* Anno 115 - Numero 71 *

A PAGINA 2

EDITORIA

La legge di riforma approvata ieri alla Camera (adesso passerà al Senato) con 370 «sì» e 113 «no»

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 3; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42×45, per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi: Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2900 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

* Mercoledì 25 Marzo 1981 *

A PAGINA 5

SCIOPERI

Bus, tram e metrò fermi domani 24 ore. Oggi il traffico aereo sarà regolare. I medici ambulatoriali non lavorano. «Vaporetto selvaggio» a Venezia

A colloquio sull'aereo

Forlani: l'Europa mi appoggia l'Italia non so

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DI RITORNO DA MAASTRICHT — Il Presidente del Consiglio Arnaldo Forlani è ritornato ieri sera a Roma dal Consiglio europeo di Maastricht confortato dalla ferma approvazione dei soci europei per la politica economica di austerità e di rilancio produttivo annunciata domenica dall'Italia. Quale che sia stata l'accoglienza delle forze sociali e politiche italiane alle misure decise dal Governo, l'Europa ha detto di sì alla politica di Forlani.

Le dichiarazioni conclusive del Consiglio europeo non lasciano dubbi sull'appoggio dato all'Italia, non esprimono riserve di alcun genere. Conviene citare i passaggi principali dei testi ufficiali. *«Il Consiglio ha dato il benvenuto alle misure economiche prese da alcuni Paesi membri... Il Consiglio raccomanda, contro l'inflazione, prudenti politiche monetarie, una sana gestione del bilancio e il riorientamento della spesa pubblica e privata nella direzione degli investimenti produttivi... Il rafforzamento delle strutture economiche richiede uno sforzo che dovrà essere mantenuto per un certo numero di anni... La lotta contro la disoccupazione richiede il rafforzamento strutturale dell'economia europea attraverso il contenimento dei costi e un aumento degli investimenti e della produttività... Il Consiglio Europeo ha anche esaminato gli effetti provocati da rigidi sistemi di indicizzazione dei redditi* (leggi: scala mobile) *ed ha espresso l'opinione che debbano essere prese in considerazione rettifiche di simili meccanismi».*

Come si vede, l'Europa ha dimostrato pieno appoggio — in misura anche superiore alle aspettative — per le decisioni italiane: su questo vorranno riflettere anche certi critici forse troppo spicciativi? Forlani evidentemente lo spera. Ecco le principali battute scambiate tra i giornalisti e il Presidente del Consiglio.

— Non le sembra che le forze politiche italiane, reagendo alle vostre decisioni, non abbiano dato prova di quella coesione nazionale che Lei aveva auspicato?

«Per ora c'è stata una forte coesione europea su queste linee e io spero che si traduca anche in una più diffusa comprensione sul piano nazionale, in Parlamento e anche nel Paese: ma questo non lo so con certezza».

— Ma il Governo ha rischiato di cadere perché il Parlamento non ha votato delle leggine, come può sperare che esso approvi ora leggi così importanti e controverse?

«Non erano leggine, in sede parlamentare sono accaduti fatti sconcertanti, si è modificata la curva dell'Irpef in modo che costerebbe allo Stato una perdita di circa 2500 miliardi. Ho già detto con chiarezza, anche se in tono dimesso e senza proclami, come è nel mio carattere, che le misure economiche non hanno probabilità di successo e che il piano triennale farà poca strada se non ci sarà maggiore disciplina nel Paese, in tutte le categorie sociali e produttive, e una maggiore consapevolezza e corresponsabilità in Parlamento».

— Quanto importa l'appoggio dell'Europa?

«E' importante per tutti definire un quadro generale di politica economica. Che ci sia una valutazione comune, concordata, sulla necessità di quei provvedimenti e delle prospettive indicate nel piano è un fatto che non solo il Governo non sottovaluta, ma che non dovrebbe essere sottovalutato da nessuno, dalle forze politiche, dalle categorie imprenditoriali e dalle forze sociali, se vogliamo rimanere in Europa. Si possono anche imboccare altre strade, ma che prospettive ci offrono?».

— Come ha spiegato la sua politica al Consiglio Europeo?

«Abbiamo indicato la linea che può ricostituire le condizioni per una politica di sviluppo. Queste non sono misure di resa o di rassegnazione, ma si collegano direttamente al piano triennale, che abbiamo approvato contemporaneamente e che è un programma di sviluppo, di sostegno per investimenti produttivi capaci di adeguare il nostro sistema economico alle nuove e più difficili ragioni di scambio che gravano su tutta la Comunità, e su noi forse in modo più accentuato. Una parte decisiva di questo programma si collega al piano energetico».

— Ma riuscirete a far passare questo programma?

«Ogni governo è costretto ad operare all'interno di realtà che sono per certi aspetti condizionanti, per altri limitative, per altri di aiuto, a seconda del momento e delle situazioni. Per me tutto questo prescinde dalle formule di governo. Questi problemi li dovrebbe affrontare anche un'altra coalizione: qui è Rodi, qui bisogna saltare. Anche se ci fosse un altro governo, io sosterrei la stessa necessità: anche se io fossi all'opposizione».

— Il Consiglio Europeo consiglia una riforma della scala mobile: come si potrebbe fare?

«E' importante che accanto agli apprezzamenti per la nostra linea ci siano state anche delle riflessioni critiche sull'eccessiva indicizzazione in Italia. La scala mobile è nata per decisione delle due parti sociali, non del governo, e sarebbe opportuno, se ad una revisione si voglia arrivare, che fossero le stesse parti sociali a riconsiderarla, mentre il governo potrebbe essere d'aiuto e d'incoraggiamento a trovare una soluzione accettabile alle due parti. Bisognerà pur incontrarsi per negoziare, nel quadro di una visione della struttura generale dei salari. Non penso che possiamo andare avanti con un dialogo a distanza dalle località balneari».

Arrigo Levi

(A pag. 5: Chiuso il vertice dei capi di governo europei, di Renato Proni).

Ora sono allo studio alcuni inasprimenti delle tariffe

Il governo pensa alla fase due Il sindacato risponde: scioperi

I ministri divisi sulle misure di austerità; dissensi su benzina, blocco contratti, scala mobile - Lama propone un nuovo governo con il pci; Carniti e Benvenuto chiedono un nuovo modo di fare politica

Il denaro in banca costerà l'1,5% in più

ROMA — Cresce dell'1,50 per cento il costo del denaro. Il comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana ha deciso ieri sera di aumentare il «prime rate», il tasso sul denaro applicato alla clientela primaria, al 22,50% rispetto al precedente 21%. L'Abi, come era nelle previsioni, non ha quindi recepito per intero l'aumento di due punti e mezzo del tasso ufficiale di sconto, limitando l'incremento del tasso di riferimento del costo del denaro ad un punto e mezzo. Il Comitato esecutivo ha deciso inoltre di portare il «prime rate» per le operazioni di finanziamento in lire all'export al 20,50%, cioè un punto percentuale in più rispetto al precedente livello. Di un punto percentuale sale anche il «prime rate» per i finanziamenti in sconto portafoglio commerciale, al 21 per cento.

Nessuna decisione per i tassi passivi, quelli che remunerano i depositi, avendo l'Abi lasciato alle singole banche ogni decisione in merito ad aumenti.

Incalzato intanto dalle critiche sulla stretta creditizia legata alla svalutazione, e dagli scioperi proclamati dal sindacato, il governo si difende dietro lo scudo del piano triennale, con tutte le premesse di sviluppo e di investimenti che oggi i ministri finanziari ribadiranno prima alla Camera e poi al Senato. Da tutte le parti comunque si guarda con apprensione alla «fase due» che il governo sta preparando e che forse sarà già varata dal Consiglio dei ministri di venerdì.

Su questa nuova «fase» le idee sono ancora molto confuse. Il governo sembra intenzionato ad evitare una vera e propria «stangata», ma poiché devono essere rastrellati almeno 3 mila miliardi, si fanno strada ipotesi piuttosto ampie: si va dalle manovre tariffarie (quella del telefono, con rincari del 12%, è già stata annunciata) a inasprimenti parafiscali. Si parla anche, ma Reviglio è di parere contrario, di un nuovo aumento della benzina, tasto su cui batte decisamente l'Unione Petrolifera.

Il ministro del Tesoro, Andreatta, forte anche del monito Cee, accarezza sempre l'idea di «congelare» temporaneamente gli scatti della scala mobile, ma questo è ormai un terreno minato. La dc non è contraria, ma la questione per socialisti, socialdemocratici e sindacati è tabù.

Non si escludono infine altri interventi, indicati in maniera generica dal comunicato dell'ultimo Consiglio dei ministri. Passano per il rinvio delle contrattazioni salariali, il taglio alla finanza locale, il contenimento della spesa sanitaria, il rinvio a luglio della convenzione con i medici generici, il riequilibrio della gestione Inps.

(Servizi di Emilio Pucci e Mario Salvatorelli alle pag. 2 e 10)

ROMA — Con particolare violenza Lama, Carniti e Benvenuto hanno attaccato ieri il governo per le misure «pesantemente recessive» decise domenica ed hanno chiesto «un programma serio e una direzione politica credibile e capace di ottenere la fiducia dei lavoratori e della gente». *Nell'attesa conferenza stampa, già convocata per rispondere al convegno Confindustria-Intersind sulla struttura del salario, Lama ha detto:* «Se crollano le mura della città, non intendiamo restare chiusi nella nostra torre. Non siamo una forza riottosa ed egoista, intendiamo essere partecipi ed intervenire nella gestione del Paese. Ma il programma e la credibilità della direzione politica sono due condizioni essenziali».

Quale la formula? «E' necessario *— ha replicato Carniti —* un quadro di riferimento politico in cui, invece dei fattori di neutralizzazione reciproca, prevalgano i fattori di coesione e di convergenza». *Secondo Benvenuto è indispensabile superare la contrapposizione tra le forze politiche progressiste, perché le soluzioni da dare alla crisi richiedono anzitutto un accordo fra i principali partiti e una direzione politica autorevole. Lama:* «Personalmente non voglio il pci solo nella maggioranza, ma nel governo: è una esigenza oggettiva nelle condizioni di oggi».

E Carniti e Benvenuto che ne pensano di un eventuale ingresso dei comunisti al governo? Carniti ha escluso che ci siano pregiudiziali del sindacato nei confronti di questo problema. «Mi auguro *— ha aggiunto, con una battuta —* che il pci non abbia, a sua volta, pregiudiziali nei confronti della politica del sindacato. I problemi però non si risolvono con l'ingresso del pci nel governo, ma cambiando il modo di fare politica, modificando i rapporti tra società e Stato».

Benvenuto, di rincalzo, ha osservato: «Da tempo nel sindacato sono cadute le pregiudiziali circa il pci al governo. Ma la sua presenza non muterebbe l'atteggiamento del sindacato che è autonomo in presenza di qualunque quadro politico».

Confermato il giudizio assolutamente negativo sui provvedimenti governativi, i tre segretari generali hanno sottolineato come l'approvazione del piano triennale, richiesta dal sindacato, avvenga nel quadro di misure che ne contraddicono l'impostazione.

La stretta creditizia e le misure monetarie, più che determinare una riduzione dei consumi, «si scaricheranno sugli investimenti bloccando ogni possibilità di sviluppo». *D'altra parte,* «si è in presenza del blocco della contrattazione nel pubblico impiego, con evidenti conseguenze di generalizzazione, che il sindacato non potrà *mai* accettare per non venir meno al suo compito primario e nello stesso tempo il governo non dice nulla della legge quadro che potrebbe costituire un punto di riferimento alla contrattazione».

Di fronte a questa situazione, la segreteria unitaria ha proclamato una prima «rafffica» di scioperi di due ore con assemblee nei posti di lavoro, rinviando ogni ulteriore decisione al direttivo convocato per il 30 e il 31 marzo a Roma: a livello di vertice è sembrata piuttosto sbiadita l'ipotesi di uno sciopero generale, mentre le categorie insistono in questa direzione e quasi tutti i settori del pubblico impiego sono pronti a «dure agitazioni». I postelegrafonici hanno già indetto una astensione di ventiquattro ore per il 30 marzo.

Lama ha annunciato che la Federazione unitaria avrà incontri con tutte le forze politiche per sollecitare «la caduta delle discriminazioni, una intesa di politica economica che abbia al centro lo sviluppo e l'occupazione, e una direzione politica efficace al riguardo». *Con Carniti e Benvenuto, il segretario generale della Cgil ha respinto* «l'attacco duro della Confindustria, portato avanti in un clima provocatorio e premeditato, già definito ancor prima di Montecatini».

La Federazione Cgil Cisl Uil intende, però, ugualmente aprire la vertenza con gli imprenditori «per un confronto, che desideriamo civile e costruttivo, ma che sarà aspro se la Confindustria lo vorrà così». *Contemporaneamente avvierà un confronto con il governo sulle pensioni e in particolare sulla trimestralizzazione della scala mobile, il miglioramento delle pensioni per i lavoratori che hanno versato quindici anni di contributi, l'acquisizione dell'80% effettivo dopo 40 anni di contribuzione. La scala mobile, ribadisce la Federazione, non si deve toccare, i problemi della professionalità saranno posti nel corso dei rinnovi contrattuali, è necessario affrontare la stessa questione della struttura del salario.*

Gian Carlo Fossi

A PAGINA 10

Nessun trauma per la lira

di Renzo Villare

I primi giudizi dagli Stati Uniti sulla situazione italiana

«Ora ci vuole la cura dolorosa»

L'economista Galbraith: «Siete nella direzione giusta, ma occorre agire sulla scala mobile» - La monetarista Parker Mills: «Contenete le pressioni salariali» - L'ex ambasciatore Gardner: «Il deficit del vostro bilancio è, in proporzione, sette volte quello americano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *«Le misure monetarie e creditizie adottate dal governo italiano rappresentano un passo avanti nella giusta direzione, ma sono insufficienti. Devono essere accompagnate da altre, dirette al controllo dei redditi e dei prezzi e alla riduzione del deficit del bilancio dello Stato».* John Kenneth Galbraith fa una breve pausa: *«Mi rendo conto che nelle condizioni dell'Italia ciò è politicamente difficile. Ma finché non fermerete l'inflazione, che è alimentata dall'eccesso dei consumi e della spesa pubblica, la lira non si rafforzerà».*

In parte, l'illustre economista attribuisce *«il malessere italiano»* all'avversa congiuntura internazionale. *«E' indubbio, ad esempio* — mi dice — *che la strategia degli alti tassi d'interesse seguita dal governo americano ha contribuito al deprezzamento della lira. Da sempre, inoltre, pesano su di voi più che su qualsiasi altro Paese occidentale i rincari energetici. Ma la causa principale delle vostre crisi è strutturale. Non solo non agite direttamente sui salari e gli stipendi, e sui prezzi. Per quanto concerne i primi avete nella scala mobile un dannoso strumento di indicizzazione».* Riflette nuovamente: *«Aggiungerei che insistendo a finanziare i disavanzi di certe industrie pubbliche finite per premiare l'inefficienza».*

Galbraith propone al governo italiano il «modello austriaco». *«Voi avete metodi miracolosi di ripresa, che talora sospetto siano scientificamente inspiegabili. L'Austria ha in pratica un patto sociale che favorisce la produttività e previene l'inflazione. Di qui la stabilità del bilancio statale».* Ma ammonisce che per imitare tale modello *«è necessaria all'Italia una cura dolorosa».* *«Ripeto: all'attuale politica monetaria e creditizia se va affiancata una di austerità sociale. E le grandi società di Stato devono diventare competitive come le piccole e medie imprese che sono la vostra spina dorsale».*

La reazione dell'ex consigliere economico di quasi tutti i presidenti democratici, da Roosevelt a Carter, alla svalutazione della lira coincide con quella della maggioranza degli esperti americani. L'ex ambasciatore a Roma Richard Gardner, ha dichiarato in un discorso alla Columbia University di non credere *«nella svalutazione in sé».* *«Resterà sterile* — ha detto — *se non verrà sorretta da una immediata e assidua opera di risanamento dell'economia italiana».* Gardner ha fatto appello alla disciplina sindacale e a quella della spesa pubblica. Egli ha asserito che il deficit del bilancio in Italia è proporzionalmente sette volte maggiore di quello negli Stati Uniti.

Secondo Gardner, l'America può dare un aiuto concreto al nostro Paese accentuando gli investimenti nel Mezzogiorno, e collaborando soprattutto nel settore energetico. *«L'Italia non può continuare a dipendere dal petrolio mediorientale* — ha affermato — *bisogna aiutarla a sviluppare fonti alternative».* Come John Kenneth Galbraith, così l'ex ambasciatore a Roma ha manifestato fiducia nelle nostre capacità di superare la crisi.

A Wall Street, la svalutazione della lira era prevista. Uno dei più noti monetaristi di New York, la signora Ann Parker Mills della Irving Trust, ne ha elogiato «il tempismo». *«Il governo italiano* — ha dichiarato — *non ha atteso che si verificasse un'emorragia delle sue riserve per agire. Ha ascoltato i campanelli d'allarme: la caduta della bilancia commerciale e l'aumento dei consumi. Anche per questo la lira ha retto abbastanza bene sui mercati monetari. Nei prossimi mesi, il suo andamento dovrebbe essere costante».*

Ann Parker Mills è tra coloro che sollecitano però un *«follow up»*, un seguito alle misure dei giorni scorsi. *«Non mi pare che la psicosi inflazionistica in Italia sia stata intaccata».* La sua ricetta: contenimento delle pressioni salariali, trasferimento almeno parziale di risorse — capitale innanzitutto — dalle industrie statali *«semiobsolete»* a industrie private nuove o comunque concorrenziali. *«In caso contrario, tra pochi mesi la lira si ritroverebbe in difficoltà».*

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Le Forze Armate contro l'Eta

In Spagna il re blandisce i militari contro i terroristi

Madrid. Re Juan Carlos con il ministro della Difesa Oliart

MADRID — In un discorso pronunciato ieri nella capitale davanti ai Consigli superiori delle tre Armi e ai principali esponenti del governo, re Juan Carlos ha espresso alle Forze armate *«profonda riconoscenza come Re e come spagnolo»* perché *«abbiamo appena vissuto momenti gravi, superati proprio grazie alla vostra disciplina, alla vostra serenità e al vostro buon senso».*

Juan Carlos ha aggiunto di avere in molte occasioni condiviso il dolore e la preoccupazione delle Forze armate, *«preoccupazione che ora raggiunge un'intensità straordinaria, e si mescola con l'indignazione più profonda di fronte alla criminale scalata terroristica, che una volta di più sceglie come obiettivo i membri delle Forze armate, nell'intento di far loro saltare i nervi e perdere la serenità».* Non essendo sufficienti le parole, ha aggiunto, *«è ora necessario agire con decisione, passando da una paziente difensiva a un'energica offensiva».*

Il Re ha poi sottolineato la necessità che i militari, nel rispetto della disciplina, possano esprimere i loro sentimenti e le loro inquietudini, e ha precisato: *«Non si vuole con questo, e che sia ben chiaro, stabilire un'influenza militare che condizioni indirettamente le attività politiche. Al contrario, si tratta di ottenere che le attività politiche non abbiano l'ossessione delle influenze militari dopo i gravi avvenimenti del 23 febbraio, e che al tempo stesso i sentimenti dei membri delle Forze armate possano essere conosciuti e valutati».*

Juan Carlos ha concluso affermando che è necessario controllare gli impulsi, anche appassionati, perché mai si devono provocare in Spagna scontri; bisogna invece rispettare le istituzioni e osservare le leggi, eventualmente modificandole con le procedure legittime, mai con la forza.

Lunedì a tarda sera il governo di Calvo Sotelo aveva approvato il nuovo piano antiterrorismo che prevede la partecipazione diretta (anche se limitata) delle Forze armate alla lotta contro il braccio armato del separatismo basco. I provvedimenti adottati sono cinque: le Forze armate collaboreranno con le forze di sicurezza nella sorveglianza delle frontiere terrestri e marittime del Paese basco; al ministero dell'Interno sarà creato un comando unificato per coordinare gli interventi; nel Nord-Est del Paese saranno intensificati i controlli di frontiera; nuovi effettivi delle forze di sicurezza saranno trasferiti nelle zone interessate da altre regioni; al Congresso verrà chiesto di esaminare con urgenza un vecchio progetto di legge che modifica il codice penale e regolamenta lo stato d'allarme, lo stato d'eccezione e quello d'assedio.

Il portavoce del governo regionale basco, Ramon Labayen, ha dichiarato di non avere alcuna obiezione da fare alle nuove misure antiterrorismo (sulla cui efficacia non si è però pronunciato) perché ritiene che non limitino i diritti individuali dei cittadini, che siano di competenza dello Stato, e che non interferiscano con le competenze del potere civile in generale e del governo basco in particolare.

Il segretario dc a «Tribuna politica»

Piccoli invano disse di consultare il pci prima delle decisioni

ROMA — Alla vigilia dell'infuocato dibattito in Parlamento sulla super-stangata, Piccoli ha detto ieri sera in tv, a *«Tribuna politica»*, d'aver suggerito a Forlani di consultare l'opposizione comunista prima di varare misure come la svalutazione della lira, l'aumento del tasso di sconto, il congelamento dei contratti dei pubblici dipendenti. Non risulta che il suggerimento sia stato seguito. *«Il consiglio lo avevo dato* — ha dichiarato il segretario dc con molta franchezza — *ne ho parlato anche con il ministro Andreatta».*

Stando alle reazioni del pci, che annuncia una dura battaglia alle Camere e nel Paese, non v'è dubbio che il consiglio di Piccoli era tempestivo: Forlani, per non seguirlo, avrà comunque avuto le sue ragioni. Forse doveva già fronteggiare troppe polemiche all'interno della maggioranza. Malgrado le scelte di Palazzo Chigi, Piccoli, dalla tv, ha lanciato un appello anche al pci per superare il grave momento di crisi e battere l'inflazione. Ha parlato di *«coesione nazionale»*, ma ha escluso, sia pure in termini molto articolati e cauti, di pensare a un ritorno del pci nella maggioranza.

Piccoli è stato molto distensivo verso l'opposizione comunista. Tra l'altro, ha detto d'aver apprezzato la proposta sull'autoregolamentazione degli scioperi fatta da Berlinguer proprio la settimana scorsa a *«Tribuna politica»*. Piccoli, più che a un'autoregolamentazione, pensa però ad un disegno di legge del governo, perché, *«dopo 10 anni di inutili tentativi»*, non vede come i sindacati possano farcela proprio oggi che la loro autorità è in declino. Sul drammatico problema di una legge per gli scioperi, ha annunciato un vertice della maggioranza e incontri con il pci.

«Le misure del governo sono pesanti — ha dichiarato, nel suo appello, il leader democristiano, che era reduce da una tormentata riunione del suo

l. g.

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Deciso dal Consiglio dei ministri

Il 17 maggio si vota sui sei referendum

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha deciso ieri la data dei referendum. Si voterà, come il leader dc Piccoli aveva già anticipato in una intervista a «La Stampa», il 17 maggio. Gli italiani chiamati alle urne saranno 43.116.258. I referendum sono sei: due contro l'attuale legge sull'aborto (dei radicali e dei cattolici del Movimento per la vita). Gli altri sono: i tribunali militari, il porto d'armi, l'ergastolo e la legge Cossiga sull'ordine pubblico.

I votanti saranno 22.413.579 donne e 20.702.679 uomini. Secondo alcuni sondaggi d'opinione, i partiti si contenderanno soprattutto la vasta area «di 2 milioni di voti in più» dell'elettorato femminile per il referendum più importante: quello sull'aborto. Sempre secondo alcuni sondaggi, non vi sarebbe, almeno per ora, molto interesse sugli altri temi della consultazione popolare di primavera: in particolare, sui tribunali militari e il porto d'armi.

Alla vigilia della campagna elettorale, i radicali hanno duramente attaccato la Rai-Tv per lo spazio, a loro giudizio assai esiguo, che i vari programmi dedicheranno al referendum.

Lo spazio sarebbe, tra l'altro, assai inferiore a quello che la Rai-Tv si appresta a dedicare alla campagna elettorale per le amministrative in alcune città (Roma, Genova, Bari, Foggia, Ascoli) e per le amministrative in Sicilia. Queste elezioni interessano direttamente 9-10 milioni di italiani. I referendum il Paese intero.

A PAGINA 5

Viaggio tra i referendum quasi un rebus per l'elettore

di Luca Giurato

Il cervello della rapina al treno sarà consegnato agli inglesi

Sono cacciatori di taglie i rapitori di Biggs Forte ricompensa di Londra per la cattura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA - Inaspettatamente, improvvisamente, quando aveva ormai rinunciato ad ogni tentativo di ricondurlo in Inghilterra, la giustizia britannica potrà forse ammanettare e imprigionare uno dei suoi più famosi banditi ed evasori, Ronald Biggs. Ma è una vicenda che lascia la bocca amara, che non eccita di entusiasmo neppure la polizia. Biggs, di 51 anni - uno degli autori della *«grande rapina al treno»* del '63 - è stato catturato illegalmente da un manipolo di avventurieri alla caccia di soldi e di pubblicità. Rapitori e rapito sono adesso a Bridgetown, la piccola capitale di Barbados, nelle Antille.

Gli avventurieri - quattro o cinque uomini - indossavano fino a qualche tempo fa la divisa delle Sas, la famosa unità addetta a *«operazioni speciali»* in Gran Bretagna o altrove, su richiesta dei governi stranieri. Alla testa dell'impresa vi sarebbe un certo John McKillop, pure ex-Sas, che, a quanto sembra, spera tuttora di trarre circa mezzo milione di sterline dalla vendita di *«esclusive»* giornalistiche. McKillop e i suoi uomini hanno rapito Biggs a Rio de Janeiro, separandolo così dal figlio, un bambino di 7 anni, e affermano ora ipocritamente *«abbiamo agito per patriottismo».*

E' una brutta faccenda. L'ex-ispettore Jack Slipper di Scotland Yard, l'uomo che aveva catturato quasi tutti i responsabili della storica rapina del '63, che per anni aveva inseguito Biggs, che nel '74 aveva cercato invano di ottenerne l'estradizione dal Brasile, dichiarava ieri: *«Povero Ronald, quando andai a Rio, passammo parecchie ore insieme. Certo, aveva violato la legge: ma non meritava di essere acciuffato in questo modo».* Una richiesta inglese di estradizione alle autorità di Barbados sembra imminente e le sue probabilità di successo sono notevoli. Vari amici di Biggs avrebbero però già arruolato un noto legale americano.

Ronald Biggs è visto con simpatia dal pubblico perché paragonato ai criminali di oggi è un malfattore all'acqua di rose, un blando e umano peccatore. La stessa Great Train Robbery del '63 suscitò non poca ammirazione per la sua destrezza e i suoi risultati. In quell'agosto, dopo mesi di preparativi, numerosi uomini, cambiando i segnali lungo la linea, fermavano di notte il treno Londra-Carlisle e si impossessavano di quella che era allora una somma colossale, 2 milioni e 600 mila sterline. Biggs, uno dei *«cervelli»* dell'operazione, riceveva quasi 200 mila sterline. Soltanto il macchinista del treno subiva violenza, una mazzata alla testa.

Il trionfo era però di breve durata: Scotland Yard arrestava i rapinatori; Biggs e altri venivano condannati a 30 anni. Dopo circa 18 mesi, Ronald Biggs evadeva e scompariva. Per caso, quattro anni più tardi, un giornale lo rintracciava con la moglie Charmian a Melbourne. Fuggiva nuovamente, trovava rifugio a Rio de Janeiro. Charmian stava in Australia e, in Brasile, l'evaso cominciava una nuova vita con una giovane locale, Raimunda. Non si sposavano, ma avevano un bambino, Michael: e fu questo bambino, allora nel grembo della madre, a far crollare nel '74 la richiesta britannica d'estradizione. Come padre di un brasiliano, Biggs non poteva essere consegnato.

McKillop e i suoi soldati di ventura calpestavano queste sottigliezze. Giorni fa, Biggs veniva rapito in un ristorante di Rio, stordito con del gas, chiuso in un sacco e trasportato, su un piccolo aereo, fino a Belem, nel Brasile settentrionale. Da Belem, su un panfilo, il prigioniero era condotto a Barbados, dove arrivava ieri. In teoria, Biggs deve ancora scontare almeno 28 anni di carcere, ma, se sbarcherà in Inghilterra non ne farà più di sei o sette. I suoi ex compagni sono già tutti liberi. L'ultima parola non è però detta. Può anche darsi che Biggs riesca a tornare da Raimunda e da Michael.

Mario Ciriello

A PAGINA 4

POLONIA

Solidarietà divisa. Scioperi venerdì e martedì se falliranno le trattative col governo

Anno 115 - Numero 71 - Mercoledì 25 Marzo 1981

Il governo è alla ricerca di 5000 miliardi

In arrivo tariffe più salate (adesso ci sono solo ipotesi)

Probabilmente sarà contenuta la spesa sanitaria con il ticket sui ricoveri ospedalieri

ROMA — Incalzato dalle critiche sulla svalutazione e soprattutto la dura stretta creditizia, il governo si difende dietro lo scudo del piano triennale, con tutte le promesse di sviluppo e di investimenti. Cosa che oggi i ministri finanziari ribadiranno prima alla Camera e poi al Senato. Ma, intanto, si guarda con timore al prossimo consiglio dei ministri che dovrebbe tenersi venerdì prossimo (manca ancora la convocazione ufficiale). Altre amare sorprese si profilano all'orizzonte: c'è il rischio, in sostanza, che la «fase due» della manovra governativa comporti inasprimenti tariffari (quello del telefono, pari al 12 per cento, è già stato annunciato) e forse parafiscali, con eventuale ritocco, anche se Reviglio lo esclude categoricamente, del prezzo della benzina, peraltro sollecitato dall'Unione petrolifera.

Si devono rastrellare almeno 5 mila miliardi per far quadrare i conti e quindi poter mettere finalmente in moto il piano a medio termine. Al momento, però, le idee sono molto confuse. Il governo vuole evitare la «stangata», ma strade alternative sembrano difficilmente praticabili. Il ministro del tesoro Andreatta accarezza sempre l'idea di «congelare» temporaneamente gli scatti della scala mobile anche per completare in maniera organica l'operazione scattata domenica scorsa. La democrazia cristiana non è contraria e la Comunità europea addirittura sollecita la riforma.

Il problema è che la contingenza per socialisti, socialdemocratici e sindacati è un argomento tabù. Non va dimenticato, infatti, che i ministri del psi hanno seriamente minacciato una clamorosa crisi politica, quando nei giorni scorsi si è affrontato questo problema. Su analoghe posizioni è il psdi, che tra i suoi recenti successi vanta la quadrimestralizzazione degli scatti ai pensionati. Lama, Carniti e Benvenuto, da parte loro, ammoniscono che un atto d'autorità comporterebbe automaticamente lo sciopero generale e la mobilitazione delle piazze. A meno di un improvviso cambiamento di volontà politica, la scala mobile resta quindi una polveriera.

La soluzione, indicata in maniera molto generica nel comunicato dell'ultimo consiglio dei ministri, passa invece per il rinvio delle contrattazioni salariali, il taglio alla finanza locale, il contenimento della spesa sanitaria (con l'introduzione, come è probabile, del ticket sui ricoveri ospedalieri e l'aumento dei ticket sui medicinali), il rinvio a luglio della convenzione con i medici generici e il riequilibrio della gestione previdenziale, aumentando i contributi dei coltivatori diretti e degli artigiani.

L'insieme di queste misure, comunque, secondo i calcoli degli esperti, porterebbe nelle casse dello Stato non più di 3000-3500 miliardi. Ma, calcoli a parte, ci sono molte perplessità che questi provvedimenti possano andare avanti.

Sui contratti, ad esempio, c'è già la sollevazione delle categorie interessate ai rinnovi (in particolare, postelegrafonici e scuola). I medici sono sul piede di guerra prima ancora di questo annuncio e si fanno pagare le visite dai mutuati.

Sui contributi Inps c'è l'ostilità della democrazia cristiana che vedrebbe colpita una larga fascia del suo tradizionale elettorato. Gli enti locali lamentano le casse vuote e, singolarmente, il dc Gargano, ieri, prima ha avanzato una proposta (taglio del fondo di perequazione di 600 miliardi) e poi l'ha fatta cadere lui stesso definendola un'iniziativa di «cattivo gusto».

A questo punto, rimarrebbero in piedi le ipotesi del ticket e di lievi incrementi previdenziali. Sperare in un'autoriduzione delle necessità di spesa da parte di singoli ministeri è pura utopia. Ed ecco allora che si fa strada l'eventualità della «stangata», pur diluita in più riprese ed anche questa tra mille opposizioni. Buio fitto, insomma. Nel tentativo di riordinare le idee, Andreatta ha costituito ieri sei gruppi di lavoro che tra domani e venerdì dovranno presentare al ministro un ventaglio di ipotesi praticabili.

Quale segno della volontà di ripresa, il governo nella riunione di venerdì dovrebbe anche esaminare un insieme di proposte destinate a sostenere il prodotto «made in Italy». Si prevedono infatti agevolazioni alle imprese che esportano e in particolare il rifinanziamento al medio credito (2700 miliardi), l'aumento degli stanziamenti previsti per l'Ice e la possibilità di deroga dalle attuali disposizioni creditizie per quelle aziende che esportano più del 25 per cento della loro produzione. Nell'ordine del giorno dovrebbero anche figurare gli interventi finanziari per i settori industriali in difficoltà, siderurgia in particolare, e l'adeguamento del fondo di dotazione delle partecipazioni statali per il periodo 1981-83.

Emilio Pucci

Scandalo petroli: indagini a Treviso sull'Ufficio «I»

TREVISO — Il giudice istruttore di Treviso, dottor Felice Napolitano, che conduce l'inchiesta sullo scandalo dei petroli, ha sentito ieri come testimoni il generale della Guardia di Finanza, Mario Pizzuti, comandante della legione di Firenze e già comandante dell'ufficio «I» (informazioni) delle Fiamme gialle, e il gen. Marcello Floriani, ex comandante della Guardia di finanza. Argomento del colloquio sarebbe stato l'«Ufficio informazioni» del Corpo.

Come si ricorderà, l'ufficio «I» di Padova era comandato dal ten. col. Giampiero Ciccone, arrestato a Treviso nel novembre dello scorso anno per favoreggiamento e interesse privato in atti d'ufficio. Una perquisizione nell'ufficio, immediatamente successiva all'arresto di Ciccone, aveva portato alla scoperta di elementi che proverebbero l'esistenza di una serie di «indagini» eseguite illegalmente sull'operato di magistrati.

Malumori e proteste nel pubblico impiego che si sente «frustrato»

Statali: dopo il blocco del governo si temono assenteismo e più scioperi

ROMA — E adesso, povero statale? Alle famiglie italiane, hanno calcolato, la svalutazione costerà quest'anno più di undicimila miliardi: aumentano le bistecche, i detersivi, le scarpe, il caffè. Aumenterà il maglioncino acrilico per l'autunno (le fibre sintetiche sono un derivato del petrolio), poi inevitabilmente la benzina, il gasolio per riscaldamento, le tariffe elettriche e telefoniche. Da aprile, anche una corsa in autobus costerà 200 lire in tutte le città d'Italia. Sotto questo bombardamento a tappeto, sarà disposto il ragioniere Rossi a fermarsi per aspettare che termini la «pausa di riflessione»?

Bersagliati dagli aumenti, frustrati in ogni richiesta salariale dal «blocco» imposto dal governo, i dipendenti pubblici stanno forse per diventare la categoria pilota di una nuova, grande mutazione, e sul loro futuro le ipotesi cominciano ad incrociarsi: partirà dagli statali il ritorno all'austerità, stavolta quella vera, si ridurranno i consumi, aumenterà il doppio lavoro e dunque l'assenteismo? Su quel che il Paese deve attendersi dal pubblico impiego, fioccano le previsioni più ardite.

«Ma per le Poste la previsione è facile: negli uffici, la corrispondenza ammasserà [illegible] dalle finestre», pronostica Alberto Ferrari, segretario della Silp-Cisl, sindacato dei postelegrafonici. *«Le trattative per il nuovo contratto erano in corso da mesi, precedute in un calendario preciso da quelle di altre categorie. A lungo, abbiamo convinto i lavoratori a rinviare gli scioperi: ma adesso, chi potrebbe più tenerli?»*. Un primo sciopero nazionale è previsto per lunedì prossimo, altri ne seguiranno. Impegnati a lungo a trattare l'aspetto normativo del futuro contratto, postelegrafonici e telefonici aspettavano in questi giorni di definire una richiesta di 2 milioni l'anno per addetto.

Il «blocco» governativo ha provocato una reazione molto vicina alla rivolta. E poi, di quanto l'impiegato postale può pensare di ridurre i consumi in famiglia? *«Lo stipendio medio di un postelegrafonico è quello di un operaio di secondo livello: meno di 500 mila lire. I calcoli fateli voi. Ma il nuovo contratto avrebbe garantito a "costo zero" anche un recupero di efficienza nelle Poste e nei telefoni, una riduzione di sprechi. L'assenteismo si era ridotto: adesso aumenteranno quelli che dovranno cercare una seconda attività, aumenteranno i disservizi. E' questo che il governo vuole?»*.

Ma c'è chi sta peggio: se l'impiegato postale può sperare in una doppia attività per riequilibrare il bilancio casalingo, chi troverà un altro lavoro al ferroviere? Il settore trasporti, spiegano al sindacato della categoria della Cisl, è tra i più disastrati nel panorama del pubblico impiego. *«Lo stipendio medio è circa 700 mila lire, tutto compreso: ma i turni di lavoro impediscono ogni altra possibile attività, i regolamenti di esercizio caricano il ferroviere, ad ogni livello, di responsabilità sempre più pesanti. Anche noi, trattando il nuovo contratto, avevamo puntato su una revisione delle qualifiche, su un recupero di efficienza da ottenere anche impedendo altri appiattimenti degli stipendi. E' chiaro che il blocco governativo adesso rimette tutto in discussione»*. Quella dei ferrovieri, aggiungono, è storicamente la categoria più sindacalizzata d'Italia: quindi non aumenterà l'assenteismo, ma gli scioperi certamente sì.

«D'altronde, cos'altro potrebbe succedere? Anzi, se aumenterà solo l'assenteismo, se la gente darà avvio a nuove attività, il Paese in qualche modo continuerà a funzionare — dice Marzio Bastianoni, segretario generale degli statali Cisl —. *Non vorrei che l'angoscia di molte famiglie possa sfociare in situazioni più pericolose...»*. Anche per l'impiegato statale, che il 21 gennaio scorso aveva firmato il suo nuovo contratto (57 mila lire lorde in più al mese) questi sono giorni di paura. Il governo ha assicurato che gli accordi già siglati saranno rispettati: ma la legge di copertura finanziaria, il decreto presidenziale che renderà questi aumenti operativi? *«Con l'ultimo contratto* — osserva Bastianoni — *la paga oraria dello statale non raggiunge le 2 mila lire lorde: che si vuol fare, bloccare anche queste, e magari fra un po' congelare anche la scala mobile? Lo statale guadagna in media 7 milioni lordi l'anno: quali altre rinunce deve fare?»*.

Insomma, a sentire i sindacati, se mutazioni socioeconomiche si preparano, non sono solo nel senso di una pacifica, prolungata austerità! E se i postini minacciano di ammucchiare la corrispondenza negli uffici, i ferrovieri di far «saltare» i collegamenti, i dipendenti Anas di sospendere la manutenzione delle strade, anche altri dipendenti dello Stato si apprestano a combattere, coltello tra i denti. Sono i direttori generali, i capi delle ragionerie, i prefetti, gli ambasciatori. Anche il loro contratto è stato bloccato.

«E lo stipendio del capo della Polizia — dice Giancarlo Trentani, vicesegretario del sindacato — *rimane inferiore a quello di un autista dell'Atac»*. Il direttore generale di un ministero oggi guadagna 14 milioni (lordi) l'anno, un ambasciatore 19: per i gradi più alti la Dirstat ne chiedeva 35. *«Dopo 22 anni di carriera* — continua Trentani — *guadagno 830 mila lire al mese: questo è sufficiente a capire perché anche noi abbiamo deciso di scioperare»*.

Ecco altri punti da segnare nell'agenda dei prossimi mesi: si bloccheranno le dogane, gli uffici del registro, le forniture ai ministeri...

Giuseppe Zaccaria

Cura dolorosa

(Segue dalla 1ª pagina)

Gli operatori americani attendono altre svalutazioni di monete europee per maggio-giugno: a loro parere, sarà in pericolo il franco belga, la corona danese e la sterlina irlandese. Ann Parker Mills anticipa *«ritocchi negli allineamenti dal 3 al 5 per cento»*. Qualsiasi cosa succeda, gli Stati Uniti non cambieranno però la loro strategia. Considerano lo Sme fondamentalmente solido, e vogliono metterci in condizione di rilanciare la propria economia a partire dall'anno prossimo.

Di fatto, l'appello europeo a coordinare i tassi d'interesse rimarrà inascoltato in America. Washington non accetta l'argomentazione che i guai dello Sme scaturiscono anche dall'apprezzamento del dollaro. Afferma inoltre che *«il peggio è passato»*. In un discorso a un gruppo di banchieri, il sottosegretario al Bilancio Kudlow ha ieri sostenuto che la Riserva Federale *«sta acquistando il controllo della liquidità»*. Ciò significa, ha continuato, che *«se questa decelerazione moderata del circolante regge, l'inflazione e i tassi d'interesse scenderanno sempre di più»*.

In riferimento alle scosse monetarie in Europa e in particolare in Italia, Kudlow ha sottolineato che il *«prime rate»*, lo sconto praticato dalle banche all'industria, è del 17 per cento, rispetto al 21 per cento di due mesi fa; e che per i prestiti a 24 ore alle stesse banche la Riserva Federale non chiede più il 15,5 ma il 13 per cento. *«Per noi* — ha concluso — *la cosa più importante è che anche così il dollaro resta forte. Vuol dire che vi è fiducia in Occidente e nel Terzo mondo per la nostra strategia»*.

Ennio Caretto

Piccoli

(Segue dalla 1ª pagina)

partito proprio sulla stangata —. *Sono però necessarie per far fronte alla crescente minaccia di inflazione. E' difficile prevedere quali saranno i risultati. Sappiamo, però, che se esse rimarranno isolate i loro effetti positivi verranno vanificati e la situazione economica continuerà a peggiorare»*.

La conferenza è stata ovviamente dominata dai temi della crisi economica e del rapporto con il pci. Si è parlato anche di Sindona e dei rapporti tra l'ex banchiere e la dc. *«Hanno attaccato in modo iniquo Fanfani»*, ha dichiarato Piccoli, il quale ha ammesso che la dc ha avuto da Sindona due miliardi per la campagna del referendum sul divorzio e, per otto-nove mesi, 10-15 milioni al mese. *«La storia dei 12 miliardi dati alla dc è una menzogna totale»*.

Dopo la trasmissione, Piccoli, conversando con i giornalisti, ha ammesso che le misure del governo stanno creando problemi anche nella dc e, in particolare, in alcuni vasti settori del suo tradizionale elettorato, dagli agricoltori ai pubblici dipendenti. *«E' ingiusto* — ci ha detto — *bloccare contratti che stanno per scattare, come i postelegrafonici e i dirigenti statali. In qualche modo, bisogna rimediare»*.

l. g.

Ex direttore della dogana arrestato: peculato

GENOVA — L'ex capo della circoscrizione doganale di Genova, sezione San Benigno, dottor Giuseppe Libertini, attualmente trasferito all'ispettorato doganale, è stato arrestato. L'accusa è di peculato, falsa attestazione di certificati, fatturazione inesistente. Insieme con lui sono stati arrestati il titolare della ditta «Kerotrix», un'azienda di Pontedecimo che fornisce olii combustibili, Osvaldo Iraldi, e un dipendente della stessa, Gianni Cazzola. Ha ricevuto invece mandato di comparizione l'economo della circoscrizione doganale, Antonio Garofalo. Le accuse per questi ultimi tre sono: concorso in peculato, falsi e fatturazione inesistente.

I fatti risalgono all'inverno '76-'77. In quel periodo il capo della sezione di San Benigno aveva fatto emettere una fattura di 665 mila lire per una fornitura di 5500 litri di gasolio della società «Kerotrix» mai effettuata. Con quella somma, invece, aveva fatto tappezzare le pareti del suo alloggio.

Sempre in quel periodo, il dottor Giuseppe Libertini avrebbe pagato lavori di riparazione all'impianto elettrico del suo alloggio con denaro ufficialmente speso per la manutenzione dei bruciatori della sezione doganale. Inoltre il dottor Libertini, secondo l'accusa, avrebbe prelevato dal fondo gestione circolari, cioè da quel fondo che viene utilizzato per le spese di stampa e diffusione delle circolari, 48 mila lire per l'acquisto di materiale elettrico adoperato nella sua abitazione, e ancora altre 10 mila lire per spese postali.

Solo i radicali avevano annunciato voto contrario, ma i «no» sono stati un centinaio

Editoria: la legge approvata dalla Camera Il testo passerà ora all'esame del Senato

L'articolo sui finanziamenti ha fatto temere fino all'ultimo per l'esito della riforma - Poi il «sì» dell'aula

ROMA — La riforma dell'editoria è stata approvata ieri sera dalla Camera senza la stragrande maggioranza che le dichiarazioni di voto facevano prevedere. Nel voto finale, a scrutinio segreto, ci sono stati 370 «sì» e 113 «no». Dato che i contrari ufficialmente erano solo i 27 radicali e il dc Costamagna a titolo personale, ci sono stati poco meno di 100 deputati che hanno voluto mandare un segnale contro la riforma nel suo complesso e, non è da escludere, anche contro il governo. Comunque, alla conclusione della seduta, tutti si richiaravano più o meno soddisfatti. Da dieci anni era in programma questa riforma, e da quattro ne discuteva il Parlamento. Ma tra crisi di governo, ostacoli posti ora da un partito ora dall'altro, minacce di ostruzionismo, sembrava che non dovesse arrivare mai al voto finale. L'incertezza è durata sino all'ultima ora a causa di un articolo sui finanziamenti ai quotidiani di partito contro il quale si erano schierati comunisti, missini e pdup.

Questo articolo, redatto in mattinata, prevede che i partiti ammessi al finanziamento pubblico non potranno godere di eventuali finanziamenti pubblici espressamente destinati dalla legge ad attività di informazione svolta attraverso quotidiani, periodici e mezzi radiotelevisivi. I radicali avevano minacciato di fare l'ostruzionismo sull'articolo finale se non fosse passata la norma sui quotidiani di partito. Dire ostruzionismo, in queste condizioni, avrebbe significato l'affossamento della riforma sulla linea del traguardo.

I partiti della maggioranza mobilitavano tutti, anche i ministri, e nel voto a scrutinio segreto l'articolo passava con 265 sì contro 237 no. I capigruppo di dc, psi, psdi e pri avevano temuto in effetti che anche in questa occasione si facessero vivi i «franchi tiratori». L'agguato probabilmente non c'è stato, anche se la maggioranza, che dispone sulla carta di cento voti di margine, ne ha raccolti solo 28 di scarto, mettendo nel conto anche i radicali e i liberali.

La *«Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria»* (la dizione finale approvata, *«meno presuntuosa di riforma»*, ha detto il relatore Mastella) interessa un complesso di aziende per un totale di 60.000 occupati, le quali forniscono a circa 30 milioni di lettori un servizio di informazione quotidiano o periodico. Perché lo Stato ha dovuto interessarsi a questo settore con una legge che costerà 800 miliardi in cinque anni? L'obbiettivo finale è aiutare le aziende a rimettere in pari i loro bilanci, a modernizzarsi e, alla scadenza dei cinque anni, a camminare da sole con le proprie gambe. Chi non ce la farà senza aiuti, fallirà. L'unico arbitro del destino degli editori dovrebbe essere il lettore-cliente.

Conseguenza più immediata della riforma dovrebbe essere la fine delle complesse manovre sotterranee che negli ultimi anni gruppi politici ed editoriali hanno tessuto per ottenere il controllo della proprietà dei giornali, vista come strumento di pressione politica.

Per questo, la legge stabilisce norme severissime per veder chiaro dentro le aziende editoriali che dobbono essere intestate a persone fisiche e non a società di comodo fiduciarie o estere. Chi non si adegua entro due anni perde il diritto agli aiuti economici.

Alberto Rapisarda

Ecco i punti principali

ROMA — Mai, forse, il cammino di una legge fu tanto lungo. Da ieri la *«Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria»*, è cosa fatta (ora il provvedimento passa al Senato) e, assicurano gli esperti, ha delineato finalmente un quadro giuridico certo e contribuirà — questo l'auspicio della Fieg, della Fnsi e dei poligrafici — al risanamento delle molte aziende in crisi.

Gli articoli della riforma sono una cinquantina. Il testo è diviso in due «titoli». Il primo riguarda la «disciplina delle imprese editrici di quotidiani e periodici», il secondo le «provvidenze per l'editoria». Vediamo quali sono le norme più importanti della legge il cui impianto originario è rimasto in molti punti intatto e consente, si fa osservare, condizioni di risanamento e sviluppo in un quadro di certezze e trasparenze che era importante salvaguardare.

Trasparenza delle proprietà e dei bilanci. La riforma fissa norme severe per veder chiaro nelle aziende. I titolari devono essere persone fisiche e non società di comodo o prestanomi. Chi non si adegua, entro due anni perde il diritto alle provvidenze economiche. E ancora: trasferimenti di quote del capitale sociale o delle proprietà che riguardino più del dieci per cento del totale, dovranno venire alla luce, pena la condanna fino a un anno. Quanto ai bilanci, dovranno essere redatti sulla base di un unico modello, indicando una serie di dettagli, e affidati ad una serie di controlli.

Limiti alle concentrazioni. Un editore da solo non potrà essere, a qualsiasi titolo, proprietario (compreso l'affitto, l'affidamento in gestione, quote di controllo) di oltre il venti per cento delle copie complessivamente tirate dai quotidiani italiani. Ciò comporterà, verosimilmente per il «gruppo Rizzoli», l'obbligo, entro tre anni dall'entrata in vigore della legge, ad alienare azioni e quote di partecipazioni per rientrare nel limite del venti per cento.

Commissione per garanzie. A controllare di volta in volta la corretta applicazione della legge dell'editoria non sarà, come sembrava fino a qualche tempo fa, un organismo misto più o meno ampio, ma un alto garante scelto fra gli ex presidenti della Corte Costituzionale o della Cassazione, eletto dai presidenti della Camera e del Senato, assistito tecnicamente da un gruppo di collaboratori.

Liberalizzazione prezzi. I principi sono tre. Aumentano i punti di vendita dei giornali secondo programmi che verranno predisposti dalle Regioni e con l'ammissibilità della vendita nei «supermarket», nelle scuole e «porta a porta». Inoltre il prezzo, nel quinquennio di vigenza della legge, verrà definito almeno una volta all'anno, ma non potrà mai scendere di una certa cifra, pena la perdita delle provvidenze (ai prezzi attuali, non sotto le 300 lire). Scaduta la legge, si arriverà così al prezzo libero. L'ultima innovazione, anche questa di grande importanza, riguarda la liberalizzazione dell'acquisto all'estero della carta.

Provvidenze. Si tratta dell'integrazione, per cinque anni, sul prezzo della carta con meccanismi che privilegiano in qualche modo le testate minori e di una serie di garanzie, per assicurare, con mutui agevolati della durata di dieci anni, la ristrutturazione tecnologica delle editrici (il fondo è di 100 miliardi); inoltre di tariffe agevolate fra cui figura il dimezzamento di quelle telefoniche. La riforma garantisce inoltre la «sanatoria» per le provvidenze distribuite sulla base dei due decreti-legge dello scorso anno che non sono stati convertiti e una retroattività (dal giugno '79 allo scorso dicembre). Tali aiuti potranno essere accordati solo quando le testate saranno iscritte nel registro apposito.

Altre misure. Sarà estesa la cassa integrazione ai giornalisti (per 24 mesi), in alternativa al licenziamento e forme di prepensionamento per giornalisti e poligrafici di «editrici» chiaramente in crisi.

g. fe.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Quando svaluta la lira

«Mi hanno detto che, se svalutiamo la lira del 20 per cento, il milione che ho sul libretto in banca si ridurrà a 800 mila lire. E' vero?», mi chiede il signor Mattia Gregori, da Verona, in una lettera scritta, ovviamente, prima del «lungo week-end» di paura della scorsa settimana. Il nostro lettore si sarà tranquillizzato, almeno in parte, perché la svalutazione c'è stata, ma limitata al 6 per cento. Vorrei, però, cogliere l'occasione per parlare della differenza tra svalutazione e inflazione che, almeno apparentemente, dovrebbe essere chiara, ma tanto chiara non è, a giudicare da quanto si dice e si scrive.

In questi giorni i nostri lettori, compreso il signor Gregori, avranno appreso tutto quel che c'era da sapere sulla svalutazione. Riassumerò, quindi, solo il concetto fondamentale. Le autorità monetarie di un Paese, d'intesa con il governo, possono fare due cose: dichiarare la libera «fluttuazione» della propria moneta nei cambi con le altre valute estere, oppure svalutare, o rivalutare, la propria moneta nei confronti delle monete di quei Paesi con i quali si è legati da rapporti di cambio ufficiali, fissati di comune accordo. La prima cosa l'abbiamo fatta nell'ormai lontano febbraio 1973, ed è tuttora valida nei confronti delle monete che non sono legate con noi da un sistema di cambi fissi. La seconda cosa l'abbiamo fatta domenica notte, ribassando del 6 per cento il valore della lira, rispetto alle precedenti «parità centrali» con le altre monete del Sistema monetario europeo.

Perché «parità» e perché «centrali»? Per due motivi. Si dice parità perché essa stabilisce i rapporti di cambio delle monete, nel senso che un marco sarà «pari» a 495 lire, un franco francese sarà pari a 209 lire, e così via. Si dice «centrale», in quanto è ammessa una banda di oscillazione, in alto e in basso, che per la lira è del 6 per cento (da non confondere con il 6 per cento di svalutazione), e per le altre monete dello Sme del 2,5 per cento.

Può capitare, com'è successo in questi giorni, che una moneta svalutata perda anche nei cambi con le monete che non hanno con essa rapporti fissi, dal dollaro al franco svizzero, dalla sterlina allo yen. Questo perché gli scambi commerciali e finanziari sono così fitti e intrecciati nel mondo d'oggi, che il mercato può dettar legge, se i cambi sono fluttuanti, ma fino a un certo punto, e sempre facendo riferimento a due o tre monete di base, quale può essere, attualmente, il marco in Europa.

I risultati pratici d'una svalutazione sono che le esportazioni del Paese che ha svalutato ribassano per i clienti degli altri Paesi, che fanno i conti e i prezzi nelle rispettive monete, e le importazioni rincarano, in proporzione, almeno in linea teorica. E questo vale, naturalmente, anche per quelle para-esportazioni rappresentate dalle spese dei turisti stranieri in Italia che hanno avuto uno sconto del 6 per cento, in pratica, per le loro spese, i conti degli alberghi e dei ristoranti che pagheranno in lire.

L'inflazione è l'altra faccia della lira, quella rivolta verso l'interno, mentre la svalutazione è la faccia rivolta verso l'estero. Per tornare al signor Gregori di Verona, il suo milione in banca rimarrà sempre un milione — più gli interessi — alla fine dell'anno, con o senza svalutazione, con o senza inflazione. Però, a causa della seconda, è il potere d'acquisto del milione che può ridursi a 900-800 mila lire, se l'inflazione continuerà con i ritmi attuali.

E' bene, però, distinguere tra aumento dei prezzi e diminuzione del potere d'acquisto della lira. Faccio un esempio. Se il costo della vita, in un certo periodo — in Italia, purtroppo, negli ultimi cinque anni — aumenta del 100 per cento, cioè si raddoppia, non è che il potere d'acquisto della lira diminuisce del 100 per cento, cioè sparisce, ma si riduce del 50 per cento. Occorre, cioè, rovesciare il calcolo. Se l'inflazione ha fatto aumentare in due anni il costo della vita del 40 per cento, l'indice dei prezzi è salito da 100 a 140. Questo significa che occorreranno 14 mila lire per acquistare prodotti o servizi che prima si acquistavano con 10 mila. Ma la perdita di potere d'acquisto di quelle 10 mila lire non è stata del 40 per cento, bensì del 29 per cento circa: 10 mila diviso 140 è uguale, appunto, a 71,4, come dire che 100 lire valgono solo più 71,4 lire.

Quanto poi agli effetti interni, sull'inflazione, che possono derivare, e in realtà derivano, da una svalutazione, a causa del rincaro delle importazioni, questo è un discorso certo non meno importante, ma diverso. E vedrei molto volentieri, tra le tante misure prese e da prendere, anche un controllo dei prezzi elastico e ben congegnato, per evitare che i pomodori di Salerno, il pesce di Chioggia, o la fontina d'Aosta aumentino perché il marco costa più caro. Oppure, per evitare che i prodotti e i servizi che «contengono» una percentuale, più o meno minuscola, d'importazione, aumentino il loro prezzo intero del 6 per cento, magari arrotondato al 10, perché c'è stata la svalutazione.

Telegrammi di 500 parole in «fac simile»

ROMA — La trasmissione in due minuti di un messaggio di almeno 500 parole con 5000 lire sarà possibile già alla fine di maggio dagli uffici telegrafici delle principali città italiane. Oltre che un risparmio sarà una vera rivoluzione nel campo delle telecomunicazioni perché si tratterà di un servizio fac-simile pubblico approntato dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

Questa novità è stata presentata alla rassegna internazionale elettronica in corso a Roma. All'inizio questo servizio funzionerà solo a Roma, Milano, Palermo, e Torino, poi sarà esteso ad altre città. Il «fac-simile» consente di trasmettere intere pagine, come se si trattasse di fotocopie, a distanza.

Pilogallo direttore del «Corriere d'informazione»

MILANO — Lorenzo Pilogallo assumerà da domani la direzione del *«Corriere d'informazione»* al posto di Pier Augusto Macchi chiamato dall'editore a dirigere il quotidiano *«L'occhio»*. Da domani il *«Corriere d'informazione»* cambierà anche il vice direttore: al posto di Carlo Graffigna ci sarà Alfonso Scotti.

Il seminario sulle tecnologie a Torino

Da Gutenberg al video rivoluzione nei giornali

TORINO — Se il progresso tecnologico registrato negli ultimi anni nel campo dell'informazione fosse stato applicato all'auto, una vettura potrebbe adesso percorrere 100 chilometri con un litro ed essere parcheggiata in tasca. Il rapido sviluppo delle nuove tecnologie nei giornali è stato al centro della prima giornata del seminario su *«Cultura industriale e mass media»*, organizzato dall'Ordine dei giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta in collaborazione con la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino.

Dopo il saluto del prof. Gian Mario Bravo, preside della Facoltà di Scienze politiche, del prof. Filippo Barbano, ordinario di sociologia alla Facoltà, e di Sergio Borsi, vice segretario della Federazione della stampa (il quale ha ricordato i rischi di «appiattimento dell'informazione» legati all'uso di tecnologie avanzate), Giovanni Giovannini, presidente della Federazione editori, ha tracciato una breve storia dell'informazione, da Gutenberg ai video terminali, ricordando che il problema dell'uso di nuove tecnologie non riguarda solo i giornalisti, ma tutti i cittadini. I computer consentono ora di creare grandi banche di dati dalle quali attingere le informazioni. *«Dobbiamo chiederci* — ha detto — *chi controllerà queste banche»* ed evitare rischi di monoinformazione.

Pierangelo Coscia, redattore capo de *La Stampa*, ha svolto una panoramica dell'impiego delle nuove tecnologie nei maggiori quotidiani del mondo. *«Il costo degli investimenti* — ha detto — *rafforza il carattere industriale del settore editoriale. C'è il rischio di un indebolimento del ruolo dei giornalisti a vantaggio degli esperti di informatica»*.

Il seminario, al quale partecipano 110 tra giornalisti professionisti e pubblicisti e una cinquantina di studenti universitari, proseguirà venerdì con una lezione di Gaspare Barbiellini Amidei, vice direttore del *Corriere della Sera* e titolare della cattedra di Sociologia della Conoscenza alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino.

Mosca: in Italia il militarismo ha provocato la svalutazione

MOSCA — L'Urss insiste nella *«politica della pressione»* nei confronti dell'Italia. La maggiore responsabile della svalutazione della lira, afferma un commento della *Tass*, è la *«rotta militarista»* intrapresa dall'Italia, la stessa che nove giorni fa valse al nostro Paese un'accusa della *Pravda* di *«delirio militaristico»* e la denuncia di una corsa italiana al riarmo che pareva diretta — per la sua veemenza — a una superpotenza globale. Una rotta militarista, aggiunge il commento *Tass* di ieri, *«adottata da Roma sotto le pressioni degli Stati Uniti, e che preme fortemente sull'economia del Paese, esacerbando le difficoltà economiche dell'Italia»*.

La situazione, aggiunge l'agenzia sovietica, è stata aggravata dalle *«misure unilaterali»* prese dagli Usa a danno dei loro alleati, e lo spunto è buono per parlare dei mali di mezza Europa (soprattutto tedeschi) e delle colpe americane. Per quanto riguarda l'Italia, invece, la *«carota»* viene dal quotidiano del pcus *Selskaja Zhizn*, che ha esaltato ieri la *«proficua»* collaborazione economica fra Roma e Mosca.

Tappe in Messico, Costa Rica, Colombia

Pertini parte stamane per l'America Latina

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Presidente della Repubblica parte stamani per il viaggio in America Latina. Un volo speciale dell'Alitalia compirà una prima sosta alle Bermude e proseguirà domani per Città del Messico, dove Pertini è atteso da una fitta serie di impegni.

Il 27 marzo, dopo l'inaugurazione di un monumento a Garibaldi, Pertini terrà un discorso al Parlamento messicano, che, sembra, potrà avere una risonanza notevole a causa del momento in cui versa il Salvador: i democratici messicani, dicono gli osservatori politici, hanno un importante ruolo di «mediazione» tra le forze impegnate nelle varie zone di tensione.

E' probabile che un accordo economico venga firmato durante il soggiorno di Pertini e di Colombo nel Messico ricco di petrolio.

Il 30 marzo, dopo alcune visite a zone archeologiche, Pertini proseguirà per il Costa rica.

Il primo aprile il Presidente della Repubblica arriverà in Colombia, un'altra democrazia in una regione tormentata. Pertini ha ricevuto un invito direttamente dal Presidente della Colombia quando lo incontrò in visita privata a Firenze, nel giugno del '79. Esiste una vasta area di interessi economici fra Italia e Colombia, basata soprattutto sulla possibile cooperazione nello sfruttamento delle enormi risorse minerarie del Paese. Pertini visiterà il Parlamento, il Museo dell'oro, alcune celebri cattedrali e la città di Cartagena.

Il 4 aprile il Presidente della Repubblica giungerà in Portogallo dove si fermerà fino a martedì 7 aprile.

Il re di Spagna da Wojtyla il 30 aprile

CITTA' DEL VATICANO — Juan Carlos di Spagna e la regina Sofia saranno ricevuti da Giovanni Paolo II giovedì 30 aprile al termine della loro visita di Stato in Italia (28-29 aprile). Sarà il primo viaggio all'estero da essi compiuto dopo il tentato golpe di gruppi militari.

L'UOMO TERRACINI E LA STORIA DEL PCI

Il fondatore ribelle

Dentro la questione comunista c'è, non da oggi, un caso Terracini. E' il caso di un padre fondatore del pci, l'ultimo superstite, ormai, di quel leggendario gruppo di rivoluzionari che, la mattina del 21 gennaio di sessant'anni fa, all'annuncio di Amadeo Bordiga, uscirono dal Teatro Goldoni di Livorno, dove si svolgeva il congresso del partito socialista, e si diressero al Teatro San Marco («per deliberare la costituzione del partito comunista, sezione italiana della Terza Internazionale»). E' il caso, nello stesso tempo, di un dirigente, anzi di un capo storico del pci, che non ha mai rinunciato alla propria indipendenza di giudizio, a costo di mettersi contro il resto del partito e la sua «leadership» ufficiale, e di pagarne pesanti conseguenze, compresa l'espulsione. E' infine il caso di un antico militante, che, pur fra tanti contrasti e tanti drammi, politici e personali, non ha mai dubitato del suo essere comunista, e oggi, al momento dei bilanci, ne traccia uno che non si discosta in nulla d'importante da quello del pci.

Una «conversazione» con Umberto Terracini, condotta «con rispetto e intelligenza» da Mario Pendinelli, per usare le parole del prefatore Davide Lajolo («Quando diventammo comunisti», ed. Rizzoli), stimola ora un riesame e un riepilogo del caso politico e personale. Terracini e la sua Torino borghese, il «salto» nel socialismo dopo una prima reazione da sinistra al nazionalismo emergente, «Ordine Nuovo», Gramsci, Bordiga, di nuovo Gramsci, la lunghissima prigionia fascista, l'umiliazione da parte degli stessi compagni comunisti, la riabilitazione, altri contrasti.

Una vita ormai celebre, segnata soprattutto dai «no». Il primo «no» è a Lenin in persona, nello stesso 1921. E' di segno diverso, rispetto ad altri che verranno: difende le ragioni della divisione a sinistra, della lotta dei comunisti contro tutti, quando a Mosca già ci s'interroga sul realismo di una rivoluzione su scala europea. Lenin conierà in quell'occasione, contro Terracini, la formula dell'«estremismo malattia infantile del comunismo». E Terracini, unico fra gli «ordinovisti» gramsciani, è al vertice del partito «settario», che fu il pci di Bordiga. Ma il «no» a Lenin è un atto di coerenza, sei mesi dopo la rottura con i socialisti, che lo stesso Lenin aveva voluto; ed è una prima manifestazione d'indipendenza dalla «centrale» moscovita.

Il secondo «no» è nove anni dopo, quando Terracini è nelle carceri fasciste. I russi, di nuovo, hanno cambiato idea: giudicano matura la rivoluzione in Europa, e i comunisti devono prepararvisi da soli, recidendo ogni rapporto con i socialisti, definiti «socialfascisti», equiparati ai nemici di classe. Corollario italiano: la costituzione di un «centro interno», aspettando il crollo di un regime allora trionfante, tremila militanti allo sbaraglio. La famosa «svolta» del 1930. Questa volta, Terracini giudica «curiosa e pazza l'analogia tra fascismo e socialdemocrazia», contesta la previsione di una rivoluzione imminente. Come Gramsci. Invece Togliatti farà pubblica ammenda sul socialfascismo nel 1959, su «Rinascita», definendolo «l'errore più serio» commesso dall'Internazionale.

Il terzo «no» è ancora nove anni dopo. Terracini non è più in carcere, ma al confino, a Ventotene. Di nuovo i russi hanno cambiato idea (dopo l'avvento del nazismo in Germania, che si aggiunge al fascismo in Italia): i socialisti non sono più nemici, il comune è il fascismo, fronte popolare. E va bene. Ma Stalin innova anche su questo, accordandosi direttamente con Hitler (e sempre subordinando i rapporti con gli altri partiti comunisti alle necessità di quello che è ormai il partito-Stato sovietico). Il partito italiano, la sua dirigenza ufficiale, faticosamente, accetta anche questo: Terracini no, è isolato dagli stessi compagni a Ventotene, sarà poi espulso, storia nota.

* *

C'è un quarto «no», più recente, più attuale. Qui, più che la «conversazione» con Pendinelli, soccorre l'«intervista» con Arturo Gismondi, pubblicata da Laterza tre anni fa (due testimonianze che si integrano). E soccorre anche il ricordo diretto degli ultimi congressi del pci: applausi, anzi ovazioni per il Terracini che sale la tribuna degli oratori e un silenzio freddo e imbarazzato per il Terracini che la discende. Perché la differenza vistosa? Perché il primo Terracini è il vecchio capo, il superstite del gruppo fondatore, e il secondo è l'unico oratore che abbia detto chiaramente, senza nessuna perifrasi, la sua opposizione alla strategia del compromesso storico di Berlinguer.

Le motivazioni, anche in questo caso, sono schiette e semplici: gli schieramenti di classe sono alternativi, una tregua, una collaborazione, possono essere necessarie in una fase di crisi acuta del sistema democratico, ma non possono rappresentare una strategia di lungo termine. Non lo imbarazza l'isolamento di cui è nuovamente circondato nel partito, anzi individua, oltre le apparenze, motivi di ottimismo. Dice a Gismondi (in piena fase di «solidarietà nazionale», prima del rapimento Moro): *«Io non so quale sarà l'evoluzione della linea politica del mio partito. So, ed è importante, che le perplessità sul compromesso storico aumentano, e non diminuiscono».*

* *

Fidandosi di un istinto politico lineare, è stato ancora una volta un buon profeta. Ancora una volta, di fatto, ha anticipato quella che sarà la linea successiva del pci. Così un cerchio si chiude, da Bordiga e Gramsci all'ultimo Berlinguer, passando per sessant'anni cruciali, pieni di tutto ciò di cui si può riempire la storia. E all'appuntamento dei bilanci, Terracini è finalmente in sintonia col partito a cui ha dato tutto.

E' in sintonia con le sue certezze, con i dati che esso ha acquisito, politicamente e ideologicamente, nella società democratica, e anche con i problemi aperti, a cominciare da quello se fosse davvero il caso, sessant'anni fa, di rompere l'unità del movimento socialista italiano, fino a quello di ciò che si può fare, che si potrebbe fare, per ricomporla. Terracini rivendica senza esitazioni la legittimità politica della scissione di Livorno, pur se oggi è il pci, e non il psi, su una certa via del ritorno. Riconosce tutti i miti caduti, ma difende la specificità di un modello comunista. Si pronuncia per il più aperto e libero dibattito, ma sostiene la validità del «centralismo democratico».

Il caso Terracini, a questo punto, si ricongiunge e quasi si confonde con la questione comunista. Salvo che ne resta un'indicazione di metodo, di marcia, di comportamento, che si vorrebbe più esplicitamente riconosciuta e accolta. Come un doveroso omaggio a Terracini, e come un impegno per il futuro, lungo gli impervi percorsi della «terza via».

Aldo Rizzo

DOPO LE RIVELAZIONI SULLA SCONFITTA NAVALE ITALIANA NEL MARZO 1941

La lunga notte di Matapan

Il tragico agguato dell'ammiraglio inglese Cunningham distrusse cinque nostre navi: i tre incrociatori di Cattaneo (Fiume, Pola e Zara) e due cacciatorpediniere - Non vi fu tradimento, ma le mosse del comandante in capo italiano, Jachino, venivano segnalate in anticipo grazie alla decifrazione dei messaggi segreti - Fu una storia disgraziata e triste: nel mare di Creta scomparvero, dopo una tremenda agonia, protrattasi per più giorni, tremila ufficiali e marinai d'Italia

Su carta giallina, col timbro «Most Secret», il radiogramma per Churchill cominciava così: «Five ships of the enemy were sunk, burned or destroyed...», «Cinque navi nemiche furono affondate, incendiate o distrutte. Eccettuata la perdita di un aereo nell'azione, la nostra flotta non ebbe alcun danno. Eventi e informazioni precedenti l'azione, su cui fu basato il mio apprezzamento, sono già noti alle Loro Eccellenze». Chi inviava questo messaggio, la sera del 30 marzo '41 dalla base navale di Alessandria d'Egitto, era l'ammiraglio Andrew B. Cunningham, comandante della Mediterranean Fleet e condensava, in una cinquantina di parole, la vittoria riportata sugli italiani nella battaglia combattuta — nel mare di Creta — fra l'isola di Gaudo e Capo Matapan, estrema punta meridionale della Grecia.

Nella vittoria perché tre incrociatori (Pola, Zara, Fiume) e due cacciatorpediniere (Alfieri, Carducci) risultavano affondati mentre la corazzata Vittorio Veneto, lunga 237 metri, 41.000 tonnellate di dislocamento, nove cannoni da 381 millimetri, corazza di 35 centimetri e che innalzava le insegne dell'ammiraglio Angelo Iachino, era stata colpita da un siluro. Tuttavia, rivista oggi a quarant'anni esatti di distanza — anche sotto l'ottica di un saggio appena uscito da Mursia, «Il vero traditore», di Alberto Santoni, in cui si rivelano i documenti segreti inglesi sulla nostra flotta durante la seconda guerra mondiale — Matapan perde l'aspetto della battaglia e assume quello di una gigantesca e tragica trappola in cui morirono tremila marinai italiani.

Santoni fonda il suo libro — e, quindi, anche la ricostruzione di Matapan — su una eccezionale serie di documenti del Public Record Office cui ha potuto accedere (e ne pubblica anche uno curioso, pervenuto al Foreign Office il 14 marzo '41, nel quale si rivela — non si sa con quanta fondatezza — che una ventina di alti ufficiali della Marina italiana sarebbero stati disposti a vendere agli inglesi le nostre navi da battaglia, arrendendosi con esse: 300 mila dollari una corazzata, 60 mila dollari un incrociatore pesante e, giù, giù, fino ai 15 mila dollari di una torpediniera. Poi, naturalmente, non se ne fece nulla e Churchill annotò di suo pugno sulla comunicazione: «Tutto ciò mi sembra fuori della realtà»).

In sostanza, Matapan fu da un lato il risultato della vasta e precisa penetrazione — da parte inglese — di tutti i nostri codici e cifrari segreti, specialmente quello catturato da un «commando» a Castelrosso, per cui Cunningham conobbe in anticipo e con precisione le mosse della nostra flotta (ed Eden, nel suo diario, sotto la data del 27 marzo 1941 fu in grado di annotare come un autentico profeta: «La flotta italiana ha lasciato le sue basi e si prevede uno scontro navale al largo di Creta verso l'alba»); dall'altro, Matapan fu anche causata da nostri errori di tattica e da valutazioni profondamente sbagliate di dati obiettivi.

La strategia

La battaglia di Gaudo e Matapan nacque da un'esigenza strategica. La flotta italiana, dopo Punta Stilo e Capo Spada (luglio 1940), si era rinchiusa nei porti ma anche qui aveva dovuto subire duri attacchi come quello di Taranto (11-12 novembre 1940) quando gli aerosiluranti di Cunningham avevano colpito la Cavour, la Littorio e la Duilio. Il Seekriegsleitung, lo Stato Maggiore della Marina tedesca, nel convegno di Merano del 13 e 14 febbraio '41 fece pressioni perché la flotta italiana passasse all'offensiva, assicurò l'appoggio della propria aviazione (che, invece, poi mancherà) e suggerì di puntare, come obiettivo più immediato, sulla distruzione dei convogli inglesi che, dall'Egitto, trasferivano in Grecia rinforzi di uomini e di materiali.

Il siluro

Così, mercoledì 26 marzo '41 l'ammiraglio Iachino ricevette un ordine di operazioni — segretissimo e in doppia busta — che diceva: «Supermarina 51106 - Decifri da sé - "Vittorio Veneto" e I, III e VIII Divisione navale con cacciatorpediniere eseguiranno il giorno X da stabilirsi attacco al traffico nemico zona Sud di Gaudo e zona occidentale Egeo». *Il giorno X era l'indomani, 27 marzo, e quella notte, alle 21,30, la Vittorio Veneto lasciò silenziosamente il porto di Napoli per raggiungere lo Stretto di Messina dove la attendevano gli incrociatori Zara, Pola, Fiume, Duca degli Abruzzi, Garibaldi, Trieste, Trento e Bolzano.*

Secondo i piani di Supermarina la squadra doveva dirigere per Oriente e trovarsi, all'alba di venerdì 28, nelle acque di Gaudo pronta ad attaccare i convogli inglesi ma, molto prima di quell'ora, Cunningham — che sapeva dai crittografi del servizio segreto la consistenza e la rotta del nemico e che l'«ombrello» aereo tedesco non ci sarebbe stato — aveva già aperto la sua trappola: prima aveva dato ordine al convoglio «A.G.9», diretto al Pireo carico di truppe, di mantenere la rotta fino al tramonto di giovedì 27, e di tornare indietro solo col buio, per dare a Iachino l'impressione dell'assoluta normalità nella zona; poi aveva inviato a Sud di Gaudo la Forza B e la Forza C, costituite da incrociatori, per intercettare il nemico e attirarlo nell'agguato; infine, nella serata di quel giorno egli stesso aveva preso segretamente il mare con la Forza A, composta dalla Warspite, dalla Barham (due corazzate che i tedeschi avevano già date per affondate), dalla Valiant e dalla Formidable.

Il meccanismo della trappola scattò alle 8 del mattino di venerdì 28 quando incrociatori inglesi e italiani si avvistarono a Sud di Gaudo. Quelli della Mediterranean Fleet, guidati dall'ammiraglio Pridham-Wippel, dopo un furibondo scambio di bordate si ritirarono precipitosamente simulando una fuga ma attirando così la squadra italiana in bocca alla Forza A che stava sopraggiungendo. Accorciate le distanze nel giro di poche ore, la Formidable lanciò le sue squadriglie di Swordfish e, alle 15,20, l'aereo pilotato dal capitano di corvetta J. Dalyell-Stead riuscì a colpire la Vittorio Veneto con un siluro a poppa, all'altezza dell'elica sinistra. L'ammiraglia, ferita, imbarcò quattromila tonnellate d'acqua e dovette ridurre la velocità sicché Iachino, alle 16,45, si vide costretto a invertire la rotta cercando di chiudere la Vittorio Veneto in un quadrato di navi e lasciando liberi di raggiungere Taranto, distante 800 chilometri, soltanto gli incrociatori minori, Duca degli Abruzzi e Garibaldi.

Era ormai la sera di venerdì 28 marzo, giorno di San Sisto. Il sole tramontava alle 18,55 e trentacinque minuti dopo, quando il crepuscolo cedette alla notte, gli inglesi — che inseguendo i nostri erano arrivati al largo di Capo Matapan — lanciarono un nuovo attacco di aerosiluranti. Nello scompiglio che seguì — perché nell'insolita formazione a quadrilatero le navi italiane erano obbligate a improvvise e rapide accostate per evitare gli attacchi — il Pola fu raggiunto da un siluro che lo immobilizzò privandolo anche dell'energia elettrica così da non poter neppure muovere le torri dei cannoni.

Purtroppo, soltanto alle 20,11 la Vittorio Veneto intercettò il messaggio col quale, dallo Zara, l'ammiraglio Cattaneo chiedeva il permesso di andare in aiuto del Pola. Pare poi che Iachino non sapesse con precisione che la Forza A lo stava tallonando da vicino: così, almeno, sostengono oggi alcuni autori con l'autorevole conforto dell'Ufficio Storico («La Marina italiana nella seconda guerra mondiale», vol. IV, Le azioni navali in Mediterraneo dal 10 giugno 1940 al 31 marzo 1941; Roma, 1970; pag. 447 e segg.: «... Ne derivò che, non solo egli (Iachino) non seppe della presenza in mare di tre navi da battaglia ma nemmeno poté prevedere che al tramonto del giorno 28 esse sarebbero state così vicine alle nostre forze navali e al punto in cui il Pola si trovava immobilizzato...»). Risulta, tuttavia, che alle 20,05 di quella sera, tredici minuti prima di decidere l'invio dei soccorsi al Pola (con l'ordine che Fiume e Zara e i caccia Alfieri, Carducci, Oriani e Gioberti invertissero la rotta) Iachino aveva ricevuto da Supermarina un telegramma — oggi conservato agli atti — nel quale lo si avvertiva che la Forza A era a 75 miglia per 110° dalla sua squadra: con qualche calcolo sulle rispettive velocità si poteva prevedere che la I Divisione di Cattaneo avrebbe raggiunto il Pola solo un'ora e mezzo prima dell'arrivo degli inglesi nella stessa zona per cui il nemico ci avrebbe colti nella delicatissima fase di rimorchio del Pola o del trasbordo del suo equipaggio.*

Il gruppo dell'ammiraglio Cattaneo fu in vista dell'incrociatore colpito alle 22,30 ma, sul posto, si trovavano già la Warspite, la Barham e la Valiant che, individuato il relitto del Pola con i binocoli notturni, erano convinte d'aver di fronte la Vittorio Veneto (e all'equivoco si aggiunse l'equivoco: il comandante del Pola, capitano di vascello Manlio De Pisa, scorgendo delle sagome scure avvicinarsi e credendo che si trattasse di navi amiche inviate in soccorso, lanciò un razzo rosso per segnalare la propria posizione).

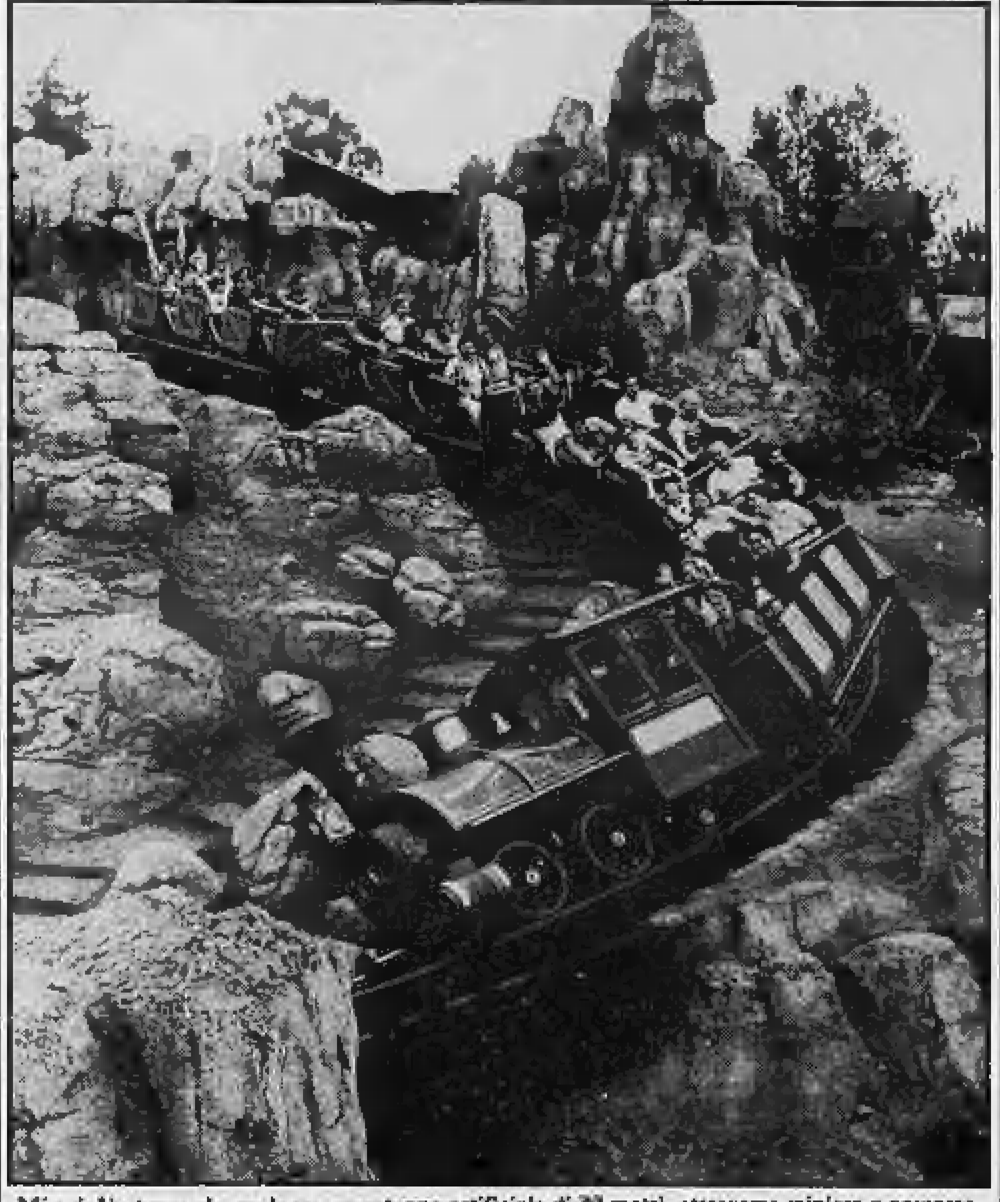
Un razzo rosso

A bruciapelo, da meno di 3500 metri, ventiquattro grossissimi calibri crivellarono di colpi gli incrociatori e i caccia italiani: sullo Zara si abbatterono quattro salve da 381 della Warspite, cinque salve della Valiant e cinque della Barham; il Fiume fu centrato da due salve di proiettili da una tonnellata l'uno della Warspite e della Valiant. Subito dopo vennero avvistati anche i quattro caccia e l'effetto della sorpresa fu tale che solo l'Alfieri fece in tempo a rispondere al fuoco prima di essere affondato. Anche il Carducci subì la stessa sorte mentre l'Oriani e il Gioberti poterono salvarsi passando al buio in mezzo alle navi nemiche e rischiando addirittura la collisione con esse.

Alle 3,40 del mattino di sabato 29, dopo aver raccolto i superstiti del Pola, l'inglese Jervis lanciò un siluro contro il relitto del nostro incrociatore mandandolo a picco. L'opera di salvataggio continuò fino alle 8 e gli inglesi avevano già issato a bordo 77 ufficiali e 1086 marinai, quando apparvero in cielo alcuni aerei tedeschi. Le navi di Cunningham si allontanarono in fretta ma in quel momento centinaia di naufraghi erano ancora nelle gelide acque di Matapan. Dalla sua nave ammiraglia che puntava verso l'Egitto Cunningham telegrafò a Riccardi, capo di Stato Maggiore della nostra Marina, segnalandogli la posizione e suggerendogli di inviare sul posto una nave ospedale. La lunga notte di Matapan era finita.

Giuseppe Mayda

In treno nel mondo di Disney



Miami. Un treno che scala una montagna artificiale di 30 metri, attraversa miniere e percorre gallerie è la nuova attrattiva di Disneyworld, il più grande parco di divertimenti (Publifoto)

UN'INIZIATIVA PER DIFFONDERE IL GUSTO ITALIANO

I manichini della bella moda

Interessante esposizione a Düsseldorf in un ambiente di «happening» culturale e di costume - Per ogni stilista, una intera sala di modelli «guidati a mimare la nostra stessa vita»

DUESSELDORF — Il luogo è bello, sulla riva del Reno, all'angolo del Kaiser Friedrich-Ring con la Oberkassel, in faccia al lungo ponte dallo stesso nome. Il fiume si allarga nella sua curva più ampia, la città è distante ma tutta visibile. La casa, che arrotonda i suoi cinque piani in panciuti balconi e culmina in una torretta, ha salvato il proprio aspetto ottocentesco dai tanti bombardamenti dell'ultima guerra. Eppure dall'ultima guerra era disabitata: piacevole la posizione, graziosa l'edificio, ma nessuno disposto a convivere con i fantasmi dell'ex casa di tolleranza riservata agli ufficiali nazisti.

Come Diaghilev

Franco Bruccoleri, scatenato trentaseienne di Bressanone, da un decennio in Germania a rappresentare il miglior stile della nostra moda, ha rotto l'incantesimo. Per la diffusione della moda italiana sui mercati del Nord-Europa, aveva ormai bisogno di uno strumento capace di unire l'immagine qualificata d'un abito ad una precisa organizzazione tedesca, l'estro alla puntualità delle consegne, in una sede adatta a contenere le collezioni. Trovato il *partner* nel Gruppo Finanziario Tessile, la più importante azienda italiana nel settore abbigliamento, è saltato a piè pari nella casa stregata, che l'altra sera, per l'inaugurazione di Oberkassel, illuminata a giorno da potenti riflettori gialli incassati nelle aiuole, ha visto affluire al suo portichetto quattrocento invitati.

A riceverli Franco Bruccoleri e Marco Rivetti, anche un clown così preziosamente vestito da sembrar sbucato da una scena dei Balletti Russi di Diaghilev. I veri padroni di casa, però, attendevano gli ospiti, su, nelle stanze bianchissime: manichini bianchi, fissi nel loro immobili happening, ma parlanti attraverso l'abito di quell'«appena ieri», che nella moda segna spesso un'incalcolabile distanza. Doverosamente, prima della cena in piedi, tutta italiana con camerieri italiani, gli invitati son saliti a salutarli, su e giù per le scale strette, ricoperte di moquette grigia, illividiti dall'azzurra luce, voluta da Andy Warhol per i maxiritratti di Mao, vigili e duplici ad ogni piano.

Oberkassel, nel giorno dell'inaugurazione, ha inteso sottolineare quegli aspetti culturali e di costume che nel corso di questi ultimi anni hanno influenzato o accompagnato l'evoluzione della moda: così non solo è arrivato il celebre pittore albino, ma la pittrice americana Suzan Pitt, accanto a Uecker ed altri artisti, entrando con le loro opere nel raffinato e coinvolgente allestimento di Nando Miglio.

Non siamo nuovi alla sequela di manichini ora così umanizzati che quasi quasi gli rivolgi la parola, ora appena evocati in sagome di legno, schiacciati spaventapasseri vestiti di tutto punto: le sfilate tradizionali stan tramontando e sempre di più si ricorre a ben costruiti quadri di un'esposizione con figure, per presentare la moda. Ma si è trattato finora d'un utile gioco in spazio limitato e per un unico stilista alla volta. Oberkassel, quella sera, era un'intera casa popolata di manichini, diversi in ogni stanza per occasione e stile, guidati dalla regia e dall'arte a mimare la nostra vita, messa a nudo dalla loro maschera di vestiti.

Gli elefanti

Quelle svuotate signore in tailleur Mani, un appendiabiti per le spalle, flosce le maniche, sedute al tavolo della colazione di lavoro, non avevano che le mani soltanto, posate fra lapis e tazzine di caffè: ma nuovi *mobiles* di Calder, calavano dinanzi a volti, colli inesistenti, occhiali o foulard, oscillanti nell'aria. Gli uomini di Valentino, in abito da cacciatore e da bracconiere, mimando in gesti e colori brani di pittura sociale, non volevano che introdurci nelle sale di altri uomini dimezzati, via busto e testa e solo le gambe piegate senza fine nell'equilibrio d'un *rock* o nel riposo dell'impazienza: un neofigurativismo di gusto straziato nel caos di involucri e grovigli di alluminio.

Più oltre, tigri, elefanti, ricamati sulle magliette di Krizia, cartonati in una foresta da pittore naif, ma anche un pizzico d'«arte concettuale» nell'anima in carta d'un complicato plissé. Dalla Pop in cavoli, mele e peperoni verdi giù dalle valigie di Fendi all'intervento della pittura su foto: Marilyn Monroe, di Warhol, teneva compagnia a due manichini in smoking e in Pierrot, così stanchi della festa, i piedi di cartapesta porcellanata nudi sul tappeto, da apparire più inclini alla gran fuga che al sonno.

A meno di passare nella camera accanto, dove la signora in nero s'era cinta i polsi di spugnette di ferro e cercava qualcosa nell'assemblage ferroso, come rovesciato sull'immenso tavolo da un'invisibile, disfatta opera di Arman. Maschere d'abiti-messaggio e assenza, arte e vuoto, ma vitali sorprese in cantina con i mimi del Circo Roncalli.

Per nulla inquieto né per i manichini né per Oberkassel, Manfred Kronen, direttore generale di quella mastodontica fiera della moda, che è l'Igedo: *«Noi vogliamo che Düsseldorf sia la città della moda in Germania, e non solo di quella tedesca. Ben vengano iniziative come Oberkassel e che spettacolo!». «Stanotte sparisce tutto* — diceva Miglio —. *Domani Oberkassel comincia la sua vita. Forse conserveremo quei mobiles...».* Tre enormi attaccapanni di legno, in bianco, rosso e verde, sospesi l'uno sull'altro, all'ingresso, accanto ai mazzi di fiori non scartati.

Lucia Sollazzo

ESPONENTI PROTESTANTI LICENZIATI E CACCIATI DAL PAESE

Speciale catena per i dissidenti romeni

L'agghiacciante particolare nel racconto di due studenti di teologia rifugiatisi a Roma: detenuti con i polsi legati alle caviglie - Il governo di Bucarest spietato con le sette «non autorizzate»

Sono a Roma — l'uno da fine febbraio, l'altro da pochi giorni — due battisti romeni, che presto, grazie al programma accelerato voluto dal presidente Reagan, partiranno per gli Stati Uniti, dove potranno finalmente dedicarsi allo studio della teologia. Dimitrie Ianculovici (nato nel 1948) proviene da una famiglia di battisti, la setta protestante diffusa in Romania sin dal 1850 ad opera di missionari americani e tedeschi. Attualmente, delle sessanta confessioni riconosciute prima della seconda guerra mondiale, solo quattordici, tra le quali non figurano né la Chiesa cattolica greca (Uniati) né gli Avventisti riformati del settimo giorno, né il movimento romeno ortodosso «*Esercito del Signore*», sono ammesse ufficialmente sotto il rigido controllo del Dipartimento statale per gli affari religiosi.

Il 2 aprile 1978, un gruppo di protestanti (in prevalenza battisti) fondò il «*Comitato romeno cristiano per la difesa della libertà di religione e di coscienza*» (sigla Alrc) che chiedeva «*la libertà di culto, la fine dell'interferenza dello Stato negli affari ecclesiastici, il diritto di diffondere le loro convinzioni attraverso i mezzi di comunicazione e l'istruzione religiosa nelle scuole*». Ianculovici, uno dei fondatori del nuovo Comitato, venne subito licenziato dall'impiego ed espulso dal seminario teologico.

Condannato a sei mesi per parassitismo, trascorse una parte della detenzione in una tenda sistemata nel cortile, poiché la prigione era affollata e in Romania i Lager non esistono. Fu poi costretto a chiedere un passaporto e ad emigrare con la moglie e i quattro figli. Secondo Ianculovici, tra i romeni credenti — il 98 per cento della popolazione circa — i neoprotestanti sono repressi e non possono iscriversi a nove facoltà, per esempio a diritto internazionale, a legge, a psicologia, a sociologia, a economia e commercio, a lettere. Le autorità inoltre consentono di diventare sacerdoti agli uomini di provata fede comunista, che scelgono quella strada come uno dei mezzi per far carriera. Le informazioni, anche sulle faccende interne, sono fornite da Radio Free Europe, chiamata «*l'università popolare*», che i romeni possono ascoltare solo nelle proprie case.

Figlio di una madre ortodossa e di un padre cattolico, Ioan Tarziu (nato nel 1951) decise a 18 anni di seguire la fede battista. Nella fabbrica di apparecchi elettrici dove lavorava ottenne una «*caracterizare*» (certificato di buona condotta) positiva nel 1976, quando volle presentarsi all'esame di ammissione al seminario teologico. Un sacerdote battista, ligio alle autorità, Ioan Stanca, lo fece tuttavia respingere. Nel 1978, Tarziu fu un membro attivo del Comitato cristiano, che si riuniva spesso a casa sua. Due anni dopo, fu arrestato mentre era al lavoro e accusato di voler fare una manifestazione davanti all'ambasciata a Bucarest e di aver fondato un gruppo anarchico.

In un processo a porte chiuse, dove fu costretto a presentarsi ammanettato e in parte svestito, Tarziu fu condannato a cinque mesi di reclusione. Nelle tre prigioni (Timisoara, Rahova, Poarta Alba) in cui scontò la pena, poté osservare uno speciale trattamento, inflitto per un tempo indeterminato a certi detenuti, o perché erano considerati pericolosi o perché avevano tentato di evadere: mediante un'apposita «*catena a T*» i polsi di costoro venivano legati alle caviglie. Talvolta, alcuni uomini erano incatenati insieme.

Figura rappresentativa del dissenso romeno, affermano concordi Ianculovici e Tarziu, non è il noto scrittore Paul Goma, emigrato a Parigi nel 1977, ma padre Calciu Dumitreasa. Questo prete ortodosso, già prigioniero politico dal 1949 al 1964, fu espulso dal seminario teologico di Bucarest nel 1978 per aver difeso degli studenti appartenenti ad una setta non autorizzata. Padre Calciu, che aveva denunciato la pratica dell'incatenamento, venne condannato a dieci anni di detenzione (1979). Ora è ricoverato in ospedale in seguito allo sciopero della fame, iniziato nello scorso novembre nella speranza di ottenere finalmente un processo pubblico.

Lia Wainstein

L'annuncio di una grande svolta
MILTON & ROSE FRIEDMAN
LIBERI DI SCEGLIERE
Un premio Nobel per l'economia propone più libertà di iniziativa per difendere il benessere di tutti.
«Un libro splendido, un'efficace diagnosi dei nostri problemi, con geniali proposte di cambiamento.» (Ronald Reagan)
LONGANESI & C.

Una eccezionale offerta di libri Einaudi a prezzi da seicento a cinquemila lire
a Torino
Libreria Paravia via Garibaldi 23
Libreria Campus via Urbano Rattazzi 4
Libreria Vasquez via Arsenale 14

VALLE D'AOSTA
TORGNON vicinissimi impianti
Appartamenti in costruzione
Soggiorno-pranzo, camera, bagno, balcone
30% MUTUO
AOSTA Tel. 0165/43741
TORINO Tel. 011/537066

OSSERVATORIO

Spagna, ancora un compromesso

Juan Carlos: tra i militari, l'Eta e la Costituzione

Calvo Sotelo ha dovuto accettare che l'esercito «collabori» a chiudere il problema del terrorismo basco. Non è ancora uno stato d'assedio, come pure molti chiedevano, ma è comunque già una delega di poteri che contrasta in modo netto con le affermazioni dello stesso primo ministro: che Euzkadi è un problema di polizia, e che i compiti delle Forze Armate sono altri. Ci son voluti due giorni perché Calvo Sotelo potesse decidere un «pacchetto» di misure di intervento nel Paese basco, e questo la dice assai lunga sul tipo di contrasti e di manovre che stanno investendo la Moncloa sotto la spinta degli attentati mortali dell'Eta.

Ancora una volta la decisione del governo pare il risultato del drammatico compromesso al quale debbono obbedire, oggi più che mai, le scelte della vita politica spagnola, tra le pressioni dure e preoccupate della società militare, da una parte, e dall'altra la consapevolezza dei più avveduti che la strada della repressione non può ignorare la specificità «nazionalista» del terrorismo basco.

Il confronto tra le due posizioni è in realtà molto morbido, perché le tensioni ancora vive del golpe di febbraio costringono i partiti e l'esecutivo a un'inquietante incertezza. Nessuno crede oggi, realisticamente, che sia vicina una ripetizione del «tejerazo», ma tutti sono consapevoli che gli spazi della dialettica democratica risultano strettamente controllati; e l'appello angoscioso che Juan Carlos aveva rivolto ai politici il giorno dopo la liberazione delle Cortes («La Corona non potrà salvare una seconda volta la democrazia di questo Paese») resta un'indicazione assai accurata di quanto siano ridotti in questo momento i margini dell'azione politica.

La strategia dell'Eta militare si va attuando con una escalation che tende a cancellare le prospettive del negoziato, troncando con l'intransigenza del fatto compiuto tutte le tentazioni del ripensamento. Questa sanguinosa rigidità in qualche modo è paradossalmente il risultato anche della tregua unilaterale annunciata dalla stessa Eta alcune settimane fa: la necessità di recuperare l'iniziativa imponeva infatti agli estremisti dell'organizzazione basca di riprendere con una frequenza massiccia e clamorosa la pratica dell'uccisione dei poliziotti, in modo da dimostrare concretamente che nulla in realtà era cambiato nella questione basca.

Sotto questo profilo (e se n'era data cronaca nei giorni scorsi dalla Spagna) gli analisti politici erano concordi nel ritenere «inevitabile» questa fase di recrudescenza. Il problema è di convincerne anche i vertici militari, che mostrano invece di giudicare miglior soluzione della lunga crisi «nazionalista» di Euzkadi un intervento diretto delle Forze Armate nelle province del Nord: l'integrità della patria è loro affidata dalla Costituzione, e dunque chiedono il riconoscimento, e gli strumenti, all'esercizio di questo dovere.

In realtà, nel Paese basco la solidarietà con il terrorismo dell'Eta è appena intaccata; molte ambiguità e indeterminatezze del passato sono messe da parte soltanto da pochi giorni, da quando Tejero ha mostrato i pericoli reali che minacciano il sistema democratico. Occorre molto tempo ancora, e molti morti. Resta da vedere se gli ufficiali dell'esercito spagnolo sapranno convincersene, e se dietro l'Eta non ci siano «grandi vecchi».

Mimmo Candito

REAGAN ACCENTUA LA STRATEGIA ANTI-URSS

Gli Usa irritati dalle indecisioni sul riarmo degli alleati europei

Weinberger: la Polonia rischia l'invasione perché la Nato è troppo debole

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *In un incontro col collega tedesco Apel, il ministro della difesa americano Weinberger ha ieri ribadito la necessità che i missili Pershing e Cruise, vengano installati in Europa «per ristabilire» l'equilibrio compromesso dagli SS20 sovietici». Weinberger, che in precedenza aveva ricevuto anche il collega olandese, ha espresso altresì il desiderio che «i Paesi europei contribuiscano alla difesa del Golfo Persico». Il ministro della Difesa americano ha affrontato negli incontri il problema della Polonia, sottolineando «l'estrema pericolosità della situazione». Al Dipartimento di Stato il direttore degli affari europei, Eagleburger, ha ricevuto l'ambasciatore polacco per un ragguaglio sugli ultimi sviluppi.*

L'offensiva statunitense perché l'Europa «faccia quadrato» si è così intensificata a una settimana della riunione del gruppo nucleare della Nato a Bruxelles. Il governo americano è innervosito dalle pressioni interne in Germania e in Olanda contro gli euromissili. Mentre Apel sembra aver assicurato a Weinberger che la Germania manterrà gli impegni presi, il ministro della Difesa olandese, De Geus, ha soltanto detto che L'Aia «prenderà una decisione entro dicembre». De Geus ha escluso in modo categorico che il suo paese accetti la bomba al neutrone. Weinberger è un acceso sostenitore della terribile arma, di cui vorrebbe che l'Europa fosse dotata.

A parere degli Stati Uniti, il pericolo che l'Olanda rifiuti gli euromissili «sarebbe reale» solo nel caso che, dopo le elezioni del 26 maggio, i socialisti tornassero a far parte del governo. Qualora la situazione politica olandese non mutasse, ha detto Weinberger, «a dicembre ci aspetteremmo un sì». Il ministro della Difesa americano ha contraddetto le notizie provenienti da Bonn, sostenendo che «la Germania è solidale con gli Stati Uniti». Egli ha aggiunto che i progetti della superpotenza hanno l'appoggio non solo di «Paesi cruciali come l'Italia, la Francia e l'Inghilterra», ma anche di altri alla periferia europea, come la Danimarca e la Norvegia.

Negli incontri con Apel e De Geus, che hanno in programma anche colloqui col segretario di Stato Haig, Weinberger ha toccato tutti i temi di fondo dell'Alleanza Atlantica. Nel quadro del rafforzamento del Mediterraneo e della difesa del Golfo Persico, il ministro americano ha prospettato un piano di aiuti militari ed economici alla Grecia, la Turchia, Cipro, la Spagna e il Portogallo. La stabilità mediorientale e dell'Asia Centrale, ha detto, dipende anche da questi Paesi.

Weinberger ha garantito che la superpotenza seguirà il cammino della distensione e negozierà la riduzione delle armi di teatro con il Patto di Varsavia. Ma ha insistito che ciò sarà possibile solo se l'Alleanza Atlantica nel frattempo si sarà rinforzata. Secondo il ministro americano, uno dei motivi per cui la Polonia rischia un'invasione è che la Nato è in una posizione di debolezza nei confronti dell'Urss. Egli non ha nascosto il timore di Washington che la crisi polacca possa precipitare alla fine della settimana.

Nel quadro delle consultazioni degli Usa con gli alleati si è inserita anche la visita a Washington del ministro degli Esteri giapponese Ito. **e. c.**

Teheran: esplosione nella sede dei «guardiani»

TEHERAN — Una violenta esplosione è avvenuta ieri mattina nel quartiere generale a Teheran dei «guardiani della Rivoluzione». Lo scoppio è stato seguito da un incendio e da altre esplosioni poiché nell'edificio, nel cuore della capitale, era custodito un arsenale.

Offerta d'aiuti al Pakistan Riavvicinamento a Pretoria

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Nel quadro della strategia di confronto globale con l'Urss, gli Stati Uniti hanno assunto due importanti iniziative: hanno offerto aiuti militari ed economici al Pakistan per complessivi 500 milioni di dollari nell'82, più l'addestramento degli ufficiali e di truppe scelte in territorio americano per una spesa di 600 milioni di dollari; hanno incominciato inoltre a riavvicinarsi al Sud Africa, nonostante la sua politica dell'apartheid.

L'offerta degli aiuti militari (400 milioni di dollari) ed economici (il restante 100 milioni) è stata avanzata al Pakistan in segreto. Un anno e mezzo fa, il presidente pakistano Zia ne aveva respinta una di 300 milioni fatta da Carter definendola «noccioline». Carter aveva garantito altri 200 milioni per l'83, ma Zia aveva risposto che «per quel prezzo Washington non poteva comprare l'allineamento del Pakistan».

Il governo americano sembra intenzionato a fare seguire a questa «apertura» iniziale un programma più sostanzioso per gli anni successivi. Il presidente pakistano potrebbe perciò accettare. Ma dai primi sondaggi sembra che egli ponga una condizione: che gli Stati Uniti rinnovino il trattato di reciproca difesa del '59, in modo da impegnarsi a intervenire militarmente se il Pakistan fosse in pericolo.

Il timore di Zia è che, legandosi a Washington, il Pakistan si alieni i paesi islamici, e si esponga a rappresaglie da parte delle truppe sovietiche in Afghanistan. Zia è riuscito finora a farsi finanziare molte forniture belliche dall'Arabia Saudita, e ha appoggiato solo indirettamente i ribelli afghani. Il governo americano è propenso a soddisfare la sua condizione.

Neppure un riavvicinamento al Sud Africa è senza incognite. Washington non vuole infatti inimicarsi le nazioni del Continente Nero. Al tempo stesso, desidera però avere un punto di riferimento contro le guerriglie africane alimentate dall'Urss. L'Amministrazione Usa ha chiesto di recente al congresso di revocare la legge che impedisce di dare aiuti militari alle forze filooccidentali che combattono il regime comunista in Angola.

I socialdemocratici tedeschi ostili ai nuovi missili Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La posizione della Germania federale, considerata pilastro della difesa in Europa, vacilla tanto sul piano tecnico-militare quanto su quello politico. Debolezze, incertezze, perfino ostilità al «riarmo suppletivo» della Nato e un certo antiamericanismo vengono manifestati, e proprio nel momento in cui il ministro della Difesa Hans Apel si trova a Washington per cercare di fugare nei suoi colloqui con il suo collega Weinberger e col segretario di Stato Haig il malcontento e la sfiducia degli americani nei confronti di Bonn.

Sul piano tecnico-militare risulta da un rapporto segreto del ministero della Difesa di Bonn (redatto dai comandanti dell'esercito e della Luftwaffe, generali Poeppel e Obleser) che la situazione delle forze armate tedesche, la «spina dorsale della Nato», è catastrofica. E' vero, sono stati ordinati 1800 carri armati Leopard, 322 aerei da combattimento Tornado e sei fregate. Ma, per mancanza di fondi, si è dovuto rinunciare ad armi adeguate, la bomba telecomandata Maverick del Tornado, e i missili antiaerei Roland e Patriot.

Nel rapporto segreto si legge che «la Luftwaffe potrà assolvere ai propri compiti soltanto in misura minore del previsto» e che «le sue debolezze e i suoi rischi ridurranno il contributo delle forze armate tedesche nella Nato». Altrove è detto che «per operazioni intense nella fase iniziale di un conflitto non ci saranno abbastanza macchine e munizioni» e che «perlomeno per un certo periodo bisognerà contare su collassi della capacità di impiego dei reparti armati».

Sul piano politico ha fatto scalpore la proposta del direttivo socialdemocratico del Baden-Wuerttemberg che la socialdemocrazia a Bonn riesamini la «doppia decisione» (armamento missilistico in Europa e contemporaneo negoziato) presa nel dicembre 1979 dalla Nato a Bruxelles. Il fatto più sensazionale è che la decisione è stata presa all'unanimità, con il voto di due ministri del governo di Bonn, quello delle comunicazioni Hauff e quello dello sviluppo economico Offergeld, e alla presenza di altri due ministri, quello della ricerca scientifica Von Buelow e quello alla cancelleria, Huonker, che non avevano diritto al voto ma non hanno fatto obiezioni. In sostanza i quattro ministri hanno assunto una posizione opposta a quella del governo del cancelliere Schmidt del quale fanno parte. Ma, secondo il portavoce del governo Ruehl, non è grave, essi «sono impegnati alle decisioni del governo».

L'opposizione democristiana (e ambienti diplomatici americani) la vedono naturalmente in modo diverso. Secondo loro il voto dei ministri socialdemocratici è un «maltrattamento degli alleati americani e del cancelliere» e uno «sgambetto al ministro della Difesa Apel che è andato a Washington non soltanto con le tasche vuote ma anche come rappresentante di un governo diviso sul tema della sicurezza».

Tito Sansa

Walesa, messo in minoranza, attacca Kuron (Kor)

Polonia: Solidarietà divisa Venerdì sciopero di 4 ore

Il Paese si fermerà anche martedì se i colloqui con il governo, in programma oggi, non daranno frutti - Il vice premier ammonisce che «le richieste sindacali stanno portando la Polonia alla catastrofe»

VARSAVIA — La proposta del leader sindacale Lech Walesa, bocciata lunedì notte, è prevalsa ieri: la commissione nazionale di Solidarietà ha proclamato uno sciopero di preavviso di quattro ore per venerdì e uno sciopero generale per martedì prossimo, se i negoziati di oggi con il governo non daranno risultati soddisfacenti. Nella risoluzione votata ieri si afferma infatti che ambedue gli scioperi sono revocabili in base ai risultati dei negoziati di oggi con il primo ministro generale Jaruzelski.

Dopo lunghe trattative è prevalsa quindi la posizione moderata di Walesa che vuole mettere alla prova in questo modo la buona volontà del governo per far luce sugli avvenimenti del 19 marzo a Bydgoszcz.

La commissione nazionale di coordinamento ha inoltre eletto il comitato nazionale di sciopero che risiederà a Danzica, ancora non si sa se nella sede di Solidarietà o nei cantieri navali Lenin.

La riunione si è svolta in un'atmosfera di grande tensione; molto nervosismo ha suscitato la notizia secondo la quale ieri si sarebbe sparato contro un membro di Solidarietà di Deblin. Si tratta di un episodio oscuro sul quale la polizia ha aperto immediatamente un'inchiesta. Secondo le stesse fonti sindacali della regione si esclude, almeno per il momento, che si tratti di una provocazione e si ritiene che si tratti invece del gesto di un folle.

Del resto l'atmosfera e le divisioni che stanno emergendo in seno alla commissione nazionale di coordinamento di Solidarietà sono testimoniate dall'affiorare, per la prima volta in pubblico, di un contrasto tra Walesa, Jacek Kuron — leader del comitato di autodifesa sociale Kor ed esperto di Solidarietà — e il portavoce del sindacato Karol Modzelewski. Walesa avrebbe detto: *«So che Kuron e Modzelewski stanno complottando contro di me, ma non mi preoccupo perché godo dell'appoggio del sindacato e degli operai».*

Walesa è apparso molto nervoso ed è ritornato nell'aula in cui si svolgeva la riunione solo dopo la votazione dello sciopero, visibilmente turbato dal fatto di essere stato messo in minoranza ieri. Tuttavia la soluzione adottata — 4 ore di sciopero venerdì (dalle 8 alle 12) e lo sciopero generale rinviato a martedì nel caso in cui i negoziati non abbiano un risultato positivo — è un compromesso che soddisfa il desiderio di Walesa di proclamare uno sciopero generale solo dopo aver attuato uno sciopero di preavviso e aver cercato di risolvere la controversia mediante negoziato.

Dopo la gravità della situazione lunedì prossimo, un giorno prima dell'inizio dello sciopero generale (qualora non si giunga a un accordo), avrà luogo a Varsavia una riunione del Parlamento.

Durante la seduta della commissione nazionale è stata letta una lettera del presidente del sindacato giornalisti Stefan Bratkowski, convalescente dopo un infarto. Bratkowski lamenta una *«crescente opposizione al rinnovamento»* anche da parte di statisti giudicati fra i più liberali. *«Non voglio fare nomi, ma persone ostili al rinnovamento sono al vertice del partito e dell'amministrazione»* ha detto.

Secondo il giornalista, *«persone come il primo ministro Jaruzelski e il membro del Politburo Barcikowski possono invece fare uscire il Paese dalla crisi e ottenere l'approvazione generale. Nonostante un senso generale d'impazienza, la nazione è calma e pronta a negoziare in uno spirito di comprensione»*, aggiunge Bratkowski.

Il vice primo ministro Rakowski, interlocutore, oggi, di Solidarietà, ha ammonito a sua volta che la *«sequela di richieste»* da parte dei militanti sindacali sta portando la Polonia verso la «catastrofe economica». *«Se ci sono dirigenti sindacali i quali ritengono che il loro punto di partenza debba essere il mantenimento a qualsiasi costo dell'indipendenza delle commissioni interne e la rinuncia totale alla corresponsabilità verso il nostro Paese, sbagliano di grosso»*, afferma Rakowski in un'intervista al settimanale Polityka di cui è stato per lungo tempo direttore.

«I colloqui con Lech Walesa vanno molto bene, ma quando leggo le richieste che ogni mattina arrivano sul mio tavolo, sempre redatte nello stesso modo categorico, ho spesso l'impressione che siano formulate da qualche "nuovo padrone" della Polonia popolare.

Kania durissimo «Minaccia di catastrofe»

VARSAVIA — Il primo segretario del poup Stanislaw Kania ha commentato con parole durissime la linea di confronto adottata da «Solidarietà». La proclamazione degli scioperi, ha sottolineato, «non può essere interpretata se non come una proclamazione del proprio annientamento».

«Come si possono indire scioperi in questa situazione? Chi ha il coraggio di fare di un incidente locale — ha proseguito Kania, rifacendosi agli incidenti di Bydgoszcz — una causa nazionale che comporta una minaccia di catastrofe?».

Il capo dell'opposizione in Israele

Peres tenta di «agganciare» i sauditi, ma Riad dice di no

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La notizia che il capo dell'opposizione Shimon Peres ha visitato a Rabat il re del Marocco e a Londra un principe di Giordania continua a suscitare in Israele discussioni, accuse e controaccuse. Per un paradosso tipico delle vigilie elettorali, il problema centrale non sembra tanto quello di sapere se gli incontri (che Rabat e Amman smentiscono) siano avvenuti, ma chi ha commesso l'indiscrezione di rivelarli e se un esponente dell'opposizione abbia il diritto di incontrare personalmente personalità straniere per esaminare piani politici per il futuro.

Peres, pur non confermando né negando gli incontri, ha ribadito il suo diritto di discutere le posizioni del proprio partito con chicchessia e ha detto di avere informato tempo fa il primo ministro di possibili incontri all'estero. Ha aggiunto di ritenere che qualcuno dell'ufficio del premier abbia diffuso la notizia per sollevare un polverone e accusare il «Fronte del Lavoro» di indebite interferenze politiche.

Begin, pur dichiarando «strana» l'accusa fatta al suo ufficio, non ha potuto negare di essere stato informato delle intenzioni di Peres e di non aver avuto motivi per impedire gli incontri, pur non approvandoli.

Reagendo agli attacchi di cui è stato fatto segno, Peres è andato oltre. Ha detto che pensa di avere in avvenire contatti con diverse personalità per portare avanti il processo di pace in M.O. A questo proposito ha parlato di una possibilità di dialogo con l'Arabia Saudita che a suo parere potrebbe, in un prossimo futuro, diventare concreta. Peres ha dichiarato alla radio: *«I sauditi hanno bisogno della pace come e più di Israele per combattere il terrorismo e arginare l'influenza russa»*. Ma poche ore dopo Riad ha decisamente smentito di avere intenzione di trattare con Israele. **g. r.**

Il leader pcf accusa il candidato socialista di «virata a destra»

Mitterrand bersaglio di Marchais in tv nella corsa alle elezioni presidenziali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Marchais ha chiarito lunedì sera davanti a milioni di telespettatori la tattica del partito comunista per le prossime elezioni presidenziali. E al termine del suo discorso il meno che si può dire è che il pcf non facilita in alcun modo l'eventuale successo del leader socialista Mitterrand, come osserva il direttore de Le Monde nel suo editoriale.

Marchais ha infatti posto chiaramente le sue «condizioni». La prima è che consiglia re i comunisti a votare Mitterrand al secondo turno (se il rappresentante socialista sarà al ballottaggio con Giscard) rappresenta «un problema grave». Il motivo addotto dal candidato comunista è questo: Mitterrand e il partito socialista hanno «virato a destra», rinnegando gli impegni del «programma comune», adottando una piattaforma elettorale vaga per attirare i «moderati» e governare in caso di necessità anche con i partiti conservatori. Per scongiurare questo rischio, Marchais invita quindi gli elettori a votare massicciamente per lui al primo turno, in modo da poter poi condizionare Mitterrand.

La seconda condizione imposta da Marchais al candidato socialista è che, se Mitterrand verrà eletto, il governo di transizione dovrà comprendere anche ministri comunisti, contrariamente a quanto afferma oggi il rappresentante del ps. Senza partecipazione diretta non ci sarà appoggio del pcf.

Ma poste queste due condizioni, Marchais ha agitato una minaccia che di certo peserà molto al momento del voto, specie nell'elettorato «moderato» in cui Mitterrand deve pescare per battere Giscard. Secondo Marchais, dunque, per obbligare il governo socialista ad agire come vuole il pcf i lavoratori dovranno lottare nelle fabbriche e nelle strade prima, durante e dopo il periodo elettorale.

Nessuna fase tregua, dunque, e Marchais ha agitato il ricordo della campagna di scioperi del maggio-giugno 1936, dell'occupazione delle fabbriche seguite alla vittoria elettorale del «fronte popolare» e alla formazione del governo di Leon Blum, al quale i comunisti non avevano voluto partecipare. *«Non bastava reclamare insistentemente la presenza di ministri comunisti nel futuro governo della gauche* — osserva ancora Le Monde *— a questa eventualità s'aggiunge quella dell'occupazione delle fabbriche all'indomani dell'elezione del candidato socialista. E questa doppia prospettiva priva Mitterrand di quei voti centristi senza i quali non può vincere».*

I sostenitori di Giscard hanno afferrato naturalmente al volo l'occasione offerta da Marchais per mettere in guardia i francesi dalla prospettiva di dover scegliere fra *«l'ordine comunista al governo o il disordine comunista nelle strade»*, come ha detto il centrista Stasi. E il giscardiano Pinton aggiunge che *«Mitterrand è rinchiuso nella prigione che lui stesso aveva costruito nove anni fa»*, quando firmò il programma comune con il pcf. Le reazioni dei socialisti sono naturalmente amare: si invoca certo *«la volontà di unione popolare contro la politica di divisione»*, si spera nel *«senso di responsabilità dei lavoratori»*, ma Mitterrand ha denunciato *«l'alleanza obiettiva»* che mira a impedire la sua elezione.

Paolo Patruno

Troppi somari preoccupano la marina Usa

WASHINGTON — La marina americana ha lanciato una *«operazione di emergenza»* per sfoltire a fucilate il numero dei somari selvatici che intralciano le operazioni del grande centro sperimentale di armamenti navali a China Lake in California.

Nonostante alcune proteste, lo *«sfoltimento»* è stato eseguito da una squadra civile di esperti tiratori che in due *«battute»* hanno eliminato un totale di quasi 600 animali.

Chiamati *«burros»* dalla parola originaria spagnola, i somari sono i discendenti delle bestie da soma portate in California e poi abbandonate dai cercatori d'oro del 1849.

Oltre a frequenti e scontri tra automezzi militari e somari, persino l'atterraggio di aerei e il collaudo di armamenti sono stati impediti dalla presenza dei *«burros»* sulle piste di volo e sui poligoni di tiro.

Il predecessore di Alexander aveva 97 anni

Morto Auchinleck, avversario di Rommel in Africa del Nord

LONDRA — Sir Claude Auchinleck, il generale inglese che tenne testa all'Africa Korps di Rommel nella fase più critica della guerra del deserto sfociata poi nella decisiva battaglia di El Alamein, è morto a quasi 97 anni la notte tra lunedì e martedì, a Marrakesh, in Marocco.

Nato il 21 giugno 1884 a Aldershop (Hampshire), Auchinleck comandò le forze britanniche in Medio Oriente nel 1941 e 1942. Il 18 novembre 1941 lanciò una massiccia offensiva contro le forze tedesche e italiane, ma il corpo di spedizione di Rommel stroncò l'attacco, costringendo gli inglesi a una ritirata che parve irreparabile. Auchinleck riuscì tuttavia a riorganizzare le proprie forze stabilendo una linea difensiva a El Alamein, un centinaio di chilometri a Ovest di Alessandria e nell'estate del 1942 vinse quella che è nota come la prima battaglia di El Alamein contro le forze dell'Asse.

La strada al contrattacco alleato, diretto dal generale Montgomery e finito con la rovinosa ritirata di italiani e tedeschi, era praticamente aperta. Montgomery era stato mandato a comandare la campagna africana da Churchill che non nutriva piena fiducia in Auchinleck, il quale fu sostituito nel comando supremo in Medio Oriente dal maresciallo Alexander.

Sul finire del 1942, gli inglesi vinsero la seconda battaglia di El Alamein ed entro la prima metà del successivo 1943 tedeschi e italiani furono costretti ad abbandonare il Nord Africa.

La vittoria di Montgomery sembrò dar ragione alla diffidenza di Churchill nei confronti di Auchinleck, ma la storia ufficiale inglese della seconda guerra mondiale afferma: *«Guardando retrospettivamente le cose, l'importanza vitale della battaglia di luglio si impone chiaramente. E' del generale Auchinleck il merito di aver trasformato la ritirata in contrattacco».*

Dal 1943 al 1947, Auchinleck fu comandante delle forze britanniche in India. Promosso maresciallo nel 1946, fu nominato comandante supremo in India e in Pakistan nel 1947, diventati due distinti dominions. Il 14 agosto 1947, dal suo quartier generale di Nuova Delhi, Auchinleck emise un ordine del giorno storico. Diceva semplicemente: *«Questo è l'ultimo ordine del giorno dell'esercito d'India»*. A mezzanotte di quello stesso giorno, potere e autorità della Corona britannica venivano trasmessi ai due *dominions*.

Da qualche anno il maresciallo si era trasferito in Marocco, dedicandosi al suo *hobby* preferito, che era la pittura.

Il breve annuncio del ministero della Difesa dice che Auchinleck *«non si sentiva bene»* da circa tre settimane.

L'artista del Terzo Reich rinuncia alla mostra di Parigi

Dopo la guerra sono pacifista, mi ritiro dice Arno Breker, lo scultore di Hitler

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Arno Breker, lo scultore ufficiale del III Reich, non esporrà a Parigi: ha preannunciato ieri la sua rinuncia all'esposizione in programma a maggio al «Centre Pompidou». La notizia è stata data dallo stesso scultore a giornalisti francesi che erano andati a scovarlo nel suo «rifugio» di Düsseldorf.* «Mi ritiro, rinuncio a partecipare per non mettere in difficoltà il direttore dell'esposizione che mi aveva invitato. Ho 81 anni, e due guerre mi hanno reso molto "*pacifista*". Ci sarà bene un'altra occasione per me, in futuro. Il momento non è favorevole, è tutto — *ha proseguito Breker* — lavoro ancora molto, e ho bisogno di pace. E so che non si può essere accettati da tutti i gusti. Bisogna rispettare gli altri artisti. Se loro non mi rispettano, pazienza».

Con parole rassegnate, lo scultore preferito di Hitler ha risposto con il ritiro alla petizione circolata fra gli artisti che dovevano partecipare con lui alla mostra «Parigi-Parigi, 1937-'47». E la petizione firmata da Hans Hartung, Pignon, Cesar, Pol Bury e altri chiedeva risolutamente agli organizzatori che Arno Breker fosse escluso dalla mostra. La ragione di questo ostracismo è presto spiegata: Arno Breker è stato lo scultore ufficiale del nazismo, le sue statue virili e classicheggianti ornavano la Cancelleria di Hitler, lo stadio olimpico berlinese, idealizzavano la «razza superiore». Nel '42, durante l'occupazione tedesca di Parigi, Breker aveva esposto le sue opere all'Orangerie, e la critica «collaborazionista» lo aveva proclamato «il Michelangelo del ventesimo secolo».

Son passati quasi 40 anni da allora. Arno Breker è stato processato al termine della guerra, ed assolto perché, pur avendo messo le sue opere al servizio di una ideologia odiosa, non aveva commesso alcun crimine. Ma un gruppo di pittori e scultori, provenienti da orizzonti diversi oggi in nome di quegli «artisti degenerati» che il nazismo perseguitò ha clamorosamente rifiutato a Breker di figurare al loro fianco in una esposizione.

Lo «scultore di Hitler» si difende così: «Sarei un criminale perché ho lavorato per i nazisti? In realtà io non ho niente a che fare con la politica. Sono un artista e grazie al mio talento ho ricevuto tanti ordini per fare le mie sculture. E' tutto». *Evidentemente l'artista tedesco, come sostiene il critico Bernard Noel non sembra essersi reso conto che* «se il regime nazista ha servito la sua scultura, è stato perché la sua scultura serviva il regime».

Ma al di là della «figura» di Breker resta il fatto che gli artisti che oggi lo combattono hanno capitolato anche loro, per le migliori ragioni, davanti alla politica. L'arte ha orrore della censura, e l'esposizione di un paio di bassorilievi e d'un busto (naturalmente di Wagner) in una mostra antologica su tutti i fermenti artistici prima e dopo la guerra non avrebbe certo suscitato scandalo, ma semmai commiserazione davanti alle vuote celebrazioni d'un regime condannato dalla storia.

p. pat.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Auto S.p.A. - Direzione Produzione Carrozzeria prendono viva parte al lutto del sig. Armando Faloppa per la scomparsa della madre signora

Cristina Elda Faloppa

— Torino, 24 marzo 1981

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario rag. Sergio Faloppa per la scomparsa della madre, signora

Rosa Cristina in Faloppa

— Torino, 24 marzo 1981

I Colleghi dell'Agenzia 4 partecipano al dolore del collega Sergio.

I Colleghi della Cassa Principale del Banco di Roma partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita del caro

Renato Santinato

— Torino, 24 marzo 1981

La Società Italiana per il Gas partecipa con cordoglio la scomparsa del

dottor Camillo Banzatti

che fu per lunghi anni apprezzato dirigente della Società.

— Torino, 24 marzo 1981

Il Gruppo Dirigenti Italgas partecipa con dolore la morte del

dottor Camillo Banzatti

dirigente per molti anni della Società

— Torino, 24 marzo 1981

Nina Giacosa e Aldo Sacchetti (Dinalda) ricordano e ringraziano

Marie Lerda Donadio

compagna benemerita indimenticabile della primissima Resistenza cuneese.

— Cuneo, 24 marzo 1981

L'Associazione Partigiana «Ignazio Vian» si inchina alla memoria di

Marie Lerda Donadio

valorosa combattente della Libertà.

— Cuneo, 24 marzo 1981

E' mancata serenamente

Rosa Barberis in Reggio

Lo annunciano il marito, i figli, i parenti tutti

— Torino 25 marzo 1981

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Gilli

di anni 68

Anziano Fiat

Lo piangono la moglie Maddalena, il figlio Angelo con Giovanna e Renzo, fratello Ernesto e sorella Elsa, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali il 26 marzo ore 15,30 partendo dall'abitazione

— Rosta, 24 marzo 1981

Dopo lunghe pene ha raggiunto la sua Anna il

rag. Cesare Amitrano

lasciando nel dolore la figlia Maria Pia con il marito Gian Paolo Pecoraro e la sua adorata nipote Patrizia con Giorgio, fratelli sorelle cognati e parenti tutti. Con la presente si partecipa e ringrazia. Esequie previste giovedì 26 marzo 1981 (per orario tel. 544.029).

— Torino, 24 marzo 1981

La Filiale Piaggio di Torino partecipa al lutto della famiglia Pecoraro per la perdita del

rag. Cesare Amitrano

— Torino, 24 marzo 1981

Anna Campra e Adla Werthmüller partecipano affettuosamente al dolore di Maria Pia.

Nel nome di Dio è mancato un uomo giusto

Mario Barendi

Lo piangono la moglie e figli, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti. I funerali oggi alle ore 14, dall'ospedale Astanteria Martini Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 25 marzo 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

PROFESSORESSA

Giuseppina Caracciolo in Tarquilio

Con grande dolore lo annunciano: il marito Aldo, i figli Bruno e Adriana e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Giuseppe Piancino per l'amorevole cura prestata. I funerali avranno luogo nella parrocchia Paradiso via Val Lagarina ang. via Germonio, per l'orario telefonare al 44.30.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 marzo 1981

Mariarosa e Giuseppe Piancino e figli partecipano al dolore di Aldo, Bruno e Adriana.

Condomini e inquilini di corso Francia 333-333/2 si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato

Tommaso Giustetto

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, moglie, figlia, parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 8,45 parrocchia San Luca.

— Torino, 24 marzo 1981

Si associano al lutto Colleghi e Impiegati della Ing. A. Gagliano Spa.

Cristianamente è mancata

Paola Gino ved. Rosina

L'annunciano la figlia Corradina, la nipote Giancarla con Walter e Patrizia, sorella F.M.A. suor Giovanna (Brasile) e parenti tutti. Funerali oggi 25 ore 14,30 nella parrocchia N. S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 marzo 1981

(Continua a pag. 5)

Concluso il vertice dei capi di governo europei

Dalla Cee altri aiuti a Varsavia Nuovi prezzi agricoli da aprile

La lira verde forse svaluterà - Rinviata la soluzione della «guerra della pesca» tra Germania e Inghilterra - L'Afghanistan «minaccia alla stabilità»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MAASTRICHT — L'Europa politica è cresciuta con la riunione di due giorni dei capi di Stato e di governo a Maastricht, ma i problemi comunitari restano sostanzialmente insoluti. La discussione sui rapporti Est-Ovest e sulle relazioni tra l'Europa e gli Stati Uniti non è commentata direttamente nel comunicato finale; tuttavia in esso appaiono riferimenti precisi a Medio Oriente, Afghanistan e Polonia. Si deduce che, dopo il primo resoconto fatto dal ministro degli Esteri olandese van der Klaauw sui suoi colloqui, la Cee intende proseguire nella sua iniziativa di pace nel Medio Oriente lungo linee diverse, se non divergenti, da quelle seguite da Washington. E' stato annunciato che il rapporto definitivo sui contatti in corso con le parti interessate sarà pronto alla fine di giugno.

Maastricht (Olanda). La «foto ricordo» dopo la riunione dei capi di governo europei (Tel. Upi)

Sui problemi che rendono difficile la ripresa dei negoziati tra l'Occidente e l'Unione Sovietica — tuttavia — vi è una larga convergenza di vedute. L'Afghanistan, hanno dichiarato i capi europei, «*resta una minaccia alla stabilità dei rapporti nella regione e su scala mondiale*». Si sollecitano il rispetto della sovranità, della neutralità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale del Paese, il ritiro delle truppe straniere e si respinge ogni ingerenza.

Anche la dichiarazione sulla Polonia è ispirata a una forte preoccupazione. «*La Polonia — si afferma — ha dimostrato di essere capace di far fronte ai suoi problemi interni con senso di responsabilità. E' negli interessi del popolo polacco, e della stabilità in Europa, che ciò continui in maniera pacifica e senza ingerenze esterne*».

La Cee è pronta, dopo il resoconto della visita del ministro degli Esteri tedesco Genscher a Varsavia, che ha trovato allarmante la situazione alimentare, a dare il suo contributo alla ripresa economica della Polonia, poiché «*altrimenti vi sarebbero conseguenze molto gravi sul futuro delle relazioni internazionali in Europa e nel mondo*». Si parla di un invio immediato di aiuti alimentari per 10 miliardi di lire, mentre la Germania avrebbe ricevuto la richiesta di fornire prodotti semilavorati per 75 miliardi di lire per evitare il collasso dell'industria polacca.

La posizione dell'Europa nel contesto mondiale, dunque, è chiara sia per la condanna dell'invasione sovietica in Afghanistan, sia per il monito implicito a Mosca perché non invada la Polonia. Ne dovrebbe conseguire un atteggiamento fermo a fianco degli americani nei confronti di Mosca, ma l'Europa pensa che ad esso debba fare riscontro la disponibilità al negoziato, sia pure con un simultaneo rafforzamento delle difese.

Sulla pesca, un problema che divide il cancelliere tedesco Helmut Schmidt e la signora Margaret Thatcher, si è convenuto di tenere una riunione dei ministri competenti alla fine della settimana, ma non c'è stato l'aspro litigio temuto. Sulla questione degli aiuti nazionali alla siderurgia, Forlani ha dichiarato ai giornalisti che c'è stato un orientamento che dovrebbe favorire l'accordo fra i ministri: tuttavia il comunicato finale deplora queste sovvenzioni e Schmidt ha minacciato d'imporre tasse alle importazioni di acciaio provenienti dai Paesi che concedono sussidi all'industria siderurgica, tra i quali l'Italia.

Importante è l'intenzione dei governi europei di cercare un'intesa con l'America sui tassi di interesse (giudicati troppo alti negli Usa) per evitare il disordine monetario e non danneggiare le prospettive di crescita. Nessuna speranza, invece, è uscita da questa riunione per gli 8 milioni di disoccupati nella Comunità, nonostante il presidente dei sindacati europei, Kok, abbia incontrato il cancelliere Schmidt e il premier olandese Van Agt.

Il Consiglio europeo ha dato istruzioni ai ministri dell'Agricoltura di varare i nuovi prezzi Cee per i prodotti agricoli entro il 1° aprile, ma le divergenze restano ampie. E' stato tra l'altro annunciato che l'Inghilterra ha rivalutato la sterlina verde del 16 per cento. E' probabile che l'Italia chiederà la svalutazione della lira verde, con la quale si calcolano i prezzi agricoli, il che permetterà ai nostri agricoltori una rivalutazione del reddito più forte rispetto all'aumento che sarà deciso dalla Comunità. Svalutando la lira verde e abolendo gli importi compensativi negativi fino a un massimo del 9 per cento, l'Italia rischierà, però, di non ottenere soddisfazione sulla questione della «*corresponsabilità*» sulle eccedenze agricole e sugli aiuti ai prodotti mediterranei, nonostante la promessa di sostegno della Francia.

Il Consiglio non si è impegnato ad accelerare il negoziato per l'adesione alla Cee della Spagna, a causa della vicinanza delle elezioni presidenziali francesi, né ha preso posizione sugli orientamenti per le relazioni commerciali con il Giappone. Le sedi del Parlamento europeo resteranno, per ora, Lussemburgo e Strasburgo.

Il presidente Forlani è tornato a Roma ragionevolmente soddisfatto. Ha detto che i suoi colleghi si rendono conto anche della «*eccessiva indicizzazione*» della nostra vita economica. «*Nessuna misura immaginabile* — ha concluso — *può avere successo nel nostro Paese senza realizzare un programma energetico alternativo (nucleare, n.d.r.) visto che l'Italia spenderà quest'anno 30 mila miliardi di lire per gli approvvigionamenti petroliferi*».

Renato Proni

Viaggio tra i referendum, quasi un rebus per l'elettore

I sei fantasmi del 17 maggio

Schede di colore diverso, scritte in linguaggio giuridico burocratico tra i più ermetici - La dc e i vescovi impegnati per abrogare la legge sull'aborto - Il pci mobilita le sue organizzazioni perché si battano in difesa dell'attuale legge sull'interruzione della gravidanza

ROMA — Sei fantasmi si aggirano sull'Italia scossa da continue tensioni politico-sociali. Sono i fantasmi del referendum, una consultazione che interessa tutto il Paese e sulla quale tutto è incerto, dalle reali conseguenze di uno scontro politico, che i partiti oggi respingono, al contenuti-quesiti delle schede che saranno, comunque, dei super-rebus. I referendum dovrebbero essere sei: cinque promossi dal partito radicale; uno dal «Movimento per la vita». Sul più importante ed angoscioso, l'aborto, le richieste di abrogazione dell'attuale legge 194 sono due: una, dei radicali, ha, in pratica, l'obiettivo di liberalizzare l'aborto; l'altra, dei cattolici del «Movimento per la vita», punta a consentire l'aborto solo di fronte a un grave pericolo per la vita o per la salute della donna.

Su schede di colore diverso, scritte in un linguaggio giuridico burocratico fra i più ermetici (l'elettore non entrerà in una cabina, ma in un labirinto), gli altri referendum chiedono agli italiani di abrogare l'ergastolo, la legge Cossiga sull'ordine pubblico (anti-terrorismo), il porto d'armi. Sull'ultimo, i tribunali militari, è nato e si è diffuso un equivoco che è bene dissipare: questo referendum non intende abrogare i tribunali militari, perché non sarebbe possibile: sono previsti dalla Costituzione. Vuole, invece, abolire i giudici militari dai tribunali militari e sostituirli con giudici civili.

Da qui al 17 maggio uno dei fantasmi potrebbe perdersi per strada, dissolvendosi. E' il referendum sui giudici dei tribunali militari. Sulla carta, tutto è pronto, in Parlamento, per approvare la riforma dell'ordinamento giudiziario militare ed evitare, quindi, almeno questa consultazione.

Uno speciale comitato delle commissioni «Giustizia» e «Difesa» ha lavorato bene ed è giunto alla «redazione» di un testo unificato. Si tratta di discuterlo e di approvarlo rimboccandosi un po' le maniche: saltando, forse, un paio di «maxi-weekend». Un problema di presenze e soprattutto di volontà politica. Due «erbe» che non sembrano crescere in abbondanza tra l'aula e gli ambulacri di Montecitorio.

Si eviterà il referendum dei tribunali? «*Speriamo*», è il commento, molto laconico, di uno dei leader più importanti della maggioranza. «*Dobbiamo farcela. Anche qui c'è il solito ostruzionismo dei radicali*», accusa, senza molta convinzione, un indaffarato capogruppo. «*Senza il nostro aiuto non passava neppure la legge finanziaria. Quelli sono latitanti su tutto. Figuriamoci su un problema come i referendum. Non voglio parlarne. Eppure si va verso uno scontro duro. Come sempre, se ne accorgeranno all'ultimo momento*», ammonisce, il volto teso, uno dei più autorevoli deputati comunisti.

Le preoccupazioni più acute del pci non riguardano, comunque, il problema dei giudici militari. I comunisti sono preoccupati dall'esito della battaglia più grande: quella sull'aborto. Il pci teme che la legge 194, frutto di memorabili lotte nel Parlamento e nel Paese, venga abrogata a favore dell'iniziativa dei cattolici. Il «Movimento per la vita» (lo ammettono, in via confidenziale, anche alcuni tra i più abbottonati dirigenti delle «Botteghe Oscure») si è mosso presto e, per quelli che sono i suoi obiettivi, bene.

Ha l'appoggio della dc e della Cei. «*E' una battaglia assolutamente giusta e doverosa, anche se, ovviamente, non ne facciamo, nel modo più assoluto, un problema di maggioranza o di governo. Rispettiamo le ragioni degli altri e siamo convinti che gli altri rispetteranno le nostre. Crediamo, però, che questo sia un tema diverso dal divorzio. Il mondo cattolico è unito come non mai*», dice, senza trionfalismi ma con determinazione, il leader dc Flaminio Piccoli. I vescovi italiani, riuniti in «conclave» alle porte di Roma, hanno approvato all'unanimità un messaggio di appoggio incondizionato al «sì» del «Movimento per la vita». «*E' doveroso ricorrere a tutti i mezzi leciti perché anche nella legislazione civile sia congiuntamente inserita, al di fuori di ogni equivoco, una reale garanzia per la tutela della vita umana fin dal suo concepimento*».

Il pci ha deciso di passare all'attacco con tutti i mezzi leciti; naturalmente, per la difesa della legge. I comunisti non drammatizzano. Alle «Botteghe Oscure», si è riunito, senza annunci e pubblicità preventivi, il massimo organo dirigente del partito: la segreteria. Si è discusso della linea della dc e della decisione della Cei. Dei rapporti dalle varie città, tutt'altro che entusiasmanti.

Alcuni membri portavano testimonianze dirette: da Cagliari, Minucci; da Arezzo, Chiaromonte; da Cuneo, Napolitano. Il rapporto più preoccupato è venuto da Bergamo, dove il fratello di Berlinguer, l'onorevole Giovanni, ha avuto non pochi problemi per dirigere un dibattito in difesa della legge. Giovanni Berlinguer (che non fa parte della segreteria) ha denunciato alcune punte di intolleranza, in una realtà difficile e complessa di una regione che ha raccolto 200 mila firme per il «Movimento». «L'Unità» ha parlato per la prima volta di «*clima da crociata*», con un appello «*a ragionare*» sulla legge.

Un altro appello, di notevole peso e significato politico, è poi scaturito alla fine dalla segreteria. I dirigenti del pci chiamano ufficialmente a raccolta, «*in prima fila*», tutte le organizzazioni comuniste, per «*combattere i tentativi in atto di mistificazione, di disinformazione, di manipolazione oscurantista*». Il pci chiede le «*più larghe convergenze unitarie*», mentre Pannella è già pronto a saltare su un'ipotetica vittoria dei cattolici: «*Dopo, la lotta riprenderebbe e costringerebbe tutti a stare dalla parte dei radicali*». Anche Berlinguer?

Luca Giurato

Solo dal 31 maggio i «treni estivi»

Domenica ora legale e nuovi voli Alitalia

ROMA — Per accordi intercorsi in sede europea, quest'anno l'entrata in vigore dell'ora legale non coincide con quella dell'orario ferroviario estivo. Nel darne notizia, il ministero dei Trasporti precisa che mentre l'ora legale ha inizio alle ore 2 del 29 marzo e terminerà alle ore 3 del 27 settembre, l'orario ferroviario estivo decorrerà invece dalla mezzanotte fra il 30 e il 31 maggio alla mezzanotte fra il 26 e il 27 settembre.

L'ora legale, che per il secondo anno consecutivo avrà carattere «europeo», durerà 182 giorni contro i 174 del 1980. Domenica prossima le lancette dell'orologio dovranno essere spostate avanti di 60 minuti.

In termini energetici, si valuta che i 182 giorni di maggiore luce naturale si tradurranno in un risparmio intorno ai 500 milioni di chilowattore.

All'ora estiva anticipata è stato sincronizzato, a differenza di quello ferroviario, il nuovo orario Alitalia-Ati, che entra in vigore il 29 marzo e prevede, tra l'altro, i nuovi servizi Roma-Milano-Chicago, Roma-Buenos Aires-Santiago del Cile e Roma-Kano-Abidjan e viceversa.

Altre novità del servizio aereo di linea: il B.747 «Combi» sostituirà i DC-10/30 sulle quattro frequenze settimanali per Hong Kong e Giappone, mentre verranno intensificati i servizi sul Nord Atlantico. Da Roma e Milano si potrà partire alla volta di Mosca due volte la settimana. I B.727 e gli Airbus verranno inseriti nei collegamenti tra Roma e Milano.

Dalla Sicilia si potranno raggiungere con i DC-9 Londra, Parigi, Zurigo (via Milano) e Tripoli; da Napoli, Zurigo (via Milano); da Bologna, Parigi e Francoforte; da Pisa, Londra, Parigi e Francoforte; da Venezia, Londra, Parigi, Francoforte, Colonia, Amburgo, Düsseldorf e Bruxelles; da Torino, Parigi e Londra. Per i collegamenti già esistenti, la novità è rappresentata da un aumento delle frequenze.

PROSEGUONO LE AGITAZIONI E I DISAGI IN TUTTO IL PAESE

Gli ambulatoriali sono in sciopero

ROMA — Continuata l'azione di protesta dei medici generici e dei pediatri di famiglia che da lunedì stanno attuando l'assistenza indiretta, chiedendo ai loro assistiti il pagamento diretto degli onorari professionali per le visite mediche. La protesta è stata indetta dai sindacati medici di categoria (Fimmg, Snami, Anmc e Fimp) per sollecitare la ratifica delle convenzioni.

Per ieri era previsto al ministero della Sanità un incontro di trattative che è stato, però, rinviato dal ministro Aniasi in conseguenza delle decisioni prese domenica scorsa dal Consiglio dei ministri a proposito delle convenzioni mediche. Le organizzazioni sindacali mediche hanno assicurato che durante la protesta, che è stata indetta ad oltranza, non saranno richiesti i pagamenti delle visite ai pensionati sociali, ai disoccupati ed agli indigenti.

Il sindacato dei medici ambulatoriali del Sumai ha confermato lo sciopero nazionale di due giorni della categoria programmato per oggi 25 e domani 26 marzo. La manifestazione di protesta, che segue un precedente sciopero di 48 ore attuato il 16 e 17 marzo, è stata indetta per sollecitare la definizione della convenzione medica.

I medici ambulatoriali, che hanno già raggiunto una intesa sulla parte normativa della convenzione il 11 febbraio scorso, sollecitano un accordo sulla parte economica rilevando che la rivalutazione dei compensi per i medici ambulatoriali «è logica ed indilazionabile, considerando che la svalutazione degli ultimi anni si aggiunge ad un blocco delle retribuzioni ai valori di cinque anni fa».

Il Sumai si è detto disponibile ad incontri «che permettano di superare le obiettive difficoltà economiche esistenti tra le parti in causa» ma ha anche confermato di non essere disposto «a recedere dalle azioni sindacali programmate e destinate a protrarsi nelle prossime settimane» se non saranno trovate soluzioni.

Bus, tram, metrò fermi domani 24 ore oggi il traffico aereo sarà regolare

ROMA — I sindacati dei tecnici di volo della Fulat Cgil Cisl Uil hanno deciso di ridurre a 24 ore la durata dello sciopero della categoria, previsto per oggi e domani 26 marzo. Lo sciopero, pertanto, sarà attuato nella sola giornata di domani. Domani, 26, comunque, i trasporti urbani italiani (tram, bus, metrò) saranno nel caos per lo sciopero nazionale di 24 ore proclamato dai sindacati degli autoferrotranvieri. Inoltre, ieri sera, i lavoratori dell'aeroporto di Fiumicino che aderiscono al coordinamento Aeroportuali di Fiumicino, hanno deciso di proclamare per venerdì 27 e sabato 28 nove ore di sciopero: verranno attuate dalle 10 alle 13, dalle 18,30 alle 19, dalle 0,1 del 28 marzo alle 4.

Aerei — La decisione di non attuare lo sciopero nella giornata di oggi è stata presa dalla Fulat in considerazione dei problemi che si sarebbero determinati per la partenza del presidente della Repubblica Pertini in America Latina in programma per oggi. L'Alitalia e l'Ati hanno reso noto che in seguito alla revoca dello sciopero tutti i voli previsti per oggi si svolgeranno regolarmente. Invece l'Alitalia e l'Ati comunicano che a causa dello sciopero proclamato dalle 0.1 alle 24 di domani, dagli assistenti di volo Fulat e Anpav e dai tecnici di volo Fulat, l'attività delle due compagnie si svolgerà con queste limitazioni: voli intercontinentali, tutti cancellati. Voli nazionali e internazionali: opereranno regolarmente ad eccezione di quelli in partenza da Roma e da Napoli, che verranno cancellati. Saranno assicurati i collegamenti da e per le isole.

Autoferrotranvieri — Saranno circa 30 mila gli autoferrotranvieri provenienti da tutta Italia che parteciperanno alla manifestazione nazionale indetta per domani a Roma in concomitanza dello sciopero di 24 ore proclamato dalla categoria. Lo comunica la Filt-Cgil, che rende noto inoltre che sono stati approntati un treno speciale da Milano e circa 170 pullman per permettere l'adesione dei lavoratori all'iniziativa.

Il corteo in programma degli autoferrotranvieri partirà alle 9.30 da piazza Esedra e, dopo aver attraversato via Cavour, via dei Fori Imperiali e piazza Venezia, si concluderà a piazza Santi Apostoli, dove i rappresentanti sindacali terranno un comizio.

Interverranno Franco Marini, per la Federazione unitaria, Lucio Del Carlini, per la Filt-Cgil, e Gino Manfron, per la Uil. Come è noto, lo sciopero e la relativa manifestazione nazionale sono stati proclamati a sostegno della vertenza della categoria, che rivendica migliori condizioni di lavoro e una retribuzione più adeguata all'attuale costo della vita.

Anche la Federazione nazionale degli autoferrotranvieri della Cisnal ha indetto per il 26 marzo uno sciopero nazionale di 24 ore.

Foschi al Senato sull'autocontrollo per gli scioperi

ROMA — E' opportuno consentire al sindacato di decidere forme di autoregolamentazione dello sciopero «*senza però che ciò comporti l'abdicazione del potere legislativo e del governo all'assunzione di responsabilità qualora la strada dell'autoregolamentazione si riveli in concreto non idonea o insufficiente*». E' quanto ha detto ieri il ministro del Lavoro Foschi rispondendo in Senato a interrogazioni e interpellanze sulle vertenze in atto.

Foschi ha aggiunto che il ministero del Lavoro deve anche «*garantire la compatibilità delle richieste e dei rinnovi contrattuali con il quadro delle coerenze economiche assunte a livello di politica generale*».

Intricato conteggio dei suoi processi

È difficile (per ora) la libertà a Turatello

MILANO — Il boss Francesco Turatello detto «Faccia d'angelo» comparirà oggi davanti alla corte d'appello per il giudizio di secondo grado relativo alla rapina avvenuta la sera del 27 novembre al circolo «Brera Bridge» di via Formentini. In quell'occasione i banditi, dopo aver costretto i presenti a consegnare denaro e preziosi, costrinsero il vicedirettore del locale, Enrico Beretta, a compilare un assegno di 50 milioni.

Al processo di primo grado Turatello fu condannato a cinque anni. Il 6 marzo scorso, nella prima udienza dell'appello, si presentò Rossano Cochis, ex luogotenente di Renato Vallanzasca, e scagionò Turatello.

Circa l'eventualità che Turatello possa tornare in libertà per decorrenza dei termini sulla carcerazione preventiva, non è per ora possibile chiarire la sua posizione processuale: bisognerà, infatti, attendere la sentenza di questo processo. Se i giudici dovessero assolverlo non vi sarebbero problemi mentre diverso sarebbe il caso qualora venisse confermata la condanna.

Infatti se la corte d'appello dovesse ritenerlo responsabile di rapina aggravata, reato che ha una pena massima di vent'anni, i limiti della carcerazione, in questa fase di giudizio, sarebbero sei anni e pertanto Turatello (arrestato il 2 aprile 1977) rimarrebbe in carcere.

Potrebbe ottenere invece la libertà per questa causa in caso di assoluzione o di caduta di aggravanti con conseguente riduzione dei termini della detenzione preventiva. Resterebbe però da chiarire la sua posizione in ordine alla rapina alla «Sfeler» di Roma per la quale fu condannato a sette anni e mezzo. Quest'episodio sarà esaminato il 28 aprile prossimo dalla Corte di Cassazione.

Nessun problema, invece, per quanto riguarda la condanna a undici anni comminata il 20 febbraio scorso dal tribunale di Milano, in quanto per i reati di cui è stato ritenuto responsabile (associazione a delinquere e tentata estorsione) i termini della carcerazione preventiva (tre anni) sono già scaduti.

Resta poi da vedere se non esistano altre istruttorie aperte nei suoi confronti, inchieste che potrebbero, in linea teorica, originare altri provvedimenti restrittivi.

«A.A.A. Offresi» Véronique è un'attrice?

ROMA — «*Svelati i retroscena di «A.A.A. Offresi»: Véronique è un'attrice. La protagonista del programma televisivo censurato è stata reclutata tra le interpreti di filmini a luce rossa*». A fornire questi e altri particolari sulla protagonista del film-inchiesta sulla prostituzione è l'ultimo numero del settimanale *Eva Express*.

Le sei autrici del programma televisivo, prima bloccato e poi messo sotto inchiesta dalla magistratura, riferisce ancora il periodico, si sarebbero quindi servite non di una prostituta reclutata a Parigi, come è risultato dalle prime indagini, ma di una delle attrici di pellicole porno che «*arrivano a Roma per esibirsi in una breve stagione di cinema clandestino*».

Poche difficoltà per l'astensione dal lavoro dei marittimi

Genova: traghetti quasi normali solo due unità bloccate in porto

GENOVA — Lo sciopero di 24 ore nel settore traghetti dei lavoratori marittimi aderenti a Cgil, Cisl e Uil non ha causato eccessivi disagi ai passeggeri in transito o in arrivo nel porto di Genova.

Lo sciopero — proclamato già da diverse settimane, nel quadro delle agitazioni articolate per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro — ha di fatto bloccato soltanto due traghetti della società Tirrenia: il «Nomentana» che doveva partire in serata per Cagliari e l'«Emilia» che copre la rotta con Palermo.

E' partito invece, anche se semivuoto, un traghetto di un'altra società, il «Canguro Verde» diretto a Barcellona. Nella mattinata erano giunte in orario regolare due unità provenienti dalla Sardegna.

Per questa mattina è atteso l'arrivo del traghetto «Aurelia», sempre della società Tirrenia, da Porto Torres: dalle notizie giunte a Genova in serata, sembra che l'«Aurelia» partirà regolarmente dalla Sardegna.

In genere — hanno spiegato i dirigenti genovesi della Tirrenia, la compagnia di bandiera che in pratica ha il monopolio del trasporto traghetti tra il continente e le isole — in occasione delle giornate di sciopero generale si bloccano i servizi dal continente alle isole, ma più difficilmente, anche per esigenze pratiche, avviene il contrario.

Il disagio nel porto di Genova è stato relativo. La linea Genova-Palermo nei mesi invernali è poco frequentata e i passeggeri in partenza per la Sicilia, ieri, erano soltanto poche decine e già tutti predisposti a imbarcarsi questa mattina.

Lo stesso discorso è valso per la «Nomentana», che aveva soltanto una ventina di automezzi da imbarcare. Non è stato neppure necessario predisporre alberghi o alloggi di fortuna, come a volte capita d'estate, quando scattano le rivendicazioni «interne» all'azienda.

«*La situazione* — ha dichiarato il comandante Lucio Bubbi, direttore della sede Tirrenia nel capoluogo ligure — *è perfettamente sotto controllo. Siamo ancora in stagione morta. Il traffico è più intenso, o meglio riprende soprattutto verso Pasqua, in particolare per quel che riguarda le linee per la Sardegna*».

p. l.

Una proposta dei radicali

"Biciclette blu" per ministri e parlamentari?

ROMA — «Rastrelliere» per le biciclette a Montecitorio e magari anche «biciclette blu» per ministri e parlamentari: è la proposta di un gruppo di deputati radicali, cronisti parlamentari.

«*Ci appelliamo alla presidente Nilde Jotti e al sindaco Petroselli perché si occupino anche di noi, che non intasiamo i parcheggi vicini al Parlamento con le macchine* — ha dichiarato Emma Bonino — *mentre oggi dobbiamo andare alla ricerca di qualche palo per "incatenare" la bici*».

Emma Bonino (che è anche eurodeputata) sottolinea che nelle altre capitali europee non è raro vedere i parlamentari circolare in bicicletta.

Un altro deputato radicale, Roberto Cicciomessere, anch'egli «ciclista», propone: «*Per i ministri e per i deputati si mettano a disposizione "bici blu", così si evitano i continui ingorghi di circolazione nel centro storico. Per chi non ha fiato e ci tiene all'autista, propongo il tandem*».

Disagi nei trasporti fino a sabato

Venezia, ancora scioperi di «vaporetto selvaggio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Linea dura nella vertenza dei trasporti pubblici veneziani. Dura da parte di capitani e marinai dipendenti dall'Azienda del consorzio trasporti veneziano (Actv) — una municipalizzata costituita qualche anno fa sulle ceneri dell'analoga Azienda comunale di navigazione interlagunare (Acnil) — ma altrettanto da parte della giunta comunale, che non intende impegnarsi in concessioni che coinvolgerebbero poi pesantemente i bilanci.

La controversia dura da quasi un mese e mezzo: in febbraio e ai primi di marzo scioperi di intere giornate hanno boicottato abbastanza efficacemente il Carnevale veneziano costringendo le maschere a simpatiche ma faticose camminate. Adesso «vaporetto selvaggio» è ripreso, con la sospensione del servizio per un'ora alla fine di ogni turno, l'altro ieri, e con uno sciopero di sei ore ieri. Se si pensa poi che alla ripresa delle corse i vaporetti e i motoscafi di linea devono essere «ripescati» in deposito si ha la misura dell'effettiva estensione del disservizio. A esasperare i veneziani, come se ciò non bastasse, arriva la nebbia che fa puntualmente la sua comparsa ogni mattina, immobilizzando anche quei comandanti che non scioperano, i quali si mostrano particolarmente sensibili, in questo periodo di vertenza, ai pericoli della navigazione con scarsa visibilità.

Invocano «*l'esempio di Roma*», dove il sindaco ha promesso aumenti per 120 mila lire nette mensili. Un esempio che il Comune di Venezia non intende seguire. Con la concessione di un simile aumento a tutti i 3500 dipendenti, infatti, l'onere per l'Actv supererebbe ogni possibile limite.

g. b.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Venerdì 25 marzo 1881)

I Boers

LONDRA — Finalmente Gladstone ha annunciato alla Camera dei Comuni che la pace coi Boers, o coloni olandesi del Transvaal, è conclusa. Questi hanno accettato le proposte che erano loro state fatte, tra cui la sovranità della regina d'Inghilterra, l'autonomia completa.

Stato civile di Torino

21 MARZO 1981

NATI — Iorio Andrea, Vellacig Marco, Graziano Alessandro.

MORTI — Gambardella Maria Teresa, di anni 74, nata a Gragnano, pensionata, abitante in piazza Crispi 60; Cappellini Luigi, a. 84, Bossolasco, pens., v. S. Clemente 2; Iaselli Teresa, a. 86, Occimiano, pens., c. R. Margherita 109; Pagliei Giulio, a. 63, Livorno, pens., v. Pamparato 4; Pertoldi Giovanni, a. 73, S. Mauro, pens., v. Stelvio 65; Ellena Francesca, a. 86, Valfenera, pens., v. Quincinetto 22; Biscola Maria, a. 84, Sarletta, pens., v. C. Massaia 40/2; Busio Federica, a. 82, Vipacco, pens., v. Verolengo 159; Granel Guglielmo, a. 71, Carrara, pens., v. Susa 5; Alarda Tomaso, a. 79, Torino, pens., v. B. Telesio 37; Traversa Giuseppe, a. 87, Torino, pens., v. Caraglio 126.

Deceduti in ospedale: [illegible] Carmela, a. 71, Reggio Calabria, cas.; Pieri Gusmana, a. 70, Cividale del Friuli, pens.; Fermica Giuseppina, a. 89, Torino, pens.; Marchetti Lara, giorni 3, Cirié; Abbri Antonio, a. 55, Mantova, pens.; Del Castel Claudio, a. 58, Santa Giustina, pens.; Scalise Rosa, a. 69, Savelli, pens.; Cerruna Umberto, a. 55, Castagnole Lanze, operaio; Cavaletto Vittoria, a. 73, Torino, pens.; Massera Angela in Luigi, a. 50, S. Stefano Quisquina, pens.; Margaira Armanda, in Paviasso, a. 72, Condove, pens.; Malanca Eugenia, a. 91, Montecarlo, pens.; Bellendi Elsa, a. 80, Cavarzere, pens.; Savagni Elisabetta, a. 70, Torino, pens.; De Blis Francesco, a. 66, Riesi, pens.; Garavaglia Angela, a. 75, Livorno Ferraris, pens.; Napoli Carmelo, a. 40, Villabate, operaio; Sandrone Maria, a. 72, Moncalieri, pens.; Vigna Ida, 58, Torino, pens.; Bonaccorsi Angelo, a. 47, Catania, pens.; Zappellone Santo, a. [illegible], Brugine, [illegible]; Carlone Michele, gg. 5, Torino, infante; Lenna Piergiovanni, a. 48, Torino, operaio; Baraccelli Riccardo, a. 75, Livorno, pens.; Celeria Giovanni, a. 65, Torino, pens.; Vercelli Luigi, a. 57, Torino, pens.; Francescosei Erminio, a. 60, Torino, pens.; Basile Carmelo, a. 69, Palermo, pens.; [illegible] Roberto, gg. 8, Torino, infante; Curto Giovanni, a. 56, Borgiallo, pens.; Rollo Paola, a. 65, Tunisi, pens.; Calcagno Liberata, a. 56, Serra Marina, casal.; Amateis Luca, gg. 4, Castellamonte, infante; Fasolo Luigi, a. 66, Mondagrano, pens.; Martinetti Maria, a. 77, Pezzana, pens.; Graziano Catonna, a. 91, Crescentino, pens.; Acquaviva Grazia Maria, a. 87, Vico Garganico, pens.; Carparelli Giovanni, a. 59, Ostuni, operaio; Cavallo Ermelio, a. 57, Isola d'Asti, pens.; Marino Carlo, a. 72, Racconigi, pens.; Consiglione Antonino, a. 65, Florida, pens.; Romano Fortunata, a. 79, Catania, pens.

Nati 3 - Matrimoni 7 - Morti 37

23 MARZO 1981

NATI — D'Antoni Andrea; Esposito Raffaele; Gramaglia Paola; Ferrari Elisa; Daniel Giovanna; Mancinelli Chiara; Iemma Rocco; Mulè Andrea; Occello Nicoletta; Ceresa Fabio; Mennuzzi Fulvio; Bellone Gaetano; Casamassima Monica; Magliano Emanuele; Costa Matteo; Botero Cristina; Rosella Paolo; Di Leo Fabio; Danieli Gaspare; Vizzi Sabrina; Tardini Veruska; Calogero Fabio; Di Carlo Fabiano; Catalano Serena; Caserta Giuseppe; Seminara Pasquale; Borsetta Diego; Franco Alessandro; Caratelli Gabriele; Croce Dario; Lucibene Emiliano; Mannarino Carol.

MORTI — Rasché Pietro, di anni 83, nato a Tonco, pens., abitante in v. F. Clotilde 32; Carriera Giuseppe, a. 57, Grottagne, op., v. Montenero 12; Penna Maria, a. 74, Bardassano, pens., v. S. Gabriele da Gorizia 177; Balas Armando, a. 86, Fara Novarese, pens., v. Arsenale 56; Polatto-Verna Celestina, a. 77, Ingria, pens., v. Moncalvo 38; Torta Caterina ved. Delost, a. 83, Riva di Chieri, pens., p. Chironi 12; Stele Alfonso, a. 94, Torino, comm.te, p. C. il Grande 185; Boccardo Antonio, a. 65, Torino, pens., v. Aosta 29; Vignolo Cesare, a. 91, Sezzadio, pens., v. Perrero 12; Porfasio Maria Maddalena, a. 84, Cavallerleone, pens., c. Belgio 52; Serra Caterina, a. 81, Torino, pens., v. Bassano 14; Dal Caro Sergio, a. 47, Torino, operaio, v. Ivrea 18; Cattaneo Margherita, a. 78, Govone, pens., v. Servais 21; Bellini Osvaldo, a. 79, Novara, pens., p. Amò 42.

Deceduti in ospedale: Fiorio Domenico, a. 70, Torino, pens.; Trescent Luigia, a. 83, Mercallo, pens.; Osmario Margherita, a. 82, Torino, pens.; Cirino Vittoria, a. 80, Torino, pens.; Zoppone Maria Cristina, a. 40, Dinami, pens.; Asprella Emanuele, a. 73, Miglionico, pens.; Gruppi Giacomo, a. 83, Craveggiona, pens.; Brunetti Amalia, a. 57, Angiana, pens.; Cavagnero Giuseppe, a. 76, S. Damiano, pens.; Pescarmona Giuseppe, a. 87, Pisa, pens.; Visentini Francesco, a. 51, Lorea, operaio; Lelari Luciano, a. 58, Castelvetrano, pens.; Ragnolo Angelo, a. 79, Trasquera, pens.; Negri Domenico, a. 59, Locana, pens.; Di Pietro Provvidenza, a. 57, Palazzolo Adriano, pens.; Giaccardi Giacomo, a. 65, Saluzzo, pens.; Stradella Michelangelo, a. 67, Montemagno, pens.; Botta Caterina, a. 72, Chieri, pens.; Raffaelli Pasqualino, a. 63, Colleoro, pens.; Mazzocchi Cesarina, a. 80, S. Giovanni in Persiceto, pens.; Cascicchi Carmela, a. 84, Bronte, pens.; Nicoli Erminio, a. 52, Rodigo, pens.; Quasso Luigi, a. 76, Roncade, pens.; Magnetaio Celeste, a. 80, Arsiero, pens.; Gazzera Maria, a. 70, Levaldigi, pens.; Strada Angela, a. 89, Torino, pens.; Zanellato Ivone, a. 51, Correzzola, artigiano; Rostagno Domenico, a. 40, Torino, meccanico; Feccia Gina, a. 66, Albano, pens.; Avella Francesco, a. 70, Cengnola, pens.; Ferneris Margherita, a. 90, Verrana, pens.; Peano Domenico, a. 80, Torino, pens.; Camoletto Teresa, a. 72, Volpiano, pens.; Del Santo Mario, a. 54, Priocca, pens.; Brussa Renato, a. 47, Torino, funzionario Fiat; Chioco Caterina, a. 86, Carignano, pens.; Coberti Giuseppe, a. 50, Cividale, imp.

Morti 51 - Nati 32

(Segue da pagina 4)

E' mancato ai suoi cari

dott. Filippo Cesare Antoniotti

Lo annunciano con dolore la moglie Ada Pignatta, il figlio Vittorio con Daniela, parenti, amici. I funerali avranno luogo in Borgosesia il 25 marzo ore 14,30 in S. Antonio.

— Torino, 25 marzo 1981.

La Divisione Oculistica dell'Ospedale Maria Vittoria prende viva parte al lutto che ha colpito il dott. Vittorio Antoniotti per la morte del padre

dott. Filippo Antoniotti

— Torino, 23 marzo 1981.

Giuseppe e Clotilde Heer prendono viva parte al lutto del dott. Vittorio Antoniotti per la morte del PADRE.

Anna Ingranata, Lucia Vurchio, Melina Piazzi e Gertrud Schneider partecipano al lutto del dottor Vittorio Antoniotti per la scomparsa del PADRE.

Sono affettuosamente vicini ad Ada, Vittorio, Daniela per la scomparsa del

dott. Filippo Antoniotti

le famiglie Chiabrando Luciana, Rosset Augusto, Rosset Ines e Rosset Walter.

— Aosta, 25 marzo 1981.

Margherita e Antonio Poletto partecipano al lutto dell'amico Vittorio per la scomparsa del papà

dott. Antoniotti

— Torino, 25 marzo 1981.

Paola Fell, Oreste Ella sono vicini alla famiglia Antoniotti e partecipano al loro dolore.

Gli abitanti tutti della Casa di via Borgosesia 36, partecipano al lutto della famiglia Antoniotti.

E' mancato ai suoi cari

Gaudenzio Bertolo (Dencio)

Addolorati lo annunciano: la moglie Alessandrina Mattioli, il figlio Ottavio con la moglie Pierina Rinaudo, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Fernando Tricerri per le amorevoli cure. Funerali mercoledì 25 ore 14,30 da via Fagnano 10/37. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 marzo 1981.

(Continua a pag. 6)

Intervista a Zamberletti sulla protezione civile

«Il sindaco deve guidare i soccorsi d'emergenza»

Il commissario per il terremoto non crede a un corpo d'intervento - «C'è bisogno d'una organizzazione snella, coordinata dalle amministrazioni delle zone colpite»

ROMA — Un'inchiesta sulla difesa civile non poteva concludersi senza il parere di Giuseppe Zamberletti, commissario governativo in Friuli, dopo il sisma, e commissario governativo in Irpinia, dopo il terremoto del novembre scorso. Due incarichi di tale responsabilità da farne senza dubbio uno degli uomini con la maggiore esperienza nel settore in Italia, un vero e proprio «signore dei disastri», come è stato definito con un tocco di umorismo nero.

«L'esperienza di questi anni ha dimostrato la necessità di passare dalle leggi che si tengono nel cassetto a un'organizzazione permanente». Ha poco senso, nelle parole di Zamberletti, affidare il comando delle operazioni di soccorso a un commissario, 24 ore dopo la catastrofe, senza che alle sue spalle esista un'organizzazione che in tempo di pace lavori a preparare le forze e i mezzi preziosi nel momento dell'emergenza.

L'idea è quella di una struttura permanente, che dipenda dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, e che pur avvalendosi dell'asse portante del ministero dell'Interno (prefetture, sistema di allarme) riesca ad essere comprensiva di tutte le componenti, militari e no, necessarie alla protezione civile. *«Un'organizzazione molto snella, non credo a un ministero o a un corpo di protezione civile. Un ufficio di collegamento, dove si studiano i programmi, si pianifica il lavoro delle varie amministrazioni dello Stato».*

Nelle intenzioni del legislatore, questo compito sin dal '70 avrebbe dovuto essere svolto dal Viminale. Ma il ministero dell'Interno ha incontrato grosse difficoltà, in periodo di pace, a pianificare e dirigere tutte le altre amministrazioni che concorrono alla protezione civile: Difesa, Poste, Trasporti, Sanità hanno mostrato una certa riluttanza. *«E questo è dimostrato dal fatto che, al bisogno, il commissario viene nominato con decreto del Presidente del Consiglio: rappresenta il governo, non un solo dicastero».*

Quando il disastro colpisce, la prima, più immediata e basilare esigenza è quella della collaborazione interforze. *«I piani devono essere compilati insieme; non è possibile che ogni amministrazione elabori una strategia per conto suo. Ma purtroppo è ciò che succede regolarmente. Al massimo, il ministero dell'Interno è riuscito ad avere dei collegamenti, ma non l'autorità per realizzare un disegno comune».* Come sempre c'è il rischio di dimenticare il problema, passata l'emergenza, fino al prossimo terremoto. *«E intanto si sviluppano gelosie assurde... nessuno può pensare di organizzare da solo la protezione civile».*

Ma il lavoro di preparazione deve essere svolto soprattutto a livello locale. *«E' un errore gravissimo ritenere che la protezione civile siano solo i rinforzi, la task force. Non si può pensare a qualcosa di efficiente, senza vedere il sindaco alla guida delle operazioni di emergenza: per la conoscenza che ha del territorio, per il rapporto con i cittadini».* Non ci si può aspettare però che le amministrazioni locali «inventino» un sistema, una struttura proprio nel momento del sisma; proprio mentre gli uomini che le compongono sono sotto choc, magari hanno qualcuno della famiglia sotto le macerie. *«Il sindaco deve trovarsi automaticamente a capo di un'organizzazione predisposta in tempo di pace, sapendo su quali forze può contare: chi sono i volontari, chi i radioamatori, quale ruolo affidare a tutti, dall'assessore al vigile urbano».*

E' accaduto a novembre che certi Comuni, meno colpiti di altri, hanno «assorbito» soccorsi che sarebbero stati preziosi nelle zone più disastrate. E probabilmente con un minimo di preparazione preventiva, avrebbero potuto incassare da soli il primo impatto. Invece così non è stato, e le forze di soccorso si sono divise in mille rivoli, giungendo anche là dove la loro presenza era meno preziosa. *«Non è possibile che in una grande città non ci siano tende e campeggiatori, o roulottisti. Non c'è Comune che non abbia boys-scouts, o altre organizzazioni che nel momento dell'emergenza potrebbero fornire un contributo».* Un'agenzia dei terremoti aiuterebbe, secondo Zamberletti, le autorità locali a prepararsi in vista del «momento della verità». *«Forse, dato il tipo di specializzazione richiesto, sarebbe più indicata una carica non politica. Questa risulterebbe variabile a seconda dei governi, mentre io penso a un organismo con una valenza tecnocratica».*

Marco Tosatti

Dopo quella di Riccardelli, iniziativa del deputato socialista

Covatta chiede che su Piazza Fontana indaghi adesso la Commissione Moro

L'inchiesta sul sequestro del leader dc è conclusa, ma i parlamentari devono ancora affrontare il tema generale del terrorismo - «E' giusto cominciare da quell'attentato»

ROMA — Alla proposta avanzata da Libero Riccardelli, senatore della sinistra indipendente, per ottenere la costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage di Piazza Fontana, se ne è aggiunta ieri un'altra presentata dall'onorevole Luigi Covatta del psi. Il parlamentare socialista ha inviato al presidente della Commissione Moro, il senatore socialdemocratico Schietroma, la richiesta di acquisire gli atti del processo di Catanzaro, conclusosi con una serie di sconcertanti assoluzioni, e di dedicare il primo capitolo dei lavori della commissione alla strage di Piazza Fontana e agli altri sanguinosi episodi di terrorismo fascista che hanno colpito il Paese dal '69 al '74. L'on Covatta ha chiesto anche la citazione davanti alla commissione di Freda, Ventura, Giannettini, Henke, Miceli, Maletti, Labruna, nonché degli ex ministri Rumor, Andreotti, Zagari e Tanassi.

Alla base della richiesta avanzata da Covatta c'è una considerazione: avendo ormai la commissione concluso l'indagine sul sequestro e l'assassinio dell'on. Moro e dovendosi ora occupare delle origini e delle caratteristiche del fenomeno terroristico in Italia, è giusto che si inizi l'indagine da quel terribile giorno del dicembre del '69.

«Ciò risponde — sostiene il parlamentare socialista — *non solo a una logica storica, dal momento che quello fu indubbiamente il primo episodio dell'attacco terroristico alla democrazia ma anche a una logica politica: perché una minoranza motivò in quegli anni il passaggio alla lotta armata proprio prendendo a pretesto la virulenza e la pericolosità dell'attacco fascista allo Stato».*

«Accertare nella sede istituzionale del Parlamento — conclude Covatta — *la verità su quel tragico episodio è quindi essenziale per ridare fiducia alle forze che si battono contro il terrorismo e per togliere ogni pretesto ai nemici della democrazia».*

La stessa preoccupazione ha animato la proposta del senatore Riccardelli. *«Ho pensato a un movimento* — ha spiegato — *per ottenere la costituzione di una Commissione parlamentare sulla strage proprio per dare forma istituzionale a quella rabbia che ho sentito per la strada dopo la sentenza assolutoria».*

Piuttosto la differenza fra le due proposte, che partono dalle stesse motivazioni e dalle medesime preoccupazioni, potrebbe consistere nella diversità dei tempi di attuazione. *«La commissione parlamentare d'inchiesta* — spiega Covatta — *richiede mesi prima di essere insediata. Per lo meno sei, se tutto va bene. Deve essere istituita, infatti, con un'apposita legge approvata dai due rami del Parlamento ed in simili casi, purtroppo, si sa quando s'inizia ma non quando si finisce».*

Più rapidamente, invece, potrebbe giungersi alla decisione di includere l'indagine su Piazza Fontana nell'ambito della Commissione Moro. Una prima risposta potrebbe aversi addirittura fra pochi giorni. Per il 1° aprile prossimo, infatti, è in programma la riunione dell'ufficio di presidenza della Commissione dove, a maggioranza, potrebbe essere accolta la proposta di Covatta. Se la richiesta dovesse essere «bocciata» dall'ufficio di presidenza (composto da un socialdemocratico, un socialista, un comunista, due democristiani più i dieci capigruppo parlamentari), a decidere, in ultima istanza, sarà chiamata la stessa Commissione composta di quaranta membri (venti deputati e venti senatori). Sulla questione però, cominciano a delinearsi già le prime prese di posizione.

«Come presidente della Commissione Moro — ha detto il senatore Schietroma — *non posso anticipare nessun giudizio. La decisione è sempre un fatto collegiale. Posso solo dire che in linea di principio sono contrario al moltiplicarsi delle commissioni. Piuttosto che crearne un'altra sarebbe più logico allargare i poteri di questa».*

Dello stesso avviso è Luciano Violante, membro comunista della Commissione Moro ed ex magistrato. *«Creare una nuova commissione* — dice — *sarebbe un'inutile perdita di tempo. D'altro canto la Commissione Moro ha per incarico anche quello di indagare sul terrorismo in generale. Vorrei solo aggiungere che mentre sappiamo abbastanza, oggi, sull'eversione di sinistra poco o nulla conosciamo del terrorismo di marca fascista: dalla strage di Piazza Fontana sino a quella di Bologna.*

Ruggero Conteduca

Si trovava in soggiorno obbligato nella capitale

Scomparso da Roma Scalzone capo storico di Autonomia

Era stato arrestato il 7 aprile con Toni Negri - Prosciolto per il caso Moro, è accusato per banda armata - Ottenne nell'ottobre 1980 la libertà provvisoria per le precarie condizioni di salute

ROMA — Oreste Scalzone, uno dei capi storici di «Autonomia operaia» che doveva soggiornare obbligatoriamente nella capitale, si è allontanato dal suo domicilio di via Ripetta 12, facendo perdere le sue tracce. Fonogrammi di ricerca sono stati inviati dalla Procura della Repubblica di Roma a tutte le questure e ai comandi dei carabinieri della penisola.

Il leader autonomo, che nel '68 fu uno dei capi della contestazione studentesca, venne arrestato nel quadro dell'inchiesta condotta dalla magistratura di Padova sull'Autonomia operaia, il 7 aprile assieme a Mario Dalmaviva, Tony Negri, Lauso Zagato, Emilio Vesce e Ferrari-Bravo. Tra gli arrestati, inoltre, figurava anche il giornalista Giuseppe Nicotri, poi scarcerato. Lo stesso ordine di cattura contemplava Lanfranco Pace e Franco Piperno, ma non venne eseguito immediatamente poiché i due riuscirono a riparare in Francia, dove vennero più tardi fermati dalla polizia francese ed estradati in Italia.

Dopo l'esecuzione degli ordini di cattura, l'inchiesta giudiziaria condotta dal giudice Calogero di Padova venne unificata a quella della Procura della Repubblica di Roma sulla strage di via Mario Fani e sull'uccisione di Aldo Moro. Dalla vicenda, tuttavia, Oreste Scalzone uscì prosciolto da ogni accusa.

In seguito alle sue precarie condizioni di salute, denutrito e in stato confusionale, Scalzone ottenne la concessione della libertà provvisoria nell'ottobre scorso da parte del giudice istruttore Cudillo per farsi ricoverare all'ospedale Gemelli. Dimesso, nel mese di ottobre, dal Gemelli, Scalzone non ritornò in carcere (è accusato di banda armata e associazione sovversiva). Il magistrato, nei suoi confronti emise l'obbligo di soggiornare nel comune di Roma e di indicare un preciso indirizzo di recapito.

Scalzone era ospite di un amico l'ingegner Giorgio Ciucci, nel suo studio in via di Ripetta 12, al primo piano di un elegante stabile della centrale strada. Sembra che sia stato proprio l'ing. Ciucci, che nell'ultima settimana recandosi nel suo studio non aveva più trovato il leader di Autonomia operaia, a denunciarne la scomparsa. La moglie di Scalzone risiede invece a Milano, dove insegna, mentre la famiglia è a Terni. Scalzone aveva trascorso il periodo di convalescenza in casa dei genitori.

Per il momento contro Scalzone il giudice istruttore Francesco Amato, che dirige l'inchiesta giudiziaria sul «7 aprile», non ha preso alcun provvedimento. Il magistrato ha detto che prima di mettere contro l'esponente di Autonomia un nuovo mandato di cattura è necessario accertare se egli sia effettivamente scomparso per sottrarsi agli obblighi che gli erano stati imposti nell'ottobre scorso, quando gli fu concessa la libertà provvisoria per motivi di salute.

Per accertare questa eventualità e tenuto conto delle precarie condizioni di salute dell'imputato, Amato ha disposto una serie di indagini presso ospedali e cliniche private. Quando avrà ricevuto un rapporto prenderà una decisione. E' tuttavia probabile che questa sia contestuale al deposito della sentenza-ordinanza che concluderà la lunga inchiesta sugli autonomi. Ciò potrebbe avvenire alla fine del mese in corso.

Lavoro di gruppo nelle elementari di Roccaverano, sulla Langa

Ricordi di alpini classe 1899 in un libro scritto da scolari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROCCAVERANO — *«Le bombe di gas cadevano sovente come d'autunno le castagne. La neve diventava gialla: oh, quel giallo sulla neve. Noi avevamo la maschera; gli ufficiali ci raccomandavano: "Tenetela da conto, neh!". A volte non c'era vento e il gas rimaneva a mezz'aria, allora lo bruciavamo con la paglia accesa, ma era tanto pericoloso. Dei soldati per il gas sono diventati neri come questo cappello. Sul Montenero per i gas asfissianti sono morti tanti che nessuno lo sa»*, ricorda Luigi Gallese, classe 1895, detto «Vigin del Val».

E ricordano e raccontano anche Cesare Poggio, detto «Cesare dla Zeira», Carlo Garbero («Carlin du levrot»), Giovanni Mistone («Gianulin ed Ca del Pra»), tutti oltre gli ottanta. Sono reduci della grande guerra, gli unici quattro alpini reduci di Roccaverano.

Gli alunni delle scuole elementari hanno indossato i panni del giornalista e li hanno «intervistati» per un lavoro di gruppo. Ne è nato un volumetto («Fango, vento, spavento») dedicato *«ai reduci e ai 70 amici roccaveranesi che non sono tornati, a coloro che hanno sofferto e soffrono le guerre, alla nostra gente di Langa che, con coraggio e pazienza, ha saputo sempre rinnovarsi e ritrovare i valori della vita, a tutti i bambini con l'augurio che non debbano mai sperimentare i dolori della guerra».*

Bel lavoro, fatto con cura e amore, che merita di essere letto con attenzione e meditato. Cesare, *«alto, dritto "me na candeira"»*, Vigin *«mingherlino e dal conversare ponderato»*, Carlinu dai *«dolci e schietti occhi "marunet"»*, e Gianulin che è *«sulla taglia di Vigin, ma nel gestire più movimentato»*, incominciano a *narrare le loro esperienze individuali, ma ben presto si trasformano in cronisti partecipi, commossi, dolenti, di un calvario collettivo.*

Vigin e gli amici di Vigin compiono il loro dovere al fronte. Lo si capisce anche se ne parlano di rado e con accenti velati di pudore. La retorica non gli piace. Non si sentono eroi, non lo vogliono apparire. «Ci dicevano che eravamo incaricati di salvare la Patria dalla schiavitù, dalle "robe grame", in verità tanti volevano salvare la pelle più che la Patria. In certi momenti quando le pallottole ronzavano come api, zzz..., anche noi pensavamo solo a salvare la vita».

Sicché la solitudine, la paura, lo sgomento di fronte al massacro diventano il tema dominante. Carlinu: *«Sull'Ortigara, cinque giorni e cinque notti di battaglia, non so come ho fatto a salvarmi. Ho visto morire mio cugino, poi uno di Olmo, un altro dello "Zerbaz"... tanti, oh quanti! E sono morti troppi senza conquistare nulla».*

C'è la consapevolezza dell'inutilità del massacro e, condensati a volte in una battuta, l'ironia e il sarcasmo per l'imperizia e l'imprevidenza dei comandanti. Gianulin: *«Un giorno ci fanno portare in una caverna lontana tubi di gelatina lunghi tre metri con due micce. Ce li carichiamo in spalla: abbiamo la morte addosso. Se il nemico spara fa una carneficina. Depositiamo il pericoloso carico, uno solo dei nostri viene ferito. Sapremo poi che quei tubi non sono serviti a nulla».*

Poi la prigionia e la fame: *«Era il Natale del '17. Passavamo per le strade di Vienna. I tedeschi ci mostravano pezzi di pane come a volerceli dare, ma li ritiravano. A uno ho strappato di mano il pezzo di pane e l'ho subito messo in bocca. E' stato l'unico cibo di quelle feste. E così ad ogni Natale, davanti alla tavola pronta, piango un po' per rimorso d'aver rubato quel pane, un po' al pensiero di quel giorno così triste».*

Sono più di cinquanta i «racconti di vita vissuta» registrati dagli alunni di Roccaverano con l'aiuto delle loro insegnanti e in essi talvolta, tra le figure dell'orrore, riesce a trovare posto anche qualche immagine che induce al sorriso («La sposina», «Lettere»). I quattro alpini tornarono a casa nel '18. Più di venti anni dopo, altre tradotte si sarebbero mosse verso il fronte. Follia e carneficina si sarebbero ripetuti. C'era ancora su quelle tradotte gente di Roccaverano e della Langa. Uomini della stessa tempra, carattere, con lo stesso sangue nelle vene di Vigin e dei compagni di Vigin. Alcuni sono riusciti a tornare. Se interrogheranno anche loro gli alunni potranno ricavarne una nuova lezione morale.

Clemente Granata

Un appello per difendere le minoranze

ROMA — Per una sollecita attuazione dell'art. 6 della Costituzione (*La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche*), un gruppo di intellettuali ha inviato al Parlamento e ai partiti il seguente appello.

«Le diversità linguistiche presenti nel nostro Paese non possono considerarsi un fattore di disgregazione nazionale, ma testimoniano anzi una ricchezza e varietà di tradizioni culturali, che vanno valorizzate e difese. Ai nostri concittadini di madre lingua diversa dall'italiano debbono pertanto essere assicurati i mezzi idonei a preservare la loro identità culturale (senza che ciò significhi condannarli all'isolamento) come previsto dall'art. 6 della Costituzione e come garantito dal patto internazionale sui diritti politici e sociali, approvato dall'assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1966 e recepito con legge dallo Stato italiano.

«Come cittadini e come persone di cultura, noi rivolgiamo quindi un appello ai presidenti dei due rami del Parlamento e a tutte le forze politiche perché sia approvata in tempi brevi una legge generale di attuazione dell'art. 6 della Costituzione».

Oltre che dal segretario e dal vicesegretario dell'Associazione internazionale per la difesa delle lingue e della cultura minacciate, Samo Pahor e Gustavo Buratti, e dal presidente del gruppo italiano per i diritti delle minoranze, il giurista Alessandro Pizzorusso, l'appello è firmato tra gli altri da Francesco Alberoni, Andrea Cascella, Natalia Ginzburg, Renato Guttuso, Massimo Mila, Eugenio Montale, Giorgio Strehler, Fulvio Tomizza.

Guasto alle porte quasi "imprigiona" i parlamentari

ROMA — Un guasto alla chiusura e apertura automatica delle porte principali di Montecitorio (una delle tante misure di sicurezza) ha costretto ieri i deputati a «deviazioni di percorso».

Fortunatamente hanno continuato a funzionare regolarmente gli ingressi laterali della sala stampa e dell'ufficio-viaggi, evitando così ai deputati di restare prigionieri.

Chiesta la libertà a Milano per la detenuta gravissima operata due volte di tumore

MILANO — Si ritorna a parlare del carcere di San Vittore, questa volta della sezione femminile a partire da un caso eclatante: quello di Laura Motta di 32 anni, in gravissime condizioni dopo due operazioni per un tumore all'utero.

Laura Motta, militante nell'area dell'Autonomia, era stata arrestata il 18 ottobre scorso nell'ambito dell'inchiesta scaturita dalle dichiarazioni del cosiddetto «pentito» Marco Barbone. Mentre era già in carcere un esame medico fece scoprire la presenza di un tumore all'utero. Una prima operazione e poi un'altra, con l'asportazione totale dell'organo.

L'ultima operazione è avvenuta alla clinica Mangiagalli il 12 marzo: passa una settimana e Laura Motta è di nuovo in carcere. Neppure in infermeria, ma direttamente in cella. Eppure le sue condizioni di salute sono tutt'altro che buone: ha la febbre altissima e continue emorragie.

Le operazioni l'hanno indebolita, sia dal punto di vista fisico che psicologico. Non si regge in piedi: in sala colloqui ci può arrivare solo se sorretta dalle compagne di cella. Per lei è stata presentata istanza di libertà provvisoria, che può essere concessa per gravi motivi di salute, ma finora la magistratura ha taciuto. Sembra che per venerdì il giudice istruttore abbia disposto una perizia da parte di tre medici, tra cui uno psicologo e un ginecologo. Intanto, però, si teme per la sua vita.

A lanciare appelli per Laura Motta, oltre alle sue compagne di prigionia è stato il marito, Raffaele Intorella, arrestato anche lui nell'ambito della stessa inchiesta e anche lui detenuto a San Vittore. Hanno due gemelli di un anno, che vivono con i nonni. Laura Motta, infatti, ha preferito non tenerli con sé viste le squallide condizioni del nido del carcere.

La situazione dei bimbi, infatti, accanto al problema della scarsissima assistenza sanitaria e della presenza delle minorenni nelle stesse celle delle adulte, è uno dei più importanti punti di lamentela delle detenute milanesi. I piccoli sono praticamente costretti a vivere anche loro come detenuti: non possono mai uscire né usufruire di quel piccolo spazio verde dato dal giardino tenuto dalle suore.

s. mr.

Pavia: detenuta si taglia i polsi

PAVIA — Una detenuta del carcere di Pavia, Ivana Caserini, di 22 anni, si è tagliata le vene dei polsi «molto superficialmente», assicurano in questura. Tanto che, medicata al pronto soccorso dell'ospedale, è stata dimessa il giorno successivo.

Padre e due figli uccisi a lupara

CATANZARO - La feroce esecuzione mafiosa avvenuta nelle campagne di Guardavalle, in provincia di Catanzaro, l'altra mattina, e che ha provocato la morte di tre contadini, Giuseppe Franco, 59 anni, e i suoi figli Damiano di 23 anni e Pasquale di 22, è al vaglio degli inquirenti.

Le tre vittime sono stramazzate al suolo, centrate dalla rosa di pallettoni. Non hanno avuto neppure il tempo di tentare la fuga. I cadaveri sono stati trovati a una ventina di metri l'uno dall'altro: ciò conferma che i Franco sono stati sorpresi dai killers.

Un fatto è certo: gli esecutori materiali del delitto dovevano conoscere bene le abitudini dei tre contadini. A Guardavalle, nel 1974, si registrò una faida tra due famiglie della zona (i Tedesco da una parte e i Randazzo dall'altra) con il bilancio di otto morti. Ma le prime indagini sembrano scartare l'ipotesi che i Franco possano essere rimasti coinvolti in quelle vendette.

Non si esclude, invece, che i tre contadini siano stati giustiziati in quanto involontari testimoni di qualche delitto. La zona in cui lavoravano i Franco è un passaggio obbligato per coloro che trovano poi rifugio in montagna.

K. E.

Il tempo oggi

situazione: la pressione sull'Italia si mantiene su valori medio-alti. Aria umida di origine mediterranea determina annuvolamenti irregolari e foschie più insistenti sulle regioni centro-meridionali, ma che tenderanno a dissolversi nelle prossime ore.

tempo previsto: su tutte le regioni condizioni iniziali di cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza nella giornata ad annuvolamenti sempre più frequenti sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna. In serata possibilità di piogge sulla Liguria e di nevicate sulle vette più alte delle Alpi Occidentali. Foschie dense e banchi di nebbia nelle prime ore del mattino sulla Pianura Padana e nelle valli delle regioni centrali.

temperatura: in aumento

venti: deboli variabili tendenti a provenire da Sud-Est sulle regioni settentrionali e centrali, con rinforzi dal pomeriggio sul Mar Ligure, sulla Sardegna e sulla Toscana.

mari: poco mossi con tendenza ad aumento del moto ondoso sul Mare Ligure, sul Mare di Sardegna e sul Tirreno settentrionale e centrale.

città italiane

Bolzano	6	24	Pescara	4	20
Verona	5	19	L'Aquila	6	n.p.
Trieste	8	15	Roma	7	17
Venezia	6	13	Campobasso	7	15
Milano	8	21	Bari	7	15
Torino	7	22	Napoli	9	16
Cuneo	5	18	Potenza	5	10
Genova	13	16	Reggio Calabria	12	18
Bologna	8	21	Messina	13	18
Firenze	10	18	Palermo	12	17
Ancona	6	19	Catania	5	19
Perugia	7	15	Cagliari	8	22

città estere

Amsterdam	10	14	nuvoloso	Londra	10	14	nuvoloso
Atene	—	—	n. p.	Madrid	11	19	nuvoloso
Bangkok	28	34	sereno	C. del Messico	9	26	sereno
Beirut	12	18	sereno	Montreal	—5	9	sereno
Belgrado	8	18	sereno	Mosca	3	11	sereno
Berlino	5	14	nuvoloso	Nuova Delhi	12	27	sereno
Bruxelles	4	10	nuvoloso	New York	3	9	sereno
Buenos Aires	18	27	nuvoloso	Oslo	0	1	neve
Il Cairo	10	21	sereno	Parigi	11	14	nuvoloso
Copenaghen	4	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	29	nuvoloso
Ginevra	4	16	pioggia	Stoccolma	6	8	sereno
Helsinki	—1	4	nuvoloso	Sydney	17	28	sereno
Hong Kong	23	26	sereno	Tokyo	8	13	nuvoloso
Honolulu	21	28	sereno	Toronto	2	9	nuvoloso
Johannesburg	13	22	nuvoloso	Vancouver	7	11	nuvoloso
Lisbona	14	18	nuvoloso	Vienna	7	17	sereno

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato
Giovanni Girotti
Panettiere
anni 43
Lo piangono moglie, figli, mamma, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Fiano mercoledì 25 c.m. ore 15 dall'abitazione via Lanzo 26.
— Fiano, 24 marzo 1981.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico GIOVANNI
famiglia Luigi Almone
Romano Airaudo
Sergio Agretti
Luciano Allasia
Luigi Ala
Giuseppe Balbo Mussetto
Danilo Barbiero
Lino Bertino
Renzo Bigando
Giovanni Bodoira
Aurelio Boria
Carlo Borsucci
Alfredo Breccacin
Giorgio Bricco
Livio Cargnino
Giovanni Caglio
Bartolomeo Castagno
Livio Comoglio
Daniele Castagneri
Bruno Clara
Michele Costa
Luigi Costa
Vincenzo Ciullo
Nicola Durando
Pancrazio Durando
Giovanni Frisetto
Armando Ferro
Vittorio Galdo
Francesco Giagnoni
Aldo Giachin
Alfieri Giacotto
Dario Giacotto
Augusto Giraudi
famiglia ass. Ivan Grollo
Antonio Ghitti
Michele Graglia
Giuseppe Grivello
Nicola Longiro
Giuseppe Martini
Alberto Macellaro
Natale Mecca
Bruno Menotti
dott. Nello Monticari
geom. Giuseppe Paradiso
Teresio Paderiva
Antonio Pinto
Luigi Pioca Gario
Benedetto Porchietto
Vincenzo Porro
Wilmo Radelle
Domenico Ronco
Mario Saccone
geom. Giovanni Scarzello
Mario Scarzello
Mario Spagnolo
dott. Flavio Toninelli
Silvio Tibone
Filippo Vallino
Pierino Vallero
Nino Zuliato.

Ci ha lasciati
Armando Salsa
Cav. Vittorio Veneto
A funerali avvenuti lo piangono: moglie, figlia, cognata e nipoti.
— Torino, 25 marzo 1981.

Gli amici dell'Unione Bocciofila Italiana
Aldo Amerio
Ubaldo Angeleri
Giorgio Arrigo
Giovanni Baudo
Silvio Birolo
Giuseppe Cippone
Flavio Gherlone
Terenzio Mollet
Giuseppe Morsolini
Attilio Pasquarelli
Cesare Pianelli
Luciano Rariolo
Andrea Rebelli
Luigi Sambuelli
Sergio Sobrero
Celeste Vaglio
Davide Vercelli
si associano al dolore della famiglia.

E' giunta la sera, è tempo di tornare alla casa del Padre
Giuseppe Pulacini
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ha raggiunto l'adorata moglie Elide. Lo piangono i figli Nuccia, Dino, Giancarlo con le rispettive famiglie e gli adorati Franca e Alessandra, la sorella, i fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castagnole Lanze, giovedì 26, alle ore 15,30.
— Genova, 24 marzo 1981.

Suor Natalia, Carla, Francesco, Mariuccia, Giuseppe e Giovanni Pippione partecipano al dolore dei cugini Nuccia, Dino e Giancarlo per la scomparsa del loro papà
Giuseppe Pulacini
Cav. di Vittorio Veneto
— Castagnole Lanze, 25 marzo 1981.

E' mancato
Agostino Cavallini
Anziano FIAT
Lo annunciano il figlio Mario, nuora Anna Maria parenti tutti. Funerali oggi 14,30 Parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— Torino, 25 marzo 1981.

Improvvisamente è mancato
Alessandro Fagnano
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Caterina, la figlia Miranda con Angelo Visconte e l'adorato nipotino Alessandro, fratello Ettore, cognata Giuseppina e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 26 corrente parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1981.

I consuoceri Giovanni e Tommasina Visconte partecipano al dolore.

Personale e Dipendenti tutti della ditta Millag partecipano al dolore delle famiglie Visconte e Fagnano.

Bruna e Tullin Camino, Ciclì e Beppe Ferrero, Pina Pecora partecipano al dolore delle famiglie Visconti e Fagnano.

Oreste Ferrero e famiglia partecipano al dolore della famiglia Visconte.

Teresina e Giovanni Mariotti commossi partecipano al dolore di Rina Miranda Lino.

Giovanna e Dino Tettone piangono sconsolati l'amico di sempre.

La Bocciofila Ferrero si associano al lutto della famiglia per la dipartita del signor
Alessandro Fagnano
— Torino, 24 marzo 1981.

Amedeo e Silvio Giovanetti, Luigi Pejrani e famiglie prendono parte al dolore del sig. Antonio Visconti per la perdita del suocero sig.
Alessandro Fagnano
— Grugliasco, 24 marzo 1981.

Virginia e Emilia Suppo partecipano al dolore di Miranda, Lino e mamma.

Partecipano al dolore di Miranda e Lino, con le famiglie gli amici:
Roberto Andreotti
Dario Campione
Renato Campione
Claudio Calossi
geom. Mario Di Gennaro
Guido Dumeri
Matteo Ferrero
Giorgio Fino
Pietro Gai
Piero Garena
Gerardo Iassino
Luigi e Giovanni Bellantino
Riccardo Serafino
Piero Salaregione

Anna e Carmelo Piazza partecipano al dolore di Miranda e Lino.

Bepi, Adelia, Mariagrazia, Pierluigi prendono parte al dolore della famiglia Fagnano.

L'AIMC ricorda riconoscente l'attività svolta per lungo tempo tra i Maestri cattolici dal
prof. Enrico Cavallero
Commossa, partecipa al dolore della famiglia.
— Torino, 24 marzo 1981.

Giorgio, Giuseppina Straniero ricordano commossi l'amico
Enrico Cavallero
— Torino, 25 marzo 1981.

Enrico Cavallero
Ti ricorderemo sempre Eleonora, Emanuela.
— Torino, 25 marzo 1981.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Sergio Feltre
Ne danno il triste annuncio la moglie Domenica con i figli Luca e Stefania e parenti tutti. I funerali giovedì 26 alle ore 8,35 Parrocchia San Giuseppe Lavoratore, c. Vercelli 206.
— Torino, 24 marzo 1981.

Perla Viaggi Crociere annuncia la scomparsa del suo affezionato collaboratore
Sergio Feltre
che ha dedicato alla ditta tutta la sua attività lavorativa con passione e competenza. Commossi e costernati prendono parte al dolore della famiglia Anna Maria Carla, Pier Giorgio Perlo e tutti i suoi colleghi.
— Torino, 24 marzo 1981.

Improvvisamente è mancato
Ferdinando Tabasso
Addolorati l'annunciano: la moglie Maria Cotline; la figlia Emma con il marito Tito Loviselo e figli Franco e Mario e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Pier Giovanni Comoglio per le cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Pecetto Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, corso Svizzera 106, 25 marzo 1981.

I consuoceri Teresa e Giacomo Loviselo partecipano al dolore di Mariuccia ed Emma.

Pina e Primo Chiantarello ed Alessandra Pesce si associano al dolore di Mariuccia ed Emma.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo
Ferdinando Tabasso
— Torino, 25 marzo 1981.

Partecipano affettuosamente al dolore di Emma e Tito Loviselo gli amici: Bernardis, Gilardi, Girondi, Liprandi, Zecchi.

Ha lasciato per sempre i suoi cari per cui sempre visse
Antonietta Turi in Scippa
L'annunciano con l'animo affranto il marito Giuseppe, le figlie Olga con Augusto, Maria con Tonino, Ada e Mario, Angela, il fratello Giovanni, le sorelle Caterina e Anna; i nipoti Luca, Fabio, Daniele e nipoti tutti. Funerali ad Alberobello ore 9 di venerdì 27.
— Torino, 25 marzo 1981.

Si associa al dolore Angela Rosa.

I nipoti Enzo e Angelo Carbonara con le rispettive famiglie sono vicini al caro zio Peppino e alle cugine.

Condomini e inquilini di via Provana si uniscono al dolore della famiglia Scippa.

Gianna, Giorgio, Rina e Carlo Bellino sono affettuosamente vicini nel dolore alla famiglia.

Luigina e Dino Molinaro si uniscono al dolore.

Sono affettuosamente vicini al dott. Scippa e familiari in questo grande dolore le fam. Pozzo, Vergnano, Daniele, Gravio (macelleria), Pilone (molino), Garda, Albertacci, Mello, Rengoni, Bosca, Grondana, Viano, Osteria Veglio e fam., Tabasso, Paltro, Bertolino, Lucchino Alfonso, Calderaro, Richetti Carlo, Cigliano Luigi.

Cristianamente è mancato
Carlo Pignatto
L'annunciano nuora, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 25 corrente ore 15 viale Alcide Bona 55.
— Caselle, 23 marzo 1981.

Dopo inconsolabile sopportazione al terrestre dolore, è tornata al suo caro Pasquale
Dina Parodi Servetti
Con animo colmo di affetto ne danno il doloroso annuncio la figlia Fausta, col marito Giorgio Peretti, Marisa, col marito Giorgio Dulio, la fraterna amica Olga Pesce che ne condivise gioie e dolori per tutta la vita. Le esequie avranno luogo nella parrocchiale di Trinità (Cuneo) alle ore 14,30 del 25.
— Genova, 25 marzo 1981.

Con profondo cordoglio partecipano al lutto la cognata Vera Servetti Casanova con la figlia Pia, la cugina Rosetta Ughello, i cugini Eraldo e Alberto Baretti.

RINGRAZIAMENTI

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Regaldo-Gerino commossa, ringrazia tutti coloro che hanno affettuosamente partecipato al grande dolore, per la scomparsa del
cav. Pierino Regaldo
— San Francesco al Campo, 25 marzo 1981.

ANNIVERSARI

1961 — 1981
Mario Nigra
Con affetto ti ricordano i tuoi cari.

1980 — 1981
Pier Franco Rolle
Mamma, Papà, fratelli, cognata, nipoti, amici lo ricordano con affetto, infinito rimpianto. S. Messa, sabato 28 marzo ore 18, Chiesa S. Maria Grugliasco.

Nel primo tristissimo anniversario della improvvisa e immatura scomparsa di
Angiolina Crotta Contri
i figli e i nipoti ne ricordano la generosità e la infinita capacità di amore.
— Genova, 25 marzo 1981.

Nel XIV anniversario della scomparsa del
CAV. GR. CROCE
Francesco Rivella
Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Collaboratori tutti della Società SITAV e SAAV di Saint-Vincent lo ricordano con profondo immutato rimpianto. Messe in suffragio saranno celebrate giovedì 26 marzo alle ore 9 nella Chiesa SS. Nome di Gesù in corso Regina Margherita 70, Torino e alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Saint-Vincent.
— Torino, 25 marzo 1981.

Nel XIV anniversario della scomparsa quanti ne hanno conosciuto le doti di Uomo generoso, di imprenditore instancabile e lo ebbero Maestro ed Amico nelle sue numerose attività, ricordano il
CAV. GR. CROCE
Francesco Rivella
Messe in suffragio saranno celebrate giovedì 26 marzo alle ore 9 nella Chiesa SS. Nome di Gesù in corso Regina Margherita 70, Torino e alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Saint-Vincent.
— Torino, il 25 marzo 1981.

1979 — 1981
Nel 2° anniversario
Rosangela Bernard (Rosy)
Sempre presente con noi. Papà Mario, mamma e Gianni ti ricordano agli amici. La Santa Messa avrà luogo il giorno 29 marzo ore 18,30 nella Parrocchia di S. Secondo.

Clara Accornero Millo
1969-1981
Con immutato affetto.

1978 — 1981
Giuseppina Broccardo
Un bene perduto.

A quattro anni dalla scomparsa di
Franca Toniolo Rudà
Alfredo Toniolo con Donatella, ricordano ad amici e conoscenti la compagna perduta. Messa in suffragio domani 26 marzo (ore 8,30) nella Casa di Riposo S. Giuseppe di San Mauro Torinese.
— Torino, 25 marzo 1981.

1977 — 1981
Cav. Celestino Giorcelli
I Tuoi cari ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto. S. Messa 26 marzo, ore 11, SS. Angeli Custodi.

Parla il fisico Coppi

«Ignitor» l'atomo del futuro

Un progetto per la fusione nucleare nato tra Torino e Milano

TORINO — La fusione nucleare è la grande speranza del futuro energetico. E' la reazione che mantiene in vita il Sole e che, sulla Terra, ha lasciato una triste traccia: la bomba all'idrogeno, più micidiale dell'atomica. Ed è triste che queste due fonti siano legate, nella mente dell'uomo, a episodi di distruzione.

Uno dei nomi più famosi degli studi sulla fusione nucleare, il prof. Bruno Coppi, è venuto a parlarne ieri a Palazzo Lascaris, su invito dell'assessore regionale alla cultura, Giovanni Ferrero. Una mezza giornata di pausa nella sua vita di pendolare della scienza che lo porta dalla cattedra della «Normale» di Pisa ai seminari di Erice, ai laboratori del Massachusetts Institute of Tecnology in America. Prima della conferenza l'incontro con qualche vecchio amico: Tullio Regge, Castagnoli, Fubini, De Alfaro, nomi che contano nel panorama mondiale della fisica. Come conta Bruno Coppi che al Mit nel 1970 progettò la macchina «Tokomak» continuando a perfezionando gli esperimenti iniziati a Princeton.

Gli chiediamo di spiegare, in parole povere, il processo di fusione.

«E' la reazione, per così dire, inversa della fissione: mentre in quest'ultima un atomo molto pesante, uranio, libera energia frantumandosi in due frammenti, la somma delle cui masse è leggermente inferiore a quella del nucleo originario, nella fusione due nuclei molto leggeri liberano energia fondendosi in uno, la cui massa è leggermente inferiore alla somma dei due nuclei originari».

— Una cosa è dirlo, un'altra è trovare il momento di fusione.

«Per trovarlo, è stato trovato, ed è nata la bomba H. Ma per gli usi pacifici bisogna controllare questo momento. Ci stiamo arrivando, come è stato fatto a suo tempo per la fissione».

Precisa: *«Nel processo di fusione si usano tipicamente il deuterio e il tritio, isotopi dell'idrogeno, abbondanti in natura. L'innesco richiede che essi vengano portati in uno stato ionizzato detto plasma, ad altissima temperatura e con una densità tale che il numero di collisioni fra i nuclei sia così alto da rendere molto elevata la probabilità di reazione».* Per ottenere ciò *«bisogna confinare il plasma caldissimo in un volume piccolo e per un tempo sufficientemente lungo».*

— Che cosa intende per caldissimo e per sufficientemente lungo?

«A Priceton sono stati ottenuti 55 milioni di gradi».

— E come fate a misurarli?

«Le dico una cosa che pochissimi sanno. Lo strumento di misura, che sfrutta le proprietà del laser, è stato preparato a Frascati da un gruppo di studiosi italiani che poi lo hanno portato in America».

Riprende: *«Comunque nei laboratori del Mit abbiamo ottenuto buoni risultati pur con temperature basse: 10-20 milioni di gradi, ma con una densità 100 volte superiore a quella di Princeton: un milione di miliardi di nuclei per centimetro cubico e per alcuni centesimi di secondo. Così ho risposto anche alla seconda parte della domanda».*

Da tutti questi studi è nato il progetto «Ignitor» per la fusione nucleare controllata. Porta la firma di Coppi e la sua origine è tra Torino e Milano. Il punto centrale è un anello di un metro di diametro. Dove installarlo?

«L'ideale sarebbe Ispra, perché ha già le strutture energetiche necessarie. Costruirle altrove richiederebbe due anni di lavoro e una spesa sui 30 miliardi».

— Ispra ha perso il progetto Jet, sarebbe bello che acquisisse questo.

«Me lo auguro, ma i tempi politici sono sempre più lunghi di quelli tecnici».

— In un modo o nell'altro ci vorrà comunque tempo e noi di energia ne abbiamo bisogno oggi. E allora?

«Lei butterebbe via un mobile che le serve solo perché se ne fanno altri più moderni. Ecco: il nucleare da fissione serve, usiamolo intanto».

— Qualche riserva è già caduta, ma c'è ancora diffidenza.

«La gente è stata choccata dalla bomba di Hiroschima. Bisogna farle capire che il pericolo nucleare sta nell'impiego bellico, non nell'uso pacifico. Nel 1975 ho firmato, con altri 20 fisici, una dichiarazione contro la proliferazione atomica. Poi si sono aggiunte altre 3.500 firme. Speriamo che a qualcosa servano».

Domenico Garbarino

Grande folla in Assise a Genova all'inizio del processo

Nega le accuse l'ex pugile Minghella «Non uccisi quelle quattro ragazze»

Capelli corti e vestito alla moda, l'imputato ventitreenne ha detto di aver confessato due omicidi per paura della polizia - Tutte le vittime, fra i 14 e i 21 anni, furono violentate

Alba Maria Catena

Genova, Maurizio Minghella, accusato di quattro omicidi

Wanda Scerra

Maria Strambelli

Anna Pagano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Maurizio Minghella, 23 anni, ex pugile dilettante, aveva confessato in sede istruttoria, presente anche il suo avvocato, due dei quattro omicidi di cui è accusato. Ora, davanti ai giudici della Corte d'Assise, ritratta tutto, in due modi diversi: affermando che aveva fatto quelle ammissioni per timore di essere picchiato e, anche, su certi punti sostenendo che non fece dichiarazioni. Quindi, a suo dire, i verbali che egli non aveva mai sottoscritti, però firmati dal suo difensore, contengono il falso.

Le vittime, tutte ragazze, Anna Pagano, prostituta, eroinomane, 20 anni, Maria Catena Alba, 14 anni, Maria Strambelli, 21 anni, Vanda Scerra 19 anni, avevano una particolarità comune: nel momento in cui vennero uccise si trovavano nel loro ciclo mestruale. Gli occhiali di Alba erano stati rinvenuti nella casa di Minghella. Tutti i delitti, avvenuti tra l'8 aprile e il 3 dicembre '78, coincidevano con giorni di licenza dal servizio militare di Minghella e con la sua presenza a Genova. La prima vittima era stata uccisa a colpi di pietra e a calci la cui impronta coincide con l'impronta di una scarpa di Minghella. Le altre tre sono state strangolate, con nodi, in due casi, identici.

Ancora. Sul corpo di una delle vittime l'assassino aveva scritto con un pennarello tre parole, *«Brigate rosse Moro»*, con una calligrafia che i periti hanno affermato essere quella dell'imputato (aveva scritto altre parole anche sulla borsetta). E il collegio dei periti fa un'aggiunta: *«giudizio espresso con carattere di certezza assoluta»*.

Nella tarda mattinata, non appena l'aula è disponibile per questo procedimento, Minghella entra spavaldo. D'origine calabrese, non è alto, ma ha una corporatura forte, sotto la giacca s'avvertono braccia poderose, le mani sono enormi, sproporzionate per la relativa altezza. I capelli nerissimi sono corti, con la frangetta; il suo coefficiente di intelligenza i periti l'hanno classificato molto al di sotto della media, 71. Indossa stivaletti bianchi, maglia bianca a dolce vita, camicia bianca e pullover azzurro aperto, pantaloni grigi.

Anche quando il processo s'è iniziato, Minghella resta seduto scompostamente, semisdraiato su due sedie e il presidente Lorenzo Castellana lo richiama subito: *«Non siamo su un palcoscenico, stia seduto tranquillamente e comodamente»*. Minghella ha frequentato soltanto la seconda elementare e in classi differenziate e una perizia psichiatrica lo ha definito *«soggetto psicopatico sessuale con tendenze sadiche»*.

Quando il presidente lo chiama sulla pedana per interrogarlo, ci va con sicurezza. Le sue risposte non sono timide e incerte.

Pres. «Ma come mai lei prima aveva confessato, poi ha ritrattato?».

M. *«Volevo chiuderla, non parlarne più, è una brutta cosa»*.

Pres. «Ma lei ammette o non ammette di avere ucciso?».

M. *«Non ammetto»*.

Pres. «Allora perché in questura e poi davanti ai magistrati aveva confessato?».

M. *«Perché avevo paura»*.

Pres. «Di che cosa, cos'era successo?».

M. *«Mi avevano picchiato e avevo paura che mi ritornassero a picchiare»*.

Pres. «C'era anche il suo difensore. Perché non gli aveva raccontato che era stato trattato male?».

Minghella, che nell'attesa del processo ha cambiato avvocati, ripete il ritornello della paura.

Pres. «Lei, confessando due omicidi, indicò anche dei particolari».

«Non ricordo, posso anche avere detto queste cose, le avevo lette sui giornali», dice Minghella. Poi, a un certo punto, incomincia a negare anche di averle dette, dice che sono state inventate da chi scriveva. A suo dire la mattina del giorno in cui venne arrestato, il 5 dicembre '78, aveva letto addirittura due giornali cittadini. Per quel motivo era stata in grado di confessare parecchi particolari.

E quando lo accompagnarono sui posti per i sopralluoghi, come mai indicò i punti precisi in cui aveva lasciato i cadaveri o le automobili rubate, che erano servite per condurre le ragazze? *«Facevo dei segni con la mano, così; perché mi chiedevano dove e io indicavo un punto»*.

In prima fila tra il pubblico, ch'è numerosissimo, vi sono la moglie, Rosa Manfredi, 19 anni, e la madre, Vincenza Pizzanelli, entrambe convintissime dell'innocenza del loro congiunto. In un intervallo i due giovani riescono a rubare un bacio alla costrizione della prigionia, lui col viso infilato tra le sbarre, lei protesa oltre la balaustra. C'è intorno anche una corte di altre donne, zie, cugine. Una, alludendo evidentemente alle risposte di Maurizio nell'interrogatorio, si complimenta: *«tu vai bene, adagio; chi va piano va lontano»*. E Minghella, rincuorato, si appresta ad una nuova serie di risposte: *«quello l'avevo inventato, quello non l'avevo detto»*.

Remo Lugli

Il p.g. ha chiesto 14 anni per il sacerdote accusato d'aver ucciso la perpetua

BRESCIA — La corte di assise di appello (pres. Forte, giudice a latere Dalla Torre; p.g. Consolo) emetterà oggi la sentenza del cosiddetto «delitto della canonica». E' la sesta volta nel giro di sette anni che si celebra un processo contro don Josef Steinkasserer, l'ex parroco di Santa Gertrude, in val d'Ultimo, che è accusato di aver ucciso, soffocandola con un cuscino, la propria perpetua, la vedova Luise Filri Platagummer, 63 anni, la notte del 8 novembre del 1973.

Il parroco si è sempre dichiarato innocente, sostenendo che la perpetua venne uccisa da due rapinatori che erano entrati in canonica quella notte. Anche ieri don Steinkasserer, che all'epoca dei fatti aveva 33 anni, ha sostenuto e confermato la prima tesi della rapina. Ha precisato che due banditi mascherati e armati erano entrati in canonica e l'avevano sopraffatto, picchiandolo duramente. Dopo la fuga dei malviventi, il sacerdote era corso a chiamare il sagrestano, Hans Bertognolli e quindi si era recato nella stanza della perpetua dove, egli dice, l'ha trovata morta in una pozza di sangue. Questa la sua versione.

Di diverso parere sono stati però gli inquirenti che lo ritengono autore dell'assassinio perché avrebbe avvertito il sagrestano oltre un'ora dopo la morte della donna il cui orologio era fermo alle ore 0,43 e inoltre non avrebbe avvertito alcun rumore durante la violenta colluttazione di cui fu protagonista la vittima con i due rapinatori.

Ha poi parlato il p.g. dott. Consolo, che ha chiesto la condanna dello Steinkasserer a 14 anni per omicidio volontario con la concessione delle attenuanti generiche.

Inchiesta sulle misteriose sparizioni di pietre preziose

I diamanti spediti a Valenza Po in aereo diventavano poveri sassi

GENOVA — Una indagine condotta dalla polizia e dalla Guardia di Finanza di Genova è in corso da alcuni giorni negli ambienti della Dogana dell'aeroporto di Genova per le misteriose scomparse di due preziosi carichi transitati nei mesi scorsi al «Cristoforo Colombo».

Nel primo caso si tratta di mezzo chilo di diamanti grezzi spediti da Londra a un orefice di Valenza Po; nel secondo, di mezzo chilo d'oro inviato invece da Valenza Po a Nizza. Entrambe le merci non sono arrivate a destinazione: al posto dei diamanti è stata trovata una grossa pietra, al posto dell'oro una lastra di piombo.

La prima spedizione risale al novembre dello scorso anno. Il pacco di diamanti, spedito da Londra, è arrivato all'aeroporto genovese dove, alla Dogana, è stato apposto il sigillo di Stato, che ha carattere probatorio in quanto assicura della integrità e della completezza della merce inviata.

All'apertura del pacco da parte del destinatario, a Valenza Po, si è invece accertato che esso conteneva una grossa pietra, dello stesso peso dei diamanti spediti da Londra. In questo caso le indagini hanno preso avvio in seguito all'arrivo a Genova di due funzionari di Scotland Yard per stabilire se la sostituzione fosse stata compiuta a Londra oppure a Genova.

La seconda spedizione è del febbraio scorso: mezzo chilo d'oro venne inviato da Valenza Po a Genova per essere inoltrato, con un aereo della «Swissair», a Nizza, via Zurigo. Ma all'arrivo in Francia, come ha denunciato il direttore della sede genovese della «Swissair», anziché oro si è trovato piombo.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Michele Marchesiello, sono condotte dal vicequestore Vito Mattera, dirigente dello scalo di p.s. del porto e dell'aeroporto di Genova, con la collaborazione della Guardia di Finanza.

Per il momento, nonostante il massimo riserbo che circonda l'opera degli inquirenti, si è appurata una circostanza che gli stessi investigatori definiscono *«molto strana»*: la tenaglia con il contrassegno del sigillo di Stato, all'aeroporto di Genova, non è custodita dal personale della Dogana nell'apposito magazzino delle merci estere, ma è affidata a personale della «Culmv» (Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie) addetto allo smistamento delle merci all'interno dello scalo, che avrebbe operato al posto dei doganieri senza che questi esercitassero alcun controllo.

La giovane milanese morta per una crisi da astinenza

Ha tentato di sfuggire all'eroina per amore della sua bimba di 4 anni

Angela Papagni, 26 anni, è stata accolta e amorevolmente assistita dal centro di disintossicazione di San Patrignano (Forlì), coinvolto in un'inchiesta giudiziaria l'autunno scorso - Dopo quattro giorni stava meglio, ma un collasso l'ha stroncata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — Angela Papagni è stata sepolta nel cimiterino di Lambrate, alle porte di Milano, la grande città dove aveva vissuto la sua storia di drogata e da dove era scappata per venire qui sulle colline alle spalle di Rimini, nella comunità di San Patrignano. Inseguiva la speranza di affrancarsi dalla droga, quasi credeva di avercela fatta quando un collasso l'ha stroncata.

Nell'ultimo viaggio l'hanno accompagnata quelli che invece speravano di portarla per mano verso una vita normale dopo undici anni, dei suoi 26, passati dentro il tunnel dell'eroina. Insieme ai genitori c'erano Vincenzo Muccioli e qualcuno dei suoi ragazzi, gente anche discussa e finita in carcere qualche mese fa sotto l'accusa di sequestro di persona perché polizia e carabinieri avevano saputo che in certi casi i ragazzi venivano legati per impedire loro di andarsene.

Dopo un mese sono tornati tutti in libertà e da allora sono al lavoro a San Patrignano insieme a 83 giovani: qualcuno che si è liberato della droga anche da due anni, qualcuno che sta muovendo appena adesso i primi passi. Arrivano un po' da tutte le parti d'Italia, spesso accompagnati dai genitori. Angela Papagni aveva sentito parlare del centro da un amico e aveva voluto fare questo tentativo. Si era presentata il 7 marzo scorso, ma avevano dovuto dirle di no.

Spiega Egidio, uno di quelli che da più tempo è a San Patrignano: *«Siamo strapieni e non sappiamo più dove mettere la gente. Per di più le richieste arrivano a decine e proprio non sappiamo cosa fare»*. Ad Angela hanno detto di pazientare, di «tirare» almeno una settimana. E infatti, il 14, quando è tornata, l'hanno accolta ben decisa a non drogarsi più.

Quando, appena poche ore dopo, è cominciata la crisi di astinenza, le sono stati tutti accanto, anche i genitori venuti con lei da Milano. Per superare la «scimmia», come dicono i tossicomani, ci sono voluti cinque giorni durante i quali è stata curata con infusi di zafferano che le allentassero i terribili spasmi alla muscolatura. Finalmente giovedì mattina ha cominciato a stare meglio. Si è alzata, ha persino scherzato con gli amici e con i parenti. Ha voluto fare una doccia. Venerdì e sabato stava, apparentemente, ancora meglio, ma non riusciva a mangiare.

Ricorda il «capo» della comunità, Muccioli, di avere insistito per ore perché mangiasse qualcosa, almeno una bistecca per cercare di cominciare con l'opera di ricostruzione del fisico che spesso dura mesi. Invece sabato Angela ha accusato dolori ed è svenuta. L'hanno portata in una clinica privata della zona, dove sono rimasti sempre con lei, ma otto ore dopo il ricovero è morta. Il referto medico parla di collasso cardiocircolatorio. I sanitari accennano anche a grossi disturbi gastroenterici e ai reni gravemente compromessi. Sulle cause del decesso nessun dubbio, tanto è vero che la magistratura ha concesso immediatamente il nulla osta per la sepoltura senza ordinare l'autopsia.

«Basta, per carità, non parlate più di noi. Ogni volta che lo fate ci lacerate il cervello», è la preghiera del padre di Angela, tornato nell'appartamento di Milano. Oltre al dolore per quel che è avvenuto, ha anche il pensiero per la nipotina di quattro anni e mezzo rimasta senza mamma. Era soprattutto per lei che Angela, questa volta, sembrava avesse deciso finalmente di farla finita.

La morte di Angela ha scosso i ragazzi di San Patrignano, anche se chi conosce la droga pesante ha fatto l'abitudine a vivere a stretto contatto con la morte. Nella comunità, dopo le polemiche, pare tornata la pace anche se ancora quattordici dei suoi membri, incluso Vincenzo Muccioli, hanno in sospeso il processo per i fatti accertati dell'autunno scorso.

Arrestati perché la polizia aveva trovato quattro tossicodipendenti incatenati, il giudice li ha poi rilasciati per *«sopravvenuta mancanza di sufficienti indizi di colpevolezza»*. Il che vuol dire che le catene c'erano, ma l'intenzione era di usarle a fin di bene.

Da parte loro alla comunità si sono impegnati a non fare più ricorso a questi sistemi. *«La nostra costrizione* — dice Muccioli — *è stata sempre quella di ragionare con loro, di parlare. Certo, alcuni scappano quando il cervello riprende a funzionare e si libera dall'eroina. Hanno bisogno di abituare se stessi a non lasciarsi più andare in quella irriflessione che li aveva persi. Devono rendersi bene conto come ogni azione ha un poi e lo devono valutare. Non usiamo nessuna costrizione di tipo fisico. Certo* — prosegue — *non li lasciamo mai soli e sono io ad accompagnarli ad esempio quando devono andare in tribunale a rispondere del loro passato. Vado dal giudice e gli chiedo se vuole giudicare il ragazzo per quello che è stato o per le possibilità di vita che ha in futuro. Sono stato anch'io in galera e ho visto come li trattano, cacciati in isolamento»*.

«Noi invece — dice Egidio — *abbiamo un laboratorio di fotolito, una pellicceria e i campi. Stiamo anche allestendo una falegnameria. Cerchiamo di impegnarli tutti, ma non come in un lavoro, nel divertimento, nell'allegria. Qualcuno* — ammette — *scappa perché pensava di farcela e invece non regge, ma sono tanti quelli guariti che poi vogliono rimanere ad aiutare gli altri a venirne fuori come loro»*.

Non sarà forse tutto così perfetto come racconta Egidio, ma l'altra realtà è la farmacia di piazza Cavour, a Rimini, che in una domenica d'inverno vende 800 siringhe. E la grande città è ancora peggio.

Marzio Fabbri

Firenze: condannate due infermiere

Fleboclisi sbagliate Due neonati morirono

FIRENZE — Due infermiere dell'ospedale «Mayer» di Firenze sono state condannate dal tribunale per concorso in omicidio aggravato, per aver causato la morte di due neonati somministrando loro fleboclisi con soluzioni sbagliate.

L'imputata Paola Magro, di 36 anni, è stata condannata alla pena di due anni di reclusione; Lucia Gianassi, di 28, ad un anno e due mesi. Entrambe hanno ottenuto la sospensione della pena.

Il fatto avvenne il 26 settembre 1974. Lucia Gianassi era allora allieva infermiera impegnata nel tirocinio e Paola Magro era infermiera diplomata «didatta», con l'incarico di sorvegliare e controllare l'attività degli allievi.

La Gianassi preparò i due flaconi di fleboclisi destinati ai neonati Antonio Vaccaro e Roberto Braccini. Alla soluzione di base aggiunse 20 «milli-equivalenti» (l'unità di misura della soluzione) di cloruro di potassio anziché due «milli-equivalenti» come prescritto dai medici. Le fleboclisi vennero somministrate ai bambini alle 10,45 e 50 minuti dopo i due neonati morirono.

Morto un operaio straziato a morsi da un grosso cane

NAPOLI — Il muratore Pasquale Napoletano, 40 anni, di Cicciano, è morto ieri mattina, dopo quattro giorni di agonia, in seguito alle ferite provocategli dai morsi di un cane.

Speciale offerta di Succursali e Concessionarie Fiat.

Venite da noi

a prendere una splendida 132

e lasciate l'inflazione fuori della porta.

Abbuono eccezionale di

un milione

su un numero limitato di 132.

Abbiamo un numero limitato di 132 che vendiamo al prezzo del febbraio 1980 (praticando un abbuono di un milione sull'attuale prezzo di listino). Sono tutte 132 benzina nuove di fabbrica complete di ricchissime dotazioni di serie, coperte dalla garanzia Fiat, assortite nelle cilindrate "1600" "2000" e "2000" iniezione elettronica. Oltre all'abbuono pratichiamo un'ottima valutazione del vostro usato.

Iscrizione gratuita all'ACI per un anno a tutti gli acquirenti.

Fiat 132: il miglior modo di viaggiare.

FIAT

ESIM S.a.s.
ESPERTI SETTORE IMMOBILIARE
TO - VIA BERTOLOTTI 7
TEL. 512.012

Libero Crocetta prestigioso salone 1 studio 3 camere cucina biservizi bilingresso volendo divisibile mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM
Liberi San Paolo prestigiosi stessa casa attico saloncino camera tinello, cucinino servizi e attico salone 4 camere tinello biservizi ottime rifiniture costruzione recente dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
Libero via Boston soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto 4° piano no ascensore mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM
Libero corso Corsica luminoso 2 camere tinello cucinino servizi costruzione recente mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM
Occupato presso piazza Adriano basso fabbricato di mq 100 doppi ingressi passo carraio ottimo investimento dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM
Libero via Onorato Vigliani fronte piazza Caio Mario luminoso piano alto salone 2 camere cucina biservizi costruzione recente mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM
Libero Centro Europa salone studio 2 camere cucina servizi box auto costruzione recente giardino condominiale mutuo permute. Tel. 512.012.

ESIM
Libero Pozzo Strada via Desenzano luminoso piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
Libero Crocetta prestigioso salone 4 camere cucina biservizi biingressi box auto costruzione recente signorile dilazioni permute. Tel. 512.012.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5300. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o ne-rati: il doppio. Inoltre urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

GRUPPO elettrogeno Coer 50 kwa con alternatore Marelli trifase quadro comando Coer. Tel. 815.156.

PALE gommate Fiat Allis Icb retro escavatore FL4C robo escavatore ottime condizioni vendesi. Telefonare 066.6850.

VENDESI 2 carrelli elevatori elettrici R120 Tripfas Gel ... anno 1974, a lire 5 milioni 600 mila cadauno trattabili. Telefonare ore 19-20 al n. 077.3669 prefisso 011.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
c. Stati Uniti 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. IPIFIM a tassi bancari esaudiamo in 10 giorni in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease Back. Ipifim corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborsi a rate mensili da concordare concediamo in 24 ore presso sulla fiducia e risolviamo qualsiasi Vostro problema finanziario con celerità, cortesia e massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM a tassi interessanti con rimborso in rate mensili concordabili concediamo in giornata finanziamenti a commercianti imprenditori. Massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

APPORTANDO piccolo capitale geometra 2 terzo cerca socio sana sistemazione. Si esigono serie proposte. Scrivere: «Publikompass 7477 — 10100 Torino».

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari ...

3 Aziende, negozi

4 Terreni

offerte

5 Locali e negozi

domande

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

(continua)

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificato:
PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI
Per informazioni sui corsi
S.D.C.
Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.981
Via Fra' di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.366
ATTENZIONE:
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

CASA MERCATO s.p.a.
VENDE ALLOGGI LIBERI.
TEL. 650.38.05
VASTISSIMA SCELTA.
MUTUO E FINANZIAMENTI.

Mobili in stile ai migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17 (ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

LA TUA CASA
un'occasione rara affascinante moderna per vivere in città e fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi dei confort moderni 2-3-4 vani liberi nuovi studiati apposta per le vostre esigenze vendesi.
Tel. 011/787.044.

Il futuro dei Pinot è rosa.

MASCHIO
CASA VINICOLA MASCHIO S.p.A.

Per dare continuità allo slancio produttivo della media impresa industriale:

FINANZIAMENTO EVOLUTO

Evoluto, perché. Perché mai come oggi l'impresa deve poter rispondere in modo tempestivo e adeguato alle sollecitazioni, ai mutamenti e alle incertezze del mercato. E per far ciò occorre darsi obiettivi di funzionalità produttiva che siano in grado di valorizzare costantemente la propria presenza sul mercato. Obiettivi per il cui perseguimento è necessario sia il valore del proprio impegno imprenditoriale che la disponibilità di adeguati mezzi finanziari.

Evoluto, come. Dopo aver definito gli obiettivi aziendali, una particolare attenzione deve essere dedicata all'individuazione delle più idonee forme di finanziamento dei propri programmi. Interbanca mette a Vostra disposizione i suoi validi collaboratori, particolarmente esperti nell'ambito della legislazione creditizia, dei diversi settori economici e del mercato finanziario, per definire insieme la qualità e la quantità ottimale del finanziamento occorrente. Perché finanziare, per noi, vuol dire anche offrire il contributo della propria specializzazione ed esperienza. E Interbanca, negli ultimi cinque anni, ha erogato finanziamenti per oltre 1945 miliardi di lire.

Per informazioni rivolgersi ai seguenti Uffici di Rappresentanza: *Bologna: Via Ugo Bassi, 25 - Tel. 051/273.813 - 270.707 - Napoli: Via Orazio, 10 - Tel. 081/680.065 - 684.226 - Roma: Piazza San Silvestro, 13 - Tel. 06/678.58.56-7-8-9 - Torino: Via San Tommaso, 24 - Tel. 011/517.581-2-3-4 - Vicenza: V.le Mazzini, 123-124 - Tel. 0444/25.252 - Milano: Ufficio Clienti Lombardia - C.so Venezia, 56 - Tel. 02/77.311.*

*Analoghe informazioni potranno essere ottenute presso gli sportelli delle **Banche Azioniste** di Interbanca: Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Ambrosiano, Credito Romagnolo, Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane e le Casse sue associate e l'Istituto Centrale di Banche e Banchieri e le Banche sue associate.*

INTERBANCA
La vostra banca per finanziamenti a medio termine

INTERBANCA - Banca per Finanziamenti a Medio e Lungo Termine
Corso Venezia, 56 - 20121 MILANO
Desidero ricevere materiale illustrativo sulle vostre operazioni di finanziamento a Medio Termine.
Nome ____
Qualifica ____
Società ____
Indirizzo ____

CITROËN ...A TORINO
LE NOVITA' 1981

NUOVA CITROEN GSA
1100 cc 5 PORTE
A PARTIRE DA L. 5.508.000 (IVA esclusa)

DA OLTRE 10 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

NUOVA CITROEN VISA
650 cc 5 PORTE
ACCENSIONE ELETTRONICA
A PARTIRE DA L. 4.045.000 (IVA esclusa)

RUSPA-AUTO CORSO VIGEVANO, 62
Telefono 857956

■ auto d'occasione garantite con formula "EUROCASION"
■ officina riparazione altamente qualificata ■ magazzino ricambi per qualsiasi fabbisogno

Il settore soffre più di ogni altro del declino industriale

Auto inglese, speranze rinviate

L'81 doveva essere l'anno della rinascita, invece è solo quello della sopravvivenza - La ripresa è rimandata all'83, sempre che non ci siano difficoltà «esterne» - Il lavoratore britannico produce 8 vetture l'anno, quello del Continente europeo 16, il giapponese 40 - L'Inghilterra è il «cavallo di Troia» di Tokyo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — In quel vasto ospedale che è oggi l'industria britannica, le Case automobilistiche giacciono esangui nella deprimente corsia riservata ai grandi malati. A giudizio di vari osservatori, l'Inghilterra sta toccando in questi mesi il fondo della recessione, l'autunno dovrebbe portare le prime schiarite, già si delineano prospettive incoraggianti sia per le nuove industrie ad alta tecnologia sia per quelle, canute e brizzolate, che, dinanzi al pericolo di un naufragio, hanno imparato a tuffarsi e a nuotare. Ma per i produttori di veicoli il cielo è ancora torvo, minaccioso.

Sir Michael Edwardes, il tenace presidente della British Leyland, la massima Casa inglese, ha avvertito in questi giorni: *«L'81 avrebbe dovuto essere l'anno della rinascita. Sarà invece l'anno della sopravvivenza, così come lo furono il '79 e l'80, così come sarà l'82. Soltanto con l'83 vedremo, forse, compensati i nostri sacrifici, i nostri sforzi, sempre che non sorgano nuove difficoltà esterne»*. Lamenti giungono pure dalle altre tre Case, tutte di proprietà straniera, la Ford, la Vauxhall, della General Motors, e la Talbot, della Peugeot. Si «ristruttura», si «razionalizza» con incessanti amputazioni: e si spera.

L'ultimo budget — quello per l'anno finanziario aprile 81-aprile 82 — ha colpito l'industria automobilistica con particolare asprezza. L'aumento dell'imposta sulla benzina ne ha avvicinato il prezzo a 800 lire il litro: e questo rincaro, più quello nella tassa di circolazione, più l'imprevisto appesantirsi, per l'uomo della strada, del già gravoso onere fiscale complessivo, tutti questi fattori ridurranno ulteriormente le vendite di vetture, forse a sole 1.350.000 nell'intero 81. E le esportazioni? Dipende dalla sterlina, che ha perso un po' della sua irruenza, ma che resta troppo alta per una penetrazione in profondità all'estero.

Poche cifre danno un'idea del doloroso declino «storico» di questa «motor industry», l'industria automobilistica. Nel 1970, le Case inglesi produssero complessivamente un milione 640.000 vetture (esclusi i veicoli «commerciali», autocarri, furgoni, ecc.) un totale che, con molto ottimismo e poca lungimiranza, consideravano facilmente aumentabile. Da allora, invece, la produzione è calata inesorabilmente: e, lo scorso anno, scendeva a 924.000. Contemporaneamente, scomparivano nell'industria ben 89.000 posti di lavoro, un totale superato soltanto dalla siderurgia, dall'edilizia e dai tessili, dove ne scomparivano rispettivamente 116.000, 124.000 e 262.000.

I salassi maggiori si sono avuti alla British Leyland (Bl), un'azienda di Stato, dove sir Michael Edwardes è impegnato in una vera e propria palingenesi che già ha conseguito diversi successi, ma il cui esito resta imprevedibile. (E' di questi giorni la voce che il governo starebbe riesaminando l'opportunità di vendere vasta parte della Bl a una Casa europea). I grandi licenziamenti — alla sola Bl 50.000 dal '77 — sono tutt'altro che finiti: e questo in una nazione dove i disoccupati saranno presto 3 milioni. La Ford ha appena annunciato il proposito di ridurre il personale del 40 per cento entro l'85. Tradotta in uomini e donne, la percentuale equivale a 25.000.

Calo nei consumi, inflazione, recessione, bassa produttività (alla Ford inglese, un operaio produce otto vetture l'anno, mentre sul continente europeo i suoi colleghi ne fabbricano 16 e in giappone 40), deficienze manageriali, errori: molte sono le catene che avvinghiano questa «motor industry». In due lustri, gli stranieri hanno conquistato oltre il 50 per cento del mercato, soltanto l'anemica domanda globale ha diminuito nell'ultimo anno la loro fetta dal 57 al 53. Dell'intero mercato inglese, i giapponesi hanno adesso il 12 per cento, una quota che — a quanto pare — non intendono superare: le vetture della Cee hanno il 34.

Non c'è Casa britannica che possa guardare al futuro senza intensi timori. Nonostante il coraggio di sir Michael Edwardes e la crescente cooperazione delle maestranze, la British Leyland, che aveva perso nel '79 144 milioni e mezzo di sterline, ne ha perse nell'80 ben 535 milioni e mezzo, quasi 1232 miliardi di lire. E' impossibile valutare quanto vi sia di vero nelle voci di una possibile vendita della Bl a un'azienda straniera: non c'è dubbio, tuttavia, che il governo continua a puntellare questa sua costosa proprietà soltanto per non aggiungere altri 150.000 disoccupati (tra Bl e i suoi fornitori) al dilagante *«esercito dei senza lavoro»*.

Ogni buona notizia è purtroppo seguita da un «ma». La British Leyland ha lanciato la Metro, una vettura brillante: ma per ora almeno la maggioranza dei compratori già possedeva una Bl, il nuovo modello ne rimpiazza uno vecchio. La Ford sembra aver chiuso l'80 in profitto: ma sarebbe un guadagno modestissimo assai inferiore ai precedenti, e l'azienda, sia tagliando il personale del 40 per cento sia con altre misure, vuole ridurre le sue attività in quest'isola. Il minacciato «ridimensionamento» dei due stabilimenti della Talbot (Peugeot) vicino a Coventry è stato rinviato: ma non si sa per quanto tempo e al prezzo della chiusura totale dello stabilimento di Linwood, in Scozia, con la perdita di 4800 posti di lavoro.

In realtà, sul fronte del lavoro non c'è che un' unica buona notizia. La Nissan pare decisa ad aprire una fabbrica capace di produrre 200.000 Datsun l'anno, i suoi rappresentanti sono già in Inghilterra per discussioni tecniche e finanziarie. Tale è la crisi, che neppure la «motor industry» nazionale vede con inquietudine questo potenziale «cavallo di Troia» sul proprio territorio.

Mario Ciriello

All'Ilssa Viola si tratta sui 275 licenziamenti

AOSTA — Nulla di fatto tra i sindacati e la direzione dell'Ilssa Viola di Pont-St. Martin durante il primo incontro, avvenuto nella sede dell'Associazione industriali di Aosta a seguito della volontà aziendale di licenziare 275 dipendenti. Le parti si sono confrontate mantenendo le proprie posizioni senza scendere ad alcun compromesso. L'Ilssa ha ribadito i licenziamenti e le organizzazioni sindacali hanno giudicato la decisione «inaccettabile» e «ricattatoria». L'unico elemento positivo emerso è la momentanea sospensione dei licenziamenti per permettere lo studio di un'altra possibile soluzione. Tale decisione allontana soltanto un problema che, da parte aziendale, appare insolubile.

L'applicazione della legge sulla riconversione industriale sarà oggetto di un incontro a quattro che i sindacati hanno richiesto e ottenuto con la Regione, l'ufficio del lavoro e gli imprenditori per coinvolgere lo stesso ministero del Lavoro.

Ieri pomeriggio, in una pubblica riunione nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale, il consiglio di fabbrica dell'Ilssa Viola e i sindacati hanno informato della situazione i capigruppo consiliari della regione.

Per martedì prossimo è previsto il secondo incontro tra organizzazioni sindacali e direzione aziendale.

Bloccato import di radio stereo giapponesi

BRUXELLES — L'Italia è stata autorizzata fino al 30 settembre a bloccare l'importazione di radioriceventi stereo di origine giapponese, in base alle norme comunitarie che prevedono l'applicazione di una «clausola di salvaguardia» quando la produzione locale sia seriamente minacciata.

Dall'inizio dell'anno l'Italia ha già importato direttamente oltre 19.000 «stereo tuners» giapponesi, oltre ai quantitativi che arrivano tramite gli altri Paesi Cee, ove essi sono importati senza limitazioni.

I sindacati criticano la gestione Innocenti

MILANO — La «Nuova Innocenti» è in cattive acque, se non interverranno fatti nuovi (peraltro improbabili) in autunno.

I sindacalisti, anche in risposta a talune recenti interviste di De Tomaso, hanno detto senza perifrasi che l'imprenditore italo argentino non sa fare il suo mestiere: «Tante chiacchiere, ma ben pochi fatti, e quel che è peggio tutto ciò avviene sulla pelle dei dipendenti».

Ora, con l'ultima iniziativa di De Tomaso, la disdetta anticipata unilaterale del contratto integrativo aziendale firmato il 16 luglio 1980, la situazione peggiora ulteriormente, in un momento in cui — secondo i dati forniti ieri dai sindacalisti della Fim — su 190 «mini» prodotte ogni giorno se ne vendono a fatica una settantina.

«De Tomaso accusa i suoi dipendenti — hanno rilevato i sindacalisti della Fim — di scarsa produttività, ma che questo sia un falso lo dimostrano le cifre. All'Innocenti, negli ultimi due anni, la produttività individuale è aumentata per un semplice motivo: la diminuzione del numero di vetture giornalmente costruite è stata di gran lunga inferiore alla diminuzione degli addetti.

Solo nell'ultimo anno, per quanto riguarda le catene di montaggio delle «mini», gli organici sono diminuiti di 200 persone. E non dimentichiamo — proseguono gli esponenti della Fim — che nei momenti di maggior successo, prima del 1976, all'Innocenti lavoravano, con una produzione non molto superiore all'attuale, 4700 dipendenti. Adesso sono meno di duemila.

Proposta di Merloni durante il comitato dei «giovani»

Confindustria decisa: urgente la riforma della contingenza

ROMA — Le tre «anime» della Confindutria sono chiaramente emerse ieri nel corso del comitato nazionale dei giovani imprenditori. La prima «anima» è rappresentata dal presidente, Vittorio Merloni, il quale, per vie diplomatiche, cerca di attenuare lo scontro con il sindacalo. La seconda è del vicepresidente Walter Mandelli, deciso a mantenere una linea intransigente verso la controparte. Il ruolo di «colomba» spetta invece al presidente dei giovani, Luigi Abete, più aperto e disponibile al confronto.

Nel suo intervento di apertura Merloni ha nuovamente sottolineato che gli industriali non cercano lo scontro: *«Noi critichiamo il governo e critichiamo i sindacati. Ma questo significa soltanto voler richiamare le altre parti alla ragione, ad affrontare i problemi con un approccio frontale per quanto duri essi siano e non a ricercare vie traverse che ormai non portano più a nessun risultato. Non si tratta, in questo momento così difficile, di difendere la categoria industriale: si tratta di batterci tutti insieme per la ripresa del Paese»*.

Un invito, in sostanza, ad un confronto a tre per arrivare quanto prima al «patto sociale», tanto più necessario dopo la feroce stretta decisa dal governo. In proposito, il presidente confederale ha rilevato che, *«ancora una volta, l'onere della difesa del nostro sistema economico si scarica sulle imprese attraverso maggiori costi e attraverso una riduzione ulteriore delle possibilità di investimenti. Noi non possiamo non rilevare l'assenza di benché minimi provvedimenti che accennino all'intenzione di porre in atto una politica economica che agisca nel senso di ridare competitività all'impresa e quindi di porla in condizioni di recuperare la sua posizione sui mercati internazionali»*.

In materia di salario, Merloni ha ribadito che questa variable va considerata nella sua globalità e che il meccanismo di scala mobile non solo non copre i salari dall'inflazione, ma anzi ne è elemento trainante. Il presidente ha auspicato perciò che si apra il discorso sulla contingenza. Altrimenti, il rischio è l'avvio di una recessione *«le cui conseguenze in materia di investimenti e di occupazione possono essere drammatiche»*.

Luigi Abete, parlando ai 300 delegati, dopo aver rinnovato l'invito ad un cambiamento della struttura organizzativa della Confindustria (Merloni si è impegnato ad esaminare il progetto e a dare una rapida risposta), ha auspicato un incontro a tre per una discussione globale sulla politica salariale. *«Gli Anni Ottanta — ha osservato Abete — non possono sopportare un sindacalismo puramente rivendicazionista al livello salariale»*. Il presidente dei giovani ha poi aggiunto che *«se gli automatismi della indennità di contingenza non sono idonei a garantire un salario minimo di valore reale costante in un'economia che mira alla non inflazione, è necessario individuare altri elementi sostitutivi»*.

Mandelli, invece, ha forzato i toni, lanciando accuse ai «quadri medio-alti» dell'attuale struttura sindacale, allineati *«omogeneamente sulle posizioni di democrazia proletaria»*. Questi signori, ha detto ancora il vicepresidente, portano avanti *«discorsi di lotte di classe vecchi di almeno cento anni fa»*.

e. p.

Montedison Priolo sciopero di 8 ore

SIRACUSA — E' cominciato alle ore 14 e si è concluso alle 22 di ieri lo sciopero dei lavoratori turnisti dello stabilimento Montedison di Priolo. La protesta è stata organizzata per scongiurare che la Cassa integrazione, attualmente applicata nei confronti di 618 lavoratori, possa essere estesa ad altri 600 dipendenti del Petrolchimico.

Martedì gli operai in Cassa integrazione avevano bloccato le merci in entrata ed uscita.

OTTAWA — Il governo canadese ha concesso una dilazione di pagamento alla Polonia per il rimborso di circa 21 milioni di dollari di crediti che vengono a scadenza tra il 15 marzo e il 30 giugno.

Scala mobile punto centrale

(Parla l'economista Mario Monti)

MILANO — In questi primi giorni di convulso dibattito sulle misure governative decise in quello che già viene definito il *«week-end nero dell'economia»* da cui emerge il malcontento di tutte le parti interessate (governo, banche, imprese e sindacati) Mario Monti, economista, da anni studioso dei meccanismi che fabbricano l'inflazione, spesso ascoltato consigliere delle autorità monetarie (propose per esempio l'introduzione di una tassa del 10% sugli acquisti di valuta durante la crisi della lira del 1976), ha avanzato pubblicamente una proposta che potrebbe almeno restituire ordine e razionalità agli scontri in corso sui temi di politica economica.

Quale è la sua proposta?

«Che il governo usi i propri poteri non per intervenire nelle contese fra imprenditori e sindacati ma per spingere le due parti a ridiscutere liberamente il meccanismo della scala mobile creato nel 1975».

Quali poteri?

«Il potere di ridurre le tasse sui salari e gli stipendi come intende fare Reviglio e come reclamano i sindacati e di ridurre le tasse sulle società come ci si accinge a fare con la Visentini bis...».

Vuole dire che il governo dovrebe offrire meno tasse in cambio di una revisione della scala mobile?

«Più o meno».

E come?

«Facendosi dare dal Parlamento una delega a prendere questi provvedimenti entro un certo limite, poniamo 60 giorni, solo se nel frattempo Confindustria e sindacati avranno negoziato un accordo che modifichi la scala mobile sia nel senso di sterilizzarla dagli effetti esterni come l'aumento del prezzo del petrolio sia nel senso di ridurne gli effetti di appiattimento tornando gradualmente a dei punti di contingenza percentuali anziché fissi e uguali per tutti».

Ma i sindacati diranno di no.

«In questo caso avremo raggiunto comunque due importanti obiettivi: l'opinione pubblica saprà che è stato il sindacato a rifiutare un'offerta ragionevole del governo e deciderà con chi stare mentre il governo, costretto a nuove misure di austerità monetaria e creditizia, potrà evitare le incomprensioni che incontra oggi nel prendere misure impopolari».

Se una revisione della scala mobile comporta forti riduzioni del salario nessun sindacato può accettare una simile trattativa.

«Certamente. Ma non si tratta affatto di applicare forti riduzioni al salario. Vorrei chiarire che la mia proposta nasce dalla convinzione già espressa in passato, che la scala mobile vada difesa migliorandola e non abolita come potrebbe accadere se si continuerà a non fare nulla».

Ma allora saranno forse gli imprenditori a non accettare la sua proposta.

«Vale il discorso di prima. In questo caso sarà la Confindustria ad assumersi la responsabilità di lasciar cadere l'offerta del governo e non potrà più lamentarsi del caro denaro».

E il governo cosa ci guadagna?

«Forse eviterà un altro weekend nero. Vorrei ricordare che qualche mese fa proprio il governo presentò la fiscalizzazione degli oneri sociali come alternativa alla svalutazione. Oggi abbiamo l'una e l'altra».

Marco Borsa

certificati di credito del tesoro

durata 3 anni — scadenza 1° aprile 1984

a seguito degli aumenti dei tassi di interesse, la prima cedola semestrale è stata elevata al

9,00 per cento

equivalente a un rendimento annuo per il primo semestre di circa il **19%**

cedole successive — RENDIMENTO BOT SEMESTRALI + **0,40** centesimi — prezzo di emissione per ogni 100 lire c.n. **99,00** lire

□ Le cedole successive alla prima sono determinate aggiungendo 40 centesimi alla media bimestrale dei tassi dei BOT a sei mesi □ □ □ Taglio minimo 1 milione □ □ □ Le aziende di credito, gli istituti di credito speciale, gli agenti di cambio e gli altri operatori autorizzati potranno prenotarli presso la Banca d'Italia entro il 27 marzo □ □ □ Il regolamento avverrà il 1° aprile al prezzo di lire 990.000 per milione □ □ □ Il pubblico potrà richiederli alle banche e agli agenti di cambio al prezzo di emissione più provvigione □ □

esenti da ogni imposta presente e futura

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL COMMERCIO
SOCIETA' NAZIONALE DI COMMERCIALIZZAZIONE E APPLICAZIONE TECNICHE
SONACAT

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 03/81/DAP

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:

- **— Lotto n. 1: Cucine**
- **— Lotto n. 2: Frigoriferi**
- **— Lotto n. 3: Lavatrici**
- **— Lotto n. 4: Ferri da stiro**
- **— Lotto n. 5: Macinacaffè**
- **— Lotto n. 6: Stufe a gas butano**
- **— Lotto n. 7: Stufe a gas naturale**
- **— Lotto n. 8: Stufe a nafta**
- **— Lotto n. 9: Stufe elettriche.**

Le ditte interessate possono ritirare il capitolato d'oneri presso la Sonacat — Direction des Approvisionnements — 67, Bld. Mohamed V — Alger, contro pagamento della somma di cento dinari (100 Da).

Le offerte dovranno essere inviate in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima recante unicamente la scritta:

«Appel d'offres international n. 03/81/Dap — à ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi il 20 aprile 1981. Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla.

I concorrenti dovranno allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di commercio e industria del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— Unità di controllo tubolare mediante ultrasuoni.
— Materiale annesso.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: **Sonatrach D.T.P. — 2, Rue du capitaine Azzoug cote Rouge — Hussein-Dey — Alger — Département Approvisionnements et Transports**, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: **18 aprile 1981.**

Le offerte redatte in cinque (5) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta **«Appel d'Offres National et International numéro 9013/Div. — A ne pas ouvrir — confidentiel»**, dovranno essere inviate all'**Attention du Chef du Département Approvisionnements et Transports**

Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 09.05.1981 alle ore 12, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La direzione dei lavori petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— Utensileria da taglio (per tornio)
— Contafiletti A.P.I.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge N. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: **SONATRACH D.T.P. - 2, Rue du Capitaine Azzoug Cote Rouge - Hussein-Dey - Alger - Département Approvisionnements et Transports**, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 25 aprile 1981.

Le offerte redatte in cinque (5) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta **«Appel d'Offres national et international numéro 0593/Div. - A ne pas ouvrir - confidentiel»**, dovranno essere inviate all'**Attention du chef de Département Approvisionnements et Transports**

Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 16 maggio 1981 alle ore 12, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei lavori petroliferi indice una gara di appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

Laboratori di registrazioni sismiche

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge N. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso **Sonatrach D.T.P. - 2, Rue du Capitaine Azzoug Cote Rouge - Hussein-Dey - Alger - Département Approvisionnements et Transports**, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 23 aprile 1981.

Le offerte redatte in cinque (5) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta: **«Appel d'offres national et international numéro 9015/06 -Div. - A ne pas ouvrir - confidentiel»**, dovranno essere inviate all'**Attention du Chef de Département Approvisionnement et Transports**

Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 23 maggio 1981 alle ore 12, termine di rigore. Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

COMUNE DI NAPOLI

VI DIREZIONE - LAVORI E SERVIZI TECNICI

AVVISO DI GARA

(Verde pubblico e costruzione cavea su area comunale)

Conferimento con il sistema della licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2-2-73, n. 14, dell'appalto dei lavori di sistemazione a verde pubblico e di costruzione di una cavea nell'area comunale sita tra la «Tangenziale» e il Campo sportivo «Loggetta», Fuorigrotta.

Importo lordo a base di appalto L. 248.000.000.

Le domande per partecipare alla suddetta gara, dovranno pervenire, in carta bollata, al Protocollo Generale del Comune di Napoli, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Le imprese non iscritte all'Albo del Comune, debbono allegare alla domanda il certificato dell'Albo Nazionale Costruttori dal quale risulti la iscrizione alla categoria 7 con un importo adeguato a quello dei lavori stessi.

IL SINDACO
Maurizio Valenzi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

Avviso di licitazioni private

Si rende noto che l'Amministrazione provinciale di Cuneo intende esperire licitazioni private, secondo la procedura di cui all'Art. 1 lett. a), della Legge 2/2/1973 n. 14, per l'appalto dei seguenti lavori:

— Ripresa della pavimentazione bitumata lungo tratti saltuari della S.P. n. 3, tr. variante di Castelletto Stura, della S.P. n. 43, tr. Morozzo-Castelletto Stura, e della S.P. n. 215, tr. Morozzo-Montanera (1° lotto comprensorio di Cuneo): importo a base d'asta Lire 121.737.798.

— Ripresa della pavimentazione bitumata lungo tratti saltuari della S.P. n. 6, tr. Pedaggera-Montezemolo, della S.P. n. 32, tr. Bossolasco-Murazzano e Ceva-Pedaggera, e della S.P. n. 149 «di Salo Langhe» (2° lotto comprensorio di Mondovì): importo a base d'asta Lire 128.085.400.

— Ripresa della pavimentazione bitumata lungo tratti saltuari della S.P. n. 37, tr. Pianfei-Villanova Mondovì-Frabosa Soprana, della S.P. n. 282, tr. Ormea-Garessio, della S.P. n. 232 e n. 183 «di Valle Corsaglia» e della S.P. n. 120, tr. Bastia Mondovì-Surie (3° lotto comprensorio di Mondovì): importo a base d'asta Lire 130.435.450.

— Ripresa della pavimentazione bitumata lungo tratti saltuari della S.P. «di Fondovalle Tanaro», tr. Bivio Turno-Narzole, della S.P. n. 9, tr. Variante di Carrù e Abitato di Magliano Alpi, della S.P. n. 173, tr. Carrù-Benevagienna e della S.P. n. 254, tr. San Grato di Piozzo-Bivio Benevagienna (1° lotto comprensorio di Mondovì): importo a base d'asta Lire 143.479.400.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli interessati possono chiedere di essere invitati alle gare inviando separata domanda in carta legale all'Amministrazione Provinciale di Cuneo — Segreteria Generale — corso Nizza n. 21.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Il presidente
Dr. G. Falco

Giornata calma senza interventi della Banca d'Italia

Nessun trauma per la lira

Le variazioni maggiori sul dollaro (che ha guadagnato lo 0,19 per cento) e sulla sterlina (più 0,49 per cento) - I tassi di interesse Usa continuano a scendere

ROMA — La seconda giornata dopo la svalutazione è stata per la lira di stabilità sul mercato dei cambi. Le variazioni maggiori sono state registrate sul dollaro, passato da 1040 lire di lunedì a 1042 lire con un deprezzamento per la nostra moneta limitato allo 0,19 per cento e sulla sterlina salita da 2341,10 a 2352,60 con un ribasso per la lira dello 0,49 per cento. E' rimasta invece stabile su tutte le valute dello Sme.

Il marco e il franco francese sono addirittura calati leggermente passando, rispettivamente, da 498,525 a 498,475 e da 211,825 a 211,605. E' invece salito di pochi centesimi il franco svizzero da 548,075 a 548,14 lire. La calma che ha contraddistinto la giornata di ieri si è riflessa anche sul mercato a termine. La lira a sei mesi, che lunedì era contrattata ad un tasso del 23 per cento, è scesa ieri al 20 per cento.

La presenza della Banca d'Italia sul mercato è stata molto più contenuta di lunedì, limitandosi agli interventi legati alle normali esigenze. La richiesta di valute continua ad avere quasi esclusivamente origine commerciale. Gli importatori hanno difficoltà a differire i pagamenti dei loro acquisti anche in conseguenza delle misure restrittive sul credito decise a fine gennaio e che impongono alle banche di rientrare entro il 31 marzo sulle posizioni di dicembre. Si mantiene così sempre vivace la richiesta di valuta.

La seduta valutaria di ieri ha confermato che le decisioni delle autorità monetarie più che tradursi in una manovra svalutazione hanno puntato ad un recupero dello spazio operativo della nostra moneta. Si è trattato, in definitiva, più di misure di salvaguardia per assorbire eventuali sbalzi del mercato aumentando la fascia di oscillazione all'interno dello Sme, in modo da allontanare il pericolo che la Banca d'Italia dovesse continuare a dissanguarsi a sostegno della nostra moneta.

Anche per questo gli operatori non hanno mostrato ieri eccessivo interesse, preferendo adottare una posizione di attesa e disporre di un quadro più definito delle tendenze di mercato.

La valuta Usa ha guadagnato anche sui principali mercati europei e a Francoforte il marco ha perduto terreno rispetto al dollaro, quotando 2,0910 contro 2,0883 di lunedì. L'indebolimento della moneta tedesca sembra dovuto principalmente all'aumento di tensione in Polonia, con possibili ripercussioni sull'economia tedesca. Il dollaro ha oscillato nella mattinata tra un massimo di 2,0955 marchi e un minimo di 2,0895 ma sembra che la Bundesbank non sia intervenuta ufficialmente.

Intanto i tassi d'interesse americani continuano a scendere e questo potrebbe incidere sulle quotazioni del dollaro nei prossimi giorni: anche la Citibank, la più grande banca di New York, ha ridotto ieri il tasso primario (ossia l'interesse che viene applicato ai clienti principali) dal 17,50 al 17 per cento, allineandosi così alla Chemical Bank che lo aveva già portato a quel livello giovedì.

A queste due grandi banche si sono affiancate anche la First National e la Morgan Guaranty di Chicago, confermando la tendenza decrescente dei tassi attualmente in alto negli Usa. Gran parte degli esperti resta dell'idea che nei prossimi due mesi il «prime rate» scenderà al 15 per cento, in linea con le previsioni di ristagno dell'economia.

Renzo Villare

De Michelis «Decisioni inevitabili»

BARI — «Le decisioni del Consiglio dei ministri non sono una vittoria per nessuno ma il segno del punto cui siamo giunti; oggi una sola cosa non è concessa: chiudere gli occhi sulla realtà». Lo ha detto il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, incontrandosi con i dipendenti della Nuovo Pignone. «Certo questa situazione poteva essere prevista — ha aggiunto — perché è il frutto del ritardo nell'adottare le decisioni prese; ma oggi è con questa situazione che si deve fare i conti».

De Michelis ha detto che il governo non ha voluto adottare la strada della revisione della scala mobile, della rinuncia degli investimenti per i settori in crisi, di una drastica recessione preferendo quella delle misure inevitabili sul terreno valutario e monetario accompagnate però dal piano a medio termine che prevede investimenti, il sostegno dell'occupazione e del Mezzogiorno.

De Michelis si è infine soffermato su alcuni punti sollevati nel corso di un dibattito con i lavoratori: per la quotazione in Borsa del Nuovo Pignone ha affermato che nessuna decisione verrà presa senza un confronto con i lavoratori e che si stanno studiando i meccanismi per evitare i pericoli paventati (tra l'altro unificando le azioni Nuovo Pignone, Saipem, Snam Progetti).

I disoccupati in Inghilterra 2,5 milioni

LONDRA — Il numero dei disoccupati in Gran Bretagna è salito nell'ultimo mese di oltre 20 mila unità (oltre un milione in più in un anno) avvicinandosi al tetto dei due milioni e mezzo.

Secondo dati forniti ieri dal ministero dell'occupazione in marzo il numero dei disoccupati è risultato di 2.484.712 (il 10,3 per cento della popolazione attiva) contro i 2.463.294 di febbraio.

Versamenti Inps sale il tasso degli interessi

ROMA — L'Inps ha comunicato che, con decreto ministeriale del 19 febbraio 1981, l'interesse di dilazione dovuto dai datori di lavoro per il pagamento rateizzato dei debiti contributivi è stato elevato alla misura del 24 per cento.

Il nuovo tasso di interesse, che sarà richiesto dall'istituto per le rateazioni concesse dalla data, trova applicazione, a partire dalle operazioni contributive relative al mese di febbraio.

L'aumento del tasso di interesse comporta anche l'automatica variazione dell'aliquota da corrispondere, a titolo di sanzioni civili ridotte, nei casi di omessa o ritardata contribuzione.

Il tasso bancario minimo portato al 22,50 per cento

Il denaro costa l'1,5% in più

ROMA — A partire dal primo aprile, il prime rate, cioè il costo del denaro preso a prestito dalla clientela primaria, viene elevato dal 21 al 22,50 per cento, con un aumento inferiore di un punto a quello deciso domenica scorsa per il tasso di sconto. Nel darne l'annuncio l'Associazione bancaria italiana ha sottolineato che la sua decisione si doveva inquadrare *«in un più articolato disegno di politica economica che le competenti autorità non possono esimersi dall'affrontare, per il risanamento dell'economia, che è strettamente collegato al contenimento dell'inflazione e al recupero della produttività»*.

Il contenuto livello dell'aumento, ha detto il presidente dell'Abi, Silvio Golzio, conversando con i giornalisti al termine della riunione, è dettato, appunto, da queste esigenze di lotta contro l'inflazione da una parte, di qualificazione degli impieghi verso gli scopi più produttivi dall'altra. Anche per questi motivi, gli anticipi in lire alle esportazioni sono stati aumentati solo di un punto, dal 19,5 al 20,5 per cento, e così le operazioni di sconto di portafoglio commerciale, per le quali il tasso è stato portato dal 20 al 21 per cento.

Con riferimento alla situazione di mercato, e delle imprese, il Consiglio direttivo dell'Abi ha anche deciso *«di rivolgere un invito alle associate, a procedere a una equilibrata politica di aumento degli altri tassi attivi ordinari»*. Questo significa, ha spiegato Golzio, che non si dovrebbero superare gli attuali scarti tra il prime rate e gli altri, più elevati costi del denaro, che attualmente si aggirano sui tre-quattro punti. In altre parole, si può ritenere che non saranno superati i limiti del 24-26 per cento.

L'Abi, la cui riunione è durata circa tre ore, nel tardo pomeriggio di ieri, ha rinunciato, invece, a indicare nuove fasce per i tassi passivi, quelli che le banche pagano sui depositi della clientela.

* Media sugli impieghi - cioe' sui prestiti - di almeno 30 milioni (dal 1980 almeno 50 milioni).
** Tasso medio di fine trimestre su depositi e conti correnti di almeno 20 milioni.
Fonte: Banca d'Italia

Per i tassi passivi, pur senza fissare nuove fasce, l'Abi ha sottolineato, però, *«l'esigenza di assicurare adeguata remunerazione al risparmio mantenendo un opportuno grado di incentivazione nei confronti del deposito bancario, quale insostituibile strumento di propulsione del processo di sviluppo del Paese»*. Pertanto, conclude il comunicato, *«nell'attuale momento le banche sono indotte a seguire le indicazioni del mercato, in attesa delle conclusioni cui perverrà l'apposito gruppo di lavoro, recentemente nominato in seno al comitato esecutivo per un'organica nuova disciplina della materia»*. Questo significa che le banche potranno, senza contravvenire a norme di comportamento o ad inviti all'uniformità, regolarsi secondo le rispettive possibilità ed esigenze, per remunerare i depositi della loro clientela.

Si può dire, in conclusione, che la «repugnanza» di cui parlava ieri Francesco Cingano, a trasferire automaticamente l'aumento di due punti e mezzo del tasso di sconto sul costo del denaro, è stata condivisa dagli altri componenti del comitato esecutivo dell'Abi. Lo stesso Golzio ha confermato che, tra i quindici componenti del comitato presenti, sui 19 che ne fanno parte, non c'è stata una discussione «particolarmente vivace». Se la riunione è durata tre ore, dalle 16,30 alle 19,30, ha spiegato, lo si deve al fatto che tutti hanno voluto esporre la situazione delle rispettive aziende di credito ed esporre, poi, in un secondo giro di interventi, le proprie proposte. Non ci sono stati, in sostanza, ha commentato il direttore generale Gianani, né falchi né colombe. E, richiesto quale prevedeva potesse essere la reazione del sistema industriale, Gianani ha risposto: «positiva».

Si può anche aggiungere che, in questo momento, non sembra che «il cavallo beva» troppo, né con troppa avidità. Se questo significa che c'è anche una selezione automatica degli impieghi, nel senso che il denaro è richiesto da chi è più attento e sicuro di bene impiegarlo, può essere, questa, un'indicazione positiva.

Mario Salvatorelli

Reviglio ripresenterà le «sue» aliquote Irpef

ROMA — *«Il governo intende ripristinare integralmente, alla Camera, la sua manovra tributaria, attuando tra l'altro l'accordo con il sindacato»*. Lo ha ribadito ieri il ministro delle Finanze Reviglio alla commissione Finanze e Tesoro del Senato, dove si è affrontato, risolvendolo con un compromesso, il problema della copertura del minore gettito (circa 1200 miliardi) derivante dagli emendamenti comunisti al disegno di legge sulle nuove imposte dirette.

Il provvedimento, dunque, riprenderà la sua stesura originale quando andrà all'esame della Camera. Per il momento, volendosi rispettare la volontà dell'aula di Palazzo Madama, la Commissione ha adottato degli accorgimenti *«provvisori e strumentali»* che consentiranno il recupero del gettito e, al tempo stesso il proseguimento, dell'iter. In pratica:

1) si è abolita (sempre in via provvisoria) la detrazione di 24 mila lire per le spese di produzione e di reddito e le maggiori detrazioni per il coniuge a carico;

2) con solito sistema, si è deciso anche di far slittare al 1982 tutti i conguagli che sarebbero derivati dalla nuova curva delle aliquote voluta dal pci.

Questi due accorgimenti saranno poi destinati a cadere,

L'Italia chiede una revisione della politica agricola Cee

L'Europa verde ha 24 anni e ha bisogno di rinnovarsi

L'Europa Verde, oggi da molti contestata, ha ventiquattro anni, anni di speranze e delusioni, battaglie e cedimenti. Il 25 marzo 1957, in Campidoglio, sei Paesi (Italia, Francia, Germania occidentale, Olanda, Belgio e Lussemburgo) firmarono il Trattato di Roma, che diede vita alla Cee.

Il Trattato di Roma fissò gli obiettivi, i vincoli e gli strumenti della politica agricola comune.

Gli *obiettivi* erano soprattutto due: integrare l'agricoltura nel contesto del sistema economico comune e assicurare un equo tenore di vita agli agricoltori.

I *vincoli*: assicurare approvvigionamenti a prezzi ragionevoli per i consumatori e contribuire allo sviluppo armonico del commercio mondiale.

Gli *strumenti*: creare un'organizzazione comune di mercato, indicare regole comuni di concorrenza e coordinare obbligatoriamente le diverse organizzazioni nazionali di mercato.

Il Trattato di Roma non specificava le grandi linee operative della politica agricola comune, approfondimento che venne invece fatto nel luglio del '58, alla Conferenza di Stresa.

Sui due pilastri dell'Europa Verde (il Trattato di Roma e la Conferenza di Stresa) si realizzò quella che fu denominata la fase transitoria (1962-1967), che condusse alla determinazione dei principi di base della politica dei prezzi e dei mercati (mercato unico, preferenza comunitaria, solidarietà finanziaria), e al tentativo di un primo coordinamento delle politiche delle strutture.

Dopo il '67 s'inizia la seconda fase, quella del mercato unico, che è stato realizzato in modo graduale ma inarrestabile, con la fissazione annuale di prezzi comuni.

Altra tappa fondamentale per la Pac (questa è la sigla con cui viene indicata la politica agricola comune) è il 1972, anno in cui la Cee vara la cosiddetta politica delle strutture, approvando le tre direttive per l'ammodernamento dell'agricoltura, applicate, in Italia solo in parte e con molto ritardo.

Grossi problemi, per il sistema dei prezzi unici, sorsero quando cominciarono ad essere alterate le parità monetarie: l'8 agosto '69 svalutazione del franco, il 24 ottobre dello stesso anno, rivalutazione del marco. Dopo la svalutazione del dollaro, nell'agosto del '71, il caos monetario rischiò di travolgere l'Europa verde. Fu decisa la fluttuazione congiunta delle monete comunitarie nei confronti di quella statunitense (il famoso «serpente»).

Furono inventati gli «importi compensativi», vere e proprie tasse all'esportazione e sovvenzioni all'importazione per Paesi a moneta debole, come l'Italia.

E' arduo sintetizzare in poche righe un giudizio su questi anni di Europa Verde. Per dirla con Manlio Rossi Doria, *«col pretesto di venire incontro ai bisogni degli agricoltori più deboli, si sono quasi esclusivamente avvantaggiati i più forti, e gli operatori extra-agricoli»*.

Per questo il nostro Paese da tempo chiede una revisione della politica agricola comune, che suddivida più equamente vantaggi e oneri. Finora non è riuscita ad ottenerla perché il nostro governo si è scontrato con Paesi e governi più forti e più decisi a far valere i propri interessi.

Livio Burato

La Danimarca chiede; svalutare le monete verdi

BRUXELLES — I primi effetti della svalutazione della lira sull'agricoltura Cee si sono fatti sentire ieri a Bruxelles: la Danimarca ha chiesto alla Commissione della Comunità europea di non introdurre gli importi compensativi monetari (Icm) resisi necessari per compensare le conseguenze dei nuovi tassi sugli scambi.

Chiedendo la non applicazione degli Icm, la Danimarca vuole in pratica una svalutazione delle monete verdi nei Paesi in cui dovrebbero essere applicati Icm negativi (tasse all'esportazione e sovvenzioni alle importazioni).

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

AVVISO DI GARA

Questa Azienda indirà una gara a licitazione privata, secondo il sistema di cui all'art. 1/a della legge 2-2-73 n. 14, per il seguente appalto:
— Costruzione di un sottovia al Km 4+733 della linea Firenze-Pistoia e di uno al Km 3+500 della linea Firenze-Pistoia e Km 3+900 della linea Firenze-Pisa.
Importo a base di gara L. 324.000.000 (lire trecentoventiquattromilioni).
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria n. 1 per l'importo non inferiore a L. 500.000.000.
La richiesta per l'eventuale invito, redatta in carta legale, con allegato il certificato d'iscrizione all'A.N.C. o documento sostitutivo, dovrà pervenire entro il giorno 9-4-1981 al seguente indirizzo:
— UFFICIO LAVORI COMPARTIMENTALE DELLE FERROVIE DELLO STATO
Via V. Salvagnoli, 1 - 50129 FIRENZE.
La suddetta richiesta non vincola l'Azienda.

Il capo ufficio lavori compartimentale
(F.to Dott. Ing. Guido Mulinacci)

REGIONE PIEMONTE

Avviso di licitazione privata

Si rende noto che l'Amministrazione Regionale del Piemonte intende esperire licitazione privata, secondo le procedure di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei lavori edili relativi alla ristrutturazione della zona d'ingresso del Palazzo della Giunta Regionale per un importo, a base d'asta, di Lire 114.059.009.
Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli interessati possono chiedere di essere ammessi alla gara inviando domanda in carta legale a: Regione Piemonte — Servizio Contratti — Piazza Castello 165 — Torino.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Il presidente
Ezio Enrietti

CITTA' DI CARIGNANO
PROVINCIA DI TORINO

IL SINDACO
rende noto

che la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale, relativa alla zona di tipo A ex Lanificio Bona A/2, per situazione del P.d.R. con incremento di dotazione di spazi pubblici, adottata dal Consiglio Comunale il 29 gennaio 1981, è depositata nell'Ufficio di Segreteria - Sala Consigliare - per 30 giorni consecutivi a partire dal 25.3.1981.
Chiunque ha facoltà di prenderne visione durante la pubblicazione nel seguente orario:
— giorni feriali ad eccezione del sabato:
dalle ore 10,30 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17
— sabato e festivi:
dalle ore 9 alle ore 12.
E' altresì riconosciuta la possibilità di presentare osservazioni nel termine di 30 giorni dall'ultimo della pubblicazione.
Carignano, 17.3.1981

Il Sindaco
(Teotimo Chicco)

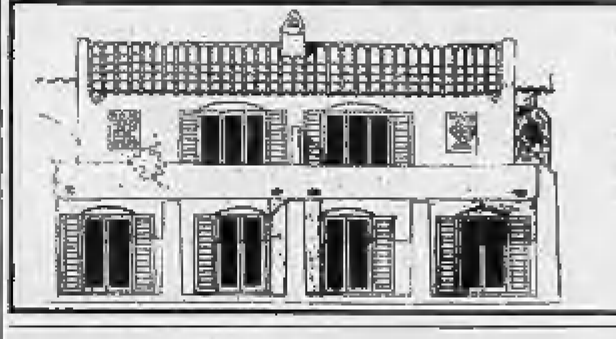
COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA POMARETTO

Il Presidente della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca rende noto che procederà ad indire una gara a licitazione privata per il seguente lavoro: «Restauro e ristrutturazione del fabbricato denominato villa Willy sito in Comune di Perosa Argentina».
Importo a base d'asta L. 183.551.516.
Il metodo usato per la gara è quello di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14.
Le richieste di invito, redatte in carta bollata, che non vincolano in nessun modo l'Amministrazione appaltante, dovranno pervenire a questa Comunità entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Pomaretto, li 16 marzo 1981

IL PRESIDENTE
(Daviero Ing. Piergiuseppe)

IBI
ISTITUTO BANCARIO ITALIANO S.P.A.
CAPITALE SOCIALE L. 33.000.000.000
RISERVE L. 90.000.000.000
SEDE LEGALE E DIREZIONE CENTRALE MILANO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Bancario Italiano, riunitosi il 16 corrente sotto la Presidenza del Cav. Lav. Dr. Ing. Carlo Pesenti, ha esaminato ed approvato il bilancio dell'esercizio 1980 da sottoporre all'Assemblea dei Soci, fissata per il 14 aprile 1981 alle ore 15.
Anche l'esercizio testé passato ha continuato ad evidenziare l'espansione dell'Istituto, espansione che trova concreta espressione nei risultati conseguiti.
I mezzi amministrati sono passati da L. 4.631 miliardi del 1979 a Lire 5.463 miliardi, con un incremento del 17,96%.
I depositi della clientela da L. 2.830 miliardi raggiungono i 3.176 miliardi di lire (+12,22%).
I crediti per cassa verso clienti da L. 1.719 miliardi salgono a Lire 2.003 miliardi. L'incremento è pari al 16,46%.
Il lavoro con l'estero è stato sempre vivace ed esteso. Così pure l'attività nel settore titoli e in tutti i servizi che la Banca offre alla propria clientela.
Il risultato dell'esercizio, dopo ammortamenti ed accantonamenti, presenta un utile netto di L. 9.598 milioni contro L. 8.092 milioni del passato esercizio.
Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea la distribuzione di un dividendo di L. 900 per azione contro le L. 800 dello scorso esercizio.
Il patrimonio dell'Istituto, dopo l'approvazione del bilancio sulle basi proposte dal Consiglio di Amministrazione, passerà da L. 125 miliardi a L. 151 miliardi.



CALABRIA SCALEA
Contro la svalutazione appartamenti al mare anche pronta consegna
da L. 15.000.000
STUDIO BOLLA - TORINO
Via Casalis 5 - Tel. 761.591

VOLVO 'PRIMAVERA'
Segui il volo della farfalla. Ti porterà alle versioni "Primavera", disponibili in numero limitato a particolari e convenientissime condizioni.
VOLVO 345 in versione personalizzata con colore fuoriserie metallizzato; interno speciale coordinato; vetri azzurrati; ruote speciali in lega.
VOLVO 343 e 345 in versione equipaggiata con condizionatore d'aria originale Volvo, oltre a tutta la completa dotazione di serie.
Novità di stagione. A prezzi speciali.

ANCHE CON IL LEASING E CON IL CREDITO VOLVO
VOLVO
Alessandria SA.GI.CAR di S. Gagliano Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza Po (Alessandria) RAITERI E CALIZZANO Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis Corso Europa, 6 - Tel. 29850
Alba (Cuneo) F.lli VEGLIO Via Rossini, 12 - Tel. 4611
Cuneo V.A.R. s.r.l. Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
ZUAN-SERVICE Via Caboto, 35 - Tel. 595666
Vercelli BRICCO ANTONIO Via Monviso, 43 - Tel. 392150

il Mondo REGALA il poster LA MAPPA DEL POTERE ECONOMICO
Per la prima volta in un unico poster vengono rappresentati graficamente gli intrecci azionari e la consistenza dei maggiori gruppi italiani con la profonda evoluzione che hanno subito negli ultimi anni. Fotografando l'assetto nel 1970 e nel 1980, la mappa offre la possibilità di individuare con facilità la perdita di potere (o addirittura la scomparsa) di alcuni gruppi tradizionali e l'emergere di nuovi.
il Mondo
Il primo settimanale economico politico italiano

Limitati, per ora, gli effetti della stretta: — 0,91%

Altri assestamenti in Borsa (ma nessuna fuga scomposta)

MILANO — Prevalenti [illegible] assestamenti nei prezzi con [illegible] accentuati contrasti e scambi nervosi. Anche ieri il mercato è stato interessato [illegible] di opposte correnti che hanno dato luogo a violente [illegible] ampie oscillazioni nei prezzi. Le Toro, ad esempio, dopo la notizia del favorevole aumento misto [illegible] capitale, deliberato dal consiglio di amministrazione, sono esordite a 56.500 per scendere poi a [illegible] e riprendersi a 55.600, ridiscendendo in chiusura a 52.500 con [illegible] perdita del 4,6% rispetto a lunedì.

I realizzi sollecitati [illegible] vato costo del denaro hanno interessato pressoché tutta la quota ma sono stati assorbiti senza eccessivi ridimensionamenti nei prezzi grazie ad alcune azioni [illegible] sostegno attuate [illegible] gruppi finanziari. Tuttavia al listino hanno perso terreno le Latina priv. (—9,6%), Ciga e Italcementi (—6,7), Standa (—6,3), Aedes (—4,9), Milano priv. (—4,5), Milano ord. (—4,1), Ausiliare (—3,8), Rinascente e Milano (—2,6), Fiat priv. e Generali (—2,3), Centrale, Risanamento e Coge (—2), seguite da Fiat ord., Ras e Banco Roma.

In rialzo [illegible] Viscosa priv. (+6,5%), Iniz. [illegible] (+6,2), [illegible] (+5,6), Ifil (+3,9), Cir (+3,7), Siossigeno e Nai (+3,2), Saffa risp. (+3) ed Eridania (+2,2).

Nel dopolistino in recupero le Toro e Italcementi, irregolari le Generali e calme le Fiat, Pirelli Spa, Ifi.

Ampi ridimensionamenti nei prezzi sul mercato obbligazionario. Le offerte hanno interessato tutta la quota [illegible] flessioni più accentuate per le Imi. Perdite comprese tra 0,20 e 1 punto per i Cct, mentre sul [illegible] flessioni sono risultate più contenute grazie agli interventi a difesa della Banca d'Italia.

L'indice Comit perde lo 0,91% (da 236,0 a 233,90); quello del «Sole-24 Ore» cede l'1,10% (da 86,98 a 86,04).

A Torino [illegible] azionario ha risentito di un afflusso [illegible] vendite che ha condizionato negativamente i corsi azionari. Le flessioni sono state pesanti soprattutto per i valori assicurativi e i finanziari. Cedenti anche gli industriali, in particolare le Fiat e le Olivetti. Nel reddito fisso i corsi [illegible] stati riallineati ai nuovi tassi [illegible] conseguenti consistenti sacrifici delle quotazioni.

Diritti Pirelli Spa sott. [illegible] risp. 302; dir. Pirelli Spa sott. obbl. cv. 151; dir. Milano Ass. sott. az. risp. 5350; dir. Florio pag. 1200; dir. La Centrale sott. [illegible] cv. 1210.

L'emissione (1500 miliardi) il 1° aprile

Portato al 19 per cento il rendimento dei Cct

ROMA — Primi effetti sui rendimenti dei titoli della manovra sui tassi decisa dal governo. Cambia il saggio di interesse della emissione di Certificati di credito [illegible] tesoro triennale per 1500 miliardi lanciati nei giorni scorsi e che saranno emessi il primo aprile.

La Banca d'Italia rende noto che la prima cedola semestrale dei Cct a tasso variabile in corso [illegible] emissione è stata elevata [illegible]l'8,50 al 9%. Sulla base di questa variazione [illegible] rendimento annuo per il primo semestre [illegible] portato dal 18 a circa il [illegible] per cento. Il prezzo di emissione dei nuovi certificati è infatti [illegible] in 99 lire [illegible] ogni 100 lire nominali.

Per le [illegible]e successive alla prima il rendimento viene invece determinato aggiungendo [illegible] centesimi alla media bimestrale dei tassi dei Bot a sei mesi. L'acquisto dei Cct può essere effettuato in banca o presso un agente di cambio che a loro volta possono prenotarli alla Banca d'Italia fino a venerdì 27 marzo.

In [illegible] +1,8% il costo della vita

ROMA — Dall'inizio dell'anno il [illegible] della [illegible] continua a mantenersi elevato. Dall'1,5% [illegible] gennaio si è passati all'1,8% di febbraio, e sullo stesso livello si assesterà anche marzo.

Gli indici generali non sono [illegible] ancora elaborati, ma gli incrementi riscontrati a Milano nei singoli capitoli di [illegible] lasciano [illegible]: latte +3%, mozzarelle +3%, acqua minerale +2%; prodotti surgelati +2-3%, riso +3%, carni +1,4%, articoli uso domestico [illegible] igienico +2-3%, abbigliamento +2-3%, combustibili +4%.

Questi livelli [illegible] prezzi porteranno il prossimo scatto della contingenza, per il quale sono già maturati 9 punti con i rincari di febbraio, ad una raffica di 14 punti, pari a 33.446 lire

«Ristretto» a Torino

[illegible] Nazionale dell'Agricoltura, prezzo di chiamata 19.100, quantitativi trattati 5000; Banca Popolare di Milano 40.000, 3000; Banca Popolare di Novara 91.000, 2700; Unione Subalpina Assicurazioni 43.200, 1350.

E' prossima al via [illegible] complessa operazione finanziaria

Burgo, in arrivo 113 miliardi

Serviranno a finanziare un programma di sviluppo - Prevista l'acquisizione di altre industrie del settore

TORINO — La Burgo è alla vigilia di una grossa operazione che permetterà ai suoi principali azionisti (Giovanni Fabbri e Carlo Bonelli, che possiedono il 51% del gruppo; la famiglia Adler e Carlo Pesenti) di raccogliere qualcosa come 113 miliardi. Serviranno, come ha fatto sapere la società, a finanziare i programmi di sviluppo che «prevedono acquisizioni di importanti complessi cartari nazionali che le conferiranno la dimensione di gruppo [illegible] oltre mille miliardi». *L'operazione che sarà proposta agli azionisti è ampia e complesta. Ce la spiega il presidente della società, Lionello Adler, che guida anche l'Assocarta.*

— Dottor Adler, come [illegible]

«Per la Burgo il 1980 è stato nel complesso un [illegible] soddisfacente, il fatturato ha raggiunto i 386 miliardi con un incremento del 21% rispetto al [illegible] e dopo lo stanziamento ad ammortamenti per oltre 20 miliardi, il bilancio [illegible] chiuso con un utile, dopo le tasse, di 7 miliardi 615 milioni. All'assemblea degli azionisti verrà proposto di distribuire un dividendo di 500 lire per azione [illegible] valore nominale di lire 5000 e di destinare il resto a riserve, e ciò per rafforzare [illegible] struttura patrimoniale della società in relazione ai suoi piani di sviluppo».

— Come avverrà l'aumento di capitale?

«L'operazione sul capitale che verrà proposta all'assemblea è così articolata:

• Assegnazione di [illegible] gratuite (1 ogni 9) con conseguente aumento del capitale da 40,5 a 45 miliardi;

• offerta in opzione di 1 azione ordinaria per ogni azione vecchia posseduta (ordinaria o privilegiata) a 7500 lire [illegible] quali 2500 lire di sovrapprezzo;

• emissione di un prestito obbligazionario convertibile per 32 miliardi — che frutterà il 13% annuo esente da imposte — offerto in opzione all'azionista in ragione di 4 obbligazioni da 1000 lire ciascuna per ogni azione posseduta. Caratteristica di questo prestito è che sarà possibile la conversione in azioni di risparmio, al portatore, che godono di benefici fiscali e danno [illegible] diritto a un dividendo preferenziale, cumulabile nel tempo, dell'8% del valore [illegible] minale e inoltre, a richiesta dell'azionista, potranno essere tramutate in azioni ordinarie.

[illegible] sostanza l'intera operazione a pagamento ammonta a 93 miliardi e il possessore, per esempio, di 90 azioni, esercitando tutti i suoi diritti di opzione e di conversione, riceverà 148 nuove azioni, di cui 10 gratuite, a un costo medio di 6983 lire per azione da nominali lire 5000.

«A questo punto il capitale sociale ammonterà a 107 miliardi e le riserve aumenteranno di 31 miliardi, oltre [illegible] spicue plusvalenze che deriveranno dalla prossima legge "Visentini". Sottolineo infine che all'assemblea verrà proposta la facoltà di tramutare le azioni privilegiate in ordinarie».

— Che cosa farete di tutti questi soldi?

«Le nuove disponibilità saranno destinate a far assumere alla nostra società un ruolo più vasto e importante nel suo settore di attività. I programmi [illegible] riguardanti lo sviluppo dei nostri impianti e di quelli delle nostre consociate hanno una loro strategia che tiene conto delle esigenze di competitività che si devono affrontare anche all'interno della Comunità europea, dove le aziende [illegible] settore [illegible] sviluppano e realizzano collegamenti internazionali che ingrandiscono [illegible] dimensioni operative».

— Alla Burgo va tutto bene? E la Burgo Scott?

«La Burgo e le sue consociate hanno raggiunto nel [illegible] un fatturato di [illegible] miliardi. La Burgo Scott sta per realizzare [illegible] grande insediamento industriale [illegible] Mezzogiorno per coprire quella parte [illegible] territorio italiano, tenuto conto che la distribuzione dei suoi prodotti deve effettuarsi in modo capillare».

— Quali [illegible] oggi i problemi del settore?

«Abbiamo dovuto far fronte a una flessione [illegible] consumo, che è costata a tutta l'industria italiana, anzi comunitaria, numerose fermate temporanee degli impianti, [illegible] quella, per esempio, per il nostro stabilimento di Verzuolo. Ma sono cicli di recessione ricorrenti e sempre di durata limitata [illegible] l'industria cartaria. Il consumo della carta [illegible] mondo ha un aumento costante che potremmo dire caratteristico [illegible] prodotto. Se poi ci riferiamo al nostro Paese, che ha ancora un consumo basso, in media di 92 kg/anno per abitante contro i 155 della Germania e i 140 della media nel resto della Comunità, è inevitabile che il suo costante progresso, malgrado pause e distorsioni, porterà una utilizzazione sempre più intensa [illegible] capacità produttive delle cartiere. Tanto più che non è facile che in Italia sorgano impianti nuovi».

Cesare Boccati

L'industria cartaria italiana

La struttura dell'industria cartaria [illegible] al suo centro il più grosso operatore del settore, cioè Giovanni [illegible]. A lui fanno capo il gruppo Fabocart (Fabbri-Bonelli) e il [illegible] Cartiere Burgo che, [illegible] hanno fatturato nel '79 circa [illegible] miliardi. Al secondo posto, ma molto distanziate, ci sono le cartiere [illegible]-Ciria con [illegible] miliardi di fatturato, subito seguite dalla Saffa (90 miliardi) controllate dal gruppo Bonomi.

Cartiere private di una certa dimensione (tra i 40 e i 70 miliardi) sono poi quelle di Ve[illegible] (del gruppo Bassi-Gregotti), quella di Tolmezzo (Pirelli), la Cartiera del Garda (gruppo Bertelsmann), la Pigna, la Steral e la Fedrigoni.

Al primo posto, in [illegible] a operatori non privati, vi è invece la cartiera Miliani-Fabriano. Vi [illegible] più alcune aziende in mano alle Partecipazioni Statali, come la Cellulosa Calabra (che fa capo all'Insud, del gruppo Efim) o la Siace, controllata dall'Espi (l'Ente siciliano per la promozione industriale). [illegible] Cellulosa Calabra e [illegible] parla da tempo come dei possibili componenti di un nuovo «polo pubblico cartario» nel quale potrebbe entrare anche la cartiera di Arbatax, [illegible] due anni fa dallo Stato al gruppo Fabbri e che [illegible] De Michelis vorrebbe riacquistare.

Arbatax è considerata una cartiera «efficientissima e modernissima a livello internazionale» dallo stesso Fabbri ed è specializzata nella produzione di carta da giornale. La sua produzione è stata portata da [illegible] mila a 200 mila tonnellate l'anno e secondo Fabbri questa cartiera vale tra i 100 e i 105 miliardi. Negli ultimi tempi Arbatax ha perso in media tre miliardi l'anno. [illegible] Cir (Cartiere italiane riunite) e alla Crdm (Cartiere [illegible] le Donzelli e meridionali), anch'esse di proprietà pubblica, fa parte di un gruppo — Fabocart — che, con [illegible] trentina di cartiere sparse in tutta Italia, dalle Alpi alla Sardegna, ha fatto di Fabbri il vero «re» della carta da stampa in Italia.

L'utile è di tre miliardi e mezzo

Linificio non sente la crisi del tessile

MILANO — Con un utile di 3,5 miliardi dopo ammortamenti per 5,6 miliardi che permetterà la distribuzione di un dividendo di 80 lire sulle azioni ordinarie e di 98,75 lire sulle azioni di risparmio, dieci lire in più dell'anno precedente, il Linificio e Canapificio Nazionale, 51 per cento Pinbassetti, è una delle poche società industriali quotate in Borsa che possa giustificare i consistenti rialzi del titolo negli ultimi mesi (passato da 1500 a 2500 lire circa) con il netto miglioramento della gestione e delle prospettive.

Il bilancio, infatti, che i 2200 azionisti circa dovranno approvare alla prossima assemblea convocata per il 29 aprile, illustrato ieri ai giornalisti dal presidente Giansandro Bassetti, presenta risultati decisamente soddisfacenti: un fatturato di 98 miliardi (+17%) che ha prodotto un cash-flow (utile più ammortamenti) di nove miliardi e ha consentito investimenti nell'esercizio di sette miliardi oltre alla realizzazione di un utile tale da poter accantonare 790 miliardi al fondo conguaglio dividendi. In pratica il dividendo di quest'anno è già ampiamente assicurato anche sul capitale allargato dal recente aumento.

«*Il positivo andamento della gestione è il risultato* — afferma un comunicato della società — *di una politica finalizzata non tanto allo sviluppo del fatturato, che presenta un incremento contenuto, quanto all'aumento del valore aggiunto (+25,3%) della redditività e della efficienza*».

Con in mano il 50 per cento circa del mercato nazionale del lino (un altro 20% è del Gruppo Marzotto, il resto sono importazioni) il più grosso produttore europeo, il Linificio punta sulla diversificazione degli sbocchi tra i prodotti per la casa, per l'arredamento e per l'abbigliamento, e sulla qualità.

«*Per noi* — ha spiegato il vice presidente Aldo Bassetti — *sono stati determinanti gli sforzi sui processi produttivi e tecnologici volti ad ottenere un prodotto di qualità capace di trovarsi il suo mercato senza bisogno di forti spinte di marketing*».

L'evoluzione tecnico-produttiva e finanziaria del linificio ha trasformato la [illegible] della società che oggi, a differenza del 1975 quando fu colto in pieno dalla crisi tessile, riesce a reagire [illegible] caduta della domanda esterna e interna con danni contenuti al minimo. «*Oggi siamo forse tra quelli che sentiamo meno i contraccolpi della crisi*» ha concluso il consigliere Vittorio Fontana.

m. bo.

Roma — Dal mese di gennaio 1980 al mese di gennaio 1981 l'indice dei prezzi al consumo calcolato dall'Istat ai fini della legge sull'equo canone, è aumentato del 19,4%.

TORINO — Giovedì alle [illegible] 12 presso la facoltà di agraria dell'Università di Torino (Istituto [illegible] di agronomia) sarà illustrato il corso «Master» della Scuola di Amministrazione aziendale di Torino. Presenti il prof. Carlo Fausto Cerati e il dott. Vittorio Bonisconti.

Detrazioni fiscali per le «Casse»

ROMA — Le Casse di Risparmio potranno detrarre ai fini fiscali l'onere sopportato per coprire le perdite dell'Italcasse. Una risoluzione in questo [illegible] è infatti stata presa dal ministero delle finanze.

Il quesito era stato posto dall'associazione fra le Casse di Risparmio che aveva ricordato i termini delle operazioni sul capitale Italcasse: azzeramento del capitale dell'istituto, reintegro [illegible] capitale per 403 miliardi e immediata svalutazione a 105 miliardi per la copertura di perdite residue. L'operazione — rilevava l'associazione — interesserà soprattutto l'esercizio [illegible]. In questi giorni il ministero ha risposto, ammettendo che «*le Casse di Risparmio interessate potranno, nella determinazione del reddito fiscale dell'esercizio 1980, tenere conto dell'onere indicato, sempre che [illegible] interessato il conto profitti e perdite e nei limiti [illegible] cui è interessato tale conto*».

Nuovo presidente dell'Eurocard

MILANO — L'Assemblea [illegible] dinaria dei soci dell'Eurocard Italiana si è riunita a Milano per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1980, chiusosi con un utile di 183 milioni e un incremento del fatturato di circa il 80%.

Nella stessa occasione, essendo scaduto il [illegible] al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale in carica, l'assemblea ha deliberato le nuove nomine.

Il nuovo consiglio di amministrazione, immediatamente riunitosi, ha nominato all'unanimità alla presidenza, Vittorio Lisanti e Umberto Burani alla vicepresidenza.

L'Eurocard Italiana, unitamente alle collegate [illegible] Charge e Access, emette una delle carte di credito più diffuse nel mondo. E' distribuita in 1894 sportelli bancari italiani ed in 101.000 nel mondo. Sono attualmente in circolazione 76 milioni di carte in tutto il mondo.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24-3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	50	—
Edil. Scol. 5,50% 86	63	— 1
» » 5,50% 89	62	—
» » 6% 70	70	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	78	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	89	— 0 80
» » » 1/3/82	98 50	[illegible] 0 30
» » » 1/5/82 I	97	— 0 90
» » » 1/5/82 II	97	— 0 80
» » » 1/7/82	96	— 2 25
» » » 1/10/82	97	— 0 70
» » » 1/1/83	96	—
B.T.N. 5,50% 1982	90	— 1
B.T.O. 12% 1982 I	95 50	— 0 75
» 12% 1982 II	94 50	— 1 20
» 12% 1983	89 50	— 1
» 12% 1984 I	88 60	— 0 40
» 12% 1984 II	89	— 1 40
» 12% 1984 III	89	— 1 30
» 12% 1987	88 20	— 0 20
[illegible]		
Enel 6% '68 [illegible]	72	— 3 80
» » '69 [illegible]	61	— 6 10
» 7% '73	65	— 5 30
[illegible] '74 indiciz.	137	—
» 10% '75 II	[illegible]	—
» '77 ind. II	118	— 0 60
» 12% '79/88	85	— 0 70
» 12% '80/87	88	— 0 50
Enel '80/87 indiciz.	[illegible]	— 3 50
I.R.I. 6% '64		— 2 55
I.R.I. 6% '65	82 50	—
Autostrade 6% '68 I	68	— 2
» 6% '69	62 50	—
» 7% '72	60	— 2 20
OO.PP. 6%	50	— [illegible]
» 7%	46	— 2
» 6% Auto '75	50	— 2 40
» Int. SL 6% IV	61	— 2 50
» Int. SL 7% IV	60	— [illegible]
» Anas 6% 66	45	— 2
» » 7% 72 I	48	— 2
» Autostr. 7% II	42	— 4

Titoli	24-3	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	70	— 3 90
» 6% '67	69	— 1
» 7% '72 II	50	— 9
A.F.S. 7% '70	60	— 4 10
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	61	— 4 20
» 7% II	60	— 3
ICIPU ventl. 6%	68	— 1 50
» » 7% I	61	—
» » 7% II	60	—
» » 7% III	62	—
Imi XXVI 6%	68	— 1 20
» XXIX 7%	69	— 4 20
» XXXIII 7%	66	— 4
» XXXVIII 7%	58	— 4 60
» XLII 6%	59	—
» IL 10%	70	+ 6
Isveimer 7% '71 XIX	72	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	81	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	65	—
» » 6% conv.	62 50	—
S. Paolo 6%	57	—
» » 7%	70 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	53	—
» » 6%	54 60	—
» » 7%	60	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	84 60	—
Cr. F. Sicilia 6%	65	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» » 7% '70	80	—
C. R. PP.LL. 6%	57	—
M. Paschi 6%	65	—
F. Piem. Val. AO. 6%	60 50	—
Olivetti 5,50 '62 II	80 50	—
Viscosa 5% '64	88	—
Città Milano 10% '75	80	— 5 50
RIV. 5,50%	69	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	[illegible]	—
M. Sip 7%	77 50	—
M. Spirito 7%	340	—
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	77	—
S. Paolo It. 12%	101 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 23-3	Banconote (Milano) 24-3	Esportazione (Milano) 23-3	Esportazione (Milano) 24-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 23-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 24-3
Dollaro Usa	1042	1042	1040 05	1042,05	1040	1042
Dollaro Usa l.p.	1000	1000	—	—	—	—
Dollaro canadese	870	[illegible]	880 40	879,55	880 50	879,935
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	484	484	488 55	488,45	488 525	488,475
Fiorino olandese	[illegible]	446	451 12	450,83	450 865	450,58
Franco belga	29 50	29,50	30 45	30,418	30 438	30,414
Franco francese	211 50	211,25	211 85	211,56	211 825	211,605
Sterlina	2345	2345	2340 70	2352,30	2341 10	2352,60
Lira irlandese	1780	1780	1820 75	1820	1822 375	1818
Corona danese	155	155,50	159	152,65	159	158,656
Corona norvegese	190	[illegible]	184 38	183,75	184 595	183,73
Corona svedese	222	222	227 75	227,68	227 905	227,685
Franco svizzero	543	[illegible]	548 15	547,98		548,14
Scellino austriaco	70 25	70,25	70 65	70,460	70 715	70,479
Escudo portoghese	18 25	18	18 90	18,40	[illegible]	18,40
Peseta spagnola	11 70	11,80	12 29	12,283	12 37	12,281
Yen giapponese	4 80	4,80	5 006	[illegible]	5 013	4,994
Dinaro taglio gr	29 75	28,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	[illegible]	19	—	—	—	—
Dollaro australiano	1150	1150	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/81		non rilevato	
27/5/81		non rilevato	
30/6/81		non rilevato	
30/7/81		non rilevato	
27/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
31/10/81		non rilevato	
26/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 24-3		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
[illegible] Italia	»	16,06	—
Fonditalia	»	23,33	—
Interfund	»	14,62	—
Int. S. Fund	»	11,70	—
Multinvest	»	18,68	19,21
[illegible]	»	13,43	14,23
Italunion	»	11,86	13,04
Mediol. Sel.	»	17,20	19,40
Rominvest	»	17,12	18,16
Tre R	lire	10.605	—
Eur '69	fr. sv.	176,00	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	23-3	24-3
Londra	520,00	536,25
Zurigo	528,00	536,00
Parigi	549,51	544,26
New York	[illegible]	536,35
Milano (lire al grammo)	18.000	17.850
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	Denaro	Lettera
48 ore	19,250	19,750
7 gg	19	19,500
15 gg	18,125	18,625
1 mese	19,250	19,750
2 mesi	19,375	19,875
3 mesi	19,500	20,000
6 mesi	20,000	20,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 23-3	Zurigo (in fr. sv.) 24-3	Francoforte (in marchi) 23-3	Francoforte (in marchi) 24-3	Londra (per sterlina) 23-3	Londra (per sterlina) 24-3	Parigi (in fr. fr.) 23-3	Parigi (in fr. fr.) 24-3
Dollaro	1,8985-1[illegible]	1,8840-1,8860	2,0973-2,0983	1,0840-1,0850	2,2510-2,2520	2,2855-2,2870	4,9190-4,9300	4,9205-4,9315
Franco svizzero	—	—	106,83-109,95*	109,97-110,12*	4,2825-4,2725	4,2930-4,3014	257,93-258,57*	258,56-259,20*
Franco francese	38,599-38,659*	38,581-38,641*	42,43-42,48*	42,47-42,52*	11,095-11,077	11,109-11,130	—	—
Marco	90,850-90,989*	90,821-90,961*	—	—	4,6950-4,7000	4,7182-4,7215	235,30-235,87*	235,42-236,00*
Sterlina	4,2730-4,2788	4,2887-4,2926	4,698-4,704	4,714-4,719	—	—	11,041-11,063	11,105-11,127
Yen	0,9103-0,9122*	0,9075-0,9200*	0,9989-1,0015*	0,9978-0,9993*	460,75-469,56	472,00-473,45	2,3577-2,3633*	2,3582-2,3638*
Lira	0,1825-0,1829*	0,1817-0,1820*	2,002-2,008**	1,989-2,004**	2330,0-2346,5	[illegible]	4,7145-4,7275**	4,7220-4,7350**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	24-3	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
[illegible]	5840	— 130	7500
Bonifiche Ferr	32000	+ 1200	2000
Chiari & Forti	8010	+ 10	500
Eridania	17805	+ 395	15000
Imm. Vittoria	30500	— 160	10500
Ind. Buitoni P.	5130	— 170	10000
Buitoni risp.	4950	+ 50	2500
Sermide ord.	174 50	+ 4 50	25000
Sermide priv.	153 75	— 0 25	5000
Sermide risp.	219	— 8	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	48000	— 300	900
Ausonia	3499	— 61	11500
C. Ass. Mi ord.	23950	— 1045	
C. Ass. Mi risp.	21400	— 950	
C. Latina ord.	1690	+ 30	44000
C. Latina priv.	1230	— 150	18000
FIRS	2840	—	10000
FIRS risp.	1290	+ 15	18000
Generali	145500	— 3400	46000
[illegible]	37200	— 1700	3500
L'Abeille Ital.	52000	+ 400	3500
La Fondiaria	57950	+ 750	2450
[illegible]	137200	— 2000	7150
RAS god. 1-1-81	131300	— 2000	
SAI	27850	+ 50	34500
Toro Ass. ord.			
Toro Ass. priv.	47000		114700
BANCARI			
B. Comm. Ital.	18600	— 110	
Banco Roma	77000	— 800	1900
Banco Lariano	11890	— 110	
Cred. Italiano	9015	+ 15	344500
Cred. Varesino	19350	— 340	
Interbanca pr.	28400	— 550	
Mediobanca	93890	+ 890	
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1370	— 10	1600
Burgo ord.	11350	— 120	8000
Burgo priv.	11250	— 90	8100
De Medici	851	+	
Mondadori pr.			
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4990	—	38000
Pozzi-Ginori	151 25	+ 4 25	
Pozzi-Ginori r.	117	— 3	
Eternit	502		
Eternit pref.	701	—	
Italcementi	51900	— 3090	
Italcementi r.	36000	— 2000	
Unicem			
CHIMICI			
Anic			
Caffaro	830 50	+ 10 50	
Caffaro r.	821	+ 6	
Farmit. Erba c.	7510	— 50	80000

Titoli	24-3	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1130	— 5	80000
Lepetit	51100	+ 900	2700
Lepetit priv.	48840	— 60	1700
Mira Lanza	20500	+ 500	3100
Montedison	257 75	+ 3 75	28105000
Perlier	8210	+ 490	10000
Pierrel	1620	— 30	110000
Saffa	9080	+ 10	7800
Saffa risp.	8780	+ 280	1800
Siossigeno	21500	+ 620	13100
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	370	— 10	2990000
La Rinasc. p.	329	— 2	
Silos	7505	+ 400	30000
Standa		— 175	6500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1350	+ 40	8000
Ausiliare	10150	+ 300	1000
Autostr. To-Mi	4115	— 60	18500
Italcable	5331	+ 500	15500
NAI	10980	+ 500	18500
Nord Milano			
SIP	213 75	+ 6 75	583000
Torino			
ELETTROTEC			
Magneti M. o.	945	+ 5	35000
Magneti M. risp.	940	+ 5	25000
E. Marelli	259 50	+ 8 50	50000
Tecnomasio	482		70000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1949		28600
Agricola	24800		1500
Bastogi IRBS	715		820000
Bonif. Siele	40100	— 750	
Borgosesia o.	6900	— 100	
Borgosesia r.	5890	+ 190	
Brioschi	2643	+ 1	5000
Buton	5100		4700
La Centrale	6320	— 120	
Fin. E. Breda	3401		
Finmare	84 75	+ 1	
Finsider	84 75	+ 3 25	470000
Fiscambi	6550	— 75	225000
Generalin	1140	— 20	
GIM	6120	— 60	43000
IFI priv.	7180		33500
IFIL	3400	+ 325	152500
Invest			
Italmobiliare	208700		122500
Mittel	1550		
Pirelli & C.	3400	— 40	22000
Pirelli SpA	2080	— 15	
Reina	13400		
Reina risp.	12500		
Riva Finanz.	10390		
Sarom	1060	+ 11	3000
SME	2910		37000
SMI	5290	— 61	
Stet	1260	— 10	73000
Terme Acqui	1950	— 30	

Titoli	24-3	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
[illegible]	11600	— 600	133500
B.I.I. ord.	1210	— 10	350000
B.I.I. risp.	1210	— 20	37000
COGE	3750	— 130	53000
Cond. Acqua	350	— 25	447000
De Angeli Frua	24300	— 110	3400
Finrex	1625	+ 3	75400
G. Imm. Sogene	2280	+ 61	91500
Iniziative Ed.	44000	+ 2600	7500
ISVIM			
Milano Centr.	60000	— 1600	8350
Risanamento	19900	— 400	5800
[illegible]	1771	— 10	82000
MECCANICI - AUTOM.			
[illegible]			322500
FIAT ord.			1250
FIAT priv.			25500
Franco Tosi	38500	+ 500	125000
Gilardini	4886	+ 80	
Olivetti ord.	4200		
Olivetti (1-7-80)	4060	— 10	
Olivetti priv.	3705	— 5	
Westinghouse	30100	+ 100	
Worthington	1800	— 29	
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	139	+ 1	75000
Falck ord.	4180	— 150	5500
Falck risp. 1-1-81	4150	+ 100	
Ilssa-Viola	2250	— 170	
Italsider			
La Magona	3630	+ 50	
[illegible]	1320		
Trafilerie			
TESSILI			
Cant. e Zinetti	43		
Cantoni	14510	— 340	8700
Cucirini	4890	+ 61	4500
Cascami Seta	6110	+ 110	
FISAC	4100		
Linif. e Can. o.	2700	— 25	19000
Linif. e Can. r.	2270	— 30	5000
Marzotto priv.	3050		210000
Olcese Venez.	74	— 1	
Rotondi	19390	— 750	
Snia Visc. o.	1370	+ 70	
Snia ord. 1-1-80			
Snia Visc. p.	1120		
Unione Man.			
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	5200	— 5	17000
Acq. De Ferr. r.	5250	— 105	
Acque Potabili	4290	— 75	
Calcest. Varese	1325	— 15	6000
CIGA Hotels	5700	— 610	
CIR	17010	+ 610	
CIR (1-7-80)			
CIR risp.			
CIR r. (1-7-80)			
Pacchetti	181 50	+ 13 50	
[illegible]	7070	+ 40	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5850	— 350
Eridania	17450	— 160
Florio	650	
Agricola Vittoria	30000	
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	24700	
C. Ass. Milano risp.	21500	
Comp. Latina ord.	1650	— 175
Comp. Latina priv.	1400	
Generali	145000	
RAS	137500	— 5100
RAS god. 1-1-81		
SAI		
Toro Ass. ord.		
Toro Ass. priv.		
BANCARI		
B. Comm. Italiana	79000	— 1000
Banco di Roma	9000	
[illegible] Italiano		
Interbanca priv.		
Mediobanca		
CARTARI - EDITOR		
Burgo ord.	11300	— 400
Burgo priv.	11300	— 200
[illegible] Riunite	210	
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	160	— 10
Pozzi Ginori risp.	120	— 5
Eternit ord.	620	—
Eternit pref.	[illegible]	—
Uni[illegible]	[illegible]	— [illegible]
CHIMICI		
Anic	982	—
Italgas	1145	— 53
Mi[illegible]	20500	— 700
Montedison	[illegible]	— 4 75
Paramatti	1410	+ [illegible]
Pierrel	1680	—
Saffa ord.	9400	— 100

Titoli	24-3	Variaz.
Saffa risp.	8700	
SAIAG		
Schiapparelli	1520	— 5
COMMERCIO		
Rinascente ord.	375	
Rinascente priv.	338	
Silos Genova		+ 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1570	— 10
Autostr. To-Mi	3400	— 450
Italcable	5300	
NAI	212	
SIP	1162	
Torino Nord		— 0 75
ELETTROTEC		
M. Marelli	485	
M. Marelli r.	910	
E. Marelli	270	
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	715	+ 10
Borgosesia ord.	6250	
Borgosesia risp.	6350	— 30
Centrale		
Finsider		— 10
GIM	6160	— 100
IFI priv.	7150	
IFIL	3400	
Invest		
Mittel		
Fiscambi		— 150
Pirelli & C.	3350	— 70
Pirelli S.p.A.	2030	— 70
SAROM	1060	
SME		
SMI		
SIFA		
STET		
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1190	— 10
B.I.I. risp.	1200	
Condotte Acqua	3975	— 205

Titoli	24-3	Variaz.
Fer-Co	[illegible]	+ 7
Gen. Imm. Sogene	2280	+ 20
I.P.I.	4900	+ 100
ISVIM	24300	
Risan. Napoli	15600	
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	[illegible]	— 52
FIAT ord.		— 23
FIAT priv.	1410	
Gilardini	4850	— 330
Graziano	5350	
Olivetti ord.	4240	
Olivetti (1/7/80)	3740	
Olivetti priv.		— 50
Westinghouse	30000	+ 1000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	145	
Fornara	148	
Italsider		
Talco Grafite	31000	
TESSILI		
Cantoni		
Fisac		
Snia Viscosa ord.	3180	
Snia Viscosa ord. 1-1-80	1375	
Snia Viscosa priv.	1125	+ 35
DIVERSI		
Acque Potabili	3875	— 205
CIGA	10700	+ 100
CIR		
CIR (1/7/80)		
CIR risp.		
CIR risp. (1/7/80)	16400	
Pacchetti		
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	
M.S. Spir. 7% 73/88	385	
M. Mont. 7% 73/88	77	
M. Oliv. 12% 77/82		
Mira L. 12% 77/82	110	
Iri Stet 7% 73/88		

Repubblica [redacted] e Popolare d'Algeria

MINISTERO [redacted]
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI [redacted] D'APPALTO NAZIONALE [redacted] INTERNAZIONALE

La Direzione dei lavori petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— **Cinghie di diverse dimensioni (veicoli, motori, gruppi)**

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti [redacted] ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati [redacted] questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso **SONATRACH - D.T.P. - 2, [redacted] du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - Alger - Département Approvisionnements et Transports,** a partire dalla data di pubblicazione del presente [redacted].

Data limite per il ritiro: **15 aprile 1981.**

Le offerte redatte in sei (6) copie in doppio plico sigillato [redacted] raccomandato, recante la scritta **«Appel d'Offres National et International n. 0148 IK-/MEC. [redacted] ne pas ouvrir - Confidentiel»**, dovranno [redacted] inviate **all'Attention du Chef du Département Approvisionnements et Transports.**

Le offerte dovranno pervenire al più tardi [redacted] 25 aprile [redacted] 12.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla [redacted] di chiusura della gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare [redacted]

[redacted] DELL'ENERGIA E [redacted] SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED [redacted]

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale [redacted] internazionale per la fornitura di:

— **Lotto 1: Pezzi di ricambio per FIAT 128**

— **Lotto 2: Pezzi [redacted] ricambio per RENAULT [redacted] - R.12 DACIA - [redacted]**

— **Lotto 3: Pezzi [redacted] ricambio per PEUGEOT 204 e 504**

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti [redacted] ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso SONATRACH D.T.P. - 2, [redacted] CAPITAINE AZZOUG COTE ROUGE - HUSSEIN-DEY - ALGER - Département Approvisionnements et Transports, [redacted] partire [redacted] data [redacted] pubblicazione del presente avviso.

[redacted] limite [redacted] il [redacted]: 11.04.1981.

Le offerte redatte in cinque (05) copie [redacted] doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL Numéro 0229/01/MEC - A ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Queste offerte dovranno pervenire al più [redacted] sabato 16.05.1981 alle ore 12, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà [redacted] anonima senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni [redacted] data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica [redacted] Popolare d'Algeria

[redacted] DELL'ENERGIA E DE[redacted]
PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— 25 carrelli elettrici da 3 Tonnellate.

Questa [redacted] d'appalto si rivolge alle [redacted] imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appal possono ritirare il capitolato d'oneri presso: **Sonatrach D.T.P. - 2, Rue [redacted] Capitaine Azzoug [redacted] Rouge - Hussein-Dey - Alger** - Département Approvisionnements et Transports, a partire [redacted] data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il [redacted] 05/04/1981.

[redacted] offerte, redatte [redacted] cinque (5) copie, [redacted] doppio plico sigillato [redacted] raccomandato, recante la scritta **«Appel d'offres national [redacted] international Numéro 9010/AY/MEC** - A [redacted] pas ouvrir - confidentiel» dovranno essere inviate all'Attention [redacted] Chef [redacted] Département Approvisionnements et Transports.

Queste offerte dovranno pervenire [redacted] più tardi sabato 25 aprile 1981 alle ore 12, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo [redacted] sarà considerata [redacted] nulla.

La busta [redacted] dell'offerta dovrà essere anonima senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione [redacted] di 180 giorni dalla [redacted] di chiusura [redacted] questa gara d'appalto.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARTIGIANO cerca ... Telefonare 958 0540.
ATTREZZISTI ... Telefonare 763 627.
AUTISTA ... Telefonare 304 460.
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno ... Via Palestrina 24.
AZIENDA costruzione stampi zona Moncalieri cerca giovane aggiustatore ... Telefonare 647 0921 - 647 0623.
CERCASI ...
CERCO ...
CONIUGI ...
DITTA ...
ELETTRICISTA specializzato ...
FABBRICA ... Scrivere [redacted] via [redacted] Mazzoni, 27 Roma.
FALEGNAME cercasi per arredamento negozi, ottima retribuzione. Telefono 813.168.
[illegible]

tecnici

ELETTRONICO ...
INGEGNERI e tecnici ...

8 Rappresentanti

A.A. ASSUMIAMO per zona Torino e provincia ...
AFFERMATA società commerciale ...
AGENZIA ...
[illegible]

impiegati

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

SIGNORA ...

11 Baby sitter

domande

BAMBINAIA ...

offerte

BAMBINAIA ...
CERCASI governante ...

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SUPER ...
A.A.A. SAVEA corso Vercelli 66 ...
A.A. ALLA ...
ACQUISTIANO ...
ALFASUD ...
ARCAR corso Trieste 10 Moncalieri
ALFETTA ...
ANASTASIO ...
ASSICURAZIONE ...
AUDI 80 GLE ...
AUTO AFFARI LANCAR ...
AUTOVETTURE SCOFIT ...
A112 ...
BETA ...
BRANCA ...
CAMIONCINI VEICOLI ...
CITROËN ...
DIANE ...
FIAT ...
FURGONI POLMINI ...
GENTILE SIGNORE ...
GOLF ...
GENCAR RATEAZIONI SENZA CAMBIALI ...
PRIVATO ...
RITMO ...
VENDESI ...
VOLKSWAGEN ...
[illegible]

(continua)

La più importante rivoluzione di classe in Europa.

Dal 29 Marzo, il nuovissimo sistema [redacted] due classi British Airways.

Ora puoi concederti un posto a parte, nel Club.

Con solo il 6% circa [redacted] più rispetto alle normali tariffe di Classe Economica delle altre Compagnie Aeree, [redacted] puoi viaggiare [redacted] ambiente più rilassante e adatto ai voli d'affari: la classe Club British Airways.

Sarai accolto a bordo nella parte anteriore dell'aereo e potrai scegliere il posto a sedere che vuoi. Un personale speciale pronto a prendersi cura di te, ti servirà un pranzo completo o raffinati spuntini accompagnati [redacted] migliori vini, sempre [redacted] servizio bar gratuito.

In più, molto spesso, potrai servirti di un banco esclusivo per l'accettazione, imbarcarti all'ultimo [redacted] e scendere dall'aereo tra i primi.

La classe Turistica è un vero affare.

British Airways vuol dire anche viaggi aerei alla portata di tutti, perché ti [redacted] le tariffe regolari più basse d'Europa. Vola per Londra in Turistica British Airways; il biglietto di andata e ritorno potrebbe costarti non più [redacted] L. [redacted]0*.

Per maggiori informazioni sui nuovi, rivoluzionari servizi di Classe Club [redacted] Turistica della British Airways, rivolgiti alla tua Agenzia Viaggi.

* Tariffa Superca da Milano e Torino

British airways

Noi ci prendiamo più cura di voi.

5.000 LIRE AL GIORNO

e un minimo anticipo bastano per [redacted] subito [redacted] nuova Opel Kadett* al prezzo di:

4.910.000 LIRE

versione 1.0 S base 2p. su strada al netto di iva

in questo prezzo sono compresi:

- *freni a disco servoassistiti*
- *emergency flashing light*
- *cinture di sicurezza*
- *lunotto termico*
- *sedili ribaltabili*
- *pneumatici radiali 145R/13*
- *bloccasterzo*
- *parabrezza laminato*

***in versione 2·3·4·5 porte e familiare.**

GENCAR Via Nizza 185

SAIE S.p.A. C.so Giulio Cesare 202 - P.zza Bernini 11

Nella campagna stampa per «Brescia pulita»

Se anche Tito Speri ha la scopa in [redacted]

I manifesti [redacted] celebri personaggi hanno provocato polemiche in città: è stato un [redacted] irriverente di immagini?

BRESCIA — La città ha [redacted] la [redacted] in mano agli uomini più illustri della sua storia: a Giuseppe Zanardelli, statista e legislatore, [redacted] tore del codice che porta il [redacted] nome; a Tito Speri, eroe e martire della rivolta delle Dieci Giornate contro la tirannide austriaca; a Nicolò Tartaglia, matematico insigne; ad Arnaldo da Brescia, frate eretico dell'XI secolo sacrificato durante un tumulto a Roma. Tutti personaggi immortalati con famosi monumenti e adesso tutti raffigurati con una rustica scopa di saggina [redacted] mano nei manifesti della campagna promossa dall'Asm (Azienda servizi municipalizzati) per sensibilizzare i bresciani sull'igiene pub[redacted].

Armare di ramazza la sto[redacted] per dare impatto alla [redacted] pagna «Brescia pulita» ha provocato reazioni di vari[redacted] gno. Qualcuno ha parlato di operazione pubblicitaria irriverente. Altri hanno detto che il messaggio, ancorato a tanta storia patria, non può passare inosservato e quindi raggiungere il suo scopo.

Del resto, l'Azienda municipalizzata [redacted] ha [redacted] tradizione [redacted] fatto [redacted] iniziative [redacted] «rottura». Brescia è stata la prima città d'Italia a diffondere integralmente l'uso del [redacted] metano con l'operazione «cieli puliti»; e vanta la stessa priorità nel colossale impianto di distribuzione centralizzata del calore, de[redacted] «teleriscaldamento», che sfrutta il calore residuo derivante dalle proprie centrali termoelettriche.

Con l'operazione «Brescia pulita», il capoluogo lombar[redacted] vuole salire ai primi [redacted] nella classifica delle città italiane più linde. L'aria [redacted] salubre, i bruciatori a gasolio dei grandi condomini stanno scomparendo grazie al «teleriscaldamento», adesso [redacted] la volta di fare [redacted]a grande puli[redacted] [redacted] l'impegno di tutti i cittadini.

Anche questa non è un'operazione velleitaria, destinata a lasciare il tempo — o meglio [redacted] sporco — che trova. Infatti [redacted] campagna che parte in questi giorni è ancorata a strutture concrete. Intanto verranno rilanciati a migliaia i cestini raccogli rifiuti: saranno installate [redacted] decine [redacted] cassonetti e di containers «mangiatutto» nelle zone ancora scoperte e sarà estesa ulteriormente l'esperienza della raccolta differenziata del vetro.

«Il supporto essenziale dovrà essere [redacted] collaborazione dei cittadini — ha detto durante [redacted] conferenza stampa [redacted] presentazione dell'iniziativa Arsenio Entrada, responsabile dei rapporti esterni dell'Asm. — *Un coinvolgimento di tutti che speriamo di ottenere [redacted] un appello che [redacted] retorico, perché [redacted] città pulita porta vantaggio all'intera comunità».*

I «mangiatutto» [redacted] sonetti aperti destinati [redacted] far da pattumiera a rifiuti di grosse dimensioni. I cassoni per il vetro sono invece destinati a raccogliere bottiglie e contenitori vari che altrimenti andrebbero dispersi. [redacted] responsabile della sezione nettezza urbana dell'Asm, Ange[redacted] Esposito, ha detto: *«Non siamo pessimisti. [redacted] primo esperimento della raccolta vetro ci ha [redacted] risultati positivi. Il ricavato ha largamente superato le spese sostenute. Funziona egregiamente ormai da tempo anche la raccolta della carta nelle scuole, che [redacted] ha consentito di distribuire agli istituti che hanno partecipato 245 milioni [redacted] lire. [redacted] può fare ancora di più».*

La campagna [redacted] svolgerà in quattro [redacted] per concludersi tra alcuni mesi. La prima ve[redacted] l'affissione [redacted] manifesti «provocatori», la distribuzio[redacted] [redacted] vetrofanie nei negozi cittadini e un'iniziativa destinata a coinvolgere gli scolari: in tutte le scuole elementari sarà distribuita una cartella predisposta per raccogliere 30 figurine, e cioè [redacted] monumenti e 10 «mezzi dell'aquilone», che è il simbolo della nettezza urbana. Gli autoadesivi [redacted] in parte uguali tra loro: così, come avviene per [redacted] raccolta delle figurine dei calciatori, i ragazzi dovranno scambiarsele per completare [redacted] collezione. La cartella completa spedita all'Asm darà diritto a ritirare un blocchetto di biglietti gratuiti per i bus cittadini.

«Nei manifesti abbiamo coinvolto i monumenti — hanno precisato Mutti e Borzoni, due grafici dello studio che ha ideato la campagna — *per richiamare l'attenzione sulla città da difendere, sul patrimonio culturale che rappresenta».* La quarta fase del[redacted] campagna prevede la distribuzione presso le famiglie della città di un manuale dell'utente. [redacted] conterrà tutti i suggerimenti utili per arriva[redacted] allo scopo finale, che [redacted] quello di [redacted] una città più pulita e quindi più vivibile.

Manuel Vigliani

Riaperti i passi Sella, Gardena e Falzarego

[redacted] — Dopo l'abbondante nevicata di quattro giorni fa, sono stati riaperti [redacted] transito i passi Sella, Garde[redacted] e Falzarego [redacted] sono transitabili [redacted] pneumatici [redacted] mali.

Su tutto l'alto Adige splende intanto il sole e la temperatura è elevata. Questo [redacted] aumenta il pericolo di valanghe soprattutto nelle [redacted] più esposte al [redacted] e nelle ore centrali della giornata.

Beverly, angelo sexy

Hollywood. Secondo il regista John Schlesinger, che l'ha appena diretta in un film, Beverly D'Angelo, oltre [redacted] avere [redacted] buon futuro come attrice [redacted] «l'angelo più sexy [redacted] mondo».

La popolazione di Nidastore (trecento anime) è in agitazione

[redacted] si [redacted] padroni

Il Consiglio comunale di Arcevia ha deciso di sopprimere la comunità che amministra 80 ettari di fertilissimo terreno - Gli abitanti [redacted] d'accordo: i nostri beni, dicono, appartengono a tutti

ANCONA — Una singolare questione giuridica [redacted] sollevando [redacted] questi giorni i 300 abitanti di un paesino delle Marche, dove si nasce si proprietari per virtù di antiche [redacted]. Il paese si chiama Nidastore, ed è una frazione [redacted] Arcevia, arroccata su un costone che [redacted] la vallata del Cesano. I capifamiglia di questo paese, che somiglia, come [redacted] nome, [redacted] nido di [redacted] rapace, [redacted] cinque secoli fanno parte di [redacted] comunità [redacted] *«degli uomini d'arme di Nidastore»*, [redacted] ente [redacted] propria personalità giuridica, che amministra 80 ettari di fertilissimo terreno, e diversi fabbricati nel centro dell'abitato.

Gli utili vengono investiti dal consiglio della comunità in opere per il paese (l'acquedotto, le scuole, l'ambulatorio, gli impianti di illuminazione pubblica) e quel che resta in denaro viene diviso tra tutti coloro che [redacted] a [redacted] store o che vi risiedono da più di cinque anni. L'ultimo dividendo, [redacted] a testa, [redacted] a 8 anni fa.

Ora [redacted] un gran malumore nel paese, perché [redacted] Consiglio comunale di Arcevia ha deciso a maggioranza di sopprimere la comunità, per effetto [redacted] una legge regionale che trasferisce ai Comuni le istituzioni [redacted] beneficenza. *«Ma* [redacted] — dice il presidente degli "uomini d'arme di Nidastore", il coltivatore diretto Nello Peruzzini — [redacted] *siamo un istituto di beneficenza. Siamo un ente riconosciuto dallo Stato e intendiamo amministrare i nostri beni, che appartengono a tutti gli abitanti, in piena autonomia».*

Da Nidastore è partito così [redacted] ricorso [redacted] Tar, [redacted] richiamano le ragioni della [redacted] munità, che ebbe origini singolari, affondate in certe usanze non proprio ortodosse di signorotti che nel '400 spadroneggiavano in [redacted] paesi delle Marche. A quei tempi Nidastore apparteneva a un nipote [redacted] vescovo di Fossombrone, il conte Angelo Ranie[redacted], protetto dei Malatesta di Pesaro, e [redacted] sollecito — a quanto raccontano [redacted] antiche cronache — nell'applicare lo «jus primae noctis», con tutte le giovani e fiorenti spose.

Gli uomini [redacted] Nidastore abbozzavano, [redacted] non vedevano l'ora di far fuori [redacted] tiranno. Fu così che [redacted] maggio 1431, il conte Angelo Ranieri incontrò, in una strada un po' fuori mano, Cecco Ditocco, un boscaiolo che si sarebbe dovuto sposare l'indomani. *«Mandami tua moglie subito dopo la cerimonia»* — gli ordinò con tono altezzoso il signorotto, e Cecco Ditocco, che tornava dal lavoro, perse il lume degli occhi: per tutta risposta, senza parlare, vibrò un colpo di scure che divise a metà il capo [redacted] conte. Il coraggio, peraltro, gli era venuto perché aveva saputo che il [redacted] non godeva più della protezione dei Malatesta di Pesaro.

Il paese, comunque, si sollevò, e per l'intercessione del vescovo di Fossombrone, che voleva riparare alle malefatte del nipote, tutti i beni [redacted] conte Ranieri passarono alla popolazione, costituita in «"Comunità degli uomini d'arme [redacted] *Nidastore*"».

C'è ancora nel paesino il pozzo dove venne gettato il corpo [redacted] conte dopo che Cec[redacted] si era fatto giustizia da sé, e il palazzotto, oggi un po' trasformato, dove Ranieri esercitava il suo medioevale «diritto» [redacted] le spaurite donzelle. Anche [redacted] a Nidastore [redacted] si ama molto parlare delle disavventure degli antenati. [redacted] comunità, che [redacted] una sua bandiera, [redacted] suo consiglio, un [redacted] statuto riconosciuto dallo Stato nel corso dei secoli, ha sempre amministrato ottimamente i beni ereditati come riparazione dalle antiche offese [redacted] un prepotente.

Per il Consiglio della comunità, votano ogni quattro anni tutti i capifamiglia nati e domiciliati nel [redacted] e quanti vi abitano da almeno cinque anni. Non votano le donne, eccezione fatta per [redacted] vedove. Partecipano [redacted] dividendo in denaro degli utili dei terreni e dei fabbricati tutti gli abitanti, compresi i bambini nati nel primo se[redacted] di ogni anno, anche se venuti alla luce nelle cliniche fuori del paese. Tutto, insomma, è filato liscio fino a quando il comune [redacted] Arcevia, [redacted] cui Nidastore è frazione, [redacted] ha ritenuto [redacted] identificare la singolare comunità come [redacted] opera pia, da sopprimere per effetto della nuova legge regionale che decreta la fine di istituzioni [redacted] genere.

Dice Pinaldo Simonetti, che [redacted] presidente della comunità per otto anni: *«Non abbiamo consiglieri nominati da enti locali o da partiti. Siamo una istituzione, i cui beni sono [redacted] proprietà di tutti gli abitanti che li amministrano a loro esclusivo vantaggio, realizzando opere che spesso il Comune non ha fatto o non ha voluto fare. Ora, perché [redacted] gliono togliere tutto?».*

Non luccicano asce dietro la civile protesta degli uomini d'arme di Nidastore, [redacted] si capisce che il paesotto si ritiene vittima di un nuovo sopruso.

Ermete Grifoni

Cinquantanove [redacted] serate in cartellone

Prosa, balletti e cinema nell'estate dei veronesi

VERONA — Cinquantanove serate di spettacolo concentrate quasi tutte [redacted] mesi di luglio e agosto: questa la proposta dell'estate teatrale veronese per il [redacted].

Il «cartellone», predisposto dalla commissione consultiva [redacted] nomina consiliare, è stato sottoposto in questi giorni per l'approvazione all'amministrazione comunale.

Trentacinque [redacted] le rappresentazioni di prosa, con quattro «prime» nazionali per due spettacoli teatrali in produzione diretta e due spettacoli in coproduzione che s[redacted] in scena al Teatro Romano; dieci [redacted] le repliche di Valletto; [redacted] i concerti eseguiti al Teatro Romano in collaborazione con [redacted] lirico e sette [redacted] giornate di rappresentazioni della settimana cinematografica internazionale.

Per la prosa, il festival shakespeariano, ritorna per dieci [redacted] 9 [redacted] 19 luglio, proponendo — [redacted] la regia, le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi e le coreografie di Vittorio Biagi — «Troilo e Cressida», mai rappresentata finora al Teatro Romano.

Il Teatro Romano si aprirà, tuttavia, prima [redacted] festival shakespeariano, [redacted] cinque recite del «Ruzante», pure in prima assoluta e in coproduzione dell'estate teatrale; si tratta di [redacted] nuova proposta elaborata dal regista Gianfranco de Bosio e da Ludovico Zorzi, sull'opera complessiva dell'autore veneto. Nell'interpretazione del gruppo della Rocca, «Ruzante, la festa impossibile», andrà in scena [redacted] giugno al 4 luglio.

Anche un altro autore veneto, Goldoni, sarà rappresentato al Teatro Romano: Edmo Fenoglio dirigerà «La cameriera brillante» e Paola Quattrini vestirà i panni della protagonista. Produzione diretta dell'estate teatrale veronese, «La cameriera brillante» avrà la prima italiana il 22 luglio e [redacted] recite proseguiranno fino al [redacted] per riprendere poi dal 13 al 22 agosto.

Il quarto spettacolo [redacted] prosa della stagione, pure [redacted] prima assoluta a Verona e in coproduzione, sarà «Lisistrata» di Aristofane, con la regia di Ida Bassignano, interprete principale Piera degli Esposti. Le re[redacted] sei e andranno dal 30 luglio al 6 agosto.

Due saranno gli spettacoli di balletto per l'ormai tradizionale festival della danza popolare, con [redacted] serate: [redacted] 7 al 12 agosto, per cinque recite, sarà a Verona [redacted] «Balletto nazionale [redacted] Messico», diretto da Malia Hernandez, che proprio nella città veneta comincerà una lunga tournée internazionale; dal [redacted] al 29 agosto, [redacted] altre cinque serate, tornerà [redacted] Teatro Romano, a chiusura dell'estate teatrale, il «Balletto nazionale di Thaiti». Prima dello spettacolo su Ruzante, che il [redacted] giugno inaugurerà la stagione al Teatro Romano, [redacted] al 29 giugno [redacted] svolgerà al cinema Filarmonico la tredicesima settimana cinematografica internazionale, per la quale sono [redacted] corso le trattative definitive con il Paese cui verrà dedicata la rassegna cinematografica.

Per risolvere [redacted] gravissimo problema della circolazione

Lecce trasformerà i suoi rifugi antiaerei in parcheggio sotterraneo per automobili?

LECCE — Sempre più difficile circolare con l'auto nel centro storico di Lecce, quasi impossibile trovare posto per parcheggiare. [redacted] problema è all'esame delle autorità [redacted] munali, ma fino ad [redacted] non sono state approntate valide soluzioni. Tre mesi fa [redacted] sione delle festività natalizie, fu deciso che piazza S. Oronzo diventasse [redacted] pedonale, e che ospitasse bancarelle con l'esposizione di giocattoli e l'occorrente per allestire presepi e alberi [redacted] Natale. Le autorità comunali volevano permettere ai cittadini [redacted] passeggiare tranquillamente e fare [redacted] il rischio [redacted] essere travolti dalle auto [redacted] munque [redacted] il frastuono [redacted] traffico.

La decisione di chiudere per un [redacted] piazza provocò una vera e propria [redacted] dei commercianti [redacted] zona. Si [redacted] più volte [redacted] sindaco Meleleo per protestare, poi scioperarono chiudendo per qualche [redacted] i negozi. Insomma, le autorità comunali furono costrette a mediare la loro decisione: dovettero riaprire parzialmente [redacted] centralissima piazza al traffico. Quindi neanche a parlarne di isola pedonale.

Passato il periodo natalizio, il problema si è riproposto con maggior urgenza. Neppure le multe dei vigili urbani scoraggiano gli indisciplinati (nel 1980 ne [redacted] state elevate 32.737, [redacted] in più rispetto all'anno precedente per un importo di 87 milioni) una buona parte sono per divieto di [redacted].

Per [redacted] città [redacted] appena [redacted] mila abitanti, evidentemente, sono cifre abbastanza alte. *«E' nostra intenzione* — afferma l'assessore Raffaele Pozzi — *dare una soluzione al problema perché [redacted] davvero impossibile circolare nel centro storico. Per ora ci appelliamo alla sensibilità dei cittadini, perché [redacted] intasino le vie».*

Intanto si sta rispolverando un'idea lanciata un anno [redacted] dal consigliere comunale Pino Marasco, un ingegnere edile. Perché non trasformare i rifugi antiaerei posti sotto i giardini pubblici in parcheggi per auto? Per ora i tecnici hanno aperto un primo passaggio e stanno ispezionando il sottosuolo della Villa Garibaldi, che crea [redacted] polmone [redacted] verde [redacted] pieno centro storico ed è a poche centinaia [redacted] metri da piazza Mazzini, nuovo centro commerciale della città. La villa comunale è alle spalle del palazzo [redacted] Celestini, che ospita la sede dell'amministrazione provinciale e [redacted] prefettura, inoltre è adiacen[redacted] alla monumentale basilica [redacted] Santa Croce. Dall'altra parte, la Villa Garibaldi confina con la via Salvatore Trinchese, da dove inizia la parte nuova della città.

La soluzione sarebbe ideale, ma potrebbero sorgere delle complicazioni per la effettiva realizzazione. Qualcuno osserva che i cunicoli dei rifugi antiaerei sono troppo stretti e che riadattarli a parcheggio sotterraneo costerebbe troppo. L'idea, comunque, [redacted] va scartata e [redacted] potrebbero localizzare altri posti dove insediare parcheggi sotterranei, sempre nel centro della città.

Salvatore Gentile

Ancora scosse di terremoto sull'Etna

CATANIA — Prosegue intensa l'attività sismica dell'Etna: le scosse sono [redacted] limitata forza, ma sia all'istituto internazionale di vulcanologia sia all'istituto [redacted] scienza della terra dell'Università di Catania è [redacted] ripetuto che la situazione impone [redacted] seguire con attenzione l'evolversi dell'attività.

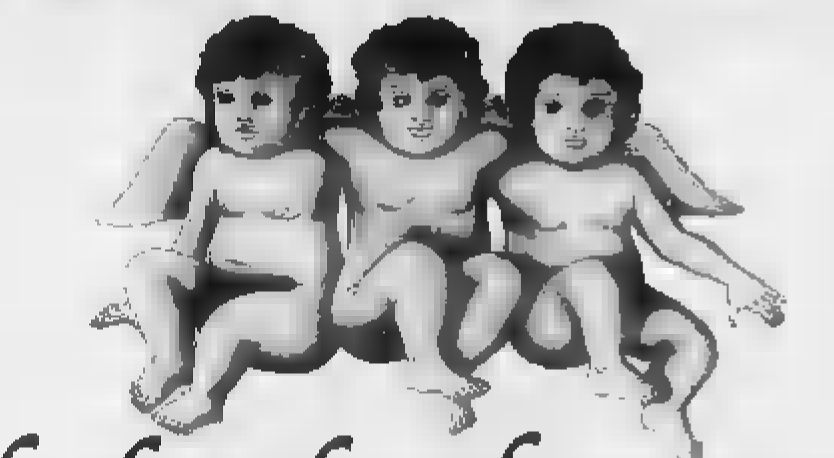
Gli amministratori [redacted] nali di Randazzo, paese dove [redacted] lava ha coperto più [redacted] nove chilometri quadrati di terre[redacted] contano i danni che secondo le prime stime ammontano ad alcune decine [redacted] miliardi.

Moncalieri via Savona 97
Orario di vendita: 8-21
apertura [redacted] lunedì [redacted] venerdì
ingros
il tuo miglior socio in affari
dal 23 al 27 marzo
SCONTI AFFARI

parmalat	10%	bassetti	PREZZI AFFARI!
Buton	10%	RAGNO	20%
Perugina colussi	10%	PHILIPS	10%
CIRIO	5%	DOMOPAK	5%
Elida Gibbs	10%	[illegible]	15%

PREPARA LA PRIMAVERA
Comunicato riservato [redacted] operatori Commerciali

GRATIS
UN JOHNSON NUOVO
[redacted]
Ecco, c[redacted] anche questo: una [redacted] a di assicurazione sottosc[redacted] va Assicurazioni S.p.A.
che ti garantisce per un intero anno contro il furto e l'incendio. Così, se ti rubano il Johnson, te ne ritrovi un altro nuovo e gratis.
Vai anche tu dal concessionario Johnson:
questa offerta è valida dal 16/2/81 al [redacted]
Johnson
Distributore per [redacted]
GRUPPO RAS Compagnia di Genova
l'elenco
BONELLO ROSVALDO
Via J. Durandi, 14 - Vercelli
tel. 0161/2515
GROSSO VINCENZO
Via Frassineto, [redacted] - Genola
tel. 0172/68288



Al diavolo gli aumenti

I Concessionari Alfa Romeo ti propongono, [redacted] e fino al 15 aprile, le condizioni di [redacted] quello che hai sempre desiderato: un finan[redacted] [redacted] interessi, di 3 milioni [redacted] l'Alfasud, 5 milioni per la Giulietta e 8 milioni per l'Alfetta

[redacted] formula esclusiva [redacted] Concessionari [redacted] Romeo in [redacted] con COFI - COFI LEASING.
KITCAR
C.so Belgio 101 - C.so G. Ferraris [redacted]
V.A.R.TO
C.so Moncalieri 13/15 - C.so Inghilterra 31
SOGEA
C.so Siracusa 40
Alfa Romeo

Situazione assurda nella «materna» comunale

Cuorgnè: [redacted] è [redacted] e molti [redacted]

Una spesa di poche migliaia di lire potrebbe ovviare all'inconveniente - E' insufficiente il personale di servizio

Centoventi bambini con a disposizione soltanto otto servizi, il personale ridotto all'osso, una cuoca e una ausiliaria che si deve occupare delle pulizie dell'intero stabile. E' la situazione in cui versa la Scuola Materna di Cuorgnè, che gli insegnanti denunciano come *«inadeguata ai tempi in cui viviamo, con notevoli rischi igienici»*.

L'asilo si giovò sino al '75 dell'opera delle religiose: in seguito vi fu un periodo [redacted] «vacanza» con personale docente pagato dal consiglio di amministrazione dell'ente morale, poi venne statalizzato. Le tre sezioni si dimostrarono insufficienti, [redacted] venne istituita una quarta ricavata in un'aula di fortuna.

La stabile [redacted] ampio, come pure il giardino che lo circonda, senz'altro sufficiente per le esigenze [redacted] bambini: *«Quello che invece manca* — sostiene il direttore didattico Domenico Ardissone — *è una serie di accorgimenti, anche minimi, per migliorare le condizioni della struttura. Faccio un esempio: in un'aula ad una certa ora del mattino non è più possibile svolgere lavori a tavolino senza accendere la luce. Il sole invade i banchi ed è necessario chiudere le finestre: basterebbero delle tendine, ma il Comune non ha ancora provveduto malgrado le richieste»*.

Le proteste maggiori tuttavia si incentrano sui servizi: *«I bambini sono tanti, i servizi pochi e soprattutto una sola addetta alle pulizie non può lavarli che [redacted] volta al giorno: succede che nel pomeriggio sgradevoli odori invadano anche il corridoio»*.

Il personale è pagato dal Comune, pur c[redacted]endo ancora in carica il consiglio di amministrazione dell'ente morale. Una situazione che in passato ha creato qualche conflitto di competenza: *«Soprattutto ci ha impedito di accedere a contributi regionali concessi in[redacted] per l'asilo nido* — obbietta l'ex assessore all'istruzione, Maria Giuseppina Braggio — *Quando anche le scuole materne saranno del Comune provvederemo a risolvere le mancanze, ad assumere personale già previsto in pianta organico. Comunque non è il ca[redacted] di ingigantire i problemi come [redacted] qualcuno, magari strumentalmente»*.

[redacted] un dato riguardante i contributi statali con[redacted] alla amministrazione comunale, 30 mila lire per ogni bambino, quanti dovrebbero bastare per mensa, trasporti ed ogni altro servizio, ed invece non sono sufficienti nemmeno per il servizio di refezione.

Comunque i tempi per il «passaggio» [redacted] ente a ente della proprietà della scuola [redacted] dovrebbero essere lunghi: *«Speriamo in bene* — dice una mamma — *Io ho un'altra bambina che va all'asilo nido e la differenza tra una struttura nuova e funzionale come quella e la scuola materna si vede»*.

g. p. p.

Vendeva i mortaretti tabacc[redacted] cond[redacted]

Giuseppe Tavella, [redacted] anni, titolare della rivendita di tabacchi di via dei Martiri 60, a Nichelino, è stato condannato a ci[redacted] giorni di arresto e al pagamento di 50 mila lire di ammenda come responsabile di deposito e vendita al pubblico di mortaretti.

Il commerciante è comparso davanti [redacted] pretore di Moncalieri, De Marchi, perché nel [redacted] negozio [redacted] potevano acquistare petardi di tipo proibito. *«E' stata una leggerezza* — si è giustificato l'esercente — *: non sapevo che i mortaretti fossero esplosivi»*.

Chi vende i «botti» — [redacted] rilevato il giudice — deve [redacted] un'apposita licenza. Inoltre la merce deve essere destinata a persone che la sanno maneggiare e chiaramente non ai bambini. La denuncia era stata fatta dai carabinieri su [redacted] gnalazione dei genitori allarmati dal fatto che i loro figli erano in possesso [redacted] mortaretti.

Il bilancio dell'attività nel 1980

[redacted] Avigliana [redacted] processi in pretura

Notevole aumento rispetto all'anno precedente - Finalmente arriva una segretaria

L'attività svolta alla pretura di Avigliana nel 1980 è stata notevole malgrado [redacted] carenza [redacted] personale. Hanno operato a tempo pieno solo il pretore dottor Fulano e la dattilografa Adriana Rosano mentre il cancelliere Simonelli per tre giorni la settimana è andato a prestito alla pretura di Chivasso. Così si è avuto a prestito un ufficiale giudiziario per due-tre giorni la settimana, e il vicepretore Tizzani è intervenuto solo in assenza del dottor Fulano.

Contro queste presenze effettive l'organico prevede un pretore, un vicepretore, [redacted] cancelliere, un ufficiale giudiziario, un segretario e una dattilografa. *«L'impegno costante di tutti* — dice il dottor Fulano — *ha fatto sì che l'arretrato si mantenesse a livelli accettabili anche se il lavoro nell'anno è [redacted]le aumentato»*.

Nel [redacted] degli affari civili le cause sopravvenute nel 1980 sono state 175 contro le 143 [redacted] 1979 con un aumento [redacted] oltre il 22%, nell'anno in 53 udienze ne sono state definite 137 delle quali 47 con sentenza e 90 conciliate.

I motivi preponderanti delle cause risultano incidenti stradali e contenziosi di limiti e diritti fra confinanti.

Anche nel settore degli affari penali i processi sopravvenuti nel [redacted] sono saliti a [redacted] contro 2354 dell'anno precedente: l'aumento in questo settore è stato di circa il 6% da attribuire essenzialmente ad incidenti stradali. I processi penali definiti nel 1980 sono stati circa 2100 [redacted] quali 124 con sentenza in dibattimento, 554 con sentenza istruttoria, 89 definiti da decreti di condanna e gli altri con provvedimenti diversi.

Quanto prima, dice [redacted] cancelliere Simonelli, dovrebbe arrivare una segretaria che ha ottenuto il trasferimento [redacted] tribunale di Venezia nella nostra pretura. *«Per la parte di lavoro dell'ufficiale giudiziario relativo alle notifiche ci appoggiamo anche al servizio dei messi comunali mentre la presenza dell'ufficiale stesso a prestito è utilizzata esclusivamente per l'esecuzione»*.

Incidente sulla statale alle porte di Chivasso

Scontro [redacted] un [redacted] un [redacted]

[redacted] vittima era alla guida [redacted] una «126» - All'imbocco di [redacted] curva [redacted] andata contro un camion - Non gravi gli infortunati

Esterino Peron, 58 anni

Un morto e due feriti in un incidente avvenuto durante un sorpasso. E' accaduto verso le 17 di ieri sulla statale Torino-Milano, alle porte di Chivasso, di fronte [redacted] stabilimento Rivalra.

La vittima, Esterino Peron, 58 anni, di Torrazza Piemonte, via San Giacomo era [redacted] guida della sua «126»: con lui viaggiavano Augusto Brocchetti, 33 anni, e Luigi Puletti, [redacted] anni, entrambi residenti a Chivasso, rispettivamente in via Caduti della Libertà 40 e via Dante Alighieri 12.

I tre, operai Fiat, ritornavano dal lavoro. Il Peron ha tentato il sorpasso di alcune macchine. La manovra, forse più lunga del previsto, [redacted] portato la «126» a trovarsi ancora sulla sinistra nei pressi di una curva. E' venuta così a trovarsi di fronte a un autocarro con rimorchio carico di pietrisco, diretto verso Torino. Il guidatore, Mario Franzoso, 52 anni, residente a Settimo Torinese, via Volta 50, ha dichiarato: *«Mi sono trovato davanti la "126" quando ormai ogni mio tentativo di evitarla era impossibile»*.

L'urto frontale è stato violento: l'auto, dopo un giro su se stessa, è finita ai margini della statale. Per il Peron [redacted] c'era più nulla da [redacted]e: è deceduto sul colpo.

I due passeggeri, trasportati all'ospedale di Chivasso, sono stati ricoverati per [redacted] sioni addominali e fratture [redacted] alcune costole e del setto nasale il Puletti, per lussazioni al piede e al femore sinistri il Brocchetti. Le prognosi sono rispettivamente [redacted] e 10 giorni.

■ Dopo quattro giorni di agonia [redacted] morto ieri sera alle Molinette, dove era ricoverato in rianimazione, Giancarlo Berton Giachetti, 23 anni, residente a Montalto Dora in via Cernola 29/a. Venerdì scorso, 20 marzo, mentre percorreva in moto la circonvallazione di Ivrea aveva perso il controllo del mezzo ed era caduto, battendo con violenza la testa: ieri alle 19.30 ha[redacted] di vivere.

★ Ieri, verso le 10, Rosa Cristina in Faloppa, [redacted] anni, corso Racconigi [redacted], mentre si trovava al mercato di corso Svizzera, si è [redacted] male. *«Soffro [redacted] diabete»*, ha mormorato ad [redacted] vigile urbano che l'ha [redacted]. Un'ambulanza l'ha portata, pochi minuti dopo, al Maria Vittoria; il medico di guardia non ha potuto far altro che constatarne la morte.

★ Pasquale Scaglione, 29 anni, nativo di Acri (Cosenza), residente a Forno Canavese, via Aldo Moro 13, è grave, all'ospedale, per politrauma. Domenica sera, a Borgaro, è stato [redacted] da un pullman della Sadem, guidato dall'autista Antonino Rosano, 36 anni, Rivalta, via Fratelli Bandiera 12. Dopo i primi soccorsi all'Astanteria Martini, è stato trasferito alle Molinette. [redacted] prognosi è riservata.

■ Renato Santinati, torinese di 24 anni, è morto, all'ospedale di Vicenza, per le ferite [redacted] in un incidente stradale, avvenuto il 14 marzo.

Montanaro, uomo si spara in testa

[redacted] muratore di Montanaro, [redacted] Bassino, [redacted] anni, via Foglizzo 18, è ricoverato in fin di vita alle Molinette con il capo trapassato da un colpo di pistola. Ieri, poco d[redacted] 19,30, appena rientrato dal lavoro, s'è chiuso in bagno e ha tentato di uccidersi sparandosi con la pistola [redacted] 22. La moglie, allarmata per la deflagrazione, [redacted] trovato riverso sul lavandino. Un'ambulanza lo ha portato all'ospedale di Chivasso do[redacted] i medici gli hanno prestato le prime cure. Poi il Bassino, che soffre di ricorrenti crisi d'esaurimento, è stato accompagnato a Torino.

[redacted] giunta [redacted]

Proseguono le trattative a Chieri per un eventuale ingresso [redacted] socialisti nella giunta, ora composta da dc, pri, pli. *«Siamo stati invitati* — dice il segretario psi Latella — *dalla segreteria democristiana ad aprire gli approcci e da parte nostra abbiamo offerto collaborazione»*.

Aggiunge Giuseppe Cerchio, che conduce le trattative per la dc: *«Nemmeno con [redacted] scelta d'inizio legislatura avevamo rinuncio [redacted] possibilità d'incontri con il psi, che collabora con il mio partito a livello governativo e che auspichiamo possa trovare accordi anche a livello di enti locali»*.

Entrambi privilegiano nelle trattative il programma e dichiarano prima di tutto di voler raggiungere accordi preventivi e f[redacted] sui punti qualificanti dell'urbanistica, [redacted] commercio, [redacted] bilancio. [redacted] Il discorso proseguirà, verrà analizzato successivamente l'organigramma delle strutture politiche comunali: le voci più attendibili dicono che [redacted] proposte socialiste [redacted] sulla composizione di quattro dipartimenti cui fanno capo [redacted] assessorati, mentre [redacted] dc vuole limitare a tre i dipartimenti.

Agli eventuali nuovi [redacted]sori potrebbero andare l'urbanistica (Morelli) e la cultura (Patrilo).

A Caluso il psi [redacted] sindaco

I socialisti di Caluso intendono stringere i tempi della crisi che da dieci mesi impedisce la vita amministrativa del Comune. Dopo una serie di incontri con il pci e il psdi, il direttivo del psi calusiese ha lanciato un ultimatum ai comunisti nel quale, dic[redacted]ran[redacted] volersi far carico della governabilità del Comune, ritiene possibile la conferma [redacted] giunta di sinistra stabile ma soltanto [redacted] un sindaco socialista.

«Non siamo disponibili ad ulteriori attese — ha dichiarato il segretario Giorgio Salvetti — e domani in mancanza di una risposta da parte comunista, tutti [redacted] socialisti di dimetteranno».

I comunisti che non sembrano disposti a cedere [redacted] poltrona [redacted] primo cittadino, dovranno scegliere se accettare o passare all'opposizione lasciando [redacted] ruolo di partner del psi.

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

Calendario

Oggi: Annunciazione del Signore. Domani: San Castiano e San Teodoro vescovo.

ALPIGNANO — La città ricorda in modo solenne il trentaseiesimo anniversario dell'eccidio del Musinè dove il 22 marzo 1945 dieci giovan[redacted] fucilati per rappresaglia dai nazisti. La cerimonia avrà luogo domenica dalle [redacted] alle 12 con [redacted] partecipazione di tutte [redacted] forze politiche e sociali. Sabato [redacted] 15 nella sala consiliare conferenza sul tema «Costituzione-terrorismo-pena di morte». Interverrà [redacted] gli altri il magistrato Caselli.

CHIVASSO — Eletto il comitato di gestione dell'[redacted] Presidente dell'assemblea Gianfranco Boncese (psi), sindaco di Crescentino. M[redacted] tre dc Giovanni Demichelis, Massimo Pedrale, Renato Camburano; tre pci: [redacted]o Avalanno, Luigi Massa, Claudia Demarchi; tre psi: Antonio [redacted], Giuseppe Alberini, Tonino Dellavalle; un pli: [redacted] M[redacted]ella; un psdi Carlo Ghiggi.

PINEROLO — Questa sera, alle 21, presso la biblioteca comunale, si terrà una tavola [redacted] tonda sul [redacted] «L'educazione musicale, dove, come, per chi».

CASTELLAMONTE — 550 piante [redacted] sistemate nelle vie della città. L'«operazione verde», predisposta con l'ispettorato regionale forestale, farà vedere particolarmente i suoi frutti nella zona adiacente il nuovo ospedale.

RIVAROLO — Consiglio comunale sabato, alle 21, con venti argomenti in discussione. Ritornerà la questione dell'insediamento per il nuovo super-market Pam, in passato al centro di vivaci polemiche. Si parlerà anche della revisione della tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e dell'acqua potabile.

VALPERGA — Mobili del Seicento sono stati rubati in frazione Ottini nella casa di Paola Ottini, 38 anni, che abita a Torino in via Ormea 86 e solo di rado si reca a Valperga, nella abitazione che fu dei suoi genitori.

[redacted] — In esecuzione ad un ordine [redacted] cattura i carabinieri hanno arrestato Angelo Ferro, 59 anni, [redacted] Vestignè, vicolo Farini 10. Deve rispondere dell'accusa di appropriazione indebita aggravata.

IVREA — Diciassette anni, capelli castani, viso rotondo: Concetta Fiore, studentessa, viale Kennedy 97, allontanatasi da casa sabato alle 18 con 5 mila lire in tasca non ha più dato [redacted] tizie.

RIBORDONE — Il Gruppo ecologico canavesano organizzerà anche per il 1981 un censimento degli uccelli stanz[redacted] e migratori nidificanti nella valle di Ribordone. L'operazione «Ribordone 81» si propone come le altre similari, di effettuare uno studio sull'ambiente montano, per valutarne le condizioni [redacted] «salute ecologica».

I [redacted] private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-60-61 Uhf) — Ore 13,30 e 16 Pop corn; 14 «La sposa sognata» con Cary Grant e Deborah Kerr; 16 Okay; 16,30 Jeeg robot; 17,30 L'uomo di Atlantide; 19 Cowboy in Africa; 20,30 Lou Grant: «Atterraggio di fortuna»; 21,30 «La collera di Dio» con Robert Mitchum e Rita Hayworth; 23,30 Fortissimo, rubrica di automobilismo; 23,45 «Quegli anni selvaggi» con James Cagney e Barbara Stanwyck.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — Ore 13 Il mondo degli animali; 13,45 «Il verde prato dell'amore»; 16,30 Tantra yoga; 17 Mixage; 18,30 «Josephine»; 20,15 Riccardo Cuor di Leone; «Il lupo di Bambury»; 20,50 «L'amante dell'assassino»; 22,30 «Esca per uomini»; 24 Strip tease; 0,15 «Calamo».

TELE STUDIO TORINO (34-46-47 Uhf) — Ore 10 Leggiamoli insieme; 11 Film; 13 «Progetto 3001 duplicazione corporea» con Otis Young; 16 D come donna; 16,15 Missione impossibile: «La legge del ring»; 17,35 Marameo; 17,50 Ciao ciao; 19,35 Viaggiando con Tat; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Topper la via dell'impossibile» con Cary Grant; 22,15 Un uomo chiamato Sloane; 23,15 «Sono diverso, mi chiamo Big Zapper»; 1,15 Film.

STUDIO NORD (36-39-43-51-66 Uhf) — Ore 11 «Scherzi da prete»; 12,45-19-22,45 C[redacted] oggi; 13,30 «L'uomo di Santa Cruz»; 10,10 «Trans Europa express»; 19,20 «Le due tigri»; 21 «Ultima inchiesta dell'ispettore dalla faccia di Bogart»; 23 «Autista per signore».

TELE VOX ([redacted]5 Uhf) — Ore 12,30 Il Palio; 14 Largo ai giovani; 16,30 [redacted]ino d'oro; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 L'informatore; 19,20 Le organizzazioni internazionali; 20 Conferenza dell'on. Scalfaro; 20,30 Parliamo di...; 21,30 Tribuna giuridica.

[redacted] TV (38-41-28 Uhf) — Ore 19 Qui Regione; 19,15 «Che carambola ragazzi» con R. Widmark; 20,45 [redacted] Attualità; 21 Dalla terra alla luna; 22,15 «Anna Karenina».

GIORNALE RADIO [redacted] Uhf) — Ore 8,30 «Laser X operazione uomo»; 10 «California»; 11,30 Quaresimale per laici; 12 La pancia in mano; 12,50-16,50-19,15-0,30 Grp flash; 13 e 17,35 Judo boy; 13,30 Space robot; 14,20 Peyton Place 15,55 The invaders; 18,10 Sub mariner; 18,45 Jerome; 20 Agente Pepper: «Fine di un sogno»; 21 Basket: Grimaldi-Liberti spareggio playoff; 22,30 Peyton place; 23 Film; 1 «Le figlie di Joshua»; 2,30 «I parapioggia di Cherbourg»; 4 «Due agenti spietati»; 5,30 «Il grande truffatore».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9,25 «Vite perdute» con Virna Lisi e Jacques Sernas; 11,30 «La jena del Missuri» con Dorothy Malone e John Ireland; 12,30 Ironside; 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 16,30 Noi e gli animali; 16 «Gli eroi del P[redacted]fico» con John Wayne e Anthony Quinn; 17,30 Gli antenati; 18 Tarallucci e vino; 20 «Interrabang» con Umberto Orsini e Beba Loncar; [redacted].45 Gran bazar; 23,35 «Sweet movie».

TELE IVREA CANAVESE ([redacted]5 Uhf) — Ore 17 Un po' di magia; 18 «Formula Uno»; 19,30 La parola ai comuni; 20 Musica insieme; 20,30 e 23,45 Notizie; 21,15 Fantasilandia; 23,15 «George il cane più pazzo del mondo».

VIDEOGRUPPO ([redacted]-54-57 Uhf) — Ore 10 «Ponte di comando»; 12 Ripudio: «Pugno provvidenziale»; 13 «Trecento di Fort Canby»; 16 e 18,30 Misha; 10,30 Police Surgeon: «Per chi gioca la cantante»; 17 e 19 Tex Willer; 17,30 Gundam; 19,45 Videonotizie; 20,20 Angie; 21 «XX Secolo»; 22,35 Auto italiana; 23,35 Campionato del mondo di te[redacted].

TELE PINEROLO (50 Uhf) — Ore 12,45 e 19,40 Notizie; 12,55 «Sos i mostri uccidono ancora»; 17,30 «Bruce Lee contro i superman»; 19 Momento sindacale; 20,30 Tanto così, per giocare una volta; 22 «L'incredibile viaggio nel continente perduto».

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — Ore 10,45 «Delitto in quarta dimensione»; 12,30 «Le carabine di Rio Negro»; 14 e 20 Lassie; 16,30 Capitan Nice; 18 Spider woman; 16,30 Pinocchio; [redacted] Musica eccellente; 19,30 e 1,40 Il gazzettino; 20,30 La strana coppia; [redacted] Trattoria dei ricordi; 0,10 «Metti che [redacted] po' il muso».

ANTENNA [redacted] PIEMONTE EUROPA 3 (68-41-25 Uhf) — Ore 10 La nave dell'amore; 11 «Cerca di capirmi» con Massimo Ranieri e Beba Loncar; 12,30 La famiglia Addams; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 14 e 19,30 Batman; 14,30 e 18,30 La casa nella prateria; 15,30 Ironside; 16,30 Minaccia dallo spazio; 18 Danguard; 20,30 «Mia moglie che donna» con Diana Dors e Adolphe Menjou; 22,10 Dan August; 23,30 «Fuoco infuocato».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore [redacted] «Il pistolero dell'Ave Maria» con L. Mann e Luciana Paluzzi; 17,30 Collegamento con Capodistria; 22,10 Un camion con mille idee; 22,30 «La colomba non deve volare» con Sylva Koscina e H. Buchholz.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — Ore 17,30 «Le meravigliose avventure di Rinty e la lince»; 19 Bibbia e tempo; 19,45 I canti del vino; 20,30 33 giri live; 21 Crisi, sceneggiato; 22 Esclusivamente donna; 23,30 Chi fa da sé fa per tre.

Moncalieri via Savona [redacted]
Orario [redacted] vendita: 8-21
apertura dal lunedì al venerdì

ìngros
il tuo miglior socio in affari

dal 23 al 27 marzo
SCONTI AFFARI

parmalat	10%	bassetti	PREZZI AFFARI!
Buton	10%	RAGNO	20%
colussi PERUGIA	10%	PHILIPS	10%
CIRIO	5%	DOMOPAK	5%
Elida Gibbs	10%	[illegible]	15%

PREPARA LA PRIMAVERA
Comunicato riservato agli operatori Commerciali

1° elenco BONELLO ROSVALDO Via J. Durandi, 14 - Vercelli tel. 0161/2515 — GROSSO [redacted] Via Frassineto, 8 - Genola tel. 0172/68288

Dibattito in Consiglio e vivaci contrasti

Pubblicazione del Comune sul problema dell'aborto

Annunciata dall'assessore - Il sindaco: «Non ci schieriamo pro o contro» - Valente: «Il testo è di per sé favorevole»

L'aborto è finito in consiglio comunale con un opuscolo che, pur essendo ancora in bozza, ha già sporto le ostilità tra la dc ed il fronte abortista. L'argomento, sollevato da un'interrogazione pci-psi, ha appena vivificato una seduta stanca, con consiglieri distratti più volte richiamati dal sindaco.

L'assessore Olivieri, annunciando la pubblicazione di un opuscolo informativo sia sulla legge dell'aborto (la 194), sia sulle esperienze dei primi [illegible] anni della sua applicazione a Torino, ha sottolineato brevemente alcuni dei dati emersi. Non sono tanto le giovanissime e le nubili a ricorrere all'aborto, quanto le donne sposate [illegible] uno o [illegible] figli; in un anno [illegible] chi si è rivolto ai consultori è aumentato dal 27 all'80 per cento il ricorso alle strutture pubbliche per abortire. Il ricorso alla contraccezione è ancora estremamente limitato. Olivieri ha concluso dicendo che l'informazione sulla 194 dovrebbe essere data anche agli uomini, non solo alle donne.

Gioia Montanari (pci) ha detto che la legge non ha inventato l'aborto: nessuno è obbligato ad abortire, le convinzioni di tutti sono rispettate. *«E' facile fare retorica sulla [illegible]ità* — ha aggiunto — *o dichiarazioni di principio sui diritti del bambino, più [illegible]plesso è rispondere in termini concreti alle necessità».*

Franca Prest (psi) ha chiesto che l'opuscolo contenga maggiori informazioni per l'applicazione pratica della legge e meno dati statistici, per cancellare la piaga dell'aborto clandestino.

Novelli ha ribadito l'impegno all'informazione, aggiungendo che il Comune non può schierarsi né a favore né contro l'aborto. A Valente (dc) questo impegno non è parso sufficiente: *«Una pubblicazione, qualunque essa sia, fat[illegible] dal Comune, va in favore della legge 194. E questo è discutibile in un periodo elettorale, a poca distanza dal referendum».* Novelli: *«Fornire dati non è schierarsi [illegible] o contro. D'altra parte la [illegible] è una legge dello Stato».* Si è comunque convenuto di *«esami[illegible] attentamente»* il materiale prima della pubblicazione.

Sull'aborto sono ancora intervenuti Santoni (pli) e Ferrara (pri), entrambi favorevoli a dare sull'argomento una corretta ed ampia informazione e non dimenticare [illegible] che il problema preliminare della contraccezione.

Vendeva i mortaretti tabaccaio condannato

Giuseppe Tavella, 40 anni, titolare della rivendita [illegible] tabacchi di via dei Martiri 60, a Nichelino, è stato condannato a cinque giorni di arresto e al pagamento di 50 mila lire di ammenda come responsabile di deposito e vendita al pubblico di mortaretti.

Il commerciante è comparso davanti al pretore [illegible] [illegible]ncalieri, De Marchi, perché nel suo negozio [illegible] potevano [illegible] quistare petardi di tipo proibito. *«E' stata una leggerezza* — si è giustificato l'esercente — *: non sapevo che i mortaretti fossero esplosivi».*

Chi vende i «botti» — ha rilevato il giudice — deve avere un'apposita licenza. Inoltre la merce deve essere destinata a persone che la sanno maneggiare e chiaramente non ai bambini. La denuncia era stata fatta dai carabinieri su [illegible]gnalazione dei genitori allarmati dal fatto che i loro figli erano in possesso [illegible] mortaretti.

Incidente sulla [illegible] alle porte di Chivasso

Scontro durante un sorpasso muore un operaio, due feriti

La vittima [illegible] alla guida di una «126» - All'imbocco di [illegible] curva è andata contro un [illegible] - Non gravi gli infortunati

Un morto e due feriti in un incidente avvenuto durante un sorpasso. E' accaduto verso le 17 di ieri sulla statale Torino-Milano, alle porte di Chivasso, di fronte allo stabilimento Rivolra.

La vittima, Esterino Peron, 58 anni, [illegible] Torrazza Pi[illegible]nte, via San Giacomo, era alla guida della sua «126»; con lui viaggiavano Augusto Brocchetti, 33 [illegible], e Luigi Puletti, 39 anni, entrambi residenti a Chivasso, rispettivamente in via Caduti della Libertà [illegible] e via Dante Alighieri 12.

I tre, operai Fiat, ritornavano dal lavoro. Il Peron ha tentato il sorpasso di alcune macchine. La manovra, forse più lunga del previsto, ha portato la «126» a trovarsi ancora sulla sinistra nei pressi di una curva. E' venuta così a trovarsi di fronte a un autocarro con rimorchio carico di pietri[illegible], diretto verso Torino. Il guidatore, Mario Fransoso, 52 anni, residente a Settimo Torinese, via Volta 50, ha dichia[illegible]: *«Mi sono trovato davanti la "126" quando ormai ogni [illegible]sto tentativo [illegible] evitarla [illegible] impossibile».*

L'urto frontale è stato violento: l'auto, dopo un giro su se stessa, è finita ai margini della statale. Per il Peron [illegible] c'era più nulla da fare: è deceduto sul colpo.

I [illegible] passeggeri, trasportati all'ospedale [illegible] Chivasso, sono stati ricoverati per contusioni addominali e fratture di alcune costole e del setto nasale il Puletti, per lussazioni al piede e al femore sinistri il Brocchetti. Le prognosi [illegible] rispettivamente [illegible] [illegible] e [illegible] giorni.

■ Dopo quattro giorni di agonia è morto ieri sera alle Molinette, dove era ricoverato in rianimazione, Giancarlo Berton Giachetti, 23 anni, residente a [illegible] Dora in via Cernaia 29/a. Venerdì scorso, [illegible] marzo, mentre per[illegible] in moto la circonvallazione di Ivrea aveva perso il controllo del mezzo ed era caduto, battendo con violenza la testa: ieri alle 19,20 ha cessato di vivere.

★ Ieri, verso le 10, Rosa Cristina in Paloppa, 67 anni, corso Racconigi 5, mentre si trovava al mercato di corso Svizzera, si è sentita male. *«Soffro di diabete»,* ha mormorato ad un vigile urbano che l'ha soccorsa. Un'ambulanza l'ha portata, pochi minuti dopo, al Maria Vittoria: il medico di guardia [illegible] ha potuto far altro che constatarne la morte.

★ Renato Santinati, torinese di 24 anni, è morto, all'ospedale di Vicenza, per le ferite in [illegible] incidente stradale, avvenuto il 14 marzo.

Montanaro, uomo si spara in testa

Un muratore di Montanaro, Osvaldo Bassino, 46 anni, via Foglizzo 19, è ricoverato in fin di vita alle Molinette con il capo trapassato da un colpo di pistola. Ieri, poco dopo le 19,30, appena rientrato dal lavoro, s'è chiuso in bagno e ha tentato di uccidersi sparandosi con la pistola cal. 22. La moglie, allarmata per la deflagrazione, lo ha trovato riverso sul lavandino. Un'ambulanza lo ha portato all'ospedale di Chivasso dove i medici gli hanno prestato le prime cure. Poi il Bassino, che soffre di ricorrenti crisi d'esaurimento, è stato accompagnato a Torino.

Rapinate sotto il carco

Rosa di Lernia e la commessa [illegible] Pietrantonio, rapinate

Due giovani sui vent'anni, probabilmente drogati, hanno fatto irruzione ieri pomeriggio nel negozio di pettinatrice in via Principessa Clotilde [illegible]. Sotto la minaccia di un coltello si sono fatti consegnare dalla titolare, Rosa Di Lernia, [illegible] anni, l'incasso (150 mila lire); dalla commessa, Maria [illegible] Pietrantonio, 20 anni, l'orologio e da una cliente, Franca Barbini, la borsa con [illegible] mila lire.

■ [illegible] ordine di carcerazione, i carabinieri di Corio hanno arrestato Francesco [illegible]arengo, 42 anni, via Roma 66, Almese. E' stato condannato a 15 giorni di arresto e 100 mila lire di ammenda per aver posto in circolazione un'autovettura [illegible] coperta da assicurazione.

Settimo: dovrà deciderlo l'assessore

Chi deve curare i marciapiedi?

La manutenzione spetta al Comune o ai proprietari delle case? - Per il quartiere Centro nessun dubbio: «È compito dei privati»

A chi tocca rimettere in sesto i marciapiedi di Settimo quando sono pericolosi per il passaggio [illegible] pedoni? Al Comune o ai proprietari delle case? Per il Consiglio di quartiere «Centro» non ci sono dubbi: il compito spetta ai privati che naturalmente devono [illegible] di tasca propria. [illegible] poiché i «parlamentini» circoscrizionali non hanno poteri decisionali in materia, è il Comune che deve intervenire con una sua ordinanza. Il presidente [illegible] «Centro», il socialista Paolo Cuzzola sollecita questo intervento [illegible] vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici, Giovanni Casola, socialista, con una lettera che ha trovato tutti d'accordo i consiglieri del quartiere.

La richiesta è perentoria: *«Si chiede [illegible] ripristinare adeguatamente, in tempi brevi, i marciapiedi delle vie della nostra circoscrizione, i quali, al [illegible]ento attuale rendono pericolosa la circolazione dei pedoni. Si ricorda che i marciapiedi prospicienti le proprietà private devono essere tenuti in efficienza dagli stessi proprietari; si richiede, quindi, che l'assessorato ai Lavori Pubblici conceda un tempo sufficiente per l'esecuzione [illegible] predetti lavori (tre mesi), dopodiché se il proprietario non avrà ottemperato all'ordinanza, sia il Comune, con propria impresa di fiducia, ad eseguire i lavori addebitandone le spese ai singoli proprietari».*

L'assessorato [illegible] Lavori Pubblici non ha ancora preso alcuna decisione in attesa che l'Ufficio tecnico porti a termine [illegible] [illegible] e proprio censimento dei marciapiedi da rimettere a posto. Certo sono molti.

Il Consiglio di quartiere [illegible] «Centro» chiede in particolare di ripristinare quelli di via Italia, la strada principale che porta a Chivasso, dove i recenti [illegible] per le fognature, fatti per conto del Comune e altri lavori eseguiti all'Enel, hanno provocato parecchi danni. Il Consiglio di quartiere ripete che è compito del privato rifare i marciapiedi, ma c'è anche chi sostiene che il presidente Cuzzola ha torto.

«Il privato deve provvedere alla pulizia del marciapiede, a togliere, ad esempio, la neve, in sostanza provvedere alla manutenzione ordinaria, non a quella straordinaria che è compito [illegible] Comune, tanto più quando sono le sue ruspe responsabili dei danni».

★ Forse avranno la cassa integrazione i centoquaranta lavoratori della Ccm, l'azienda meccanica dichiarata fallita il mese scorso dal tribunale. [illegible] domanda è già stata avanzata al ministero del Lavoro.

Il curatore fallimentare ha confermato che non ci [illegible] prospettive di ripresa della produzione, e senza offerte valide la procedura fallimentare va avanti con la verifica dei crediti fissata per il 7 aprile. La richiesta di fallimento è partita da una banca in credito di cento milioni.

Il crack è giunto inaspettato proprio in un periodo [illegible] forte produzione. *«Siamo stati costretti a lasciare a metà* — dicono i delegati — *tre ordini importanti. Avremmo dovuto consegnare cinquantasei pale meccaniche per trattori, cinque macchine piegatrici per giornali»*

In assemblea alcuni operai hanno proposto di riprendere il lavoro senza stipendio in modo [illegible] consegnare una parte della produzione e ottenerne il pagamento. Contatti in questo senso sono in [illegible] presso le tre aziende che attendono la consegna del materiale. *«Se le macchine si lasciano ferme per troppo tempo* — dicono gli operai — *qui tutto va in rovina»*

Le voci della città

Arci — Stasera, alle 21, concerto jazz nel circolo Galimberti di via Montevideo 41.

Fuori — Stasera alle ore 21, in via Garibaldi 13, *«Omosessuali, lesbiche e cultura».* Intervengono l'assessore Balmas, Adalberto Chiesa, Angelo Pezzana.

Psicologia — Oggi alle 18 in via Pomba 4 il prof. Greco su: *«Nuove facoltà [illegible] persona umana».*

Problema Regione — La sezione pci dipendenti Regione Piemonte organizza stasera alle 21, corso Valdocco 4, un'assemblea dibattito sul tema *«Regione, declino o sviluppo?».*

Storia dell'arte — Oggi 17,45 al Cral dell'Associazione insegnanti di storia dell'arte (via Cenano 17) si concluderà il corso sull'arte piemontese [illegible] prof. Massara. Tema: *«[illegible] pittura di paesaggio a Torino, da Fontanesi a Reycend».*

Anils — L'Associazione insegnanti lingue straniere ti[illegible] riunione di soci e simpatizzanti alle 15,15 presso la facoltà di Economia e Commercio, piazza Arbarello 8.

Donne medico — Per il corso di studio *«La sessualità»* — presso la sede dell'Ordine [illegible] via Cabolo 35 — la ginecologa Donatella Calò Mariano parlerà alle 21 su *«Nell'ora della nostra nascita».*

Le bande — Per la rassegna concerti e film musicali organizzata dal Comune allo Smeraldo, via Tunisi [illegible], è in programma stasera alle 21 concerto della banda di Grugliasco.

Aggiornamenti insegnanti — Da oggi a venerdì, facoltà di Magistero (via S. Ottavio 20), convegno nazionale su *«Università e aggiornamento [illegible] insegnanti».* Apre, alle 15, il rettore Cavallo.

Famija Turinèisa — Alle 21, via Po 42, tavola rotonda sul tema *«Il piano regolatore generale di Torino».* Intervengono il sindaco, il prof. Roggero, il vice presidente del Collegio Costruttori, dott. De Giuli, e l'arch. Lacelita.

Corsi allenatori — Si chiudono [illegible] oggi le iscrizioni ai corsi per allenatori di pallavolo, pallacanestro, calcio del Centro [illegible]tivo Italiano. Domande in via Garibaldi 26.

ALPIGNANO — La città ricorda in modo solenne il trentaseiesimo anniversario dell'eccidio del Maiolo dove il 22 marzo 1945 dieci giovani furono fucilati per rappresaglia dai nazisti. La cerimonia avrà luogo domenica dalle 9,30 alle 12 con la partecipazione di tutte le forze politiche e sociali. Sabato alle 15 nella sala consiliare conferenza sul tema «Costituzione-terrorismo-pena di morte». Interverrà tra gli altri il magistrato Caselli.

CASTELLAMONTE — 550 piante saranno sistemate nelle vie della città. L'«operazione verde», predisposta [illegible] l'ispettorato regionale forestale, farà vedere particolarmente i [illegible] frutti nella zona adiacente il nuovo ospedale.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 [illegible] TORINO (32-42-50-61 Uhf) — Ore 12,30 e 15 Pop corn; 14 «La sposa sognata» con Cary Grant e Deborah Kerr; 16 Okay; 16,30 Jeeg robot; 17,30 L'uomo di Atlantide; 19 Cowboy in Africa; 20,30 Lou Grant: «Atterraggio [illegible] fortuna»; 21,20 «La collera [illegible] Dio» con Robert Mitchum e Rita Hayworth; 23,30 Portissimo, rubrica [illegible] automobilismo; 23,45 «Quegli anni selvaggi» con James Cagney e Barbara Stanwyck.

QUARTA [illegible] (23-27-31-48 Uhf) — Ore 13 Il mondo degli animali; 13,45 «Il verde prato dell'amore»; 16,30 Tantra [illegible]; 17 Mixage; 18,30 «Josephine»; 20,15 Riccardo Cuor di Leone: «Il lupo di Bambury»; 20,60 «L'amante dell'assassino»; 22,30 «Esca per uomini»; 24 Strip tease; 0,15 «Calamo».

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore [illegible] Leggiamoli insieme; [illegible] Film; 12 «Progetto 3001 duplicazione corpo» [illegible] Otis Young; 15 D come donna; 16,15 Missione impos[illegible]: [illegible] legge del [illegible]»; 17,15 Maramao; 17,50 Ciao ciao; 19,35 Viaggiando [illegible] Tat; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Topper la via dell'impossibile» [illegible] Cary Grant; 22,15 Un uo[illegible]; 23,15 «Sono diversa, [illegible] chiamo Big Epper»; 1,15 Film.

STUDIO NORD (28-39-49-51-56 Uhf) — Ore 11 «Scherzi da prete»; 12,45-19-23,45 Canavese oggi; 13,30 «L'uomo di Santa Cruz»; 16,10 «Trans Europa express»; 19,20 «Le due tigri»; 21 «Ultima inchiesta dell'ispettore dalla faccia di Bogart»; 23 «Antiida per signore».

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 12,30 Il Pallo; 14 Largo ai giovani; 16,30 Il torellino d'oro; [illegible] Dialogo con i telespettatori; 19 L'informatore; 19,20 Le organizzazioni internazionali; 20 Con[illegible] dell'on. Scalfaro; 20,30 Parliamo di...; 21,30 Tribuna giuridica.

FLASH TV (39-41-25 Uhf) — Ore 19 Qui Regione; 19,15 «Che carambola ragazzi» con R. Widmark; 20,45 e 23 Attualità; [illegible] Dalla terra alla luna; 22,15 «Anna Karenina».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-60 Uhf) — Ore 8,30 «Laser X operazione uomo»; 10 «California»; 11,30 Quaresimale per laici; 12 La pancia in mano; 12,50-16,50-19,15-0,30 Grp flash; 13 e 17,35 Judo boy; 13,30 Space [illegible]t; 14,20 Peyton Place [illegible] The invaders; 18,30 Sub mariner; 18,45 Jerome; [illegible] Agente Pepper: «Fine di un sogno»; 21 Basket: Grimaldi-Liberti spareggio playoff; 22,30 Peyton place; 23 Film; 1 «Le figlie di Joshua»; 2,30 «I paraplegia di Cherbourg»; 4 «Due agenti speciali»; 5,30 «Il grande truffatore».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9,35 «Vite perdute» con Virna Lisi e Jacques Sernals; 11,30 «La jena del Missuri» [illegible] Dorothy Malone e John Ireland; 12,30 Ironside; 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 15,30 Noi e gli animali; 16 «Gli eroi del Pacifico» con John Wayne e Anthony Quinn; 17,30 Gli antenati; 18 Taralluci e vino; 20 «Interrabang» con Umberto Orsini e Beba Loncar; 21,45 Gran bazar; 23,25 «Sweet movie».

[illegible] CANAVESE (45 Uhf) — Ore 17 Un po' di magia; 18 «Formula Uno»; 19,30 La parola ai comuni; 20 Musi[illegible] insieme; 20,30 [illegible] N[illegible] 21,15 Fantasilandia; 22,15 «George il cane più pazzo del mondo».

VIDEOGRUPPO (62-64-57 Uhf) — Ore 10 «Ponte [illegible] mondo»; 13 Riptide: «Pugno provvidenziale»; 13 «Tracciato di Fort Canby»; 18 e 18,30 Misha; 10,30 Police Surgeon: «Per chi gioca [illegible] cantante»; 17 e 19 Tex Willer; 17,30 Gundam; 19,45 Videonotizie; 20,30 Angie; 21 «XX Secolo»; 22,35 Auto italiana; 23,35 Campionato del mondo di tennis.

TELE PINEROLO [illegible] Uhf) — Ore 12,45 e 19,40 Notiziale; 13,55 «Sos i mostri uccidono ancora»; 17,30 «Bruce Lee contro i superman»; 19 Momento sindacale; 20,30 Tanto così, per giocare una volta; [illegible] «L'incredibile viaggio nel continente perduto».

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — Ore 10,45 «Delitto in quarta dimensione»; 12,30 «Le carabine di Rio Negro»; 14 e 20 Lassie; 16,30 Capitan Nice; 18 Spider woman; 18,30 Pinocchio; 19 Musica eccellente; 19,30 e 1,40 Il gazzettino; 20,30 La strana coppia; [illegible] Trattoria dei ricordi; 0,10 «Metti che il tempo il passo».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-41-25 Uhf) — Ore 10 La nave dell'amore; 11 «Cerca [illegible] capirmi» con Massimo Ranieri e Beba Lon[illegible]; 13,30 La famiglia Addams; 13 Il selvaggio mondo degli animali; [illegible] e 19,30 Batman; [illegible] e 18,30 La casa nella prateria; 15,30 Ironside; [illegible],30 Minaccia dallo spazio; 18 Danguard; [illegible] «Mia moglie che donna» con Diana Dors e Adolphe Menjou; 23,10 Dan August; 23,20 «Fuoco infuocato».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 15,50 «Il pistolero dell'Ave Maria» con L. Mann e Luciana Paluzzi; 17,30 Collegamento con Capodistria; 22,10 Un camion con mille idee; 22,30 «La colomba non deve volare» con Sylva Koscina e H. Buchholz.

[illegible] (45 Uhf) — Ore [illegible] «Le meravigliose avventure [illegible] Rinty e la lince»; 19 Bibbia o tempo; 19,45 I canti del vino; 20,30 33 gi[illegible] live; 21 Crisi, sceneggiato; 22 Esclusivamente donna?; 23,30 Chi fa da sé fa per tre.

Moncalieri [illegible] Savona 87
Orario [illegible] vendita: 8-21
apertura dal lunedì al venerdì
ingros
il tuo miglior socio in affari
dal 23 al 27 marzo
SCONTI AFFARI
parmalat 10%
Buton & C. 10%
colussi Perugia 10%
CIRIO 5%
Elida Gibbs 10%
bassetti PREZZI AFFARI!
RAGNO 20%
PHILIPS 10%
DOMOPAK 5%
15%
PREPARA LA PRIMAVERA
Comunicato riservato agli operatori Commerciali

BONELLO ROSVALDO — Via J. Durandi, 14 - Vercelli — tel. 0161/2515
GROSSO VINCENZO — Via Frassineto, 6 - Genola — tel. 0172/68288

Colloquio con il prof. Cavallo dopo le elezioni

Il rettore: «Gli studenti sbagliano a non votare»

Aggiunge: «Non è vero che non contano, non capisco tutti questi pianti» - Appello a partecipare di più nei consigli di facoltà

Gli studenti universitari vanno poco a votare. Nel 1975 si presentò alle urne il 14,77 per cento degli iscritti, una settimana [illegible] la percentuale è scesa al 9,44 per cento. Un afflusso deludente, tuttavia migliore rispetto alla media nazionale che [illegible] aggira sul 6-7 per cento. Signor rettore che cosa pensa dell'assenteismo elettorale?

Spiega il prof. Giorgio Cavallo: *«Credo che derivi [illegible] disimpegno che caratterizza in questo momento la nostra società. Ritengo, comunque, che gran parte della colpa sia di quegli studenti che da troppo tempo affermano di non avere diritto al voto negli organismi universitari. Questo può aver raffreddato gli entusiasmi già tiepidi degli elettori»*.

Il rettore è convinto che i giovani si siano dati la classica zappa [illegible] piedi. Afferma: *«Non è assolutamente vero che non contano. Se nei consigli di facoltà il loro compito è soltanto consultivo, nel consiglio di amministrazione, nella commissione per il diritto allo studio e nel comitato per lo sport, gli studenti votano come tutte le altre componenti. Non capisco proprio tutti questi* [illegible] *pianti. Piuttosto dovrebbe esserci un "mea culpa". Meno si vota e meno si conta»*.

I seggi [illegible] assegnati in base alla percentuale di chi va alle urne: il 15 per cento dà diritto alla rappresentanza piena, altrimenti diminuiscono in proporzione. Quest'anno, [illegible] esempio, nel consiglio di amministrazione invece di sei, i rappresentanti sono soltanto quattro. *«Così hanno meno voti da far pesare sul bilancio delle decisioni»*.

Nei consigli [illegible] facoltà gli studenti possono soltanto dare suggerimenti. *«Ma sono sempre sentiti per le decisioni che li riguardano* — afferma il prof. Cavallo —. *Certamente non possono interferire nelle questioni cui sono estranei come quelle che si riferiscono* [illegible] *docenti»*. Ricorda: *«Il ministro all'Istruzione Bodrato ha annunciato che è all'esame un decreto che estenderà il diritto di voto agli studenti in tutti gli organismi universitari, perciò anche questo scoglio verrà superato»*.

Un giudizio complessivo sui risultati? *«Con l'afflusso tanto* [illegible] *alle urne è difficile* [illegible] *valutazione globale. E' inconfutabile la diminuzione delle sinistre, mentre appare chiaro un risveglio dell'area cattolica e liberale»*.

Che cosa pensa [illegible] prof. Cavallo dei suoi collaboratori-studenti nei vari consigli universitari? Assicura di guardarli [illegible] molto rispetto. *«Sono seri, impegnati, preparati. Ricordo battaglie democratiche ed aperte. Lo scontro è sempre avvenuto sulle idee,* [illegible] *intelligenza e dignità. In particolare i delegati studenteschi sono assidui al consiglio di amministrazione»*.

Ricorda, a conferma del fatto che *«gli studenti contano»*, l'episodio dell'aumento delle tasse. *«La proposta della commissioni era di un incremento fino al cento per cento. I ragazzi hanno saputo trovare argomenti ed alleanze, tanto che le quote si sono fermate al trenta per cento in più»*.

[illegible] rettore conclude con un rimprovero. *«Devo ammettere purtroppo, che i giovani sono meno assidui nei consigli di facoltà. Forse sono scoraggiati, ma devono capire che con la loro assenza abdicano al diritto della discussione, della parte attiva* [illegible] *quei settori di diretto ed immediato inte*[illegible].

Maria Valabrega

Per trasferimento alla Giovanni XXIII genitori protestano

I genitori della media Giovanni XXIII [illegible] via Nichelino ieri non hanno mandato i figli a scuola. I[illegible]dono far sentire il loro dissenso al distretto che deve suggerire al provveditore un diverso uso dei locali della scuola.

Il distretto intende proporre il trasferimento dei ci[illegible] 400 alunni da via Nichelino a via Passo Buole. Le aule libere verrebbero così utilizzate dalle elementari Collodi e Rodari che a loro volta lascerebbero liberi gli attuali locali di fortuna per le sezioni materne.

Ma le famiglie si oppongono. Dicono che l'edificio di via Passo Buole, progettato una quindicina d'anni fa ed in via di ultimazi[illegible], è troppo lontano e scomodo.

★ I non docenti [illegible] scientifico Einstein ieri hanno scioperato per protesta contro [illegible] preside Bracco. Lo [illegible] anno li aveva denunciati perché avevano affisso [illegible] manifesto giudicato oltraggioso. Nei giorni scorsi ai lavoratori sono arrivati gli avvisi di reato. Gli studenti hanno scioperato un'ora. Anche la sezione sindacale degli insegnanti ha dichiarato la propria solidarietà.

Piccole aziende e artigiani più colpiti dal «pacchetto»

La Regione prepara misure in accordo con industriali, banche e sindacati - Enrietti e Sanlorenzo: «Diamoci da fare tutti [illegible]»

Il presidente della Regione, Enrietti, sarà domani a Bruxelles con un gruppo di assessori e consiglieri: presenterà alla Commissione della Cee e alla commissione agricoltura del Parlamento europeo le richieste per una totale revisione della politica agricola, che sia meno punitiva nei confronti dell'agricoltura italiana e piemontese. [illegible] documento, elaborato a Torino, è stato approvato dai presidenti [illegible] tutte le altre Regioni.

Ora alle preoccupazioni per l'agricoltura [illegible] aggiungono quelle per le misure finanziarie prese dal governo domenica notte, soprattutto la stretta creditizia. La Regione, che aveva annunciato lunedì, per bocca del vicepresiddente Sanlorenzo, un piano di emergenza, ieri mattina lo ha messo in cantiere.

«Quale potrà [illegible] *il futuro di* [illegible] *piccolo industriale o un artigiano o un agricoltore costretti a pagare il denaro il 25 e anche più per cento?»* si domanda Enrietti. Sono i più deboli, e sono molti: [illegible] aziende artigiane con 313.674 addetti compresi i titolari; [illegible] imprese da 10 a 200 addetti con 294.981 dipendenti. 308 mila occupati in agricoltura di cui 25 mila dipendenti.

«La [illegible] *preoccupazione* — aggiunge Sanlorenzo — *è quella espressa anche dai maggiori responsabili industriali; che ci* [illegible] *nuova* [illegible] *integrazione, forse licenziamenti»*. Aggiunge: *«Una cosa è certa, non ci limiteremo a dire, il governo deve fare, la Comunità europea deve fare, diremo anche, la Regione deve fare»*.

Ma che cosa? Non si può fare [illegible] piano da un giorno all'altro, soprattutto non può farlo la Regione da sola.

La volontà di far presto non si deve scontrare con quella di far bene; e così sono in programma alcuni incontri per scambi d'idee e per chiarirsi [illegible] idee. Oggi con Federpiemonte, Api, Finpiemonte, Federazioni sindacali; domani con gli agricoltori, poi con l'artigianato e le banche. A dire il vero, con [illegible] banche c'è già [illegible] ieri pomeriggio un primo incontro. Era stato indet[illegible] per studiare forme di agevolazioni finanziarie per commercianti e gestori di impianti sportivi e alberghieri delle zone alpine che la mancanza di [illegible] [illegible] privato del turismo; ma si è scivolati anche sulla situazione generale.

In quale direzione potranno andare gli interventi? Se pensiamo che nel dibattito sull'energia [illegible] era indicato questo settore — la costruzione di [illegible] nuova centrale — [illegible] moltiplicatore di occupazione, è certo che la Regione ci farà un pensiero. Anche nel campo delle energie rinnovabili si potrà fare qualcosa.

«Quel che [illegible] *po' ci conforta in tanta preoccupazione* — conclude Enrietti — *è che contemporaneamente alle misure restrittive è stato approvato il programma triennale* [illegible] *La Malfa. La programmazione regionale viene inserita in quella nazionale. E forse potremo fare uno sforzo anche nelle esportazioni. Non soltanto* [illegible] *vino, ma per esempio di strumenti per* [illegible] *medicina e materiale sanitario che mandiamo anche negli Stati Uniti. O di macchine utensili, per citare le prime cose che vengono in mente»*.

Mobilitazione per il diritto di sciopero

Sindacato difende i duemila accusati di violenza privata

Ne devono rispondere per fatti accaduti durante le agitazioni per il contratto e i picchettaggi di ottobre alla Fiat - [illegible] interventi di Galli (segretario Flm) e dei deputati Violante e Spagnoli

Il sindacato si mobilita per dare battaglia a fondo in difе[illegible] del diritto [illegible] sciopero, e gioca tutte le sue carte: dalla modifica delle leggi vigenti alla partecipazione [illegible] massa [illegible] processi, dalla costituzione di un collegio di difesa «allargato» per circa duemila lavoratori sotto inchiesta della magistratura penale ad un confronto aperto con giudici, forze sociali e politiche.

Queste in sintesi le conclusioni [illegible] convegno organizzato dalla federazione piemontese Cgil, Cisl, Uil sul tema: «La lotta per [illegible] difesa [illegible] posto di lavoro non è reato ma un fondamento della democrazia».

All'origine della manifestazione [illegible] oltre duemila procedimenti in [illegible] contro operai accusati di violenza privata (più di [illegible] dipendenti Fiat) in Piemonte, relativamente agli episodi di intolleranza dell'autunno scorso. In realtà sul banco degli imputati [illegible] la magistratura accusata, [illegible] toni e sfumature diverse, di essere al servizio del «potere» e di sposare (almeno in alcune sue frange) le [illegible] [illegible] Confindustria chiedendo la regolamentazione dello sciopero.

Non si è parlato ovviamente di singoli casi od episodi ma più in generale dell'attacco *«al sindacato e ai lavoratori»* che borghesia e padronato avrebbero scatenato. Il problema è stato inquadrato dalla relazione introduttiva di Bonetto (coordinatore dell'ufficio vertenze Cgil, Cisl, Uil) che ha tracciato la storia degli ultimi anni di lotte operale.

Un punto di partenza ripre[illegible] [illegible] Pio Galli, segretario generale Flm, che ha messo in guardia contro l'isolamento nel quale si trova oggi il movimento dei lavoratori a Tori[illegible]. Il responsabile dei metalmeccanici ha difeso le *«forme di lotta»* dal picchettaggio dei cancelli al corteo interno, accusando i sindacati autonomi di provocare, soprattutto con gli scioperi selvaggi e corporativi nel settore dei servizi, le reazioni dell'opinione pubblica, e certi settori della magistratura che *«puntano ad una restaurazione giuridica»*.

«Rivendichiamo — ha detto — *il diritto di sciopero non solo nell'interesse dei lavoratori ma per la salvaguardia* [illegible] *democrazia del Paese»*. [illegible] gli applausi ha sostenuto il diritto al picchettaggio, *«una muraglia umana per scoraggiare chi* [illegible] *ceduto al ricatto del padrone; una muraglia che è elemento di persuasione, anche risoluta, a livello di massa»*, ribadendo il no ad ogni degenerazione o violenza.

Nel dibattito sono intervenuti fra gli altri i deputati comunisti Violante e Spagnoli [illegible] che lo scontro [illegible] atto *«va ben oltre le mura della fabbrica»*. Il primo (già giudice a Torino) ha sfumato [illegible]li attacchi alla magistratura ricordando che *«accanto ai De Matteo ci sono anche i Galli e gli Alessandrini»*; [illegible] ha affermato che se *«questa legalità non garantisce il diritto di sciopero* d[illegible] *studiare modifiche legislative»* superando, per episodi come quelli [illegible] inchiesta, l'uguaglianza: sentenza di condanna uguale a licenziamento.

Spagnoli si è detto preoccupato perché si ha l'impressione di un ritorno al passato, la *«tendenza a ricreare quel fossato tra forze dell'ordine, magistratura, Stato, e classe ope*[illegible] *che con fatica* [illegible] *cercato di colmare»*. Unanime una riflessione, anche da parte della «base»: mentre viene promessa l'impunità [illegible] terroristi, ai corrotti, non si [illegible] luce sulle stragi fasciste, si portano a processo i lavoratori che hanno difeso il loro posto in fabbrica.

Torino torna così ad [illegible] il centro dello scontro sociale [illegible] l'impegno del sindacato a [illegible] *«lasciare soli in aula gli imputati»* ma a schierarsi al loro fianco.

fr. bu.

Sciopero generale di due ore, eccetto i tram (che però si fermano domani tutto il giorno)

In segno di protesta contro i provvedimenti economici adottati domenica [illegible] governo

Anche i lavoratori torinesi si fermeranno due ore questa mattina per protestare contro i provvedimenti economici adottati domenica notte [illegible] governo. Solo i servizi pubblici essenziali (come i treni), i trasporti urbani e intercomunali (che sciopereranno domani per 24 ore) sono esentati. Per tutti gli altri settori, invece, Cgil-Cisl-Uil hanno previsto assemblee nei reparti con brevi spiegazioni delle conseguenze che deriveranno dalla svalutazione [illegible] [illegible]neta. Lezioni regolari oggi nelle scuole; domani, sciopero di un'ora.

«Ancora una volta — ha detto il sindacato — *saranno i lavoratori a pagare più pesantemente gli errori dei politici, dei nostri ministri. Proprio* [illegible] *questo momento in cui era necessario salvaguardare l'occupazione* [illegible] *fa* [illegible] *tutto per aggravare la crisi e far imboccare all'industria la china dei licenziamenti»*.

ACQUE POTABILI — I dipendenti dell'azienda che gestisce gli acquedotti in 28 comuni del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria hanno scioperato ieri quattro ore durante la riunione [illegible] Consiglio [illegible] Amministrazione. *«Chiediamo che si elimini il rischio della mobilità selvaggia* — hanno detto — *e che ci venga rimborsata la trattenuta* [illegible] *2,5 per cento fatta a titolo* [illegible] *integrazione di liquidazione»*.

STANDA — In alcune filiali ieri si [illegible] attuato [illegible] primo sciopero [illegible] un'ora *«contro il tentativo* [illegible] *società di* [illegible] *applicare gli accordi sui carichi e organizzazione del lavoro e sugli organici»*. Nei prossimi giorni sono previste fermate per un totale di tre ore.

AUTOFERROTRANVIERI — Domani sciopereranno tu[illegible] il giorno per sollecitare la conclusione della trattativa per il rinnovo del contratto. L'astensione dal servizio a carattere nazionale, bloccherà nei depositi i mezzi dalle 4,30 del mattino all'1,30 della notte. *«Intendiamo* — spiegano Cgil-Cisl-Uil — *arrivare in fretta al recupero del potere d'acquisto degli stipendi. Sono sei mesi che ci prendono in giro e ancora* [illegible] *volta siamo costretti a ricorrere allo sciopero. Anche in questa occasione spiegheremo* [illegible] *cittadini chi sono i responsabili di questa situazione»*.

[illegible] — L'industria dolciaria di Luserna ha comunicato che è costretta a ricorrere alla cassa integrazione spe[illegible]. Il provvedimento interesserà dall'1 al 25 aprile 135 [illegible] 270 lavoratori. Dal 14 al 16 maggio sarà [illegible] volta, sempre [illegible] zero ore, [illegible] quelli che, durante il primo turno, non [illegible]no stati lasciati a casa.

In assise la folle sparatoria sull'aia di una cascina a Verolengo nel giugno '79

«Volevo uccidere l'amante di mia moglie invece ho fatto fuori lui e suo fratello»

Anche la figlia [illegible] [illegible] anni fu ferita - L'imputato, 41 anni, non ha saputo spiegare alla corte [illegible] perché di tanto furore omicida - Oggi parlano [illegible] pm e il difensore; in serata la sentenza

Giuseppe D'Arborio, che Giuseppe Bobba (nella gabbia) avrebbe voluto uccidere

Tormentato dalla gelosia, voleva [illegible] l'amante della moglie. Invece ha finito per uccidere la donna ed il cognato e ferire uno dei suoi due figli. *«Purtroppo è andata così,* [illegible] [illegible] *nemmeno* [illegible] *perché. Mia moglie mi ha insultato, suo fratello le ha dato man forte,* [illegible] *ci ho più visto ed ho usato la pistola contro di loro. Non mi sono neppure accorto della presenza della mia bambina, Emiliana. Soltanto quando tutto* [illegible] *terminato mi sono reso conto che anche la piccola era per terra col sangue su un fianco. Per fortuna che almeno lei si è salvata. Ripeto, io intendevo soltanto dare una lezione all'uomo che aveva rovinato il mio matrimonio»*.

In questo modo, un po' con voce ferma un [illegible]' singhiozzando silenziosamente Giuseppe Bobba, 41 anni, ex manovale della Sorim di Saluggia, ha spiegato ai giudici della seconda sezione della Corte d'Assise [illegible] aveva ammazzato la mattina [illegible] 10 giugno '79 in una cascina di Verolengo la moglie Rosalba, 30 anni, il cognato Carlo Vogliotti, [illegible] anni, e colpito di striscio con una pallottola alla spalla la figlia di 9 anni.

Il presidente Capirossi non si è accontentato del racconto e ha tempestato di domande l'imputato: Bobba se l'è cavata ribadendo quanto aveva dichiarato subito dopo l'arresto. *«Mia moglie aveva voluto* [illegible] *pararsi* [illegible] *me,* [illegible] *andata a vivere con Emiliana e l'altro nostro bambino, Luciano, a Cigliano. S'era messa con un mio vecchio amico, Giuseppe D'Arborio, ma io l'ho saputo dai pettegolezzi* [illegible] *paese soltanto dopo il fallimento del nostro matrimonio. Ho indagato per conto mio, ho scoper*[illegible] *che era* [illegible]. *Pazzo di gelosia, decisi di vendicarmi col D'Arborio»*.

Ma, prima di affrontare [illegible] rivale, è andato nella cascina dei suoceri dove [illegible] moglie [illegible]va tutte le mattine. *«Volevo tentare un'ultima riconciliazione* — ha detto Bobba —: *lei* [illegible] *ha risposto malamente. Ed* [illegible] *successo quello che è successo. Carlo, poi, l'ho fatto fuori senza nessun motivo, credo soltanto perché lui* [illegible] *li e dava ragione* [illegible] [illegible]*rella»*.

L'assassino ha taciuto quando Capirossi gli ha ricordato i maltrattamenti, secondo le dicerie di paese, inflitti alla moglie [illegible] regolarità quasi quotidiana. Bobba ha ritrovato la parola durante l'interrogatorio di Giuseppe D'Arborio. Appoggiato alle sbarre della gabbia, ora [illegible] espressione divertita ora truce, l'imputato ha puntualizzato le frasi confuse del rivale, [illegible] [illegible] mingherlino, con [illegible]a dimestichezza con l'italiano.

«Rosalba non ha mai amato quello lì — ha ricordato tra un sospiro [illegible] un balbettio D'Arborio — *era innamorata di me, aveva però sposato il Bobba perché a lei non piacevano i miei genitori. La nostra relazione durava da anni»*. L'imputato esclama: *«Su, dai, racconta quando sei andato con lei la prima volta»*.

Tra una confusione ed un'incomprensione (D'Arborio faceva così fatica a seguire Capirossi che ad un certo punto [illegible] presidente è sbottato: *«Ma come ha fatto quella povera donna ad innamorarsi di un tipo simile?»*, suscitando risate sulle labbra dell'assassino) l'interrogatorio si è concluso senza aver dato alla Corte lumi particolari.

Stamane requisitoria del pubblico ministero Maddalena e arringa dell'avvocato Gianvittorio Gabri, patrono del Bobba. La sentenza è prevista nel pomeriggio.

Madre, bambina, zia e cameriera legate in casa da tre rapinatori

Terrore ieri pomeriggio in un elegante alloggio di corso Grosseto

I malviventi, forse drogati, si sono [illegible] aprire con la scusa: «Dobbiamo consegnare i fiori»

«Signora, abbiamo portato le rose». Con questa scusa tre ba[illegible]diti armati — forse drogati — hanno compiuto un'irruzione [illegible] un alloggio, legando madre, figlia e la cameriera e un'anziana zia; bottino, 500 mila lire e gioielli.

La drammatica rapina è avvenuta alle 17,30 in [illegible] Grosseto 274 nell'elegante alloggio di Anna Maria Parini, 46 anni, moglie del direttore della ditta C[illegible]. In casa vi era anche la figlia Monica, 13 anni e la cameriera, Grazia Di Caterina, 38 anni.

Alla porta si è presentato un giovane con un mazzo di fiori. Ma appena la donna di servizio ha aperto, [illegible] stata spinta all'interno brutalmente. I tre si sono calati sul viso i passamontagna e hanno puntato le pistole. *«Fermi tutti»*.

[illegible]e, figlia e la Di Caterina sono state portate nello studio e costrette a sedersi sul pavimento, poi sono state legate con nastro adesivo e imbavagliate. Uno dei malviventi ha puntato la pistola alla padrona di casa: *«Adesso voglamo i soldi e i gioielli»*. La donna è stata costretta a consegnare anelli e altri preziosi.

In quel momento è arrivata una zia della Parini, Emilia Guzzi, 72 anni; anche lei [illegible] stata legata [illegible] imbavagliata. Poi i rapinatori se ne sono andati. Solo alle 19 [illegible] figlio Ma[illegible], [illegible] anni, rincasando, ha trovato i familiari legati e terrorizzati.

★ In via Valeggio, Anna Cristina Larghi, 46 anni, corso Re Umberto 51, è stata affiancata da una [illegible] con due giovani. Quello che viaggiava sul sellino posteriore le ha strappato di mano [illegible] borsetta, contenente documenti, chiavi, oggetti vari, [illegible] non denaro.

★ Ieri, a mezzogiorno, Anna Maria Puccini, 44 anni, via Cassini [illegible], è stata scippata della borsetta, nei pressi [illegible] [illegible] da un giovane, in tuta e casco rosso, che le [illegible] passato accanto in motocicletta. Nella borsa c'erano un libretto di assegni, documenti e chiavi di casa.

★ Sergio Zanon, 43 anni, via Cimarosa 5, Vinovo, commerciante, è stato arrestato dai carabinieri in un bar di piazza [illegible] Carlo [illegible] mandato [illegible] cattura del giudice Sandrelli per bancarotta fraudolenta di oltre 500 milioni.

Titolare [illegible] un negozio [illegible] abbigliamento, lo «Zoom» di via Amendola 4, nell'aprile dello scorso anno lo Zanon fece istanza di fallimento dopo aver organizzato una vendita fittizia alla società «Tedo» di cui egli stesso, tramite due prestanome, era il maggior azionista. Attraverso questo complesso meccanismo, il commerciante era tornato proprietario di tutta la merce del negozio, che teoricamente doveva essere bloccata per l'inventario fallimentare, rendendosi irreperibile.

Dopo mesi di pazienti indagini, gli uomini del colonnello Romano hanno scoperto che l'uomo frequentava il bar Mokita di piazza San Carlo e, dopo [illegible] appostamento, ieri all'1 [illegible] hanno bloccato.

Non è la prima volta che lo Zanon viene arrestato. Nel '69 finì [illegible] [illegible] per ricettazione e condannato a cinque mesi, nel '73 era stato coinvolto in una truffa ad un'agenzia di assicurazioni.

★ Michele De Girolamo, 85 anni, nativo di Bari, via Botticelli [illegible], è stato fulminato da un infarto mentre viaggiava in pullman. Era uscito pochi giorni fa dall'ospedale, dove [illegible] [illegible] ricoverato in seguito [illegible] un infarto. Ieri, con la moglie, era su un autobus della linea 57.

Chiusi gli ambulatori specialistici delle Usl

Al terzo giorno di assistenza indiretta, per la protesta dei medici di famiglia, [illegible] Usl non rimborsano ancora immediatamente la parcella della visita. Ci sono difficoltà per applicare le disposizioni regionali, gli impiegati si limitano a prendere nota della richiesta ed a far sapere che presto saranno spediti gli assegni.

[illegible] restituzione avviene *brevi manu*, dicono [illegible] Regione, solo in provincia e ciò [illegible] pensare che a Torino ci siano problemi pratici di organizzazione e che il cittadino dovrà attendere settimane prima di recuperare [illegible] [illegible] spesa. Esattamente come [illegible] accaduto alla fine di gennaio quando promisero di sveltire gli atti burocratici. [illegible] si dimenticarono che immediatamente vuole dire subito.

Una questione da risolvere perché i medici generici e i pediatri intendono protestare a tempo indeterminato. Dicono: *«Come si può annullare un accordo già siglato due volte da tre ministri e 5* [illegible] *sori regionali? Nelle società civili gli impegni* [illegible] *rispettano»*.

Oggi [illegible] domani resteranno chiusi [illegible] ambulatori delle Usl [illegible] specialisti minacciano però altre fermate per la prossima settimana perché accusano il governo di non rispettare gli accordi firmati.

Dice il dott. Bartolomeo [illegible] Bartolomeo: *«Due giorni* [illegible] *chiusura non dovrebbero* [illegible] *disagi ai cittadini che hanno bisogno di* [illegible] *specialista. Come categoria* [illegible] *decisi ad andare fino in fondo* [illegible] *se sarà il caso anche noi sciopereremo ad oltranza»*.

Venerdì protesta dei coltivatori

Venerdì, quindicimila coltivatori diretti, con trattori e bestiame, sfileranno per le vie della città *«allo scopo di richiamare l'attenzione delle istituzioni, delle forze politiche e sociali e di tutti i cittadini sulla grave crisi in cui versa l'agricoltura del nostro Paese,* [illegible] *ancora più pesante dalle decisioni politiche adottate dalla Comunità europea, con le quali si penalizza ulteriormente il settore»*.

L'obiettivo della manifestazione (inizio alle 10 [illegible] piazza Solferino, corteo per via Pietro Micca fino a piazza Castello, dove due delegazioni di manifestanti saranno ricevute dal presidente della Giunta regionale e dal prefetto) *«è di far comprendere che l'agricoltura deve sopravvivere nell'interesse dell'intero Paese»*.

Bancarotta fraudolenta: a giudizio gli amministratori della Venchi

Sono Stefano Cigalino e la sorella (latitanti), il marito e un altro socio (in libertà provvisoria) - Avrebbero sottratto un miliardo

Si avvia a conclusione un'altra parte dell'inchiesta [illegible] una delle più [illegible] aziende dolciarie torinesi, che negli [illegible] [illegible] finì nelle mani [illegible] spregiudicati amministratori, precipitando in un duplice fallimento, prima [illegible] «Venchi Unica», il 13 febbraio [illegible] '78, poi [illegible] «Venchi Unica 2000», nel luglio del '78.

Il sostituto procuratore De Crescienzo ha chiesto il rinvio a giudizio [illegible] amministratori della «Venchi Unica», Stefano Cigalino, [illegible] anni, e della sorella Maura, entrambi latitanti da quando furono colpiti [illegible] mandato di cattura nel gennaio del '79; del marito della donna Angiolino Balduzzi, 42 anni, [illegible] Valenza, e di Sergio Soldani, 52 anni, di Alessandria, già catturati [illegible] adesso in libertà provvisoria.

Sono tutti imputati di bancarotta fraudolenta perché avrebbero sottratto un miliardo dalle casse della «Venchi Unica» trasferendolo alla «Gosler», un'altra azienda dolciaria di Fubine Monferrato, di proprietà del Cigalino.

Per [illegible] «Venchi Unica 2000» (un fallimento successivo di qualche mese a quello della «Venchi Unica») c'è già [illegible] sentenza di rinvio a giudizio per i quattro amministratori (Dell'Utri, Rapisarda, Bressani, Francesco Paolo Alamia, ex assessore della regione siciliana) e in aprile [illegible] [illegible] il processo.

Maura Cigalino, [illegible] amministratrice della «Gosler», fuggì col fratello Stefano che pare si sia rifugiato nell'America del [illegible]. Il marito di Mau[illegible] Angiolino Balduzzi, entrò nella «Gosler» nel '73 e nel novembre del '75 divenne amministratore unico rilevando le azioni della società dal cognato Cigalino.

La «Gosler» navigava già in acque poco tranquille e la moglie Maura decise di prendere in mano le redini dell'azienda. Il 4 agosto del '78, costringendo [illegible] il marito a dimettersi. Fu proprio [illegible] quel periodo che Stefa[illegible] Cigalino trasferì un miliardo dalla «Venchi Unica» [illegible] «Gosler» con assegni da 25 o 30 milioni firmati [illegible] lui e girati al cognato o alla sorella. Agli assegni doveva corrispondere un movimento di merci che invece non [illegible] fu, come ha stabilito [illegible] tribunale di Casale nella sua sentenza di fallimento della «Gosler».

Dopo Cigalino, alla «Venchi Unica» arrivò un altro finanziere spregiudicato, l'olandese Bram Hertzberger: nella lotta per il predominio chi ci rimise fu soltanto l'azienda. Analoga sorte doveva toccare alla sfortunata azienda dolciaria torinese con l'arrivo del gruppo Alamia, Dell'Utri, Rapisarda, tutti legati alla finanziaria milanese «In.Im.».

Ballestrero parla della terza età

L'arcivescovo Ball[illegible]ero si incontrerà sabato pomeriggio nella basilica di Maria Ausiliatrice, con gli anziani e i pensionati della città. Alle 16, nel corso dell'omelia, affronterà i problemi della terza età.

Perde 4 dita sotto la pressa

Antonietta Trollo, [illegible] anni, da Montalbano Jonico (Matera), via Giulia di Barolo 25, mentre lavorava ad una pressa nella ditta Sade — stampaggio lamiera — di strada della Pronda 81, ha riportato l'amputazione [illegible] quattro dita della mano sinistra. I medici del Martini, di via Tofane, l'hanno giudicata guaribile [illegible] [illegible] mese.

★ Maria Luisa Barrera, 80 anni, è stata trovata cadavere nel suo alloggio al quarto piano di via Vespucci 4. Viveva sola; la morte risale ad alcuni giorni fa.

Specchio dei tempi

Quando la speranza sconfina nell'utopia - Quotidiane violenze contro gli anziani - C'è chi non ha paura delle «culle vuote» - Su quel monumento di piazza Statuto - «È a me, quando pagheranno l'aumento?»

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con angoscia l'intervista con il gen. Rogers, pubblicata su "La Stampa". E' mai possibile che dopo aver subito l'orrore di due guerre mondiali e una miriade di altri piccoli conflitti, gli uomini continuino ancora a prepararsi ad uccidere? Si parla nell'articolo di armi nucleari, chimiche, ordigni "a radiazione accresciuta", [illegible]be [illegible] con le quali rispondere all'aggressione di un nemico.

«Ho paura. Dopo ogni guerra l'Uomo si è reso conto che poteva evitarla utilizzando mezzi pacifici. Noi tutti viviamo su "questo piccolo che ruota nell'Universo" ed una guerra non è in grado di allargare o allungare questo nostro Pianeta. E allora perché tutti gli uomini non si rendono conto che la [illegible] è un bene inestimabile e [illegible] lo sforzo [illegible] ciascuno deve essere quello di migliorarla?

«Si dia quindi il via ad un reale programma di collaborazione mondiale in modo da ripristinare Libertà e Giustizia là dove queste manchino. Si attui ciò con la forza della Pace. Ciò che sarebbe auspicabile, e credo sia desiderato e voluto da ogni Popolo al di là di ogni ideologia, è la pace permanente in cui ciascun individuo possa riconoscere in ogni suo simile un Amico. Quindi tutti i Governi di questo mondo eliminino dal proprio bilancio le spese militari e le convertano in spese atte a risolvere i problemi che ancora attanagliano alcuni Paesi (quanto fa male pensare allo spreco [illegible] noi "popoli civili" attuiamo [illegible] ci [illegible] [illegible] di essere [illegible] che muoiono di fame».

Gianlorenzo Imperiale

Una lettrice ci scrive:

«Ho una zia vissuta fino ad un anno fa in famiglia e ricoverata ora in un ospizio a Torino. L'assistenza medica è buona, l'aspetto delle camerate anche. Ma è sufficiente parlare con qualcuno degli anziani, specie se non sono autosufficienti, per rendersi conto di quanto poco umano sia l'ambiente.

«Le infermiere, insufficienti come numero, lo [illegible], in gran [illegible]te, anche [illegible] preparazione ed attitudine, reclutate sembrerebbe, tra personale non idoneo ad assi[illegible] persone [illegible]: dimostrano un totale disinteresse per chi attende tutto dall'aiuto altrui. Questi poveri vecchi vengono lasciati per ore ed ore nei loro escrementi, perché nessuno ha risposto alla loro chiamata, quelli che non possono mangiare da soli spesso si vedono portare via il vassoio ancora intatto e quando le infermiere sono costrette ad intervenire lo fanno con insofferenza. (Mia zia, che ha 85 anni, si è presa una sfuriata perché si è versata il caffellatte nel letto).

«Mi rendo conto [illegible] il compito è ingrato, ma proprio [illegible] questo la selezione del personale per l'assistenza [illegible] essere rigorosa ed il controllo sul loro operato costante.

«Prima o [illegible] tanti di [illegible] dovremo fare la fine di questi poveri vecchietti e allora cerchiamo di fare subito qualcosa che ci permetta di guardare alla [illegible] [illegible] più serenità».

[illegible]gue la firma

Una lettrice ci sc[illegible] *da Cirié:*

«Le voci sull'invecchiamento della popolazione, non solo in Italia (v. l'articolo del prof. De Camma) anche in altri Paesi, non [illegible], è [illegible] [illegible], allarmanti. An[illegible] [illegible] la diminuzione delle [illegible] rappresenta una seria risposta al grave problema dell'esplosione demografica, verificatasi a livello mondiale nell'ultimo secolo (basti pensare che la popolazione mondiale si è più che raddoppiata [illegible] 1900).

«Il tremendo sviluppo demografico degli ultimi [illegible], dovuto, fra l'altro, a fattori positivi come il progresso della ricerca scientifica che ha permesso di aumentare la durata media della vita, non tiene conto del fatto [illegible] le risorse del nostro pianeta [illegible] limitate (in modo particolare quelle non rinnovabili come metalli e combustibili) e, di conseguenza, non possono corrispondere ad esigenze sempre crescenti.

«Alla luce [illegible] [illegible] fatti non credo che ci si possa ragionevolmente allarmare per le "culle vuote". Mi sembra poi palesemente assurdo il tentare di avvalorare l'allarmismo affermando che in futuro potrebbe venire a mancare la manodopera: il problema della di[illegible] [illegible] è avvertito e conosciuto da tutti.

«L'aumento spropositato [illegible] incosciente della popolazione è uno dei tanti metodi che oggi ha l'uomo per autodistruggersi. Il genere umano è ancora lontano dall'estinzi[illegible] occorre tener presente che la [illegible] del tasso di incremento della popolazione non significa diminuzione della stessa, ma semplicemente una minore crescita.

«[illegible] conclusione, credo che sostenere il "diritto alla vita" implichi anche "diritto ad una vita vivibile per tutti" obiettivo già di per [illegible] difficilmente raggiungibile [illegible] [illegible] più lontano in un [illegible] sovrappopolato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Per guadagnarmi la gratitudine di Liliana Curzio (la sua lettera inviata il giorno 20 marzo da Ivrea a "Specchio dei tempi" esprimendo il desiderio [illegible] [illegible] qualche [illegible] sulla cosiddetta [illegible] o guglia Beccaria [illegible] «rotonda» di piazza Statuto), rispondo da torinese discretamente informato (per essere l'autore d'una *Storia aneddotica descrittiva* della [illegible] in tre volumi editi da "Piemonte in Bancarella" di corso Siccardi).

«L'obelisco [illegible] collocato a cura del Governo napoleonico nel 1808 sulla pietra o "termine" indicante l'inizio del viale rettilineo Torino-Rivoli prescelto nel 1759 dal celebre fisico e geodeta Gian Battista Bec[illegible] come base dei calcoli trigonometrici tendenti a determinare la misura del grado di meridiano compreso fra le Alpi Graie e le Marittime (Andrate - Mondovì).

«Per la lettura delle due epigrafi latine d'interesse storico, incise sul piedistallo, rimando alla pag. 485 de *I miei scritti* di Gaudenzio Claretta; mentre trascrivo letteralmente l'unica in lingua italiana: lunghezza della base (*il tratto T.-R.*) metri 11.793,60, altezza dell'estremità torinese (*piazza Statuto*) sul livello del mare al[illegible] dell'idrometro [illegible] darsena [illegible] Genova metri 245,65 (*mai decifrati*)».

Riccardo Gervasio

Una lettrice ci [illegible] [illegible] *Pinerolo:*

«Sono una pensionata. Sarei veramente grata al direttore dell'Inps se potesse rispondermi.

«Percepisco una pensione di reversibilità numero 621521, da tre anni non mi fanno l'aumento, della quota fissa. L'anno scorso, tramite un patronato della mia città, è stato fatto ricorso. Risultato? Niente.

«Non so più cosa fare, quando vedo le mie amiche che percepiscono l'importo aggiornato mi fa tanto male al cuore».

M. M. T. 621521

La figura di Pier Giorgio Frassati

Un santo laico

Martedì ricognizione della salma, ultima fase del processo diocesano di beatificazione

Sta per concludersi la fase torinese del processo di beatificazione di Pier Giorgio Frassati, *«ragazzo ricco e borghese»*, che ha dedicato la vita agli altri, ai più deboli, ai dimenticati, meritandosi l'appellativo di *«apostolo dei poveri»* dalla gente in mezzo alla quale ha costruito, [illegible] per giorno, la sua esperienza di cristiano, concependo la sua fede *«come una divisa che s'indossa in faccia al mondo»*, ha scritto Filippo Turati su *La giustizia*.

Martedì, nel cimitero di Pollone (Biella) il Tribunale diocesano per le cause dei santi ne riesumerà la salma, compiendo la «ricognizione» prevista dal Codice di diritto canonico a chiusura del *«processo sulle virtù particolari»* di una persona morta *«in odore di santità»*. Successivamente (entro giugno o luglio) i documenti e le testimonianze raccolti durante [illegible] lunga, meticolosa inchiesta, saranno inviati al Vaticano per «introdurre la causa» nella fase più delicata, che sfocerà nella dichiarazione ufficiale secondo cui il [illegible] di *Pier Giorgio* [illegible] *vissuto e operato* in *modo non comune»*.

La ricognizione [illegible] si compie a [illegible] anni dalla nascita di Frassati, avvenuta il 6 aprile 1901. Figlio di Alfredo Frassati proprie[illegible] e direttore de *La St[illegible]*, senatore del regno e ambasciatore d'Italia a Berlino fino all'avvento del fascismo, Pier Giorgio ha dedicato la sua giovinezza all'impegno sociale, rifiutando privilegi, ribellandosi alla mediocrità e all'ipocrisia, combattendo l'ingiustizia, facendosi protettore della gente che non gli dava niente perché non aveva niente.

Era un vulcano d'attività, d'iniziative, scrivono i biografi, «cattolico in trincea», figlio scomodo della Torino benpensante. V[illegible]ve diventare ingegner[illegible] per vivere in mezzo ai lavoratori più sfruttati. Ma di che cosa fosse [illegible] di come trascorrere le [illegible] giornate non lo sapeva nessuno.

Torino scoprì l'uomo, l'apostolo, il coraggioso, quando morì neppure venticinquenne, ucciso da poliomielite fulminante [illegible]ta in una delle soffitte che, [illegible] degli occhi del mondo, visitava, portando conforto.

Ai funerali migliaia di persone, ne conobbero il nome e si resero conto d'essere state l'oggetto dell'[illegible] cristiano d'un ragazzo straordinario. *«Le opere che egli compiva in silenzio, con la sua scomparsa escono dal silenzio»*, scrisse Luigi Ambrosini, giornalista, convertitosi in punto di morte nel nome di Frassati.

Guido Piovene: *«Prima era uno studente cui dava qualche lustro solo il nome paterno. Il funerale fu un trionfo. Tutta la città accorse. Una folla di gente nota e soprattutto oscura. E i familiari e gli amici ebbero la rivelazione di una vita segreta che* [illegible] *ignorato sempre»*.

Scoprirono l'uomo che era *«accoratamente fratello agli altri uomini, ai più miseri e infelici»* come scrisse ancora Turati.

Il processo di [illegible]ficazione cominciò pochi anni dopo sulla spinta dell'entusiasmo popolare per il giovane che rinverdiva l'umanità di Torino. Un'indagine lenta, documentatissima, fitta di ricostruzioni e di testimonianze. Si arenò durante la guerra e poté riprendere solo pochi anni fa su sol[illegible] di Paolo VI. Ora, la «ricognizione», che deve dimostrare la compostezza della salma e affidarla ufficialmente all'attenzione della Chiesa.

Renato Romanelli

Si affaccia [illegible] abisso l'indagine degli insegnanti delle Vallette

Questi sono i bimbi più poveri

Confondono l'asino [illegible] il maiale, lo scolaro [illegible] lo scolapasta, l'agricoltura [illegible] la moglie dell'agricoltore - Non sanno infilarsi il cappotto, né allacciarsi le scarpe; chiamano tutto «coso», ignorano i concetti di spazio e tempo, [illegible] stanno attenti per più di [illegible] minuti

La maestra domanda all'allievo di prima elementare: *«Sei venuto* [illegible] *il cappotto?»* [illegible] lui, candido: *«No, da solo»*. Non è una delle solite storielle più o meno comiche di Pierino: è [illegible] realtà che [illegible] da riso, [illegible] pena, sgomento e preoccupazione. Apre un dolente spaccato di povertà, di linguaggio, specchio d'una ignoranza [illegible] blocca anche i più semplici meccanismi di analisi.

Il *«florilegio»* continua. L'insegnante [illegible] ad un allievo di 6 anni un disegno colorato che riproduce una coccinella ed invita: *«Dimmi che animale è»*. Il bimbo annaspa, abbassa gli occhi, azzarda: *«Un leone?»*. La [illegible] altra propone, allora, ad un altro alunno [illegible] figurina con un asino. Risposta pronta: *«Questo è un maiale»*. L'abisso si allarga: bambini «normali» che definiscono *«frutta»* le patate e la minestra, *«scolaro»* lo scolapasta, *«cantiere»* chi costruisce cantine, *«agricoltura»* la moglie dell'agricoltore.

L'indagine sviluppata dagli insegnanti della scuola Fratelli Cervi in via [illegible] alle Vallette sulla *«situazione di partenza delle classi prime»*, dà brividi desolanti e fa [illegible] dentro la vergogna. *«Gran parte dei bambini* — si legge nel documento indirizzato al Comune nell'ambito del "Programma straordinario per tre quartieri critici" (via Artom, E 6, E 15 di Vallette - Lucento) — *sono giunti alla prima classe non ancora in grado di svolgere alcune azioni elementari; non* [illegible] *infilarsi il cappotto o sfilarsi una maglia, nessuno sa allacciarsi le scarpe. Alcuni* [illegible] *che cosa sia il dentifricio, altri affermano di venire lavati non più d'una volta la settimana e di non conoscere l'uso ed il significato del bidet»*.

Mai usciti di casa

Bambini scoraggianti *«non in grado di "sentire" ciò che l'insegnante dice perché non sanno e non possono prestare l'attenzione richiesta neppure per 2 o 3 minuti»*. La parola più usata è «coso» a testimonianza di una incapacità o, almeno, d'una disuetudine a pronunciare termini nuovi (aereo, per esempio, diventa «erio»). «Coso» [illegible] per dire tutto anche perché parecchi alunni ignorano il nome dei colori, il significato di *«davanti»* o *«dietro»*. Il concetto di *«più grande»* o *«più piccolo»*; e non sanno neppure orientarsi nel tempo: *«ieri»*, *«domani»*, *«mese»*, *«primavera»*, *«tra due ore»*, non hanno per loro nessun significato.

La constatazione cui giunge l'indagine degli educatori della Cervi è questa: *«Se ad alcuni bambini venisse impedito l'uso delle mani, del viso e del corpo per comunicare, non riuscirebbero a farsi comprendere»*. In pieno 1981, certi bimbi che arrivano in prima elementare sono usciti di casa una sola volta; quella, appunto, che li ha portati in una classe tra loro coetanei.

Aggiunge: *«Altri non* [illegible] *invece mai usciti dal quartiere. La campagna, la montagna, il mare, la città sono pressoché sconosciuti per* [illegible] *diventa difficile anche parlare della gallina»*.

Si potrebbe pensare che questi alunni definiti *«incapaci per la situazione di incuria e di disordine che vivono in famiglia e non certo per* [illegible] *"iperprotezione" prolungata»*, siano un'eccezione: i dati registrati dalla direzione didattica della Cervi e relativi, oltre che a questa scuola, [illegible] Di Nanni (via delle Magnolie) appartenente allo stesso «circolo», tolgono anche questa speranza: gli allievi [illegible] *grave ritardo scolastico rispetto alla media dei compagni di classe»* [illegible] per cento, vale a dire quasi 1 su cinque. [illegible] questi soltanto il [illegible] per [illegible] sono *«handicappati certificati»*.

Che [illegible] può fare la scuola di fronte a questo disastro di partenza dei suoi allievi? *«E' ovvio* — [illegible] il documento — *che davanti a problematiche di questo tipo l'apprendimento della lettura e della scrittura diventa* [illegible] *più il centro,* [illegible] *uno dei tanti obiettivi (e, forse, non il principale) del nostro intervento pedagogico-didattico iniziale»*.

Questi bimbi, infatti, hanno prima di tutto necessità d'un continuo e cospicuo rapporto affettivo. Che fare, ad esempio, per limitare certa aggressività che è *«forse l'espressione del rapporto più conosciuto e del tutto naturale per questo tipo di bambini?»*. Che fare se un alunno di 6 anni cui si [illegible] di spiegare l'inutilità di picchiare senza motivo, risponde: *«La mia mamma* [illegible] *posso picchiare,* [illegible] *sorella nemmeno. E, allora, chi posso picchiare io?»*.

temperatura di ieri	
massima	+ 22,2
minima	+ 7,1
media	+ 14,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore [illegible] pressione a livello [illegible] 1011 mb; umidità 62%; cielo quasi sereno. Temperatura: massima +22,1; minima +3,9; media +12,7. **Previsioni:** cielo velato per nubi alte stratificate. Venti deboli, con rinforzi sui rilievi alpini. Visibilità buona, con foschie in pianura. Temperatura in lieve diminuzione nei valori [illegible]. Sole: sorge 6,23; tramonta 18,47. **Temperatura dello** [illegible] **a Torino:** max +16,4; min. +7,1.

Sbocco: la violenza

C'è, insomma, un desolato decalogo cui parecchi bimbi [illegible] loro prima esperienza scolastica, purtroppo, rispondono: pochissima abitudine a stare assieme con conseguenti esplosioni di violenza; incapacità d'attenzione e concentrazione; mancanza di senso della realtà; conoscenze [illegible] più [illegible] strutturate; incapacità di osservare e di parlare: [illegible] e comprensione di [illegible] estremamente limitato di parole.

Uno degli sbocchi quasi obbligati di questa realtà è la violenza che, superate le fragili barriere dell'aula, prorompe sulle strade e diventa, spesso, norma che dirige giovanissime vite. *«Devianze a livello psichico e delinquenziale* — osserva il sindaco Novelli a commento di quest'indagine — *che, al di là della preoccupazione, chiamano in* [illegible] *volontà, mezzi, strumenti, partecipazione eccezionali»*.

Ancora Novelli: *«Se la famiglia rappresenta il "clou" dell'emarginazione, la scuola può* [illegible] *delle chiavi per uscirne»*. Come? Il *«Programma straordinario per i quartieri»* che [illegible] presentato in Consiglio comunale apre un ventaglio di proposte e di linee di intervento. Sono piani di battaglia perché, al di là d'ogni retorica, il futuro della società, il [illegible] futuro, si gioca soprattutto sui banchi d'una scuola nuova per nuovi bambini.

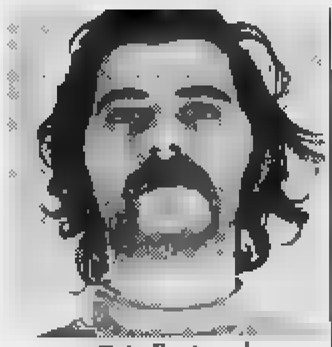
Renato Rizzo

La Digos e il nucleo speciale dei carabinieri mobilitati da giorni in città

Operazione antiterrorismo: perquisizioni Due autonomi arrestati per banda armata

Sono Eolo Fontanesi, operaio Fiat (sua moglie attentò a [illegible] caserma) e Guido Borio, dipendente della Provincia ed amico di Marco Donat-Cattin - Ambedue furono denunciati al tempo dell'«Angelo Azzurro»

Catturato Nicola Sardone, fratello di Rocco, ucciso da una bomba



Eolo Fontanesi

Guido Borio

Nicola Sardone

Una quindicina di perquisizioni in alloggi di persone in odore di terrorismo, due giovani arrestati, sequestro di materiale vario. E' il risultato dell'attività negli ultimi giorni di carabinieri e polizia. Roba grossa o di ordinaria amministrazione? Digos e nucleo speciale dei carabinieri non si lasciano sfuggire molto e il motivo c'è: l'indagine non è ancora ultimata, gli sviluppi sono imprevedibili.

Di certo ci [illegible] i nomi degli arrestati: Eolo Fontanesi, 33 anni, via Torino 7 e Guido Borio, via Petrarca 15, appartenenti entrambi all'area dell'Autonomia. Le accuse: partecipazione a banda [illegible] per il primo, organizzazione di banda armata per il secondo.

A spingere la Procura della Repubblica a firmare gli ordini di cattura sarebbero state le rivelazioni di qualche terrorista «pentito». Si tratta forse di Marco Donat-Cattin? Gli inquirenti tengono le bocche cucite.

Tra i due arrestati, il personaggio più noto è Fontanesi. Il [illegible] nome compare per la prima volta dopo l'attentato incendiario contro il bar «Angelo Azzurro» di via Po, il 1° ottobre '77 (vi rimase mortalmente ustionato il giovane Roberto Crescenzio). Eolo Fontanesi fu [illegible] dei [illegible] denunciati per quella mattinata di violenza e di fuoco.

Qualche mese dopo, nel gennaio '78, lo stesso Fontanesi incorre in un'altra disavventura giudiziaria. La moglie Franca Musi, operaia, viene sorpresa di notte mentre deposita due candelotti di dinamite sul davanzale della [illegible] dei carabinieri in borgo Vanchiglia. In carcere finisce anche il marito, [illegible] spettato di favoreggiamento. Ma Fontanesi per l'attentato aveva un alibi di ferro: quella notte [illegible] al lavoro, alla Fiat. Viene rimesso in libertà e riassunto in azienda, su provvedimento del pretore, dopo che la Fiat l'aveva licenziato.

Del secondo arrestato, Guido Borio, [illegible] che ha militato in «Lotta continua» da cui è uscito per avvicinarsi all'area di Autonomia, qualche tempo prima del medesimo spostamento fatto da [illegible] Donat-Cattin [illegible] amico. Anche Borio partecipò al corteo conclusosi [illegible] l'incendio al bar «Angelo Azzurro». Fu [illegible] dei denunciati.

[illegible] anni lavorava, come educatore e dipendente della Provincia, al Centro socio-terapeutico di Mirafiori Nord, in via Romita. Recentemente ha guidato la contestazione contro gli amministratori della Provincia per il problema del personale del centro dove lavorava. E' stato arrestato dalla Digos proprio mentre usciva [illegible] sede del centro di via Romita. Stava accompagnando a mensa due handicappati.

I due presunti terroristi avrebbero fatto parte dei *«Nuclei comunisti territoriali»*, una delle tante sigle del terrorismo minore, che hanno rappresentato l'anticamera per l'accesso a «Prima linea» e alle «Brigate rosse».

Il 31 dicembre '79, i «Nuclei comunisti territoriali» avevano compiuto il loro primo attentato mortale assaltando la Framtek di Settimo. Vittima fu il sorvegliante, Carlo Ala.

[illegible] serata si è appreso che [illegible] uomini [illegible] generale Dalla Chiesa hanno arrestato a Magenta Nicola Sardone, 27 anni, residente a Reggio Emilia e colpito da due mandati di cattura del tribunale di Torino.

Il Sardone è accusato di aver preso parte nel '77 all'attentato contro la concessionaria Volkswagen di [illegible] Turati [illegible] rivendicato da *Azione rivoluzionaria*. Con lui è stato arrestato [illegible] favoreggiamento personale (ha ospitato il Sardone nella [illegible] abitazione di via Espinasse [illegible] a Magenta) Arcangelo Melchiorre, 27 anni.

Nicola Sardone è il fratello di Rocco, morto a 22 anni, la sera del 30 ottobre '77, per lo scoppio di una carica di tritolo. Era su [illegible] «850» e l'esplosione lo investì in pieno durante [illegible] il tragitto. Obiettivo dell'attentatore era una concessionaria d'auto di via Pianezza 230.

Con lui c'era — secondo la ricostruzione dei carabinieri — anche Nicola il quale, dopo aver scaricato il fratello, dila[illegible] dalla bomba, al pronto soccorso del Maria Vittoria, si rese irreperibile.

Il nome di Nicola Sardone fu nuovamente fatto il [illegible] gennaio '79, all'indomani dell'attentato in cui rimasero feriti tre agenti di polizia.

Faticosa la scelta dei giurati su 89 hanno accettato solo 12

E' risultata più difficoltosa del previsto la composizione della giuria popolare che il [illegible] maggio prossimo giudicherà alla prima sessione d'assise 72 brigatisti. Nella prima convocazione, la settimana scorsa, su cinquanta convocati, otto [illegible] accettato l'incarico, per altri tre era stata disposta dal presidente Barbaro una visita fiscale [illegible] «recuperato». In totale dunque nove). Ieri mattina, sui trentanove convocati soltanto tre hanno accettato, altri [illegible] saranno sottoposti a visita fiscale e per [illegible] tre i carabinieri faranno accertamenti.

In totale con le due convocazioni il presidente Barbaro può contare soltanto su [illegible] possibili candidati che si presenteranno il 2 aprile. Gli [illegible] corrono sei giudici effettivi e sei supplenti; per ampliare [illegible] ha deciso di effettuare una terza convocazione di altri 29 cittadini che si presenteranno alla corte d'assise venerdì prossimo alle ore 9. Questa volta si dovrebbe raggiungere [illegible] sufficientemente valido.

Ieri mattina hanno accettato l'incarico un dipendente dell'ufficio acquisti della [illegible], un lavoratore della Fiat e un'impiegata della Michelin. Gli altri 36 cittadini hanno offerto un campionario di giustificazioni che rispecchia da una parte la scarsa assistenza che [illegible] offre a madri con figli, a donne con genitori anziani, dall'altra [illegible] senso civico di molte persone.

Un'impiegata della Toro si è definita «insostituibile». Una caposervizio delle Molinette [illegible] può abbandonare il suo posto di lavoro, altrimenti il grande ospedale va in crisi. Uno studente in medicina sta terminando la tesi di laurea: dispensato anche lui.

Una serie interminabile di casalinghe con figli da accudire, di donne anziane, di pensionati pieni d'acciacchi, di donne con genitori da assistere ma — strano a dirsi — che non vivono a casa loro bensì presso un altro parente.

Un impiegato dell'Alitalia è troppo debole per affrontare il gravoso impegno di giurato, [illegible] signora dall'aspetto sanissimo deve aiutare il figlio di 22 anni che ha appena aperto un negozio. Quasi in fondo alla lista, un personaggio che ha fatto perdere la pazienza al presidente: *«Ho delle cause in corso»*, ha detto porgendo un plico di documenti. Barbaro ha dato un'occhiata e poi è sbottato: *«Guardi che queste* [illegible] *cause civili, non penali. Lei vuol prenderci in giro»*.

«Veramente sono anche titolare e amministratore unico di cinque aziende». *«Se ne vada* — ha replicato [illegible] — *saranno i carabinieri ad accertare i reali motivi per dispensarla dall'ufficio di giudice popolare»*.

r. cer.

Troppo facile catturare trote nei torrenti e nei fiumi quasi asciutti: pesca sospesa?

Una brutta sorpresa si prepara per i novantamila pescatori della provincia di Torino: se non interverranno fatti nuovi, dovranno ripiegare le lenze e smontare le canne rinunciando alla loro passione fino a quando non tornerà a piovere e fiumi e torrenti riprenderanno il loro aspetto normale.

La Provincia di Torino sta infatti per varare un decreto d'interruzione della stagione di pesca 1981 a tempo indeterminato, a meno di un mese dall'apertura, avvenuta, come di consueto, nell'ultima domenica di febbraio. Non è escluso che il divieto, dal quale probabilmente saranno esclusi soltanto il Malone, l'Orco, la Dora (Riparia e Baltea), la Stura e il Po, giunga già prima di sabato.

L'assessore alla caccia e pesca, Fenoglio, sta raccogliendo tutti gli elementi per una valutazione complessiva del problema, ma la decisione di chiudere sembra inevitabile, perdurando le condizioni meteorologiche attuali. La siccità ha stravolto l'ambiente ittico, soprattutto per quel che riguarda gli affluenti dei principali corsi d'acqua. Molti torrenti sono ridotti a pozze, [illegible] sempre intercomunicanti, dove la cattura di alcune speci (trote in particolare) diventa estremamente agevole.

Nelle ultime settimane sono stati registrati bottini eccezionali [illegible] solo per il numero delle catture, ma anche per le dimensioni. Nell'insidia dell'amo [illegible] cadute centinaia di trote di 7-800 grammi, mentre dalle zone d'alta montagna sono segnalati [illegible]mplari superiori al chilo. Dice un tecnico [illegible] Provincia: *«Se si continuasse, perdurando la scarsità di pioggia e* [illegible] *un apporto idrico minimo per il disgelo (data la poca neve caduta) il patrimonio ittico dei circa 1500 chilometri di acque subirebbe una mazzata difficilmente recuperabile»*.

Alla facilità delle catture, che lasciano perplessi molti dei pescatori (soprattutto quelli che si definiscono «sportivi» e che [illegible] le «stragi»), si aggiunge il pericolo dell'inquinamento: data la scarsità d'acqua, si ha infatti una concentrazione degli scarichi industriali e urbani pericolosa per l'*habitat* [illegible] pesci.

Non solo. [illegible] taluni torrenti aumenta il bracconaggio per la facilità con la quale è possibile catturare esemplari, anche notevoli, con le sole mani nelle «pozze» lasciate dalla siccità. E' chiaro che la decisione di chiudere la stagione di pesca (che peraltro è già stata presa in altre zone del Piemonte) provocherà dei malumori. Ma del sacrificio di oggi i pescatori (quelli veri) potranno essere contenti domani.

g. b.

Medaglie d'oro

Al Circolo Ufficiali, per iniziativa dei Lions, sono stati consegnati ieri riconoscimenti a militari di carabinieri, Guardia di finanza, guardie di ps e agenti di custodia.

Delle 24 medaglie d'oro, 4 erano alla memoria e tra queste una è stata consegnata alla vedova dell'agente di custodia Lorenzo Cotugno, decorato di medaglia d'oro al V.M., ucciso dai terroristi, e 4 borse di studio ad orfani di caduti.

CITTA' DI MONCALIERI
(Torino)
Sono riaperti i termini di presentazione delle domande al pubblico concorso per titoli ed esami al posto di:
— Dirigente di Ripartizione Bilancio-Ragioneria-Finanze
(Titolo di studio richiesto: Laurea in Economia e Commercio e diploma di ragioniere)
Scadenza ore 12 del [illegible] aprile 1981
Per chiarimenti e richiesta bandi di concorso rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune
Il Sindaco
dott. Francesco Fiumara

V.A.R.TO srl
ALFA ROMEO
Occasioni da "Formula 1"
Presso la nostra Concessionaria trovi le [illegible] condizioni indispensabili [illegible] fare la migliore scelta dell'usato:
● un assortimento vastissimo per prezzo, modello, cilindrata
● la sicurezza di trovare sempre vetture attentamente controllate, ricondizionate e garantite
● i prezzi più concorrenziali [illegible] mercato [illegible] le più vantaggiose condizioni di pagamento.
24-28 marzo GRATIS a tutti i visitatori una foto al volante dell'Alfa Romeo F1

[illegible]
Tv [illegible] riparare L. 585.005
Teleurgente L. 309.506
Servizio immediato a domicilio città dintorni TV color [illegible] 8-22 anche festivi
Divisette - Via Bagetti 25
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. c. Francia 21), tel. 761.471 - 743.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!
Tv Videosoccorso Tv
[illegible] Tv L. [illegible]
738.908. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22.
Strumenti musicali pianoforti - organi
L'assortimento più grosse i prezzi più piccoli. Leasing. Impianti voce di tutte le marche. Magazzino Musicale, Bra (Cn) p.zza Municipio. Telef. 0172/411.624
[illegible] TV 472.510
Videocolor 488.289
Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22.

[illegible]
CEDE NEGOZIO
VIA MADAMA CRISTINA
Licenza tabelle IX, X, XIV
Telef. 534.331

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta
ASTA EREDITARIA
del patrimonio artistico appartenuto a
S.E. ASTORRE SIGIERI
del Bradante Granduca di Nicea
nei lotti sono compresi:
■ MOBILI D'EPOCA: trumeaux - ribalte - salotti - commode - specchiere - tavoli - lampadari - pianoforti
■ ARGENTI - PORCELLANE - OROLOGI - BRONZI - AVORI - OLD SHEFFIELD
■ DIPINTI antichi e '800 - Stampe
■ Importante collezione di Opere contemporanee, [illegible] i Maestri:
[illegible] - MIGNECO - GUTTUSO - TOZZI - MEN[illegible] - PEVERELLI ed altri
■ TAPPETI ORIENTALI di vecchia ed [illegible] lavorazione
Per l'immediato realizzo la dispersione ereditaria avverrà a libera offerta [illegible] base
ASTA
Mercoledì 25 [illegible] ore 21
Giovedì 26 » ore 21
Venerdì 27 » ore 21
Sabato 28 » ore 16 e 21
Corso Vittorio Emanuele, 109 - Tel. 011/54.11.50
TORINO
Sede permanente

ASTA in TORINO
ANTIQUARIATO, TAPPETI PERSIANI, GIOIELLI ED AR[illegible] DI EPOCA, DIPINTI ANTICHI, MOBILI ANTICHI ED OGGETTI VARI DI ARTE, nonché n. 9 PELLICCE di MARMOTTA, AGNELLONE, OPOSSUM, VOLPE, SPITZ, ecc.
ASTA MERCOLEDI' 25 e GIOVEDI' 26 ALLE ORE 21
[illegible] Piemonte - Ist. Vend. Giudiziaria
C.so G. Cesare 16 - Torino - Tel. 011/858.483 - 280.938

sivit S.r.l. - TORINO
Uffici: Via Botticelli [illegible]
Tel. 26.87.19 / 205.19.58
[illegible]
e
PAVIMENTAZIONI RESILIENTI
Distribuzione [illegible] posa in opera [illegible] personale qualificato - garanzia decennali. Forniture prodotti decorativi idrorepellenti [illegible] ogni applicazione.
CONSULENZE GRATUITE - INTERPELLATECI!!!

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Porte interne ■ Porte pieghevoli ■ Portoncini blindati ■ Porte per [illegible] ■ Porte per camino ■ [illegible] antincendio ■ Finestre per avvolgibili ■ Finestre con persiane ■ Finestre [illegible] persiana ■ Finestre [illegible] monoblocco ■ Finestre per camino ■ Rivestimenti per pareti e soffitti ■ Pavimenti in legno ■ Scale a chiocciola ■ Scale quadre ■ Scale a giorno ■ Scale a scomparsa ■ Scale [illegible] ■ Truciolari ■ Compensati ■ Articoli "Fai da te"
Esclusivista [illegible] ZENITH CARCA
PRONTO A MAGAZZINO
VISITATE LA [illegible] NUOVA SEDE A BORGARO
STRADA PROVINCIALE [illegible] L'AEROPORTO
Via Lanzo 179 tel. 4702602/3/4 Borgaro Torinese

CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA
presenta
PITTI DONNA
FIRENZE
27/30 MARZO 1981
PALAZZO PITTI
PALAZZO DEI CONGRESSI
PALAZZO DEGLI AFFARI
FORTEZZA DA BASSO
COLLEZIONI UFFICIALI DI MODA-CREAZIONE FEMMINILE
AUTUNNO-INVERNO 1981/82
L'ingresso è riservato esclusivamente agli operatori commerciali specializzati ed alla stampa
Per informazioni, programmi ed elenco degli espositori:
Centro di Firenze per la Moda Italiana
Via Faenza 109 - 111 - 50123 Firenze - Telefono (055) 219331 - 2 - 3
Telex 572153 FIRMOD I

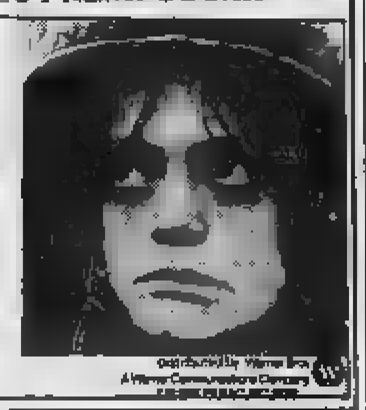
Soc. Stievani distributore autorizzato
tutto Philips
assistenza immediata
TEL. [illegible]

TORINO CINE
apertura ore 10
oggi integral V.O.
sex hard chaud - vietatissimo -

V.O.
SUPER PORNO ACTION
[redacted] HOLMES GEORGINE SPELVIN INSIEME
Eastmancolor V.O.

CINERIZ [redacted] VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
Nella [redacted] del box-office [redacted] i migliori 10 film «gialli» del cinema americano
FRANK SINATRA FAYE DUNAWAY in
DELITTI INUTILI

A NATALE BISBETICO, A PASQUA ASSO...

DA VENERDI' all'ASTOR
CANDIDATO [redacted] 3 PREMI OSCAR
L'esercito era una cosa seria prima che Giulia si arruolasse.
SOLDATO GIULIA AGLI ORDINI

PRIVATE BENJAMIN

METROPOL VIETATISSIMO!
SEXY SCATENATE
Al cinema potete scegliere quello che piace [redacted] voi

Oggi su
STAMPA SERA
40 [redacted]
Decimo inserto (di 8 pagine)
[redacted]
• Amedeo di Savoia il più valoroso dei duchi • Il polacco [redacted] generale della libertà • [redacted] il duce della Romania • Auchinleck sconfitto da Rommel • Von Brautschich la spalla [redacted] Hitler • Cunningham il dominatore del Mediterraneo • Darlan al servizio [redacted] Pétain e di [redacted] • L'ammiraglio Ia[redacted]no: «Sul [redacted] abbiamo sbagliato tutto» • Papagos, l'anima della lotta contro Mussolini • Quisling il grande traditore
I giornali d'epoca
[redacted]
Il racconto dell'eroica impresa in due pagine de «La Stampa» del [redacted] novembre 1918 riprodotte in fac-simile

Tra un film e l'altro scegli Titanus

Titanus — Ambrosio
Divertente e scanzonato più che mai!
[redacted]
OCCHIO ALLA PENNA
Toro seduto [redacted] Bisonte Sdraiato scotennano il West!

Titanus — Ideal
strepitoso! TOMAS MILIAN più «lenza» che mai ora anche papà!
MANO LESTA
Un Milian pelandrone e il suo monello alla Charlot!

Titanus — Lilliput
4° mese
spiritoso! ironico! spassoso!
IL PAP'OCCHIO
ROBERTO BENIGNI RENZO [redacted] la rivelazione [redacted] del cinema italiano

Da venerdì al [redacted] Arlecchino
l'atteso film di PUPI AVATI

LA PERLA Oggi grande divertimento!
La terrificante vacanza di «4 desperados» partiti in [redacted] e ritornati a nuoto

I GATTI di VICOLO MIRACOLI
UNA VACANZA BESTIALE

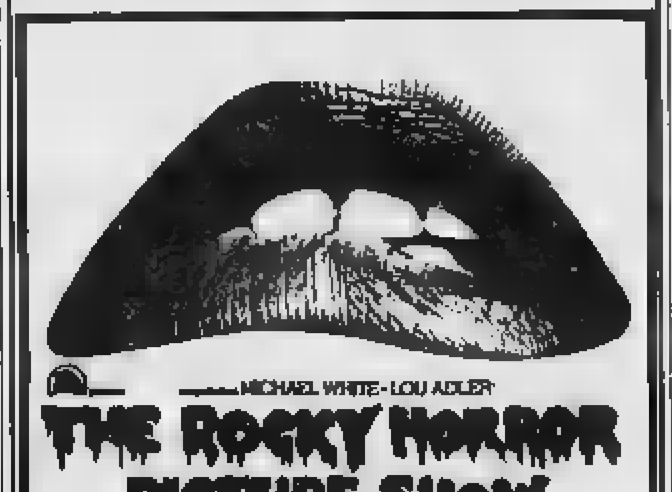
Da Venerdì [redacted] Romano
BERGMAN un genio del cinema scopre il sesso!
Titanus
Ingmar Bergman

UN MONDO DI MARIONETTE

FLASH GORDON
ORNELLA MUTI
Oggi Massaua GRANDIOSO!
Un guerriero forte e bello dovrà sfuggire ai lacci lussuriosi di Aura...».

OGGI AL REGINA
Finalmente in edizione integrale il [redacted] cui [redacted] parlano

JOSEPHINE [redacted] VIZIOSA
Locale supersex NO-STOP Apertura ore 10

OGGI al PUNTODUE

THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW

V.O. CINEMA MAFFEI Super Sexual Fantasy

VITTORIO VENETO
SEXY [redacted]
VIETATISSIMO 18 ANNI

PROVINCIA DI [redacted]
ASSESSORATO PER LA CULTURA
TEATRO STABILE DI TORINO CENTRO STUDI
[redacted] ALBERTINA
[redacted]
LA STAMPA
IL [redacted]
Percorsi teatrali di Emanuele Luzzati
a cura dell'Istituto del Teatro e dello Spettacolo dell'Università di Roma
Salone dell'Accademia Albertina, 19 marzo-12 aprile 1981, via Accademia Albertina 8, Torino. Orari di apertura: 9-12; 15-19,30. Tutti i giorni escluso il lunedì

DOMANI al VITTORIA
I film con ENRICO MONTESANO sono garanzia di buon gusto e divertimento!

ENRICO MONTESANO • CLAUDE BRASSEUR
DALLA DI LAZZARO
un film di STENO
QUANDO LA COPPIA SCOPPIA
con LIA TANZI
GIGI REDER • DANIELA POGGI e con GIORGIO BRACARDI

CINEMATOGRAFI

[redacted] VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400) **Labbra aperte**, Karine Gambier. V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica) Ap 14,30 Ult 22,30 Ingresso 3000

[redacted] (c. V. Emanuele 57, tel. 547.007) **Occhio alla penna**, Bud Spencer, Amidou (divertente), colori [redacted] 15, 16,45, [redacted] 20,20; 22,30 Ingresso L. 3500.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147) **Prima pagina**, Walter Matthau, Jack Lemmon (divertentissimo) [redacted] 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 3500

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.100) **The elephant man** Anthony Hopkins, John Hurt, Anne Bancroft (bianco-nero). Viet. 14 Or. 15,50 18,05; 20,05; 22,20. Ingresso 3500.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. 831.374) ore 16 rassegna Buñuel **Viridiana**, ore 17 **Can Can**, ediz. italiana, dalle 18,30 spettacoli continuati. **Penetration**, 1ª vis. europea ed originale. Ingresso soci.

ASTOR (via Vioto 8, tel. 519.516): **I mastini della guerra**, Christopher Walken, Tom Berenger (avventuroso). Viet. 14 [redacted] 15,30, 18,20; 20,30, 22,30 Ingresso L. 3500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714). **Ricomincio da tre**, Massimo Troisi. Colori (divertente). Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingresso 3500.

CAPITOL (via [redacted] Dalmazzo 24, tel. 540.605) **La pagella**, Mario Trevi, Marc Porel, Beniamino Maggio (drammatico) Or. 15,30, 17,26; 19,10; 20,55 22,40 Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Vestito per uccidere** di B. De Palma con M. Caine, A. Dickinson Viet. 18 Col. (thriller) Or. 16,10; 18,10, 20,30; [redacted] Ingresso L. 3000

CRISTALLO (via Gorno 5, tel. 650.7100) **Il bisbetico domato**, Adriano Celentano, Ornella Muti, [redacted], non viet. (commedia) Or. 16, 18,20, 20,20; 22,30 Ingresso 3500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 547.477) **Gente comune**, Donald Sutherland, Timothy Hutton, Mary Tyler Moore (drammatico) Or. 15,30, [redacted], 20,15, 22,30 Ingresso L. 3500.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, [redacted] 500.760) **Laguna blu (Blue lagoon)**, B. Shields, C. Atkins. Non vietato. Or. 18,00, [redacted], 20,30; 22,30 L. 3500

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 210.613): **Sorvegliate il vedovo** di R. Enrico con M. Serrault, P. Morel, proiezione unica ore 21,15 Ingresso L. 3500.

[redacted] (corso Beccaria 4, tel. 541.523) **Manolesta**, Tomas Milian, Giovanna Ralli, colori, non viet. (divertente) Or. 16,10 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 16 bis, tel. 537.100). **Il Pap'occhio**, [redacted] Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore Col. Non viet. (comico) Or. 15, 16,55; 18,45; 20,35; 22,30 Ingr. 3500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Lili Marleen**, di Werner Fassbinder, Giancarlo Giannini, Hanna Schygulla (drammatico e spettacolare) Or. 15,30, 18; 20,15; 22,30. Ingresso L. 3500

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354) **Super sexual fantasy**. (V.O.) Col. Viet. 18 (commedia erotica) Ap 14,30, ultimo 22,30 L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Sexy scatenate**, con Pinky Queeny, R. Lemaroura. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Or. 14,30, 16, 17,40; 19,10, 20,40, 22,30 L. 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516.860) **Il Bocciasso**, di Bruno Corbucci, con Pippo Franco, Ed[redacted] Fenech, Laura Troschel, techn [redacted] viet. [redacted] 16; 18,45; 18,30; 20,30, 22,30 Ingr. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Bianco, rosso e Verdone**, di C. Verdone, con Carlo Verdone, Milena Vukotic (commedia brillante), Ap. 15,30. Film 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 3500.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 830.8701) **L'orgia** [redacted] Rush Col. Viet. [redacted]. (Commedia erotica) Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso 3[redacted]

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, [redacted] 760.951): **Julia blue porno story**, Gloria Roberts, John Leslie. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15. Ultimo 22,30 Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.885): **Josephine la viziosa**. Karine Gambier. Colori. Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 10. Ult 22 Ingresso L. 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400). edizione speciale: **Incontri ravvicinati del terzo tipo**, di S. Spielberg, con Robert Dreyfuss (fantascienza) Or. 15,10: 17,30: 20; 22,30. Ingresso 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, [redacted] 510.145) **Camera d'albergo**, di M. Monicelli, con V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Non viet. Or. 16; Film 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. L. [redacted].

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.671). **Ludwig** (edizione integrale) di Luchino Visconti con Helmut Berger, Romy Schneider. Techn. Viet. 14, ore 16 - 20,30 Ingr. 3000. Agis 1800

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.355) **Super porno** [redacted] V.O. Colori Viet. 18 (erotico) [redacted] ap. ore [redacted] ult. 22,30. Festivi ap. 14,30, ult. 22,30 Ingr. L. 3000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): **Il minestrone**, Roberto Benigni, Franco Citti, Ninetto Davoli (comico) Or. 15,30, 18,10; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500

V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5 - tel. 571.542) **Sexy fantasy**. Techn. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. ore 10 Ult. 22,30 Ingr. [redacted]

EDIZIONE ORIGINALE

NUOVO VIP INTERNATIONAL (corso Casale 106, tel. 832.066). **Manhattan**, di Woody Allen (in inglese) ore 20-22. Ingresso 2500, ridotti 1000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 651.284) chiuso per riposo. Domani **The Blues Brothers** (I fratelli blues)

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) **Porno exotic love**. Viet. 18 (commedia erotica) Ap 20; ult. 22,30

APOLLO (largo Giachino 81, tel. 215.855) chiuso per riposo. Domani **Razza selvaggia**.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.621): **Stardust memories** di Woody Allen con W. Allen, C. Rampling. Non viet. Ore 20 - 22,30 L. 2000 Agis 1200.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.9813) serata riservata ore 21.

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Mia moglie è una strega**, R. Pozzetto, E. Giorgi. Non viet. Ap. 18 Film 16, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30 L. 2000 Rid Agis 1500

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.037) **L'isola** con Michael Caine. Colori Ap 20 Ult 22,20 Ingresso L. 2000

LA PERLA (corso [redacted] Gaspari 26, tel. 584.791) **Una vacanza bestiale** con i [redacted] Miracoli [redacted] 16,15, 18,15, 20,20, 22,25

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 796.603). **Flash Gordon**, S. J. Jones, O. Muti, M. Von Sydow, M. Melato. Non viet. Ore 20,30; 22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061) oggi chiuso

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265) **Porno holocaust**, col. Viet. 18 Ap. 10 Ult 22,30 Ingresso 2500

Da 3 settimane allo Studio Ritz
Ludwig
la clamorosa scoperta di un capolavoro maestoso

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 546.745): **The Rocky horror picture show** di J. Sharman con S. Sarandon, T. Curry (Musical), techn. Viet. 14. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.785): **Le mogli supersexy**. Viet. 18 (commedia erotica) Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874.171) **People**, di G. Osmane. V.O. Col. Viet. 18 Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 2500

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051). **Assassinio allo specchio** di Agatha Christie con A. Lansbury, G. Chaplin, T. Curtis, R. Hudson. Techn. Per tutti Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

[redacted] **VIP** (c. Casale 106, tel. 832.066) vedi «Edizione originale»

SECONDE [redacted]

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. [redacted] 293): **Corpi** [redacted] **d'amore**, Gene Lee, Nancy Hoffman. Viet. 18. Or. 14,05, 15,[redacted]; 17,26; 19,05, [redacted]; 22,30 L. 1500

CONTINENTAL (v. [redacted], [redacted] 407.066) **Gegè Bellavita**, F. [redacted], L. Poulo, P. Caruso. Viet. 14.

[redacted] d'Essai (Corso Moncalieri 241, tel. 600.487): ore 21,15 **Il pianeta delle scimmie** di F. J. Schaffner con C. Heston, R. McDowell. Colori

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.360) **Assassinio sull'Orient Express**, di A. Christie, regia S. Lumet con S. Connery, J. Bisset. Ore 20,15-22,20 L. 1500

GIANDUJA - [redacted] LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.238). [redacted]

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.904): chiuso per riposo

JOLLY (v. Verolengo [redacted], tel. 290.181) oggi chiuso.

NUOVO ODEON (v. Venezia 8, tel. 749.23.62): **Il prigioniero di Zenda**, Pe[redacted]s. Techn. Non viet. Ap. 20, ult 22,20

ZONA CENTRO

PO: oggi chiuso

CABARET VOLTAIRE (v. Cevour 7, tel. 516.046) dalle 16 alle 2,30 **Marilyn chambers la insaziabile**. Nov. ass. «Swedish classics» Ingresso soci

CINECLUB (v. Calandra 15, [redacted] 447.2668): questa sera hard core, edizione originale francese: **3ª storia di Josefine**. Inizio spettacolo ore 20,30 continuato. Ingresso soci

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5/b, tel. 544.077) personale di Brian De Palma **Le due sorelle**, con Margot Kidder, Jennifer Salt, Charles Durning ore 18,45-22,30, **Ciao America**, con Jonathan Warden, Robert De Niro, ore 20,40

ZONA CROCETTA - [redacted] RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, [redacted] 587.715): **Vizio di famiglia**, con E. Fenech, R. Montagnani. Ult. 22,20

GIARDINO d'Essai (v. Monfalcone 62, tel. 328.873) [redacted] **ballata di Stroszek**, con Eva Mattes di W. Herzog. Ore 20-22,30

SMERALDO ARCI d'Essai (v. Tunisi 92, tel. 390.711) per il Quartiere Lingotto-Mirafiori: Generali programma musicale Ingresso gratuito. Ore 21

[redacted] (c. Duca Abruzzi 102, tel. 596.125). **Sindrome cinese**, Jack Lemmon, Jane Fonda, Michael Douglas Or. 20,10-22,30 L. 1200

ZONA S. P[redacted]

AMERICA (via Frejus 37, tel. 446.764): **Le furie umane del Kung Fu**. Ap. 20, ult. 22,30 L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.437) oggi riposo. Domani **Safari express**.

[redacted] FRANCIA

[redacted] (c. Tassoni 3, tel. [redacted]-3843): **Super rapina a Milano** [redacted] Colonlano con Celentano, C. Mori.

ZETA d'E[redacted] (via [redacted]ano 69, tel. 749.3907): **Lei k be**, di R. Lester con I [redacted] Ap. 20 Ult 22,30 Solo [redacted]

ZONA MILANO-R. PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Le mogli supersexy**. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

[redacted] NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.05.63): **L'amico americano**, di Wim Wenders, ore 20,15-22,30

SPEZIA (via Nizza 170, [redacted] 696.5617) **Sexy bistrò** (Luce rossa). Viet. 18. Ap. 15 ingresso 1000.

[1] Cinema a carattere parrocchiale

Film segnalato dalla critica: **Prima pagina** (Ariston), **La ballata di Stroszek** (Giardino).

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Adriano, Arco, Artisti, Bertoni, Centrale, Continental, Eliseo, Erba, Fortino, Gioiello, [redacted]ler Studio, Maffei, Nazionale, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vinaeglio

[redacted] CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Criminal love. Viet 18
MARGHERITA: La casa degli [redacted].

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Le ragazze blue porno.

[redacted]
[redacted]: Amore al primo morso.

CHIVASSO
[redacted] MODERNO: [redacted] del 3° tipo.

CIRIE'
CATALANO: Flash Gordon.
ITALIA: Superaaa super. Techn Viet [redacted]
NUOVO: ore 21 spett. musicale.

CUORGNE'
MARGHERITA: Zucchero, miele e peperoncino.

LANZO
CATALANO: Desideri morbosi. Viet 18

MONTANARO
VITTORIA: L'impero porno della lussuria. V 18.

[redacted]
SUPERGA: chiuso per riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Marion la play lady super porno.
ITALIA: I mastini del West.
NUOVO: Mi gioco la bambina.
[redacted]: Racconti [redacted] Mamuela. Viet 18
RITZ: L'esorcista.

SETTIMO
SECCARIS: Flash Gordon.

VALPERGA
AMBRA: Le piccole collegiali.

VENARIA
SUPERCINEMA: Le porno coppie.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20 Turno E **Il matrimonio segreto** di [redacted] Cimarosa.

PICCOLO REGIO: ore 17,30 audizioni discografiche **Bela Bartok nel** [redacted] **rio della nascita**. Presentazione di Lidia Palomba. Ingresso libero

PICCOLO REGIO: ore [redacted] (matin. scuole) **Raciterpentando** [redacted]ro della Tosse di Genova.

ALFIERI-CABARET VOLTAIRE: [redacted] ore 21 in esclusiva per il Piemonte: Dario Fo e Franca Rame in **Clacson, trombette e pernacchi**. Ultimi 5 giorni.

[redacted]: Rassegna Avanguardia e Postavanguardia, ore 22,30 **Orestea** di Rino Sudano da Eschilo Gruppo 4 Cantoni di Roma. Ingresso soci

CARIGNANO - TEATRO ST[redacted]: stasera ore 20,30 Ater Emilia Romagna Teatro presenta **Turandot** di Carlo Gozzi. Regia di Giancarlo Cobelli [redacted] e costumi di Paolo Tommasi con Valeria Moriconi, Ivo Garrani, Antonio Piovanelli. [redacted] in abbonamento. [redacted] 544.562 - 556.246.

CENTRALINO (tel. 831.500) stasera ore 21,30 jazz con Franco Cerri.

L'ipnotizzatore Giucas Casella al Club Privé

ROMA — Da quando è riapparso [redacted] veste [redacted] ipnotizzatore [redacted] «Domenica [redacted]» nel gennaio scorso, Giuseppe Casella, in arte Giucas, è diventato un personaggio popolarissimo. La gente [redacted] ferma per chiedergli l'autografo e gli impresari se lo contendono per le serate. Stasera si esibirà a Torino al Club Privé.

Giucas Casella, trent'anni, siciliano [redacted] Termini Imerese, scoperse [redacted] sue qualità di ipnotizzatore a dieci anni fissando gli animali e vedendo che gli obbedivano. «*Da quel giorno — dice — sono passato ad ipnotizzare i compagni di scuola, quindi a diciott'anni ho pensato di* [redacted] *ipnotizzatore di professione e di sfruttare le mie capacità nel campo dello spettacolo*».

Prima di arrivare nella trasmissione di Pippo Baudo questo ormai popolarissimo per[redacted] girato il mondo, esibendosi nei grandi locali e sulle navi adibite [redacted] crociere per ricchi turisti. L'obiettivo professionale [redacted] Giucas Casella è quello di arrivare alla telecinesi; [redacted] allo spostamento degli oggetti.

«*Per* [redacted] *— confessa — i miei cavalli di battaglia* [redacted]*: la regressione, porto il soggetto indietro nel tempo facendogli rivivere esperienze passate e dimenticate; la catalessi, il dividere in tre parti il soggetto, facendogli fare nello stesso tempo tre* [redacted] *completamente diverse; e poi il postipnotico, che considero l'esperimento più importante. Consiste nel dare ordini al soggetto sotto ipnosi e poi guardarlo mentre* [redacted] *esegue, senza che se ne renda conto, ma in* [redacted] *stato di completa normalità*».

«Nudo di donna» il [redacted] autore è [redacted] Levi

ROMA — Il film *Nudo* [redacted] *donna* in corso [redacted] realizzazione, con la regia di Lattuada e l'interpretazione di Nino Manfredi, non è tratto da un romanzo [redacted] Primo Levi, [redacted] pubblicato da molti giornali, ma da un'opera di Paolo Levi, autore di gialli all'italiana.

Adriana Martino stasera [redacted] Gobetti

TORINO — Per il cartellone «Gobetti - Teatro - Kabarett — Incontri ravvicinati con l'autore», stasera alle 21 va in scena lo spettacolo *Questa* [redacted] *al teatro della Star*, con Adriana Martino autrice e protagonista; regia di Gian Carlo Sammartano. Accanto alla Martino figurano Renato Cecchetto, Lorenzo Moncelsi [redacted] Benedetto Ghiglia. Repliche fino [redacted] domenica.

Franco Cerri al Centralino

TORINO — Al Teatro Cabaret Centralino, in [redacted] delle Rosine 10, stasera alle 21,30 [redacted] jazz del chitarrista Franco Cerri, con Massimo Artiglia piano, Rosario Bo[redacted] basso e Giorgio Dialeria batteria.

[redacted] **Musicale** — Al [redacted]vatorio, stasera alle 21 in abbonamento dispari, concerto del Nederlands Blazers Ensemble. In programma [redacted], Keuris, Mozart, Dvorak.

Piccolo Regio — Per [redacted] Audizioni discografiche, oggi alle 17,30: «Bela [redacted] nel centenario della nascita». Presentazione di Lidia Palomba.

Teatro per ragazzi — Alla scuola E 16 in [redacted] antica di Collegno, oggi [redacted] 10 e alle 14,30, l'Anonima Teatro Studio e la Cooperativa della Svolta replicano «Kraho [redacted]dar» di Renata Scant.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari) [redacted] Blazers Ensemble. Musiche di: Rossini, Keuris, Mozart, Dvorak. Bigl. in p. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

ERBA: vedi cinema.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole: **Pinocchio**.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 21 Adriana Martino in **Questa sera al Teatro della Star** Comp. Teatro e Canzone. Tel. 544.562 - 556.246.

ITALIA: **La ballata di Pinocchio**. Spettacolo per le scuole. Inf. tel. 880.068

MACARIO (v. S. Teresa 10, [redacted] 554.822-533.948): stasera ore 21,15 Dino Sarti in **Che bella faccia, che bella gente**. Spett. in 2 tempi. L. [redacted] 7000, 5000

NUOVO-CABARET VOLTAIRE - Frontiere [redacted] **teatro** (Cabaret Voltaire - Teatro stabile): [redacted] 21,30 **Kinkan** [redacted] di [redacted] Amagatsu. Compagnia [redacted] Juku. Ultimo giorno.

TEATRO ADUA - TEATRO STABILE: [redacted] sera ore 20,30 Giulio Brogi in **Il bacio** [redacted] **donna ragno** [redacted] Puig. Teatro di Porta [redacted]. Spettacolo in [redacted]. [redacted]. 544.562 - 556.246.

TEATRO [redacted] - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Centro Educativo Speciale di via Cena 5, [redacted] la Compagnia Spommamalz [redacted] «Tirlera, Tirlera, un desiderio al mattino e uno alla sera» Fiaba popolare finlandese.

[redacted] **ANTONELLIANA - L'OFFICINA** [redacted]: 9,30 **La congiura** [redacted] **baleni**; 14,30 **Il prete di Batak**: 17 **Sciopero**. Ingresso libero

SHAKER - [redacted] (C. [redacted] 3, tel. 532.492): Thomas, Palumbo, Crissy.

SHAKER DISCOTECA (C. Sanleri 3).

GALLERIE - [redacted]

ARTECENTRO QUAGLINO: G. Bava.
ARTE CLUB (Bogliano 3): A. Eandi Jerry.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra omaggio R. A. Vercelli.
COSSOLOINC[redacted] (Garibaldi [redacted]): Giocca.
IDEOGRAMMA (Da Gaspari 38): Vinco.
L'ARCIPELAGO: N. Pugnano - E. Rinaldi 15,30-19,30 (domen. lunedì esclusi).
[redacted], Torom 2): Monigilo
PALAZZO DELL'ARTE - CITTA' DI SALUZZO: 3ª Rassegna mercato del Quadro d'Autore. Feriale 15-19,30; sabato e domenica 10-12,30; 15-20.
PORTICI (p. V. Veneto 22 - tel. 885.478): Burma. Or.: 15,30-19,30.
PROMOTRICE B. A. Valentino: «Vicine». [redacted]ulture di F. Ghibli.
ROSARIA ARTE: Bruno Brace.
TUTTAGRAFICA: G. Vendittsh.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] ARTE [redacted]

[redacted] (tel. 885.406): Giovanna Contessa. Inaugurazione ore 18.
APPRODO (Bogino 17): Hustnikova.
BERMAN (v. [redacted] 9, tel. 537.430): Pittori dell'800.
CITTADELLA (Beriola 34): L. Verdiani.
[redacted]: Sergio Minero, disegni.
DAVICO: Italo Mus.
DAVIDE (v. Barletta 68/E, tel. 325.058): Cambursano, Gruvera, Meiatti.
FOGLIATO (Mazzini, 9). 900 piemontese omaggio a Cesare Maggi.
GISSI (p. Solferino): Collettiva internazionale (lunedì chiuso).
[redacted], tel. 518.947): Mobili e oggetti dell'Antico Oriente.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Sandra Brunetti.
LA GIOSTRA - Arti: Giampietro Maggi.
LE IMMAGINI: Gino Bozzetti.
NARCISO: Brodi e Spazzapan.
[redacted] (C. [redacted]rea 32, [redacted], 877.344): Edouard Chappel.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810) Claudia Sacerdote Terracone (Scultore) 10-12,30; [redacted]
VIOTTI: Gino Meggiore.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Film da rivedere: [redacted] e 21,15 **L'avventuriero di Hong Kong** di E. Dmytryk con C. Gable, S. Hayward, M. Rennie (St. Uniti 1955, col. Min. 100).

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): [redacted]
ARLECCHINO: ore 21 I Felicia,
[redacted] **ARTI**: 15,30 [redacted] libero a tutti i Marmitton.
CLUB 84: ore 21 danze
DU PARC: 21 Roby e i Gentleman.
LA PERLA: [redacted] ingresso libero, ore 21 danze.
[redacted]OI - **BAL MUSETTE**: ore 21.
[redacted]; [redacted] Nuccio Nicosia.
TROCADERO: ore 2 [redacted] Baseball.

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): Piero e Pino
PIANO BAR «HOTEL LA GRANDE DAME» (v. G. Bruno, 210, tel. 600.519 - 696.3268): Renzo Gallino pianoforte
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante danze orch. Pino Show

TEATRI - RITROVI

[redacted]
CABARET VOLTA[redacted]
Da oggi si prenota per
Le cirque imaginaire
con
JEAN BAPTISTE THIERREE e VICTORIA CHAPLIN
In scena al Gobetti dal 31 marzo per FRONTIERE DEL TEATRO e GOBETTI/TEATRO/KABARETT
[redacted] 544562 - 556246

CABARET VOLTAIRE Via Cavour 7 Tel. 51.50.48
al TEATRO ALFIERI
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
Stasera ore 21
DARIO FO FRANCA RAME in
[redacted] TROMBETTE e PERNACCHI»
PREVENDITE: Cabaret Voltaire - Teatro Alfieri - Campus - Feltrinelli
Comunali - ULTIMI 5 GIORNI

TEATRO STABILE [redacted]
AL TEATRO GOBETTI, [redacted]
[redacted] in
[redacted] al [redacted] della Star
con Renato Cecchetto
Lorenzo [redacted]
e [redacted] Ghiglia
Regia di G. Carlo [redacted]

LE PRIVE'
[redacted] Casella
l'ipnotizzatore della trasmissione televisiva «DOMENICA IN...»
questa sera ore 22

danze arlecchino
[redacted] 21-1 BALLO LISCIO
[redacted] STRIP-TEASE
ore 24 GHIOTTA SORPRESA

TEATRO STABILE [redacted]
AL TEATRO [redacted]
da martedì 31 marzo
IL PIACERE
[redacted] D'Annunzio
[redacted]
ANGELILLO LUDOVICA MODUGNO
Regia di PIERO [redacted]
Da oggi si p[redacted]
Tel. 544562 - 556246

Du Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA ROMANTICA
A [redacted] DI C[redacted]
[redacted] DEI RICORDI»

[redacted]
V. S. Teresa 10 - t. 556822-533948
ore 21,15 Recital di [redacted] SARTI
Successo vivissimo!
2 tempi - Pren. cassa locale
L. [redacted] 7000 - 5000

Trocadero
... A. Doria 9 - tel. 55.37.71
[redacted] dell'amicizia
orch. [redacted]

[redacted] 27 [redacted]
RICCARDO [redacted]
SPORTING
Santhià - Casello Aut. TO-MI

[redacted] CABARET [redacted]
questa [redacted] ore 21,30 jazz
[redacted] CERRI
Inf. pren. [redacted] - Sede Soci ore 16

Nuovo PRINCIPE
15,30 IL VOSTRO BALLO LISCIO con ACTIS
INGRESSO LIBERO

A Sanremo la [redacted] dei film d'autore scopre il privato

Il cinema dell'Est rilancia i padri contro l'internazionale delle mogli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — [redacted] privato non è politico, [redacted] internazionale. Si sapeva già che i problemi della donna in Unione Sovietica [redacted] quelli propri [redacted] resto del mondo industriale, [redacted] visto che [redacted] [redacted] figura della casalinga ribelle (vero lascito [redacted] postfemminismo) splende all'Est [redacted] all'Ovest.

Ma anche gli uomini, la famiglia, i figli, i padri hanno [redacted] loro parte come [redacted] Mostra del film d'autore spiega bene. [redacted] in America c'è una riscoperta dei padri (da *Kramer contro Kramer* in avanti) l'Urss non sarà da [redacted] [redacted] [redacted] televisione della Germania Federale censura Jutta Brückner (*I primi passi*), la Bulgaria mette in frigorifero Eduard Zakhariev (*Quasi una storia d'amore*). Siamo tutti pari nel privato e nella paura. La barriera di missili tra Est [redacted] Ovest è solo una forma di concorrenza nell'uguaglianza.

I primi passi [redacted] vedrà oggi dopo [redacted] rinvio tecnico mutilato di una scena che la Brückner giudica essenziale per capire la sua coppia. Dopo aver inutilmente pregato la moglie, casalinga ribelle, di fare l'amore il marito si sfoga da solo, rabbiosamente e sconsolatamente. La tv tedesca, produttrice del film, ha tagliato motivando: «*Non* [redacted] *può infliggere agli uomini anche questa umiliazione*». I dirigenti dicono che tutto ha un limite.

Il film sovietico della regista Dinara Asanova ha già un buon programma nel titolo: *Mia moglie se n'è andata*. Raggiunto il punto di guardia, stanca di [redacted] considerata un accessorio domestico, la signora Vera una notte si alza e se ne va, abbandonando marito e figlio.

Quell'uomo così sicuro di sé adesso [redacted] dispera per le [redacted] notturne, chiamando la fuggitiva. Il bambino prepara pranzi squisiti (a differenza [redacted] pasticcioni Kramer e figlio), ma la mamma non ritorna. Una amica telefona: [redacted] *partendo* [redacted] *l'aereo*. Corrono padre e figlio all'aeroporto, sgomenti tra la grande folla. La troveranno? La convinceranno? Chissà.

Nell'internazionale delle mogli la Germania Orientale porta una nota inconsapevolmente sarcastica dietro lo scopo edificante. In *Finché morte* [redacted] *vi separi* [redacted] Heiner Carow c'è lo schema tradizionale: una giovane si sposa, ha un figlio, vuol tornare a lavorare. La gelosia, [redacted] pregiudizio, [redacted] (vedete quanto profonde sono le radici anche nel socialismo reale) spingono il marito all'offensiva: [redacted] il matrimonio o il lavoro. Per la moglie ribelle è un inferno.

Il marito [redacted] dà al bere, l'amore [redacted] diventato una violenza. Finché un giorno la forzata casalinga [redacted] lascia che il marito beva una bottiglietta piena di acido muriatico. Il tentativo [redacted] omicidio è la rinascita della comprensione e dell'amore.

Il regista Carow voleva dire virtuosamente: amatevi nelle avversità: ma è come [redacted] [redacted] se detto: se volete far rinsavire il marito, avvelenatelo; un po' [redacted] acido salva l'indipendenza.

In Bulgaria non sono tanto tolleranti [redacted] i paradossi del privato [redacted] mettono in discussione l'immagine pubblica. *Quasi* [redacted] *storia d'amore* [redacted] Zakhariev avrà — sembra — solo [redacted] pubblico di Sanremo e poi gli archivi perché non [redacted] precisamente un film edificante per i bulgari e per l'industria [redacted] [redacted] committente.

Dramma borghese, dramma classista in una cittadina [redacted] provincia: un padre funzionario e benestante contrasta l'amore tra [redacted] figlio e un'operaia. Sogna per il figlio una brillante carriera nella capitale, se sposasse l'operaia [redacted] rebbe intrappolato e socialmente squalificato. Vincerà l'amore pulito e almeno interclassista? No, vincerà [redacted] papà [redacted] la buona carriera sarà garantita.

Per fortuna c'è una famiglia [redacted]ggiosa [redacted] film *Sulle spalle* [redacted] *gigante* dell'inglese Anthony Simmons. Due coniugi, ex baracconisti [redacted] Luna park, adottano un bambino focomelico privo di braccia e di gambe. L'amore e l'ingegnosità (una speciale carrozzella a motore costruita [redacted] babbo) rendono il bambino quasi normale.

E' una storia vera che la [redacted] ha voluto tradurre in film: la Rai potrebbe acquistarlo per mostrare, dietro immagini crude, una luce di grande dedizione, una sorprendente, [redacted] famiglia.

Peccato che [redacted] rimasto il fondo del cartellone per l'ultima [redacted] moglie in programma, la plurimaritata attrice protagonista del film ungherese *Buon compleanno, Marylin* di Reszoszoreny. Ma appartiene a [redacted] categoria senza tempo: le donne che si salvano o si perdono da sole prendendo la vita come un palcoscenico.

Stefano Reggiani

Vavra, regista da 50 anni

SANREMO — Quel signore dai capelli [redacted] *che il pubblico* [redacted] *dei dibattiti notturni circonda di rispettose domande o di imbarazzato silenzio è un piccolo monumento del cinema mitteleuropeo. Si chiama Otakar Vavra, ha* [redacted] *anni, ha diretto film per quasi cinquant'anni ed ha ancora progetti.*

La mostra [redacted] *cinema d'autore gli ha dedicato una retrospettiva* [redacted] *otto film, da «Verginità»* [redacted] *1937 a* Un martello per le streghe *del 1969, che in Italia arrivò* [redacted] Una vergine per l'inquisitore. *Dice Vavra:* «Avevo letto tutti gli atti dei processi di stregoneria in Boemia. Tante innocenti [redacted] [redacted] go per la follia di [redacted] persecutore che era rimasto libero e tranquillo, mai punito. [redacted] Il film sollevò obiezioni. In Argentina [redacted] furono pressioni clericali per [redacted] premiarlo».

Vavra è noto soprattutto in [redacted] *per* Barricata muta *sulla rivolta* [redacted] *Praga contro i nazisti. Ha visto molta storia del* [redacted] *paese, molta ne ha celebrata, altra ne ha patita:* «Ho girato quarantadue film e scritto settantasei sceneggiature. Ho dovuto rinunciare [redacted] quasi metà dei miei progetti, spesso riguardavano argomenti — come dire? — troppo attuali».

[redacted] *seconda guerra mondiale all'intervento sovietico Vavra ha attraversato molti «momenti difficili». Ma quando non ha diretto film, ha insegnato cinema a Praga. Tanti nuovi autori sono usciti dalla sua scuola, lui impersona suggestivamente la cultura cecoslovacca anche* [redacted] *si inserisce, come dice* [redacted] *sua biografia, «nella corrente umanistica della cinematografia mondiale».*

s. r.

Morto [redacted] Mosca il regista Donskoj

MOSCA — A [redacted] anni [redacted] morto ieri il regista Mark Donskoj, specialmente noto per una trilogia cinematografica dedicata a Massimo Gorki, della quale si è proiettata in Italia la prima parte, «L'in[redacted] di [redacted]

Sui nostri schermi, nell'immediato dopoguerra, sono apparse altre opere notevoli di Donskoj: [redacted] maggio 1945 «Arcobaleno», realizzato nel 19[redacted] fu il primo film sovietico ad essere visto, dopo la Liberazione, dal pubblico italiano.

Tra gli ultimi film [redacted] Donskoj ve ne [redacted] [redacted] dedicati alla figura della madre di Lenin.

In scena al Nuovo «Kinkan Shonen» per lo Stabile-Voltaire

[redacted] Giappone [redacted] erotica [redacted] violenta contro [redacted] [redacted] [redacted] tecnologica

L'ultima scena dello spettacolo basato sulla danza Butoh (Foto P. De Marchis)

TORINO — *Spettacolo sontuoso e terribile, atroce e* [redacted] *lenne, senza timore di compromissioni vistose col reale, anzi nel reale calato compiutamente, tra ritmi di corna*[redacted] *dalle dubbie risonanze folcloriche e violenti martellati rock di ricercata, insistita volgarità, questo* Kinkan Shonen (Il ragazzo dal cranio rasato), *salutato, insieme allo spettacolo* [redacted] *Pina Bausch, come la sola novità emergente all'affrettato Festival di Nancy 1980,* [redacted] *ancora per stasera, ospite dello Stabile-Voltaire, nella rassegna «Frontiere del Teatro», al Nuovo.*

In chiave di danza Butoh, danza cioè di erotismo [redacted] *di violenza, nata verso la fine degli Anni Sessanta, insieme alle terribili mareggiate* [redacted] *Student Power alle università di Tokyo e Nagasaki, lo spettacolo narra,* [redacted] *mezzi termini, l'inutile tentativo di recupero* [redacted] *una umanizzazione impossibile nella più disumana (perché più altamente tecnologica) società odierna, quella nipponica appunto.*

Un uomo accartocciato in uno spasmo di dolore tenta invano d'essere se stesso, mentre non ha altro di che nutrirsi che manciate di trucioli e sab[redacted]*. Quattro uomini nudi* [redacted] *biacca lo contemplano, dietro le carnose efflorescenze che ne deformano i volti.*

Un irridente semidio, lo stolido sorriso sulle labbra di chi riconosce il segreto della felicità, traversa diagonalmente la scena, stringendo sinuoso tra le braccia il pavone delle metamorfosi sublimi. Ancora un ignudo quartetto, [redacted] *mani ad artiglio, tenta di uscire da sé, poi* [redacted] *rassegna, si compiace, quasi, della propria ebetudine: o tratti una coppia lotta, ma non è meno sola di quella che, sul versante del palcoscenico, si vagheggia sfibrata.*

Dal fondo della scena ora avanza, ancheggiando, un nano in vetusto chimono viola: è come il vecchio Giappone, che rida e pianga, ad [redacted] *tempo, di sé; che sussulti ad un ridicolo ritmo* [redacted] *marcia scozzese; che, per farsi nuovo, a dispetto della propria secolare tradizione, si muti ora in donna, mentre quel pavone, in proscenio, lo contempla immobile.*

Appeso a capo in giù, in una luce folgorante, tra sagome immote, di misteriosi predoni emersi dall'eternità, un [redacted] *si grana da* [redacted] *stesso, vittima innocente e sacrificale.*

Immagini bellissime, immagini accostate [redacted] *giustapposte, in uno stridente strigolio di allusioni, la cui densità metaforica, è ovvio,* [redacted] *sfugge, ma alla cui violenta suggestione non sappiamo sottrarci, ammirati* [redacted] *siamo dalla ritualità sublime e schernevole degli esecutori.*

Alla prima lunghi, fervidi applausi.

Guido Davico Bonino

Venerdì [redacted] Parigi

Barrault inaugura il suo teatro

PARIGI — Con un'apologia dell'amore, Jean-Louis Barrault [redacted] Madeleine Renaud inaugureranno venerdì il loro nuovo teatro, il nono dalla crea[redacted] della loro compagnia avvenuta 34 anni fa.

Lasciato il «Théâtre de la gare d'Orsay» perché l'antica stazione parigina [redacted] destinata a diventare un museo, i due artisti si sono trasferiti ai Champs Elisées al Palazzo del ghiaccio, trasformandolo in un complesso con due sale (una [redacted] 920 posti e l'altra di 190), [redacted] foyer e i laboratori. Accanto al [redacted] teatro, che si chiamerà «Théâtre du rond point», la grande novità: una Casa internazionale del teatro, che servirà come punto d'incontro agli artisti [redacted] tutto il mondo.

In programma, oltre a *L'amour de l'amour*, figurano *Le soulier de satin* in versione integrale, *Oh le beaux jours* di Beckett [redacted] *La* [redacted] [redacted] *Marianne* [redacted] Marivaux.

Missiroli all'Università — A Palazzo Nuovo in via S. Ottavio, aula V, oggi alle 17,30 il regista Mario Missiroli parlerà di «Musik» di Wedekind ai giovani che hanno seguito l'allestimento per il Teatro Stabile.

Dario Fo al Politecnico — Al Politecnico, aula I in corso [redacted] degli Abruzzi 24, oggi alle 18 Dario Fo, autore e interprete di «Clacson, trombette e pernacchi», parlerà agli studenti.

Rinviata la puntata [redacted] «Si dice donna»

Perché stasera [redacted] vedremo l'inchiesta tv sull'aborto

ROMA — *Un nuovo caso «A.A.A. offresi» alla Rai? I sospetti, ieri mattina, apparivano* [redacted] *fondati.* [redacted] *dice donna, informava un dispaccio d'agenzia, in programma mercoledì sera sulla rete 2, non andrà* [redacted] *onda. In sostituzione verrà trasmesso uno spettacolo musicale dal titolo «Shirley Mc Laine* [redacted] *Lido». La puntata* [redacted] *questione riguardava un'inchiesta sull'aborto e, dopo* [redacted] *pandemonio provocato da Véronique e relativo film sulla prostituzione, il dubbio su un «intervento censorio»* [redacted] *bloccare la rubrica era più che lecito.*

La caccia [redacted] *«colpevole» o* [redacted] *presunto* [redacted] *è scattata subito* [redacted] *ma la verità è venuta presto a galla con relativo ridimensionamento dell'episodio. Nessun veto dall'alto,* [redacted] *censura preventiva:* [redacted] [redacted] *donna andrà regolarmente in onda nei prossimi giorni. Stasera non vedremo il numero perché non* [redacted] *ancora pronto.* [redacted] *Capomazza, curatrice di* Si dice donna, *sta lavorando* [redacted] *moviola.*

E allora? Come è nato l'equivoco? «Innanzitutto — *precisa la funzionaria tv Marina Tartara* — la rubrica è bisettimanale. In questo caso l'anticipo della puntata sull'aborto, [redacted] stato deciso per semplici motivi [redacted] opportunità. Con i referendum e la relativa campagna elettorale alle porte, ci sembrava più corretto trasmetterla qualche giorno prima. Ma il problema, alla fine [redacted] [redacted] è posto, in quanto il pezzo, che devo ancora visionare, non è pronto».

— *Lei esclude censure, eppure qualche giorno fa, prima che andasse in onda la puntata sulla donna e il servizio militare, ha fatto cancellare* [redacted] *filmato l'appello con cui le curatrici di* Si dice donna *esprimevano solidarietà alle registe di «A.A.A. offresi»...*

«Non ho nulla da rimproverarmi. [redacted] preso quella decisione, che ritengo scomoda, esercitando la mia responsabilità personale. Lavoro alla Rai da 22 anni, dirigo da tempo questa struttura e mi sono sempre battuta per la libertà d'espressione, l'autonomia dell'azienda dalle strumentalizzazioni politiche. Ho ritenuto quell'appello inadatto alla trasmissione, per il modo come era formulato».

«A Marina Tartara — *replica Tilde Capomazza* — abbia[redacted] detto chiaramente che preferivamo comunque quella dichiarazione, visto che non c'era tempo per registrarne altre, a un silenzio politicamente significativo proprio perché *Si dice donna* è l'unica testata televisiva gestita da donne».

g. f.

A Parigi "Cirano" con Micol

PARIGI — E' attesa a Parigi la Compagnia [redacted] Teatro Popolare di Roma, che rappresenterà venerdì [redacted] Teatro Nazionale Chaillot l'edizione del *Cirano di Bergerac* di Edmond Rostand, nella traduzione [redacted] Franco Cuomo, regia di Maurizio Scaparro e interpretazione di Pino Micol.

Per assistere al concerto il pubblico [redacted] quasi sfondato le porte

Stockhausen e la sua musicale famiglia Riuscitissimo incontr[redacted] al Piccolo Regio

Stockhausen al Piccolo Regio [redacted] la figlia Majella

TORINO — E' riuscito benissimo l'incontro con Stockhausen organizzato dai Lunedì musicali del Piccolo Regio in collaborazione con il Goethe Institut: il pubblico ha quasi sfondato le porte per penetrare nella sala, si è sistemato dove ha potuto, gli applausi sono stati convinti per ogni pezzo in programma e il compositore stesso ha ringraziato l'uditorio per [redacted] clima propizio in cui le sue note sono state versate: più di così non si poteva proprio chiedere.

Sorridente, autorevole, infaticabile, Stockhausen e parte [redacted] sua musicale famiglia (Suzanne Stephens al clarinetto e Majella Stockhausen al pianoforte), hanno presentato tre lavori degli ultimi anni, *In Freundschaft* (1977), *Zodiaco* (1974), *Il piccolo Arlecchino* (1975) oltre a due degli ormai celebri *Klavierstücke* degli Anni Cinquanta, il quinto e il nono.

Questi due pezzi ci stavano assai bene: sarà parsa chiara, dopo l'*aplomb* strutturale del quinto *Klavierstück*, la via nuova imboccata dal nono [redacted] l'incantatorio accordo [redacted] due quarte sovrapposte ripetuto innumeri volte: era la prima attenzione a [redacted] niere sospensive, iterative che dalla cerchia californiana dovevano sospingere il compositore [redacted] verso i paradisi artificiali dell'Oriente [redacted] della musica cosmica.

In *Con amicizia* per clarinetto solo c'è ancora una forte [redacted] fra il ricordo di [redacted] tradizione, la storia, e l'abbandono all'improvvisazione momentanea: i tre timbri [redacted] dell'augusto strumento, il registro *chalumeau* [redacted] colore felpato, quello medio e quello acuto («clarino»), sono continuamente attraversati dalla consueta golosità esplorativa: le sottili sfumature di attacco, sfrontato, affettuoso, burlesco, sguaiato, misterioso passavano come voci [redacted] un elenco espressivo appartenente [redacted] una lingua remota, perduta.

[redacted] fermi sul piano inventivo il cartonnante naturalismo di *Zodiaco* e la pantomima musicale del *Piccolo Arlecchino*; la piacevolezza immediata è però assicurata, sul filo di pentafoniche ondulazioni, di burattineschi meccanismi.

Bravissima la clarinettista Suzanne Stephens, veramente compenetrata delle maniere del compositore; il quale ha riscosso grande simpatia anche con le disinvolte spiegazioni nella nostra lingua durante un incontro che ha al[redacted] il [redacted] [redacted] [redacted] stagione che alla musica contemporanea [redacted] finora [redacted] poco.

g. p.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

Il [redacted] di un [redacted] fa in Salvador Quando l'orrore sul video è un dovere

Veramente tremendo il reportage che ha aperto ieri sera Spazio sette girato un anno fa in Salvador da una troupe della tv olandese guidata dal giornalista George Mustert.

E' il 30 [redacted] [redacted]*. Si svolgono i funerali dell'arcivescovo Oscar Romero assassinato sull'altare qualche giorno prima da sicari* [redacted] *destra che gli hanno sparato alle spalle. E' la cronaca fedele di* [redacted] *mattinata spaventosa* [redacted] *sangue. Avanza* [redacted] *corteo* [redacted] *migliaia di persone. Gli olandesi intervistano il capo del movimento rivoluzionario, e una didascalia avverte che anche lui, poco tempo dopo, sarà assassinato. Sfilano striscioni contro la dittatura militare e contro l'imperialismo. La folla* [redacted] *accalca nella cattedrale e nella piazza.*

Alle 11 e 30 scoppiano le bombe, [redacted] [redacted] *il crepitio dei mitra; il giornalista olandese con voce rotta dall'emozione parla subito di carneficina inconcepibile nei confronti di* [redacted] [redacted] *pacifica e inerme* [redacted] *e le immagini, in un crescendo che è difficile descrivere* [redacted] *parole, mostrano i manifestanti che si gettano a terra o fuggono, e decine* [redacted] *morti, donne, bambini,* [redacted] *più tardi barelle con i corpi insanguinati,* [redacted] *i cadaveri (saranno, a* [redacted] *conto totale, novantasei) stesi* [redacted] [redacted] *pavimento, fra essi quello di una donna* [redacted] *stato di avanzata gravidanza;* [redacted] [redacted] *sfondo armati che passano correndo col volto coperto; e gente che esce dalla cattedrale, terrorizzata,* [redacted] *le braccia in alto.*

«Una cosa tremenda... tremenda...» seguita a dire il giornalista. La cosa più tremenda è che dopo [redacted] *anno* [redacted] *tragedia del Salvador oppresso continua, fe*[redacted] *e implacabile. Un reportage agghiacciante.* [redacted] [redacted] *dimenticare, e che ancora* [redacted] *volta dimostra nella forma più cruda e sconvolgente che* [redacted] [redacted] *crona*[redacted]*, l'immagine della realtà, il servizio giornalistico che si impongono in televisione*

Anche sulle [redacted] *della Rai. La settimana scorsa lo* [redacted] *Spazio sette aveva mandato* [redacted] *onda un servizio sui quartieri degradati* [redacted] *Palermo che* [redacted]*r nella sua brevità era* [redacted] [redacted] *forza terribile. E l'altra* [redacted] *Mixer, un po' affastellato* [redacted] *confusionario, ha avuto però l'autorità di contrastare il film del lunedì grazie a cose immediate come il reportage sull'inquinamento industriale in Giappone che ammazza piante, pesci, animali e fa nascere uomini-mostri, e che è stato denunciato dagli stessi giapponesi alla* [redacted] *con grida, pianti e accenti disperati;* [redacted] [redacted] *l'intervista a Valpreda la cui amara calma* [redacted] *serenità nel rispondere alle domande* [redacted] *mitraglia sottolineavano ancora di più il lungo dramma da lui sofferto in tutti questi anni.*

E' al settore dell'attualità che la [redacted] *deve rivolgere i suoi sforzi, cercando fra l'altro di rendere meno ufficiale e burocratici e quindi più aperti e spregiudicati e indipendenti — mi sembra che* [redacted] *questa strada si muova spesso il TG 2 — i telegiornali che continuano a restare i suoi pilastri fondamentali.*

Tutto il resto — film, telefilm ecc. ecc. — è [redacted] *e indispensabile ma qui, in un miglioramento deciso e in un ampliamento dell'informazione quotidiana*[redacted]*, sta* [redacted] *salvezza della Rai.*

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

[redacted]

Una spaventosa [redacted] incombe sull'umanità. Ma non sono i soliti extraterrestri ultraprogrediti che piombano dallo spazio: i mostri di **Assalto alla Terra** [redacted] Gordon Douglas, in onda stasera sulla re[redacted] 3, [redacted] li siamo confezionati noi con le nostre esplosioni atomiche.

Siamo nel 1954 [redacted] nel deserto del Nuovo Messico [redacted] avverte la presenza di esseri terrificanti e giganteschi che distruggono e uccidono (arme incredibili, espressioni [redacted] ter[redacted] [redacted] volti delle vittime massacrate, case devastate con sacchi di zucchero aven[redacted] e svuotati).

Infine la scoperta, [redacted] macroscopici formiconi causati dalla prima bomba atomica fatta esplodere nove anni prima nella zona. Nella seconda parte del film c'è la caccia [redacted] mostri e alla fine una spettacolare battuta con jeeps e [redacted] nelle fogne di Los Angeles dove si annida l'ultimo formicaio: avventura fantascientifica e insieme parabola dell'inquinamento provocato nella realtà dalle sostanze atomiche e dalle esalazioni industriali.

A Capodistria Burt Lancaster sempre in costume da bagno in **Un uomo a nudo** (1968) di Frank Perry, fiaba simbolica e bizzarra che accompagna il protagonista attraverso le varie piscine [redacted] [redacted] città come attraverso tappe della sua vita. A Teleflash una curiosità per appassionati [redacted] addetti ai lavori: **Anna Karenina** (1967) del sovietico Aleksandr Zarkhi, uno [redacted] più noti registi del periodo stalinista. [redacted] Montecarlo il recente poliziesco all'italiana **No alla violenza** (1976) di Tano Cimarosa con Ninetto Davoli. Canale 5, [redacted]ita Hayworth [redacted] Robert Mitchum anziani divi ancora sulla breccia nel western **La collera di Dio** (1972) di Ralph Nelson («Soldato blu»).

"Scandalo al sole" pubblico record per la rete [redacted] tv

MILANO — Il pubblico incomincia ad accorgersi della terza rete tv e [redacted] seguirne i programmi. Lo spettacolo della sera dell'11 marzo [redacted] registrato 4,1 milioni [redacted] spettatori: [redacted] [redacted] che si diffondeva *Scandalo al sole*, film [redacted] grande richiamo, ma [redacted] cifra [redacted] ugualmente notevole se si pensa che nelle stesse [redacted] [redacted] che [redacted] altre reti avevano programmi importanti.

Il ministro [redacted] Giesi vuol "salvare" le tv private

ROMA — Il rapporto tra la terza rete tv e le televisioni private preoccupa il ministro delle Poste [redacted]. [redacted] Giesi. In una intervista a «Prospettive nel mondo», il ministro infatti afferma: «*Se si procedesse sulla strada* [redacted] [redacted] *copertura totale del territorio nazionale della terza rete tv, limiterem*[redacted] *concretamente* [redacted] *possibilità di sopravvivenza delle emittenti private. Personalmente sto facendo il possibile per ovviare a questo inconveniente*».

Nell'elaborazione del nuovo disegno di legge sulla regolamentazione dell'emittenza locale, rispetto ai progetti precedenti il ministro terrà conto della nuova situazione che si è determinata. «*In particolare* — ha dichiarato — *cercheremo di arrivare a una definizione più esatta di ambito locale.*

Shirley McLaine al Lido, tv due, 21,35 - [redacted] Lancaster nel film a Capodistria

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,15

12,30 **Intervista con la scienza** (c): «Incontro con Arturo Falaschi». Regia di P. Adriano
13 — **Arte e città** (c). Maurizio Corgnati: «Parigi: l'impressionismo»
14 — **Capitani e re** (c). Regia di Douglas Heyes (5). Replica
14,40 **Black Capital: Washington D.C.** (c). Programma [redacted] lingua inglese
15,10 **Pepper Anderson agente speciale** (c): «Il vicino». Telefilm di Leonard Horn
16 — **Rock Star: Dire Straits** (c). Regia [redacted] Antonio A. Mo[redacted]
16,30 **Happy Days** (c): «Il caposquadra». Telefilm di Jerry Paris
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) — Capitan Futuro - Ma perché? - Musica, ragazzi!
18 — [redacted]enze (c) «L'acqua potabile». Regia di Luciano Emmer
18,30 **I problemi [redacted] signor [redacted]** (c). Programma di Luisa Rivelli - Il prezzo e la qualità [redacted] carne - Pericolosi due farmaci insieme - La stretta creditizia
19 — **Cronache italiane** (c)
19,20 **Eischied:** «Paura a New York». Regia di [redacted] Weilјan (2)
19,45 **Almanacco [redacted] giorno dopo** (c) — **Che tempo fa** (c)
20,40 **Dallas** (c): «Il compleanno». Regia di B. Grana, con [redacted] Bel Geddes
21,35 [redacted] (c). Viaggi nel mondo della scienza, a cura [redacted] Piero Angela
22,15 **Mercoledì sport** (c). Pugilato: Lucca, match per il titolo italiano [redacted] Superpiuma: Nardi-De Rosa - Tennis: Milano, alcune [redacted] del torneo Wct

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,10

12,30 **Tg 2 - Pro e contro** (c). Per u[redacted] cultura a più voci, di Carlo Cavaglià: «La crisi degli [redacted] di cultura italiana all'estero»
13,30 **Corso elementare di economia** (c). Regia di A. Tamburella: «La Borsa valori»
14-18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco di Enzo Balboni. In programma:
14,10 **Il sindaco [redacted] Casterbridge** (c) dal [redacted] di T. Hardy, [redacted] di David Giles (4)
15,25 **Usando la cinepresa:** «I bisonti» a cura [redacted] M. V. Tomassi
15,55 **La carretta dei comici — Cosa fanno gli uomini d'oro: Tino Strauling**
17,05 **Il pomeriggio** (c). Seconda parte: **L'opinione [redacted] Franco** [redacted]
17,30 **Bia, [redacted] [redacted] [redacted] magia.** Disegni animati: «Le due Bia»
18 — **Giallo [redacted] arancio [redacted]e azzurro [redacted]** (c) Spettacolo educativo-didattico
18,30 **Dal Parlamento** (c) — **Tg 2 Sportsera** (c)
18,50 **Spaziolibero** (c): I programmi dell'accesso (c)
19,05 **Buonasera con... Supergulp!** Fumetti in tv — **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **Anna Kuliscioff** (c). Sceneggiato [redacted] Luciano Codignola, regia [redacted] Roberto Guicciardini, con Marina Malfatti, L. Montini, M. Ghini, B. Cattaneo (4)
21,35 **Shirley McLaine [redacted] Lido.** Regia di Dwight Hemion
22,15 **I racconti del trifoglio** (c): «Peccati di provincia». Regia di Barry Davis

[redacted]

Telegiornale: 19; 22,15

15 — **Calcio:** I[redacted]te juniores (in diretta)
19,35 **La fortuna di Palladio** (c): «Andrea Palladio e la sua influenza negli Stati Uniti»
20,05 **Le istituzioni locali** (c). Programma di Alberto Pellegrinetti (3)
20,40 **Assalto alla terra** (1954). Film [redacted] Gordon Douglas
22,50 **Big bang memories**

Alla radio

[redacted]

Giornali radio: 7; 8; 8,30; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19,15; 21; 23
6 — Risveglio m[redacted]
6,30 All'alba con discrezione
7,15 Gr 1 Lavoro
7,25 [redacted] che [redacted]!
8,50 Asterisco musicale
[redacted] — Radioanch'io '81
11 — Quattro quarti
12,03 Protagonisti di «Voi ed io»
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago Tenda
14,03 Pizza e fichi
14,30 Librodiscoteca
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,30 L'arte di lasciarsi
17,03 Patch-work
18,20 Sexy West
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Impressioni dal vero
20 — Il re denaro, la [redacted] corte, i suoi sudditi: Il fattore «D»
20,45 Asterisco musicale
21,03 Premio 33
21,30 La clessidra
[redacted] — Kurt Weill: [redacted] berlinese a stelle e a strisce
22,30 Europa [redacted] [redacted]: L'Italia di Goethe

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni, con T. Vasile
7,20 Momento dello spirito
9 — Sintesi dei programmi
9,05 Avventura romantica
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr 2
11,32 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Corradue: controquiz
13,41 Sound-Track
15,32 Discoclub
17,32 Piccolo mondo antico, di A. Fogazzaro
18,32 America America!
[redacted] Speciale Gr 2 Cultura
19,57 Il dialogo
20,40 Spazio X
22 — Nottetempo

RADIOTRE

Giornali [redacted]: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,25; 23,55
6 — Preludio
6,55; 8,30; 10,45 Concerto del mattino
10 — Noi, voi, lo[redacted] donna
12 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr 3 Cultura
15,30 [redacted] certo discorso
17 — L'arte in questione
17,30-19 Spaziotre
[redacted] Da Budapest: concerto per il 100° anniversario [redacted] nascita di Béla Bartók
21,25 La cultura araba e l'Occi[redacted]
22 — Nuovo Ottetto di Vienna
23 — Il jazz
[redacted] Il racconto di mezzanotte

[redacted]

12,03 A tavola
12,08 Il gioco del milione
12,45 Le più [redacted] canzoni di sempre
13 — L'avvenimento
14,05 [redacted] compleanno
15,05 Il cuore [redacted] [redacted] ragione?
16,15 [redacted] favorevole o contrario?
17,05 Il discolo, gioco
18,05 Tommy'z

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,30

18 — **Per i più piccoli** (c)
18,05 **Per i ragazzi** (c)
18,50 **Star** [redacted] (c)
19,20 **Segni** (c): Il bosco, un patrimonio da riscoprire
19,50 **Il Regionale** (c)
20,40 **Argomenti** (c)
21,30 **Facciata [redacted]** (c): Orietta Berti e Nanni Svampa

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22

16 — **Sci** (c). Borovec: slalom gigante maschile
17,30 **Film** (replica)
19 — **Alta pressione** (c). Trasmissione musicale
19,30 **Temi d'attualità** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 [redacted] **uomo [redacted] nudo** (c). Film di Frank Perry [redacted] Burt Lancaster
22,10 **Calcio** (c). Subotica: Incontro amichevole Jugoslavia-Bulgaria

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15

14 — **Piazza degli affari** (c)
17,15 **Montecarlo** [redacted] (c)
17,30 **Noi, tu e la scimmia**
18,20 **Shopping** (c)
18,35 **La corda al collo** (c)
19,05 **Telemenu** (c)
19,15 **La signora [redacted] il fanta**[redacted] (c)
20 — [redacted]io: Rotterdam Olanda-Francia (in diretta)
22,15 **L'ispettore Bluey** (c)
23,25 **No alla violenza.** Film

notizie dalle aziende

Gillette: una storia di successi

La storia, in particolare la [redacted] di questo secolo, procede [redacted] a passi forzati, a rivoluzioni, a svolte decisive.
E a [redacted] dinamica [redacted] si sottrae neppure la storia delle piccole [redacted] se.
[redacted] ura per esempio.
E' fuor di dubbio che chi ha contribuito [redacted] decisivo all'adegua-[redacted] della [redacted] e [redacted] ai ritmi e al livello della [redacted] moderna è la Gillette.
[redacted] primo [redacted] olo di sicurezza, inventato nel 1901 dal fondatore della società [redacted] Camp Gillette, all'ultimo, Contour, a testina snodabile, ci [redacted] anni di continue innovazioni nate dalla [redacted] volontà [redacted] progresso e dall'avanzata capacità tecnologica della struttura [redacted] e sviluppo della Gillette.
E l'ultimo nato di casa Gillette vive [redacted] la sua portata rivoluzionaria nella sintesi di queste importanti caratteristiche: è un rasoio bilama, un rasoio da gettare, un rasoio a testina snodabile: tutto in un'unica soluzione, [redacted] una soluzione che si [redacted] SLALOM.
Se poteva sembrare impossibile apportare ulteriori significative novità nel settore della rasatura, SLALOM rappresenta la smentita più chiara. Bilama per una rasatura più profonda, da gettare per una maggiore praticità a minor costo, a testina snodabile per seguire [redacted] i lineamenti del viso.
Anche la rasat[redacted] fa parte [redacted] vivere quotidiano. E la Gillette, senza dubbio, ha contribuito [redacted] SLALOM, [redacted] ultimo nato, [redacted] derla più [redacted], più facile e più perfetta.

Business Trip 1981

Il dirigente d'azienda e il [redacted] non sono più i soli personaggi del mondo industriale e commerciale che debbono spostarsi con molta frequenza all'[redacted]. Oggi visitare fiere [redacted] ie, esposizioni internazionali saloni specializzati è un obbligo di routine per una schiera più vasta di tecnici e quadri intermedi della grande ma sempre più anche della media e piccola industria.
L'aggiornamento e la documentazione di impianti, macchine ausiliari, metodi e sistemi d'avanguardia sono la chiave di volta per l'efficienza e la reale competitività delle forze produttive italiane. La Viaggi Kuoni in questo settore ha maturato una vastissima [redacted] o, facilitata anche dalla sua struttura internazionale. Il riconoscimento evidente dell'alto livello organizzativo le è venuto [redacted] Hannover. Da [redacted] 8 anni la Viaggi Kuoni è la rappresentante ufficiale per i visitatori italiani alla Fiera di Hannover.
[redacted] Hannover, la Viaggi Kuoni [redacted] selezionato ben [redacted] fiere in Europa, ha prenotato con molto anticipo posti-viaggio e posti letto nei centri e nelle aree di maggiore concentrazione fieristica. Inoltre la Viaggi Kuoni ha messo a punto dei programmi particolarmente interessanti per viaggi d'affari in [redacted] iodi extra-fiera. Per chi desiderasse informazioni più dettagliate sui calendari, quote di partecipazione, la Viaggi Kuoni ha edito [redacted] opuscolo specifico denominato «Il viaggio d'affari». Vi sono riassunte, suddivise per settori merceologici, le maggiori manifestazioni che si terranno nel 1981 in Francia, Inghilterra, B[redacted] e Germania.
Chiarimenti tecnici e materiale di documentazione poss[redacted] richiesti direttamente alle sedi della Viaggi Kuoni di Milano.

Treviglio. Si guarda al futuro.

Nuovo balzo in avanti della SAME Trattori

Un prodotto qualificato, un'organizzazione valida, una sana e lungimirante politica manageriale, la ricetta contro la congiuntura mondiale sfavorevole.
Un incremento percentuale del 35,44 nei ricavi da [redacted] ite, una crescita del 12,62 per cento negli investimenti ed un 6,37 per cento in più nella manodopera occupata sono i dati più significativi che emergono dal consuntivo [redacted] del Gruppo SAME, [redacted] confronto [redacted] l'anno 1979. Questi primi elementi — resi noti dalla Società — confermano la [redacted] positiva nell'evoluzione del Gruppo, [redacted] chiude bene il 1980, anche se è stato un [redacted] no obiettivamente difficile e delicato nel settore della meccanizzazione e dei trattori in particolare.
Considerando la specializzazione, cioè il terreno su cui opera il Gruppo, esclusivamente rivolta [redacted] meccanizzazione agricola, [redacted] ancora più consistente il risultato. [redacted] nonostante questo, il peso dell'Azienda leader del Gruppo, la SAME, ed il taglio dinamico impresso alle altre Aziende componenti ha[redacted] o fatto segnare un significativo [redacted] tato nelle cifre d'affari relative all'esportazione: quasi il [redacted] per cento dell'intero fatturato del Gruppo.
Una presenza incisiva, quasi il 40 per cento in più rispetto all'anno precede[redacted]. Dai 125 miliardi ai 160 miliardi nel 1980. Per evidenziare la realtà del Gruppo SAME, si deve anche tener conto di due delicati settori d'intervento: gli investimenti e l'occupazione. Nel Gruppo sono stati investiti oltre 8 miliardi. Qu[redacted] o poi alla manodopera occupata, [redacted] oltre nono: 3000 unità lavorative impegnate nel 1980 contro 2800 dell'anno precedente. Un incremento dell'occupazione [redacted] 6,37 [redacted] lo. Il taglio dinamico nella gestione delle Aziende del Gruppo ha fornito l'atteso risultato positivo del [redacted] imprimendo al partnere, oltre alla maggiore sicurezza tipica della «holding», forse anche quella vocazione al primato che è patrimonio tradizionale della SAME.

[redacted] 1° aprile [redacted] primo collegamento diretto Roma-Pechino

Il [redacted] British Airways già operante dal 12 novembre fra Londra e Pechino toccherà [redacted] scalo di Roma a partire dal 1° aprile [redacted] così il primo collegamento diretto fra l'Italia e la Cina.
Il servizio avrà frequenza settimanale [redacted] partenza da Roma il mercoledì alle 14,45 e arrivo a Pechino (via Bahrain Hong Kong) alle 14,36 dell'indomani.
I rientri saranno il giovedì con partenza da Pechino alle 16,55 e arrivo a Roma (via Hong Kong Bombay) alle 6 antimeridiane del venerdì.
L'aereo utilizzato sarà un Jumbo 747 Rolls Royce [redacted] 3 classi di servizio: la turistica, la Classe Club e la Prima, nella quale saranno disponibili le nuove poltrone reclinabili «Sleeper seats».

[redacted]

STAMPA SERA **Il mercato delle pulci**

nome ______ indirizzo ______

cognome ______ telefono ______

COMPRO☐ VENDO☐ CAMBIO☐

REGOLAMENTO: Il mercato delle pulci (**GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI**) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'inserto [redacted] Queste le voci:
Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un massimo di L. 100.000 - Dischi e strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, [redacted] per [redacted] massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi con valore massimo di L. 50.000

Ritirate la busta con affrancatura a carico di Stampa Sera alla vostra edicola ed imbucatela con i vostri annunci.

ECONOMICI

15 Autovetture

113 modello 1977 accessori permutiamo 2 milioni 600 mila e rinnovata Mini Minor 1973 ... 1 milione 150 mila. Telefonare 8[illegible]

117.350
bastano 117 mila 350 lire al mese senza cambiali, [redacted] per avere un'Ascona 6 ... del 1977. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 329.0333

127 Confort anno 1976 blu scuro ... vera occasione vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio
128 4 porte ... in perfette condizioni ... vera occasione vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio

148.900
bastano 148 mila 600 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca per avere subito una Lancia Beta coupé del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.0333

195.300
bastano 195 mila 300 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca per avere subito una Giulietta 1.6 ... del 1978. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 329.0333

2.000.000
pagabili in un anno senza interessi e con ... contanti ...
ARCAR
corso Trieste 18 Moncalieri ... [redacted]

[redacted]
bastano 248 mila 50 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito un'Alfetta 2.0 blu scuro del 1979. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.0333

[illegible] anno 1970 ... vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio
[illegible] ... in ordine di meccanica e carrozzeria ... vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio

97.850
bastano 97 mila 850 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito una Fiat 127 4 porte del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.0333

16 Motocicli

GUZZI 400 GTS ... [illegible]
HONDA CB X 1000 ... [illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

A. GAIOTTO S.N.C.

[illegible]

ACQUISTIAMO

[illegible]

ALL'IMMOBILIARE TORINO

[illegible]

CENTROCASA

[illegible]

CROCETTA

[illegible]

IMMOBILIARE TORINO

[illegible]

TED BATES

I Multifunzioni Seiko Digital Quartz con l'affidabilità che ha reso la Seiko famosa nel mondo. Perché essere "solo digitali" non basta.

Seiko Digital Quartz. Il risultato di una progettazione che è già nel futuro e di numerosi accurati controlli in ogni fase di lavorazione.
Seiko Digital Quartz. Tutte le funzioni per il lavoro, lo sport e il tempo libero.
E, in più, l'impermeabilità che [redacted] vi aspettereste mai da un orologio digitale.

I Rivenditori Autorizzati Seiko espongono la targa "Concessionario Ufficiale" qui riprodotta.

Tutti gli orologi Seiko sono corredati della garanzia originale valida 12 mesi in tutto il mondo.

SEIKO

OCCUPATO [redacted] acquisto in Torino 1 camera cucina o 2 camere e cucina con servizi. Tel. 539.181

PARADOS
Gran Madre acquistiamo appartamento signorile di 200-300 mq. Telefonare 789.208 - 780.3036

[illegible]

[redacted] cerca alloggio occupato 2-3 camere Torino o prima cintura. Tel. 653.482.

[illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. SEFIM vende libero presso Porta Nuova (via Galliari) ... Tel. 473.0387
A.A.A. SEFIM vende corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizio ... milioni più mutuo. Tel. 487.141
A.A.A. SEFIM vende corso ...

[illegible]

A.A. FIDALCASE ... libero centro Europa ... Telefono 503.346.
A.A. FIDALCASE N libero Vinovo ...

[illegible]

A. CASALEGNO ...

[illegible]

A. 2 VANI CUCINA

[illegible]

ABICASE

[illegible]

AMIE' J. & CO.

[illegible]

(continua)

MINIMIZZA

L.3.981.000

mini INNOCENTI

IL TRAFFICO.

Un anziano ed un «ex» famoso si ribellano alla situazione

Micheletti e Lo Bello: «Basta con la museruola agli arbitri»

Consentire ai direttori di gara di spiegarsi dopo ogni match dovrebbe servire [redacted] sdrammatizzare le partite - Prati ser[redacted]o: «Mi basta il giudizio di Gonella»

Il vigile urbano Prati

MILANO — *La classe arbitrale è ad una svolta: chiede [redacted] libertà [redacted] parola. La proposta porta la firma dell'arbitro più anziano, Alberto Micheletti, [redacted] è avallata [redacted] un «boss» del passato, l'onorevole Concetto Lo Bello.* «Non possiamo stare eternamente zitti — *ha dichiarato Micheletti* — di fronte a situazioni come quelle [redacted] giorni scorsi. L'arbitro [redacted] deve essere una mummia, non chiediamo che si trasformi in [redacted] ma al momento opportuno ha di[redacted] comportarsi da [redacted] per poter esprimere [redacted] sue [redacted] gioni con serenità [redacted] per il gusto [redacted] fare polemica. In proposito [redacted] nostra associazione ha alcune regole vecchiotte, dobbiamo modificarle».

«Nei giorni scorsi — *aggiunge* — ho spezzato [redacted] lancia a favore [redacted] alcuni colleghi [redacted] indirettamente anche per me stesso in quanto sono convinto che un arbitro non [redacted]eve essere [redacted] appiattito nè sciatto. Vi confesso che lunedì dopo quanto è accaduto al sottoscritto [redacted] Catanzaro [redacted]l'amico Prati a Pistoia [redacted] Terpin [redacted] Torino, mi è venuto voglia [redacted] dire: gente, vi saluto, [redacted] come prima [redacted] questo ambien[redacted] [redacted] fa più per me. Poi la vecchia passionaccia ha avu[redacted] il sopravvento anche perché ormai ho soltanto tre mesi di attività».

«Come mi sento? — *ha proseguito Micheletti* — scosso, [redacted] confesso. Specie quando le pugnalate arrivano da uomini esperti [redacted] Fabbri. Non me lo sarei mai aspettato da uno come lui. Come può pretende[redacted] che noi [redacted] si sbagli mai: [redacted] allora quando sbagliano i tec[redacted] [redacted] [redacted] a fare [redacted] formazione, quando i portie[redacted] sbagliano l'uscita, quando un giocatore fallisce un rigore, cosa [redacted] dire la gente se usasse il [redacted] [redacted] "metro"? quando [redacted] parla [redacted] sudditanza, ci fanno semplicemente ridere: io ho esordito a San Siro espellendo Corso e, nel finale, anche Suarez. Sono demoralizzato ma domenica al momento di fischiare l'inizio [redacted] gioco la nostra categoria sarà puntuale [redacted] serena come sempre».

Arnaldo Prati, l'arbitro [redacted] Parma messo violentemente sotto accusa [redacted] Edmondino Fabbri (è un «cliente» affezionato: il tecnico ha polemizza[redacted] in passato nei [redacted] confronti prendendosi puntualmente diversi mesi di squalifica) è stato assolto [redacted] formula piena dal suo presidente Campanati. Ha avuto la fortuna [redacted] trovarsi come commissario a Pistoia addirittura Gonella e questi non ha avuto difficoltà a riconoscere che il rigore c'era.

Prati non [redacted] abilancia. Le offese [redacted] Fabbri non lo toccano. «Abbiamo delle persone adatte per valutare queste dichiarazioni — *ha detto, riferendosi alla disciplinare che dovrà giudicare Fabbri* — Micheletti con [redacted] [redacted] espressioni [redacted] solidarietà ha risposto per tutti noi. Io sono tranquillo: ho agito con piena coscienza. Il sorteggio? a me interessa arbitrare, se poi vengo designato [redacted] un mio dirigente o da un apparecchio conta relativamente purché esista cognizione di causa. Anche per questo, comunque, ci sono le persone adatte per [redacted] una decisione. Personalmente posso dire [redacted] avere [redacted] con soddisfazione quanto ha dichiarato Campanati soprattutto dopo essere stato visto all'opera [redacted] uno [redacted] Gonella, uno dei nostri "maestri"».

L'onorevole Lo [redacted] è fuori dalla mischia da diversi [redacted] ma la sua parola [redacted] frutto dell'esperienza. Si inserisce ora nella vicenda di questi giorni dicendo: «Quando il campio[redacted] entra nella stretta finale [redacted] riaccendono le dispute, piovono le polemiche. Non [redacted] niente [redacted] [redacted] nel mondo del pallone».

«Semmai sono rimasto stupito — *prosegue* — nel leggere le dichiarazioni [redacted] certe persone che hanno una lunga esperienza e che dovrebbero esimersi da simili atteggiamenti provocatori ed offensivi. [redacted] questo punto, sarebbe [redacted] che anche gli arbitri potessero parlare, per sdrammatizzare certe situazioni e [redacted] precisare quei particolari che possono sfuggire alla folla e alla critica».

Giorgio Gandolfi

Molinari ha cambiato idea «Rimango per battagliare»

[redacted] — *«Ho deciso [redacted] ritirare le dimissioni. Mi avete [redacted] vinto voi. Le battaglie si fanno [redacted] trincea, non guardando da fuori. Giusto? Quindi torno ad allenare».* Giampiero [redacted] si è presentato all'allenamento del martedì senza dilungarsi oltre in spiegazioni. [redacted] tecnico del Perugia non sta però [redacted] quello che ha letto sui giornali, attribuito a Giovanni Trapattoni.

«Il [redacted] — dice Molinari — ha giocato a Torino con grinta: [redacted] allora? Trapattoni [redacted] sa che la matematica ancora non ci [redacted] danna? Neppure adesso che abbiamo perso con la Juventus. Mi stupisce poi che si sia meravigliato per la nostra [redacted] quando per tutta la settimana precedente all'incontro ha dichiarato [redacted] temere [redacted] Perugia più dell'Inter. Le insinuazioni sulla prova del Perugia vengono poi da una società che [redacted] ho sempre considerato come prototipo di serietà. Sono deluso da [redacted]uesto atteggiamento».

[redacted] frasi attribuite a Bettega (*«Fateci vincere, tanto [redacted] [redacted] che cosa ve ne importa»...*). Paolo [redacted] Fiume, che le ave[redacted] riferite negli spogliatoi, preferisce non tornare. *«No comment»*, dice.

m. b.

Al presidente Viola

Trapattoni ultime risposte

TORINO — *La Juventus [redacted] replica alle insistenti polemiche [redacted] D'Attoma [redacted] Molinari, vuole chiudere l'argomento e, se qualcuno dei suoi uomini [redacted] ritorna su, è solo per consumare un'ultima battuta sugli strascichi della «querelle» scatenata dal clan umbro e commentata variamente, [redacted] con atteggiamento interessato [redacted] chi [redacted] il presidente romanista Viola ha voluto dire la sua, giocando sulle parole di Trapattoni.*

L'allenatore bianconero aveva «fiutato» che il Perugia si sareb[redacted] impegnato [redacted] fondo a Torino e Viola ha insinuato che Trapattoni volesse adombrare dei [redacted] spetti» sulla gran determinazio[redacted] sfoggiata [redacted] umbri domenica. Il trainer della Juventus legge il [redacted] del dirigente romanista e risponde: «Viola è un consigliere federale, evidentemente sa cosa vuol dire, però io [redacted] ugualmente afferrare [redacted] [redacted] della sua dichiarazione. Dove vuole arrivare? Io sono abituato a parlar chiaro e di argomenti tecnici, mai in chiave politica, [redacted] credo [redacted] mi si possa fraintendere, ma se uno ci vuole provare...».

Un giocatore, Cabrini. Lui dice: «Quale regalo? [redacted] [redacted] abbiamo ricevuto nessuno, sem[redacted] ci [redacted] anche un rigore su Panna, quindi non vedo proprio perché dovremmo pagare certi presunti favori [redacted] prossime domeniche». *E, sulle accuse di aver praticato [redacted] gioco molto scorretto contro Bagni e compagni, aggiunge:* «Goretti ed io ci siamo scontrati con [redacted] giocchio, non avevo alcuna intenzio[redacted] [redacted] colpirlo volontariamente, tant'è vero che Goretti non [redacted] è fatto nulla e si è subito rialzato. Quanto a Bagni, io e lui ci siamo [redacted] a fine partita stringendoci [redacted] [redacted] non c'è ragione che [redacted] metta a polemizzare ora».

[redacted] *Marocchino:* «Si leggono [redacted]e assurde, dichiarazioni [redacted] allenatori che invitano ad aprire i cancelli dei [redacted]rreni di gioco ai tifosi. [redacted] questo [redacted] tra vent'anni, si giocherà con dei [redacted] al posto dei tacchetti, e non più negli stadi di calcio, [redacted] [redacted] Colosseo». *Qui la J[redacted] volta pagina, e lo fa con le parole di Bettega:* «Meglio non rispondere più, sennò tireremmo avanti questa polemica per tutto l'anno».

D'altronde, si deve cominciare a pensare all'Inter. Qu[redacted] come Cabrini, sfodera il suo otti[redacted] («Il primato [redacted] chi [redacted] l'ha»), qualcun altro — è il caso [redacted] Marocchino — promette «il massimo impegno, e, [redacted] latichiamo [redacted] [redacted] qualcosa verrà fuori». Trapattoni, invece, parla di «valori tattici ribaltati rispetto [redacted] scorsa [redacted]agione, quando [redacted] obbligati ad as[redacted] noi l'iniziativa per [redacted] gente di classifica».

a. g.

Don Marzioni fa l'arbitro

Un frate in campo

Ancona. E' un momento [redacted] cui si parla molto [redacted] arbitri. Eccone uno [redacted] po' speciale: si chiama Franco Marzioni, ha 37 anni, è frate francescano a Sassoferrato (Iesi) nelle Marche. Laureato [redacted] teologia, dirige da 10 anni gare della Lega Dilettanti; domenica ha festeggiato [redacted] 300° incontro. (Telefoto)

Under 21 [redacted] Coverciano prova in vista della Ddr

COVERCIANO — Torna in campo quest'oggi la Under 21 per una partitella d'[redacted]namento contro la nazionale militare, ultimo collaudo prima della gara amichevole del 18 aprile a Modena con i pari età della Germania Est.

Rispetto alle convocazioni degli azzurrini che hanno battuto [redacted] Bologna la Jugoslavia e a Patrasso la Grecia ipotecando la qualificazione ai quarti di finale del campionato europeo di categoria, Azeglio [redacted] e [redacted] [redacted] provare alcuni nuovi elementi come i portieri Pazzagli e Riccetelli essendo il titolare Zinetti e il [redacted] vice Boschin impegnati con il [redacted]gna in Coppa Italia, mentre i difensori Albiero e Storgato figurano tra i convocati della «militare».

In particolare Vicini può [redacted] [redacted] [redacted] prestazioni [redacted] alcuni difensori [redacted] in luce nel campionato [redacted] il torinista Cuttone e l'avellinese Ipsaro: il [redacted] infatti nelle partite finora disputate [redacted] sembrato quello che maggiormente deve [redacted] cora trovare una propria quadratura.

Questi i convocati delle due formazioni. Under 21: Benedetti (Pistoiese); Bonetti e Riccetelli (Roma); Bonometti (Brescia); Contratto, Pattori e Guerrini (Fiorentina); Cuttone, Mariani e Sclosa (Torino); Gerolin, Pazzagli e Pradella (Udinese); Gobbo (Como); Ipsaro (Avellino); Marino e Musella (Napoli); Mauro (Catanzaro); Pin e Tacconi (Perugia).

Nazionale militare: Piagnerelli (Pescara); Di Fusco (Vicenza); Osti [redacted] [redacted] (Juventus); Gentile (Verona); Ferroni (Fiorentina); Albiero (Spal); [redacted] (Torino); Guidolin (Verona); Paolucci e Pircher (Ascoli); Nela (Genoa); Pag[redacted] (Pistoiese); Brianchi [redacted] Pagliari (Vicenza); Garlini (Cesena); Celestini e Cascione (Napoli); Iorio (Bari).

Analizziamo gioco e speranze [redacted] blucerchiati e rossoblù

Genova vede più vicina la serie A

L'exploit della Samp a Milano e la regolarità del Genoa giustificano l'ottimismo

[redacted] colpo [redacted] mano della Sampdoria [redacted] San Siro contro il Milan, la metodica regolarità del Genoa che a Marassi macina implacabile ogni avversario fanno in questo momento di Genova [redacted] città che sogna, coralmente, la serie A. I tifosi del[redacted] opposte gradinate sono, a questo punto, quasi certi di [redacted] traguardo raggiunto: quello del 10 maggio prossimo sarà l'ultimo derby genovese di serie [redacted] perché sembra impossibile — anche se gli allenatori Riccomini e Simoni [redacted] sforzano di attenuare questi pericolosi entusia[redacted] anticipati — che entrambe le squadre manchi[redacted] l'obiettivo della promozione.

I più ottimisti portano i loro sogni addirittura al di là di questa speranza abba[redacted] realistica: sognano un derby 1981-'82 [redacted] serie A, come conseguenza di una doppia, clamorosa promozione della Sampdoria e [redacted] Genoa.

Le cifre della classifica [redacted] [redacted] categoricamente questo super-ottimismo blucerchiato-rossoblù. [redacted] Samp è al terzo posto, alla vigilia di una partita in [redacted] che potrebbe [redacted] tirle di riagganciare le seconde, Lazio e Cesena, entrambe impegnate in trasferta, il Genoa [redacted] appena dietro.

Due fazioni che si misurano, [redacted] pesano, si valutano a vicenda. Diamo anche noi una [redacted] [redacted] questa reciproca [redacted] radiografia [redacted] un [redacted] degli opposti valori: giudizi che non vogliono [redacted] [redacted] Bibbia inappellabile ma una semplice puntualizzazione delle caratteristiche [redacted] due squadre che, con impostazione diversa, puntano allo stesso traguardo.

Gianni Pignata

Galdiolo, «libero» all'antica

La solidità difensiva [redacted] Sampdoria — [redacted] reti al passivo, che avrebbero potuto [redacted] molto meno, senza il disgraziato 1-4 di Lecce — si è fatta una garanzia quando Riccomini, con una precisa scelta tattica, ha «inventato» come libero Galdiolo, uno spazzatore d'area all'anti[redacted] [redacted] piedi piuttosto ruvidi, ma dalla statura atletica e dalle risorse agonistiche eccellenti.

Con questa [redacted] i blucerchiati hanno imboccato la strada della prudenza e del contropiede, fidando sulla rocciosità di Galdiolo e [redacted] [redacted] catori mezzi ma efficacissimi [redacted] Logozzo e Pezzella. I «piedi buoni» nella difesa blucerchiata sono il terzino fluidificante Ferroni (che si alterna [redacted] Pellegrini, ora infortunato) ed il mediano di spinta Redeghieri. Completa il reparto, tra i pali, il «granatiere» Garella che, dopo l'infelice stagione alla Lazio, è ridiventato una sicurezza.

Il Genoa ha come «libero» un giocatore [redacted] Onofri, portato a costruire più che a distruggere e su questa differenza [redacted] innesta anche la [redacted] validità [redacted] [redacted]e arretrato rossoblù. Non si tratta di debolezza — il [redacted] [redacted] subito solo una rete in più rispetto ai cugini — quanto di scarsa attitudine a giocare per lo 0-0 [redacted] [redacted] sferta, come invece la Samp sa fare benissimo.

Il tasso di [redacted] è forse superiore a quello blucerchiato, con una chiara presenza di «piedi buoni» ma, come rendimento complessivo, la difesa [redacted] Genoa è un gradino sotto [redacted] quella dell'altra sponda. L'innesto di Testoni prelevato [redacted] Parma a novembre, [redacted] in [redacted] attenuato l'inferiorità difensiva del Genoa.

Orlandi e Del Neri una solida cerniera

Samp e [redacted] continuano [redacted] essere diversi anche [redacted] [redacted] campo, pur con un rendimento complessivo che sostanzialmente si equilibra. Da parte blucerchiata Redeghieri, Orlandi e Del Neri (oppure Roselli) assicurano la giusta cerniera in fase di interdizione e costituiscono un indispensabile completamento dell'impostazione prudente della squadra.

Il reparto è completato dall'ex novarese Gaetano, [redacted] meno efficace degli altri in fase d'interdizione, ma più portato al ruolo [redacted] suggeritore, [redacted] spalle delle «punte» De Ponti e Chiorri. Un centrocampo concreto insomma, che si adatta perfettamente alle caratteristiche di una squadra che bada soprattutto ad evitare sorprese, con un gioco [redacted] [redacted]tore e [redacted] rischi.

Il Genoa, invece, in linea con la mentalità offensivista [redacted] suo trainer, è a trazione anteriore. I suoi centrocampisti, Corti (o Lorini), Manfrin e Odorizzi, si realizzano meglio nella spinta continua alla prima linea, che non nell'interdizione. Ciò spiega perché il Genoa, imbattuto in casa, ha ottenuto a Marassi 22 dei 26 punti disponibili, mentre [redacted] trasferta ha perso sei volte su tredici gare. In più c'è Claudio Sala che, soprattutto [redacted] casa, è di importanza determinante come «faro» e come suggeritore.

Russo, [redacted] goleador che ricorda Bettega

La coppia-gol della Sampdoria è costituita da Gil De Ponti e da Alviero Chiorri, quella [redacted] Genoa da Roberto Russo e da Franco Boito, che si alterna con Todesco. Anche qui l'impostazione è diversa, in linea con le differenti caratteristiche [redacted] giocatori e dell'intera squadra. De Ponti, un «guastatore» con vasta esperienza [redacted] serie A, è l'elemento adatto per [redacted] contropiede, in [redacted] fa [redacted] parte dell'ariete, aprendo spazi invitanti per il più furbo Chiorri, un tutto-mancino che col piede sinistro riesce in numeri tecnicamente eccellenti.

I due hanno segnato insieme 17 gol (otto Chiorri e nove [redacted] Ponti) [redacted] 27 messi a segno complessivamente dai blucerchiati. Del ventenne [redacted] [redacted] ricordano soprattutto [redacted] gol vincente [redacted] domenica scorsa a San Siro e una rete-capolavoro nell'andata a Bergamo. Di De Ponti è rimasto famoso il gol di tacco, [redacted] brasiliana, [redacted] cui ha battuto il Vicenza.

Le 32 [redacted] messe a segno finora dal Genoa dicono [redacted] i rossoblù, in fase d'attacco, si fanno preferire [redacted] «cugini». Merito [redacted] prattutto di Roberto Russo (10 gol personali) [redacted] si è pienamente ritrovato quest'anno dopo una stagione opaca, segnalandosi, per i suoi perentori colpi di testa, come un Bettega [redacted] serie B. Buon stoccatore anche Boito, con 6 reti. E' un settore giovanissimo, con un «vecchio» preziosissimo come Sala in cabina di [redacted].

Chiorri: Due [redacted] tre reti e saremo più tranquilli

GENOVA — «Temo molto il Genoa, e non solo da oggi, nella [redacted] per la promozione. Io l'ho sempre detto». *Alviero Chiorri, «genio [redacted] sregolatezza» della Sampdoria, se da [redacted] lato è giustamente felice per il gol messo [redacted] [redacted]a San Siro, dall'altro [redacted] di guardare la situazione [redacted] calma e obiettività.*

«Non esageriamo col dire che ormai, grazie alla vittoria [redacted] Milan, [redacted] gioco è fatto per [redacted] — *spiega Chiorri* —. La strada [redacted] [redacted] lunga. Dobbiamo giocare partita dopo partita con il massimo impegno, e poi vedremo».

Tante partite come quella di domenica scorsa a Milano, si augurano i tifosi, con [redacted] «Chiorri super» alla maniera di San Siro: molto disciplinato e accorto tatticamente, un gol siglato [redacted] grande freddezza, insomma una prestazione tra le migliori [redacted] «romanino» in maglia blucerchiata. [redacted] che l'Inter deve forse mangiarsi un po' [redacted] dita per [redacted] aver eserci[redacted]o l'opzione, alcune stagioni [redacted], per assicurarselo.

[redacted] gol che ha riempito *Chiorri di gioia,* «anche perché — *spiega* — a San Siro non [redacted] [redacted]i segnato. Mi ha imbeccato Redeghieri, [redacted] [redacted] scattato, [redacted] [redacted] rimbalzo ha tradito Baresi, [redacted] allora io [redacted] [redacted] al volo. Peccato che, dopo qualche minuto, abbia fallito [redacted] raddoppio per [redacted] soffio».

Chiorri, comunque, ha con*quistato la platea di San Siro, una delle più fini intenditrici di calcio. Forse capitato ancora due anni fa un fatto del genere, [redacted] ci sarebbe da aspettarsi chissà quale bizzarria da parte del giocatore. Adesso, non più. Chiorri Alviero, nato e cresciuto in [redacted] borgata di Roma, non accetta più di sentirsi dire che è [redacted] [redacted] matto». [redacted] che ha cambiato registro da un [redacted] cioè [redacted] quando si è sposato. Dice, adesso, di aver capito che cosa sia il mondo del calcio.*

«Per me — *spiega* — [redacted] calcio andava inteso [redacted] divertimento. [redacted] parte di un giocatore. Invece non è così. Il calcio è qualcosa che richiede sacrifici, e molti, e questo l'ho imparato a mie s[redacted]e».

g.b.

Sala: «Ora aspettiamo a Marassi le concorrenti alla promozione»

Claudio Sala

GENOVA — *«Per essere sinceri [redacted] aspettavo al massimo un pareggio, e [redacted] una vittoria, della Samp a San Siro. Insomma, [redacted] sicuro che avremmo agganciato, se non addirittura sorpassato i "cugini". Comunque, se hanno vinto [redacted] San Siro, ciò significa che i blucerchiati vanno davvero forte. Una rivale in più nella lotta per la promozione».*

Claudio Sala, [redacted] si vede, alla promozione [redacted] Genoa ci crede. *«Anche se — precisa — il discorso [redacted] molto difficile. In lotta siamo [redacted] parecchie squadre».*

— La Lazio, però, [redacted] [redacted] sere entrata in un periodo difficile...

«Ecco — risponde — forse adesso si è riaperta la prospettiva Lazio. Ma il Genoa non deve più sbagliare, una sconfitta ci taglierebbe le gambe».

Il Genoa di questi ultimi tempi, però, sembra aver final[redacted] imboccato la strada giusta. Tre vittorie, [redacted] [redacted] nelle ultime tre partite, [redacted] media di tutto rispetto. E domenica scorsa, contro il Palermo, [redacted] una buona partita, [redacted] sbavature se non di scarsissimo [redacted] rilievo. [redacted] vittoria, quella contro il Palermo, di cui Claudio Sala è stato il maggior propiziatore.

«Quando sono arrivato a Ge[redacted] sono entrato subito in mischia, dopo appena tre giorni, e per di più a San Siro contro il Milan. Non conoscevo i compagni, non conoscevo gli schemi, e ho pagato lo scotto [redacted] questo inserimento un po' frettoloso — spiega il "poeta" —. *Era necessario adeguare le mie caratteristiche al gioco della squadra, e questo è avvenuto per gradi».*

Sala è giustamente [redacted] sfatto della sua brillante prova contro i siciliani, ma guarda al futuro, ritorna [redacted] [redacted] della promozione. *«Sa[redacted] necessario lottare fino [redacted] fondo — dice — e senza mai arrendersi. Le ultime esibizioni, però, e [redacted] calendario [redacted] infondono [redacted]a. A parte la Lazio, giocheremo a Marassi [redacted] le dirette [redacted] in questa corsa, [redacted] Spal, Cesena [redacted] Sampdoria. E, quando gioca a Marassi, il Genoa non [redacted] facile fermarlo».*

Giorgio [redacted]

Per [redacted] distorsione [redacted] caviglia

Van de Korput fermo in forse per domenica

TORINO — Van [redacted] Korput [redacted] di nuovo fermo. L'ha bloccato una caviglia gonfia. Il medico ha diagnosticato una distorsione, per cui il calciatore osserverà assoluto riposo anche oggi. Per domenica [redacted] [redacted] presenza in campo è per [redacted] meno in forse, anche se [redacted] dottore ricorda che è prematuro considerare l'olandese irrecuperabile per il confronto con il Brescia.

Ieri [redacted] si è [redacted] neppure Pecci, afflitto dal solito risenti[redacted] inguinale, e mancavano pure gli azzurrini Sclosa, Cuttone e Mariani, ed il militare Masi. Così Cazzaniga ha diretto, a ranghi molto ridotti, il primo allenamento della settimana [redacted] campo [redacted] Orbassano. Graziani ha sostenuto una seduta più leggera dei compagni, risentendo della fatica di domenica.

Da segnalare che Cazzaniga, commentando ancora il [redacted] cante successo [redacted] Como, ha annunciato che confermerà (la caviglia di Van de Korput permettendo e salvo [redacted] non venga squalificato Volpati) la squadra [redacted] in campo al Sinigallia per il match con il Brescia. «Non ve[redacted] perché dovrei cambiare» ha detto l'allenatore del Torino. Quindi, [redacted] verrà escluso.

Per l'Europeo Juniores

Gli azzurrini contro Malta

ROMA — Le nazionali juniores di Italia e Malta si affrontano oggi sul terreno del Banco di Roma, a Settebagni, [redacted] la partita [redacted] ri[redacted] [redacted] per la qualificazione al campionato d'Europa della loro categoria. Gli azzurrini di Acconcia non dovrebbero incontrare [redacted] [redacted] difficoltà, [redacted] vinto la gara di andata per 5-1.

L'Inter rimanda [redacted] rientro di Oriali

MILANO — Oriali non rientrerà contro la Juventus: l'Inter ha cercato di affrettare i tempi del [redacted] ma non c'è stato [redacted]la da [redacted]e. [redacted] probabilmente potrà «collaudarlo» per un tempo nell'anticipo [redacted] Bologna. [redacted] Bini a sua volta è più per il no che per il sì: il tecnico nerazzurro sembra propenso a farlo ancora riposare per cui domenica contro la Juventus [redacted]ini dovrebbe essere confermato come libero.

Coppa Italia - Castagner ritiene impossibile rimontare [redacted] Bologna

La Lazio pensa alla promozione

Lo 0-2 dell'Olimpico sembra condannare i romani - L'allenatore predica umiltà

[redacted] — *Una Lazio scarica, angosciata [redacted] problemi [redacted] gioco e di classifica, [redacted] partita [redacted] mattina da Tor di Quinto per Bologna, dove disputerà [redacted] contro [redacted] formazione [redacted] Radice, la partita [redacted] ritorno di Coppa Italia. La gara viene considerata una pura «formalità». Coi [redacted] [redacted] tempi che corrono per i biancazzurri, [redacted] infatti impensabile che essi riescano a ribaltare lo 0-2 dell'Olimpico. D'altra parte lo stesso Castagner, p[redacted] [redacted] [redacted] tire sul pullman, [redacted] è espresso in [redacted] molto esplicito sul significato della trasferta emilia[redacted]:* «La preparazione [redacted] questa settimana — *ha dichiarato l'allenatore* — viene svolta in fun[redacted] esclusivamente [redacted] dell'ostica partita [redacted] domenica sul campo del Rimini. Avrei [redacted]to volentieri a meno della parentesi di Coppa Italia. Tuttavia cercheremo di fare [redacted] figura».

Ma cos'ha questa Lazio che appare sempre più «malata»? Se [redacted] chiedono i tifosi che domenica hanno contestato vivacemente [redacted] squadra, i dirigenti, lo stesso Castagner. L'allenatore, frastornato dalla piega pericolosa che [redacted] assumendo il campionato [redacted] biancazzurri, [redacted] all'[redacted] [redacted] «passeggiata» verso il traguardo [redacted] serie A, chiama in [redacted] la «nebbia» che avrebbe offuscato le idee dei suoi uomini. E' [redacted] giustificazione che non regge. Castagner se ne rende conto quando riconosce più [redacted] listicamente che la formazione «sbanda anche sul piano [redacted] gioco e della tenuta atletica».

I dirigenti [redacted] [redacted] preoccupati [redacted] rivolgere il solito «fervorino» ai giocatori, convinti che possa bastare a risollevare le sorti del[redacted] squadra. Si dovrebbe invece tener conto di [redacted] che [redacted] venendo inevitabilmente al pettine, come le ripetute minacce di scioperi da parte degli [redacted] (ai quali [redacted] stati promessi emolumenti [redacted] favola) a causa di contrasti economici con la società, a cui si sono aggiunti i calcoli [redacted] di poter centrare il traguardo della promozione solo attraverso il nome [redacted] prestigio. Su quest'ultimo aspetto si innesta [redacted] la critica di Castagner che ha il sapore [redacted] un'autentica accusa: «L'avversario va affrontato con umiltà. Affermare che siamo i più forti non basta. Bisogna dimostrarlo. Inoltre si sono drammatizzate eccessivamente le prime disavventure cominciate con la partita perduta contro il Milan. Si considerò la trasferta [redacted] Cesena [redacted] l'ultima spiaggia. Anche in quella occasione uscimmo sconfitti. [redacted] sono accumulati gli stress. La situazione [redacted] difficile, inutile nasconderlo. I giocatori non [redacted] tranquilli, hanno timore di sbagliare. Una settimana di lontananza dall'ambiente potrebbe favorire il dialogo per tentare di trovare [redacted] [redacted] ai [redacted] problemi. Ero sicuro [redacted] [redacted] amministrare tranquillamente, in questi ultimi [redacted], il vantag[redacted] accumulato nella prima par[redacted] del torneo. Invece ci troviamo con i nervi a fior di pelle a difendere il posto per la promozione».

Da tempo [redacted] va proponendo a Castagner il rinnovo del contratto. Ma l'allenatore fa orecchie da mercante. Anche ieri ha ribadito che «il problema principale è il [redacted] della squadra in serie A». Però si tutelsce [redacted] disagio del tecnico il quale, pur rifiutando un esame più approfondito dell'argomento, dà l'impressione di essersi amaramente pentito della scelta fatta in estate.

[redacted] Bianchini

Radice rinuncia [redacted] Eneas e Fiorini

BOLOGNA — Vittorioso per 2-0 all'Olimpico, il Bologna vede a portata di mano l'ingresso nella semifinale di Coppa Italia, che è stata [redacted] subito seriamente da Radice: [redacted] Bologna [redacted] ha fatto un traguardo e insiste per raggiungerlo.

Oltre a Fiorini, mancherà Eneas che ha [redacted] [redacted] po' [redacted] febbre. Radice [redacted] [redacted] un turno [redacted] riposo a Pileggi, [redacted] l'assenza del brasiliano glielo ha impedito. Un dubbio anche [redacted] Sachlechner. Tutti gli [redacted] [redacted] ranno in campo o in panchina.

Queste le probabili formazioni:

Bologna: Zinetti; Benedetti, Vullo; Paris, Sachlechner, Fabbri; Pileggi, Dossena, Garrita[redacted] Marocchi, Colomba. A disposizione: Boschin, Zuccheri, Gamberini, Gallo, [redacted].

Lazio: Marigo; Pighin, Simoni; Perrone, Ghedin, Manzoni; Marronaro, Sanguin, Chiodi, Scarsella, Greco. A disposizione: Nardin, Bigon, Viola, Pochesci e Albani.

Arbitro: Paruscini.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI liberi in Tetti di Rivoli abitabili recenti termo bagno camera, tinello, 2 camere tinello, 3 camere tinello box auto magazzino giardino. Fiducasa Immobiliare 556.856.

APPARTAMENTO collinare signorile in residenza mq 270 sviluppato in 2 piani con giardino e box L. 255 milioni. Rinbaud vende 898.200.

APPARTAMENTO libero 4° piano, stabile moderno, adiacente corso Marconi, salone, 4 camere, cucina, 2 bagni, due ingressi di cui uno spazioso, 2 ripostigli e cantina. Vendiamo contanti 195 milioni. Telefonare 553.873.

APPARTAMENTO adiacente corso Peschiera camera cucina servizi 19 milioni dilazionabili. Tel. 536.880 513.022 547.821

ASTI libero privato vende alloggio 140 mq indipendente in bifamiliare terreno affare 65 milioni. Telefono 710.538 743.400.

ATTICO centrale adiacente via Po 2 camere cucina servizi occupato riscaldamento lire 20 milioni. Studio De Martini, 511.005

ATTICO corso Brunelleschi, recente, panoramico, camera tinello cucinino bagno terrazzo 35 milioni. Consuledile 533.322

ATTICO panoramico via Scarlatti: ingresso camera tinello bagno ampio terrazzo, 30 milioni più 8 milioni mutuo. 518.510.977

BARRIERA Milano piano alto camera grande cucina servizio bollino 24 milioni 800 mila. Gilmetti corso Re Umberto 61. Tel. 890.500 - 384 710

COLLEGNO alloggio trilocale 2 camere cucinino bagno più mansarda uguale superficie terrazzo giardino. Telefonare 840 471 377 505.

COLLEGNO corso Antony libero 3 camere tinello cucinino bagno, riscaldamento, ripostigli, 62 milioni meno mutuo. Telefonare 411.4176

COLLEGNO

libero recente camera tinello cucinotto servizi box auto 65 milioni dilazionabili. Telefono il Mattone 959.760 531.827.

DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI

ZONA MIRAFIORI

Vendiamo libero capannone industriale mq. 5.900 ca. altezze mt. 6/8 tettoie mq. 2000 e spiazzi di manovra.

gabetti *in tutta Italia*

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

Continua la superiorità dei motori Alfa Romeo.

1980 Campionato Europeo di F 3

classifica finale:

1° Michele Alboreto	su March-Alfa Romeo
3° Corrado Fabi	su March-Alfa Romeo

1981 Campionato Europeo di F 3

1ª prova a Vallelunga

1° Mauro Baldi	su March-Malboro Alfa Romeo
3° Alain Fertè	su Martini-Alfa Romeo
5° Philippe Alliot	su Martini-Alfa Romeo

I motori Alfa Romeo che corrono in F 3 derivano da quelli di serie 2000 cc che equipaggiano le Alfetta.
Le vittorie sportive confermano le doti di robustezza, durata e affidabilità dei motori Alfa Romeo anche nelle condizioni di impiego più esasperate.
Per questo i motori Alfa Romeo sono gli unici garantiti per 100.000 km. o 2 anni.

Alfa Romeo

LIBERO Cambio Europa recente signorile soleggiato 2 camere cucina bagno box facilitazioni pagamento parziale. Tel. 547.338

LIBERO Collegno 300 mt corso Francia sole 2 camere tinello cucina bagno cantina. A.F.IM. 535.517

LIBERO corso Peschiera, vero affare, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 03 milioni. Consulenza 533.322

LIBERO corso Siracusa splendido salone camera cameretta cucina bagno. Telefonare 537.048 - 518.725

LIBERO Madonna di Campagna 3 camere cucina bagno 75 milioni. Fella & Bertinetto, tel. 761.260 744.850 748.787

LIBERO Parella semicentrale 2 arie ampia camera cucina bagno. Fella & Bertinetto, tel. 748.787 748.457.

LIBERO piazza Galimberti recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno ingresso. Gabetti 335.90 [illegible]

LIBERO pied-à-terre zona centro camera ingresso angolo cottura bagno. Affare A.F.IM. telefoni 535.517 - 518.235

LIBERO su corso Grosseto panoramico camera tinello cucinino servizi. Tel. 481.761.

LIBERO vende camera cucina bagno 2° piano. 23 milioni 500 mila. Telefonare al 519.879

LIBERO vende corso Vittorio Porta Nuova mini alloggio con servizi. L. 22 milioni 500 mila. Tel. 502.586.

LIBERO

via Breglio Borgo Vittoria recente edificio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio grande terrazzo e balcone 52 milioni. Telefono 540.901 535.988

LIBERO zona Porta Nuova 3 camere cucina bagno. A.F.IM. telefono 518.235 535.517

L'IMPRESA vende piazza S. Giulia, 2 camere cucina servizi. 543.773 - 543.825

LIQUIDIAMO

corso De Gasperi 4 camere cucina e servizi. Luz Casa. Tel. 540.476

MADONNA di Campagna ingresso camera cucina servizi. Tel. 518.017 Gruppo corso Re Umberto angolo via Montevecchio

MIRAFIORI

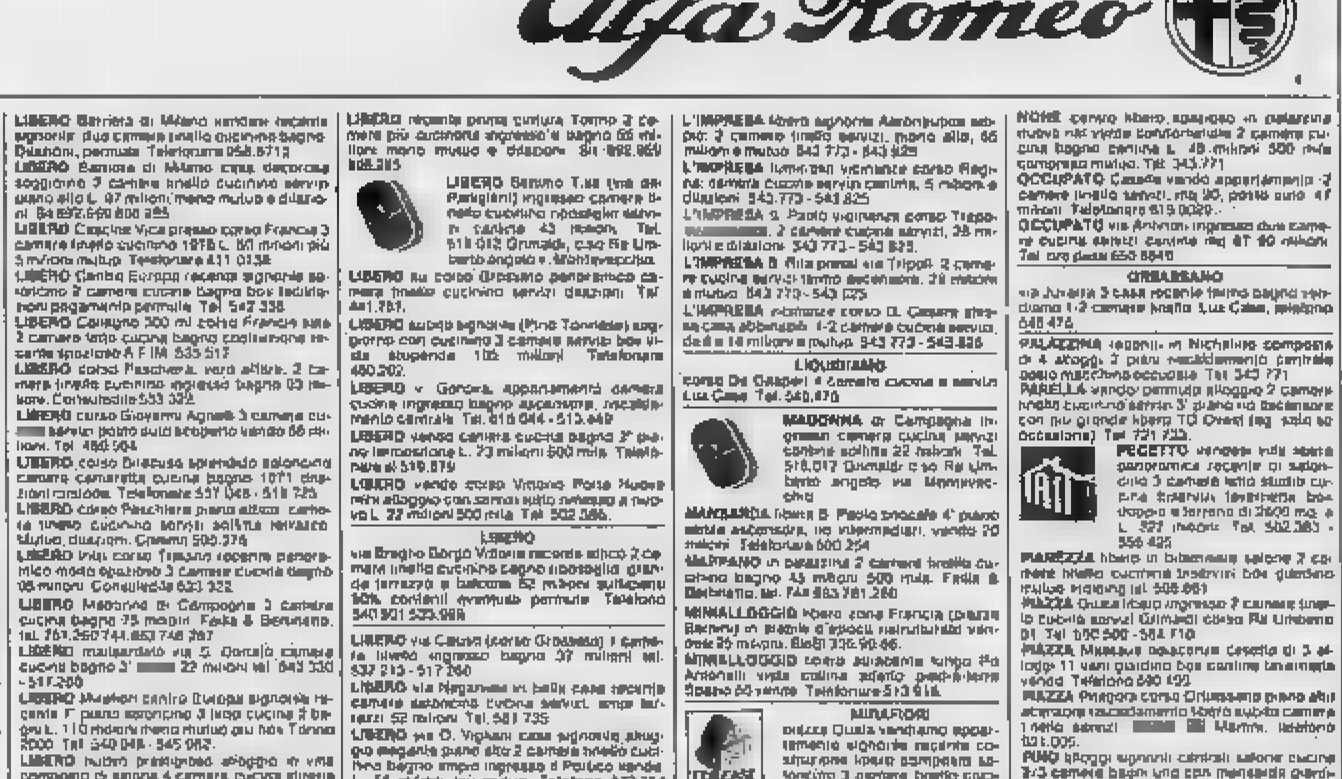
piazza Quaia vendiamo appartamento signorile recente costruzione libero composto ingresso salone 3 camere tinello cucinino bagno. Piano 5°. Per informazioni e visite: Edilcase tel. 548.154

MONCALIERI Borgo San Pietro libero recente. 3 camere cucinotto bagno. Gabetti 5787

MONOLOCALI in casa albergo. [redacted] Tel. 032.885 - 837.181

NICHELINO vende alloggi liberi subito diverse dimensioni ed occupati. Telefono 606.0388

Millet, sacchi e giacche. Primi nella tecnica.



mod. Altitude in nylon "rislop" esterno ed in cotone interno; imbottitura duvet, con cappuccio incorporato. Colori: blu, rosso e marine.

mod. Huan Doy Sacco doppia altezza, fondo rinforzato, doppio fondo apribile dall'esterno a mezzo cerniera. Due tasche tunnel laterali con passaggio per gli sci. Porta ramponi e porta piccozza. Dorso in cotone imbottito con stecche amovibili ed utilizzabili nel soccorso alpino. Cintura molto alta imbottita, con appoggio sulle anche. Spallacci imbottiti brevettati regolabili in altezza, di forma anatomica, in nylon da una parte e cotone dall'altra. Patella

regolabili ed utilizzabili per la distensione delle mani e dell'avambraccio. Colori: rosso, blu, azzurro.

mod. Ecrins Sacco in cotone [illegible] fondo rinforzato in cuoio. Schiena in cotone imbottito con armatura morbida preformata (due stecche anatomiche). Dorso trasformabile: da dorso aerato a dorso anatomico, mediante l'inversione delle stecche. Cintura con la nuova fibbia Quick. Porta ramponi con accessori. Colore blu con strisce colorate in tre gradazioni.

mod. Gran Dru - René Desmaison Sacco in tela di nylon con fondo rinforzato in P.V.C. (Teryl). Schiena in cotone imbottito. Cintura con aggancio rapido. Bretelle in nylon da una parte e cotone dall'altra, imbottite, regolabili con fibbie automatiche. Patella con una tasca porta apparecchio fotografico ed una porta carte. Cinghie porta sci, porta ramponi e

mod. Yves Pollet Villard Polyestere, cotone impermeabilizzato con interno in cotone. Cappuccio in nylon inserito nel collo. 4 tasche più 2 per le mani. Cintura in vita e cordone di chiusura al fondo.

mod. Duragan in polyestere e cotone elastomerizzato di alte prestazioni, impermeabile all'acqua e permeabile alla traspirazione. Interno in duvet. Spalle e parte inferiore avambraccio rinforzati in nylon. Cappuccio nel collo. Colore: grigio, finiture bordeaux.

Dovunque in linea da

nicola & figlio

sentirsi sicuri in montagna.

ZONA SAN PAOLO

alloggio camera tinello cucinino bagno vendiamo a lungo credito occasione L. 32 milioni 500 mila. Edilcase Tel. 548.154

20 Domande affitto

A. ABA offre 450/650/850 mila affitto mensile per vostri alloggi, ville, uffici per dirigenti o funzionari. Tel. 441.581.

AFFITTEREI alloggio camera cucina servizi in Torino o prima cintura. Tel. 882.267 dalle 15 alle 19

AZIENDA Torinese ricerca per proprio dirigente in Torino o prima cintura appartamento 3-4 camere più [illegible]. Tel. 739.97[illegible] ore ufficio

FINANZIARIA svizzera cerca per propri dipendenti in trasferta a Torino alloggi arredati qualsiasi dimensione per periodi brevi. Tel. 695.835

IMPIEGATA fisso referenziata cerca monolocale/camera con cucina e servizi. Telefonare ufficio 673.862, domenica 657.590 sera. Torino.

MADRE e figlia pensionata impiegata cercano alloggio affitto. Tel. 200.072

PERSONA sola cerca in affitto piccolo alloggio indipendente massima serietà. Telefonare 765.004 dopo ore 20.

PREMIO buon ingresso offriamo per alloggio in affitto. Tel. 541.775.

21 Offerte affitto

RESIDENCE nel verde mezz'ora centro affittasi eleganti appartamenti arredati zona collinare tutti i servizi. Telefonare 749.7421

SIETE alla ricerca di un alloggio o ufficio? La F.I.T. risolverà il vostro problema velocemente e seriamente. Tel. 545.105.

SOFFITTA affittasi a studenti ingegneria lire 50 mila mensili più spese no abitazione servizi esterni. Telefonare 585.7584

S.T.I.P. Immobiliare affitta zona centro uffici e laboratori vuoti o arredati stessa casa con ingressi a società. Residenza via Garibaldi 77, tel. 316.3848

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria. Recapiti telefonici. Telefonare pomeriggio 636.77[illegible].

ZONA Francia Biauso subaffitasi 2 o 4 camere arredate con telefono uso ufficio. Tel. 640.304

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati [illegible] modici sgombero, smontaggio, rimontaggio mobili, garanzia furgoni. Tel. 657.051. Morialdo, v. Nizza 33

23 Camere, pensioni

STATUTO pensione affida camere a uno, due letti ambo referenziati. Telefonare 484.143

24 Mobili, arredi

A. AL Mobilificio Rissone incaricato vasto assortimento di mobili usati e nuovi provenienti da stock fallimentari a prezzi eccezionali fino ad esaurimento. Reaglie via Cina 2. Tel. 247.366

BAROVERO dal di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, eventuali dilazioni di pagamento, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso

25 Artigiani, ecc.

AFFIDASI lavoro facile domicilio. Scrivere: Nosatra, XXIV Maggio 1 — 20099 Sesto San Giovanni (Milano)

ARTIGIANO esperto costruzione progetto stampi industriali trasformazione proposte di lavoro conto terzi. Telefonare 099.671.893 - 099.651.000

DECORATORE artigiano tappezza camere lire 100 mila carta compresa sverniciatura lire 70 mila. Telefonare 731.484

DECORAZIONI pareti, ecc. appartamento nella giornata dine eseguono tinteggio 70 mila, tappezzerie compresa 120 mila. Telefonare 323.670

DITTA impianti elettrici civili ed industriali cerca lavoro di manutenzione ed installazione. Telefonare 830.108 pomeriggio.

LABORATORIO artigiano esamina proposte assemblaggi, montaggi particolari elettrici o meccanici. Tel. 423.2724

PADRONCINO con furgone proprio 342 cerca lavoro per consegne in Torino o cintura. Telefonare 721.474

PADRONCINO OM 85 libero subito offresi. Telefonare 640.4740

33 Matrimoniali

AVVOCATO sposerebbe eclettica colta ki ultimi sulla vita. Scrivere T.F. 1842/93 Fermoposta Torino.

CASALINGA 39enne benestante dolce carina, di salute cagionevole desidererebbe sollecito matrimonio con persona di età non inferiore 45 anni. Unico requisito richiesto la bontà. Scrivere «Pubblicazione 8014 — 10100 Torino».

CELIBE 47enne, laureato, diecivalenmente 37enne. F.B. 1349 Bruxelles.

(continua)

Tutte le notizie sullo sport regionale
STAMPA SERA

ELETTROPOMPE
GENERATORI
MOTOSEGHE
FRESIA

Oggi Olanda-Francia e Belgio-Eire per il gruppo 2

Krol e Brady puntano al Mundial

Per qualificarsi anche Turchia-Galles, Scozia-Irlanda - Amichevole [redacted] Inghilterra [redacted] Spagna

Argentina, Brasile, Spagna già sicure per il Mundial '82, altre ventun squadre debbono [redacted] conquistarsi la «promozione» sul campo, [redacted] le chances degli azzurri partiti nel Gruppo [redacted] con quattro vittorie per 2-0 su altrettanti incontri. Hanno già un piede in Spagna, considerando che [redacted] qualificheranno [redacted] prime due del gruppo. Oggi, la battaglia entra nel vivo soprattutto per il Gruppo 2, con le partite Olanda-Francia a Rotterdam e Belgio-Eire a Bruxelles. In programma anche Turchia-Galles (Gruppo 3) e Scozia-Irlanda [redacted] Nord (Gruppo 6). Completano il mercoledì internazionale due amichevoli importanti: Inghilterra-Spagna [redacted] Londra, Jugoslavia-Bulgaria a Subotica.

Krol rischia — Affidata a Kees Rijvers, un tecnico di scarsa fama costretto per [redacted] a un'attività ufficiosa si[redacted] all'inizio del contratto (a giugno), l'Olanda gioca tutte le [redacted] carte oggi contro la Francia. La squadra [redacted] cione ha alle spalle due sconfitte ad opera di Eire e Belgio, una sola vittoria sul modesto Cipro. Numerosi dei preconvocati hanno dato forfait (compreso Cruyff) per motivi vari, Rijvers improvvisa [redacted] squadra e la affida a [redacted] Krol sperando riesca a legarla. Da parte francese, il c.t. Hidalgo [redacted] Platini fresco d'infortunio, [redacted] cerca sempre un golesdor. Stavolta pare intenzionato a rilanciare Lacombe.

Brady, 5 milioni — La Federazione dell'Eire ha promesso 5 milioni a testa [redacted] giocatori (100 milioni il budget totale) se [redacted] qualificheranno [redacted] per il Mundial '82. Brady [redacted] colleghi [redacted] partiti benissimo, ma stasera a Bruxelles rischiano grosso. I belgi, l'hanno dimostrato durante l'europeo in Italia, praticano un calcio duro, essenziale, pratico. Gerets, Renquin, Van Moer, Van der Eycken, Van den Bergh, Ceulemans [redacted] uomini più rappresentativi. A fianco di Liam Brady i vecchi compagni dell'Arsenal (e vecchie conoscenze della Juventus) Stapleton, Devine [redacted] O'Leary.

Tre del Real — Il difensore Camacho, gli attaccanti Juanito e Santillana — tre del Real anti-Inter — sono fra i convocati della Spagna per il match di stasera a Wembley contro gli inglesi guidati [redacted] Kevin Keegan. Per le due squadre-mosaico un importante rodaggio, [redacted] prattutto per la Spagna.

Tre della Stella — Rodaggio serio anche per la Jugoslavia, inclusa nello stesso gruppo degli [redacted]. Fra i convocati del discusso e poco amato (ma sempre in sella) c.t. Miljanic, tre dei recenti rivali dell'Inter (Krmpotic, Petrovic e Sestic della Stella Rossa), e gli «stranieri» Buljan (Amburgo), e Slijvo (Liegi). **b. p.**

Gruppo [redacted]

CLASSIFICA

Eire	5	3	1	1	12	6	7
Belgio	4	3	1	0	7	3	7
Francia	2	2	0	0	9	0	4
Olanda	3	1	0	2	4	3	2
Cipro	6	0	0	6	4	24	0

DA DISPUTARE

Oggi Olanda-Francia
Oggi Belgio-Eire
29-4 Francia-Belgio
29-4 Cipro-Olanda
9-9 Olanda-Eire
9-9 Belgio-Francia
14-10 Eire-Francia
18-11 Francia-Olanda
5-12 Francia-Cipro

• TV: Olanda-Francia in diretta su Tv Montecarlo (ore [redacted]); Jugoslavia-Bulgaria (22,10) su Tv Capodistria.

Gruppo 3

CLASSIFICA

Galles	3	3	0	0	9-0	6
URSS	2	2	0	0	7-1	4
Cecoslov.	2	1	0	1	2-1	2
Islanda	4	1	0	3	4-13	2
Turchia	3	0	0	3	1-9	0

DA [redacted]

Oggi Turchia-Galles
[redacted] Turchia-Cecoslov.
27-5 Cecoslov.-Islanda
16-5 [redacted]
2-9 Islanda-Turchia
9-9 Cecoslovacchia-Galles
23-9 Islanda-Cecoslov.
23-9 URSS-Turchia
7-10 Turchia-URSS
14-10 Galles-Islanda
28-10 URSS-Cecoslovacchia
18-11 [redacted]
29-11 Cecoslovacchia-URSS

Gruppo [redacted]

CLASSIFICA

Portogallo	3	2	1	0	4-0	5
Scozia	3	2	1	0	5-0	5
N. Irlanda	3	1	1	1	2-1	3
Israele	5	0	3	2	1-5	3
Svezia	4	0	2	2	1-5	2

DA DISPUTARE

Oggi Scozia-Nord Irlanda
28-4 Scozia-Israele
29-4 N. Irlanda-Portogallo
29-4 Svezia-Nord Irlanda
3-6 Svezia-Nord Irlanda
24-6 Svezia-Portogallo
9-9 Scozia-Svezia
14-10 Portogallo-Svezia
14-10 Nord Irlanda-Scozia
[redacted] Israele-Portogallo
18-11 Nord Irlanda-Israele
18-11 Portogallo-Scozia

Stasera c'è basket-campionato, domani [redacted] Strasburgo la finale [redacted] «Campioni»

Torino e Forlì, spareggi velenosi

Senza il duca nero McMilian la Sinudyne è [redacted] da Coppa

C'è [redacted] nemesi cestistica che non perdona nulla [redacted] Gigi Porelli. Tutti i piccoli grandi er[redacted] che il boss della Sinudyne ha commesso la scorsa estate in fase di edificazione [redacted] squadra che puntava al terzo scudetto in fila e alla prima Coppa dei Campioni della storia virtussina vengono puntualmente al pettine.

L'avvocato aveva deciso che [redacted] buon istruttore [redacted] giovani, Ettore Zuccheri, poteva trasformarsi in allenatore [redacted] superbasket grazie a [redacted] magica investitura nel segno della [redacted]. In pochi mesi tutti (compreso Zuccheri) hanno trovato [redacted] pentirsene. Bene o male la Sinudyne [redacted] rimasta a galla, [redacted] «quarti» del playoff. [redacted] a Strasburgo gioca [redacted] la prima volta [redacted] cent'anni una finale europea, al posto di Zuccheri c'è [redacted] buon Renzo Ranuzzi, ma al suo fianco (e nel futuro della squadra) c'è la magia [redacted] Asa Nikolic. E proprio [redacted] questo punto esce di [redacted] Jim McMilian, [redacted] un ginocchio [redacted] pezzi (legamenti lacerati, menisco e capsula lesi) dopo il match di campionato a Brindisi.

Ed [redacted] seconda punizione per Porelli: la Sinudyne '80-'81 è stata costruita con una sola guardia, appunto il Duca Nero. [redacted] neppure più l'alternativa [redacted] Bertolotti. Domani [redacted] quindi, Alessandro Nikolic dovrà improvvisare, schierando al fianco di Caglieris [redacted] un secondo playmaker (Cantamessi, Valenti) o un'ala pura (Bonamico). La prima soluzione indebolisce [redacted] quintetto nella pericolosità offensiva e nella struttura fisica, la seconda porta a una associazione di quattro lunghi (fermi restando Marquinho-Villalta-Generali), quindi a un'ulteriore appesantimento dinamico, rischioso contro [redacted] formazione agile [redacted] potenzialmente rapida [redacted] il Maccabi.

Gli israeliani sono già stati campioni d'Europa nel '77 (vittoria bruciante a Belgrado sulla Girgi Varesei e vicecampioni l'anno scorso (sconfitta [redacted] Berlino col Real Madrid).

Carriera finita per il Duca Nero McMilian?

La Sinudyne è invece esordiente in questo ti[redacted] di battaglie d'élite europea, esattamente come [redacted] dei due arbitri designati, il cecoslovacco Kolleba (l'altro arbitro, l'olandese Van der Willige, è invece [redacted] praticamente [redacted] veterano, ha diretto tra l'altro [redacted] finale olimpica di Mosca tra Jugoslavia e Italia).

Il pronostico [redacted] equilibrio. [redacted] sarebbe potuto puntare qualche lira sulla Sinudyne [redacted] Jim McMilian, 33 anni, 1,97, from North Carolina, all american con la Columbia. Un., poi per otto anni stella dei «pro» e per due uomo-scudetto a Bologna non avesse malinconicamente chiuso la sua carriera mercoledì [redacted] in Puglia e non avesse domani [redacted] appuntamento, anziché col Maccabi [redacted] Strasburgo, coi ferri del professor Boccanera al «Rizzoli» di Bologna. **g. men.**

Tra Grimaldi e Liberti polemiche sull'arbitraggio [redacted] Treviso, mentre Recoaro [redacted] Carrera bisticciano per una questione [redacted] biglietti

Ieri mattina, a Torino, corso Turati, sede della Grimaldi-basket, Gianni Asti, Beppe De Stefano e Carlo Giordana hanno ammucchiato sul pavi[redacted] tre o quattro quotidiani freschi di stampa e hanno fatto [redacted] piccolo falò. Su quei giornali erano riportate le dichiarazioni di Marietto De Si[redacted], magnetto della Liberti, a proposito dell'epilogo, in verità rocambolesco, dell'incontro di domenica a Treviso. Naturalmente le tesi di De Sisti (o [redacted] osservazioni di qualche giornalista) a [redacted] Stefano e compagni non [redacted] piaciute granché. I «grimaldini» fanno rilevare che:

1) *«Cagnazzo e Bianchi hanno arbitrato bene una partita difficilissima. Sono tipi esperti: se, come parrebbe[redacted] sostenere a Treviso, avessero, per assurdo, voluto favori[redacted] la Grimaldi, non avrebbero aspettato l'ultimo tiro di Sacchetti a fil di sirena»;*

2) *«da Treviso criticano Cagnazzo per aver fermato [redacted] gioco a 8" dalla fine per ammonire De Sisti. Una cosa è certa: la Grimaldi da quell'interruzione ha avuto solo danni. Stava costruendo [redacted] sua azio[redacted] d'attacco e ha dovuto ricominciare tutto daccapo, [redacted] soli 8" per arrivare al tiro»;*

3) *«De Sisti dice che Cagnazzo ha convalidato il canestro della vittoria di Sacchetti benché Bianchi, appostato vicino al tavolo, l'avesse giudicato a tempo scaduto. Dalla panchina della Grimaldi è in[redacted] parso chiaro che il primo [redacted] segnalare canestro buono fosse proprio Bianchi, subito imitato da Cagnazzo».*

Anche nel basket, insomma, [redacted] una settimana di polemiche sugli arbitri. E stasera, nella doppia drammatica sfida [redacted] Torino (Grimaldi-Liberti, appunto) [redacted] Forlì (Recoaro-Carrera), «belle» del primo turno [redacted] playoff, non sarà [redacted] il veleno. Tra romagnoli [redacted] forlivesi, in mancanza d'altro, [redacted] scoccata la scintilla della questione-biglietti: la Recoaro voleva concederne non più di duecento (su 4000) [redacted] tifosi della Carrera, mentre Roberto Carrain [redacted] chiedeva almeno il doppio.

Il match di Forlì [redacted] senza pronostico. Gli uomini di Tonino Zorzi dovrebbero aver imparato alcune lezioni, [redacted] tutto può ancora accadere, perché sulle metamorfosi improvvise non [redacted] può mai giurare. [redacted] Carrera potrebbe presentare facce diverse a seconda dell'umore. [redacted] Recoaro quadrata e ammirevole [redacted] Carlo Rinaldi è lì pronta ad approfittare e perfettamente in grado di farlo, con quel Griffin che solo Haywood in persona è riuscito a fermare domenica e quel Cordella Roberto da Brindisi che oggi [redacted] certamente il miglior playmaker non azzurro d'Italia.

Il pronostico [redacted] invece tutto per la Grimaldi nel match di Torino. Polemiche a parte, evitata l'eliminazione per il rotto della cuffia, la squadra torinese ha avuto qualche giorno per riflettere rapidamente sulle proprie colpe, per cercare [redacted] fondo al sacco buio nel quale sembrano spariti il vero Brumatti (a Treviso, comunque, aveva la febbre) e il [redacted] Benatti, tanto per dirne due. Se si ripresenta in veste decente a questo spareggio di Parco Ruffini, la Grimaldi non soltanto può fare [redacted] sol boccone della Liberti, ma potrà anche, da domenica, nei «quarti», andare a rompere le scatole perfino [redacted] maestà la Squibb.

La Liberti recrimina, ma ha la coscienza pulita, ha già fatto più del proprio dovere, ha fallito di un nulla la grande occasione, spera ancora di ripetersi a Torino, facendosi forte, a [redacted], della serenità e della rabbia, insieme.

Gianni Menichelli

Playoff, ottavi di finale, spareggi (stasera, ore 21): Grimaldi Torino - Liberti Treviso (84-90, 59-58, arbitri Duranti e Baldini). Recoaro Forlì - Car[redacted] Venezia (80-77, 73-85; arbitri Martolini e Fiorito).

Sci, la «Coppa del Mondo» si avvia verso la conclusione

Mahre-Stenmark, la sfida continua
Per la Zini altra occasione persa

G. P. del Brasile

Riunione Foca per la Lotus [redacted]

RIO DE [redacted] — La partecipazione o meno della nuova e rivoluzionaria Lotus 88 al G. P. del Brasile sarà decisa domani [redacted] riunione [redacted] tutti i responsabili delle squadre di F.1.

La riunione è stata indetta da Bernie Ecclestone, presidente della Foca e proprietario della Brabham.

Anticipando [redacted] decisione che scaturirà da questa riunione, Jean Decaroage, direttore sportivo della Ligier-Talbot, ha [redacted] noto che ripeterà la votazione espressa a Long Beach. I costruttori, [redacted] noto, non vollero [redacted] Lotus [redacted] in pista. Oggi prime prove libere al Jacarepagua di Rio.

Stasera sul ring di Lucca

Nardi - De Rosa sfida tricolore

Torna la boxe, questa sera in tv, con un campionato italiano teletrasmesso in diretta da Lucca, in «Mercoledì sport». Si tratta della sfida tricolore tra il [redacted] Alessandro Nardi, campione d'Italia dei superpi[redacted], ed il napoletano Luigi De [redacted].

Il peglie laziale, che ha conquistato il titolo qualche mese fa battendo il toscano Vezzoli, appare favorito [redacted], anche [redacted] il napoletano, [redacted] temperamento agonistico eccezionale, gli renderà assai difficile il compito. E' da notare che a Lucca non si vedeva un incontro per [redacted] titolo italiano dal [redacted].

BOROVETZ — Secondo suc[redacted] consecutivo in gigante per il sovietico Alexander Zhirov, terzo per la squadra dell'Urss che nel breve volgere [redacted] tre settimane ha fatto diventar normale la «notizia» [redacted] prima vittoria da sempre ottenuta in discesa ad Aspen da Valery Tsyganov. Zhirov ha battuto anche questa volta Stenmark, com'era già accaduto a Furano.

Phil Mahre retrocesso al quinto posto dal terzo che occupava al termine [redacted] prima manche ha quasi completamente buttato via la prima delle tre gare che ancora gli restano per tentare di raggiungere e superare [redacted] svedese: la prova di ieri gli frutta infatti [redacted] punto solo.

Ottima la prestazione dell'azzurro Riccardo Foppa, [redacted] alle[redacted] appena ventenne [redacted] primo anno in Coppa del Mondo, classificatosi [redacted]. Foppa si era inserito per la prima volta fra i 15 atleti premiati con i punti nel gigante di Are, ma in quella occasione dopo una prima manche eccellente era calato nettamente nella seconda. Questa volta Foppa non ha patito alcuna emozione: ottenuto il [redacted] tempo [redacted] prima discesa, nella seconda, [redacted] un tracciato più angolato, ha sciato molto bene per il settimo tempo di manche e l'ottavo totale. Bruno Noeckler in netto calo di forma, è giunto tredicesimo.

La prima manche vedeva Zhirov assolutamente inavvicinabi[redacted], mentre Stenmark e Phil Mahre concludevano rispettivamente se[redacted] e terzo distan[redacted] di [redacted] secondo. Il domi[redacted] di Zhirov era confermato [redacted] cronometraggio: soltanto Stenmark restava [redacted] di un secondo e [redacted] mezzo [redacted] due secondi erano Phil Mahre, il norvege[redacted] Halanes e lo svizzero Gaspoz.

Nella seconda prova Gaspoz aveva il favore di [redacted] pista perfetta, partendo con il numero uno. [redacted] otteneva il miglior tempo seppur per pochi centesimi [redacted] confronti [redacted] Zhirov. L'exploit gli valeva il terzo posto, davanti [redacted] Halanes che faceva lui pure meglio del fuoriclasse svedese. **r. s.**

WANGSPIZOL — Ancora [redacted] rotto un'atleta azzurra, Daniela Zini, ha sfiorato la vittoria senza raggiungerla [redacted] di Wangspizol. La Zini, prima dopo [redacted] manche d'apertura, è stata preceduta al termine da Erika Hess, che con il sesto [redacted] consecutivo di slalom, [redacted] è [redacted] fermata la miglior specialista in assoluto dello slalom, sorprendente il terzo posto di [redacted] Walliser.

Daniela Zini ha sciato molto bene nella prima manche, attaccando a fondo su [redacted] piuttosto molle [redacted] calda, [redacted] distanziato [redacted] mezzo secondo la Hess e di poco [redacted] d'un secondo Hanni Wenzel del Liechtenstein. Margini molto importanti in una gara di slalom, tali [redacted] testimoniare una [redacted] superiorità. Le altre azzurre correvano per battere la compagna e saltavano in rapida successione: Macht, Quario e Bieler erano subito eliminate e così buona parte delle giovani. Per la Bieler la prestazione negativa [redacted] più che prevedibile, uscendo la ragazza da un'influenza piuttosto forte.

La seconda prova si disputava su un fondo semiliquido a causa dell'elevata temperatura. La Hess [redacted] scatenava [redacted] una manche d'attacco [redacted] azione non era poi travolgente tanto che ri[redacted] nella sua scia distaccate [redacted] mezzo secondo la confederale Walliser e la statunitense McKinney.

La Zini [redacted] disastro all'inizio commetteva [redacted] di [redacted] che la portavano ad irrigidirsi e concludeva se[redacted] più attaccare buscando dalla Hess un distacco di oltre un secondo e [redacted]. Calava anche la Wenzel permettendo alla Walliser di ottenere il miglior risultato della carriera.

Al quinto posto risaliva la McKinney ai danni della francese Perrine Pelen e della Svizzera Brigitte Glür.

Oggi si disputa il gigante, quindi le ragazze avranno tre giorni di riposo prima di partecipare al parallelo finale in programma a [redacted] domenica.

NOTIZIE FLASH

• **La Toleman-Candy**, con Henton, debutterà nel [redacted] P. d'Argentina: la vettura, sovralimentata e con gomme Pirelli, è ormai a punto.

• [redacted] **Rally della Costa Smeralda** (2-5 aprile), parteciperà il [redacted] fiore dei piloti: [redacted] gli altri, Vudafieri, Alen e Cerrato (131), Bettega (Ritmo), [redacted] (Escort), Pitkanen (160), «Tony» (Ascona).

• **Trapattoni** terrà a Milano, il 6 aprile, [redacted] lezione agli allenatori dilettanti lombardi sul tema: tattica e tatticismo.

• **Nel Trofeo Pirelli Total** di rally, dopo la prima prova (Targa Florio) 1° Bentivogli, 2° «Micky», 3° Busseni.

• **Tiller ed Ovett** saranno i protagonisti maschili della «Cinque Mulini» in programma il [redacted] aprile a San Vittore Olona, mentre in campo femminile la norvegese Waitz avrà come avversarie le olimpioniche sovietiche Kazankina ed Olizarenko.

• **La Fiat Ricambi** parteciperà sabato a Londra alla «Royal Regate», con [redacted] «otto».

• **A Bratislava**, in amichevole, ieri dove la Svizzera ha battuto per 1-0 la Cecoslovacchia con un rigore di Botteron. In campo cinque del Grasshoppers, che eliminò il Torino in Coppa.

OGGI in TV

RETE 1

Pugilato — Ore 22.10 circa: da Lucca, campionato italiano superpiuma Nardi - De Rosa.

Tennis — Dopo il pugilato: alcune fasi del [redacted] Wct Milano.

RETE 2

Calcio — Ore 16: [redacted] Roma, Italia - Malta juniores.

LA STA[redacted]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice [redacted] S.p.A.
[redacted] Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore [redacted] Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Berola
Secondino Riolfo

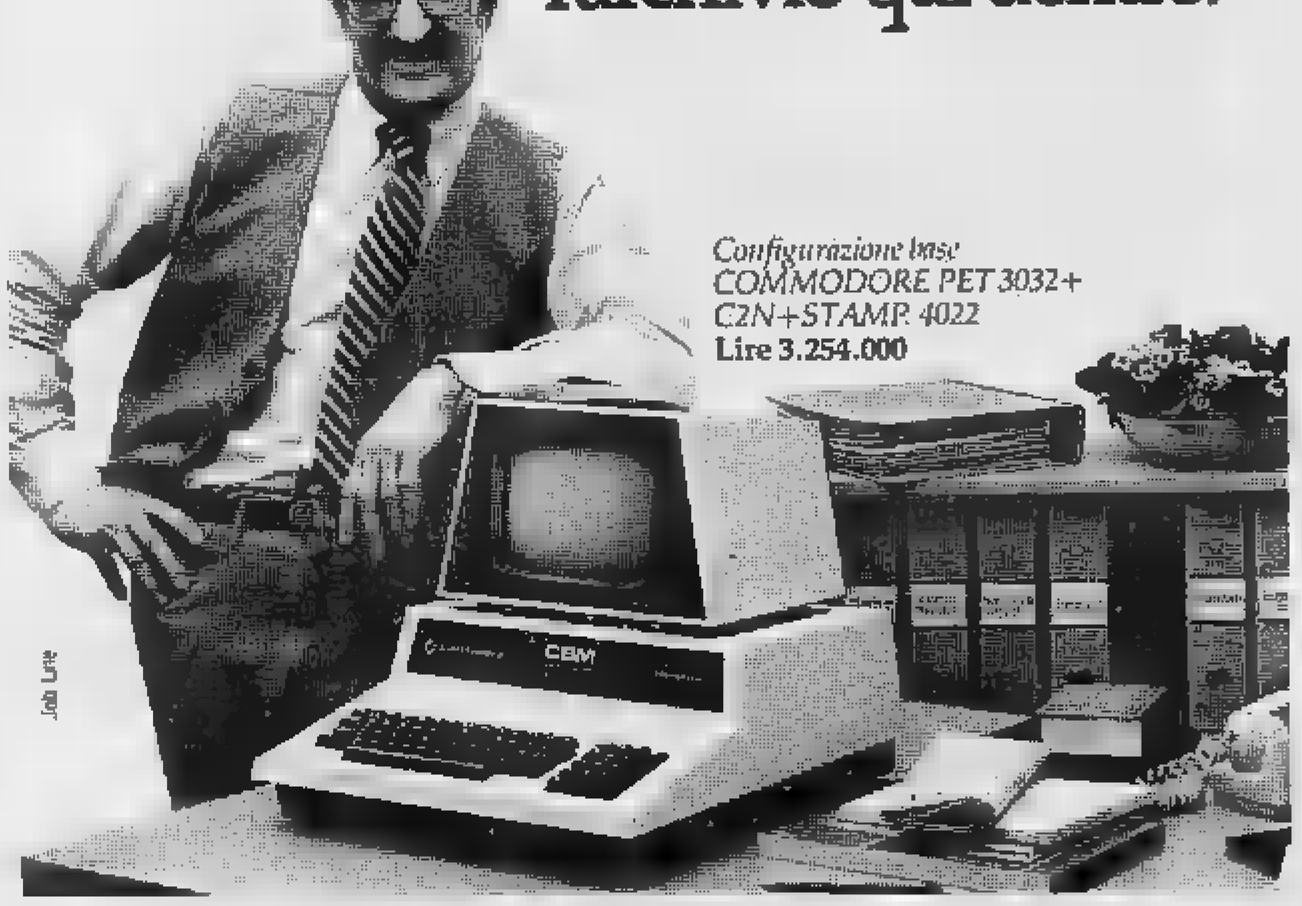
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in fac-simile presso [redacted] S.p.A. - via Feronia 1090, Roma
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

E' stato molto semplice. Sono andato dal Concessionario Harden Commodore, ho esposto il mio problema, e la soluzione è saltata fuori in un minuto: un sistema Commodore con una libreria di programmi già pronti per l'equo canone, per i riparti delle spese condominiali in blocchi, in scale e in millesimi, per i bilanci.
E ho preso anche una stampante che in pochi minuti mi fa tutti i quadri, le comunicazioni, e perfino i solleciti e le convocazioni delle assemblee.
E non basta: Harden Commodore mi garantisce l'assistenza tecnica, la manutenzione, tutto. E mi hanno perfino insegnato loro ad usare il computer, in quattro e quattr'otto!
Incredibile, vero?

HARDEN commodore
nº1 in Microcomputer.

"Mi ricordo che prima tra preventivi, consuntivi, riparti, variazioni e tutto, certi giorni non capivo più niente. Adesso non solo ci metto un minuto, ma tengo tutto l'archivio qui dentro."



Configurazione base
COMMODORE PET 3032+
C2N+STAMP. 4022
Lire 3.254.000

PIEMONTE E VAL D'AOSTA: Tel. [redacted] • LOMBARDIA: Tel. 02/4665467 • VENETO: Tel. 0444/563864 • FRIULI V. [redacted] Tel. 040/79321 • UDINE: Tel. 0432/29466 • TRENTINO A.A.: Tel. 0471/24156 • LIGURIA: Tel. 0185/301012 • EMILIA ROMAGNA: Tel. 0549/30258 30081 • TOSCANA: Tel. 055/663696 • MARCHE: Tel. [redacted] • UMBRIA: Tel. 0761/274688 • [redacted] 06/8272415 • ABRUZZI: Tel. 085/50883 • CAMPANIA: Tel. 0824/24167 21680 • PUGLIE E BASILICATA: Tel. 0881/76111 080/481327 • CALABRIA: Tel. [redacted] 71392 • SICILIA: [redacted] 269 • SARDEGNA: [redacted] 070/663746

Per completamento proprio personale di servizio, famiglia signorile, composta da 4 persone, cerca
CUOCA ABILE FIDATISSIMA
[redacted] espletamento mansioni: cucina, pulizia casa e servizio in tavola.
Il trattamento [redacted] è previsto [redacted] massimi livelli.
Sono indispensabili solidissime referenze documentate.
Scrivere a: Publikompass [redacted] 95 — 10100 Torino.

PK
Per la pubblicità su LA [redacted] STAMPA SERA,
publikompass
[redacted] (20123) Via Gaetano Negri 8/10 - Tel. 85 96
Torino [redacted] Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 658 985
Genova (161[redacted]) Via E. Vernazza 23 - Tel. 582.560
Novara (281[redacted]) Corso Mazzini 1 - Tel. 33.341 - 399 240 - 399 245
Savona (171[redacted]) Via Astengo 1/1 - Tel. 38.219 - 388.485
S. Remo (18[redacted]) Via Gioberti 47 - Tel. 884.949 - 884.940
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 273.371

ECONOMICI

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

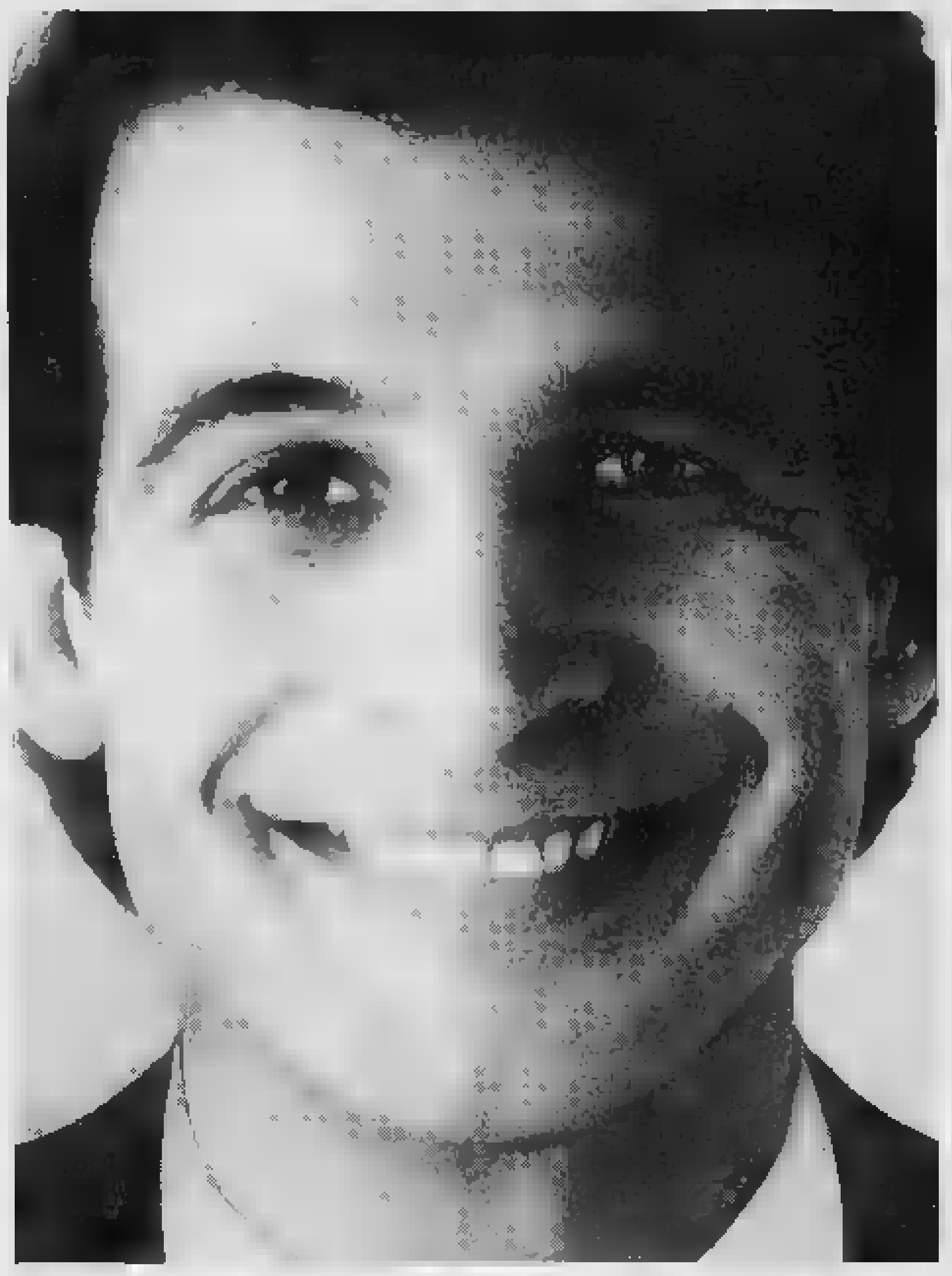
49 Informazioni

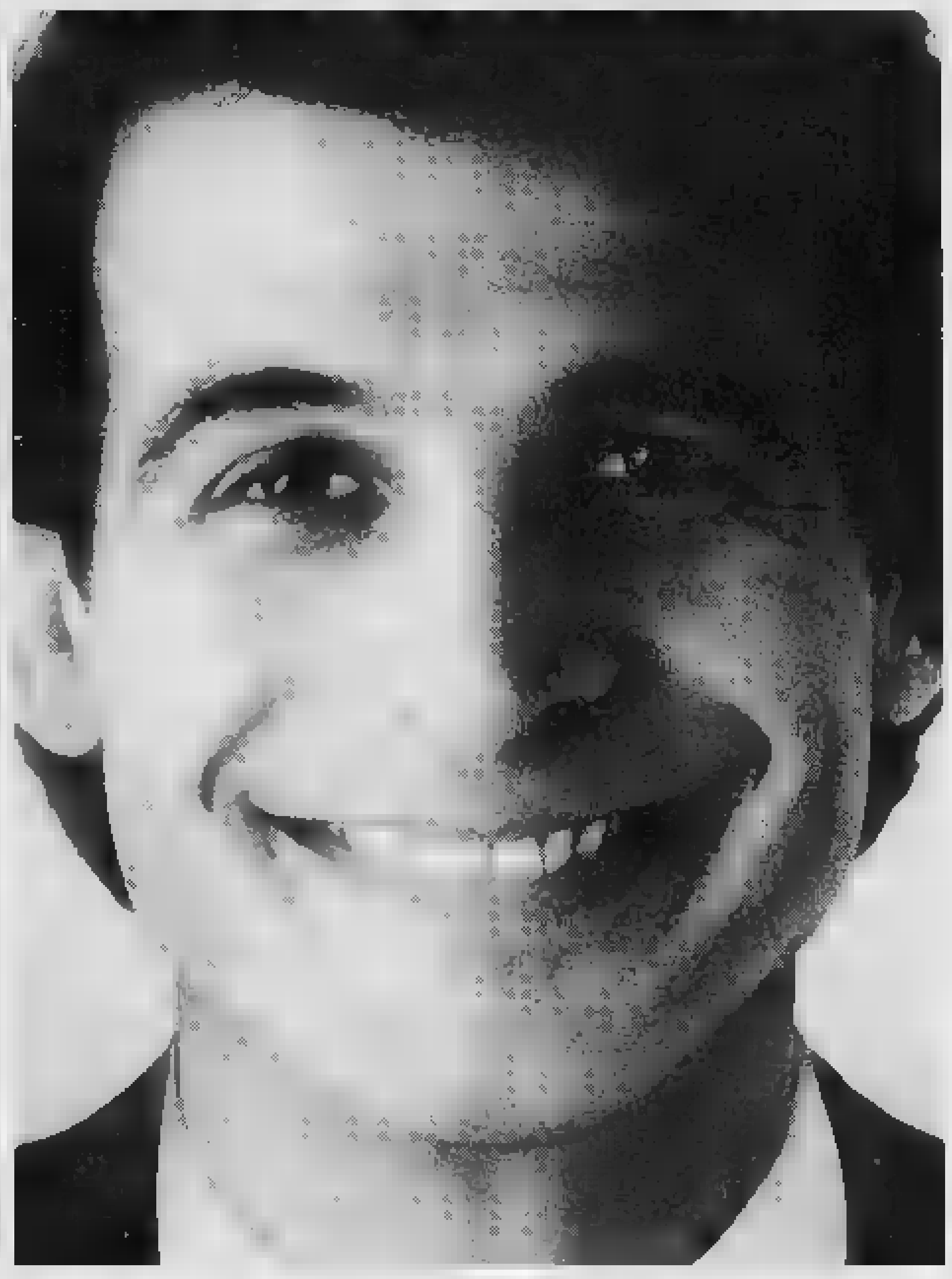
51 Occasioni

52 Varie

RAS va piú avanti di un'assicurazione.

E' la soddisfazione di sapere protetto il valore della vita e il valore del denaro





con Vitariv **con Fidras**

Vitariv e Fidras sono formule particolarmente interessanti che la RAS ha studiato come valida difesa contro l'inflazione. Le polizze rivalutabili Vitariv sono un nuovo tipo di assicurazione sulla vita che prevede l'aggiornamento costante dei capitali garantiti.

I programmi Fidras, basati su una gestione diversificata del denaro, sono invece piani d'investimento abbinati a garanzie assicurative.

In entrambi i casi una speciale équipe di esperti finanziari è in grado di ottenere livelli di redditività difficilmente raggiungibili da un privato. Rivolgersi alla RAS è soprattutto la sicurezza di trovare professionisti qualificati che vi capiscono e si fanno capire.

RAS
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
L'ASSICURATRICE ITALIANA

Ras va piú avanti

una sola macchina per molti usi...

Una sola macchina per fresare falciare l'erba arare la terra spazzare la neve ed altri usi

Provinciali o direttamente BCS

Intervista a Zamberletti sulla protezione civile

«[redacted] guidare i [redacted] d'emergenza»

Il commissario per il terremoto non crede a [redacted] corpo d'intervento - «C'è bisogno d'una organizzazione snella, coordinata dalle amministrazioni delle zone colpite»

ROMA — Un'inchiesta sulla difesa civile non poteva concludersi [redacted] il parere di Giuseppe Zamberletti, commissario governativo in Friuli, dopo il sisma, e commissario governativo [redacted] Irpinia, dopo il terremoto del novembre scorso. Due incarichi di tale responsabilità da farne senza dubbio uno degli uomini con la maggiore esperienza nel settore in Italia, un vero e proprio «signore dei disastri», [redacted] è [redacted] definito con [redacted] umorismo [redacted]

«L'esperienza di questi anni ha dimostrato la [redacted] di passare [redacted] leggi che [redacted] tengono nel cassetto a un'organizzazione permanente». Ha poco senso, nelle parole [redacted] Zamberletti, affidare il comando delle operazioni di soccorso a un commissario, 24 ore dopo [redacted] catastrofe, senza che alle sue spalle esista un'organizzazione che in tempo di pace lavori a preparare le forze e i mezzi preziosi nel momento dell'emergenza.

L'idea è quella di [redacted] struttura permanente, che dipenda dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, e che pur avvalendosi dell'asse portante [redacted] ministero dell'Interno (prefetture, sistema di allarme) riesca ad essere comprensiva di tutte [redacted] componenti, militari e no, necessarie [redacted] protezione civile. «Un'organizzazione molto snella; non credo a un ministero [redacted] a un corpo di protezione civile. Un ufficio di collegamento, dove si studiano i programmi, si pianifica il lavoro [redacted] parte amministrazioni dello Stato».

Nelle intenzioni del legislatore, questo compito sin [redacted] '70 avrebbe dovuto essere svolto dal Viminale. [redacted] il ministero dell'Interno ha incontrato grosse difficoltà, in pe[redacted] [redacted] pace, a pianificare e dirigere tutte le altre amministrazioni che concorrono alla protezione civile: Difesa, Poste, Trasporti, Sanità hanno mostrato [redacted] certa riluttan[redacted]. «E questo è dimostrato dal fatto che, al bisogno, il commissario viene nominato con decreto [redacted] Presidente del Consiglio: rappresenta il governo, non un solo dicastero».

Quando [redacted] colpisce, [redacted] prima, più immediata [redacted] basilare esigenza è quella della collaborazione interforze. «I piani devono essere compilati insieme; non [redacted] possibile [redacted] ogni amministrazione elabori una strategia per conto suo. Ma purtroppo è ciò che succede regolarmente. Al massimo, il ministero dell'Interno è riuscito ad [redacted] dei collegamenti, ma [redacted] l'autorità per realizzare un disegno comune». Come sempre c'è il rischio [redacted] dimenticare il problema, passata l'emergenza, fino al prossimo terremoto. «E intanto si sviluppano gelosie assurde... nessuno può pensare [redacted] organizzare da solo la protezione civile».

Ma il lavoro di preparazione deve essere svolto soprattutto a livello locale. «E' un errore gravissimo ritenere che la protezione civile siano solo i rinforzi, la task force. [redacted] può pensare [redacted] qualcosa di efficiente, senza vedere [redacted] alla guida delle operazioni [redacted] emergenza: per la conoscenza che ha del territorio, per il rapporto con i cittadini». Non ci si può aspettare però che le amministrazioni locali «inventino» un sistema. [redacted] struttura proprio nel momento del sisma; proprio [redacted] gli uomini che le compongono sono sotto choc, magari hanno qualcuno della famiglia [redacted] macerie. «Il sindaco deve trovarsi automaticamente a [redacted] di un'organizzazione predisposta in tempo di pace, sapendo su quali forze può contare: chi [redacted] i volontari, [redacted] i radioamatori, quale ruolo affidare a tutti, dall'assessore al vigile urbano».

E' accaduto [redacted] novembre che certi Comuni, [redacted] colpiti [redacted] altri, hanno «assorbito» soccorsi che sarebbero stati preziosi nelle zone più [redacted] E probabilmente con un minimo di preparazione preventiva, avrebbero potuto incassare da soli [redacted] primo impatto. Invece [redacted] non è stato, e [redacted] soccorsi si sono divise in mille rivoli, giungendo anche là dove la loro presenza [redacted] meno preziosa. «Non è possibile che in una grande città non ci siano tende e campeggiatori, [redacted] roulottisti. Non c'è Comune che non abbia boys-scouts, o altre organizzazioni che nel momento dell'emergenza potrebbero fornire [redacted] contributo». Un'agenzia [redacted] terremoti aiuterebbe, secondo Zamberletti, [redacted] autorità locali a prepararsi in vista [redacted] «momento [redacted] verità». «Forse, dato il tipo [redacted] specializzazione richiesto, sarebbe più indicata una carica non politica. Questa risulterebbe variabile [redacted] seconda dei governi, mentre io penso a [redacted] organismo con una valenza tecnocratica».

Marco Tosatti

Lavoro di gruppo nelle elementari di Roccaverano, sulla Langa

Ricordi [redacted] alpini classe 1899 in un libro scritto da scolari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROCCAVERANO — «Le bombe di [redacted] cadevano [redacted] te come d'autunno le castagne. La neve diventava gialla: oh, quel giallo sulla neve. Noi avevamo la maschera; gli ufficiali ci raccomandavano: "Tenetela da conto, neh!". [redacted] volte non [redacted] vento e [redacted] gas rimaneva a mezz'aria, allora lo bruciavamo con la paglia ac[redacted] ma era tanto pericoloso. Dei soldati per il gas sono diventati neri come questo cappello. Sul Montenero per i gas asfissianti sono morti tanti che nessuno lo sa», ricorda Luigi [redacted] classe 1896, detto «Vigin del Val».

E ricordano [redacted] raccontano anche Cesare Poggio, detto «Cesare dla Zeira», Carlo Garbero («Carlin [redacted] levrot»), Giovanni Mislone («Gianulin ed Ca [redacted] Pra»), tutti oltre gli ottanta. Sono reduci della grande guerra, gli unici quattro alpini reduci [redacted] Roccaverano.

Gli alunni delle scuole elementari hanno indossato i panni del giornalista e li hanno «intervistati» per un lavoro di gruppo. Ne è nato un volumetto («Fango, vento, spavento») dedicato «ai reduci [redacted] 70 amici roccaveranesi che non [redacted] tornati, a coloro che hanno sofferto e soffrono la guerra, alla nostra gente di Langa che, [redacted] coraggio e pazienza, ha saputo sempre rinnovarsi e ritrovare i valori della vita, a tutti i bambini con l'augurio che non debbano mai sperimentare i dolori della guerra».

Bel lavoro, fatto con cura e [redacted] che merita di [redacted] letto con attenzione e meditato. Cesare, «alto, dritto "me na candeira"», Vigin «mingherlino e dal conversare ponderato», Carlinu dai «dolci e schietti occhi "marunet"», [redacted] Gianulin che è «sulla taglia [redacted] Vigin, [redacted] nel gestire più movimentato», incominciano a narrare le loro esperienze individuali, ma ben presto si trasformano in cronisti partecipi, commossi, dolenti, [redacted] un calvario collettivo.

Vigin [redacted] gli [redacted] di Vigin compiono il loro dovere al fronte. Lo [redacted] capisce anche se ne parlano di rado e [redacted] accenti velati di pudore. [redacted] retorica non gli piace. Non si sentono eroi, non lo vogliono apparire. «Ci dicevano che eravamo [redacted] incaricati [redacted] salvare la Patria dalla schiavitù, dalle "robe grame", in verità tanti volevano salvare la pelle più che la Patria. In certi momenti quando le pallottole [redacted] vano come api, zzz..., anche noi pensavamo solo a salvare la vita».

Sicché [redacted] solitudine, la paura, lo sgomento [redacted] fronte [redacted] diventano il tema dominante. Carlinu: «Sull'Ortigara, cinque giorni e cinque notti di battaglia, non [redacted] come ho fatto a salvarmi. Ho visto morire mio cugino, poi uno di Olmo, [redacted] altro dello "Zerbas"... tanti, oh quanti! E sono morti troppi senza conquistare nulla».

C'è la consapevolezza dell'inutilità del [redacted] e, condensati a volte in una battuta, l'ironia e [redacted] per l'imperizia e l'improvvidenza dei comandanti. Gianulin: «Un giorno [redacted] fanno portare [redacted] una caverna lontana tubi di gelatina lunghi tre metri con due micce. Ce li carichiamo in spalla: abbiamo la morte addosso. Se il nemico spara fa una carneficina. Depositiamo [redacted] pericoloso carico, uno solo dei nostri viene ferito. Sapremo poi che quei tubi [redacted] serviti [redacted] nulla».

Poi la prigionia e la fame: «Era il Natale del '17. Passavamo per le strade [redacted] Vienna. I tedeschi ci mostravano pezzi di pane come a volerceli dare, ma li ritiravano. A uno ho strappato [redacted] il pezzo [redacted] pane e l'ho subito [redacted] in bocca. E' stato l'unico cibo di quelle feste. E così ad ogni Natale, davanti alla tavola pronta, piango un po' per rimorso d'aver rubato quel pane, un po' al pensiero di quel giorno così triste».

Sono più [redacted] cinquanta i «racconti di vita vissuta» registrati dagli alunni [redacted] Rocca[redacted] con l'aiuto delle loro insegnanti e in [redacted] talvolta, [redacted] le figure dell'orrore, riesce a trovare posto anche qualche immagine che induce [redacted] sorriso («La sposina», «Lettere»). I quattro alpini tornarono a casa nel '18. Più di venti anni dopo, altre tradotte si sarebbero mosse verso il fronte. Follia e carneficina si sarebbero ripetuti. C'era ancora [redacted] quelle tradotte gente di Roccaverano e della Langa. Uomini della stessa tempra, carattere, [redacted] lo stesso sangue nelle vene di Vigin e dei compagni [redacted] Vigin. Alcuni [redacted] no riusciti [redacted] tornare. Se interrogheranno anche loro gli alunni potranno ricavarne una nuova lezione morale.

Clemente Granata

Un appello per difendere le minoranze

ROMA — Per una sollecita attuazione dell'art. 6 della Costituzione (La Repubblica tutela con apposite norme le mi[redacted] linguistiche), [redacted] gruppo di intellettuali ha inviato al Parlamento e [redacted] partiti il seguente appello.

«Come cittadini e come persone di cultura, noi rivolgiamo un appello ai presidenti dei due rami del Parlamento [redacted] a tutte le forze politiche perché [redacted] approvata in tempi brevi una legge generale di attuazione dell'art. [redacted] della Costituzione».

Oltre che dal segretario e dal vicesegretario dell'Associazione internazionale per la difesa delle lingue e della cultura minacciate, Samo Pahor e Gustavo Buratti, [redacted] dal presidente del gruppo italiano per i diritti delle minoranze, il giurista Alessandro Pizzorusso, l'appello [redacted] firmato tra gli altri da Francesco Alberoni, Andrea Cascella, Natalia Ginzburg, Renato Guttuso, Massimo Mila, Eugenio Montale, Giorgio Strehler, Fulvio Tomizza.

Palermo: gli orefici vogliono [redacted] «Bobby»

PALERMO — Orefici e gioiellieri [redacted] sono riuniti alla Confesercenti per sollecitare il governo a prendere provvedimenti concreti contro il dilagare della malavita. «Così non può continuare — hanno detto —. Ogni giorno rischiamo la vita, i rapinatori sono sempre in agguato».

Tra le varie proposte della categoria c'è quella [redacted] istituire un poliziotto di quartiere, come i «Bobby» inglesi: [redacted] costante presenza dell'agente nel rione dovrebbe tenere lontani i malintenzionati.

Dopo quella [redacted] Riccardelli, iniziativa del deputato socialista

[redacted] chiede [redacted] indaghi adesso [redacted] Commissione [redacted]

L'inchiesta sul sequestro del leader dc è conclusa, ma i parlamentari devono ancora affrontare il tema generale del terrorismo - «E' giusto cominciare da quell'attentato»

ROMA — Alla proposta avanzata [redacted] Libero Riccardelli, senatore della sinistra indipendente, per ottenere la costituzione [redacted] una commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage [redacted] Piazza Fontana, se ne [redacted] aggiunta ieri un'altra presentata dall'onorevole Luigi Covatta del psi. Il parlamentare socialista ha inviato [redacted] presidente della Commissione Moro, [redacted] senatore [redacted] cialdemocratico Schietroma, [redacted] richiesta di acquisire gli atti del processo [redacted] Catanzaro, conclusosi con una serie di sconcertanti assoluzioni, e di dedicare il primo capitolo dei lavori della commissione alla strage di Pi[redacted] Fontana e agli altri sanguinosi episodi di terrorismo fascista che hanno colpito il Paese dal '69 al '74. L'on Covatta ha chiesto anche la citazione davanti alla commissione di Freda, Ventura, Giannettini, Henke, Miceli, Maletti, Labruna, nonché degli ex ministri Rumor, Andreotti, Zagari e Tanassi.

Alla base della richiesta avanzata [redacted] Covatta c'è [redacted] considerazione: avendo ormai la commissione concluso l'indagine sul sequestro e l'assassinio dell'on. Moro e dovendosi ora occupare delle origini e [redacted] caratteristiche del fenomeno terroristico in Italia, è giusto che si inizi l'indagine da quel terribile giorno [redacted] dicembre del '69.

«Ciò risponde — sostiene il parlamentare socialista — non solo a una logica storica, dal momento che quello fu indubbiamente il primo episodio dell'attacco terroristico alla democrazia ma anche a una logica politica: perché [redacted] minoranza motivò in quegli anni il passaggio alla lotta armata proprio prendendo a pretesto la virulenza e [redacted] pericolosità dell'attacco fascista allo Stato».

«Accertare nella sede istituzionale [redacted] Parlamento — conclude Covatta — la verità su quel tragico episodio è quindi essenziale per ridare fiducia alle forze che si battono contro il terrorismo e per togliere ogni pretesto ai nemici della democrazia».

La stessa preoccupazione ha animato la proposta del senatore Riccardelli. [redacted] pensato a un movimento — ha spiegato — per ottenere la costituzione di una Commissione parlamentare sulla strage proprio per dare forma istituzionale a quella rabbia che ho sentito per [redacted] strada dopo [redacted] sentenza assolutoria».

Piuttosto la differenza fra [redacted] due proposte, che partono dalle stesse motivazioni e dalle medesime preoccupazioni, potrebbe consistere nella diversità [redacted] tempi di attuazione. «La commissione parlamentare d'inchiesta — spiega Covatta — richiede mesi prima di essere insediata. Per lo meno sei, se tutto va bene. Deve essere istituita, infatti, con un'apposita legge approvata dai due rami del Parlamento ed in simili casi, purtroppo, si sa quando s'inizia [redacted] non quando si finisce».

Più rapidamente, invece, potrebbe giungersi alla decisione di includere l'indagine su Piazza Fontana nell'ambito [redacted] della Commissione Moro. Una prima risposta potrebbe aversi addirittura fra pochi giorni. Per il 1° aprile prossimo, infatti, è in programma la riunione dell'ufficio di presidenza della Commissione dove, a maggioranza, potrebbe essere accolta la proposta di Covatta. Se [redacted] richiesta dovesse essere «bocciata» dall'ufficio di presidenza (composto da un socialdemocratico, un socialista, un comunista, due democristiani più i dieci capigruppo parlamentari), a decidere, in ultima istanza, [redacted] sarà chiamata la stessa Commissione composta di quaranta membri (venti deputati e venti senatori). [redacted] questione però, cominciano a delinearsi già le prime prese di posizione.

«Come presidente della Commissione Moro — ha detto [redacted] il senatore Schietroma — non posso anticipare nessun giudizio. La decisione è sempre un fatto collegiale. Posso solo dire che in linea di principio sono contrario [redacted] moltiplicarsi delle commissioni. Piuttosto che [redacted] un'altra sarebbe più logico allargare i poteri di questa».

Dello stesso avviso [redacted] Luciano Violante, membro comunista [redacted] della Commissione Moro ed ex magistrato. «Creare una nuova commissione — dice — sarebbe un'inutile perdita di tempo. D'altro canto [redacted] Commissione Moro ha per incarico anche quello [redacted] indagare sul terrorismo in generale. Vorrei solo aggiungere [redacted] mentre sappiamo abbastanza, oggi, sull'eversione di sinistra poco o nulla conosciamo del terrorismo [redacted] marca fascista: dalla strage di Piazza Fontana sino a quella [redacted] Bologna».

Ruggero Conteduca

Si trovava [redacted] soggiorno obbligato nella capitale

Scomparso [redacted] capo [redacted]

Era stato arrestato il 7 aprile con Toni Negri - Prosciolto per il caso Moro, è accusato per banda armata - Ottenne nell'ottobre 1980 la libertà provvisoria per le precarie condizioni di salute

ROMA — Oreste Scalzone, uno dei capi storici [redacted] «Autonomia operaia» che doveva soggiornare obbligatoriamente nella capitale, si è allontanato dal suo domicilio di [redacted] Ripetta 12, facendo perdere le sue tracce. Fonogrammi di ricerca sono [redacted] inviati dalla Procura della Repubblica di Roma a tutte le questure e ai comandi [redacted] carabinieri della penisola.

Il leader autonomo, che nel '68 fu uno dei capi della contestazione studentesca, venne arrestato nel quadro dell'inchiesta condotta dalla magistratura [redacted] Padova sull'Autonomia operaia, [redacted] 7 aprile assieme a Mario Dalmaviva, Tony Negri, Lauso Zagato, Emilio Vesce e Ferrari-Bravo. Tra gli arrestati, inoltre, figurava anche il giornalista Giuseppe Nicotri, poi scarcerato. Lo stesso ordine di cattura contemplava Lanfranco Pace e Franco Piperno, ma non venne eseguito immediatamente poiché i due riuscirono a riparare in Francia, dove vennero più tardi fermati dalla polizia francese ed estradati in Italia.

Dopo l'esecuzione degli ordini di cattura, l'inchiesta giudiziaria condotta dal giudice Calogero di Padova [redacted] ne unificata a quella della Procura della Repubblica di Roma sulla strage di via Mario Fani e sull'uccisione di Aldo Moro. Dalla vicenda, tuttavia, Oreste Scalzone venne prosciolto da ogni accusa.

In seguito alle sue precarie condizioni [redacted] salute, denutrito [redacted] in stato confusionale, Scal[redacted] ottenne la concessione della libertà provvisoria nell'ottobre scorso da parte [redacted] giudice istruttore Gudillo per farsi ricoverare all'ospedale Gemelli. Dimesso, nel mese [redacted] ottobre, dal Gemelli, Scalzone non ritornò in carcere (è accusato di banda armata [redacted] associazione sovversiva). Il magistrato, nei suoi confronti emise l'obbligo [redacted] soggiornare nel comune di Roma e di indicare un preciso indirizzo di recapito.

Scalzone [redacted] ospite di un amico l'ingegner Giorgio Ciucci, nel suo studio in via di Ripetta 12, al primo piano di un elegante stabile della centrale strada. Sembra che sia stato proprio l'ing. Ciucci, che nell'ultima settimana recandosi nel suo studio non aveva più trovato il leader di Autonomia operaia, a denunciarne la scomparsa. La moglie di Scalzone risiede invece a Milano, dove insegna, mentre la famiglia è a Terni. [redacted] aveva trascorso il periodo [redacted] convalescenza in casa dei genitori.

Per [redacted] momento contro Scalzone il giudice istruttore Francesco Amato, che dirige l'inchiesta giudiziaria sul «7 aprile», non ha [redacted] alcun provvedimento. Il magistrato ha detto che prima di mettere contro l'esponente di Autonomia un nuovo mandato [redacted] cattura [redacted] accertare se egli sia effettivamente scomparso per sottrarsi agli obblighi che gli erano stati imposti nell'ottobre scorso, quando gli fu concessa [redacted] libertà provvisoria per motivi di salute.

Per accertare questa eventualità è tenuto [redacted] delle precarie condizioni [redacted] salute dell'imputato, Amato ha disposto [redacted] serie [redacted] indagini presso ospedali e cliniche private. Quando avrà ricevuto [redacted] rapporto prenderà una decisione. E' tuttavia probabile che questa sia contestuale al deposito della sentenza-ordinanza che concluderà la lun[redacted] inchiesta sugli autonomi. [redacted] potrebbe avvenire alla fine del mese in corso.

Guasto alle porte quasi "imprigiona" i parlamentari

ROMA — Un guasto alla chiusura e apertura automatica delle porte principali di Montecitorio (una delle tante misure [redacted] sicurezza) ha costretto ieri i deputati a «deviazioni di percorso».

Fortunatamente hanno continuato a funzionare regolarmente gli ingressi laterali della sala stampa [redacted] dell'ufficio-viaggi, evitando così ai deputati di restare prigionieri.

[redacted] gravissima [redacted]

MILANO — [redacted] ritorna a parlare del carcere di [redacted] Vittore, questa [redacted] della sezione femminile a partire da un [redacted] eclatante: quello di Laura Motta [redacted] [redacted] anni, in gravissime condizioni dopo due operazioni per un tumore all'utero.

Laura Motta, militante nell'area dell'Autonomia, [redacted] stata arrestata il 10 ottobre [redacted] nell'ambito dell'inchiesta scaturita [redacted] dichiarazioni [redacted] cosiddetto «pentito» Marco Barbone. Mentre era già in carcere un esame medico [redacted] fece scoprire [redacted] presenza di un tumore all'utero. Una prima operazione e poi un'altra, con l'asportazione totale dell'organo.

L'ultima operazione [redacted] avvenuta alla clinica Mangiagalli il 12 marzo; passa una settimana e Laura Motta è di nuovo in [redacted] Neppure in infermeria, ma direttamente [redacted] cella. Eppure le sue condizioni di salute sono tutt'altro che buone: ha [redacted] febbre altissima e continue emorragie.

Le operazioni l'hanno indebolita, sia dal punto di vista fisico che psicologico. Non si regge in piedi: in sala colloqui ci può arrivare solo [redacted] sorretta [redacted] compagne di cella. Per lei [redacted] stata presentata istanza di libertà provvisoria, che può essere concessa per gravi motivi di salute, ma finora [redacted] magistratura ha taciuto. Sembra che per venerdì il giudice istruttore abbia disposto una perizia da parte di tre medici, tra cui uno psicologo e [redacted] ginecologo. Intanto, però, [redacted] teme per la sua vita.

A [illegible] Laura Motta, oltre alle compagne di prigionia [redacted] stato il marito, Raffaele Intorella, arrestato anche lui nell'ambito della stessa inchiesta e anche lui detenuto a [redacted] Vittore. Hanno due gemelli di un anno, che vivono con i nonni. Laura Motta, infatti, ha preferito [redacted] tenerli [redacted] sé viste le squallide condizioni del nido del carcere.

La situazione dei bimbi, infatti, accanto [redacted] problema della scarsissima assistenza sanitaria e della presenza delle minorenni nelle stesse celle delle adulte, è uno dei più importanti punti di lamentela delle detenute milanesi. I piccoli sono praticamente costretti a vivere anche loro come detenuti: non possono mai uscire né usufruire [redacted] quel piccolo spazio verde dato dal giardino tenuto dalle suore.

s. mr.

Pavia: detenuta [redacted] taglia i polsi

PAVIA — Una detenuta del carcere [redacted] Pavia, Ivana Caserini, di [redacted] anni, si è tagliata le vene dei polsi «molto superficialmente», assicurano in questura. Tanto che, medicata [redacted] pronto soccorso dell'ospedale, [redacted] stata dimessa il giorno successivo.

[redacted] e [redacted] figli [redacted] lupara

CATANZARO - La feroce esecuzione mafiosa avvenuta nelle campagne di Guardavalle, in provincia di Catanzaro, l'altra mattina, e che ha provocato la morte di tre contadini, Giuseppe Franco, 59 anni, e i suoi figli Damiano di 23 anni e Pasquale di 22, è al vaglio degli inquirenti.

Le tre vittime sono stramazzate al suolo, centrate dalla rosa di pallettoni. Non hanno avuto neppure il tempo [redacted] tentare la fuga. I cadaveri sono stati trovati a una ventina [redacted] metri l'uno dall'altro: ciò conferma che i Franco sono stati sorpresi dai killers.

Un fatto è certo: gli esecutori materiali [redacted] delitto dovevano conoscere bene le abitudini dei tre contadini. A Guardavalle, nel 1974, si registrò una faida tra due famiglie della zona (i Tedesco da una parte e i Randazzo dall'altra) con il bilancio di otto morti. Ma le prime indagini sembrano scartare l'ipotesi che i Franco possano essere rimasti coinvolti in quelle vendette.

Non si esclude, invece, che i tre contadini siano stati giustiziati in quanto involontari testimoni di qualche delitto. La zona in cui lavoravano i Franco [redacted] passaggio obbligato per coloro che trovano poi rifugio in montagna.

f. c.

Il tempo oggi

situazione: la pressione sull'Italia [redacted] mantiene [redacted] valori medio-alti. Aria umida di origine mediterranea determina [redacted] lamenti irregolari e foschie più consistenti sulle regioni centro-meridionali, ma che tenderanno a dissolversi nelle prossime ore.

tempo previsto: su tutte le regioni condizioni iniziali di cielo [redacted] a poco nuvoloso [redacted] tendenza nella giornata ad annuvolamenti sempre più frequenti sulle regioni settentrionali, [redacted] Toscana e sulla Sardegna. In serata possibilità [redacted] piogge sulla Liguria e di nevicate sulle valli più alte delle Alpi Occidentali. Foschie dense e banchi di nebbia nelle prime ore del mattino sulla Pianura Padana e nelle valli delle regioni centrali.

temperatura: in aumento.

venti: deboli variabili tendenti a provenire da [redacted] sulle regioni settentrionali e centrali, [redacted] rinforzi dal pomeriggio sul Mar Ligure, sulla Sardegna e sulla Toscana.

mari: poco mossi con tendenza ad [redacted] del [redacted] ondoso sul Mare Ligure, sul Mare di Sardegna e sul Tirreno settentrionale e centrale.

città italiane

Bolzano	8	24	Pescara	4	20
Verona	8	18	L'Aquila	6	n.p.
Trieste	8	15	Roma	7	17
Venezia	8	13	Campobasso	7	16
Milano	8	21	Bari	7	18
Torino	7	22	Napoli	8	16
Cuneo	5	18	Potenza	5	10
Genova	12	16	Reggio Calabria	12	18
Bologna	8	21	Messina	13	18
Firenze	10	18	Palermo	12	17
Ancona	8	19	Catania	5	19
Perugia	7	[redacted]	Cagliari	6	22

città estere

Amsterdam	10	14	nuvoloso	Londra	13	14	nuvoloso
Atene	—	—	n.p.	Madrid	11	19	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C. del Messico	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Beirut	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Montreal	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Belgrado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Mosca	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Berlino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Nuova Delhi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	[illegible]	[illegible]	[illegible]	New York	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Oslo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Parigi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Copenaghen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ginevra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Stoccolma	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Helsinki	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Sydney	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Tokyo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Honolulu	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Toronto	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Istanbul	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Varsavia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Johannesburg	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Vancouver	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lisbona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Vienna	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato

Giovanni Girotti

Panettiere

anni 43

Lo piangono moglie, figli, mamma, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Fiano mercoledì 25 c.m. ore 15 dall'abitazione via Lanzo 26.
— Fiano, 24 marzo 1981

Partecipano al dolore per la scomparsa [redacted] caro amico GIOVANNI: famiglia Luigi Aimone, Romano Alrauda, Sergio Agretti, Luciano Allasia, Luigi Ala, Giuseppe Bellez Mossotto, Danilo Barbiero, Lino Bertino, Renzo Bignardo, Giovanni Bodoira, Aurelio Boria, Carlo Bosucci, Alfredo Bressanin, Giorgio Bricco, Livio Cargnino, Giovanni Caglia, Bartolomeo Castagno, Livio Comoglio, Daniele Castagneri, Bruno Ciera, Michele Conte, Luigi Costa, Vincenzo Ciullo, Nicola Durando, Pancrazio Durando, Giovanni Frissolo, Armando Ferro, Vittorio Gabba, Francesco Giagnoni, Aldo Giacchia, Alfieri Giacotto, Dario Giacotto, Augusto Girardi, famiglia avv. Ivan Grotto, Antonio Ghilli, Michele Graglia, Giuseppe Grinetto, Nicola Longiro, Giuseppe Martini, Alberto Masoliero, Natale Mecca, Bruno Menetti, don Nello Montinari, geom. Giuseppe Paradiso, Tarsisio Pecorino, Antonio Pinto, Luigi Picco Gorin, Benedetto Perdiciotto, Vincenzo Porro, Wilma Rossetto, Domenico Renco, Mario Saccone, geom. Giovanni Saccomito, Mario Scarzello, Mario Spagnolo, dott. Flavio Tarabelli, Silvio Tibone, Filippo Vallino, Pierino Valture, Aina Zulato.

Ci ha lasciati

Armando Saisa

Cav. Vittorio Veneto

A funerali avvenuti lo piangono moglie, figlia, cognata e nipoti.
— Torino, 25 marzo 1981

Gli amici dell'Unione Socialista [illegible]: Aldo Amerio, Ubaldo Angelieri, Giorgio Arrigo, Giovanni Baudia, Silvio Biroto, Giuseppe Capone, Flavio Gherlone, Teresio Maffei, Giuseppe Morselui, Attilio Pasquarelli, Cesare Pianelli, Luciano Ravioto, Andrea Roberti, Luigi Sambuelli, Sergio Saporoo, Celeste Veglio, Davide Vercelli si associano al dolore della famiglia.

E' giunta la sera, è tempo di tornare alla casa del Padre

Giuseppe Pulacini

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ha raggiunto l'adorata moglie Elide. Le piangono i figli Nuccia, Dino, Giancarlo con le rispettive famiglie e gli adorati Franco e Alessandra, la sorella, i fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castagnole Lanze, giovedì 26, alle ore 15,30.
— Genova, 24 marzo 1981

Suor Natalia, Carla, Francesca, Maruccia, Giuseppe e Giovanni Pippione partecipano al dolore dei cugini Nuccia, Dino e Giancarlo per la scomparsa del loro papà

Giuseppe Pulacini

Cav. di Vittorio Veneto
— Castagnole Lanze, 25 marzo 1981.

E' mancato

Agostino Cavallini

Anziano FIAT

[redacted] annunciano il figlio Mario, nuora Anna Maria, parenti tutti. [redacted] 14,30 Parrocchia Maria Madre [redacted] Chiesa.
— Torino, 25 marzo 1981

Improvvisamente è mancato

Alessandro Fagnano

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Caterina, la figlia Miranda con Angelo Visconte e l'adorato nipotino Alessandro, fratello [redacted], cognata Giuseppina e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 26 corrente parrocchia [redacted] delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo [redacted]

I consuoceri Giovanni e Tommasina Visconte partecipano al dolore.

Personale e Dipendenti tutti della ditta Miteg partecipano al dolore [redacted] ghe Visconte e Fagnano.

Bruna e Tella Camino, Cicci e Beppe Ferrero, Pina Pecora partecipano al dolore della famiglia Visconte e Fagnano.

Orazio [redacted] e [redacted] partecipano al dolore della famiglia Visconte.

Teresina e Giovanni Martelli commossi partecipano al dolore di Pina Miranda Lino.

Giovanna e Dino Tallone piangono sconsolati l'amico di sempre.

[redacted] Ferrero e [redacted] si uniscono al lutto della famiglia per la dipartita del signor

Alessandro Fagnano

— Torino, 24 marzo 1981

Amedeo e Silvio Giovanetti, Luigi Peisani e famiglie prendono parte al dolore del sig. Antonio Visconti per la perdita del suocero sig.

Alessandro Fagnano

— Grugliasco, 24 marzo 1981

Virginia e Emilia Suppo partecipano al dolore di Miranda Lino e mamma.

Partecipano al dolore di Miranda e Lino con le famiglie gli amici: Roberto Andreoli, Dario Campione, Renato Campione, Claudio Catozzi, dott. Mario Di Gennaro, Guido Dumeri, Matteo Ferrero, Giorgio Fino, Pietro Gai, Piero Garzena, Gerardo Iozzino, Luigi e Giovanni Sottanino, Riccardo Seratino, Piero Selvaggione.

Anna e Carmelo Piazza partecipano al dolore di Miranda e Lino.

Bepi Adelio Mariagrazia Pierluigi prendono parte al dolore [redacted] famiglia Fagnano.

[redacted] riconoscente l'attività svolta per lungo tempo va i Maestri cattolici del

prof. Enrico Cavaliere

Commossa, partecipa al dolore della famiglia.
— Torino, 24 marzo 1981

Giorgio, Giuseppina [illegible] partecipano commossi.

Enrico Cavaliere

— Torino, 25 marzo 1981

Enrico Cavaliere

Ti ricorderemo sempre Eleonora, Emanuele.
— Torino, 25 marzo 1981

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Sergio Feltre

[redacted] danno il triste [redacted] la moglie Domenica con i figli Luca e Stefania e parenti tutti. I funerali giovedì 26 alle ore 8,45 Parrocchia San Giuseppe Lavoratore, c. Vercelli 206.
— Torino, 24 marzo 1981

Forte Viaggi Crociere annuncia la scomparsa del suo affezionato collaboratore

Sergio Feltre

che ha dedicato alla ditta tutta la sua attività lavorativa con passione e competenza. Commossi e costernati prendono parte al dolore della famiglia Anna Maria, Carla, Pier Giorgio Forte e tutti i suoi colleghi.
— Torino, 24 marzo 1981

Improvvisamente è mancato

Ferdinando Tabasso

Addolorati l'annunciano la moglie Maria Codino; la figlia Emma con il marito Tito Loviselo e figli Franco e Mario e parenti tutti. Un particolare ringraziamento [redacted] Pier Giovanni Comoglio [redacted] le cure prestate. I funerali avranno luogo [redacted] alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di [redacted] Tommaso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, corso Svizzera 108, 25 marzo 1981

I consuoceri Teresa e Giacomo Lentoldo partecipano [redacted] Maruccia ed Emma.

Pina e Franco Chiantorello ed Alessandro Pesce si associano al dolore di Maruccia ed Emma.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e [redacted]

Ferdinando Tabasso

— Torino, 25 marzo 1981.

Partecipano affettuosamente al dolore di Emma e Tito Loviselo gli amici: Bernardis, Dilardi, Girondi, Lignardi, Zecchi.

Ha lasciato per sempre i suoi cari per cui sempre visse

Antonietta Turi in Scippa

L'annunciano con l'animo affranto il marito Giuseppe, le figlie Olga con Augusto, Maria con Tonino, Ada e Mario, e Angela, il fratello Giovanni, le sorelle Caterina e Anna, i nipoti Luca, Fabio, Daniela e nipoti tutti. Funerali ad Alberobello ore 8 di venerdì 27.
— Torino, 25 marzo 1981

Si associa al dolore Angelo Rosa.

I nipoti Enzo e Angelo Carbonara con le rispettive famiglie sono vicini al caro zio Peppino e alle cugine.

Condomini e inquilini di via Frejus 3 si uniscono al dolore [redacted] famiglia [redacted]

Gianna, Giorgio, Rina e [redacted] me sono affettuosamente vicini nel dolore alla famiglia.

Luigina e Dino Molinaro si uniscono al dolore.

Sono affettuosamente vicini al dott. Scippa e famiglia in questo grande dolore le fam. Pasuto, Vergnano, Daniello, Greco (macelleria), Pilone (mobili), Gardo, Albertucci, Mollo, Rongoni, Bocca, Brondano, Viano, Ostetrica Vaglietti e fam. Tabasso, Feltre, Bertolino, Locche Alfonso, Calderaro, Richetti Carla, Cigliano Luigi.

Cristianamente è mancato

Carlo Pignatto

L'annunciano nuora, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 25 corrente ore 15 via Alcide Sona 50.
— Cavallo, 23 marzo 1981

Dopo incredibile sopportazione si è serenamente riunita al suo caro Pasquale

Dina Parodi [redacted]

Con animo colmo di affetto ne danno il doloroso annuncio la figlia Fausta, col marito Giorgio Perelli, Marisa, col marito Giorgio Guillo, la fraterna amica Ottilia Pesce che ne condivise gioie e dolori di tutta la vita. Le esequie avranno luogo nella parrocchiale di Trinità (Cuneo) alle ore 14,30 del 26.
— Genova, 25 marzo 1981

Con profondo cordoglio partecipano al lutto la cognata Vera Servetti Carmina con la figlia Pia, la cugina Rosella Ughetto, i cugini Eraldo e Alberto Servetti.

RINGRAZIAMENTI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Regaldo-Gerino commossa, ringraziano tutti coloro che hanno affettuosamente partecipato al grande dolore, per la scomparsa del

cav. Pierino Regaldo

— San Francesco al Campo, 25 marzo 1981.

[redacted]

1981 1981

Mario Nigra

Con affetto ti ricordano i tuoi cari.

1980 1981

Pier Franco Rolle

Mamma, Papà, fratelli, cognate, nipoti, amici lo ricordano con affetto, infinito rimpianto. S. Messa, sabato 28 marzo, ore 18, Chiesa S. Maria Grugliasco.

Nel primo tristissimo anniversario dell'improvvisa e immatura scomparsa di

Angiolina Crotta Contri

i figli e il marito ne ricordano la generosità e la infinita capacità di amore.
— Genova, 25 marzo 1981.

Nel XIV [redacted] della [redacted] del [redacted]

Francesco [redacted]

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e [redacted] tutti della Società SITAV e SAAV di Saint-Vincent lo ricordano con profondo immutato rimpianto. Messe in suffragio saranno celebrate giovedì 26 marzo alle ore 8 nella Chiesa SS. Nome di Gesù in corso Regina Margherita 70, Torino e alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Saint-Vincent.
— Torino, 25 marzo 1981

Nel XIV anniversario della scomparsa quanti ne hanno conosciuto le doti di uomo generoso, di imprenditore instancabile e lo spirito di Maestro ed Amico nelle sue numerose attività, ricordano il

CAV. GR. CROCE

Francesco [redacted]

Messe in suffragio saranno celebrate giovedì 26 marzo alle ore 8 nella Chiesa SS. Nome di Gesù in corso Regina Margherita 70, Torino e alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Saint-Vincent.
— Torino, il 25 marzo 1981

1979 1981

Nel 2° anniversario

Rosangela Bernard (Rosy)

Sempre presente con noi. Papà Mamma e Gianni ti ricordano agli amici. La Santa Messa avrà luogo il giorno 28 marzo ore 18,30 nella Parrocchia di S. Secondo.

Clara Accornero Millo

1900-1980

Con immutato affetto

1975 [redacted]

Giuseppina Broccardo

Un bene perduto

A quattro anni dalla scomparsa di

Franca Toniolo Rudà

Alfredo Tedeschi [illegible] Rudà e amici la ricordano [illegible] S. Messa [illegible] alle ore 8,30 nella Casa di Riposo S. Giuseppe di Santa Maria Ausiliatrice.
— Torino, 25 marzo 1981

1977 1981

Cav. Celestino Giorcelli

I tuoi cari ricordano con rimpianto affetto e infinito rimpianto. S. Messa 26 marzo, ore 11, SS. Angeli Custodi.

Oggi si giocano Olanda-Francia e Belgio-Eire per il gruppo 2

Krol e Brady puntano al Mundial

Per la qualificazione anche Turchia-Galles e Scozia-Irlanda - Amichevole tra Inghilterra e Spagna

Argentina, Brasile, Spagna già sicuro per il Mundial '82, altre ventun squadre debbono [illegible] conquistarsi la «promozione» sul campo. Ottime le chances degli azzurri partiti nel Gruppo 5 con quattro vittorie per 2-0 su altrettanti incontri. Hanno già un piede in Spagna, considerando che si qualificheranno le prime due del gruppo. Oggi la battaglia entra nel vivo soprattutto per il Gruppo 2, con le partite Olanda-Francia a Rotterdam e Belgio-Eire a Bruxelles. In programma anche Turchia-Galles (Gruppo 3) e Scozia-Irlanda del Nord (Gruppo 6). Completano il mercoledì internazionale due amichevoli importanti: Inghilterra-Spagna a Londra, Jugoslavia-Bulgaria a Subotica.

[illegible] rischia — Affidata a Kees Rijvers, un tecnico di scarsa fama costretto per ora a un'attività ufficiosa [illegible] all'inizio del contratto (a giugno), l'Olanda gioca tutte le sue carte oggi contro la Francia. La squadra [illegible] ha [illegible] spalle due sconfitte ad opera di Eire e Belgio, una sola vittoria sul modesto Cipro. Numerosi dei preconvocati hanno dato forfait (compreso Cruyff) per motivi vari. Rijvers improvvisa una squadra e la affida a Rudi Krol sperando riesca a legarla. Da parte francese, il c.t. Hidalgo ha Platini fresco d'infortunio, e cerca sempre un goleador. Stuvelta pare intenzionato a rilanciare Lacombe.

Brady, 5 milioni — La Federazione dell'Eire ha promesso 5 milioni a testa ai giocatori (100 milioni il budget totale) se si qualificheranno per il Mundial [illegible]. Brady e colleghi sono partiti benissimo, ma stasera a Bruxelles rischiano [illegible]. I belgi, l'hanno dimostrato durante l'europeo in Italia, praticano un calcio duro, essenziale, pratico. Gerets, Renquin, Van Moer, Van der Eycken, Van den Bergh, Ceulemans gli uomini più rappresentativi. A fianco di Liam Brady i vecchi compagni dell'Arsenal (e vecchie conoscenze della Juventus) Stapleton, Devine e O'Leary.

Tre del Real — Il difensore Camacho, gli attaccanti Juanito e Santillana — tre del Real anti-Inter — sono fra i convocati della Spagna per il match di stasera a Wembley contro gli inglesi guidati da Kevin Keegan. Per le due squadre-mosaico un importante rodaggio, soprattutto per la Spagna.

Tre della Stella — Rodaggio serio anche per la Jugoslavia, inclusa nello stesso gruppo degli azzurri. Fra i convocati [illegible] dissuaso e [illegible] (ma sempre in sella) c.t. Miljanic, tre dei recenti rivali dell'Inter (Krmpotic, Petrovic e Sestic della Stella Rossa), e gli «stranieri» Buljan (Amburgo), e Slijvo (Liegi). b. p.

Gruppo 2

CLASSIFICA

Eire	5	3	1	1	12	5	7
Belgio	4	3	1	0	7	3	7
Francia	2	2	0	0	9	0	4
Olanda	3	1	0	2	4	5	2
Cipro	6	0	0	6	4	24	0

DA DISPUTARE

Oggi Olanda-Francia
Oggi Belgio-Eire
29-4 Francia-Belgio
29-4 Cipro-Olanda
9-9 Olanda-Eire
9-9 Belgio-Francia
14-10 Eire-Francia
18-11 Francia-Olanda
5-12 Francia-Cipro

TV: Olanda-Francia in diretta su Tv Montecarlo (ore 20); Jugoslavia-Bulgaria (22,10) su Tv Capodistria.

Gruppo 3

CLASSIFICA

Galles	3	3	0	0	9-0	6
URSS	2	2	0	0	7-1	4
Cecoslov.	2	1	0	1	2-1	2
Islanda	4	1	0	3	4-10	2
Turchia	3	0	0	3	1-9	0

DA DISPUTARE

Oggi Turchia-Galles
15-4 Turchia-Cecoslov.
27-5 Cecoslov.-Islanda
30-5 Galles-URSS
2-9 Islanda-Turchia
9-9 Cecoslovacchia-Galles
23-9 Islanda-Cecoslov.
23-9 URSS-Turchia
7-10 Turchia-URSS
14-10 Galles-Islanda
28-10 URSS-Cecoslovacchia
18-11 URSS-Galles
29-11 Cecoslovacchia-URSS

Gruppo 6

CLASSIFICA

Portogallo	3	2	1	0	4-0	5
Scozia	3	2	1	0	2-0	5
N. Irlanda	3	1	1	1	3-1	3
Israele	5	0	3	2	1-5	3
Svezia	4	0	2	2	1-5	2

DA DISPUTARE

Oggi Scozia-Nord Irlanda
[illegible] Scozia-Israele
29-4 N. Irlanda-Portogallo
29-4 Svezia-Nord Irlanda
3-6 Svezia-Nord Irlanda
24-6 Svezia-Portogallo
9-9 Scozia-Svezia
14-10 Portogallo-Svezia
14-10 Nord Irlanda-Scozia
28-10 Israele-Portogallo
18-11 [illegible] Irlanda-Israele
18-11 Portogallo-Scozia

Stasera c'è basket-campionato, [illegible] a Strasburgo la finale dei «Campioni»

Torino e Forlì, spareggi velenosi

Senza il Duca Nero McMilian la Sinudyne è ancora da Coppa

C'è una nemesi cestistica che non perdona nulla a Gigi Porelli. Tutti i piccoli grandi errori che il boss della Sinudyne ha commesso la [illegible] estate in fase di edificazione della squadra che puntava al terzo scudetto in fila e alla prima Coppa dei Campioni della storia virtussina vengono puntualmente al pettine.

L'avvocato aveva deciso che un buon istruttore di giovani, Ettore Zuccheri, poteva trasformarsi in allenatore da superbasket grazie a una magica investitura nel segno della «vu nera». In pochi mesi tutti (compreso Zuccheri) hanno trovato modo di pentirsene. Bene o male la Sinudyne è rimasta a galla, è nei «quarti» del playoff, domani a Strasburgo gioca per la prima volta in cent'anni una finale europea. Al posto di Zuccheri c'è il buon Renzo Ranuzzi, ma al suo fianco (e nel futuro della squadra) c'è la magia di Asa Nikolic. E proprio a questo punto esce di scena Jim McMilian, con un ginocchio e pezzi (legamenti laterali, [illegible] e capsula lesi) dopo il match di campionato a Brindisi.

Ed ecco la seconda punizione per Porelli: la Sinudyne '80-'81 è stata costruita con una sola guardia, appunto il Duca Nero, senza neppure più l'alternativa di un Bertolotti. Domani sera, quindi, Alessandro Nikolic dovrà improvvisare, schierando al fianco di Caglieris o un [illegible] playmaker (Cantamessi, Valenti) o un'ala pura (Bonamico). La prima soluzione indebolisce il quintetto nella pericolosità offensiva e nella struttura fisica, la seconda porta a un'associazione di quattro lunghi (fermi restando Marquinho-Villalta-Generelli, quindi a un'ulteriore appesantimento dinamico, rischioso contro una formazione agile e potenzialmente rapida come il Maccabi.

Gli israeliani sono già stati campioni d'Europa nel '77 (vittoria bruciante a Belgrado sulla Girgi Varese) e vicecampioni l'anno scorso (sconfitta a Berlino col Real Madrid).

Carriera finita per il [illegible] Nero McMillan?

La Sinudyne è invece esordiente in questo tipo di battaglie d'élite europea, esattamente come uno dei due arbitri designati, il cecoslovacco Kolleba (l'altro arbitro, l'olandese Van der Willige, è invece ormai praticamente un veterano, ha diretto fra l'altro la finale olimpica di Mosca tra Jugoslavia e Italia).

Il pronostico è in equilibrio. Si sarebbe potuto puntare qualche lira sulla Sinudyne se Jim McMilian, 33 anni, 1,97, from North Carolina, all american [illegible] la Columbia Un., poi per otto [illegible] stella dei «pro» e per due uomo-scudetto a Bologna non avesse malinconicamente chiuso la sua carriera mercoledì scorso in Puglia o [illegible] avesse domani un appuntamento, anziché col Maccabi a Strasburgo, coi ferri del professor Boccanera al «Rizzoli» di Bologna. g. man.

Tra Grimaldi e Liberti polemiche sull'arbitraggio di Treviso, mentre Recoaro e Carrera bisticciano per una questione di biglietti

Ieri mattina, a Torino, corso Turati, sede della Grimaldi-basket, [illegible] Asti, Beppe De Stefano e Carlo Giordana hanno ammucchiato sul pavimento tre o quattro quotidiani freschi di stampa e hanno fatto un piccolo falò. Su quei giornali erano riportate le dichiarazioni di Marietto De Sisti, maghetto della Liberti, a proposito dell'epilogo, in verità rocambolesco, dell'incontro di domenica a Treviso. Naturalmente le [illegible] di De Sisti (e le osservazioni di qualche giornalista) a De Stefano e compagni non sono piaciute granché. I «grimaldini» fanno rilevare che:

1) *«Cagnazzo e Bianchi hanno arbitrato bene [illegible] partita difficilissima. Sono tipi esperti: se, come parrebbero sostenere a Treviso, avessero, per assurdo, voluto favorire la Grimaldi, non avrebbero aspettato l'ultimo tiro di Sacchetti a fil di sirena»;*

2) *«da Treviso criticano Cagnazzo per aver fermato il gioco a 8" dalla fine per ammonire De Sisti. Una [illegible] è certa: la Grimaldi da quell'interruzione ha avuto solo danni. Stava costruendo la sua azione d'attacco e ha dovuto ricominciare tutto daccapo, con soli 8" per arrivare al tiro»;*

3) *«De Sisti dice che Cagnazzo ha convalidato il canestro della vittoria di Sacchetti benché Bianchi, appostato vicino al tavolo, l'avesse giudicato a tempo scaduto. Dalla panchina della Grimaldi è invece parso chiaro che il primo a segnalare canestro buono fosse proprio Bianchi, subito imitato da Cagnazzo».*

Anche nel basket, insomma, è una settimana di polemiche sugli arbitri. E stasera, nella doppia drammatica sfida di Torino (Grimaldi-Liberti, appunto) e Forlì (Recoaro-Carrera), «belle» del primo turno dei playoff, non sarà scarso il veleno. Tra romagnoli e forlivesi, in mancanza d'altro, è scoccata la scintilla della questione-biglietti: la Recoaro voleva concederne non più di duecento (su 4000) ai tifosi della Carrera, mentre Roberto Carraro ne chiedeva almeno il doppio.

Il match di Forlì è senza pronostico. Gli uomini di Tonino Zorzi dovrebbero aver imparato alcune lezioni, ma tutto può ancora accadere, perché sulle metamorfosi improvvise non si può mai giurare. La Carrera potrebbe presentare facce diverse a seconda dell'umore. La Recoaro quadrata e ammirevole di [illegible] Rinaldi è lì pronta ad approfittare e perfettamente in grado di farlo. [illegible] quel Griffin che solo Haywood in persona è riuscito a fermare domenica e quel Cordella Roberto da Brindisi che oggi è certamente il miglior playmaker non azzurro d'Italia.

Il pronostico è invece tutto per la Grimaldi nel match di Torino. Polemiche a parte, evitata l'eliminazione per il rotto della cuffia, la squadra torinese ha avuto qualche giorno per riflettere rapidamente sulle proprie colpe, per cercare in fondo al sacco bucato nel quale sembrano spariti il vero Brumatti (a Treviso, comunque, aveva la febbre) e il vero Bonatti, [illegible] per dirne due. Se si ripresenta in veste decente a questo spareggio del Parco Ruffini, la Grimaldi non soltanto può fare un sol boccone della Liberti, ma potrà anche, da domenica, nei «quarti», andare a rompere le scatole perfino a sua maestà la Squibb.

La Liberti recrimina, [illegible] ha la coscienza pulita, ha già fatto più del proprio dovere, ha fallito di un nulla la grande occasione, spera ancora di ripetersi a Torino, facendosi forte, a mezzo, della serenità e della rabbia, insieme.

Gianni Menichelli

Playoff, ottavi di finale, spareggi (stasera, ore 21): Grimaldi Torino - Liberti Treviso (84-90, 59-58, arbitri Duranti e Baldini), Recoaro Forlì - Carrera Venezia (80-77, 73-65, arbitri Martolini e Fiorito).

Sci, la «Coppa del Mondo» si avvia verso la conclusione

Mahre-Stenmark, la sfida continua Per la Zini altra occasione persa

BOROVETZ — Secondo successo consecutivo in gigante per il sovietico Alexander Zhirov, terzo per la squadra dell'Urss che nel breve volgere di tre settimane ha fatto diventar normale la «notizia» [illegible] prima vittoria [illegible] ottenuta in discesa ad Aspen da Valery Tsyganov. Zhirov ha battuto anche questa volta Stenmark, com'era già accaduto a Furano.

Phil Mahre retrocesso al quinto posto [illegible] che occupava al termine della prima manche ha quasi completamente buttato via la prima delle tre gare che ancora gli restano per tentare di raggiungere e superare lo svedese: la [illegible] di ieri gli frutta infatti un punto solo.

Ottima la prestazione dell'azzurro Riccardo Foppa, un atleta appena ventenne al primo anno in Coppa del Mondo, classificatosi ottavo. Foppa si era inserito per la prima volta fra i 15 atleti premiati con i punti nel gigante di Are, ma in quella occasione dopo una prima manche eccellente era calato nettamente nella seconda. Questa volta Foppa [illegible] ha patito alcuna emozione: ottenuto il 17° tempo nella prima discesa, nella seconda, su un tracciato più angolato, ha sciato molto bene per il settimo tempo di manche e l'ottavo totale. Bruno Noeckler in netto calo di forma, è giunto tredicesimo.

La prima manche vedeva Zhirov assolutamente inavvicinabile, mentre Stenmark e Phil Mahre concludevano rispettivamente secondo e terzo [illegible] staccati [illegible] secondo. Il dominio di Zhirov era confermato dal cronometraggio: soltanto Stenmark restava a meno di un secondo e, a meno di due secondi, erano Phil Mahre, il norvegese Halsnes e lo svizzero Gaspoz.

[illegible] seconda prova Gaspoz [illegible] il favore di una pista perfetta, partendo con il numero uno, ed otteneva il miglior tempo s[illegible] per pochi centesimi nei confronti di Zhirov. L'exploit gli valeva il terzo posto, davanti ad Halsnes che faceva [illegible] meglio del fuoriclasse svedese. F. B.

WANGSPIZOL — Ancora una volta un'atleta azzurra, Daniela Zini, ha sfiorato la vittoria senza raggiungerla nello slalom di Wangspizol. La Zini, prima dopo la manche d'apertura, è stata preceduta al termine [illegible] Hess, che con il sesto successo consecutivo di slalom, si è confermata la miglior specialista in assoluto dello slalom, sorprendente il terzo posto di Maria Walliser.

Daniela Zini ha sciato molto bene nella prima manche, attaccando a fondo su una neve piuttosto molle e calda. Ha distanziato di mezzo secondo la Hess e di poco meno d'un secondo Hanni Wenzel del Liechtenstein. Margini molto importanti in una gara di slalom, [illegible] testimoniare [illegible] nella superiorità.

La seconda prova si disputava su un fondo semiliquido a causa dell'elevata temperatura. La Hess si scatenava in una manche d'attacco ma la [illegible] azione non era poi travolgente tanto che rimanevano nella [illegible] scia distaccate di mezzo secondo la [illegible] elvetica Walliser e la statunitense Mc Kinney.

La Zini si disuniva all'inizio commetteva un paio di errori che la portavano ad irrigidirsi e concludeva senza più attaccare buscando dalla Hess un distacco di oltre un secondo e mezzo.

Oggi si disputa il gigante, quindi le ragazze avranno tre giorni di riposo prima di partecipare al parallelo finale in programma a Lanz per domenica.

G. P. del Brasile

Riunione Foca per la Lotus 88

[illegible] JANEIRO — La partecipazione o meno della nuova e rivoluzionaria Lotus 88 al G. P. del Brasile sarà decisa domani in una riunione di tutti i responsabili delle squadre di F.1.

La riunione è stata indetta da Bernie Ecclestone, presidente della Foca e proprietario della Brabham.

Anticipando la decisione che [illegible] da questa riunione, Jean Decarouge, direttore sportivo della Ligier-Talbot, ha reso noto che ripeterà la votazione espressa a Long Beach. I costruttori, come noto, [illegible] vollero la Lotus 88 in pista. Oggi prime prove libere al Jacarepagua di Rio.

Tennis a Milano

Panatta eliminato

MILANO — Lo svedese Borg e lo statunitense McEnroe hanno esordito nel «Wct» di [illegible] vincendo abbastanza facilmente i rispettivi incontri che li opponevano allo statunitense Waltke e al messicano Ramirez, mentre invece Panatta è stato nettamente sconfitto.

[illegible] ormai lunga serie di tennisti anonimi, valorizzati da Panatta c'è da aggiungere da ieri anche il b[illegible] Kirmayr, coetaneo di Adriano, che lo ha superato concedendogli appena 3 giochi.

Risultati: Borg-Waltke 6-1, 6-3; McEnroe-Ramirez 7-6, 6-4; Kirmayr-Panatta 6-0, 6-3.

[illegible]

RETE 1

Pugilato — Ore 22,15 circa: da Lucca, campionato italiano superpiuma Nardi - De Rosa.

Tennis — Dopo il pugilato: alcune fasi del torneo Wct Milano.

RETE 2

Calcio — Ore 15: da Roma, Italia - Malta juniores.

Attraverso l'handball

Il pallone elastico inquadrato nel Coni

TORINO — Nel corso di una conferenza stampa organizzata dalla federazione pallone elastico ieri al Circolo della stampa, il segretario Desani ha annunciato l'aggregazione alla federazione della pallamano e la conseguente successiva aggregazione al Coni che dovrebbe avvenire entro un paio di mesi. Si è parlato poi dei problemi dei due sferisteri torinesi, quello di corso Siracusa che necessita di lavori alla rete di recinzione e quello di via Cigna per il quale è in corso un discorso per un intervento finanziato dal Comune di Torino. A Cuneo il 4 ottobre si svolgerà un torneo internazionale. L'inizio dei campionati è fissato per la serie A il 31 maggio, per la B il 17 maggio, per la promozione la prima domenica di giugno e per la lega giovanile la seconda domenica di giugno.

NOTIZIE FLASH

- La Toleman-Candy, con Henton, debutterà nel G. P. d'Argentina: la vettura, sovralimentata e con gomme Pirelli, è ormai a punto.
- Vilter ed Ovett [illegible] i protagonisti maschili della «Cinque Mulini» in programma il 5 aprile a San Vittore Olona, mentre in campo femminile la norvegese Waitz avrà [illegible] avversarie le olimpioniche sovietiche Kazankina ed Olizarenko.
- Alessandro [illegible] difende questa sera sul ring di Lucca la corona italiana dei superpiuma dall'attacco di Luigi De Rosa.
- La Fiat Ricambi parteciperà sabato a Londra alla «Royal Regatta», con un «otto».
- A Bratislava, in amichevole, ieri dove la Svizzera ha battuto [illegible] 1-0 la Cecoslovacchia con un rigore di Botteron. In campo [illegible] Grasshoppers, che eliminò il Torino in Coppa.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bartola, Secondino Riollo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
CERTIFICATO N. 180 DEL 19-3-1979

E' stato molto semplice. Sono andato dal Concessionario Harden Commodore, ho esposto il mio problema, e la soluzione è saltata fuori in un minuto: [illegible] sistema Commodore con una libreria di programmi già pronti per l'equo canone, per i riparti delle spese condominiali in blocchi, in scale e in millesimi, per i bilanci.
E ho preso anche una stampante che in pochi minuti mi fa tutti i quadri, le comunicazioni, e perfino i solleciti e le convocazioni delle assemblee.
E non basta: Harden Commodore mi garantisce l'assistenza tecnica, la manutenzione, tutto. E mi hanno perfino insegnato loro ad usare il computer, in quattro e quattr'otto! Incredibile, vero?
HARDEN commodore
nr 1 in Microcomputer.
"Mi ricordo che prima tra preventivi, consuntivi, riparti, variazioni e tutto, certi giorni non capivo più niente. Adesso non solo ci metto un minuto, ma tengo tutto l'archivio qui dentro."

Configurazione base COMMODORE PET 3032 + C2N + STAMP. 4022 Lire 3.254.000

[illegible] Via Chiesa ... Tel. 011/389378 ... VENETO ... FRIULI V. GIULIA ... TOSCANA ... MARCHE ... UMBRIA ... LAZIO ... ABRUZZI ... CAMPANIA ... PUGLIE E BASILICATA ... CALABRIA ... SICILIA ... SARDEGNA Tel. 070/663746.

Per completamento proprio personale di servizio, famiglia signorile, composta da 4 persone, cerca
COPPIA ABILE FIDATISSIMA
per espletamento mansioni: cucina, pulizia casa e servizio in tavola.
Il trattamento economico è previsto ai massimi livelli.
Sono indispensabili solidissime referenze documentate.
Scrivere a: Publikompass 696 — 10100 Torino.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA, publikompass
MILANO (20122) Via Gaetano Negri 8/10 - Tel. 89 96
Torino (10126) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. [illegible]
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 592.560
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33 341 - 399.240 - 399.249
Savona (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 35 710 - 386.405
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884.940 - 884.940
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 273.371

chi lavora ha bisogno di conoscersi: ANNUARI SEAT 1982

E conoscersi vuol dire poter essere informati sulle attività di ciascuno, nel modo più preciso, rapido e completo. Questa è la possibilità che viene offerta dagli Annuari Seat che, nella loro V edizione, sono divenuti 10, divisi per attività, settore merceologico e ulteriormente arricchiti nei contenuti informativi. Così, nel 1982, gli Annuari Seat sono in grado di fornire un panorama ancora più specialistico e completo del mondo del lavoro in Italia: 1.250.000 operatori economici, classificati e descritti con le loro caratteristiche, particolarità e molte notizie qualificanti sulla loro attività aziendale.
EDIZIONI SEAT Progresso nell'informazione

REDAZIONE: Via Cavour, [redacted] - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Un nuovo passo indietro nelle trattative [redacted] Casale Monferrato

È ancora lontano l'accordo fra comunisti e socialisti?

Il pci chiede almeno un assessore nel Comprensorio - La posizione del psi

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE MONFERRATO — Il recente incontro tra le delegazioni del psi [redacted] del pci per cercare di riprendere un discorso di fattiva collaborazione tra le due forze di sinistra dopo la clamorosa rottura nella giunta comunale [redacted] Casale per le dimissioni degli assessori comunisti — sono attualmente in carica il sindaco Mario Oddone [redacted] gli altri [redacted] assessori [redacted] — aveva fatto pensare ad una buo[redacted] possibilità di accordo.

Alcune dichiarazioni, però, di un comunicato congiunto pci-psdi e del responsabile di zona comunista Gabriele Marostegan, lasciano aperti molti [redacted] sull'effettiva possibilità di riprendere un accordo.

In particolare [redacted] proprio un'affermazione di Marostegan — «Il pci deve avere almeno un assessore nella giunta del Comprensorio di Casale» — che lascia perplessi, in quanto, pur dimostrandosi propensi [redacted] riconoscere che vi è stata una certa «fretta» nella soluzione determinatasi in Comprensorio, i socialisti si sono sempre detti — [redacted] continuano a ripeterlo — contrari a modificare la giunta minoritaria dc che [redacted] stata costituita nelle [redacted] settimane [redacted] che è all'origine dello scontro, duro [redacted] aspro, tra pci e psi.

Il discorso di Oddone e dei socialisti casalesi — lo ripetiamo — è questo: vogliamo che Casale diventi sede di una nuova provincia, per farlo oc[redacted] il coinvolgimento [redacted] tut[redacted] le forze politiche, ed è opportuno quindi [redacted] tutti abbiano, ai vari livelli, responsabilità.

Al Comune c'è un sindaco socialista [redacted] una giunta pci-psi, [redacted] Usl andrà presidente un comunista, giusto che al Comprensorio [redacted] presidenza [redacted] la giunta siano dc, tenuto conto che poi le sette commissioni (che nel regolamento comprensoriale hanno importanza vitale per la gestione dell'ente) [redacted] presiedute da esponenti di tutti gli altri partiti, meno la dc, che nell'assumere decisioni sarebbe pertanto in minoranza.

Su questo punto, anche perché sostengono di non aver violato alcun accordo, i socialisti sembrano essere intransigenti. Ma nel comunicato pci-psdi [redacted] afferma che c'è [redacted] «sostanziale unità di vedute [redacted] particolare riguardo [redacted] comune volontà di tenere fede nella soluzione degli enti di secondo grado (Comprensorio, Usl, consorzi vari) agli accordi provinciali stipulati dai tre partiti di sinistra: pci-psi-psdi».

Questo, benché si lasci aperta la possibilità di «soluzioni unitarie» che possono essere interpretate [redacted] giunta aperta [redacted] tutti i partiti (appunto nello spirito del psi di coinvolgere tutti all'obiettivo Provincia), comporta «aprire un confronto programmatico e quindi la relativa verifica sull'esecutivo [redacted] Comprensorio».

Marostegan, a sua volta, ripete che «la crisi comunale di Casale [redacted] stata conseguenza dell'atteggiamento del psi in Comprensorio» e che «tale [redacted] lusione ha rotto un quadro di riferimento unitario di sinistra».

Infine la frase che rimette tutto in discussione. «E' chiaro — dice Marostegan — che una volta riscontrate le convergenze sulle cose [redacted] fare [redacted] porrà necessariamente l'urgenza di una verifica della giunta del Comprensorio. Questo perché è altrettanto chiaro che i partiti che [redacted] impegnano a attuare un chiaro programma devono essere messi in condizione di portarlo avanti nell'esecutivo. Sin d'ora [redacted] che per il psi l'esito positivo della verifica programmatica e politica [redacted] Comprensorio deve comportare necessariamente almeno [redacted] comunista nella giunta comprensoriale».

«Risolto il caso Comprensorio — conclude Marostegan — si apre lo spazio per un [redacted] do pci-psi-psdi in Comune. Dello stesso parere è stato, lunedì sera, l'attivo comunista casalese: la soluzione della crisi al Comune — è stata [redacted] conclusione — è subordinata al Comprensorio. Nell'attesa i comunisti non accettano neppure la presidenza all'Usl».

«Proponiamo — spiega Marostegan — una soluzione tecnica, nell'attesa, con un Comitato [redacted] gestione costituito [redacted] tutti i partiti in base alle percentuali di consiglieri ottenuti. Come presidente dell'assemblea, invece, il più anziano dei consiglieri».

[redacted] Marchiaro

Documento alla Rete 3 sulla Resistenza in Valle Orba

«Vi racconto Olbicella»

Ovada. San[redacted] Minetto e don Berto Ferrari con il regista Lo Cascio durante una ripresa (Zeta)

OVADA — «Genova per [redacted] libertà» [redacted] il titolo di un documentario televisivo che una troupe della terza rete ha concluso di girare ad Olbicella, nell'alta Valle Orba. E' una breve storia della Resistenza di Genova e del contributo che [redacted] popolazioni dell'Appennino Ligure-Piemontese hanno dato alla guerra di Liberazione, attraverso una narrazione semplice e scorrevole.

Si tratta in sostanza [redacted] viaggio ideale di un ex partigiano che accompagna una giovane turista tedesca [redacted] quale l'ha sorpreso a gettare garofani in mare a Portofino.

E' dalla spiegazione del gesto alla ragazza che comincia il viaggio attraverso il racconto storico di ciò che è stata la Resistenza nella zona, soffermandosi in alcune delle tappe più fondamentali: i fucilati [redacted] Portofino, la lotta ed i rastrellamenti nelle fabbriche di Genova, [redacted] Pertuso, di Cichero, di Barbagelata fino ad Olbicella ed alla gloriosa divisione ligure-piemontese, la «Mingo», che [redacted] questa zona ha operato prendendo il [redacted] dal partigiano Domenico Lanza che morì da eroe, tanto da ricevere gli onori delle armi da parte dei tedeschi.

Per realizzare il documentario sono stati intervistati molti personaggi, protagonisti della lotta armata, facendo rivivere alcuni dei momenti più significativi di quel periodo.

A Olbicella [redacted] poteva [redacted] l'ex cappellano [redacted] divisione «Mingo» don Berto Ferrari [redacted] Santin Minetto, la popolare staffetta «Pulce»: hanno ricostruito davanti alla macchina da presa l'eccidio [redacted] Olbicella dove i partigiani furono barbaramente impiccati sulla piazzetta accanto alla chiesa, la battaglia delle «Binelle» [redacted] l'agguato tedesco [redacted] corriera carica di partigiani, i gesti eroici di alcuni partigiani fra i quali «Boro» e tanti altri episodi di quel glorioso mosaico della lotta [redacted] Liberazione.

L'Anpi ha dato la sua collaborazione per realizzare questo documentario; l'idea e [redacted] sceneggiatura sono di Roberto Bonfiglioli, segretario nazionale dell'Associazione.

Regista [redacted] Gregorio Lo Cascio, aiuto regista Marisa Operto ed operatore Enrico Aonzo, il documentario andrà in onda, in tre puntate, per ricordare la Liberazione, probabilmente il 21, il 24 [redacted] il 28 aprile prossimo.

r. bo.

Ovada: partigiani contro pena di morte

OVADA — Si è riunito il comitato per affermare i valori della Resistenza e i principi della Costituzione repubblicana. Sono state esaminate le proposte dell'Associazione nazionale partigiani sulla manifestazione della Benedicta, in programma domenica [redacted] aprile, e sull'anniversario della Liberazione del 25 aprile.

Il comitato ha fatto proprio l'appello del Consiglio regionale contro [redacted] tentativo di reintrodurre la pena di morte in Italia respingendo quindi l'iniziativa della raccolta di firme pro[redacted] dal movimento sociale.

E' st[redacted] anche approvato un ordine del giorno nel quale [redacted] mette in evidenza il generale turbamento [redacted] alla sentenza [redacted] Catanzaro.

(r. bo.)

Aperta l'inchiesta per lo scoppio nella fabbrica di Rivalta

L'operaio dilaniato dall'esplosione era accorso per aiutare i colleghi

RIVALTA SCRIVIA — Ha pagato con la vita un gesto di generosità il muratore Zerlino Boscolo, 46 anni, abitante [redacted] Strada comunale in sobborgo Quattrocascine, ucciso lunedì pomeriggio dallo scoppio di [redacted] grosso tubo in cui, evidentemente, vi erano [redacted]sidui di gas.

L'uomo, dipendente dell'impresa «Borgoglio & Gennaro» di Tortona, sta[redacted] inghiaiando il viale di accesso al vecchio capannone, un tempo [redacted] proprietà della «Leon Beaux» [redacted] da un anno rilevato dalla società «Martignoni» di Genova, entrambe produttrici di cartucce, quando è stato chiamato da [redacted] due operai i quali all'interno [redacted] casamatta erano intenti a lavori di pulizia.

La vittima Zerlino Boscolo con la sorella

Questi, Giuseppe Cardellini e Ferdinando Bruno, [redacted] 57 e [redacted] anni, abitanti rispettivamente a Rivalta Scrivia ed a Bettole di Rivalta, non riuscivano infatti a spostare quel tubo molto ingombrante che impediva [redacted] il lavoro.

Zerlino Boscolo è corso in loro aiuto, mentre è giunto anche il guardiano della vecchia fabbrica, dove [redacted] tempo è ripresa, in altri locali [redacted] sia pure in misura ridotta, l'attività per conto della «Martignoni».

Mentre [redacted] guardiano è andato in [redacted] un muletto per caricarvi il tubo, Boscolo, Cardellini e Bruno hanno spostato, di non più di dieci centimetri, il contenitore metallico provocando la tremenda esplosione.

Zerlino Boscolo, probabilmente più vicino al tubo che un tempo serviva per la depurazione di gas, [redacted] stato dilaniato, gli altri [redacted] rimasti solo feriti. E' sempre in condizioni piuttosto gravi [redacted] Cardellini, ma si salverà sebbene con il piede sinistro mutilato. Il Bruno, invece, è guaribile in pochi giorni.

L'autorità giudiziaria [redacted] Tortona [redacted] aperto un'inchiesta: ieri il [redacted] di Zerlino Boscolo è [redacted] sottoposto ad autopsia per accertare, se possibile, le cause esatte della sua tragica morte. Verrà anche effettuata [redacted] perizia tecnica.

I carabinieri [redacted] squadra [redacted] polizia giudiziaria di Tortona hanno interrogato numerose persone fra cui i dirigenti della «Martignoni» i quali, fra l'altro, hanno ribadito che [redacted] operai addetti [redacted] pulizia del vecchio capannone non dovevano toccare nessuna apparecchiatura.

Si [redacted] anche accertato che negli anni scorsi, dopo la chiusura della «Leon Beaux» (dovuta [redacted] ad [redacted] crisi di produzione che ai molti incidenti, anche mortali, avvenuti al [redacted] interno), era stata attuata un'opera [redacted] bonifica di tutti gli impianti.

L'ipotesi più attendibile è che nel grosso tubo — che [redacted] altre circostanze sarebbe sta[redacted] [redacted] senza conseguenze — si sia formata una miscela di gas, esplosa all'improvviso.

Emma Camagna

Chiuderà l'ospedale? Ovada si oppone

OVADA — Una petizione alla Regione per chiedere la modifica della proposta del piano socio-sanitario che prevede la chiusura dell'ospedale. Lo si è deciso in un incontro svoltosi lunedì sera, promosso dal Gruppo giovanile dei Padri Scolopi, al quale hanno partecipato i rappresentanti dei partiti politici, delle associazioni e del [redacted].

E' stata ribadita la volontà unitaria emersa [redacted] consultazione indetta alcune settimane [redacted] dal Comitato comprensoriale [redacted] Alessandria: [redacted] può [redacted] accettato, per un migliore servizio sanitario previsto dalla riforma, la soppressione dell'ospedale ovadese, quando tra l'altro ne [redacted] s[redacted] riconosciuta anche a livello regionale la necessità, infatti si sta costruendo una nuova sede [redacted] un primo impegno [redacted] un miliardo.

Ogni partito, ogni ente ha preso l'incarico [redacted] far sottoscrivere la petizione [redacted] dai propri aderenti, le firme saranno [redacted] anche in piazza nei giorni di mercato e festivi.

Durante l'incontro [redacted] [redacted] anche nominato il comitato promotore dell'iniziativa che fra l'altro dovrà elaborare il documento definitivo da inviare alla Regione, interessando tutta la zona, pure a livello [redacted] amministrazioni comunali.

r. bo.

Oggi e domani astensioni dal lavoro articolate per categorie

Sciopero alle scuole materne Mille bambini senza mensa

ALESSANDRIA — Mille bambini senza refezione e, per quelli delle materne e del doposcuola, uscita anticipata di un paio [redacted] ore: è la conseguenza degli scioperi articolati — due ore per turno — proclamati per oggi e domani dai 160 dipendenti precari dell'Amministrazione comunale, insegnanti delle scuole materne e del doposcuola, inservienti-cuoche della refezione e delle materne, bidelli e addetti alla piscina coperta annessa alla media «Vochieri».

La decisione — [redacted] prima forma di lotta», hanno precisato gli interessati — [redacted] stata presa al termine [redacted] un'affollata assemblea, presente Franco Vidimari della Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil, dopo che le confederazioni sindacali avevano deciso all'unanimità «di reagire con forza e compattezza alla linea di chiusura netta e rigida dell'Amministrazione».

In assemblea [redacted] stati illustrati i termini della vertenza, quindi sono state messe in votazione due proposte sulle modalità dello sciopero. La Cgil proponeva lo sciopero per un'intera giornata, quella di domani, mentre la Cisl riteneva più incisiva un'astensione [redacted] dal lavoro articolata, per oggi e domani, ed era quest'ultima proposta [redacted] essere approvata.

La vertenza dei precari è di vecchia data. Il 18 settembre dello scorso anno, dopo [redacted] mini-occupazione [redacted] Palazzo Comunale, l'Amministrazione si impegnò ad ampliare l'organico dei dipendenti e adottare per i precari [redacted] provvedimento di passaggio a tempo indeterminato, perché il loro rapporto di lavoro scade ad ogni fine anno scolastico e viene interrotto nelle vacanze di Natale e Pasqua.

«A fatica siamo giunti alle trattative con l'Amministrazione — afferma Ugo Milano, responsabile provinciale Enti locali Cisl — ma ci è stato comunicato che al massimo saranno previsti 37 posti invece dei 150 necessari e tutti gli esclusi rimarranno ancora precari; è una posizione assurda perché di fatto [redacted] Comune eroga da anni questi servizi ed è ora di istituzionalizzarli, anche perché il personale è in pratica impegnato tutto l'anno [redacted] e [redacted] c'è più ragione di [redacted] [redacted] precari».

r. bo.

Mistero tra Londra, Valenza [redacted] Nizza Marittima

Diamanti diventano ardesia e oro si trasforma in piombo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VALENZA [redacted] — Nel [redacted] dioevo si cercava [redacted] l'oro con la «pietra filosofale», in pieno secolo XX, invece, qual[redacted] è riuscito a trasformare diamanti in [redacted] blocco di ardesia e [redacted] in volgare piombo. A danno, ancora [redacted] volta, di alcuni orafi valenzani. [redacted] categoria che oltre [redacted] es[redacted] presa di mira da rapinatori, ladri e truffatori dove ora anche guardarsi [redacted] un nuovo tipo di raggiro.

La vicenda, che ha al centro la «città dell'oro» è facilmente raccontata, molto più difficile invece, sembra scoprire come la strana metamorfosi sia avvenuta e risalire ai responsabili, che potrebbero [redacted] in Italia — a Valenza o a Genova — oppure in Francia, o in Inghilterra. Del fatto, oltre alla polizia italiana ed alla Criminalpol, stanno interessandosi anche gli uomini [redacted] Scotland Yard che quanto prima dovrebbero fare tappa anche a Valenza.

Tutto iniziò nel novembre scorso quando da Londra par[redacted] un pacchetto con un chilo di diamanti, destinatari alcuni laboratori orafi valenzani. Viaggio aereo per il prezioso involucro — valore di molte centinaia di milioni — ed arrivo [redacted] «Cristoforo Colombo» [redacted] Genova. Tutto sembra [redacted] lare ma quando il pacchetto viene aperto [redacted] diamanti nessuna traccia, al loro posto un blocco di ardesia, d'identico peso.

Scattano le indagini, si muovono polizia e Guardia di Finanza, si muove anche Scotland Yard e, mentre tutto è ancora avvolto nel mistero, [redacted] il secondo colpo. Da Valenza si spedisce mezzo chilo d'oro a una ditta [redacted] [redacted] marittima. Il pacchetto fa tappa alla dogana di Alessandria, poi transita all'aeroporto di Genova, a quello di Zurigo ed infine [redacted] a Nizza Marittima. Quando viene aperto accade quanto già [redacted] avvenuto per i diamanti destinati [redacted] Valenza: dell'oro nessuna traccia, [redacted] stato «trasformato» in un blocco di piombo, d'eguale peso.

Chi ha potuto aprire i preziosi involucri, sostituire i diamanti con il blocco d'ardesia e l'oro con il piombo [redacted] lasciare traccia? La risposta [redacted] difficile, come non [redacted] facile stabilire dove queste truffal[redacted] operazioni [redacted] state compiute.

[redacted] Valenza, almeno così sembra, ci dovrebbero essere [redacted] [redacted] vittime, ma non si esclude che invece il cervello dell'operazione abbia proprio agito nella «città dell'oro». Certo è che anche i valenzani sono sotto inchiesta [redacted] sembra che alcuni funzionari [redacted] Scotland Yard vogliano ascoltarli per cercare di risalire ai responsabili delle misteriose «trasformazioni».

f. m.

Condannato per un furto

[redacted] — Il tribunale ha condannato a sei mesi [redacted] reclusione Pier Luigi Castagna, 25 anni, Bra, via Mercantini 52, accusato [redacted] furto di una «Fiat 126» [redacted] a Voghera il 19 marzo 1977, in danno [redacted] [redacted] dell'albergo Giardino di via Ricotti, Angelo Ricci, 46 anni.

Inseguito prima dal derubato con un'altra auto, poi da una radiomobile dei carabinieri, fu raggiunto sulla [redacted]tale Padana Inferiore al bivio Colussi e arrestato.

(e. p.)

La bozza d'accordo discussa [redacted] dipendenti della fabbrica di Casale

Cerutti: accettato l'integrativo dopo quattro mesi di vertenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE MONFERRATO — A quattro mesi dall'inizio delle trattative — sono state abbastanza impegnative ed hanno registrato 12 incontri tra sindacato e proprietà ol[redacted] a 50 ore di sciopero — [redacted] stato raggiunto l'accordo per il contratto integrativo che interessa i circa mille dipendenti degli stabilimenti Cerutti, rotative, [redacted] Casale e Vercelli.

Le assemblee dei lavoratori hanno approvato [redacted] bozza dell'accordo: nello stabilimento [redacted] Casale c'è stata [redacted] stragrande maggioranza di sì anche se i dipendenti [redacted] [redacted] parte elettronica hanno espresso qualche perplessità.

I sindacalisti si dicono abbastanza soddisfatti per i risultati raggiunti con l'integrativo, sia per gli impegni [redacted] investimento, sia per le parti normative e salariale.

Vediamo, per [redacted] stabilimento di Casale, quali [redacted] i punti principali dell'accordo. E' stato definito che il gruppo ha due uniche unità produttive cardine: gli stabilimenti [redacted] Casale [redacted] di Vercelli; la sede recentemente aperta [redacted] Pitsburg (Usa) con una trentina di dipendenti sarà commerciale e d'assistenza. Il nuovo stabilimento acquistato a Casale [redacted] [redacted] un'unità [redacted] ma soltanto un reparto della fabbrica casalese, quello elettronico.

Altro punto importante, la decisione dell'azienda di ricuperare al massimo [redacted] lavoro attualmente decentrato: da circa il 50 per cento si scende[redacted] [redacted] 35 per cento (si tratterà di parti non complesse e [redacted] [redacted] elevata tecnologia).

Il decentramento produttivo, inoltre, sarà affidato non ad aziende di aree forti (Torino [redacted] Milano) [redacted] a ditte della provincia [redacted] Alessandria e Vercelli. La riduzione [redacted] lavoro decentrato comporterà l'acquisto [redacted] nuovi macchinari (2600 milioni per lo stabilimento di Casale e [redacted] per il nuovo reparto) e garanzie occupazionali.

Sarà garantito [redacted] turn-over, per non ridurre i livelli attuali, e nei prossimi tre anni [redacted] Casale vi saranno una cinquantina di nuove assunzioni. Per [redacted] reparto elettronica [redacted] sindacato intende privilegiare la manodopera femminile.

Alcuni vantaggi anche economici, tra l'altro l'aumento del premio di produzione, a partire dal 1° marzo scorso, pari a 22.590 lire.

f.m.

Muratore arrestato per [redacted] [redacted] fuoco

CASTELNUOVO SCRIVIA — I carabinieri di Torto[redacted] insieme [redacted] quelli del paese hanno arrestato il muratore Carlo Calatron, [redacted] anni, via IV Novembre, accusato di detenzione abusiva di armi da fuoco.

L'arresto è avvenuto poco dopo la perquisizione nell'alloggio dell'uomo. Infatti sono stati trovati un fucile da caccia calibro 12 e una carabina ad aria compressa modello 35 calibro 4,5.

(a. r.)

Condanna per falso [redacted] guardia giurata

ALESSANDRIA — Graziano Carlini, 31 anni, via Tonso [redacted] guardia giurata alla Cassa di Risparmio, è stato ieri condannato per falso a 5 mesi di reclusione con la condizionale.

Il 18 giugno 1980 Carlini mise il timbro a secco dell'istituto di credito e la sigla [redacted] cassiere Gianni Cellerino [redacted] un documento facendo così risultare [redacted] aver pagato 123.850 lire per l'affitto condominiale da lui dovuto all'amministratore [redacted] palazzo dove abita.

Il falso fu però scoperto, in banca non risultava il pagamento, l'amministratore non aveva ricevuto [redacted] quota, il [redacted] siere disse che la sigla non era sua, e la guardia fu denunciata. Il timbro [redacted] secco l'avrebbe prelevato dall'agenzia B della Cassa di Risparmio dove entrava [redacted] notte per motivi di lavoro.

(e.o.)

SPETTACOLI [redacted] TACCUINO

[redacted]

Alessandrino: [redacted] notti di [redacted].
[redacted]ra: E giustizia per tutti.
[redacted] concerto.
Corso: Ricomincio da tre.
Cristallo: Caldo desiderio erotico.
Galleria: La moglie in bianco l'amante al [redacted].
Moderno: La [redacted] seduce i villeggianti.

ACQUI [redacted]

Ariston: Mi faccio [redacted] barca.
Cristallo: Laguna blu.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Mash.
Nuovo: Sì, lo voglio.
Politeama: teatro.
Vittoria: Aprili con amore.

GAVI LIGURE

Il Forte: Dove vai in vacanza?

NO[redacted] LIGURE

Cristallo: Porno lesbo.
Iris: Camere d'albergo.
Italia: Le porno sorelle.
Moderno: I sex pistols.

OVADA

[redacted]: Prestazioni particolari.
Moderno: Sexy simphony
Torrielli: Super climax.

SERRAVALLE SCRIVIA

[redacted]: Norma [redacted].

TORTO[redacted]

Moderno: Le segrete esperienze di Luca e Fanny.
Sociale: Porno nudo look.
[redacted]: Ouri a morire.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Mi [redacted] la barca.
Sociale: Action love.

[redacted]

Arlecchino: Josephine la viziosa.
Galvani: Assassinio allo specchio.
Roma: riposo.
[redacted]: concerto.

[redacted]

Alessandria: Osimo, corso Roma.
Notturna: Ospedale, via Venezia.

Acqui: Galliano, piazza Italia.
[redacted]: Cucchiara, via Roma.
Novi: Vallotta, via Verdi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia 204.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Comunale, ex Ospedale, via Emilia.

Temperatura ieri ad [redacted]

massima	23
minima	4

Umidità media 35%. Temperature del 24 marzo [redacted] scorso: 10; 8. Il sole sorge alle 6,05 e tramonta alle 18,30.
Le previsioni: cielo sereno; temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (20; 7); Casale Monferrato (22; 10); Novi Ligure (20; 9); Ovada (18; 4); Tortona (19; 6); Valenza (19; 6).

MUSEI E [redacted]

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

Mostra macchine di Leonardo (palazzo Cuttica): dalle 9 [redacted] 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 [redacted] 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio; altri giorni [redacted] 9 alle 12 e [redacted] 14,45 alle 18.

BENZINAI

NOTTURNI (dalle [redacted] [redacted] 7,30): via Marengo 158; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, [redacted] Acqui.

DIURNI: Esso, via G. Bruno; Fina, via Pavia; Chevron, piazza Gobetti.

Il concerto oggi al Comunale

Con il Quartetto Smetana in [redacted] sera d'eccezione

[redacted] — Si conclude al Teatro Comunale la stagione [redacted] musica classica. L'iniziativa ha ottenuto un successo superiore alle aspettative dell'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina che l'ha organizzata. Il celebre «Quartetto Smetana» terrà oggi alle 21,15 un concerto di musiche di Mozart («quartetto n.3 in sol magg. K 156»), Beethoven («quartetto in mi min. op. 59 n.2»), Janacek («quartetto per archi n. 2»).

Il gruppo, che ha trentacinque anni di vita e un'ininterrotta attività grazie alla quale ha conseguito un'ottima [redacted] geneità di suono e espressione, dal 1952 si esibisce in tutto il mondo. I quattro concertisti — Jiri Novak, Lubomir Kostecky, Milan Skampa e Antonin Kohout — dal 1967 [redacted] diventati docenti dell'Accademia di musica di Praga.

Il Quartetto ha suonato a Salisburgo, al Festival [redacted] Edimburgo e ha [redacted] parte alle celebrazioni del duecentesimo anniversario di Mozart a Vienna e al ventesimo Festival [redacted] Beethoven [redacted] Bonn.

Fondatori sono stati Kostecky e Kohout, quest'ultimo si occupa di tutti i problemi artistici e organizzativi del complesso.

[redacted] concerto [redacted] questa sera [redacted] in abbonamento; chi ne è privo può acquistare il biglietto al botteghino del Teatro.

e. [redacted]

Polifonica "Gavina" oggi in concerto

VOGHERA — La Polifonica «Angelo Gavina» diretta [redacted] maestro Danilo Tuzi, terrà un concerto al cinema-teatro Sociale oggi alle 21. Parteciperanno all'esecuzione le soprano Lora Lopez e Tullia Ceva, il tenore Doro Antonioli e il baritono Duilio Contoli. Presenterà Peppino Malacalza.

Il p[redacted] del biglietto [redacted] di 3500 lire. La manifestazione è organizzata dal Comune, [redacted] Consiglio culturale e dalla stessa Polifonica.

(a. g.)

ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE Sale affitta Casale (Al) capannone industriale nuova costruzione mq 6000 completo di tutti i servizi. Tel. 011/538.554.

Una eccezionale offerta di libri Einaudi a prezzi da seicento a cinquemila lire

Libreria Dimensioni via Crimea 39 Alessandria

RTA OFFRE

tutti i giorni: films, telefilms e cartoni animati di livello eccezionale.
Appuntamento, quindi, sui canali 31 - 62

Films: h. 15 e h. 21,30
Telefilms: h. 16,30 - h. 20,30 e h. 23
Cartoni: h. 13 - h. 14,30 - h. 17,30 e h. 19,30

RTA

Anche quest'anno presenti all'esposizione francese

Le bellezze di Acqui (e dintorni) in mostra alla Fiera di Marsiglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MARSIGLIA — Le Terme di Acqui — così come i monumenti [redacted] città e le bellezze dei suoi dintorni — e le zone della provincia di Alessandria che hanno spiccata vocazione turistica, sono [redacted] qualche giorno presenti alla mostra internazionale di Marsiglia, punto d'incontro, ogni anno, di operatori provenienti da [redacted]do e quindi valido strumento di propaganda.

Alla Fiera [redacted] Marsiglia, infatti, allestito [redacted] l'intervento della Regione Piemonte, dell'Amministrazione provinciale, del Comune e dell'Azienda autonoma di Acqui, e con la collaborazione dell'Ept, c'è uno stand che permette di «offrire» alle migliaia [redacted] visitatori informazioni e propaganda non solo sulle Terme di Acqui e sulle bellezze dell'Acquese, ma anche sulle località alessandrine. [redacted] particolare quelle comprese nelle quattro Comunità montane, che hanno tutte le caratteristiche per divenire sempre di più zone per [redacted] weekend ed [redacted] turismo estivo.

L'iniziativa di uno stand all'esposizione marsigliese per illustrare le proprietà dei fanghi acquesi e [redacted] dell'Acquese — a rimorchio si sono poi aggiunte le «offerte» turistiche dell'Alessandrino — risale a tre anni fa e le prime d[redacted] esperienze si sono dimostrate più che positive: «Era allora doveroso — spiega il prof. Adriano Icardi, presidente dell'Azienda autonoma — ritornare, certi che la campagna pubblicitaria darà ottimi risultati».

Icardi, tra l'altro, ricorda come, proprio grazie alla Fiera di Marsiglia, le Terme [redacted] Acqui nel generale calo di presenze dello scorso anno abbiano invece registrato una tenuta, anzi [redacted] incremento degli ospiti francesi, proprio nella zona tr[redacted] (da dove — altra iniziativa — vengono allestiti pullman per Acqui) e Marsiglia.

[redacted] aggiungano oltre cinquecento turisti francesi, arrivati a vari scaglioni nei periodi di bassa stagione — quando è necessario trovare ospiti per [redacted] alberghi —, grazie agli accordi con gli enti di turismo sociale durante i vari incontri che si hanno nell'ambito della Fiera di Marsiglia.

Quest'anno, come ricorda la signora Franca Canepa ambasciatrice acquese e ales[redacted]na allo stand marsigliese, l'interesse è ancora notevole da parte dei visitatori. Oggi, inoltre, sono in programma due importanti incontri per i rappresentanti di Acqui e della Provincia giunti a Marsiglia: uno con i giornalisti francesi, ai quali verranno illustrate le caratteristiche delle zone «offerte» [redacted] Fiera, e l'altro [redacted] gli operatori turistici per concludere accordi.

f. m.

Il ragazzo [redacted] stato ricoverato all'ospedale di Broni

Le richieste del [redacted] per i medici [redacted] giovane

VOGHERA — Si conoscerà soltanto lunedì la sentenza del processo [redacted] medici dell'ospedale [redacted] Broni accusati [redacted] omicidio colposo per la morte dello [redacted] Pier Antonio Sciaipi, 17 anni, di Barbianello, avvenuta la notte del 23 giugno 1978. L'altro ieri il pubblico ministero, Mich[redacted] Valiante, aveva chiesto la condanna di tutti gli imputati, ieri hanno parlato i difensori, poi l'udienza è stata rinviata.

L'accusa ha chiesto due anni [redacted] sei mesi di reclusione per il prof. Giandavino Duè, 53 anni, primario traumatologo all'ospedale di Broni; due anni per il dottor Vito Ghisoni, consulente neurologo dello stesso ospedale e direttore dello «psichiatrico» [redacted] Voghera; un anno per il dottor Marcello Marra, 33 anni, anestesista; stessa pena per la dottoressa Silvia Zaverio, [redacted] anni, medico di turno, per il dottor Antonio Ramaioli, [redacted] 31, primo medico di guardia e per l'operaio Bruno Bonali, di 52, che guidava l'auto scontratasi con la moto dello Sciaipi.

Il dottor Valiante per il Bonali [redacted] chiesto anche la sospensione della patente [redacted] guida per un anno; ha proposto la concessione dei benefici di legge per tutti tranne che per il prof. Duè la cui pena richiesta supera i due anni.

Il rappresentante della pubblica [redacted] ha avuto espressioni molto dure per [redacted] prof. Duè che avrebbe «omesso [redacted] seguire l'evoluzione [redacted] quadro neurologico dello Sciaipi, formulato una diagnosi errata prescrivendo terapie [redacted] e abbandonato l'ospedale senza assicurare la sua pronta reperibilità».

«Tutti hanno commesso errori grossolani, imperdonabili — ha detto il [redacted] Valiante —, tutti sono colpevoli della morte del [redacted] la sfortuna di essere ricoverato in un ospedale sprovvisto di attrezzature per traumatizzati cranici. Si sarebbe sicuramente salvato se fosse stato subito trasferito in una clinica neurologica. E' morto per l'incompetenza dei medici che non hanno saputo predisporre le terapie necessarie».

La piena responsabilità [redacted] medici è stata sostenuta anche dagli avvocati [redacted] parte civile Alberto Dall'Ora [redacted] Lucio Rubini; ne hanno sottolineato la superficialità, l'incompetenza e l'assenteismo.

Di parere opposto i difensori, secondo i quali i medici hanno assolto pienamente al loro dovere professionale.

e. g.

Un'iniziativa della Provincia con le banche

Come aiutare le industrie dopo la stretta creditizia

ALESSANDRIA — La recentissime decisioni [redacted] creditizie assunte [redacted] Governo e le polemiche immediate che [redacted] derivate dal mondo imprenditoriale e sindacale rendono [redacted] grande attualità il [redacted] regno sul credito che l'Amministrazione provinciale ha organizzato per il 3 aprile prossimo nel salone della Camera di Commercio in via S. Lorenzo.

Presentando il convegno ai giornalisti, il presidente della Provincia, Franco Provera, ha sostenuto, riferendosi ai provvedimenti governativi, che «ancora una volta, mentre [redacted] comprimono i consensi e l'occupazione, non si vede invece una vera volontà politica nello sciogliere i nodi strutturali, perchè le decisioni finanziarie adottate, assunte al di fuori di ogni piano programmatorio, finiscono con l'essere vessatorie soprattutto per la media e la piccola industria e l'artigianato».

Provera ha quindi fatto cenno alle situazioni di crisi occupazionale, in particolare per la Valle Scrivia, superabile a suo dire attraverso l'incentivazione [redacted] risorse economiche locali, e alle storture che ancora permangono nel credito agricolo «e che rischiano, per la vischiosità delle procedure burocratiche e gli [redacted] vincoli della politica comunitaria, di annullare ogni sforzo in questo settore».

«Il convegno — *ha aggiunto il vicepresidente Giuseppe Ravera* — sarà una prima verifica di quanto avviene [redacted] nostra provincia e proprio per questo abbiamo voluto mettere a confronto le varie forze sociali e gli istituti di credito per capire quali possono essere le proposte politiche e tecniche in materia creditizia e finanziaria».

Al convegno, dove sono previste relazioni di Giuseppe Ravera e dell'assessore provinciale Giampiero Bertolone, hanno [redacted] la Camera di Commercio, l'Unione Industriale, la Federazione Cgil-Cisl-Uil, l'Api, l'Unione Agricoltori, la Libera Artigiani, l'Unione Artigiani, la Coldiretti, il Collegio costruttori, l'Unione coltivatori, la Confcoltivatori, l'Ept, e le Casse di Risparmio di Alessandria e Tortona.

r. so.

L'azienda di Cassine del gruppo Sif-In

Consiglio aperto per bloccare la chiusura della «Fulgor»

CASSINE — Qualcosa si è [redacted] nella vicenda della Fulgor Italia di Cassine, azienda del gruppo Sif-In. Lunedì sera al Consiglio comunale aperto svoltosi nei locali del cinema [redacted] per l'e[redacted] della situazione e la minacciata chiusura dello stabilimento alessandrino con conseguente licenziamento di 102 operai, sono intervenuti, oltre ai dipendenti della fabbrica, esponenti [redacted] forze sociali, politiche e sindacali. Erano pure presenti, per dimostrare la loro solidarietà, 70 lavoratori della Navalcavi di Genova e una rappresentanza dello stabilimento di Fisciano Latina, entrambi del gruppo Sif-In.

Il sindaco di Cassine [redacted] illustrato le vicende della fabbrica dalla sua costruzione, con finanziamenti pubblici in area depressa, alle attuali condizioni di possibile chiusura decisa per una ristrutturazione della Sif-In, finanziaria del gruppo.

Dario Ilossi, della Fulc nazionale di Roma ha messo in evidenza *«la logica improponibile del gruppo»* ed [redacted] chiesto *«l'impegno delle forze politiche per far recedere la Fulgor-Italia dai propositi di licenziamento»*. L'on. Felice Borgoglio ha sottolineato *«la gravità della situazione»*, soffermandosi su errori a Cassine come in ogni altra parte del Paese per insediamenti senza prospettive.

L'on. Carla Nespolo ha fatto notare *«la mancanza in sala di rappresentanti del gruppo per un problema che passa sulla pelle di 102 lavoratori»*, mentre l'impegno ad *«assistere il Comune ed i lavoratori della Fulgor»* è stato espresso dall'on. Angelo Armella.

Giuseppe Visca a nome dell'Usl 75 ed [redacted] Balza per il Comune di Acqui Terme si sono dichiarati *«solidali con i lavoratori»* ed il presidente del Comprensorio Carlo Pelucco, esaminato il problema, ha affermato di avere interessato i parlamentari della zona per *«un'azione che risolva [redacted] situazione che è di crisi non solo per Cassine, ma per tutto l'Acquese»*.

Il consigliere regionale Andrea Mignone ha chiesto *«risposte eccezionali per eventi eccezionali»*: ha già sollecitato un incontro della giunta regionale ad Acqui Terme per discutere con le forze politiche, sindacali e economiche non solo della Fulgor ma delle perdite di posti di lavoro in altre industrie determinanti per l'economia dell'intera zona.

Si è quindi costituito un comitato di lotta, presieduto dal sindaco di Cassine, per individuare tutte le azioni idonee a risolvere il problema.

c. r.

Eletto [redacted] Valenza direttivo Usl

VALENZA — Dopo 50 giorni [redacted] discussioni (ma la situazione non [redacted] ancora completamente sbloccata) l'Unità sanitaria [redacted] ha finalmente gli organi direttivi.

Presidente dell'assemblea è stato eletto, all'unanimità, Luciano Patrucco, democristiano. Gli accordi sono saltati invece per le «bizze» socialiste sul Comitato di gestione: i due rappresentanti [redacted] psi (affermano che non esisteva alcun accordo, cosa invece smentita dagli altri gruppi) si sono astenuti.

(p. b.)

Gli agenti di commercio chiedono il decentramento

«Le nostre [redacted] pensione [redacted]»

ALESSANDRIA — Gli agenti di commercio dell'Usarci — uno dei sindacati [redacted] categoria — hanno chiesto il decentramento [redacted] servizi Enasarco che è l'ente [redacted] assistenza.

La protesta è arrivata durante l'ultima assemblea. *«Il ritardo nell'evadere le domande [redacted] pensione e quelle di indennità — ha detto il presidente, geom. Paolo Maino — diventa preoccupante e le carenze funzionali dell'ente sembrano aggravarsi senza rimedi. Gli agenti [redacted]* (complessivamente sono più di mille, e di essi oltre 200 sono iscritti all'Usarci; ndr) *hanno individuato nella centralità [redacted] servizi tecnici dell'ente la causa principale del disservizio. Tutte le pratiche devono essere affidate a un unico centro di elaborazione dati a Roma»*.

Pertanto gli agenti di commercio chiedono che sia presa in seria considerazione l'opportunità di un decentramento funzionale dei servizi tecnici a livello regionale *«in modo che le domande di pensione* — ha proseguito il geom. Maino — *e l'indennità Firr trovino [redacted] definizione nei vari uffici regionali»*.

L'assemblea ha inoltre riaffermato la volontà degli agenti di commercio di non versare l'Ilor con la prossima dichiarazione dei redditi, ritenendo l'imposta incostituzionale e ingiusta per quasi tutti gli appartenenti alla categoria.

Approvata la relazione sulla gestione finanziaria, che è risultata in attivo, e la situazione economica, il presidente Maino ha annunciato che con il 1982 entrerà in funzione il Fondo di solidarietà per aiutare gli agenti di commercio che, per [redacted] diverse (incidenti, infortuni o altro) si trovino in particolari difficoltà.

«Stiamo lavorando — conclude Paolo Maino — *per dare vita a questo Fondo, [redacted] notevole importanza, e speriamo di [redacted]lo entro l'anno in modo che possa entrare in funzione con il prossimo»*.

e. c.

Nuovo segretario dei repubblicani

ALESSANDRIA — Il dottor Carlo Poggio, sindaco [redacted] Quattordio, dirigente industriale, è il nuovo segretario provinciale del pri. E' stato eletto a conclusione del Congresso provinciale del partito e sostituisce l'ing. Pasquale Pappacoda, che ha dovuto rinunciare all'incarico per i suoi impegni nella segreteria dell'on. Giorgio La Malfa.

Contemporaneamente sono stati nominati i quindici nuovi componenti [redacted] Consiglio direttivo repubblicano, [redacted] esponenti del partito di Alessandria e provincia. Sono: Carlo Baldovino, Giuseppe Bazzani, Piero Cravera, Rosanna Dondo, Giancarlo Gatto, Franco Fossati, Angel[redacted] Leone, Piero Manca, Domenico Moccagatta, Virgilio Maggi, Pasquale Pappacoda, Carlo Poggio, Flavio Rolla, Ugo Bultana e Carlo Taverna.

(c. c.)

Alessandria — Nel salone della Camera di Commercio è aperta fino a domenica prossima una mostra missionaria organizzata dai Padri Cappuccini. Sono esposti — e chi vuole però può acquistarli — oggetti dell'artigianato indigeno africano e asiatico. La mostra è aperta tutti i gio[redacted]i, ingresso libero, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Casale Monferrato — Questa sera [redacted] 21,15, al cinema-teatro Politeama, [redacted] compagnia teatrale di recente formazione proporrà la commedia: «Per non affidare nel bagno col parfacqua».

NOTIZIE SPORTIVE

[redacted] sono iniziati i trasferimenti dei giocatori

Tamburello: le squadre si preparano al torneo

OVADA — Dopo aver parlato [redacted] due squadre alessan[redacted] [redacted] 29 marzo prenderanno parte al campionato di tamburello di serie «A», vediamo quali [redacted] le avversarie, soffermandoci sui trasferimenti che hanno interessato diversi giocatori.

Molti i trasferimenti e certamente interesseranno i tifosi [redacted] «tambass» perchè nelle file delle avversarie dell'Ovada e del Casale sono giocatori di primo piano che hanno militato [redacted] formazioni piemontesi.

La squadra detentrice [redacted] titolo, il «Maria Pia» di Bussolengo, ha prelevato dalla «Ongari» [redacted] Marmirolo Luciano Policante che ha sostituito Elio Tezza, andato a rinforzare [redacted] Valgatara. I campioni d'Italia schiereranno: Renzo Tomma[redacted], Luciano Policante, Pagani, Ren[redacted] e Previtali, mentre nel Valgatara giocheranno i «nuovi» Tezza e Floriano [redacted]alfarini che proviene dal «Santa Maria» di Verona ed i tre rimasti della formazione che ha vinto il titolo «cadetti»: Ferrarini, Roberto Parina, Zanledeschi.

Il Salvi presenta una sola [redacted]nte, importante perchè potrà contare su un vero «centro campista»: [redacted] tratta di Fanzaga che proviene dall'Arcene e prende il posto di Caltoi andato al Negrar. Quindi, con capitan Tore Biasi, [redacted] schiereranno: Bertagnoli, Fanzaga, Walter Meante e Giorgio Biasi.

Il Negrar vedrà l'inserimento, oltre che di Caltoi (al posto di Lino Riolfi), del giovane Fedrigo emigrato dal Pedemonte per sostituire Cirpiani, mentre sono rimasti Fraccaroli, Giuliano Tommasi e Damoli.

Completamente rivoluzionata la «Ongari» di Marmirolo: sono rimasti solo Fabio Ongari e Marcazzan mentre sono arrivati Bonanate dall'Ovada, Poggi dalla Bassa e Bianchera dall'Arcene. Nel Madone sono rimasti Lombardi e Malvestiti e sono [redacted] Capuzzo (Ovada), Vismara [redacted] Silvio Previtali; nel Bassa confermati: Trerè, Valano e [redacted] mentre i nuovi arrivi sono i fratelli Prola [redacted] Ettore Scaltolini (i primi dal Cremolino ed il secondo dall'Ovada).

[redacted]ora incompleto il Travagliato che utilizzerà i «vecchi» Rolando Mazzi, Barbieri e Tedeschi [redacted] si è assicurato, dal Marmirolo, il forte battitore Franco Recagni.

r. bo.

Novi Ligure — I giocatori allievi Fossati, Ghio e Poggio della Novese e Prati dell'Arquatese sono stati convocati questo pomeriggio al campo sportivo «Cattaneo» di Alessandria a disposizione del selezionatore Luigi Sestino per prendere [redacted] delle rappresentative provinciale della categoria.

Il Manganelli travolge (3-0) l'Unimorando

ALESSANDRIA — Le ragazze dell'Unimorando hanno lasciato il Palasport di Alessandria subendo una secca sconfitta dal G.S. Manganelli nel campionato femminile di pallavolo regionale. Punteggio netto (3-0) e parziali eloquenti (15-4, 15-5, 15-5) a favore delle al[redacted].

Le biancoblù, scese in campo grintose, determinate, tutte su un alto livello di rendimento, compresa la Nicoletta Moraschi disturbata da un forte raffreddore, hanno controllato e piacimento ogni fase di gioco, chiarendo subito la propria superiorità e [redacted] le velleità avversarie.

Anche in panchina massima tranquillità, con Migliardi rilassato e [redacted]. Altri [redacted] punti nel carniere ed altro [redacted] quindi brillantemente superato dalle ragazze del Manganelli che appaiono in crescendo [redacted] gioco e [redacted] rendimento.

Sabato trasferta a Cossato per incontrare il Vallemosso Gilelli.

Hanno osservato il turno di riposo le giovani di Camurati; domenica 29 incontreranno «Il Legno» di Arquata.

(f. m.)

Leonesse [redacted] baby [redacted] sconfitte a Biella e Torino

TORTONA — *Impegno per le due squadre tortonesi del calcio femminile: [redacted] militante [redacted] campionato zonale ed una in quello di serie [redacted] nazionale. Nel primo, riservato alla serie D, giocano [redacted] giovani biancoriere, [redacted] vero e proprio vivaio di calciatrici. Nel campionato nazionale [redacted] serie B, invece, [redacted] cimentarsi sono le già conosciute «leonesse» che [redacted] qualche stagione partecipano, [redacted] alterna fortuna, [redacted] quello che viene definito il campionato cadetto femminile.*

Entrambe le formazioni sono state impegnate nei rispettivi campionati: il Derthona B era di scena a Biella; contro le biellesi le leonesse sono state [redacted]e (2-1). «Questa stagione — *dicono i dirigenti del Derthona calcio femminile* — si è iniziata non molto bene: d[redacted] gare finora disputate, due sconfitte entrambe [redacted] misura. La cosa comunque [redacted] ci preoccupa più di tanto, la [redacted]stra squadra ogni anno tarda a trovare [redacted] giusto. Per carburarci sono necessarie alcune giornate».

La seconda formazione, quella «baby», invece era [redacted] scena a Torino, contro la fortissima squadra della Juve Piemonte: anche in questo caso sconfitta per 2-1, scontata.

Domenica il campionato continua con il Derthona B che al «Carnevale» di Viguzzolo dovrà vedersela per la terza giornata [redacted] campionato nazionale con [redacted] Casalpusterlengo: una compagine che, dicono i tecnici, non dovrebbe [redacted] il Derthona.

e. r.

Le novesi battono l'Ivrea: 2-0

NOVI LIGURE — Nella vittoria esterna dell'Aci Gagliano Novi-Concessionaria Ford, nella terza giornata del campionato regionale di serie C di calcio femminile; ha battuto ad Ivrea l'U.S. Bellavista per 2-0. Le ragazze novesi, allenate dall'ex nazionale Adriana Canepa, hanno disputato una buona gara e hanno superato con pieno merito la forte compagine eporediese.

Dopo aver evitato all'inizio un gol [redacted] calcio di rigore, tirato contro la traversa, [redacted] novesi sono passate [redacted] vantaggio al 14' [redacted] la Secco [redacted] hanno raddoppiato al 38' con la Campani; [redacted] ripresa [redacted] badato a controllare il gioco e a difendere il risultato essendo rimaste in dieci per l'uscita dal campo [redacted] Secco.

(g. c.)

Basket maschile Promozione

Porzio: «Ci [redacted] stagione dura»

LU MONFERRATO — *Sconfiggendo per 71-69 (primo tempo: 28-39) [redacted] Peugeot Alessandria, la Cucine Porzio Lu pallacanestro ha concluso [redacted] comando [redacted] prima fase del campionato [redacted] Promozione maschile.* «Un primo [redacted] l'abbiamo ottenuto — *ha dichiarato il "coach" Luca Botti* —: su dodici partite ci siamo imposti [redacted] volte: non puntiamo alla Serie D, perchè preferiamo continuare a vivere alla giornata: ci attende un finale di stagione molto difficile».

I monferrini nell'ultimo incontro di qualificazione hanno dovuto faticare più del previsto per avere ragione dei combattivi avversari. Soltanto a quattro secondi dal termine Bocchio, il migliore dei lui, [redacted] a centrare [redacted] canestro della vittoria.

Sabato prossimo alle 17 primo incontro dei «playoff». [redacted] Cucine Porzio riceverà al Palasport il Team '74 Asti con inizio alle 17. «Giocheremo d'ora in avanti — *ha affermato il presidente Ferruccio Mazzoglio* — [redacted] grande determinazione, sostenuti [redacted] appassionati che ci seguiranno in questa delicata fase. Speriamo di continuare a stupire tutti come [redacted] accaduto finora».

La Cucine Porzio Lu si [redacted] schierata [redacted] Priogllo, 4; Balestraro, 17; Bortolato, 14; Bocchio, 16; De Alessi, Bologna, 5; Marchino, 6; Gallo, [redacted] Marchesotti, Vergano.

r. g.

BREVI DI SPORT

Novi Ligure — L'U.S. Crimea Italiana [redacted] assicurazioni nell'ultima giornata del campionato regionale di serie D di [redacted] è stata battuta nel [redacted] di via Don Sturzo 15 per 5-3 dalla capolista Fiore Acqui. I biancoverdi novesi allenati da Mirc[redacted] Abdenco [redacted] erano schierati con Zanchetta (2 punti), Pagano [redacted] punto) e Cappelletti. Un buon risultato ha ottenuto Giulio De Gregorio dell'U.S. Crimea Mu[redacted] Fiori: si è classificato al quar[redacted] posto assoluto nel torneo interregionale individuale di tennis ta[redacted]volo svoltosi a Genova (150 partecipanti).

Novi Ligure — Giancarlo Crocco, appartenente alla Società «Lenza Club» di Novi, ha vinto la gara di pesca alla trota svoltasi a Gnocchetto di Ovada: circa tre[redacted] i partecipanti. Il successo del «Lenza Club Novi» è stato completato dal settimo posto di Luciano Crocco e dal decimo di Carlo Orlando.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Costante [redacted]

Ne danno l'annuncio la moglie Maria unitamente ai parenti tutti. I funerali hanno luogo [redacted] 26 marzo alle ore 15 nella parrocchia di San Michele (Al).
— Asti, 25 marzo 1981.

quando si dice rompere i

PREZ ZI!!

dal 23 al 28 [redacted]

LUNEDI 23
N. 100 PENTOLE A PRESSIONE AETERNUM DA LT. 7 ~~L. 35.600~~ L. 25.900

MARTEDI 24
N. 15 LAVATRICI CANDY MOD. 133 ~~L. 248.000~~ L. 189.000

[redacted] 25
N. 150 CAFFETTIERE CARMENCITA LAVAZZA DA 3 TAZZE ~~L. 19.500~~ L. [redacted]

GIOVEDI [redacted]
[redacted]. 15 TELEVISORI PHILIPS 26", 40 CANALI CON TELECOMANDO MOD. MICHELANGELO ~~L. 735.000~~ L. 625.000

VENERDI 27
N. 15 CONGELATORI A POZZO REX DA LT. 175 MOD. 1750 ~~L. 248.000~~ L. 198.000

SABATO 28
[redacted]. 300 IMPERMEABILI IN COTONE ~~L. 74.500~~ L. 29.900

e in più...

TV B/N 24" 8 CANALI INDESIT L. 128.500
TV B/N 24" 12 CANALI CON SCHERMO FUMÈ MOD. PARANA - REX L. [redacted]
TV B/N 24" 12 CANALI MOD. 826 [redacted] L. [redacted]
TV COLOR 22" 40 CANALI CON TELECOMANDO MOD. 1200 TIZIANO - PHILIPS L. 639.000
TV COLOR 22" 32 CANALI CON TELECOMANDO MOBILE NOCE O METALLIZZATO TELEFUNKEN L. 645.000
TV COLOR 22" [redacted] CANALI CON TELECOMANDO MODELLO 6745 ELEGANZ GRUNDIG L. 649.000
TV COLOR 22" 99 CANALI 30 MEMORIZZAZIONI SU TELECOMANDO MOD. 3471 - ITT L. 724.000
TV COLOR 26" 30 CANALI CON TELECOMANDO MOD. 8245 ELEGANZ GRUNDIG L. [redacted]
RACK HI-FI COMPLETO DI: GIRADISCHI - SINTONIZZATORE AMPLIFICATORE 20 W PIASTRA DI REGISTRAZIONE CASSE-MOBILE - MOD. 520 PHILIPS L. 525.000
SU TUTTI I SISTEMI COMPLETI "PIONEER" IL MOBILE IN OMAGGIO
BIDONE ASPIRATUTTO ALFATEC L. 54.500
FERRO STIRO SUPER MILORD DOPPIO VAPORE - TERMOZETA L. 23.200
CENTRIFUGA M.P. 50 - BRAUN L. 65.400
SET PHON PETTINE SPRAY 6 PEZZI - TERMOZETA L. 19.800
LAVATRICE MOD. R. 818 - REX L. 335.000
LAVATRICE LAVASCIUGA MOD. GHIBLI 3 - S. GIORGIO L. 471.000
CONGELATORE A POZZO LT. 145 MOD. 493 - IGNIS L. 199.000
CONGELATORE VERTICALE LT. 225 MOD. 5[redacted] - IGNIS L. [redacted]
CONGELATORE A POZZO LT. 280 MOD. RS 2800 - REX L. 274.000
CUCINA 4 FUOCHI CON FORNO [redacted]. 8182 - BOMPANI L. [redacted]

CUCINA MARRONE 4 FUOCHI CON FORNO MOD. 323 - IGNIS L. 129.000
TUTTI I FRIGORIFERI A PREZZO DI COSTO (CONSEGNA ESCLUSA)
SOGGIORNO IN FAGGIO MASSICCIO TINTA MIELE COMPLETO DI. BASE + ALZATA 4 ANTE CON VETRI + TAVOLO Ø [redacted] ALLUNGABILE + 4 SEDIE L. 716.400
SOGGIORNO RUSTICO IN PINO NATURALE MASSICCIO COMPLETO DI BASE + ALZATA 3 ANTE + TAVOLO Ø 105 [redacted]E + 4 SEDIE L. 821.000
SEDIA IN FAGGIO CURVATO MARRONE SCURO E PAGLIA VIENNESE MOD. THONET L. 39.950
SGABELLO IN FAGGIO CURVATO MARRONE SCURO E PAGLIA VIENNESE H. cm. 71 MOD. THONET L. 31.800
TAVOLO TONDO IN FAGGIO CURVATO MARRONE SCURO E PAGLIA VIENNESE Ø 90 [redacted] THONET L. 165.000
TAVOLO OVALE IN FAGGIO CURVATO MARRONE SCURO cm. 160x90 L. 199.500
PIANTANA APPENDIABITI IN FAGGIO CURVATO MARRONE SCURO L. [redacted]
DASH FUSTINO LAVATRICE - kg. 4,8 L. [redacted]
DIXAN FUSTINO LAVATRICE - kg. [redacted] L. 7.300
BIOPRESTO FUSTINO LAVATRICE - kg. 4,8 L. 7.300
ACE [redacted]EGG[redacted] [redacted] - kg. [redacted] L. 895
ARIEL BUCATO SCATOLA gr. 705 L. 1.330
SOLE PIATTI LIQUIDO BARILOTTO - kg. 3,4 L. 2.490
CERA EMULSIO FLACONE kg. 1 L. 1.630
CARTA IGIENICA TENDERLY 4 ROTOLI L. 760
PAMPERS PANNOLINI MUTANDINA PRIMI PASSI DA 60 PEZZI L. 9.000
GLAD PELLICOLA PER ALIMENTI DA 30 mt. L. [redacted]

DENIM AFTER SHAVE FLACONE - cc. 100 L. 2.100
SAPONETTA FA - gr. 130 L. 380
[redacted] JOHNSON FLACONE - cc. 500 L. 2.150
KITEKAT CARNE TRITATA PER GATTO - gr. 420 L. [redacted]
RISO MARATELLI CURTI gr. 950 L. 750
TAGLIATELLE EMILIANE UOVO BARILLA - gr. 250 L. 610
POMODORI PELATI LA BELLA S. MARZANO - gr. 400 L. 165
DADI ROGER LT. 4 CONFEZIONE DA 8 CUB L. 340
CRACKERS MOTTA SACCHETTO - gr. [redacted] L. 1.280
TONNO ALL'OLIO D'OLIVA RIO MARE - gr. 85 CONF. x 3 PEZZI L. 1.550
CARNE SIMMENTHAL - gr. 140 CONF. x 3 PEZZI L. [redacted]
OLIVE IN SALAMOIA SACLA VASO - gr. 540 L. 590
CAFFÈ SUERTE SACCHETTO gr. 400 L. 2.480
THE STAR CONF. DA 50 FILTRI L. 930
BISCOTTI MULINO BIANCO SACCHETTO - gr. 800 L. 1.540
BISCOTTI MONTEFIORE [redacted]BA - gr. [redacted] L. 1.150
SIGNON 3 DOLCIFICANTE CONFEZIONE DA 80 BUSTE L. 1.250
PANCARRÈ MULINO BIANCO CONFEZIONE 12 FETTE - gr. 200 L. 195
TRANCINO MULINO BIANCO CONFEZIONE x 10 PEZZI - gr. 280 L. 850
TAVOLETTA CIOCCOLATA SIRENA - gr. [redacted] L. 1.795
OLIO D'OLIVA SASSO LT. 1 L. 2.750
OLIO DI MAIS MAYA LT. 1 L. 1.595
VINO BIANCO E ROSSO S. MARCO LT. 1 - CONF. 6 BOTT. L. 2.995
BIRRA SPLUGEN ORO cl. 66 VETRO COMPRESO L. 460
ACQUA MINERALE FIUGGI LT. 1 VETRO COMPRESO L. 520
CRODINO cc. 90 CONFEZIONE x 6 PEZZI L. 1.280
BIANCOSARTI - cl. 70 L. 2.330
FERNET BRANCA - cl. 75 L. 5.990
WHISKY BALLANTINE'S - cl. 75 L. 6.100
[redacted] MANGILLI - cl. 75 L. 3.880
BRANDY O.P. - cl. 70 L. 4.290

IPER
11.000 metriquadri di [redacted]
Ipermercato di [redacted]
(PREZZI [redacted])

SALDI SALDI SALDI
[redacted]
nelle pelliccerie di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino [redacted]
[redacted]

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 78 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

ASTI E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Gli agricoltori astigiani protestano per la stretta creditizia

«Venderemo più vino all'estero ma la crisi non si risolve così»

E' prevista una massiccia partecipazione alla manifestazione organizzata dalla Coldiretti venerdì a Torino - Dai paesi della provincia in piazza [illegible] i trattori

[illegible] — Negli ambienti agricoli astigiani i provvedimenti sulla «stretta» creditizia e le altre misure governative [illegible] stati [illegible] con preoccupazione [illegible] come [illegible] quelli degli industriali e dei commercianti. La «stangata» è giunta in un momento difficile anche per l'agricoltura, soprattutto dopo le recenti decisioni della Cee. Sulla crisi che travaglia l'agricoltura ve[illegible] a Torino, in piazza Solferino, alle 10, si [illegible] l'annunciata manifestazione [illegible] coldiretti piemontesi per protestare contro l'*«indifferenza del potere pubblico nei confronti dell'agricoltura»*. E' prevista anche [illegible] partecipazione [illegible] centinaio [illegible] trattori provenienti da varie zone dell'Astigiano. Gli altri dimostranti raggiungeranno Torino in pullman, auto, treno.

Una provincia eminentemente agricola del Piemonte quale quella di Asti non poteva non far sentire la sua voce di protesta e perciò la Coldiretti locale ha mobilitato alcune migliaia di iscritti.

Ieri mattina il direttore provinciale della Coldiretti, Stanislao Menozzi, ha [illegible]ustrato gli scopi della manifestazione per *«richiamare l'attenzione delle autorità comunitarie, nazionali e regionali sulla iniqua decisione della commissione Cee di proporre [illegible] aumento ritenuto paurosamente insufficiente per i prezzi dei prodotti agricoli della campagna di commercializzazione 1980-81»*. La Cee ha proposto un aumento medio del sette per cento mentre la svalutazione ed i conseguenti aumenti [illegible] costi di produzione hanno raggiunto [illegible] per cento.

Menozzi ha sostenuto che la svalutazione galoppante ha già penalizzato l'agricoltura in quanto *«a valle della Comunità europea* — ha detto — *abbiamo tutta [illegible] di politica agraria nazionale e regionale che presenta distorsioni o meglio disfunzioni e insensibilità che non possono più essere accettate»*. Maggiormente penalizzata, secondo Menozzi, [illegible] l'agricoltura collinare.

Minor produzione, aumenti dei costi, ingenti partite di vino invenduto, costituiscono il bilancio negativo negli ultimi anni del settore agrario [illegible] una provincia che registra il più basso reddito pro capite del Piemonte. *«E' indubbio che gli ultimi provvedimenti governativi [illegible] a penalizzare soprattutto i consumatori in generale perché se noi avremo un vantaggio per alcuni prodotti che riusciremo ad esportare, come ad esempio il vino* — ha concluso il direttore della Coldiretti — *per contro [illegible] difficoltà notevolissime nell'importare quelle derrate agricole che costituiscono il sessanta per cento del fabbisogno»*.

I coltivatori astigiani per produrre debbono acquistare parecchi prodotti, molti dei quali vengono dall'estero. La «stretta» creditizia avrà ripercussioni anche per i proprietari di aziende agricole che intendono ampliare le rispettive aziende. Diverse cantine sociali hanno predisposto dei «piani» per migliorare gli impianti e le capacità ricettive. Con ogni probabilità questi «piani» dovranno essere rivisti alla [illegible] delle nuove disposizioni governative.

Un altro settore che potrà subire conseguenze negative è quello della meccanizzazione. *«E' grave l'aumento del tasso* — ha detto ieri un commerciante del settore —. *Col denaro che costa il 27-28 per cento ci si domanda [illegible] dovranno fare gli agricoltori che hanno necessità di nuove macchine per lavorare la terra o per altri lavori agricoli. Si deve tenere presente che solo la meccanizzazione può salvare l'agricoltura visto che gli addetti continuano [illegible] diminuire»*.

Vittorio Marchi[illegible]

Oro, televisore e pellicce rubati in un alloggio

ASTI — Due furti in alloggi della città. Vito Serritella, 32 anni, via Catalani 14, è stato derubato di oggetti d'oro, [illegible] televisore, una pelliccia di visone e capi di vestiario. Il Serritella ha scoperto il furto rientrando [illegible] casa dopo qualche [illegible] di [illegible]nza.

Il secondo furto è stato denunciato alla questura da Antonio Caruso, 46 anni, via Pascoli 1. I ladri dopo aver rovistato in alcuni cassetti hanno rubato oggetti e mezzo milione in contanti.

Comizio [illegible] davanti alla Prefettura

Oggi due ore di sciopero generale contro i provvedimenti economici

ASTI — Il lavoro si fermerà oggi per due ore, tra le dieci e mezzogiorno, in tutta la provincia, per lo sciopero proclamato dai sindacati [illegible] misure economiche varate dal governo.

Dopo essere sfilati in corteo per le vie [illegible] centro alle 11 operai e impiegati si riuniranno sotto la prefettura in piazza Alfieri. I segretari provinciali della Cgil, Cisl e Uil terranno un comizio illustrando le ragioni dello sciopero. Una delegazione di sindacalisti andrà poi [illegible] prefetto per presentare un documento di protesta [illegible] i provvedimenti. Dallo sciopero sono stati esentati i servizi pubblici e quindi gli autobus faranno normale servizio.

Le previsioni [illegible] sindacato parlano di un'adesione particolarmente massiccia all'agitazione. [illegible] appena si è diffusa [illegible] notizia delle drastiche misure anticrisi adottate dal Consiglio dei ministri, da tutti i settori produttivi dell'Astigiano hanno cominciato ad arrivare proteste e prese di posizione polemiche. [illegible] nuova «stretta» economica infatti coincide [illegible] momento particolarmente delicato per l'economia provinciale mentre il sindacato è alle prese con una situazione occupazionale preoccupante.

I settori più importanti dell'industria astigiana tra cassa integrazione e blocco del «turn over» [illegible] riescono [illegible] uscire dalla crisi. Ora [illegible] teme che il taglio degli investimenti blocchi definitivamente i progetti di rilancio [illegible] alcune grandi aziende con conseguenze allarmanti sull'occupazione.

[illegible] previsioni che parlano [illegible] ridimensionamento dei programmi produttivi suscitano allarme soprattutto alla Way [illegible] e nelle altre fabbriche dell'indotto, già colpite dalla riduzione delle commesse della Fiat. C'è malumore anche per le voci di imminenti aumenti delle tariffe [illegible] servizi, che rischiano di avere [illegible] pesanti in una città dove negli ultimi mesi sono [illegible] ritoccati i prezzi [illegible] alcuni prodotti di largo consumo, come il pane e il latte.

d. q.

Ecco i premiati del c[illegible] [illegible] San Secondo

ASTI — Nel [illegible] del palazzo Ottolenghi [illegible] si è svolta [illegible] cerimonia della premiazione [illegible] terzo concorso di poesia e prosa in lingua italiana e piemontese, indetto dal comitato Palio del rione [illegible] San Secondo. Il rettore, Pippo Sacco, nel salone gremito di pubblico e autorità, ha sottolineato gli scopi culturali [illegible] concorso che vanno al di là della tradizionale attività di un comitato Palio, elogiando i partecipanti e i premiati.

Ha pure parlato Davide Lajolo, presidente [illegible] giuria, che ha [illegible] un giudizio altamente positivo sui lavori presentati mentre Giacinto Grassi ha tratteggiato le singole opere vincitrici. Per la sezione poesia il primo premio è stato assegnato a Vittorino Tagliaferro di Castagnole Lanze, secondi premi ex aequo a Daniele Costacurta di Asti e [illegible] Torinese. Per la prosa è stato premiato Enrico Bonino di Albissola (Savona), secondo premio ad Alba Gioiana di Canelli.

(r. ma.)

Spettacoli e taccuino

ASTI
Lux: La pensione del libero [illegible].
Politeama: Manolesta.
Salone: All american boys.
Splendor: Elga [illegible] le calde compagne.
Vittoria: Occhio alla penna.

CANELLI
Balbo: chiuso.
Regno d'Oro: Corpi bagnati.

MONCALVO
Nuovo: ri[illegible].

NIZZA
Aurora: [illegible] sparo nel buio.
Lux: chiuso.
Sociale: Don Giovanni e [illegible] porno vergini.
Verdi: I lupi della guerra.

[illegible] DAMIANO
Lux: riposo
Splendor: riposo
Cristallo: riposo.

TV PRIVATE
[illegible] ore [illegible] Quattro chiacchiere d'arte; 18,30 Tra notizie; 20 Viticoltura; [illegible] A fuoco lento. Collegamento [illegible] Torino Canale 6.

FARMACIE DI [illegible]
Asti: notturna: Sanitas, piazza San Secondo [illegible].
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Ardizzone, via [illegible] Settembre 1.
Nizza [illegible] Cavallo, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: Asti 353.821, 353.822; Nizza 725.390; Canelli 82.988; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.150; Calliano [illegible]8.444; Montechiaro 408.168; [illegible] Damiano 875.010; Costigliole 966.779

Dibattito droga

[illegible]

CANELLI — «La maledizione della droga» sarà l'argomento dibattuto domani sera nella sala della Cassa di Risparmio, in piazza Carlo Gancia: è una conferenza-dibattito organizzata dall'assessorato alla Sanità del Comune di Canelli. All'incontro oltre all'assessore Alessandro Grasso, parteciperà don Luigi Ciotti, del Gruppo Abele, che da anni si occupa del problema droga. Probabilmente prenderanno parte alla discussione anche alcuni [illegible] tossicodipendenti che parleranno delle proprie esperienze.

«L'incontro rientra nelle iniziative per [illegible] medicina preventiva».

(f. la.)

Anonime proteste antinquinamento

Cartelli denunciano il Belbo è una fogna

CANELLI — «Questo non [illegible] un torrente ma una fogna a cielo aperto: fermiamo l'opera distruttrice e facciamo in modo di ripulire il corso d'acqua». Questo è uno dei tanti «appelli» anonimi comparsi in questi giorni in alcuni centri della Valle Belbo. Sono scritti a mano su semplici fogli di carta affissi su pali o cartelli ch[illegible] il corso del torrente.

Il Belbo in effetti è uno dei torrenti più inquinati della provincia: in [illegible] riversano gli scarichi [illegible] molti [illegible]pianti industriali. Recenti prelievi dell'ufficio provinciale di igiene hanno dimostrato che la presenza di elementi nocivi nelle acque del torrente sta superando i «limiti di guardia». A questo si aggiunge il fatto che [illegible] Belbo è costellato in numerosi punti da piccole discariche abusive di rifiuti.

La denuncia fatta dall'anonimo ecologo si basa [illegible] una situazione molto grave: la legge Merli che regola la materia, è ancora largamente disattesa: alcuni comuni (Nizza, Calamandrana, Canelli) hanno provveduto ultimamente a stilare convenzioni con le piccole industrie per la depurazione degli scarichi, ma solo Canelli disporrà probabilmente già entro la fine dell'anno di un impianto generale [illegible] depurazione. Qualche grossa industria enologica ha fatto costruire impianti, uno dei quali è costato oltre un miliardo. Ma altre industrie piccole e grandi continuano a scaricare nel Belbo i residui delle loro lavorazioni.

f. la.

Due condanne per spaccio di «centomila» e dollari falsi

ASTI — Due condanne per spaccio di banconote false: un biglietto da 100 mila lire e uno da 50 dollari. Il tribunale ha condannato ieri Renato Scabiosi, 40 anni, di Asti, ad un anno e otto mesi di reclusione. Nel giugno dello scorso anno si era presentato all'agenzia di corso Torino della Cassa di Risparmio e aveva tentato di farsi cambiare in lire una banconota da 50 dollari ma il cassiere accertava che era falsa e poco dopo segnalava il fatto alla polizia che arrestava lo spacciatore.

Alla stessa pena è stato pure condannato Orazio Fraglica, 47 anni, abitante a Portacomaro Stazione, che aveva consegnato per il pagamento di carburante centomila lire false al titolare di una stazione di servizio carburanti di Montiglio.

Il cantautore oggi presenta un libro e l'ultimo disco

Sanremo, giornata astigiana con Paolo Conte e Magopovero

Il gruppo teatrale reciterà «Moby Dick» su iniziativa del club Tenco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SANREMO — *Giornata tutta astigiana sulla Riviera ligure. Oggi all'avvocato-cantautore Paolo Conte verrà consegnato il premio «Amico di Sanremo» e il gruppo del «Magopovero» presenterà il suo «Moby Dick» al teatrino del Casinò della città dei fiori.*

Due avvenimenti legati alla celebrazione di una inedita «giornata [illegible]tiana» che il club Tenco, in collaborazione con il Comune di Sanremo e l'Azienda di soggiorno, ha voluto organizzare per festeggiare l'uscita [illegible] libro e dell'ultimo [illegible] del cantautore astigiano.

Per Paolo Conte Sanremo rappresenta l'inizio della carriera ufficiale di cantante. «[illegible] 1976 — *ricorda* — fui invitato alla terza rassegna dei cantautori al club Tenco. Presentai quattro brani, mi sembravano già troppi, non volevo stancare [illegible] pubblico. Mi de[illegible] a salire sul palcoscenico perché non ero soddisfatto delle interpretazioni che gli altri facevano delle [illegible] zoni».

Fu [illegible] allora l'avvocato astigiano («Continuo ancora con l'aiuto di mia moglie — *precisa* — a occuparmi di cause civili») *ha visto crescere ogni giorno la sua [illegible]torietà di cantautore. Tre Lp (il quarto sarà presentato in anteprima oggi nella città ligure) e teatri pieni a ogni esibizione.*

Paolo Conte, festa a Sanremo

La voce roca, non troppo intonata, con una sensibile inflessione piemontese. «Sono un cane a cantare — *ammette ancora oggi l'avvocato* —, [illegible] le stonature non contano, l'importante è essere intonati dentro».

La festa di Sanremo metterà in luce anche il riuscito «abbinamento» tra Conte e il gruppo del «Magopovero». «Mi hanno chiesto di musicare il loro "Moby Dick" — *spiega il cantautore* — è stata un'esperienza nuova e appassionante. Mi è piaciuto il [illegible]ma dello spettacolo, il parallelo tra la vita di Melville e Cesare Pavese».

Antonio Catalano, Maurizio Agostinetto e Armando Bosmo (i tre attori professionisti del Magopovero) dopo le positive esperienze di Roma e Venezia, dove il «Moby Dick» ha ottenuto un grosso successo di critica e pubblico, avranno stasera la possibilità di presentare il lavoro a una platea di personaggi dello spettacolo. A festeggiare Conte vi saranno infatti [illegible] e colleghi del cantautore (tra gli altri: Ornella Vanoni, Caterina Caselli, il pianista Luciano Sangiorgi).

Sarà festa, [illegible] ligure, per due delle realtà più importanti dello spettacolo [illegible] in [illegible].

Sergio Miravalle

L'Anas sotto [illegible] per i pericoli al curvone maledetto del [illegible]

Il pretore Bozzola ha inviato due comunicazioni giudiziarie a funzionari dell'ente

Dusino. Una pattuglia [illegible] polizia stradale controlla il traffico alla curva Migliarina

DUSINO SAN [illegible] — Nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria aperta dal pretore Bozzola per verificare le cause della pericolosità della curva Migliarina [illegible] famigerato curvone della salita del Dusino), sono state inviate comunicazioni giudiziarie per omissione di atti [illegible] a [illegible] funzionari dell'Anas, competenti per territorio. I nomi dei due tecnici sono coperti dal segreto istruttorio.

Prende corpo così l'inchiesta, aperta alcuni mesi fa, per accertare le eventuali responsabilità che hanno causato pesanti rit[illegible] sistemazione di questo [illegible] di statale Asti-Torino, cui sono imputati numerosi incidenti.

A giorni inoltre dovrà essere disposta dal pretore una perizia tecnica per accertare quali fattori, come, per esempio, la pendenza irregolare della curva o lo stretto raggio di sterzata, o l'imperfetta asfaltatura, abbiano causato alla Migliarina la triste fama di «curva della morte».

[illegible] inchiesta aperta, intanto, pare inevitabile che i lavori di sistemazione promessi dall'Anas, e che avrebbero dovuto iniziare in primavera, debbano subire altri rinvii.

Nel progetto di ristrutturazione predisposto dall'ufficio tecnico dell'Anas, [illegible] noto all'amministrazione [illegible]nale mesi [illegible] sono, è previsto un «raddrizzamento» della curva mediante l'ampliamento del raggio di sterzata portando la carreggiata da sette a nove metri. Questo per impedire che la curva improvvisamente, come avviene ora, venga a «chiudere» causando, come denuncia la casistica dei sinistri stradali, lo sban[illegible] delle automobili provenienti a velocità [illegible]nuta da Torino e l'invasione dell'opposta corsia [illegible]

«Se queste misure precauzionali fossero state prese fin dall'inizio — commentano in municipio — cioè non appena il Comune cominciò a denunciare la pericolosità della curva, forse tanti incidenti sarebbero stati evitati».

A tutt'oggi comunque, sia per la maggiore informazione diffusa fra gli [illegible]sti sulla «trappola stradale» (la curva è infatti segnalata da una fitta serie di cartelli), sia per un intenso servizio di pattugliamento della Polizia Stradale di Asti, [illegible] da oltre quattro mesi che [illegible] si verificano più incidenti gravi in questo famigerato [illegible] di statale.

[illegible] Bosia

[illegible]

Asti — Questa sera (ore 21) nel salone [illegible] padri Giuseppini (corso Alfieri 384) il professor Luigi Pati, dell'Istituto di pedagogia [illegible] Cattolica, terrà una conferenza [illegible] «Famiglia e comunità di fronte all'educazione dei figli».

Asti — Camillo Goria, 18 anni, via Gioberti 7, è stato derubato della moto «Cagiva» targata AT 46321 lasciata in sosta in via Natta.

Asti — E' stata borseggiata su un autobus la casalinga Piera Bo, 29 anni, via Albini 9. Il portafogli conteneva circa 200 mila lire in contanti, un libretto di assegni e documenti personali.

Asti — Un anno e quattro mesi di reclusione sono stati inflitti ieri dal tribunale a Emanuele Pira, 48 anni, residente ad Isola, per ricettazione di 1600 bottiglie di vino barolo della ditta Giovanni Scanavino di Priocca d'Alba.

Morto il padre dell'assessore Giancarlo Canestri

ASTI — E' morto ad Alessandria dopo breve malattia Giuseppe Canestri, 73 anni, padre dell'assessore comunale alle Finanze e Pubblica Istruzione, Giancarlo Canestri. I funerali si svolgeranno nel capoluogo alessandrino stamane alle 10.

«La redazione astigiana de La Stampa [illegible] all'assessore Canestri le più sentite condoglianze».

ECONOMICI
AMMINISTRAZIONE [illegible] stabile Casale (Al) capannone industriale [illegible] costruzione mq 8000 completo di tutti i servizi. Tel. 011/338.984.

NOTIZIE SPORTIVE

Presentati gli equipaggi e gli sponsor

Scuderia corse astigiana un «mega [illegible]» del rally

ASTI — La Scuderia Corse Astigiana [illegible] pronta per una nuova stagione di gare. [illegible] corso del tradizionale pranzo di inizio stagione sono stati presentati alla stampa i programmi, i piloti, gli sponsor del team di Baldichieri, che deve difendere nel 1981 i titoli nazionali conquistati la pas[illegible] stagione nel [illegible] rally.

«Iniziamo questa nuova avventura con molta circospezione — ha precisato il presidente, Gian [illegible] Garelli —, *ma anche con [illegible] grinta e la preparazione che hanno contraddistinto sempre la nostra attività. Il 1981 è un anno molto importante perché dovremo affrontare per [illegible] prima volta l'impegno dei rally internazionali e delle corse in pista con due formule Abarth. Confermata anche la partecipazione alle corse in salita e alle gare di karting»*.

Questi a grandi linee i programmi. La Sca conterà quest'anno su trentasette equipaggi di rally: Riva, Bignardi, Ciriotti, Grandini, «Faber», Concaro, Alberti, Bracco, Beltrandi, Napoli, Garin, Tartaglino, Galdano, Baldi, Cappella, Romano, Ellena, Formagin, Torchio, Arnoldi, tutti in forza già lo scorso anno. Fra i nuovi acquisti: Pietropoli, Cerruti, Gerbino, Nebiolo, Bai, Noberasco, Cravero, Ghiotti, Vani, Basso, Bensa, Bianchi, Lazzeri, Maistro, Fignataro, Momo e Gaglia.

In pista [illegible] Giannini e Moltrasio, mentre nelle [illegible] in salita la Scuderia si affiderà all'esperienza di Sergio Valle, veterano di questa specialità, e ad altri sette corridori: Rusticheili, Moisio, Armando Vignale, Piero Vignale, Cavallari, Masturzo, Costacurta, Quirico, Gallace e Isinelli gareggeranno [illegible] karts.

La Scuderia [illegible] Astigiana [illegible] potrà contare quest'anno su nove sponsor effettivi, tra i quali [illegible] Regione Piemonte - Strada del vino, tre sponsor tecnici, dodici ditte affiancatrici e su otto officine convenzionate. Quattro sono le case ufficiali (Fiat, Lancia, Autobianchi e Opel) che appoggiano il team astigiano.

f. e.

Nizza: successi del mini basket femminile

NIZZA MONFERRATO — Nel quadrangolare di minibasket femminile svoltosi negli scorsi giorni a Novara, la squadra nicese dell'Istituto N.S. delle Grazie, allenata dal giovane istruttore Massimo Gorel, ha ottenuto risultati più che lusinghieri, terminando imbattuta. Le promettenti cestiste nicesi hanno affrontato, imponendosi, squadre di rilievo [illegible] Isa Novara, [illegible] Mavis Torino e Domino Pavia.

(w. g.)

L'Aba ha vinto Passo avanti verso la C2

Astense sconfitta a Valenza

ASTI — *Superando per un solo punto, e dopo [illegible] tempo supplementare (88-87), il Crocetta, a Torino, l'Aba ha compiuto un passo deciso verso la promozione in serie C2. Il Giornalino di Alba infatti è riuscito a [illegible] volta ad espugnare il campo del Derthona, bloccando quest'ultimo a quota otto, [illegible] a quattro lunghezze di distacco dagli astigiani. Per gli albesi la promozione è ormai matematica mentre gli uomini di Ravalico dovranno ancora attendere una domenica per poter festeggiare il passaggio alla [illegible]rie superiore.*

Domenica prossima infatti battendo in casa il Fiorio di Ivrea, ultimo in classifica a pari merito col Collegno, l'Aba potrà conquistare matematicamente la sicurezza di giocare l'anno venturo nella serie superiore.

• L'Astense nella poule salvezza di serie C1 [illegible] inaugurato con una sconfitta esterna [illegible] Valenza, contro l'Elco (89-81), il girone di ritorno. Per l'Astense comunque il campionato entrerà nel vivo a partire [illegible] domenica prossima, in casa, col Casale, e poi sette giorni dopo, sempre al Palazzetto, contro il Kwik Kold: due incontri che valgono doppio per gli astigiani e che potrebbero rilanciare [illegible] formazione di Maffa e Arucci verso posizioni di classifica più sicure.

f. e.

COMUNICATO

PUBBLIFUTURA s.n.c.

Tel. (0141) 21.72.76

La ditta PUBBLIFUTURA snc di Marconi [illegible] Rava, con sede in Asti via Valentina Visconti 10, produttrice [illegible] articoli promozionali [illegible] per cartoleria

comunica

[illegible] sua spettabile e futura clientela che alcune ditte [illegible] divulgano notizie errate sul suo conto e [illegible] a precisare che non è [illegible] dipendenze ed in società con altre ditte dello stesso settore, bensì possiede una unica sede legale, commerciale ed amministrativa con una propria rete [illegible] vendita nazionale. Quindi precisa che qualsiasi altra notizia divulgata in merito [illegible] da ritenersi errata, e [illegible] ditte [illegible] qualsiasi [illegible] divulgazione.

[illegible]
CH 57 - 64 - 41

In diretta da
«[illegible] CUPOLE»
[illegible] Cavallermaggiore

Ore 22
Spettacolo e musica
LA TRATTORIA
[illegible]
con Filpot [illegible] Rosina

THE TIMES
Le Monde
DIE WELT
LA STAMPA
con questi giornali parla l'Europa

LA STAMPA
il giornale che parla europeo a molti milioni di italiani

E' [illegible] piacere lavorare negli [illegible] arredati con [illegible] Fidam

[illegible] per ufficio in metallo Fidam

V. CAFASSO 13 - ASTI - Tel. [illegible]

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Sarà massiccia la presenza dei cuneesi alla manifestazione di Torino

[redacted] giustizia [redacted]

Cinquanta pullman partiranno venerdì mattina da vari centri - Proteste contro la Cee, il governo, la Regione - Vantaggi solo temporanei dalla svalutazione della lira

CUNEO — Le previsioni parlano di duemila coltivatori diretti che venerdì raggiungeranno Torino da tutto il Cuneese per la protesta regionale organizzata [redacted] federazione di categoria, ma dal ritmo sempre più frenetico delle prenotazioni che pervengono nel capoluogo i dirigenti pensano che saranno molti di più.

Ascoltiamo i commenti [redacted] qualcuno degli agricoltori incontrati ieri a Cuneo e che sicuramente saranno venerdì a Torino. Cesare Riboni, orticoltore di Roccavione: *«Anche se quella della mia azienda è una produzione specializzata e pregiata, i costi non pareggiano più i ricavi. Io ho venduto della buona insalata a 1500 lire il chilo e proprio oggi nei negozi della città ho visto che costava al consumatore 4 mila lire. Con un viaggio di appena 12 chilometri la mia insalata* [redacted] *quasi triplicata* [redacted] *prezzo. E' giusto?»*.

Bartolomeo Pittavino, di Montanera. E' proprietario [redacted] un'azienda di sessanta giornate, l'allevamento del bestiame è la principale fonte [redacted] reddito. *«Per noi i prezzi dei bovini diminuiscono — dice — dall'autunno* [redacted] *corso mediamente 150 mila lire in meno al capo; nelle macellerie la fettina invece costa sempre di più. Gli industriali ci pagano il latte dopo tre mesi, io devo* [redacted] *ricevere il saldo di gennaio, ma i mangimi e gli attrezzi dobbiamo pagarli al massimo entro trenta giorni. Noi vendiamo il grano a* [redacted] *mila lire il quintale e dobbiamo comprare il pane a* [redacted] *mila lire. Tutti ci sfruttano, è ora* [redacted] *finirla»*.

Giuseppe Peano a Sant'An[redacted] Boves è titolare di una azienda di dodici ettari; i piccoli frutti — fragole, lamponi — e la zootecnia sono [redacted] principale occupazione. *«Le fragole — spiega — non rendono più come una volta. Troppe spese mentre i ricavi diminuiscono. Quest'anno nella mia frazione* [redacted] *ci saranno nuovi impiantamenti, non* [redacted] *vale la pena. Anche il bestiame va male e non possiamo nemmeno indirizzarci verso le patate perché paghiamo il seme* [redacted] *mila lire il quintale per vendere il raccolto a 14 mila lire»*.

Aldo Politano risiede a Peveragno. Ha lasciato [redacted] fabbrica per i campi. *«Un po' più di libertà — afferma — è l'unico vantaggio che ho avuto. Lavoro infatti il doppio e guadagno meno. Però non tornerei indietro, perché* [redacted] *sapremo essere uniti i contadini riusciranno a spuntarla. Io, per esempio, avrei bisogno di prestiti agevolati, ma non* [redacted] *il danno perché la mia è una piccola azienda. La fiducia, lo Stato e la Regione devono darla agli agricoltori che han*[redacted] *voglia di lavorare»*.

E la stangata dell'altro ieri, la svalutazione della lira quali conseguenze avrà per l'agricoltura? *«I vantaggi saranno solo temporanei* — dichiara Marco Fraire, della Coldiretti — *perché ora le importazioni di carne e latte costeranno di più. Poi, però, crescerà l'inflazione e farà sparire i benefici»*.

La rabbia contadina dilaga nel Cuneese. La protesta di venerdì mattina investirà la Cee, [redacted] governo, la Regione. Vengono respinte in blocco le proposte comunitarie per i prezzi agricoli perché non tengono conto dei reali aumenti dei costi di produzione. Al governo si addebita la responsabilità di fare pagare al[redacted] sola agricoltura i danni di [redacted] errata politica finanziaria. La Regione viene infine accusata per la grave carenza e gli intollerabili ritardi nei finanziamenti all'agricoltura piemontese.

Il raduno della folta delegazione contadina cuneese è fissato per le 10 di venerdì mattina in piazza Solferino. La Coldiretti provinciale ha già prenotato una cinquantina di pullman che partiranno da Ormea, Camerano, Cuneo, Costigliole Saluzzo, Alba, Santo Stefano Belbo, Canale e da altri capolinea verso le sette del mattino. Centinaia e centinaia di agricoltori, soprattutto dai centri della pianura, raggiungeranno Torino con le loro auto.

Gianni De Matteis

Trasporto illegale di armi: condanna

CUNEO — Per avere portato da Valdieri a Borgo San Dalmazzo un fucile, una carabina ed una pistola regolarmente denunciate, Antonio Roggero, [redacted] anni, residente [redacted] Borgo San Dalmazzo in corso Barale, è stato condannato dal tribunale a cinque mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale. (g. d. m.)

Prezzi del bestiame

CUNEO — Prezzi del bestiame da macello rilevati ieri al Foro boario: sanati piemontesi della coscia da L. [redacted] a L. 52.000; sanati forestieri normali da L. 28.000 a L. 32.000, della coscia da L. 30.000 a L. 48.000; vitelloni piemontesi normali da [redacted] 23.000 a L. 28.000, tendenti alla coscia da L. 30.000 a L. 34.000; della coscia maschi da L. 35.000 a L. 40.000, femmine da L. 38.000 a L. 44.000; vitelloni forestieri normali da L. 22.000 a L. 27.500; tendenti alla coscia [redacted] L. 38.500 a L. [redacted] della coscia [redacted] L. 31.500 a L. 38.000. Vacche grasse da L. 17.000 a L. 31.000; ad uso industriale da L. 11.000 a L. 17.000; tori normali n.p.; della coscia da L. 29.000 a L. 32.000.

Ovini: montoni da L. 15.000 a L. 18.000.

Contro i provvedimenti di politica economica del governo

[redacted] sciopero [redacted] provincia

Prosegue intanto l'agitazione dei medici e dei veterinari

CUNEO — Si intensificano le agitazioni sindacali, che oggi in modo particolare interessano tutti i settori lavorativi: la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, infatti, ha proclamato due ore di sciopero [redacted] protesta per i provvedimenti governativi [redacted] politica economica *«che costituiscono* [redacted] *gravissima minaccia all'occupazione e sono stati assunti senza la preventiva consultazione con le organizzazioni dei lavoratori»*.

Lo sciopero sarà attuato di norma anticipando [redacted] due ore l'uscita di ciascun turno di lavoro: la federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil, tuttavia, ha lasciato [redacted] consigli di fabbrica la scelta [redacted] modalità in ogni singola azienda o posto di lavoro. In concomitanza con lo sciopero, [redacted] previste a Cuneo due assemblee: una dalle 8 alle 10 alla sede centrale delle poste e telegrafi; un'altra, che riguarda i lavoratori bancari, dalle [redacted] alle 9,30 nella sede della Fim in via Asilo.

Le due ore [redacted] astensione dal lavoro riguardano tutti i settori lavorativi: industria, agricoltura, commercio, servizi, pubblico impiego. [redacted] esentati soltanto i servizi essenziali.

Da oggi scioperano, [redacted] due giorni, i medici specialisti degli ambulatori pubblici: pertanto [redacted] funzioneranno i poliambulatori delle Saub e delle unità sanitarie locali. Prosegue, ad oltranza, [redacted] lunedì [redacted] lo sciopero dei medici generici e [redacted] pediatri «convenzionati», [redacted] dei «medici di famiglia» scelti dagli assistiti. In segno di protesta per la [redacted] applicazione dell'accordo nazionale [redacted] dicembre scorso, i medici mutualisti pretenderanno il pagamento della visita (in studio ed a domicilio) secondo le tariffe minime fissate dagli ordini dei medici.

Gravi difficoltà anche nel settore zootecnico: da cinque giorni — e fino a venerdì prossimo — sono pressoché impossibili le macellazioni per lo sciopero dei veterinari, che si astengono dalle visite mediche di controllo obbligatorie. I veterinari lamentano pagamenti irrisori (da cento a duecento lire per animale visitato) effettuati, oltretutto, con enormi ritardi.

Domani scioperano, infine, per ventiquattro ore gli autoferrotranvieri: una folta delegazione parteciperà a Roma alla grande manifestazione nazionale organizzata da Cgil-Cisl-Uil. Pertanto domani non funzioneranno — dalle ore 9 alle [redacted] — i bus cittadini, le corriere intercomunali ed i pullman delle linee interprovinciali.

Sempre in campo sindacale, venerdì e sabato prossimi, a Cuneo, si svolgerà il congresso provinciale della Uil. I lavori — cui parteciperanno delegati di ogni settore lavorativo — [redacted] terranno nel salone dell'amministrazione provinciale [redacted] si concluderanno nel pomeriggio di sabato con l'elezione del nuovo comitato direttivo e della segreteria provinciale. **Giorgio Ravasi**

Bene Vagienna — Giancarlo Priola, 20 anni, abitante in via Roma 63, è stato condannato dal pretore di Mondovì ad una multa di centomila lire con i benefici di legge [redacted] alla sospensione della patente per un anno. Il Priola era imputato di avere provocato lesioni colpose gravi in un incidente stradale in cui rim[redacted] coinvolte due giovani di Narzole, Paola Bajan e Piera Milone, entrambe di 18 anni.

Dronero, [redacted] Monopolio?

Forse le tabaccherie dovranno rivolgersi a Cuneo per i rifornimenti - Già chiusi gli uffici finanziari - Manifestazione [redacted] protesta

DRONERO — Dopo la chiusura degli uffici finanziari, trasferiti a Cuneo con sensibili disagi per gli abitanti del paese e di tutta la Val Maira, [redacted] è la volta del magazzino di vendita dei generi [redacted] monopolio che corre il rischio di essere soppresso. Il sindaco Enrico Conte ha infatti ricevuto una comunicazione dell'associazione nazionale gestori magazzini generi monopoli di Stato [redacted] Roma, [redacted] cui si prospetta l'eventualità che Dronero possa, in tempi brevi, vedersi privata di tale servizio.

A subire le conseguenze del mancato rinnovo di appalto del magazzino sarebbero le tabaccherie cittadine, quelle della Val Maira, di Montemale e di alcune frazioni di Caraglio, cinquantadue in tutto, i cui gestori verrebbero costret[redacted] a servirsi a Cuneo.

«Non capisco i motivi di questa ipotizzata chiusura — dice Giovenale Pasero, titolare della rivendita [redacted] Prazzo —; in tempi in cui si parla di decentramento dei servizi per agevolare l'utenza, questa è una manovra dettata esclusivamente dalla scarsa conoscenza geografica della zona. Dover rifornirci a Cuneo — aggiunge Pasero — significa per noi almeno sessanta chilometri in più per ogni viaggio, con sensibili aumenti dei costi per il trasporto. Ritengo che sia un modo per favorire la chiusura di molte rivendite che in alta montagna costituiscono un punto di riferimento per la poca popolazione [redacted] residente».

Si preannuncia, intanto, per difendere gli interessi della categoria, una manifestazione di protesta che sarà seguita certamente da [redacted] sciopero. b. a.

Ancora la siccità e [redacted] Saluzzo adesso c'è chi fa preghiere

Esposto in cattedrale il busto di S. Chiaffredo

SALUZZO — *Nella cattedrale, sulla balaustra dell'altare maggiore, è esposto da alcuni giorni* [redacted] *busto argenteo di San Chiaffredo, patrono della città, per invocare dal cielo l'acqua. E' stata così rispolverata un'antica tradizione popolare secondo la quale, nei periodi di siccità, si esponeva sull'altare l'effige del martire tebeo, morto durante le persecuzioni di Diocleziano.*

La penuria, anzi, l'assenza d'acqua nel Saluzzese è davvero grave: i canali irrigui dei campi sono in secca e lo stesso si può dire ormai per le falde delle sorgenti che alimentano gli acquedotti comunali.

In risposta ad un'interrogazione del gruppo comunista sulle carenze dei rifornimenti idrici, l'assessore ai Lavori pubblici, [redacted] *liberale Antonio Battisti, ha fornito dati inequivocabili sul disastroso stato di rifornimento. La sorgente di Santa Cristina, ad esempio (che serve il centro storico e la parte collinare),* [redacted] *scesa dai normali 15-18 litri al secondo agli attuali 3,5. La Verzea* [redacted] *la Mattana (che riforniscono la parte bassa della città) sono anch'esse in diminuzione: la prima è passata dai normali 6-7 litri secondo, a poco più di tre, mentre la Mattana ha perso in media dieci litri al secondo (da 40 a 30).*

Speranze vengono dal nuovo acquedotto della Sarella (per il quale infuria da tempo una polemica [redacted] *gli ambienti politici comunali, con risvolti giudiziari): ultimata* [redacted] *rete distributiva potrà portare ai rubinetti 93 litri di acqua potabile al secondo. Non resta dunque che guardare al cielo, cercando con speranza nubi gonfie* [redacted] *pioggia, magari con l'aiuto «ed san Ciafrè».* a. ge.

Natura Nostra sorveglia i lavori nel Maira

SAVIGLIANO — La draga è ritornata nel Maira per lavorare attorno al ponte della provinciale di Saluzzo. Deve scavare alla base dei pilastri per permettere una gettata di cemento in modo che la struttura sia consolidata.

Natura Nostra, dopo l'intervento diretto di alcuni giorni fa, sorveglia i lavori per evitare che accada come nella frazione Solerette dove gli [redacted] tori hanno distrutto il fiume.

A Savigliano, comunque, i danni ci sono e anche evidenti: alcuni nidi di anatre sono stati distrutti dalla benna della draga che [redacted] entrata nel corso d'acqua senza precise direttive.

Molti credono che senza l'intervento dell'associazione protezionistica anche questa zona del Maira avrebbe fatto la fine di Solerette. (f. p.)

Polemiche in Consiglio comunale per gli aumenti

Luce [redacted] raccolta [redacted]

Approvata l'addizionale sull'energia, imminente l'altra decisione

ALBA — Due stangate in arrivo per gli albesi. Il consiglio comunale ha approvato l'altra sera l'addizionale di 10 lire per ogni kWh ora [redacted] energia elettrica consumata nell'anno in corso. Dall'aumento sarà esclusa solo la prima fascia (consumo contenuto [redacted] 75 kWh ora mensili), per [redacted] altri la bolletta della luce avrà un aumento, tenendo conto dei consumi medi, da 1500 a circa 5 mila lire per trimestre.

Secondo quanto [redacted] riferito l'assessore alle Finanze rag. Valeriano Prunotto la nuova imposta consentirà al Comune di incassare circa 60 milioni se verrà applicata solo a partire dal 1 aprile '81, una cifra superiore se dal 1 gennaio. La decorrenza verrà concordata con l'Enel. L'addizionale è stata approvata con i voti favorevoli della maggioranza (dc, pri), che ha deciso [redacted] sfruttare una possibilità consentita [redacted] legge, e dal psdi. Si è astenuto [redacted] liberale Coppa. Hanno votato contro psi, pci e pdup.

«Una scelta che non condividiamo — ha precisato il socialista Roberto Della Torre — *perché colpisce i cittadini, anche i meno abbienti, in un servizio indispensabile»*. I comunisti hanno criticato la giunta per aver deciso l'aumento senza precisare la destinazione del maggiore introito che poteva aver un senso, hanno detto, se destinato a sopportare oneri sociali.

Sull'argomento si è discusso a lungo. L'altro aumento, praticamente già deciso, ma la cui approvazione è stata rinviata solo di una settimana, è quello riguardante la tassa sulla raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

La giunta ha portato in Consiglio una delibera che propone l'aumento del [redacted] per cento sulle vecchie tariffe per le abitazioni in genere, per stabilimenti industriali, laboratori artigianali, cooperative di produzione, magazzini, capannoni, depositi e scuole, associazioni sindacali, circoli culturali, ricreativi, sportivi. Del 50 per cento per alberghi, ristoranti, bar, teatri, cinema, sale da ballo, uffici industriali e commerciali, studi professionali, istituti di credito, agenzie di assicurazione, negozi in genere.

Durante il dibattito il comunista Luciano Giri, insegnante, ha fatto presente come con questi aumenti la tassa rifiuti vada ad incidere in modo sproporzionato sui [redacted] bilanci delle scuole.

Il sindaco Zanoletti ha dichiarato la disponibilità della giunta ad esaminare questo problema. g. f.

[redacted] antiparcheggio [redacted] proteste [redacted]

Divieto in un tratto di via Vittorio Emanuele

BRA — «Protesta: no all'imposizione delle transenne! Vogliamo [redacted] *sosta regolamentata fino al numero 64». Questa scritta, tracciata a mano su grandi fogli* [redacted] *colore arancione, è comparsa in quasi tutte le vetrine dei negozi del tratto di via Vittorio Emanuele compreso fra il quadrivio della Croce e la chiesa di San Giovanni.*

I fuochisti, adottati [redacted] *poche eccezioni, traducono in protesta esplicita i mugugni che finora avevano accompagnato* [redacted] *decisione degli amministratori comunali di vietare la sosta fra la chiesa della Croce e il numero* [redacted] *di via Vittorio Emanuele, istituendo nei pochi metri fra questo e la confluenza con via Marconi, una zona disco.*

Ma si è constatato che molti automobilisti e fornitori non rispettano il divieto di sosta, intasando la strada nella quale — con una modifica caldeggiata dai negozianti il piano del traffico prevede il mantenimento del doppio senso di circolazione. Si è pensato allora [redacted] *rendere «fisicamente» impossibile il parcheggio sbarrando il portido* [redacted] *delle transenne, ed è questa decisione che ha suscitato le proteste, stavolta scritte, dei commercianti.*

Con i cartelli essi propongono, in sostanza, la sosta limitata ad un'ora nella parte più stretta della strada, e il posteggio «libero» dal numero 64 all'incrocio con via Marconi. g. n.

Il [redacted] corre il rischio di [redacted]

Molti proprietari di terreni si oppongono al passaggio delle tubazioni - Un'opera indispensabile per lo sviluppo industriale

MONDOVI' — La costruzione del metanodotto che dovrà servire l'area industriale attrezzata e le abitazioni private della città rischia gravi ritardi. La ditta che ha appaltato i lavori per un miliardo e 200 milioni, la Snam di [redacted]no, sta incontrando gravi difficoltà nelle contrattazioni [redacted] i proprietari dei terreni su cui [redacted] previsto il passaggio delle condutture del metanodotto.

«Si tratta di una semplice servitù dei terreni — spiegano al Comitato comprensoriale di Mondovì — *ma molti privati hanno fatto opposizione e* [redacted] *realizzazione del metanodotto rischia gravi ritardi»*.

Con l'entrata in funzione dell'area industriale attrezzata e la richiesta [redacted] di insediamento di sedici nuove industrie che offrirebbero lavoro ad oltre cinquecento persone, l'arrivo del metano diventa indispensabile. Secondo il contratto stipulato tra la Regione e la ditta Snam, l'intera opera dovrà essere ultimata entro l'ottobre di quest'anno; ma la ditta stessa si sarebbe impegnata [redacted] concludere i lavori entro il mese di giugno per permettere alle aziende interessate [redacted] poter accelerare i tempi di costruzione degli stabilimenti e quindi l'inizio dell'attività produttiva.

Sul nominativo dei proprietari che si oppongono al passaggio delle tubature sui propri terreni viene mantenuto il riserbo. *«Il contratto prevede due fasi* — spiega il presidente del Comitato comprensoriale —: *nella prima la costruzione del tratto di metanodotto tra Pianfei e Mondovì, con l'allacciamento dell'area industriale attrezzata; successivamente l'adeguamento della rete urbana, attualmente adibita a gas cittadino, con impianti capaci di erogare il metano. La seconda fase prevede la costruzione del metanodotto nel tratto Mondovì-Lesegno»*.

«Le caratteristiche tecniche del metanodotto dovranno assicurare la possibilità di estendere la rete fino al nucleo dell'area industriale attrezzata di Ceva — [redacted] *scritto nel contratto stipulato tra la Regione e la Snam —; la ditta appaltatrice prenderà in esame anche la possibilità di ulteriori forniture sia per gli usi industriali che per gli usi civili ad utenti al di fuori dell'area industriale di Mondovì»*.

In base a questa convenzione anche il Comune [redacted] Villanova Mondovì, che [redacted] in prossimità del tracciato, ha chiesto il collegamento [redacted] il metanodotto sia per le industrie esistenti che per usi civili.

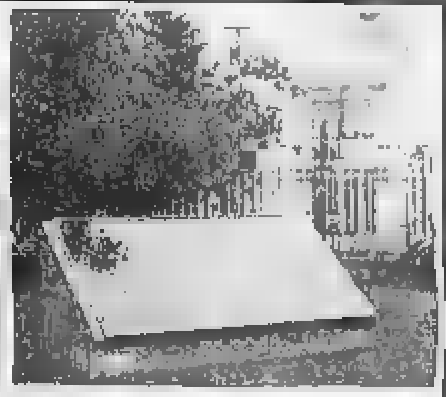
Gianni Martini

Marcello Garino nuovo presidente del Comprensorio

CUNEO — Marcello Garino, docente [redacted] scuola media e segretario provinciale del psi, è il nuovo presidente del Comprensorio. I sessanta consiglieri che [redacted] nel salone dell'amministrazione provinciale hanno anche eletto la nuova giunta comprensoriale che comprende tre democristiani (Allocco, Beillardo, Marenchino) [redacted] indipendente del gruppo Valle Maira (Giorsetti), un socialdemocratico (Barbano) e un repubblicano (Martino) che assumerà l'incarico della vicepresidenza.

[redacted] Comprensorio di Cuneo vede così nascere, per la prima volta, [redacted] pentapartito allargato agli indipendenti e con l'ingresso nella maggioranza dei socialisti ai quali è stata offerta la presidenza. (g. d. m.)

Asti — Un anno e quattro mesi di reclusione sono stati inflitti ieri dal tribunale a Emanuele Pira, 40 anni, residente ad Isola, per ricettazione di 1000 bottiglie di vino barolo della ditta Giovanni Scanavino di Priocca



Impianto solare integrato completo di:
FEA
COLLETTORE SOLARE - [redacted]
CIRCOLATORE - TERMOSTATO
[redacted] E ISOLAMENTO
[redacted]
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE IMPIANTI
SCARNAFIGI (CN) VIA SALUZZO, 51/55 TEL. (0175) 74.134

Camacho
Cuneo [redacted] Borgo S. Dalmazzo
STUDIO [redacted]
DOMANI SERA GIOVEDI' 26 [redacted]
LISCIO con l'orchestra di
[redacted] BAGUTTI

LE CUPOLE
Questa [redacted] alla
TRATTORIA DEI [redacted]
Spettacolo e ballo
Suonano
I LANGAROLI
DOMANI SERA
primi in tutte le discoteche del mondo
I [redacted]
Ingresso [redacted] L. 5000

MUSIC HALL CENTALLO
CRAZY BOY
QUI JAZZ QUI [redacted] AMERICAN BAR QUI ORCHESTRE
Domani [redacted]
STEFANO ROSSO
In concerto - Ingr. 5000
Prima [redacted] dopo il concerto: Discoteca
Sabato [redacted] marzo
Orchestra spettacolo
[redacted]
Domenica pomeriggio 29
[redacted]

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: riposo.
Fiamma: Manolesta.
Italia: La gemella erotica.
Nazionale: riposo.

ALBA
Corino: riposo.
Eden: riposo.

BENE VAGIENNA
Allodi: riposo

BORGO SAN [redacted]
Moderno: riposo
Don Bosco: riposo.

[redacted]
Nuovo: riposo.

[redacted]
Impero: riposo.
Politeama: Il dottor Zivago.
Vittoria: Border crossing

BUSCA
Nuovo: riposo

CARAGLIO
Splendor: Toro, Vergine incontro ravvicinato.

CEVA
Doria: riposo

CORTEMILIA
Nuovo: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: riposo

FOSSANO
[redacted] riposo
Iride: Sex Hard Core.
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Corso: Una giornata particolare.
Italia: Il braccio violento della mala.

MONESIGLIO
Italia: riposo.

ORMEA
Ariston: riposo.

PIASCO
La Rosa: riposo

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: spettacolo teatrale «Gli uccelli»
[redacted]: Laguna blu.
Splendor: Bruce Lee, [redacted] bestia umana.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: riposo
Ritz: riposo.

VERZUOLO
Corso: riposo

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Ospedale, via Coppino.
Alba: Settimo, piazza Risorgimento.
Bra: Bianchi, via V. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via Battisti
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino
Racconigi: Barberis, via Tempia.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Bonelli, [redacted] Alfieri

ONORIFICENZA

Il Presidente della Repubblica ha insignito dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, Vincenzo Occelli (Enzo per gli amici) di Forgiano.

Nelle valli Po, Bronda e Infernotto (costa 40 milioni)

Ripetitore della Comunità montana per vedere i tre canali della Rai

PAESANA — Un ripetitore televisivo installato in località Santo Spirito di Martiniana Po, facendo da «capomaglia» per altre quattro analoghe apparecchiature in progetto [redacted] *installazione, cancellerà finalmente le zone di ombra che attualmente coprono buona parte delle valli Po, Bronda ed Infernotto. Pertanto sarà possibile ricevere i tre programmi televisivi pubblici anche nelle* [redacted] *più nascoste delle tre vallate.*

L'installazione della rete [redacted] *ripetitori tuttavia non è curata dalla Rai,* [redacted] *della Comunità montana con i fondi stanziati dalla Regione Piemonte.*

«Dalla Rai — dice il presidente Raimondo Sacco — abbiamo avuto soltanto il progetto tecnico, mentre per tutto il resto abbiamo agito autonomamente».

L'impianto di Martiniana Po che costa circa [redacted] *milioni entrerà in funzione prima dell'estate e servirà la zona fra Revello e Paesana mentre stanno per iniziarsi i lavori per un secondo ripetitore a Brondello; altri tre sono previsti a Paesana, Oncino ed Ostana e serviranno l'alta Valle Po e le vallate laterali. Finora per ovviare al disservizio pubblico funzionavano piccoli ripetitori semiclandestini, messi in opera dai rivenditori di apparecchi televisivi, per incrementare il loro commercio.* «Abbiamo tenuto conto anche di questo — *conclude Sacco* —; infatti abbiamo richiesto ed ottenuto che la Rai, nel progetto del nuovo impianto mantenesse le stesse frequenze [redacted] trasmissione attualmente [redacted] uso: così chi ha già affrontato [redacted] spesa non indifferente per dotarsi di antenne e di apparecchiature varie, non sarà obbligato a cambiarle. Basterà infatti che si orienti sul fascio di onde emesso dal nuovo ripetitore per poter usufruire del [redacted] servizio». p. l. r.

Tanti anziani sperano di avere presto a Borgo un centro d'incontro

BORGO SAN DALMAZZO — Forse a giugno sarà aperto il centro per anziani. Sono in svolgimento i lavori — disposti dall'amministrazione comunale — per la sistemazione dell'ex mulino «Giona», [redacted] dismeso da tempo, per adattarlo a centro ricreativo culturale. Alcuni locali dell'edificio saranno adibiti a «Circolo pensionati».

Da tempo gli anziani della città avevano fatto presente all'amministrazione comunale la necessità [redacted] un luogo d'incontro: *«Ci incontriamo ogni giorno durante la solita passeggiata* — dicono alcuni pensionati — *ma* [redacted] *disponiamo di un luogo dove intrattenerci per parlare, trascorrere insieme la giornata.*

Un'esigenza condivisa anche da molte donne anziane. *«Più volte avevamo discusso la possibilità di disporre di un locale dove mogli e mariti possano trovarsi* [redacted] *(non, come spesso accade, lui al bar e lei in casa) e le persone sole abbiano una compagnia»*.

In vari incontri a cui hanno preso parte numerosi anziani è emersa la proposta, sull'esempio di quanto avviene in altri Comuni, di autogestire il centro coordinando le varie iniziative. p. p. l.

L'Istituto Storico della Resistenza in Cuneo e Provincia partecipa al cordoglio per la scomparsa di

Mario Donadio

da molti anni membro del comitato direttivo dell'istituto e convinto assertore dei valori della resistenza
— Cuneo, 24 marzo 1981.

PANORAMA DEL CUNEESE

Bra — Quattrocentocinquantatre [redacted] della media «Craveri» hanno partecipato al concorso «Presepi vicini e lontani, presepi [redacted] oggi e di ieri», promosso dalla scuola. I lavori dei ragazzi sono stati premiati ieri nella palestra del «Craveri» alla presenza del provveditore agli studi Martinelli.

Fossano — Il dottor Giancarlo Isaia è stato confermato presidente dell'Unità sanitaria locale n. 62 che comprende, oltre a Fossano, i Comuni [redacted] Bene Vagienna, Trinità, Genola, Salmour, Cervere e Sant'Albano Stura. A vicepresidente è stato eletto Aldo Taricco, sindaco di Bene Vagienna.

Ceva — Ancora incendi boschivi nel Cebano. I vigili del fuoco e le guardie forestali sono intervenuti a Pellello di Sale Langhe e in località Bragili di Mombarcaro, dove le fiamme hanno distrutto alcuni ettari di bosco ceduo.

Fossano — Si concludono il 25 marzo i «mercoledì della biblioteca». L'ultimo incontro-dibattito avrà luogo nel cinema Politeama alle 21, dove mons. Poletto, vescovo di Fossano, parlerà sul tema «I cristiani di fronte al problema della giustizia».

Ceva — Si riunisce venerdì alle 21 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, fra i vari punti, la nomina di una [redacted]missione per l'utilizzo [redacted] gestione della Casa-albergo, la revisione delle tariffe dell'acqua, mutui per l'edilizia scolastica, il progetto per il secondo lotto della strada di Ceva-Cantle.

Alba — Domani sera, alle 21,30, l'emittente radiofonica locale Rud[redacted] Alba, festeggia i cinque anni di attività con una serata allo studio Vu di San Cassiano. Interverranno il cabarettista Spillo, le «Go-go girls sound sisters flowers», il mago Roger e un gruppo di ballerini. Ospite d'onore il cantante Enzo Malepasso.

Trinità — Il brigadiere Gianmaria Salvetti, comandante la stazione dei carabinieri, è stato promosso maresciallo.

Alba — Questa sera, alle ore 21, alla sala Ordet, dibattito sul tema «La sfida dell'Islam», con l'intervento di Pietro Rossano, responsabile del segretario delle religioni non cristiane [redacted] dibattito, promosso dalla «Cooperativa culturale l'incontro», vuole analizzare [redacted] significato, nel mondo, dello sviluppo del movimento islamico.

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
[redacted] di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - [redacted]
VIA DI NANNI 90
quasi [redacted] tel. [redacted]
[redacted]

NOTIZIE SPORTIVE

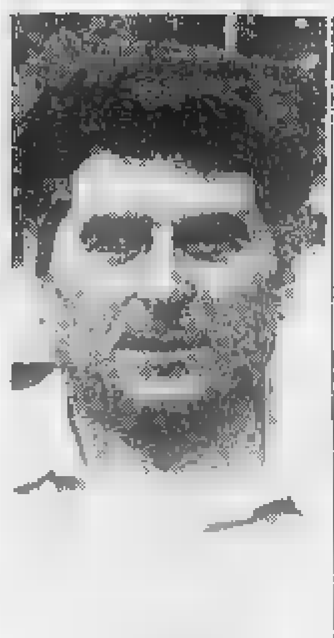
La squadra è l'indiscussa protagonista della Prima Categoria

Chi fermerà il Sommariva?

Soltanto [illegible] Bra regge [illegible] ritmo della capolista e vince alla grande contro il Carmagnola - La Pedona s'inchina alla maggior classe del Corneliano - La Valeo sconfitta inaspettatamente dal Boves - Pareggio senza reti tra il Moretta [illegible] il Villafranca - Tutto definito al vertice del girone: lotta dura sul fondo

Tutto deciso per la lotta all'unico posto per la Promozione? La Sommarivese ha il ritmo giusto. ma anche il Bra è sicuro Oltre l'accoppiata c'è il vuoto

Borra, gran regista


Luigi Alessandria

SOMMARIVA BOSCO — E' stato ancora Santo [illegible] il regista del derby Sommarivese-Pro Dronero, e questa volta il suo impegno è stato premiato dal gol, l'unico della giornata, messo a segno al 26' [illegible] secondo tempo.

«Una vittoria sofferta e strameritata — commenta uno [illegible] dirigenti, Luigi Alessandria — *a conclusione [illegible] un assedio ininterrotto della Sommarivese contro un avversario veramente ostico e scorbutico, che ha giocato ai limiti del regolamento»*.

Del durissimo incontro hanno fatto le spese un po' tutti, in particolare il terzino Furri, uscito al [illegible] dopo [illegible] scontro con Falco e sostituito da Gallina. (g. n.)

• Una sfortunata autorete di capitan Luciano Lerda ha condannato alla sconfitta la Pro Dronero sul campo della capolista Sommarivese. Mancava un quarto d'ora alla fine e già i «rossi» pregustavano la soddisfazione per la conquista di un punto che nel complesso sarebbe stato meritato.

I padroni di casa, infatti, si erano resi pericolosi soltanto in un'occasione ed il portiere Dutto aveva risposto con un'ottima parata. *«Non siamo stati davvero fortunati* — commenta il centrocampista Franco Peron —: *avevamo impostato un incontro di contenimento e di azioni in contropiede: soltanto il "caso" ci ha negato il pareggio»*. (b. a.)

BRA — Pur sbagliando due rigori (nel primo tempo con Capistrano, nel secondo con Cheulat), il Bra si è imposto facilmente in casa sulla Carmagnolese: [illegible] a 0 il risultato, ottenuto con una doppietta di Tallone e una cannonata da trenta metri di Mastrorosa.

I giallorossi hanno dimostrato classe e grinta ma anche un certo nervosismo, alimentato in parte dal tifo un po' «spinto» dei sostenitori della squadra di Carmagnola, che oltre ai due rigori ha subito una espulsione.

«Abbiamo constatato con piacere — dicono i dirigenti — *che il pubblico braidese è sempre numeroso e ci segue [illegible] grande interesse. Ringraziamo i tifosi perché in questo difficile momento abbiamo bisogno di tutto il loro appoggio»*. (g. n.)

BOVES — Sorprendente vittoria dei biancazzurri allenati da Luigi Giuliano, che si sono imposti sulla Valeo Mondovì strappando due punti, forse determinanti per la loro permanenza in Prima Categoria. La rete è stata di Bruna al 15'.

La reazione dei monregalesi, aggressiva e agonisticamente valida, non ha approdato a niente di concreto. *«Finalmente la squadra ha girato bene, dimostrando di avere tecnica e preparazione* — spiega il direttore sportivo del Boves, Graziano Cani —. *Stiamo vivendo uno dei campionati più abnormi della storia della nostra società. Siamo riusciti a perdere in casa con il Pedona e a vincere, ribaltando tutte le previsioni, contro [illegible] Valeo»*. (g. m.)

■ L'assenza di Petrone, operato al menisco, è stata determinante per la sconfitta dei verdi della Valeo in trasferta a [illegible]. In fase offensiva è mancata [illegible] sua capacità di sfruttare le occasioni da rete. Qualcosa l'ha fatta vedere Lingua, ma il portiere del Boves, Chiarotto, non è mai stato seriamente impegnato.

Ai danni della Valeo anche un'espulsione: verso la fine dell'incontro Falco è stato allontanato dal campo per aver colpito con un pugno al volto il bovesano Lerda in fallo di reazione. (g. m.)

BORGO SAN DALMAZZO — Nuova sconfitta, la quarta consecutiva del Pedona, battuta sul proprio campo (3-1) dal Supremavernici di Corneliano. Un risultato che peggiora ulteriormente la classifica dei biancoazzurri, anche in considerazione degli esiti degli incontri delle dirette rivali nella lotta per non retrocedere.

«La squadra non è nelle migliori condizioni — ammette l'allenatore Gianni Cerrato —: *alcuni giocatori [illegible] sono in forma; comunque un ruolo determinante sul risultato finale dell'incontro lo ha avuto l'arbitro con una direzione di gara alquanto discutibile. Ci è stato negato sullo 0-0 un rigore evidentissimo»* (p. p. l.)

■ Senza eccessivi problemi la Supremavernici è tornata alla vittoria. I cornelianesi sono andati in gol due volte con Pezzuto e una con [illegible] e hanno subito la rete degli ospiti solo nel finale.

«Non abbiamo disputato una grandissima partita — ha detto al termine l'allenatore Sergio Corino —, *tuttavia per [illegible] era importante tornare a vincere dopo due sconfitte consecutive*. (a. s.)

MORETTA — E' finito in bianco il derby tra Moretta e Villafranca: le reti inviolate hanno assegnato un punto per parte [illegible] [illegible] fondo questo era l'auspicio dei dirigenti morettesi alla vigilia dell'incontro. (a. ge.)

NARZOLE — Un coriaceo Vigone è riuscito a strappare un punto sul terreno della Narzolese. *«Indubbiamente potevamo fare di più* — afferma il dirigente Eugenio Marengo —. *D'altro parte bisogna considerare che m[illegible] lo squalificato Damiano e che Borio ed Abrate sono scesi in campo febbricitanti»*.

L'incontro è stato alquanto noioso con gioco soprattutto a centrocampo e rari problemi per gli opposti portieri. (a. c.)

La situazione

Sommarivese punti	35
Bra	33
Villafranca	29
Valeo, Narzolese e Vigone	24
Corneliano	22
Pro Dronero, Cafarelli	19
Carmagnolese	17
Piossasco	13
Boves	12
Moretta	8
Pedona	6

(Pro Dronero due partite in meno; Pedona, Cafarelli, Narzolese e Boves, una in meno).

Sfuma la possibilità di chiudere il campionato nel gruppo di testa

Warner un po' troppo pasticciona regala la partita al Dipo Vimercate

I monregalesi sono stati sconfitti per 3 [illegible] 2 - Un dirigente: «Abbiamo [illegible] sfortuna»

MONDOVI' — Inaspettata sconfitta del VBC Warner che, sul proprio terreno di gioco, è stato superato per 3-2 dal Dipo Vimercate. Per i monregalesi sfuma così la possibilità di chiudere il campionato nel gruppo di vertice e cade il primato di imbattibilità della Warner al Palaitis.

Una sconfitta che giunge inaspettata soprattutto dopo la bella serie di incontri che ha visto la squadra diretta da Sasso ottenere uno dei pochi successi in t[illegible]ta [illegible] dominare senza problema, negli ultimi due mesi, anch[illegible] compagini di vertice sul proprio terreno di gioco.

L'incontro di sabato [illegible] è dimostrato più difficile delle aspettative [illegible] dalle prime battute. Gli ospiti, sorprendendo pubblico e giocatori della Warner, sono passati in vantaggio per 7-2. La reazione, aggressiva, dei padroni di casa ha riequilibrato le sorti dell'incontro che si è concluso [illegible] [illegible] vittoria di misura del Dipo per 16-14.

Nel secondo set il Warner ha tentato [illegible] forzare i tempi [illegible] battute difficili e con un gioco rapidissimo. Numerosi però gli errori che hanno permesso al Vimercate di mantenere sotto pressione i monregalesi che si sono aggiudicati il gioco di misura, per 15-13.

Il Warner è riuscito finalmente a trovare la giusta misura di gioco nel terzo parziale che ha vinto in tutta tranquillità per 15-5. In vantaggio per 12-10 con la possibilità di chiudere a proprio vantaggio l'incontro, i monregalesi si sono fatti raggiungere dagli ospiti che si sono aggiudicati la quarta partita per 15-12. (g. m.)

Derby all'Origlia

SAVIGLIANO — Il Colorificio Braidese è stato superato con un secco e perentorio 3-0 (15-11, 15-4, 15-13) dall'Origlia Mobili. I due punti del derby della [illegible] sono quindi rimasti [illegible] gialloblù che da troppe settimane aspettavano un risultato utile.

L'Origlia si inserisce così nella lotta per la salvezza, raggiunge il [illegible] in classifica e riprende [illegible] sperare. [illegible] calendario, per le due compagini cuneesi [illegible] particolarmente difficile, ma un miracolo [illegible] sempre possibile.

Il prossimo turno vedrà l'Origlia impegnata contro la capoclassifica, il Moncalieri, e il Colorificio in casa opposto al S. Anna Pecatori. (l. p.)

Cuneo condannato?

CUNEO — Il Cuneo Vbc difeta, tra le mura amiche, quanto di buono realizza in trasferta. A Genova aveva strappato una vittoria che poteva riaprire le porte della speranza alla salvezza: invece [illegible] contro il determinato Avis Carrara, diretto interessato nella lotta per la retrocessione, il Cuneo Vbc ha ceduto l'intera posta.

I biancorossi sono stati sconfitti 3-0 dai toscani, [illegible]gando ancora una volta la ristrettezza della [illegible] (sette soltanto i pallavolisti a disposizione dell'allenatore Parola), le defezioni dei vari Pianezza [illegible] Serale alla vigilia e durante il torneo aggravate dalle assenze di due elementi preziosi come Ramondetti e Meinero (che hanno scontato la squalifica e potranno rientrare nella prossima gara). (gi. f.)

Pam ancora k.o.

CUNEO — Nuova [illegible]fitta del Pam Var Volvo battuto per 3-1 [illegible] non irresistibile Cus Milano. Le cuneesi erano partite bene, vincendo il primo [illegible] per 16-8. *«Poi* — dice l'allenatore Livio Bertaina — *sono mancate la continuazione e la voglia di vincere ed il Cus si è imposto agevolmente»*.

Il Pam Var Volvo era ancora [illegible] privo della squalificata Gianoglio e di Rovera, ma ha disputato una partita al di sotto delle proprie possibilità, confermando di essere [illegible] [illegible] momento negativo. *«Purtroppo* — aggiunge l'allenatore Bertaina — *non abbiamo più speranze di evitare la penultima posizione di classifica e soltanto un'eventuale ristrutturazione dei campionati potrebbe evitarci la retrocessione»*.

A Milano la squadra ha fornito qualche spunto positivo in difesa ma in attacco è vissuta unicamente sugli exploit della troppo isolata Emma Aime. (gi. f.)

Ragazze in C2

MONDOVI' — Facile successo esterno per le atlete del «Marta» che partecipano al campionato di pallavolo di C2. Guidate da Antonella Arnaldi, che ha schierato Lorello e Chiara Bertola, Giusta, Manera, Siroli e Arnaldi, le monregalesi non hanno avuto difficoltà ad imporre gli schemi di gioco rapidi e incisivi sulla mediocre formazione del Pinerolo, imponendosi per 3-0.

Sabato prossimo al Palaitis incontro decisivo [illegible] fini della vittoria del campionato: la Marta ospita il Venaria. (g. m.)

Artauto leader

ALBA — Nella terza giornata di ritorno del campionato di Prima divisione femminile di pallavolo, l'Artauto ha sconfitto nettamente il Motordiesel (vincendo gli ultimi due set addirittura a zero) e si [illegible] mantenuto al vertice della classifica. Alle sue spalle sempre l'Ancol.

Questi i risultati: Artauto - Motordiesel 3-0; Volley Alba - Agamas Osella 3-0; Ancol - Top Center 3-0; Scarnafigi - Savimacos 1-3.

La classifica: Artauto [illegible] Ancol 16, Savimacos 12, Volley Alba 10, Motordiesel, Agamas e Scarnafigi 8, Top Center 0. (a. s.)

Classica di sci

E' «saltata» la Tre rifugi (manca [illegible] neve)

MONDOVI' — Per la prima volta in 29 anni non verrà disputata la gara di sci-alpinismo «Tre Rifugi» per [illegible]canza di neve. L'ha deciso il comitato promotore della manifestazione riunitosi lunedì sera nella locale sezione del Cai.

«Quest'anno la competizione sarebbe stata dedicata al centenario della fondazione della sezione Cai di Mondovì — spiega Gino Ghiazza, del comitato promotore —: tutto era già stato predisposto, locandine, opuscoli, cartine dell'itinerario. Domenica scorsa abbiamo fatto un ultimo sopralluogo e c'è neve sufficiente solo oltre i duemila metri».

Un solo precedente, nel 1957, quando il trofeo non venne assegnato, la gara sospesa, per il pericolo di slavine e valanghe sull'impegnativo percorso che taglia alcune tra [illegible] più belle vallate del Cu[illegible]

La «Tre Rifugi» era già stata fissata per il 12 aprile e sarebbe dovuta partire da Certosa [illegible] Pesio per arrivare ad Artesina. «In passato per carenza di neve e pericoli di valanghe — prosegue Ghiazza — eravamo stati costretti a ricorrere a percorsi d'emergenza, più brevi e meno pericolosi. Non ci saremmo mai aspettati di dovere sospendere la competizione».

Alcuni soci della locale sezione Cai hanno proposto, in sostituzione della gara internazionale di sci, l'organizzazione [illegible] una competizione-«passeggiata». (g. m.)

Gli albesi sono campioni [illegible] basket [illegible] due giornate d'anticipo

Il quintetto del «Giornalino» è già promosso alla serie C 2

La squadra di Marcaccioli è riuscita [illegible] espugnare il [illegible] terreno del Tortona

Alba. I cestisti campioni del Giornalino: Politi, Rustasiu, Duffaut, Marisio, Delmarco, Fissore, Colucci, Toppino, Faggiani, Margheri, Pignetti, Marcaccioli (allenatore), vincitori del [illegible]pionato con due giornate d'anticipo (Telefoto)

ALBA — Il Giornalino è in C2. Vincendo a Tortona per 65-63 la formazione albese, guidata da Umbro Marcaccioli, ha conquistato la certezza matematica della promozione alla serie superiore con due giornate di anticipo sulla fine del campionato. Il Giornalino è infatti saldamente in testa alla classifica con due punti di vantaggio sull'Aba di Asti e ben sei sul Derthona quando mancano ormai solo due turni alla fine del torneo.

L'impresa di espugnare [illegible] difficile campo di Tortona è riuscita agli albesi che hanno fatto valere tutta la loro abilità tecnica nella prima parte della partita e la loro indomabile grinta nel finale di gara. Nel primo tempo infatti, i ragazzi di Marcaccioli, hanno giocato molto bene conquistando un vantaggio massimo di 15 punti e concludendo la prima frazione di gioco avanti di cinque lunghezze (48 a 43).

Nella ripresa i padroni [illegible] casa, vedendo svanire le ultime possibilità di promozione, hanno praticato un pressing asfissiante che ha consentito loro di recuperare per intero lo svantaggio e di passare addirittura in testa a pochi minuti dalla fine. A questo punto è però venuta fuori la grinta della squadra [illegible] Marcaccioli, che non si è data per vin[illegible] (a differenza della scorsa stagione, quando traguardi prestigiosi erano stati mancati proprio per [illegible] di carattere), e negli ultimi due minuti ha conquistato un successo importante [illegible]. s.)

Vincono le ragazze

CUNEO — Vittoria della Pallacanestro Cuneo che ha vinto per 64-25 contro il Chiavari. L'inconsistenza delle avversarie ha finito per condizionare il rendimento delle cuneesi che hanno difettato in precisione nel tiro.

Con una decisione quanto meno affrettata, il direttore di gara ha anche espulso, per proteste, Pia Tarditi e la sua assenza potrebbe avere riflessi negativi nel prossimo impegno esterno ad Imperia.

Concluso il primo tempo sul 39-16 la Pallacanestro Cuneo ha continuato su [illegible] standard di assoluta tranquillità, ma il Chiavari ha stentato ancora più a superare la difesa delle biancoblù tanto che, nel secondo tempo, ha segnato appena nove punti. Un record negativo (gi. f.)

L'Abet k.o.

[illegible] — Immeritata, amara sconfitta dell'Abet nella trasferta di Bordighera. I padroni [illegible] casa hanno chiuso con un distacco di 10 punti (94 a 84) favoriti, secondo i cestisti di Frank Valenti, dal comportamento «scandaloso» di uno dei due arbitri, arrivato dalla vicina Imperia.

«Abbiamo subito un furto assurdo e preordinato — commenta Riccardo Bigone —. *Basti dire che l'arbitro ha fischiato una quarantina di falli e ha mandato fuori cinque nostri giocatori. Così ci siamo trovati sotto di venti punti; nel secondo tempo siamo riusciti a rimontare portandoci a tre lunghezze dagli avversari ma un'altra serie di contestazioni discutibilissime ci ha ricacciati indietro. Era una partita da vincere con dieci punti di vantaggio, l'arbitro ce [illegible] ha rubati venti*. (g. n.)

ALBA - Vittoria senza problemi per la Pellicceria Marisa nell'incontro con l'Alba Basket. I cuneesi si [illegible] imposti nettamente per 119 [illegible] [illegible] dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 64 [illegible] 36. [illegible] gara, come indica [illegible] punteggio, non ha avuto storia essendo evidente il divario delle forze in campo. (a. s.)

FOSSANO — Csi Fossano-Risso e Saracco Savigliano: 63-68 (24-34). E' stata meno agevole del previsto la vittoria del quintetto saviglianese sulla squadra locale. I ragazzi allenati da Tonino Miglio, infatti, hanno attuato negli ultimi cinque minuti una notevole rimonta che li ha portati a pochissimi punti dagli avversari. L'esito della gara è stato in parte deciso dall'uscita del fossanese Franco Arcidiacono, infortunatosi dopo [illegible] cinque minuti. (a. c.)

Successo della gara che si è disputata domenica

Giovanna, una nonnina di 71 anni premiata alla podistica di Alba

ALBA — Oltre [illegible] partecipanti hanno decretato [illegible] successo della prima edizione della marcia non competitiva «Le Contrade», organizzata da «Radio Alba».

Ivano Barale del Cus Torino [illegible] è imposto giungendo al traguardo in poco più [illegible] venti minuti e ha preceduto Bruno Mascarello, dell'Atletica Langhe, e Piergiorgio Chiampo, [illegible] G.S. Perosino di Asti. Il percorso di [illegible] km si snodava per le [illegible] del centro cittadino. [illegible] piazza Duomo a piazza Savona, corso Langhe, corso Enotria, strada Cauda, corso Europa, per ritornare in piazza Duomo.

L'ordine d'arrivo ufficiale relativamente alle prime dieci posizioni [illegible] stato [illegible] seguente: 1. Ivano Barale (Cus Torino); 2. Bruno Mascarello (Atletica Langhe); 3. Piergiorgio Chiampo (Perosino Asti); [illegible]. Andrea Di Natale (Edil Pessione Carmagnola); 5. Giovanni Romero (id.); 6. Luigi Chiampo (Olo 22 Rivera); 7. Carlo Rea (Perosino Asti); 8. Filippo Pignone (Olo 22 Rivera); 9. Marcello Bertan (Edil Pessione); 10. Rocco Dotta (Atletica Fossano).

La prima classificata nella categoria femminile è stata Monica Alladio (Libertas Torino).

Al termine della manifestazione [illegible] stati distribuiti numerosi premi speciali. La concorrente più anziana è risultata Giovanna Venturini, [illegible] 71 anni, mentre il più giovane partecipante è stato Giuseppe Martone, di soli 4 anni e mezzo. (a. s.)

Verso i cinquemila iscritti alla prima «Stra Savian»

SAVIGLIANO — Sono quasi cinquemila gli iscritti alla prima edizione della «Stra Savian», ma il grosso delle adesioni arriverà sicuramente venerdì e sabato, gli ultimi due giorni utili per poter partecipare alla grandiosa marcia non competitiva organizzata [illegible] comitato «Stra Savian» in collaborazione con la «Cassa [illegible] Risparmio» e «La Stampa - Cronache di Cuneo».

Dei duemila già iscritti gran parte [illegible] saviglianesi, segno quindi che la manifestazione è stata recepita e apprezzata dalla popolazione. Scorrendo gli elenchi [illegible] può vedere che parecchi sono i giovanissimi, scolari e studenti delle scuole di Savigliano, [illegible] molte sono anche le famiglie al completo.

«La Stampa» sta preparando un poster a colori, disegnato da Franco Bruna, che verrà regalato con il giornale sabato 11 e do[illegible] 12 aprile. Un ricordo prezioso, come la medaglia in argilla, per questa prima edizion[illegible] della marcia. (l. p.)

Papà, mamma e sette figli «en virot danton a Vila»

VILLAFALLETTO — Il premio per [illegible] gruppo familiare più numeroso che [illegible] partecipato a *«En virot danton a Vila»* è andato alla famiglia Pellegrino, di Boves, presente con i genitori e sette figli. La gara podistica — seconda edizione, organizzata dal circolo ricreativo Polisportiva Acli di Villafalletto — non [illegible] competitiva: legittima quindi l'attenzione alle curiosità anagrafiche oltre a quelle di carattere prettamente agonistico.

Hanno partecipato alla marcia alcuni giovanissimi come Vera Schena [illegible] Michele Pellegrino, rispettivamente di due anni e due anni e mezzo, accanto a concorrenti molto più anziani, come Paolo Paoli di 67 anni [illegible] sua moglie Enza Paoli, la più «vecchia» delle donne.

La corsa è stata comunque l'occasione di un buon allenamento per quegli atleti che sin da domenica prossima con la gara di Busca entreranno nel vivo della stagione competitiva. Primo al traguardo degli otto chilometri davanti a 327 concorrenti è giunto Angelo Viale del OS Roata Chiusani che ha coperto il percorso in 25'10". (l. l.)

Una [illegible] Concessionaria Alfa Romeo
ARTAUTO
Per le zone di: Savigliano [illegible] Fossano
Sede commerciale assistenza e ricambi
via Togliatti 18 - Savigliano
tel. (0172) 2040
Alfa Romeo

TELECUPOLE
[illegible]
CH 57 - 64 - 41
In diretta da
«LE CUPOLE»
di Cavallermaggiore
Ore 22
Spettacolo e musica
LA TRATTORIA DEI RICORDI
con Filpot e Rosina

18 programmi variabili
Ignis lavapiù

Lavatrici [illegible]. Più la usi più ti convince.
DITTA ELETTROGROS s.n.c.
Commercio Ingrosso Elettrodomestici Radio TV
Via Verdi 19/A - BRA - Tel. 0172/421260

RTA
OFFRE
tutti i giorni: films, telefilms e cartoni animati di livello eccezionale.
Appuntamento, quindi, sul canale 62
Films: h. 15 e h. 21,30
Telefilms: h. 16,30 - h. 20,30 e h. 23
Cartoni: h. 13 - h. 14,30 - h. 17,30 e h. 19,30
RTA

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Altre quattro comunicazioni giudiziarie

L'inchiesta colpisce anche i controllori?

Il giudice istruttore vaglierà la posizione [redacted] alcuni amministrativi - Intensi movimenti di polizia e Guardia di Finanza

Rocco Bialotta

SANREMO — Dopo una breve tregua, sul Casinò sta per scoppiare un secondo uragano. Ieri in procura circolava con insistenza la [redacted] di altre quattro comunicazioni giudiziarie nei confronti [redacted] controllori amministrativi, il corpo incaricato di vegliare sulle roulettes e impedire furti al tavolo da gioco.

Per il momento [redacted] ignorano i loro nomi. In commissariato e in tribunale viene mantenuto il massimo riserbo.

Che «qualcosa si muove di nuovo» l'ha ammesso il giudice istruttore, dott. Burlo, che da qualche giorno analizza il dossier sulle vincite truccate alla casa da gioco, il risultato dell'inchiesta che ha portato all'arresto di 52 persone (24 croupiers e [redacted] giocatori [redacted] piacentini) e a una trentina di comunicazioni giudiziarie.

Nelle ultime 48 ore il vice questore Enzo Natale sembra introvabile. In via del Castillo, alla sede del commissariato, c'è tensione, un gran [redacted]mento di auto della polizia e della Finanza. Sembra di essere tornati alla vigilia degli arresti in massa alla roulette ed allo chemin per «associazione per delinquere e peculato».

Perchè [redacted] tocca agli amministrativi? Pare che i loro nomi siano spuntati dalle registrazioni telefoniche. Si avanza anche l'ipotesi che i controllori amministrativi [redacted] i controllori comunali possano essere l'ultimo anello della catena di indagini prima [redacted] arrivare ai politici. Nelle prossime ore si potranno, forse, avere notizie più precise.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Rocco Bialotta, intanto ha concesso alle famiglie [redacted] 52 arrestati un «dissequestro bancario per alimenti»: pare [redacted] milione e mezzo di lire. Dopo il blitz tutte [redacted] sostanze delle persone finite in carcere erano state poste sotto sequestro e il provvedimento [redacted]va creato situazioni difficili.

Dal carcere è giunta una voce: pare che uno degli ultimi croupiers arrestati sia stato malmenato dai compagni [redacted] cella. Impossibile, per il momento, conoscerne il nome ed i motivi.

Tensione anche in Comune. L'avvocato civico, dott. Borea, nominato rappresentante legale [redacted] Comune nella [redacted] di costituzione di parte civile contro i «ladri del Casinò» alla richiesta [redacted] alcuni [redacted]sessori su come proceda la causa avrebbe rifiutato di rispondere, opponendo il segreto istruttorio. Probabilmente di questo atteggiamento si parlerà in giunta.

«E' assurdo — hanno dichiarato a palazzo Bellevue — che l'avvocato che deve tutelare i nostri interessi non voglia tenerci informati sugli sviluppi della causa».

Roberto Basso

[redacted] indaga su altri nomi

[redacted] — A tarda sera in città giravano con una certa insistenza voci [redacted] altre comunicazioni giudiziarie. Si parlava di una decina di persone tra croupiers e controllori comunali. Tutte le fonti ufficiali, però, non hanno rilasciato in proposito nessuna dichiarazione.

Anche il sindaco, Osvaldo Vento, e il presidente del Casino, Antonio Semeria, hanno detto di non avere notizie.

«Vertici» [redacted] Finale

FINALE LIGURE — Per iniziativa della democrazia cristiana proseguono in questi giorni gli incontri con i partiti dell'area [redacted] e socialista nel tentativo di formare una maggioranza. Il sindaco Bottino (psi) e la giunta socialcomunista (15 seggi) [redacted] dato le dimissioni il 27 febbraio scorso.

Da quasi un mese si [redacted] tornati all'ordinaria amministrazione.

La dc ha rilanciato invece [redacted] formula di una maggioranza con laici e socialisti. «Solo attraverso questo tipo di collaborazione è possibile, congiuntamente o disgiuntamente, garantire la governabilità» dice il capogruppo Piero Cassullo.

Nella scorsa settimana si sono svolti incontri con pri, psi e psdi, lunedì un vertice a tre tra dc-psi-psdi. «Siamo ancora in una fase interlocutoria — continua Cassullo.

(m. f.)

La massiccia adesione alla protesta crea disagi, [redacted] eccessivi

Come farsi rimborsare i soldi delle visite A Finale manca anche la guardia medica

Nelle Unità sanitarie locali della provincia di Savona la carenza [redacted] personale provoca ritardi nel disbrigo delle pratiche - In quasi tutti i centri comunque sono garantiti i servizi più urgenti - La situazione in ogni U.S.L.

SAVONA — Da lunedì chiunque si rivolgerà al medico [redacted] famiglia [redacted] al pediatra dovrà pagare subito la visita. Lo sciopero ad oltranza (al quale non tutti hanno aderito), proclamato per la mancata applicazione dell'accordo economico raggiunto a gennaio, sta suscitando disagi soprattutto tra gli anziani e tra le famiglie [redacted] abbienti.

Quasi tutte [redacted] Unità sanitarie locali provvedono al rimborso immediato delle spese. La Regione ha stabilito tariffe massime: cinquemila lire per l'atto medico (prescrizione di medicinali, un certificato o un semplice controllo), 10 mila lire per la visita [redacted] ambulatorio e 15 mila per quella a domicilio. Le quote in più non vengono pagate.

Inoltre sono state date disposizioni a tutte le Unità sanitarie perchè si estenda ai giorni feriali il servizio di guardia medica diurna gratuita per i casi urgenti.

Ai disagi per gli utenti [redacted] aggiungono quelli per i dipendenti delle Usl e delle Saub, chiamati a svolgere un lavoro in più, non lieve, per il quale non sono neppure attrezzati. In alcune zone il personale è già insufficiente. Il nuovo servizio, che si opera limitato [redacted] tempo, impone sacrifici e ritarda lo svolgimento di altre pratiche.

Qual è la situazione in provincia [redacted] Savona? Le Unità sanitarie sono quattro: la n. 4 dell'Albenganese con sede presso l'ospedale di Albenga, [redacted] n. 5 del Finalese con sede presso il Santa Corona di Pietra Ligure e «Saub» a Finale, la n. 6 delle Bormide con sede presso l'ex Inam di Carcare e la n. 7 del Savonese che ha sede presso l'ex Inam di via Collodi.

A parte qualche inconveniente, alla n. 7 non ci [redacted] troppe preoccupazioni. Dice il dott. Sturace coordinatore sanitario: «Siamo fuori dal periodo di morbilità, quindi sono diminuite le richieste di visite mediche. Comunque provvediamo al rimborso immediato dietro presentazione delle regolari ricevute rilasciate dai medici di famiglia».

L'Usl di Savona ha anche organizzato il servizio di guardia medica d'urgenza che si aggiunge a quello notturno. Provvedono quattro medici suddivisi in due turni. Lo stesso servizio funziona anche presso i normali recapiti di Varazze e Sassello.

Situazione analoga nelle Unità sanitarie Albenganese e in quella delle Bormide, dove si provvede [redacted] rimborsi pronta [redacted]. Sono stati istituiti anche i servizi di guardia medica che fanno capo alle sedi centrali (Albenga e Carcare) e ai recapiti di Villanova e Cisano per le fasce interne dell'Albenganese, di Calizzano, Millesimo, Altare e Murialdo per le Bormide.

«Mi meraviglia — osserva il dott. Basilano di Albenga — che pochi sono stati sinora quelli che hanno fatto ricorso a questo servizio».

Problemi, invece, nell'Usl del Finalese dove per carenza di personale impiegatizio e di medici gli utenti debbono attendere i rimborsi e la guardia medica non [redacted] stata attivata.

Spiega Scotto della «Saub» di Finale: «Non abbiamo medici, quindi non possiamo istituire il servizio di guardia. Già quelli addetti alla "notturna e festiva" sono stati presi da altri servizi. Il problema è che non è stata ancora fatta la graduatoria provinciale alla quale poter attingere. Abbiamo rivolto un quesito alla Regione per chiedere se era possibile fare graduatorie zonali, ma non abbiamo ancora avuto risposta. Gli impiegati sono soltanto otto e non possono provvedere a tutto. Per questo non siamo in grado di rimborsare subito le spese mediche. Provvediamo comunque nel giro di alcuni giorni con rimesse a casa».

Nicolò Siri

Imperia: i disoccupati non dovranno pagare

IMPERIA — Da lunedì scorso, i medici generici e pediatri «di famiglia» chiedono ai loro assistiti il pagamento diretto degli onorari professionali per [redacted] visite mediche. L'adesione all'agitazione, decisa su scala nazionale dalle organizzazioni sindacali dei medici di base, è stata massiccia anche in provincia di Imperia, dove si concluderà oggi.

«La quasi totalità dei 230 medici interessati ha raccolto l'invito, ed ha messo in atto questa forma di protesta, che intende contestare la mancata ratifica delle convenzioni per la medicina generica e pediatrica, sulle quali [redacted] stato raggiunto un accordo fra le parti al ministero della sanità», commenta il dr. Giovanni Grosso, [redacted] Diano Marina, segretario provinciale della Fimg, Federazione italiana medici generici.

Per i pazienti, nel ponente ligure, i disagi sono stati contenuti. Le associazioni sindacali avevano già dato ampia assicurazione che gli anziani titolari [redacted] pensione sociale, i disoccupati e gli indigenti sarebbero stati esentati dal pagamento della visita; al resto, hanno pensato le Saub, attraverso le Unità Sanitarie Locali, che, in provincia [redacted] Imperia, sono tre. Questa, dunque, è la situazione, zona per zona.

Unità Sanitaria Locale dell'Imperiese (35 comuni, 73.361 abitanti). Ha istituito un servizio di guardia medica diurna. «E' completamente gratuito, e i cittadini [redacted] potranno fare ricorso nei casi urgenti», precisa il presidente dell'Usl, Claudio Scajola. I cittadini residenti nel capoluogo, nel comprensorio dianese, in Valle Impero e in Val Prino, a Pietrabruna, S. Lorenzo al Mare, Cicagna, Cipressa e Costarainera, possono rivolgersi all'Ospedale Civile [redacted] Imperia (tel. 272.911); quelli residenti in Valle Arroscia, all'ospedale S. Lazzaro di Pieve [redacted] Teco (tel. 36.207).

Secondo quanto ha disposto la Regione Liguria, inoltre, vengono immediatamente rimborsate le somme spese per le prestazioni mediche, nei limiti massimi, che sono di 15.000 lire per visita domiciliare, [redacted] lire per visita ambulatoriale, e 5000 lire per atto medico. «Basta che l'utente si presenti allo sportello degli uffici [redacted] Medicina [redacted] Base, in via Matteotti (ex-Inam), per ottenere la restituzione del denaro», spiega Scajola.

Unità Sanitaria Locale del Sanremese (15 comuni, 93.080 abitanti). Dice il dr. Romano Spica, direttore sanitario degli «Ospedali riuniti» di Sanremo e Bussana: «Avevamo predisposto tutto per un eventuale servizio d'emergenza. [redacted] per fortuna, non è stato necessario metterlo [redacted] funzione». Agli uffici della Saub (ex-Inam), di via Galilei, si provvede al rimborso delle spese mediche sostenute.

Unità Sanitaria Locale del Ventimigliese (17 comuni, 56.686 abitanti). Non è stato possibile istituire [redacted] guardia medica sostitutiva, come nell'Imperiese, ma, in compenso, si procede speditamente al rimborso delle somme pagate per le visite. «I cittadini devono recarsi alla Saub (ex-Inam) [redacted] via Trossarelli, con la ricevuta [redacted] medico, per ottenere il denaro», informa il cav. Albino Ballestra, presidente dell'Usl. Un'agevolazione della quale, il primo giorno, erano a conoscenza in pochi, perchè sono state rimborsate soltanto 45 mila lire; ieri, invece, presso gli uffici, erano in attesa moltissime persone.

Stefano Delfino

Mottura e Fontana venduta la sede

SAVONA — La sede savonese della società di trasporti «Mottura Fontana», di via Servettaz è stata venduta all'asta aggiudicata (non definitivamente) ad una cooperativa, la Società sav[redacted] rappresentata [redacted] Giovanni Micca per oltre 380 milioni.

I beni della «Mottura Fontana» sono costituiti da immobili abitabili, garages, capannoni e da un vasto appezzamento [redacted] terreno. Si dice che la [redacted] diventi fabbricabile.

Con l'acquisto da parte della società savonese, svaniscono [redacted] residue speranze degli ex dipendenti della ditta fallita. Qualcuno [redacted] ancora che venisse rilevata da una società [redacted] trasporti e che parte delle maestranze potessero rientrare ai loro posti [redacted] lavoro.

(b. b.)

A Genova

Seimila contadini in corteo

Una serie di rivendicazioni

SANREMO — Dopo la manifestazione [redacted] sabato 7 marzo, durante la quale duemila coltivatori della provincia [redacted] Imperia invasero con auto e trattori la via Aurelia, da Sanremo alla prefettura, nel capoluogo, venerdì [redacted] sarà un'altra grande mobilitazione. Un documento rivendicativo verrà portato «a mano» da circa 6 mila coltivatori al prefetto di Genova e ai membri della Giunta regionale.

«L'appuntamento per tutti è a Genova, in piazza Verdi, la piazza della stazione Brignole, per le nove — dice Ugo Romagnone, direttore regionale dei coltivatori diretti —. In corteo percorreremo via XX Settembre e quindi andremo, per un comizio alla presenza dei dirigenti nazionali, in piazza De Ferrari. Poi ci muoveremo per la presentazione del nostro documento rivendicativo».

Le rivendicazioni degli agricoltori liguri [redacted] articolate su tre punti, che coinvolgono [redacted] Parlamento europeo, il governo e la Regione. «Chiediamo una nuova politica agricola europea — dice Romagnone — per una reale politica finanziaria, per l'integrazione del prezzo del prodotto d'origine e per i miglioramenti strutturali (Feoga). I nostri allevatori dovrebbero sviluppare la loro attività in condizioni di parità.

«Per quanto riguarda Roma — prosegue il direttore regionale della Coldiretti — il governo dovrebbe fare in modo (e il Parlamento controllare) che le risorse finanziarie destinate all'agricoltura siano messe tempestivamente a disposizione e non dirottate ad altri scopi. Vogliamo il riconoscimento alla parità del minimo [redacted] pensione per i coltivatori anziani e il riconoscimento e parità [redacted] tutela nel campo infortunistico [redacted] delle malattie professionali».

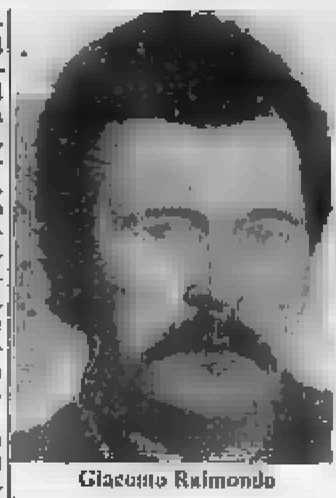
«Soprattutto — conclude Romagnone — ci rivolgiamo alla Regione per una sufficiente disponibilità del credito agrario di conduzione e di esercizio.

r. o.

Stamane in Corte d'assise a Sav[redacted] il delitto [redacted] località Piangiaschi [redacted] Millesimo

Uccise [redacted] sassate il marito [redacted] lo buttò nel pozzo [redacted]Mi picchiava, [redacted] riuscivo a sopportarlo»

Il [redacted] aprile 1978 Caterina Martino assassinò Giacomo [redacted]aimondo - I cinque figli stavano dormendo - Il cadavere scoperto un anno dopo - In carcere la donna si prepara all'esame di terza media: «Sono cambiata» dice



Giacomo Raimondo

Caterina Martino

SAVONA — Caterina Martino, 30 anni — la donna che il 10 aprile [redacted] 1978 uccise il marito, Giacomo Raimondo, di 38, nel cascinale di località Piangiaschi a Millesimo, mentre i figli Gabriella, 15 anni, Stefania, 13, Giovanna, 5, Diego, 4, e Arianna di 3 erano immersi nel sonno — sale stamane sul banco degli imputati della corte di assise di Savona. I giudici sono chiamati a pronunciarsi su un delitto che sembra scaturito dalla fantasia di un autore [redacted] gialli [redacted] che è stato scoperto, casualmente, soltanto un anno dopo.

Caterina Martino, dopo avere fracassato il cranio del marito con un corpo contundente (sembra abbia impugnato un mattone), ne fece ruzzolare il cadavere dalle scale, lo trascinò fino alla soglia del cascinale per legarlo ai finimenti del cavallo, che sciolse dalle pastoie, e lo affondò nella melma di un pozzo. Poi ricoprì l'imboccatura con tavole e terra, sulla quale crebbe l'erba. Per [redacted] anno vestì i panni della moglie abbandonata e recitò una tragi[redacted] commedia che impietosì l'intero paese.

La donna [redacted] imputata di omicidio volontario, occultamento e soppressione di cadavere, il tutto aggravato dai vincoli di parentela. E' difesa dall'avvocato Gian Carlo Ruffino. Sulle scranno della pubblica accusa il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia.

La Martino ha sempre sostenuto la tesi dell'omicidio preterintenzionale («L'ho spinto, dopo che mi aveva colpita [redacted] uno schiaffo, ed è ruzzolato giù dalle scale») ma sembra essere smentita dalle perizie. Lo spettro di una lunga carcerazione non sembra spaventarla. «La vera galera sono stati gli anni che ho vissuto con mio marito — dice — ero al colmo della sopportazione. La mia non era vita, ma morire lentamente: ogni giorno finivo di esistere un po' di me stessa. Il carcere mi ha restituito la vita: mi sento serena».

Nella cella di «Marassi» si prepara all'esame di terza media e studia, con profitto, il francese. Non è più la donna sciatta ed abbrutita di quan[redacted] viveva nel misero casolare di località Piangiaschi.

Il delitto venne scoperto da un geometra del posto, incaricato [redacted] rilevamenti. [redacted] una «palina» sull'erba che ricopriva il pozzo, la sentì affondare nel vuoto e trovare, in fondo, resistenza.

[redacted] trovò davanti il cadavere decomposto di Giacomo Raimondo. Il maresciallo Pisano, comandante della locale stazione carabinieri, che non aveva mai smesso di indagare discretamente sulla donna, ebbe la conferma dei propri sospetti e convocò Caterina Martino in caserma. Era la sera del ventiquattro aprile [redacted] La donna respinse accanitamente l'accusa di omicidio che i magistrati inquirenti, Antonio Petrella e Maurizio Picozzi, le contestarono dopo ore di interrogatorio. La sua resistenza crollò nel cimitero di Millesimo, dove fu condotta dai magistrati, nottetempo, davanti ai resti del marito, e confessò.

L'omicidio affonda le radici nello squallore materiale e morale in cui vivevano i due coniugi, in un'unione finita fin dalla nascita e proseguita, fra litigi e botte, con figli concepiti, forse, sotto l'effetto dei fumi dell'alcool. Poi, l'ultimo e tragico litigio, alle quattro del mattino, il delitto e la macabra sepoltura dell'operaio nel pozzo.

Infine la messa in scena della donna che denuncia la scomparsa del marito e, pochi giorni dopo, tenta di accreditarne l'immagine di trafficante d'armi (segnala ai carabinieri un piccolo arsenale nascosto nel fienile del cascinale e Giacomo Raimondo, ormai cadavere, viene condannato in contumacia dal tribunale di Savona). Fa supporre che l'uomo sia stato vittima di [redacted] regolamento di conti o sia fuggito per sottrarsi a presunte minacce di morte.

Bruno Balbo

A PAGINA 16

Spettacoli [redacted] tv private in Liguria

Parere favorevole del Consiglio comunale, [redacted] improvvisa spaccatura in seno all'opposizione [redacted]

C'è anche la betoniera del [redacted] per costruire la «nuova darsena»

SAVONA — Da ieri troneggia nella «Darsena nuova» del porto di Savona un grande bacino galleggiante, lungo trentadue metri per trentadue, alto 35 e con una stazza lorda di [redacted] tonnellate. E' arrivato da La Spezia [redacted] traino di alcuni grossi rimorchiatori.

Il bacino «affittato» dall'ente autonomo del porto, consentirà la costruzione in loco dei cassoni cellulari in cemento armato necessari alla formazione della diga foranea.

Fino ad oggi questi «cassoni», lunghi 31 metri, larghi [redacted] ed alti circa 25 metri, venivano prelevati a Genova e rimorchiati, uno ad uno, a Savona. Il bacino verrà anche utilizzato per il nuovo porto [redacted] Vado Ligure.

Savona dice sì al maxi-porto di Vado Ligure però chiede più garanzie per la sua spiaggia

SAVONA — Il Consiglio comunale di Savona ha espresso, a maggioranza, un parere favorevole allo studio di variante al piano regolatore del bacino di Vado che prevede, tra l'altro, la costruzione all'altezza del torrente Quiliano, in pratica all'ingresso del futuro porto, di un terminal carbonifero.

Perchè il parere — La legge vuole che i comuni interessati, ed in questo caso Savona, Vado e Quiliano, esprimano un parere sugli studi preliminari prima che sia avviata la progettazione definitiva [redacted] opere marittime. In assenza di un parere, o se questo è negativo, la pratica si blocca. Con tale atto, comunque, [redacted] si esprime alcun giudizio definitivo.

Così a Savona — Pur esprimendo un giudizio positivo, il consiglio comunale ha «legato» il suo parere favorevole ad alcune precise richieste, quasi delle «condizioni», per la salvaguardia delle condizioni ambientali. Si rivendica, inoltre, la costruzione, già in prima fase, di un tratto aggiuntivo di diga foranea, oltre a quanto già previsto dallo studio, per consentire un più sollecito avvio dell'attività del porto commerciale.

Posizione dei partiti — Lunedì sera, al momento del voto, si è verificata una spaccatura [redacted] seno al gruppo consiliare della dc. L'ing. Rocco Pelullo ha votato a favore, i consiglieri Di Nitto e Cerva hanno [redacted] espresso voto contrario, l'ing. Melone si è allontanato prima del voto mentre gli altri democristiani, tra i quali il sen. Varaldo e l'ing. Barile, si [redacted] astenuti. Astensione anche da parte degli altri gruppi di minoranza. I socialcomunisti hanno votato, compatti a favore.

I contrari — Gli oppositori dello studio, che si rifà ad una previsione di traffico [redacted] carbone di oltre 22 milioni di tonnellate annue, hanno definito «non sufficientemente documentata e realistica» tale previsione e, quindi, non giustificata la costruzione del terminal. Di conseguenza, alcuni hanno sostenuto l'opportunità, per ragioni di urgenza e per evitare un inutile spreco di mezzi finanziari, [redacted] tre il potenziamento delle attuali strutture per la movimentazione del carbone.

Ed in effetti sia la società delle Funivie, sia la Fornicoke, hanno già predisposto progetti che prevedono l'ammodernamento del loro [redacted]pianti. Se questa è la posizione di gran parte dei componenti il gruppo dc, diametralmente opposta quella dei [redacted] cialcomunisti.

Conferenza stampa — In una conferenza stampa tenuta ieri mattina, sia il sindaco, Zanelli, che il vicesindaco, Scardaoni, hanno definito «sorprendente» ed «inatteso» l'atteggiamento delle minoranze. «Sulla questione porto si era discusso a lungo in sede di commissione comunale — hanno osservato — e tutto lasciava prevedere un voto favorevole. Non dimentichiamo che l'iter burocratico è ancora lungo e che deve essere ancora stesa il progetto definitivo alla cui formulazione abbiamo chiesto di partecipare in modo diretto attraverso tecnici di nostra fiducia. E questo proprio per garantirci da eventuali sorprese. Una volta approvato in sede locale il progetto deve essere trasmesso ai ministeri competenti».

Poi hanno aggiunto: «Abbiamo l'impressione che qualcuno ragioni troppo con la testa delle Funivie, senza tener conto dell'interesse generale. D'altra parte il progetto di ampliamento presentato dalle Funivie, ci sembra assolutamente inaccettabile perchè, se realizzato, comprometterebbe l'attività dello scalo. Inoltre nulla vieta alle Funivie, e ne hanno i mezzi e la capacità, di gestire il terminal carbonifero di Vado Ligure».

n. s.

La «tutela» dell'ambiente

SAVONA — Il nuovo porto di Vado e il terminal carbonifero (sarà realizzato alla foce del torrente Quiliano) non devono compromettere il litorale savonese. Su questo punto in consiglio comunale sono stati tutti d'accordo.

La «Marconsult», la società genovese che ha curato il progetto, ha già dato ampie assicurazioni ma il comune vuole altre garanzie. «Chiederemo più precisi approfondimenti — dice il sindaco Zanelli — non solo per la salvaguardia della spiaggia ma anche per la tutela dell'ambiente. In caso contrario non approveremo nessun progetto».

Alla foce del Letimbro, tra qualche settimana, il genio civile per le opere marittime realizzerà due pennelli per il ripascimento della spiaggia.

[redacted] LIGURIA
[redacted]
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE E RISORSE [redacted]

A chiarimento [redacted] comunicato riguardante la presenta[redacted] al Sindaco della relazione richiesta [redacted] legge regionale 24/3/80, n. 20, per insediamenti nei quali [redacted] svolgono attività industriali [redacted] di trattamento [redacted] rifiuti solidi e [redacted] fanghi, implicanti emissioni inquinanti nell'atmosfera, si fa presente che non [redacted] necessario che detta relazione sia corredata di certificati di [redacted] sperimentale.

E' sufficiente la dichiarazione dell'azienda circa [redacted] proprie emissioni, accompagnata da una esatta descrizione [redacted] ciclo tecnologico applicato dall'azienda stessa, nonché della specificazione della quantità e della qualità dei materiali impiegati.

Qualora l'azienda disponga [redacted] impianti di abbattimento, dovranno essere indicati i dati di efficienza e [redacted] concentrazione degli inquinanti emessi, forniti dal costruttore degli impianti medesimi.

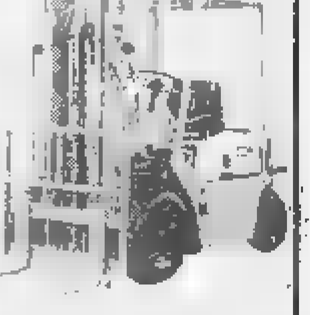
Nei casi [redacted]lici, in cui ciò risulti necessario, verranno successivamente richiesti i dati sperimentali.

[redacted] ELEVATORI TCM e LANSING HENLEY

rappresentante esclusivo per l'Italia

[redacted]OBRINO S.p.A. Milano

Elevatori Diesel Elettronici Benzina G.P.L.



Portata [redacted] Q.li 10 a Q.li [redacted]

Concessionaria per [redacted] province di IM - SV - [redacted]

e. marino s.n.c. C.so Mazzini 48-50r, Savona Tel. 019/21.864 - 21.057

OFFICINA ASSISTENZA [redacted] SAVONA

Inviando questo tagliando unitamente [redacted] Vs. indirizzo, [redacted] telefonandoci, riceverete una completa documentazione.

Salone [redacted]ssy - Venerdì [redacted] ore 22

FESTA DI PRIMAVERA

[redacted] il Trio Los Zorzales Latinos e l'orchestra Los D'Jerm's

Tutti i giochi:

Roulette, black jake, chemin de fer, boule.

Prenotazioni tel. 571.131.

Sarebbe coinvolto anche l'ex sindaco Scozzarella

Sassello: nuove accuse per le villette abusive

Sassello. Sono queste le villette sotto accusa in località Prato Badorino (Tel. G. Chiaramonti)

SASSELLO — Le trenta ville costruite in località «Prato Badorino» di Sassello sette anni fa sono, per la terza volta, nel mirino della magistratura (per motivi diversi). erano state oggetto di inchieste giudiziarie del pretore di Varazze e della procura della Repubblica di Genova)

Ora il giudice istruttore del tribunale [illegible] Savona ha ipotizzato il reato di interesse privato in atti di ufficio a carico dell'ex sindaco del paese, Giovanni Scozzarella (eletto in una lista di indipendenti), del nipote, Francesco Garibaldi, avvocato, ex presidente della locale Azienda di soggiorno.

Mariangela Pizzorno, la moglie di quest'ultimo, sarebbe l'amministratrice delegata della società «Residenze montane» che ottenne dall'ex sindaco il permesso per la lottizzazione, risultata abusiva, dell'appezzamento di terreno dove furono costruiti gli immobili e le relative licenze edilizie.

Le trenta villette (uno scempio paesaggistico, a giu[illegible] delle associazioni di salvaguardia dell'ambiente) furono costruite nonostante [illegible] ferma opposizione della minoranza consiliare (dc): il dottor Magnano inoltrò un esposto alla magistratura. Le autorità regionali ne ordinarono l'abbattimento.

In base ad una legge del 1977, il sindaco poteva optare fra questa soluzione e l'imposizione di [illegible] multa pari al valore delle costruzioni. Scelse quest'ultima soluzione. La valutazione dell'ufficio tecnico regionale fu di circa ottocento milioni. Ne furono pagati poco più di quindici e tutto fu sistemato. Anzi, l'indice di asservimento delle costruzioni venne ridotto ed, ora, la società potrebbe richiedere [illegible] cenze per nuovi immobili.

Una vicenda della quale si interessò la procura della Repubblica di Genova (si sospettava irregolarità da parte di qualche amministratore regionale) [illegible] non si trovò ma le prove di presunti reati e l'inchiesta venne archiviata. Della lottizzazione abusiva si occupò anche il pretore di Varazze. Il magistrato ravvisò possibili reati di competenza della procura della Repubblica di Savona e l'inchiesta venne formalizzata ed affidata al giudice Giancarlo De Donato. Nei giorni scorsi sono partite le comunicazioni giudiziarie e il magistrato ha già fissato il calendario degli interrogatori.

Il segreto istruttorio impedisce di conoscere i particolari, le modalità e le vere ragioni che indussero ad approvare la «maxilottizzazione». Il tenore delle comunicazioni giudiziarie, però, induce a supporre che esistano sospet[illegible] di una [illegible] non disinteressata dell'ex sindaco Scozzarella.

Anche il nipote, almeno per riflesso della veste giuridica della moglie nella società, avrebbe interessi nel complesso edilizio. L'invio di comunicazioni giudiziarie non sono indice di colpevolezza. La presenza, nella società, di congiunti del sindaco, però, legittima sospetti che la magistratura non ha trovato infondati.

Al di là di eventuali responsabilità penali, la maxilottizzazione è tuttora oggetto [illegible] polemiche mai sopite e di accuse nei confronti dell'ex sindaco. Nella stessa epoca, [illegible] Sassello, iniziò un gigantesco sbancamento (fu spianata un'intera collina) per la realizzazione di un lussuoso e colossale insediamento turistico.

Non fu ultimato per difficoltà economiche della ditta interessata. Di certo vi è che anche l'entroterra savonese non è più immune da colossali speculazioni edilizie spesso coperte da apparente legalità ma che presentano molti punti oscuri.

b. b.

Savona: anziani salvati dai vigili

SAVONA — Una coppia di anziani coniugi è stata salvata dai vigili del fuoco. Sono Marcello Rossi e Mina Bojancè, 83 e 78 anni, abitanti a Savona in via Ratti 1/10. Sono stati colti da malore durante la notte. I vigili del fuoco li hanno trovati intirizziti e semiprivi di conoscenza ai piedi del letto matrimoniale. Sono ricoverati all'ospedale San Paolo di Savona con prognosi di pochi giorni.

Molti timori [illegible] Ventimiglia

Il castello di Voronoff diventerà residence?

Sarebbe già pronto il progetto per i lavori

VENTIMIGLIA — Dopo il mancato rilancio dei giardini Hanbury (passati dalla gestione dell'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera a quella dell'università di Genova) e la sospensione dell'attività del ristorante «Lorenzi», in frazione La Mortola, un altro angolo caratteristico sta per scomparire? Pare di sì: secondo voci [illegible] confermate il castello Voronoff, sul promontorio dei Balzi Rossi, a poche centinaia di metri dalla frontiera di Ponte San Luigi, starebbe per essere trasformato in mini-appartamenti di lusso.

Sergio Voronoff, chirurgo e biologo di fama mondiale, profugo russo naturalizzato francese, nato nel 1866 e morto nel 1951, aveva acquistato nel 1920 il complesso immobiliare costruito nel 1880. Lo restaurò, vi stabilì la propria dimora e realizzò nella torre saracena un attrezzatissimo laboratorio per lo studio e la sperimentazione delle cure contro il cancro. Voronoff divenne poi noto per gli studi sui problemi connessi al ringiovanimento mediante trapianti e innesti di ghiandole prelevate da scimmie e scimpanzé.

Nel 1939, con la seconda guerra mondiale, Voronoff dovette abbandonare il castello che fu depredato e semidistrutto dalle cannonate. Rientrato nel 1946 in Italia dall'America dove si era rifugiato, Voronoff ripristinò l'edificio e riprese il lavoro.

Alla sua morte, la moglie Geltrude (appartenente alla famiglia dei banchieri Morgan e [illegible] diventata, in seguito a un secondo matrimonio, contessa Da Pozi, [illegible] trasferì in Portogallo e nel 1965 vendette la proprietà (1500 mq di superficie abitativa e 20 mila mq [illegible] giardino all'inglese) [illegible] società Palme's Club che, dopo aver cercato invano [illegible] lottizzare il terreno, predispose un progetto per realizzare nell'edificio venti mini-appartamenti mettendo poi in vendita il tutto con progetto approvato. Ma allo scadere dei termini di legge, la licenza edilizia decadde.

Ora si parla [illegible] un nuovo, possibile acquirente, un venezuelano che avrebbe rilevato l'insieme (castello e giardino) per una cifra valutata intorno al miliardo di lire e [illegible] progetto, redatto da uno studio tecnico della capitale, ma a firma di un noto professionista ventimigliese, presentato alla Commissione edilizia comunale e nel quale si ripropone la trasformazione del maniero in venti «seconde case».

Italo Merlo

La Fontina non era «vera» Una condanna

IMPERIA — Per aver posto in vendita come «Fontina» a denominazione d'origine «un formaggio che non aveva i requisiti prescritti» una commerciante di Imperia, Dilva Daolio, [illegible] negozio in via Trento 63, è stata condannata ieri dal tribunale a 15 giorni di reclusione e a 80 mila lire [illegible] multa.

Una rissa al bar per la politica fra 2 «indipendenti» ad Albenga

ALBENGA - Le vicende politiche albenganesi rimbalzano in pretura con una querela per lesioni sporta da Michele Circosta, 50 anni, parrucchiere, residente [illegible] frazione Leca, contro Giuseppe Capitano, [illegible] anni, via Maineri.

Capitano appartiene alla base dello schieramento indipendente «Progresso nella autonomia» che ha accolto il consigliere comunale Antonino Furfaro dopo le dimissioni dal partito comunista. Allo stesso gruppo apparteneva anche Michele Circosta, [illegible] da qualche tempo se ne è staccato.

I fatti che hanno portato alla querela risalgono alla metà dello scorso febbraio e accaddero nel bar «Aurora», nel centro cittadino. Capitano avrebbe affrontato Circosta prendendolo a pugni. Il referto del pronto soccorso dell'ospedale fu di sette giorni salvo complicazioni. Forse il querelante ha in serbo (ma non lo avrebbe esibito) un secondo referto medico che, aumentando i giorni di prognosi, farebbe scattare il procedimento [illegible] ufficio.

La querela è stata presentata ai primi di marzo e la [illegible] non è ancora stata posta a ruolo. Michele Circosta afferma: *«Sono stato accusato di aver detto che Giuseppe Capitano è il guardaspalle di Furfaro. Questa espressione nel nostro dialetto è offensiva e la zuffa del bar nacque da questa circostanza, che è falsa. Sono disposto a rinunciare alla querela per lesioni se il mio antagonista riuscirà a dimostrare che ho veramente fatto questo apprezzamento sul suo conto».*

g. m.

Sanremo, un parco per cani e gatti

SANREMO — Per i cani ed i gatti randagi di Sanremo forse il futuro potrebbe essere più roseo. Su iniziativa dell'Ente protezione animali e della «Lega nazionale in difesa del cane» dovrebbe sorgere, a tempi brevi, il primo «parco degli animali» della Regione Liguria. L'idea è semplice: trovare un appezzamento di terra dove raccogliere tutti i randagi e lasciarli muovere e vivere liberamente.

«I maschi — ha detto il prof. Enrico Adler, della «Lega» — *sarebbero sterilizzati in maniera da non proliferare. Dovrebbero essere sistemati anche box-rifugio».*

Per [illegible] il «parco degli animali» ha però bisogno dell'aiuto del Comune. *«Soprattutto* — hanno spiegato l'ing. Roberto Nicoletti, presidente dell'Enpa, ed Adler — *la pubblica amministrazione dovrebbe darci una [illegible] nel trovare l'area giusta. Anche in collina, all'estrema periferia. Da diversi anni ci interessiamo dei randagi e non è giusto abbandonarli. Con poca spesa ed [illegible] po' di buona volontà potremmo risolvere il problema*

I cani ed i gatti abbandonati attualmente trovano una qualche ospitalità nel «rifugio» allestito dalle due sezioni sanremesi della protezione e della difesa degli animali. In totale [illegible] 220: 160 cani e 60 gatti. [illegible] costo del loro mantenimento, comprese le spese [illegible] assistenza veterinaria e di custodia si aggirano sul milione di lire al mese

(r. b.)

LIGURIA SPORT

Quali sono gli scopi di [illegible] presidenza biancoblù

Capello parla del Savona

Un segno per la completa unità interna - «Sono finiti i tempi dei dittatori del calcio» «Fu un errore allontanare Locatelli: oggi possiamo anche dirlo» - Come rilanciare la società

SAVONA — Leo Capello può diventare il Presidente del Savona con l'aiuto e l'appoggio di tutti e contro nessuno. E' una condizione indispensabile, che va verificata nei due giorni che [illegible] ano al consiglio direttivo numero due (anzi, continuazione di quello numero uno).

Il gradimento a Capello pare scontato, ma l'esponente socialista, di persona, [illegible] provveduto a contattare [illegible] po' tutti, a cominciare dagli attuali componenti [illegible] «Comitato di presidenza». La scelta di Capello (ormai sicura o quasi), significherebbe l'espressione di tutto il Savona, seguito della politica adottata dalla «rifondazione» fino ad oggi, ma anche nuove energie per affrontare una prossima dura e difficile stagione agonistica. «Lo spirito — sono [illegible] prime cose che ha detto Capello — deve essere quello di Michele Viano».

Questo dovrebbe essere il senso [illegible] Presidenza-Capello. Il consiglio direttivo del Savona sta dando ancora prova di responsabilità (gli sbagli tecnici sono tutt'altra cosa) [illegible] personalismi inutili (a parte certe polemiche che sono di [illegible] società, e che qualcuno [illegible] voluto ingigantire per preparare la spirale domenicale, maldestra e inutile, di Bruno Cavallo), eventuali rinunce (dei membri del Comitato [illegible] Presidenza, a cominciare da Mario Dal Buono, che forse era il can[illegible] principale) per presentarsi nel modo migliore all'appuntamento, della società e della squadra, con l'immediato futuro.

Mario Vagnola conserverà al vertice la carica di consigliere delegato, garanzia di continuità. E' certo che Vagnola non lo farebbe, se non fosse sicuro dei programmi. Il comunicato che dovrebbe uscire [illegible] riunione di venerdì sera sarà un capolavoro [illegible] diplomazia: dirà molto sul sodalizio e sulla sua struttura, poco o niente sulle ambizioni. L'esperienza insegna.

Ma [illegible] parlare Leo Capello. Dice: *«Vogliamo una società in cui tutti possano diventare soci, anche con quote di diecimila lire. Speriamo non siano le solite parole, ma un programma nuovo e concreto. Non vogliamo un presidente da duecento milioni, che faccia e disfi a suo piacimento, da padrone, lasciando la squadra in mezzo a una strada a suo capriccio».* Che sia un'allusione al tentativo di Cavallo che ha detto cose molto gravi e compromettenti, [illegible] inserirsi nel gruppo dirigenziale?

Ancora Capello: *«Non dobbiamo truffare gli sportivi, ma metterli al corrente [illegible] quello che faremo. Se cerchiamo di restare in C2, dobbiamo dirlo apertamente, e così se cerchiamo la scalata alla [illegible] superiore. O, parliamone, dobbiamo agire con la massima coscienza, senza creare false illusioni».* Questo non significa ovviamente, che il Savona abbia in serbo programmi ridimensionati. Anzi, la Presidenza Capello ha il segno diametralmente opposto. Un tal impegno del gruppo degli «amici» lascia infatti supporre il contrario.

Il presidente in pectore ammette, con onestà assai apprezzabile, i motivi della d[illegible]rganza che il suo gruppo aveva avuto con altri consiglieri: *«Eravamo contrari all'allontanamento di Chico Locatelli, a cui va anzi un mio saluto particolare. Sapevamo che le colpe non erano sue, ci siamo battuti perché restasse. Vorremmo che cose simili, d'ora in avanti, non si verificassero più, che, se possibile, il Savona sia ancor più cristallino. E, soprattutto, ci batteremo contro l'ingresso nel Savona di persone che abbiano interessi nel mondo del calcio diversi da quelli della semplice passione per lo sport e per Savona in particolare».*

Leo Capello intenderebbe coinvolgere il più possibile gli enti pubblici (*«Il Savona è patrimonio di tutti»*), e il maggior numero di persone. *«Nel calcio* — spiega — *il tempo dei dittatori è finito. Ci vuole serietà, programmazione. Tutti de[illegible] sapere, ma anche conti[illegible]».*

Le prime reazioni alla candidatura Capello [illegible] tutte positive. Venerdì ci sarà il dibattito conclusivo davanti al Consiglio del Savona. Poi, la navicella dei sogni sarà pronta un'altra volta per ripartire.

s. ch.

Il Delta Rugby travolge il Cus

IMPERIA — Il «Delta Rugby» di Imperia continua a stupire, positivamente, tecnici e sportivi: domenica, opposta, in trasferta, al Cus Genova la squadra ha ottenuto il sesto risultato positivo consecutivo e guida la classifica del «Trofeo Calcagno».

Un'affermazione di tutto rispetto (28 a 3 il risultato) perché la scuola rugbistica genovese, che fa capo al Cus, è considerata una delle più valide, e con migliori tradizioni, dell'Italia Nord-occidentale.

Nell'ultima partita vinta gli imperiesi, partiti di scatto, sono andati subito in vantaggio con una azione collettiva del pacchetto di mischia. Facevano seguito altre due «mete» firmate dal mediano di mischia Giuliani. Dopo una breve ripresa dei genovesi, il Delta, con l'estremo Gervasone, batteva nuo[illegible]nte la difesa avversaria.

Hockey: battuto a sorpresa il Real

Un Finale grande al secondo posto

Gol partita di Rodino - Sconfitto il Liguria, pareggia il Savona - Risultati degli allievi

SAVONA — Nel campionato di serie B-C di hockey [illegible] prato le squadre savonesi hanno conquistato nella seconda giornata, come in quella inaugurale, tre punti su sei a disposizione. [illegible] vinto il Finale, ha pareggiato il Savona e ha perso il Liguria-Officina di rettifica.

L'impresa più bella è ovviamente quella del Finale. E non soltanto per il successo, ma soprattutto perché l'avversario sconfitto è il Real Genova (domenica [illegible] aveva superato il Savona per tre a zero), da tutti indicato come il grande favorito [illegible] salire in A2. I giallorossi di Pinna e Brignone hanno invece capovolto ogni pronostico e, giocando bene, hanno segnato il gol decisivo con Guido Rudino. Una bella vittoria che arriva dopo il pareggio di Novara: un avvio insomma con i fiocchi per Massone e compagni.

Il Liguria, invece, dopo aver battuto il Cassini Genova, è tornato da Moncalvo [illegible] con due gol in fondo alla gabbia. *«Il primo lo abbiamo subito all'inizio della ripresa* — dice l'allenatore Carlo Colla — *i ragazzi si sono sbilanciati in avanti alla ricerca del pareggio e i piemontesi ci hanno infilato in contropiede».*

Soltanto un pareggio casalingo per il Savona: zero a zero con il Novara al «Levratto» di Zinola e i biancoverdi di Mesrelli sono al penultimo posto con un punto all'attivo dopo due partite. Completa il quadro della [illegible]onda giornata il successo del Cus Genova nel derby con il Cassini (1-0).

Classifica: Cus Genova 4, Finale Ligure 3, Moncalvese, Real Genova, Liguria e Novara 2; Savona 1; Cassini 0.

Allievi — Il Liguria è campione provinciale in questa categoria. Andrà a Genova ad affrontare il Cassini per il titolo regionale. I giovani di Colla, Conti e Marchi hanno vinto ad Altare per sei a zero (tripletta di Biggi, gol di Carlsola, Acerbi e Conti) mentre il Savona ha battuto il Finale per 3 a 0 (doppietta di Novo e gol di Congiu).

Il Liguria è saldamente al comando con dieci punti, Savona e F[illegible] ne h[illegible] cinque, l'Altare zero. Per i biancoblù, in caso di successo a Genova, si spalancheranno [illegible] porte delle finali nazionali di Roma, proprio come l'anno scorso.

p. p. c.

Pallamano: le squadre in serie B

Bordighera aspetta le due promozioni

Successo per il S. Camillo - A Savona 55 reti

Per l'Abc Bordighera scocca il momento della verità. Domenica la squadra maschile e la squadra femminile del sodalizio bordigotto, nei rispettivi campionati di serie C, potrebbero conquistarsi la promozione alla serie cadetta: per le ragazze che hanno militato anche in serie A si tratterebbe di un ritorno ad una categoria più consona alle [illegible] tradizioni, per i ragazzi, invece, sarebbe una novità assoluta.

Ma come nasce questo «momento magico» della [illegible]llamano bordigotta? Nella serie C maschile, domenica, l'«Abc» allenato da Franco Fiori ha vinto senza discussioni (27-16) sul terreno dell'Aosta: una vittoria che è servita a consolidare il secondo posto in classifica, alle spalle della capolista «Cus Parma» che vale, praticamente, la promozione in quanto (è ormai praticamente certo) [illegible] ristrutturazione dei campionati consentirà il salto di categoria alla prima ed alla seconda classificata.

Basterà, ovviamente, che l'«Abc Bordighera», domenica, non si lasci sfuggire l'occasione di battere i toscani dell'«Elena 2 Mugello» (ore 11, palestra Conti[?]). Se non falliranno l'obiettivo il gioco sarà fatto perché il «Petrarca Arezzo», che insidiava il loro secondo posto, domenica è stato sconfitto ed ora è a tre lunghezze dalla [illegible] di Fiori.

Per le ragazze il discorso è diverso. Hanno ovviamente dominato, senza drammi, il mini-campionato di serie C a cui hanno preso parte e domenica (quando giocheranno [illegible] con i favori del pronostico, sul campo del Rivoli, ore 16) potranno matematicamente assicurarsi la promozione. «E' qu[illegible] [illegible] in serie B vogliamo rimanerci, non autoretrocederci come è avvenuto lo scorso anno» dice Barbara Luzzi, una delle giocatrici. Domenica le bordigotte di Bianchera hanno avuto vita dura ad Aosta dove hanno vinto a fatica (9-7) contro la modesta squadra locale.

Gli altri risultati [illegible] giornata di pallamano. In serie B [illegible] il «San Camillo» [illegible] Imperia ha regolato, sul proprio terreno (26-25) il Follonica, secondo in classifica: una vittoria importante perché mette al sicuro, sia pur non ancora matematicamente, gli imperiesi da pericoli di retrocessione. Domenica il «San Camillo» — che ha perso per il [illegible] del torneo il forte Branco partito per il servizio militare — giocherà sul campo dell'«H.C. Fermi» di Frascati.

[illegible] C femminile altra vittoria delle ragazze del «San Camillo» che hanno prevalso (10-8) sul Rivoli: è la seconda vittoria stagionale delle imperiesi. Stupefacente Antonella Maglio, autrice di cinque gol, ha solo undici anni.

Nella serie D maschile continua la marcia autoritaria della capolista «Sanremo 81». Domenica ha vinto nettamente (30-13) il derby casalingo con gli imperiesi del «San Camillo». Su tutti è emerso il solito De Fabritiis che ha segnato dieci reti, ma la squadra allenata [illegible] Ashong sembra un autentico rullo c[illegible].

Vittoria nettissima (48-7) anche del «Winterthur Savona» a spese del «Pinto Torino», la partita era facile e l'allenatore D'Andrea ne ha approfittato per dare [illegible] a quei giocatori che in campionato giocano meno. Positivo il rientro in squadra di Stefano D'Andrea che ha segnato 13 reti. Domenica, per la serie D, questo il programma: Libertas Alessandria - Sanremo 81; San Camillo Imperia - Winterthur Savona (Campo parco Robinson, ore 11); Abc Bordighera - Thermas Casale (palestra Conti, ore 9.30). I bordigotti domenica avevano riposato.

[illegible] m.

Regate di Alassio questi i vincitori

ALASSIO — Più [illegible] cento scafi hanno preso parte alle regate invernali I.O.R. organizzate dallo Yacht Club. Quattro le prove disputate.

Nella prima classe ha vinto Campagnano su Twilight, davanti a Landolfi e Diano, nella seconda successo per Orala-Verdi su Viola, con Calandriello e Giuffrida [illegible] posti d'onore. La terza [illegible] ha visto il successo di Benetton su Buona Lena, davanti a Palma e Coccia. [illegible] quarta è stata appannaggio di Ferrari su Puma, con piazzamenti per Quagliolo e Sturlese.

Successo dell'imbarcazione francese «Azur Plaisir» nella quinta classe, dove Porte ha conquistato il secondo posto. Pogna su Gala ha vinto la sesta classe. Bianchi [illegible] «Sole Pizza, Amore» la «mini-classe».

(r. b.)

Pallavolo, C1 maschile: a Lavagna i tifosi hanno invaso il campo

La Maurina assediata negli spogliatoi Rossi: «Ci consoliamo con i due punti»

Successo importante per il sestetto imperiese - Sabato derby con la Due A - Vince la Chimor

Invasione [illegible] campo, insulti, mi[illegible], assedio agli spogliatoi: è successo a Lavagna durante l'incontro di pallavolo (Serie C1 maschile) tra il Porto Turistico e la Maurina [illegible]. Ha vinto la squadra ospite e il pubblico di casa, al termine del quinto e decisivo set, si è comportato [illegible] gli «ultras» di calcistica memoria.

«Un episodio incredibile — dice Mauro Rossi, allenatore della Maurina — *i tifosi hanno cominciato a rumoreggiare dopo un banalissimo litigio tra un mio giocatore e uno del Lavagna. Alla fine del quarto set, tantissimi giovani si sono ammassati alle nostre spalle. Ho temuto il peggio. Poi c'è stato l'assedio agli spogliatoi, soltanto verso sera ci hanno lasciati partire».*

Certo il successo della Maurina non era previsto (bravissimo l'esordiente Marco Siglieri, 16 anni) ma non è così che si reagisce alle sconfitte. Il sestetto imperiese fa un importante passo in avanti in classifica e attende la visita della Due A nel derby di sabato sera.

Il sestetto di Albissola è rimasto al secondo posto. La squadra allenata da Lilio Concedi si è sbarazzata anche della Villetta (3-1) e rimane sulla scia dell'imbattuto Piacenza. *«A quattro giornate dalla fine* — dice il dirigente Pagani — *credo proprio che questo secondo posto non ce lo tolga più nessuno. In caso di ripescaggi siamo pronti a salire in Serie B. C'era qualche* [illegible] *nella Villetta, Pastorino e Anciprini, ed è stata quindi una partita* [illegible] *della. Moniedoro* [illegible] *sicuramente* [illegible] *dei* [illegible] *giori».*

Classifica. Piacenza 34, Due A 28, Colombo e Levante 24, Lido di Camaiore 22, Villetta Riverolo 16; Fumi Spezia 14; Maurina 12; Alessandria e Carrara 10, Cuneo e Don Bosco 8.

Serie B femminile — Le ragazze [illegible] Due A [illegible] si comportano come i [illegible]chi: perdono a Torino con il San Paolo (3-2) e danno l'addio forse definitivo [illegible] gloria. *«E' stato determinante l'infortunio della Provenzano* — dice l'allenatore Angelo Basso — *Vincevamo due a zero, dopo la sua uscita la squadra è calata. Meglio pensare al futuro, ho già provato un alzatore unico e cinque schiacciatori pensando proprio alla prossima stagione».* Sabato sera la Due A riceverà il Cus Milano. In testa continua lo strapotere del Piacenza inseguito (con dieci punti di ritardo) dal Fulgor Fidenza.

C1 femminile — La Maurina [illegible]paria è più che mai in corsa. Le ragazze della signora Ferro hanno liquidato un pericoloso concorrente come il Borgomanero (3-1) e conservano la [illegible] posizione in classifica. Al comando cambio della guardia. [illegible] primo posto c'è ora il Levante (vittorioso a Torino [illegible] Sala) davanti alla Gimar Casale battuta a sorpresa dal Valenza. Il sestetto imperiese adesso deve solo guardarsi dalle «cug[illegible]» della Sanasirax Genova.

C2 femminile — Palasport gremito a Savona per assistere allo scontro diretto tra Chimor Comelea e l'Aquila Laigueglia. Hanno vinto le savonesi di Nanni Basso ma le rivali [illegible] da Danio Maghella sono uscite a testa alta dopo un incontro vibrante e [illegible] pregevole. L'iniziativa della Chimor (ingresso gratuito e borsa in omaggio agli sportivi [illegible] giovani) ha avuto successo.

[illegible] sestetto savonese si è messa in mostra S[illegible] Rasio, 15 anni.

La Chimor è sempre al primo posto, in compagnia della Garibaldina di La Spezia che ha superato il Varazze per tre a uno. La Virtus di Finale ha rotto il ghiaccio: le ragazze di Fiaschi hanno vinto la prima partita con la Socorama (3-1).

Altri risultati: Arma Taggia-Rivarolo 0-3, Cus Genova-Mazzucchelli Sanremo 2-3. Classifica: Chimor e Garibaldina 18; Riv[illegible] 16; Aquila 14; Varazze 12, Mazzucchelli 10; Socorama 6; Arma di Taggia 4; Virtus 2.

C2 maschile — Il Sanremo è an[illegible] a vincere a Chiavari (3-2) e [illegible] posizione dietro Tigullio e Favaro. In compagnia dei sanremesi c'è il Lavagna che [illegible] battuto la Pallavolo Savonese-Emporeuolo per tre a uno. «Siamo *sempre stati in* [illegible]ggio — dice il presidente Chicco [illegible] — *e il Lavagna ci ha sempre superato. Abbiamo peccato d'ingenuità. Speriamo di rifarci sabato con il Favaro. Non sarà facile, ma ci proveremo».*

I risultati: Favaro-Ceparana La Spezia 3-0, Lavagna-Savonese 3-1, Graphicopy-Due A 3-1, Old Stars-Sanremo 2-3, Tigullio-Cus Genova 3-0. Classifica. Favaro 20 punti, Tigullio 18; Sanremo e Lavagna [illegible], [illegible] Stars e Ceparana 10; Graphicopy e Savonese 8; [illegible] Genova 6; Due A 2.

p. p. c.

Allievi di Carcare campioni provinciali

CARCARE — La formazione allievi (under 18) della Pallavolo Carcare ha vinto il campionato provinciale di categoria. Già la scorsa settimana i giovani carcaresi avevano messo al sicuro matematicamente la qualificazione ai «regionali»: ora il loro primo obiettivo è quello di chiudere imbattuti il girone provinciale.

A grande merito dei biancorossi e dei loro appassionati dirigenti, va sottolineato il fatto di aver vinto il campionato senza avere un allenatore. Questi i protagonisti dell'impresa: Luca Sobrero, Francesco Armino, Valerio Martino, Paolo Guiglia, Michele Mellonio, Marco Leoncavallo, Giampaolo Maggioni, Lorenzo Novello, Luca Patetta, Renzo Ticineto.

(r. bg.)

Atletica a Recco Finalpia secondo

[illegible] Recco, nei campionati liguri di corsa su strada, buoni piazzamenti per Massimo Schelle del Finalpia, quinto tra gli juniores, Boriolo (Riviera dei Fiori) e Griffo (Finalpia), rispettivamente quinto e sesto tra gli allievi. Il G.S. Finalpia si è piazzato secondo nella classifica per società.

Secondo posto anche a Sanremo per il Finalpia, nell'ultima fase del campionato allieve di corsa campestre, dietro al Cus Genova. Sempre a Sanremo, si è svolta domenica una fase regionale di corsa campestre del «Concorso esercito scuola»: [illegible]no presenti circa trecento ragazzi in questa gara.

Ha vinto M[illegible] Bugelli di Alassio, e terzo si è piazzato un altro alassino, Luca Segato: i due atleti si sono così qualificati per la fase successiva della [illegible]nifestazione, in programma il prossimo 5 aprile a San Vittore Olona.

BREVETTI
VAN BERKEL S.p.A.
FILIALE DI GENOVA
via Ippolito d'Aste, 46/R
Tel. 010 [illegible] - 580.809

La Brevetti Van Berkel azienda leader produttrice [illegible] bilance elettroniche, affettatrici, registratori di cassa, attrezzature per negozi, per offrire una sempre maggiore assistenza alla sua affezionata clientela, [illegible] onorata [illegible] comunicare l'apertura delle [illegible] CONCESSIONARIE per la provincia di Imperia.

Ditta [illegible] Gino
VENTIMIGLIA
Via G. Rossi, 14 - Tel. 351.450
per la zona dal confine [illegible] Stato sino ad Arma di Taggia inclusa.

[illegible] GIRGO Italia
IMPERIA
Via Argine Destro, 55 - Tel. 274.740
per la zona da Riva Ligure a Cervo

Tali Ditte [illegible] liete di presentare la nuova aggiornata produzione della Brevetti Van Berkel e di offrire un efficientissimo servizio assistenza garantito direttamente dalla Berkel stessa e saranno le uniche ad operare in nome e per conto della Brevetti Van Berkel

Banco di Chiavari [illegible] della Riviera Ligure

Ecco in sintesi i risultati della gestione 1980, esposti agli Azionisti e approvati all'assemblea del [illegible] Marzo u.s. Le cifre che esponiamo confermano un deciso rafforzamento patrimoniale e un sensibile progresso in tutti i settori operativi.

- [illegible] clientela [illegible] miliardi
- mezzi amministrati 976 miliardi
- impieghi clientela 289 miliardi
- finanziamenti in divisa + 278%
- [illegible] e valori in deposito + 49%
- negoziazione titoli + 65%
- patrimonio 37 miliardi

Utile netto: L. 2.464.000.000

- dividendo L. [illegible] per azione

pagabile dal 30-3-1981

L'Assemblea degli Azionisti ha pure deliberato, in seduta straordinaria — previo frazionamento delle azioni — l'aumento del Capitale Sociale [illegible] 7 a 14 miliardi in parte gratuito ed in parte a pagamento.

La relazione e il bilancio 1980 [illegible] inviati a quanti ne faranno richiesta alla Segreteria Generale - Via Garibaldi 2 - 16124 Genova.

CINEMATOGRAFI E TEATRI

[illegible]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Orgia di adolescenti. Erotico V. m. 18. L. 3500. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 20,55; 22,45.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.549): Porno teen-agers americane. L. 3500. Or.: 16, 17, 18,50; 20,40; 22,40.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.470): The elephant man, r. David Lynch, int. A. Hopkins, A. Bancroft. Drammatico [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Gente comune, r. Robert Redford con Judd Hirsch e T. Hutton. Commedia. L. 3500. Or.: 15,15; 17,55; 20,25; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, [illegible] 565.596): Le porno cameriere. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15,05; 17,10; 19,05; 20,40; 22,40.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.001): Super donne porno. Viet. 18. L. 3500. Or.: 16, 17,25; 19,10; 21; 22,50.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): [illegible] rosso e Verdone. [illegible] Verdone [illegible] Vulgaric. L. 3500. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 254r, tel. 561.891): Laguna blu, r. [illegible] Kleiser, int. Brooke Shields e Christopher Atkins. Commedia. L. 3500. Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 14.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Pomi d'ottone e manici di scopa. L. 3500. Or.: 15,10; 17,40; 20,15; 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.296): Fai come ti pare, con C. Eastwood, commedia. L. 3500. Or.: 15,10; 17,40; 20,15; 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, [illegible] 581.415): Camera d'albergo, M. Vitti, V. Gassman, E. Montesano. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]ED (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Manolesta, r. P. Festa Campanile, int. Tomas Milian, Giovanna Ralli. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 17,05; 18,60; 20,35; 22,30.
LE PETIT [illegible] (Via San Vincenzo 13r, tel. 560.380): Eva man. Erotico. Viet. [illegible] Or.: 10; 11,35; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.657): Toro scatenato, r. Martin Scorsese, int. R. De Niro, drammatico. Or.: 15; 17,40; 20,20; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 10r, tel. 589.512): Lili Marleen, r. R. W. Fassbinder, int. A. Schygulla, G. Giannini. Drammatico. L. 3500. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 250.748): Arrivano le ragazze blue porno. Erotico Viet. 18. L. 3500. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 893.738): Labbra aperte. Viet. 18. L. 3500. Or.: 14,45; 16,15; 17,30; 19,25; 20,55; 22,30.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.312): Occhio alla penna, r. M. Lupo, int. Bud Spencer. L. 3500. Or.: 15; 17,50; 20,15; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 582.137): ore 21,15 Anteprima di Competition, r. J. Oliansky, int. R. Dreyfuss, Lee Remick. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Corsucci 1/a, tel. 500.767): Rassegna Woody Allen: Amore e guerra.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.575): Selvaggina di passo. Or.: 16; 18; 20; 22. L. 3000.

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.961): Superman 2°. Fantastico. L. 2500.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 299.967): Quello strano desiderio. Erotico V. m. 18. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 883.360): Il diabolico dottor Mabuse. Commedia. L. 3000.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 380.493): Pomi d'ottone e manici di scopa di W. Disney. Fantastico.
MANIN (C. Armellini 4, [illegible] 891.002): Il piccolo Lord. L. 2500.

SECONDE VISIONI

ARALDO (C. Firenze [illegible], tel. 221.325): chiuso.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 209.516): Ruby. Erotico V. m. 18.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 508.418): Fantozzi contro tutti.
DIANA (Via Poggi, tel. 505.620): Rassegna Sergio Citti: Gatta.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: L'ultima porno moglie. Erotico V. m. 18.
ELDORADO: riposo.
MASSIMO: Incontri molto particolari. Erotico V. m. 18.
MODENA: People. Erotico V. m. 18.
SPLENDOR: Il diabolico dottor Mabuse. Commedia.

SESTRI PONENTE
ROMA: riposo.
VERDI: riposo.

PEGLI
EDEN: Super Bunny la orbita. Ore 21,15 Cineclub: Gang.

VOLTRI
LEIRA: riposo.

CERTOSA
COLOMBO: Blue sensation. Erotico V. m. 18.

BOLZANETO
VERDI: riposo.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: riposo.

QUINTO
FLORA: Il tempo di ripelle. Commedia.

ARENZANO
ITALIA: riposo.

COGOLETO
[illegible]: riposo.

CAMPOMORONE
AMBRA: riposo.

RECCO
ANNA: riposo.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Dora... Delirio carnale. Erotico V. m. 18.
MIGNON: Le porno contadine. Erotico V. m. 18.
LUX: riposo.

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: Play motel. Erotico. V. m. 18.
ITALIA: Le rivincita di Bruce Lee. Karatè.

CHIAVARI
ASTOR: Dora... delirio carnale. Erotico. V. m. 18.
CANTERO: Il diabolico dottor Mabuse. Commedia.
MIGNON: La tabacchiera. Commedia.
NUOVO: Ragazze in affitto. Erotico. V. m. 18.
ODEON: riposo.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: riposo.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): ore 15,30 Il difensore di Ernst Kranek, dir. M. Gusella, int. Ettore Nova, Giovanna Santelli, Osvaldo Di Credico, Antonella Piemazzola, o Arlecchino, ovvero le Bische di Ferruccio Busoni, dir. M. Gusella, int. A. [illegible], G. Ceccaroni, Tullio Pane. Dino Nerone. Spettacolo per i giovani.
[illegible] **GENOVESE** (v. M. Piaggio, tel. 893.589): Come tu mi vuoi di Luigi Pirandello. Teatro Stabile di Torino, con Adriana Asti, r. S. Sonleg. Tagl. abbonamento n. 10. Ore 20,30.
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.420): 27/3 ore 20,30 L'orologio americano, di A. Miller, r. E. Petri. Compagnia Stabile con L. Capolicchio, F. Da Cereau, C. Gora, E. Pagni, Marisa Ubaldi. Tagliando abbonamento n. 7.
SALA CARIGNANO (Viale Villa Gioia 3 r, [illegible] 593.513): 28/3 ore 21 il Teatro Popolare di Genova presenta L'amaro rasso, di Spasa De Francis. Regia di Dario Orselio.
[illegible] **ALCIONE** (via Canevari 47, tel. 813.336): ore 21 Rassegna Teatro Internazionale: Momix, balletto con Moses Pendleton e Alison Chase.
TEATRO [illegible] (via Donghi 25 r, tel. 513.090): giovedì 26/3 ore 21 per la Rassegna «Assurdo e dintorni» Risveglio di R. Costa.
TEATRO LABORATORIO (Sal. inf. San Rocchino 6) giovedì, ore 21 e [illegible], ore 18 The Durham University Castle Theatre Company, presenta: [illegible] lover and the collection, di Harold Pinter, r. S. Dearder.
[illegible] **PAGANINI** (via Caffaro 8/E): [illegible] 21, il Teatro dell'Orrore, presenta: La prima sera del dott. Borka, di Smocak, r. L. Quca.
TEATRO SALESIANI Quarto (corso Europa [Cavalcavia di via Carrara]): sabato, ore 21, e domenica, ore 21: O Vecondo de S. Zeuggie. Tre atti comici dialettali di F. Poladini, r. di Gruppo.

CIRCHI

CIRCO MEDRANO (piazzale Kennedy, tel. 542.092): Tutti i giorni, ore 16 e 21. Due spettacoli. Dalle ore 10 in poi visita allo «Zoo», con gli squali vivi.

RITROVI

CLUB' INSTABILE (via Cecchi 8r, tel. 500.207): per la rassegna «La terza metà del cielo». Lawrence d'Arabia, ore 15,30; 17,15; 21; 23.
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 20 r): giovedì 26/3 ore 21,30 Concerto jazz, con il Milan Jazz Quartet.

CINE VARIETA'

SUPERCINE (Sal. S. Giovanni di Prè 35r, tel. 261.203): sulle scene Sexy nudo variety; sullo schermo Vita spericolata di una prostituta. Erotico V. m. 18.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.186): Assassinio [illegible] specchio. Giallo, da A. Christie. In. 15,15; ult. 22,15.
OLIMPIA (Corso Italia 6, tel. 20.264): Atlantic City Usa, r. L. [illegible]. Avventuroso in. 15,15; ult. 22,15.
DIANA (Via Brignoni 1r, tel. 25.714): L'asce selvaggia colpisce [illegible]. Avventuroso.
ELDORADO (Via S. [illegible], tel. 20.663): riposo.
ARS (Via Vegerio, tel. 20.945): Il piccolo Lord.
JOLLY (Via P. [illegible] 6, [illegible] 21.170): Quella porcellidine di mia moglie. Erotico Viet m. 18. In. 16,15; ult. 22,15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. 38.63.22): Sternsnuppen. Comico. L. 1500 + 1500 ingr. In. 15,15; ult. 22,15.
CINEMA [illegible] (via Pieve 13, tel. 21.142): riposo.
LUX (Via Buscagna, tel. 22.973): riposo.

ALASSIO
COLOMBO: Il padrino cinese, karatè.
RITZ: Josephine la viziosa, erotico. V. m. 18.

ALBENGA
AMBRA: Harold e Maude, commedia.
CRISTALLO: Eros perverso, erotico. V. m. 18.
[illegible]: Il boxeur e la ballerina, commedia.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: riposo.

ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
A[illegible], commedia.

[illegible] ROSA: riposo.
CRISTALLO: [illegible] amori in vetrina, erotico. V. m. 18.

CARCARE
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

FINALE LIGURE
ONDINA: La decima vittima, drammatico.
VITTORIA: riposo.
IDEAL: riposo.

LOANO
PERLA: Qualcuno volò sul nido del cuculo, drammatico.
L[illegible]: Porno erotic [illegible], erotico. V. m. 18.

MILLESIMO
ITALIA: Shell, commedia.
[illegible]: riposo.

[illegible]ETRA LIGURE
[illegible]: Ragazza superstar, erotico V. m. 18.

VALLEGGIA
VALLEGGIA: riposo.

[illegible]
TEMPO: riposo.
VERDI: riposo.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.

IMPERIA

PRIME VISIONI

[illegible] (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.674): Laguna blu, con Brooke Shields. Commedia.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 96, tel. 63.671): Il diabolico complotto del dr. Fu Manchu, con P. Sellers.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.620): riposo.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): The apple, r. M. [illegible], int. C. M. Stuart, A. Love, musicale.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135): I racconti del letto, erotico. V. m. 18.
CAVOUR (via Cascione 35, tel. 61.975): [illegible]

DIANO [illegible]
DIANESE: Cinefonia.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Gigolò, drammatico.
CERRI: Piccolo grande uomo, western.

TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

BORDIGHERA
[illegible]: [illegible].
OLIMPIA: Salvate il Grey Lady, avventuroso.

[illegible] LIGURE
CORALLO: Le porno vergini, [illegible]. V. m. 18.

VENTIMIGLIA
IMPERO: riposo.
[illegible]: Bruce [illegible] supercampione, karatè.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71.971): Lili Marleen, r. R. W. Fassbinder, [illegible] Hanna Schygulla, drammatico.
RITZ (Via Matteotti): Mostra int. film d'autore: [illegible] 10 I nasedio (India); [illegible] 15,30 Thanassi, tira ancora un po' la cinghia (Grecia); Menschenfrauen (Austria); ore 21. La vita sregolata di Franciszek Sula (Polonia).
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 65.110): Una moglie, 2 amici e 4 amanti, commedia.
CENTRALE (Via Matteotti): Ricomincio da tre, [illegible]. Troisi, con M. Troisi.
ORFEO: Il piacere fino al delirio, erotico. V.M. 18.
SANREMESE (Via Matteotti): American porno teen agers, erotico. V. m. 18.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. [illegible]): Il drago non perdona, karatè. L. 3000. In. 15; ult. 22,30.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.383): Lo specchio del piacere. L. [illegible]. In. 16; ult. 22,30.
[illegible]: Squadra antimafia, poliziesco.

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE: riposo.

Un concerto di chitarra

SANREMO — Oggi alle 17, al teatro dell'opera del Casinò suonerà [illegible] chitarrista Giancarlo Della Casa. La manifestazione si inquadra negli «incontri con [illegible] musica» organizzati dalla scuola sanremese *Ottorino Respighi*.

Giancarlo Della Casa si è diplomato al conservatorio *C. Pollini* di Padova. [illegible] studiato [illegible] composizione a Brescia e Piacenza. Attualmente è titolare della cattedra [illegible] chitarra nelle scuole comunali di musica [illegible] Fiorenzuola d'Arda.

Da Hollywood a Cinecittà

GENOVA — Si conclude al cinema Albatros il ciclo di film intitolato «Hollywood-Cinecittà: i momenti della commedia». Venerdì sarà proiettato [illegible] film di Nanni Loy «Cafè Express», con Nino Manfredi e Vittorio Caprioli. Il biglietto costa 1000 lire.

Al Cavour
Madama Butterfly a Imperia

Con la regia di Trionfo

IMPERIA — Teatro Cavour, sempre più tempio della lirica: dopo [illegible] breve stagione natalizia (furono presentate: *Un ballo in maschera*, [illegible] Verdi; *Tosca*, [illegible] Puccini; *L'amico Fritz*, di Mascagni), ospita adesso *Madama Butterfly*, musicata da Giacomo Puccini su libretto in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa. Andrà in scena venerdì sera, alle 20,45 precise (non sono ammessi ritardi), a cura del Comune [illegible] Imperia [illegible] in collaborazione con la Regione e il Circolo *Amici* [illegible] *Lirica*.

L'allestimento è quello, collaudato ormai da qualche anno [illegible] di felici repliche, del Teatro Comunale di Bologna. La regia è affidata [illegible] un nome di prestigio, quello di Aldo Trionfo, già direttore dello Stabile di Torino. Scene e costumi sono di Giancarlo Bignardi, uno dei più promettenti allievi di Lele Luzzati (lo scenografo tragicamente scomparso a Parma, dove fu investito da un'auto proprio mentre usciva dal «Regio»).

Orchestra e coro sono quelli del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Direttore [illegible] Francesco Molinari Pradelli, maestro del [illegible] Tullio Boni. Madama Butterfly, dolente eroina della tragedia giapponese, sarà Miwako Matsumoto, mentre Pinkerton sarà Luciano Saldari.

Questi gli altri interpreti: Anita Caminada (Suzuki), Gianna Ronchetti (Kate Pinkerton), Walter Alberti (Sharpless), Renato Ercolani (Goro), Giancarlo Turati (il principe Yamadori), Alfredo Mariotti (il commissario imperiale), Enrico Fibrini (l'ufficiale del registro).

Spiega il dottor Neri Valcado, consigliere delegato alla cultura: *«L'opera pucciniana rappresenta l'avvio* [illegible] *una azione* [illegible] *rilancio regionale, che persegue l'inserimento di Imperia nel contesto della programmazione lirica e teatrale di Genova. Fattivi* [illegible] *tatti sono stati avviati per consentire in futuro la presenza sulle scene della nostra città degli stessi spettacoli che vengono realizzati a Genova.*

E la spesa? *«L'impegno economico* [illegible] *Comune* [illegible] *relativamente basso, perché la Regione Liguria ha concesso* [illegible] *finanziamento per le attività culturali».*

Questi, infine, i prezzi per il melodramma di venerdì: primi [illegible] posti numerati, [illegible] lire; secondi posti numerati, 8000 lire; numerati galleria, 5000 lire. Prenotazione e vendita si effettuano presso il botteghino del Teatro Cavour, in via Cascione, [illegible] Porto Maurizio.

s. d.

Oggi [illegible] giornata dedicata al cantautore astigiano
Sanremo fa festa [illegible] Paolo Conte l'«avvocato» dai gusti liguri

Presenta un libro, un nuovo disco e al Casinò lo spettacolo del «Magopovero»

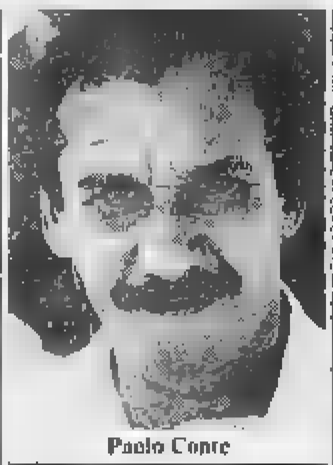
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — *«Amo questa città un po' vera un po' finta»*. Per Paolo Conte, l'avvocato cantautore astigiano che stasera sarà festeggiato al teatro del Casinò, Sanremo rappresenta anche l'inizio della carriera ufficiale di cantante. Fu nel 1976: Conte partecipò alla terza rassegna dei cantautori organizzata dal Club Tenco. *«Presentai quattro brani* — ricorda — *mi sembravano già troppi, non volevo stancare* [illegible] *pubblico. Mi decisi a salire sul palcoscenico perché non ero soddisfatto delle interpretazioni che gli altri facevano delle mie canzoni».*

Fu quasi per [illegible]. Un dirigente di una [illegible] discografica ascoltò un nastro sul quale Conte aveva registrato alcuni brani come traccia per gli esecutori. La voce roca, non troppo intonata, con una sensibile inflessione piemontese: *«Sono* [illegible] *cane* [illegible] *cantare* — ammette ancora oggi l'avvocato — *ma le stonature non contano, l'importante* [illegible] *essere intonati dentro».*

Nacque così il primo Lp, al quale [illegible] sono seguiti altri due (l'ultimo *«Gelato al limone»* [illegible] stato per settimane in classifica). Ora è quasi pronta la quarta fatica del cantautore astigiano: un [illegible] sofferto nel quale Conte sembra da[illegible] più importanza alla musica che ai testi. *«Paris Milonga»* [illegible] il titolo [illegible] nuovo Lp) sarà presentato questa sera assieme ad un libro che Vincenzo Mollica ha curato per una collana di opere sui cantautori.

«Un libro tutto su di me mi faceva però un po' effetto — dice Conte mettendo a nudo una "gena" tutta piemontese — *e così abbiamo aggiunto al testo fotografie* [illegible] *belle donne e auto cabriolet, due soggetti che amo moltissimo».* Le pagine del libro, intitolato *«Un mocambo per Paolo Conte»*, sono arricchite anche [illegible] disegni di penne famose. Crepax, Altan, Staiano, Pratt [illegible] molti altri, che si sono ispirati ai versi e alle atmosfere delle sue canzoni.


Paolo Conte

Amilcare Rambaldi, «inventore» del premio Tenco, d'accordo con [illegible] Comune e l'Azienda di soggiorno di Sanremo, ha così pensato di festeggiare il duplice avvenimento con una giornata tutta «continua». Il cantautore [illegible] pomeriggio terrà una conferenza [illegible] biblioteca civica per presentare il libro [illegible] il disco. In serata, al teatrino del Casinò la compagnia del «Magopovero» di Asti metterà in scena «*Moby Dick*», uno spettacolo che fa un parallelo tra la vita [illegible] Melville e di Cesare Pavese. Conte ne [illegible] scritto le musiche. *«Un'esperienza appassionante e* [illegible]. *Mi pia*[illegible] *il clima dello spettacolo: evocare terre lontane e mari del Sud».* E' l'atmosfera che si ritrova spesso nelle canzoni dell'avvocato. *«Sono sensazioni di chi viene dall'entroterra. Noi astigiani ci affacciamo sul mare con l'idea che rappresenti uno sbocco, una porta aperta...».*

Sono le motivazioni che hanno fatto nascere *«Genova per noi»*, il successo più popolare di Conte. *«In quella canzone* — ammette — *c'è tutto l'interesse per la Liguria, la riviera tradizionale dei piemontesi».* E' *«l'espressione un po' cost»*, il fascino di *«quel mare scuro che si muove anche* [illegible] *notte e non sta fermo mai»* a fare di Conte il più «ligure» dei piemontesi.

La festa di Sanremo, alla quale parteciperanno amici [illegible] colleghi [illegible] cantautore (hanno garantito, tra gli altri, la loro presenza Ornella Vanoni, Caterina Caselli, il pianista Luciano Sangiorgi), vuole essere anche la riaffermazione del legame con la Liguria. Al cantautore verrà anche assegnato il premio «Amico di Sanremo». In fondo è lo stesso Conte che lo ricorda in «*Genova per noi*» quando canta: *«Eppur parenti siamo un po' di quella gente che c'è* [illegible] *come noi e forse un po' selvatica».*

Sergio Miravalle

Da venerdì la rassegna in diversi punti di Genova
Mostre su design, [illegible], pubblicità spiegano il cinema Usa underground

GENOVA — Da venerdì sino al 5 aprile Genova ospiterà, per iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune e a cura di Ester De Miro e di Germano Celant [illegible] rassegna storica [illegible] antologica del cinema americano cosiddetto della «East Coast», [illegible] cinema «[illegible]» di New York e dintorni (in contrapposizione a quello tradizionale hollywoodiano), con la suggestiva sigla de *Il gergo inquieto*.

L'assessore alla Cultura Attilio Sartori e i due curatori della rassegna, che si svolgerà in diversi punti della città, cercando di coinvolgere anche gli spettatori «digiuni» [illegible] questa forma espressiva non sempre facile [illegible] cattivante, hanno annunciato ieri mattina nel corso della conferenza stampa di presentazione, che la manifestazione prevede la proiezione di molti film in «prima» europea.

Tra questi, *Strong Medicine* [illegible] [illegible]chard Foreman, che traspone per lo schermo con sorprendenti invenzioni linguistiche un testo teatrale [illegible] regista «Off Off Broadway»; «*The cold eye (Darling be careful)*» di Babette Mangolte, fotografa e cineoperatrice nota in Europa per essere stata la «camera woman» di Chantal Ackerman; e, ancora, *Presents* di Michael Snow, cui la [illegible] del nuovo cinema di Pesaro dedicò una personale alcuni anni fa. Il film è stato girato nel novembre scorso nella regione artica del Canada [illegible] costituisce una primizia per l'Italia.

Nell'ambito degli autori provenienti dal contesto delle arti visive, verranno proiettati in prima europea i film: *Hard core* di Walter De Maria, *The Diamond Lane* di Barbara Bloom e tre film [illegible] Lawrence Weiner.

La manifestazione, non si limiterà al film, in cui la parte del leone toccherà a Andy Warhol, con gran parte dei [illegible] film degli Anni 60 proiettati al cinema Palazzo, ma si occuperà di ogni forma espressiva collaterale o complementare, legata al design, alla pubblicità, alla musica, [illegible].

Le mostre sono state allestite a Palazzo Bianco, dove il 31 [illegible] alle ore 18, saranno illustrate le «*Andy Warhol enterprises*». Il 1° aprile, a Palazzo Rosso, sempre alle 18 gli organizzatori presenteranno la «Recent Photography» con le immagini dei nuovi fotografi della East Coast. Al teatro del Falcone, il 4 aprile alle 19 saranno presentati i film (centrati soprattutto sul rapporto immagine-musica) [illegible] Graham Weinbren con la partecipazione del trombonista Jim Farkerston.

Infine [illegible] 5 aprile alle [illegible] si aprirà la mostra, al teatro Falcone, dedicata alla scultrice Joan Jonas.

p. l.

I film stasera alla «rassegna»

SANREMO — **Cinque pellicole anche oggi, per la settima giornata della mostra del film d'autore. Alle 10 il regista tracheno Feisal al Yassiri presenta «Al-Kannas» (Il cecchino). Alle 11,30 il «Lachenite obuvki a nesnainia voin» (le scarpe** [illegible] **vernice del milite ignoto) del bulgaro Ranghel Valcianov. Alle 15,30 «Boldog Szuletesnapot, Marilin» (buon compleanno Marilyn) dell'ungherese Rezso Szoreny. Alle 17 «Bietul** [illegible]**nido» (ricordi** [illegible] **un vecchio cassettone) del romeno Dan Pita. Alle ore 21, «L'usura» dell'italiano Maurizio Rotundi. Tra gli interpreti Gianni Cavina,** [illegible] **attore che recentemente** [illegible] [illegible] [illegible] **in luce per la sua vena comica alla televisione.**

OGGI all'UNIVERSALE
[illegible] Genova

BISONTE SDRAIATO, lo schiaffo più veloce del West, vi scatenerà sino all'ultima risata!!!

Eccezionalmente per tutti i giovani BUD SPENCER offrirà l'ingresso a Lit. 1750.

I programmi [illegible] private e [illegible]

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-66
12 — Cartoni: Papero
12,30 Pop Corn
13,30 Speciale Canale 5: Questo è Hollywood
14 — Film: La sposa sognata
15,30 Cartoni: Papero
16 — Okey: cartoni
16,30 [illegible]: Jeeg robot
17 — [illegible]: Woody woodpecker
17,30 Telefilm: L'uomo di Atlantide
18 — Pop Corn
19 — Telefilm: Cow boy in Africa
20 — Cartoni: Papero
20,30 Telefilm Lou Grant
21,30 Film: La collera di Dio
23,20 Speciale Canale 5
23,45 Film: L'uomo che visse [illegible] futuro

TIVUESSE
UHF 43-54-58-58-60
9,15 Qui TVS: Buongiorno Liguria
9,30 Cargo pesada, telefilm
10,30 Buongiorno Liguria
11 — Il ragazzo Merlino, tel.
11,30 Buongiorno Liguria
12,30 Telefilm
12,55 Notizie TVS
13 — Telefilm
14 — Film: Walter e i suoi cugini
15,30 Pomeriggio in casa
15,55 Notizie TVS
16 — Ultraman, tel
16,30 Pomeriggio in casa
16,55 Notizie TVS
17 — Ciao Ciao: cartoni
17,45 Pomeriggio in casa
17,55 Notizie TVS
18 — Ultraman, tel
18,30 Telefilm
19,20 Tuttocinema
19,30 Ultimissima
20 — Cartoni
20,30 Film: Un laleo rapimento
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Film: Rancho Notorius
23,30 Un uomo chiamato Sioono, sceneg. — Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57
10,20 Film: Tommy
11,50 I Pronipoti, cartoni
12,15 Tre contro tutti: cartoni
12,40 Notizie flash
12,50 Playback
13,15 Dite la vostra
13,30 People. Attualità
14 — Il palazzo della borsa
14,15 Gli investori, tel.
15 — Film: L'eroe di corte
15,30 Papà ha ragione, tel
16,[illegible] Tre contro tutti: cartoni
17,20 Playback
17,40 Jim della giungla, tel.
18,30 Tre maglie e cuolo
19 — Playback
19,15 Notizie
20,05 Ape Magic: cartoni

20,30 5 minuti con C. Lenza
20,35 Peyton Place, tel
21,05 Police woman, tel
22 — Film: Risate all'italiana
23,30 5 minuti con C. Lenza
23,35 L'uomo e l'ignoto

TELENORD TN 4
UHF 24-39-41-44-49-53-[illegible]
11 — Cartoni
11,30 Cartoni
12 — Cartoni
12,30 Questa pazza fanatica ferrovia, film
14,10 Special
14,40 Sottocanestro
15,40 Prego, vuol ballare con me?
16,10 Special musicale
16,30 Cartoni animati
17 — I magnifici quattro: cartoni
17,30 Maramao: cartoni
18 — Top cat: cartoni
18,30 Le fiabe di Andersen e di Elsa Beskow
19 — Karino
19,30 Telenord: l'angolo della posta
20 — La volpe dell'anello d'oro: tel
20,30 Supertrain, telefilm
21,30 Quando c'era lui, caro lei..., tel.
23,15 Arte per voi
1 — Questa [illegible] fanatica ferrovia, film

TELERADIOCITY
UHF 25-31-47-48
8,30 Film
10 — Mattin[illegible] allo studio 2
12 — Supercar Gattiger: cartoni
12,45 Film

14,30 Star Treck, tel.
15,30 Supercar Gattiger: cartoni
16 — Anni verdi
16,30 Candy Candy: cartoni
17 — Gundam: cartoni
17,30 Ape Magic: cartoni
18 — Supercar Gattiger: cartoni
19,15 TRC flash
19,30 Candy Candy: cartoni
20 — Star treck, tel.
21 — WKRP in Cincinnati, tel
21,30 Gran Varietà
23,30 La piscina, film

TELEGENOVA
UHF 38-40-42
10 — Film
11,30 Riptide, film
12,30 Cartoni
13 — La grande notte di Ringo, [illegible]
14,30 Cartoni: [illegible] Mazinger
15 — Cartoni: Tex Willer
15,30 Riptide, film
16,30 Cartoni
17 — Rubrica: Piante e fiori
17,30 La morte bussa due volte, film
19 — Cartoni: Il Grande Mazinger
19,30 Cartoni, Tex Willer
19,55 Sport
20,15 XX secolo, film
22 — Riptide, film
23 — I nostri amici
24 — Speciale 23. Fatti e notizie
24,15 Auto italiana

TELECITTA'
UHF 48-52-54
11,30 Album dei ricordi
12,10 Gadzilla: cartoni

13 — Film: Vado in guerra a far quattrini
14,30 Uno sguardo ai giornali
14,50 Cartoni
16 — SWAT, tel
17,30 Cartoni
18,35 Chiedetelo all'assessore
19,15 Omnibus
19,50 Roba da matti. Gioco
20,30 Film: Eh! Cesare, vai da Cleopatra? Hai chiuso...
22 — Joe Forrester, tel
22,50 Oggi in Liguria - Film

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 26-28-33-63
12,20 Cartoni
12,50 Telefilm
13,40 [illegible]
15,10 Cartoni
15,30 [illegible]
17 — Gioco
18 — Cartoni
18,30 Telefilm
18,50 Rubrica motori
19,40 Telegiornale
20 — Parliamone insieme
20,50 [illegible]
22,30 Telefilm
23 — Film

TELELIGURIA
UHF 24-29-31-57
11 — Film
17 — Telefilm
19 — Oroscopo di Diakma
19,40 Videogiornale
20 — Per voi, per noi
20,30 Bingool
24 — Film

2RTV DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-38-39-46-49-51-54-62-66
15,30 Film: Amanti latini
18 — Passia bimbi
18,30 Telefilm
19 — Shangai
19,30 Reporter
19,40 Pinocchio commentato dai grandi
20,40 Telefilm
21,10 Parliamo d'arte e di arredamento
22,10 Reporter
22,20 Film: Il leone di San Marco
23,50 Oroscopo

SAVONA TV
UHF 23-41
11,45 Film: SWAT
12,45 Film: Doppio gioco
14,30 Live in music - Mercatino
16 — FILM: [illegible] bella brigata
17,30 Cartoni: Il clan di Charlie Chan - Blue falcon
18,10 Telefilm
19 — Appuntamento [illegible] l'estetica
19,30 Notiziario
19,55 Il racconto du me chef
20,20 Telefilm: Vegas

21,30 Supertelemarket show
22,40 Telefilm: Joe Forrester
23,40 Notiziario
24 — Film: Una storia di notte

TELESANREMO
UHF 30
14 — Film: Carosello di canzoni
18 — Film: Trigger cavallo prodigio
19,30 Economia oggi
20,10 A.A. Annunci - Dove [illegible] [illegible] - Il tempo che farà
20,25 Telegiornale
20,45 Aste a distanza
23,40 Replica telegiornale

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-48-52-56
11 — Film: Morte sull'alta collina
12,30 Cartoni
13 — Mondo selvaggio
13,30 Film: Porca rela
14,55 Film: Morte sull'alta collina
16,25 Calcio brasiliano
17,30 Cartoni
18 — Music
19 — Mondo selvaggio
19,30 Pop Rock & Soul
20 — Referendum caccia
20,30 Liscio
22,30 Oggi al cinema
23 — Teleasta

TELEARCOBALENO
UHF 40-61-66
12 — [illegible] famiglia [illegible], telefilm
12,50 The monkey: cartoni
13,20 Zoom Tg Ponente
13,30 Tennis
14,30 Film: Ponte di comando
16 — Fantastlandia: telefilm
17 — Charlotte: cartoni
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 I Pronipoti: cartoni
18,15 Tex Willer: fumetti
18,40 Wagon Music, musicale
19,10 Police Surgeon, telefilm
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Giragiorno
20,00 Auto italiana - Meteoliguria
21 — Film: Execution - I Pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Tombolaxia

TELE [illegible]
UHF 23-32-37-50-51-57-63
10,30 Film: Tre canaglie [illegible] un piedipiatti
12 — Tre volte donna, cartoni
13 — TGTris/Musicale
13,30 Roberta e le stelle
15 — Film
16,20 Film: Doppio gioco all'ambasciata
17,30 Il club del bricolage
18 — TG Tris
18,30 Betti Tris. Aste
21,30 Vegas: telefilm
22 — Oggi cinema

LE [illegible] FRANCESI

TF 1
12,05 Réponse à tout
12,25 Une minute pour les femmes
12,30 Midi première
13 — TF1 actualités
13,35 Portes ouvertes
13,35 Les visiteurs du mercredi
18 — Auto-Mag
18,20 L'île aux enfants
18,45 Avis de recherche
19,10 Tirage de la loterie
19,15 Météo
19,20 Actualités régionales
19,40 Les Paris de TF1
19,50 Tirage du loto
20 — TF1 actualités
20,30 La voie Jackson, téléfilm
22 — [illegible] rage de lire
23,10 TF1 actualités

A 2
11,45 Magazine corse
12,05 Passez donc me voir
12,30 Les galeries de la correctionelle
12,45 A2 première
13,35 Magazine régional

13,50 Face à vous
14 — Les mercredis d'aujourd'hui madame
15,15 Bonanza
16,10 Récré A2
18,10 English spoken
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 Top Club
20 — Journal de l'A2
20 — Football. Coupe [illegible] monde: Pays-Bas-France
22,20 Alain [illegible] ([illegible] Bérénice aimée de Titus
23,30 Journal de l'A2

FR 3
18 — Travail manuel
18,30 FR3 jeunesse
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures à Bagnères-de-Bigorre
20,30 Alerte à la bombe: Film
22 — Soir 3

[illegible] FLASH
Baker e gli Hawkwind stasera al Margherita

GENOVA — Peter «Ginger» Baker e gli «Hawkwind» [illegible] stasera al Teatro Margherita per [illegible] concerto, che [illegible] alle 21,15.

Iniziata la sua carriera come batterista nella Blues Incorporated di Alexis Corner, fondatore del Graham Bond Trio, e successivamente del gruppo dei «Cream», creatore di una sorta di supergruppo inglese, i Blind Faith, che pubblicano [illegible] solo disco, leader di una sua banda, gli Airforce, passato poi nella Bakergurvitz Army e nel '78 nei riformati Atomic Rooster, Peter «Ginger» Baker è stato [illegible] nel [illegible] a partecipare alla ricostruzione di un gruppo tra i più interessanti d'Inghilterra: appunto gli Hawkwind.

[illegible] gruppo comprende oggi Dave Brock (uno dei fondatori), Hu[illegible]id Langhton, Tim Blake, Harvey Bein Bridge, e lo [illegible] «Ginger» Baker. Nel concerto [illegible] stasera [illegible] gruppo presenterà il nuovo album «Levitation».

Serata coi Gatti di Vicolo Miracoli

GENOVA — Domani sera allo Shalom [illegible] corso Italia appuntamento con il cabaret. I protagonisti della [illegible] saranno i Gatti [illegible] Vicolo Miracoli.

Due atti unici [illegible] Pinter

GENOVA — Per la serie di spettacoli [illegible] lingua inglese, organizzato dall'Istituto di lingue e letterature straniere dell'Università di Genova in collaborazione con il British Council, domani sera al Teatro laboratorio l'Università di Durham proporrà due atti unici di Harold Pinter: «The lover» [illegible] «The collection». [illegible] biglietti costano 4000 lire, ma l'ingresso per insegnanti e studenti è a metà prezzo.

Il circo Herasio a Diano Marina

DIANO MARINA — Il [illegible] Herasio [illegible] esibisce ancora per due giorni, [illegible] e domani, a Diano Marina. Attendato presso [illegible] torrente S. Pietro, presenta due spettacoli quotidiani: il primo alle 15,30, l'altro alle 21,15. Ne sono protagonisti i tre fratelli Bricherasio, con le rispettive famiglie: Adolfo è il «clown» Cioccolato, Geppe ammaestra cagnolini e orsi, Raoul fa il prestigiatore.

Della «troupe» fanno parte anche «I gottani», due svizzeri che sono riusciti a far lavorare anche quattro maialini, e i coniugi Weiser, domatori di scimpanzé.

L'anteprima di «Competition»

GENOVA — Stasera alle 21,15 al cinema Verdi, in via XX Settembre, sarà presentato in anteprima nazionale [illegible] film «Competition», interpretato da Richard Dreyfuss, Amy Irving, Lee Remick, per la regia di Joel Oliansky.

L'incasso, per iniziativa dei Lions, sarà devoluto alla sezione provinciale dell'Unione italiana ciechi. I biglietti, che non saranno in vendita al botteghino del teatro, possono essere acquistati presso i Lions Clubs, l'Unione italiana ciechi, [illegible] Caffaro 6-1, la Giver Viaggi, via Maragliano 15 rosso, Casabella, corso Buenos Aires 90 rosso.

Durante la serata di [illegible] [illegible] illustrata agli spettatori la giornata dedicata alla prevenzione e alla profilassi del glaucoma.

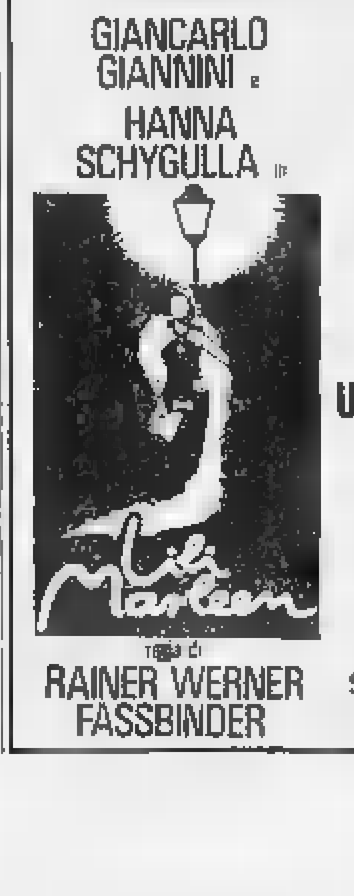
Jean Micault al Quadrivium

GENOVA — Venerdì alle 21, per la serie degli incontri musicali, al Quadrivium il pianista Jean Micault terrà il secondo concerto dedicato a Chopin.

Un organo «spagnolo» a Genova

GENOVA — Domani alle 21 nella sede dell'Istituto Diocesano di via Serra 6 c, terrà un concerto Montserrat Torrent[illegible], la celebre organista spagnola nota in tutto il mondo per la sua attività di divulgazione della musica organistica della [illegible] patria. Oltre a brani di Buxtehude e di J.S. Bach, eseguirà [illegible] di musiche di autori spagnoli contemporanei.

OGGI AL RIVOLI DI GENOVA
un eccezionale avvenimento cinematografico



UN [illegible] REGISTA
★
DUE GRANDI INTERPRETI
★
UN GRANDISSIMO FILM
★
UN AMORE, UNA CANZONE E UN MITO SOPRAVVIVONO NEL TEMPO

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Cinquecento coltivatori alla manifestazione

Dai campi sale la protesta che venerdì arriva a Torino

Delegazioni da tutta la provincia si uniranno a quelle del resto del Piemonte

NOVARA — Circa cinquecento coltivatori diretti novaresi, provenienti dalle zone di Domodossola, Verbania, Borgomanero, Oleggio e dalla «Bassa» novarese, parteciperanno venerdì alla manifestazione organizzata su scala regionale a Torino.

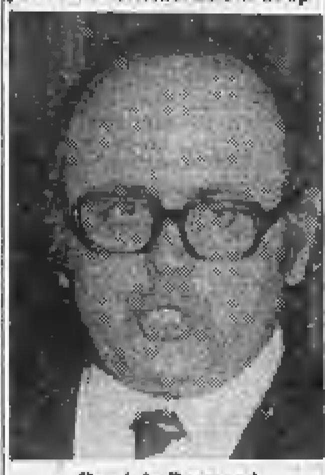
La manifestazione, denominata «vertenza Europa», è stata decisa dalla giunta esecutiva della Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti per denunciare il pericolo di decisioni dannose e sfavorevoli all'agricoltura italiana assunte dal Consiglio dei Ministri della Cee.

«La situazione è molto grave — dice il direttore della Coldiretti novarese, Remigio Bermond — e al di là dei problemi locali essa può determinare il collasso delle aziende agricole del nostro Paese, specie di quelle zootecniche. Più che sensibilizzare la nostra gente — aggiunge Bermond — vorremmo richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sullo stato dell'agricoltura e sulle tremende ripercussioni che si avranno sull'economia nazionale se a Bruxelles non riusciremo ad evitare le annunciate mazzate».

La Coldiretti si sta battendo in tutte le sedi per sollecitare i pubblici poteri, regionali, nazionali e comunitari, ad assumere precise posizioni a favore del settore agricolo. Perché i coltivatori hanno deciso di scendere in piazza?

All'interrogativo risponde ancora Bermond: «Primi ad aver creduto nell'Europa, non intendiamo oggi subire tradimenti, né supinamente accettare il ruolo che egoismi nazionali, sociali e categoriali vorrebbero imporci, da posizioni di retrivo privilegio. Per anni abbiamo affrontato l'estenuante sfida di agricolture supportate da solidi contesti di industrializzazioni paganti; abbiamo sopportato vincoli alla spesa pubblica, quando invece avevamo bisogno d'ogni sostegno e considerazione.

Abbiamo sostenuto — rileva ancora Bermond — più di altri le gravose conseguenze di accordi commerciali, stretti per mere considerazioni di opportunità politica. Ora è giunto il momento di dire basta in quanto non possiamo accettare né l'aumento del 7,8 per cento proposto dalla Commissione, né quello del 12 per cento proposto dal Parlamento».



Remigio Bermond

Nella vostra protesta sostenete in primo piano la linea di difesa del consumatore. Ci può fare un esempio?

«Venti anni fa chi portava un chilo di farina al forno — spiega Bermond — se ne andava con un chilo di pane, il che significava che il prezzo dei due prodotti era pressoché uguale. Oggi un quintale di farina costa 28 mila lire, un quintale di pane 110 mila lire. Come si può dire, allora, che gli agricoltori affamano il popolo? Ed è anche questo uno dei motivi della nostra protesta».

Liliano Laurenzi

VERBANIA — Anche da Verbania, dal Vergante, da Omegna affluiranno a Torino i coltivatori diretti (quelli della zona Verbano-Vergante sono complessivamente circa 1500) per la manifestazione di venerdì a Torino.

Dice il responsabile di zona Sergio Bocci: «E' una prima sollevazione contro la politica della Comunità europea, contro la fragilità del sostegno ai prodotti agricoli italiani da parte dei Paesi comunitari. Continuiamo ad assistere ad un generalizzato privilegio nei confronti delle produzioni tedesca e francese a tutta penalizzazione della nostra agricoltura».

«A questo punto è logico che le cose debbano cambiare altrimenti ne usciremo con le ossa rotte, o meglio sarebbe uscire dalla Comunità. a. c.

«Il rapporto tra costi e prezzi è a svantaggio dei produttori»

NOVARA — Domenica prossima, con inizio alle 9,30, a Cressa, presso il Consorzio agrario, ci sarà l'assemblea della Federazione provinciale dei Coltivatori diretti di Novara.

Parteciperanno i presidenti delle 180 sezioni di comuni e frazioni, in rappresentanza degli oltre 12 mila iscritti, i dirigenti dei movimenti specializzati (giovani coltivatori e donne rurali), del Patronato Epaca, dell'Associazione gruppi coltivatori sviluppo e dell'Inipa, organismi questi ultimi che prestano all'attività di assistenza tecnica e di istruzione professionale.

Il presidente della Federazione, onorevole Dante Graziosi, svolgerà la relazione sull'attività dell'organizzazione nell'ultimo triennio e sui problemi organizzativi, sindacali e socio-economici che interessano il mondo agricolo e quello rurale. Egli metterà in evidenza il lavoro svolto, a livello provinciale e periferico: i servizi assistenziali della federazione nel campo tecnico economico, in quello fiscale e tributario, in quello sindacale e tecnico agrario.

Questo lavoro può riassumersi così: oltre 4 mila dichiarazioni dei redditi all'anno; un migliaio di contabilità Iva; 60 corsi di istruzione professionale con oltre 1200 partecipanti; assistenza contabile a circa 600 aziende e assistenza tecnica a oltre mille aziende tramite 9 centri dislocati in varie zone della provincia. A tutto questo c'è da aggiungere l'attività del patronato Epaca che nel triennio ha assunto complessivamente oltre 131 mila pratiche definendone 120 mila.

Nella seconda parte della sua relazione, l'onorevole Graziosi affronterà i problemi specifici dell'economia agricola provinciale. In particolare riferirà sull'andamento delle produzioni agricole novaresi, sul rapporto costi-prezzi che penalizza fortemente i produttori, sulle questioni relative ai contratti latte, sull'organizzazione economica dei produttori. Particolare attenzione riserverà al problema, attualissimo, dell'uso del territorio e della riforma sanitaria.

L'assemblea, alla quale interverranno i rappresentanti della Confederazione nazionale e della Federazione regionale, si concluderà con il rinnovo delle cariche sociali per il prossimo triennio.

l. l.

Uno spiraglio nel panorama industriale dell'Alto Novarese

La ex «Clifford» riapre con 35 operaie e diventa Manifattura di Villadossola

Produrrà biancheria intima - Sisma di Domodossola: altra settimana di cassa integrazione

Alla Filatura del Toce di Gravellona ancora l'assemblea permanente

VILLADOSSOLA — Ancora una settimana di cassa integrazione alla Sisma di Villadossola, il maggior complesso siderurgico della provincia. Il provvedimento riguarda questa volta 350 dipendenti del reparto laminatoio e della trafila, che rimarranno a casa fino a lunedì prossimo.

La cassa integrazione in questi reparti non è purtroppo una novità ma si ripete puntualmente ogni mese: lo scorso febbraio i lavoratori interessati erano stati addirittura seicento. Il provvedimento è stato motivato dall'azienda con un calo di commesse e soprattutto con le restrizioni della Cee nel settore siderurgico che per lo stabilimento ossolano riguardano il 21 per cento della produzione mensile, pari a seimila tonnellate di lavorati.

Altri periodi di cassa integrazione, sempre a cadenza mensile, sarebbero già previsti fino a giugno. Ci sarà comunque un incontro fra azienda e sindacati per verificare le prospettive produttive: le limitazioni Cee sarebbero destinate a salire al 30 per cento, aumentando ulteriormente le difficoltà per l'azienda ossolana.

Nel disastrato panorama industriale dell'Ossola si registra finalmente anche una buona notizia: il 6 aprile dovrebbe riaprire i battenti lo stabilimento tessile ex «Clifford» che era stato acquistato all'asta fallimentare dalla società «Lane Ragno» di Borgosesia. La data della riapertura non è ancora del tutto certa perché dipenderà dal tempo necessario all'installazione dei nuovi macchinari e al ripristino degli allacciamenti. La fabbrica, che produceva jeans e dava lavoro a 243 dipendenti, tutte donne, era stata dichiarata fallita nella primavera di quattro anni fa.

Ora cambierà produzione, sfornando slip per uomo e maglieria intima sotto la nuova denominazione sociale di «Manifattura di Villadossola» affiliata appunto al complesso tessile di Borgosesia. La fabbrica riaprirà inizialmente con 35 dipendenti che, secondo un accordo stipulato recentemente all'Assessorato regionale al lavoro, sarebbero destinati a salire a più di centotrenta entro la fine dell'anno. Sono infatti previste altre assunzioni prima delle ferie estive e durante l'autunno.

La notizia della riapertura della ex «Clifford» è stata accolta con soddisfazione negli ambienti dell'amministrazione comunale di Villadossola che si era battuta a fianco dei sindacati per evitare lo smantellamento dell'azienda, unico sbocco per la manodopera femminile della zona. a. v.

VERBANIA — Continua alla Nuova Filatura del Toce di Gravellona, l'assemblea permanente decisa da sindacati e maestranze quale ulteriore dimostrazione della loro determinazione di difendere con i posti di lavoro, anche un'unità produttiva che ha valide ragioni di esistere. Per i prossimi giorni sono annunciate manifestazioni di appoggio.

All'Unione manifatture di Intra (gruppo Riva, 207 dipendenti) si svolgerà stamane l'assemblea generale delle maestranze. All'ordine del giorno il punto sulla situazione e le iniziative da intraprendere a dieci giorni dalla scadenza dei termini della cassa integrazione ordinaria e a fronte della minaccia aziendale di cessare ogni attività da sabato 4 aprile.

Purtroppo il pessimismo è in crescendo, anche di fronte alle misure restrittive e penalizzanti per il credito. a. c.

Dorno, evitati i licenziamenti alla Ricagni

VIGEVANO - Allo stabilimento Ricagni di Dorno Lomellina, che produce componenti elettronici per televisori, sono stati evitati i licenziamenti. L'azienda a Dorno dà lavoro a 200 dipendenti, mentre in un altro stabilimento dove si trova anche la sede della ditta a Milano sono occupate altre 90 persone.

Novara, una giovane madre (29 anni) alla «Rotondi»

Resta impigliata nella cardatrice che le tronca di netto un braccio

NOVARA — Grave incidente sul lavoro alla Manifattura Rotondi di via delle Rosette a Novara. Una giovane operaia, Francesca Nobile, 29 anni, abitante in via Podgora 20, ha avuto un braccio amputato a quanto sembra mentre lavorava a una macchina cardatrice.

Sulla meccanica dell'infortunio è in corso un'inchiesta dell'ispettorato del lavoro, mentre sul luogo dell'accaduto sono anche andati gli agenti della polizia scientifica per i rilevamenti di legge.

L'incidente è avvenuto nella serata, quando si era prossimi all'ora del cambio di turno. Francesca Nobile, forse impegnata nella rifinitura di un lavoro, si sarebbe soffermata davanti alla cardatrice, una macchina a cilindri dentati. E' stato uno di questi cilindri ad imprigionare la manica della maglia dell'operaia. In un attimo il rullo ha tirato anche il braccio destro tranciandolo di netto all'altezza del gomito.

Francesca Nobile

Naturalmente si tratta di una ricostruzione ancora tutta da verificare anche se sembra abbastanza attendibile. Versioni ufficiali, d'altra parte, non ce ne sono, e l'esito dell'inchiesta verrà reso noto fra qualche giorno.

Secondo un'altra ipotesi l'operaia sarebbe rimasta col braccio imprigionato nella cardatrice mentre stava pulendo la macchina. Al momento del grave incidente nel reparto non c'era nessuno. A dare l'allarme è stato il dispositivo di sicurezza della stessa macchina, dotato di una sirena che viene azionata in caso di interruzione forzata del funzionamento.

Trasportata in ospedale, l'operaia è stata sottoposta subito ad intervento chirurgico per frenare l'emorragia, poi ricoverata in traumatologia con prognosi di 120 giorni.

Francesca Nobile è sposata con Giuseppe Bellafemina, un operaio di 35 anni, e ha una figlia di 8, Sabatina. m. s.

Al Monte Moro

Bufera di vento funivia ferma

MACUGNAGA — La funivia del Monte Moro è rimasta ferma ieri mattina a causa di una bufera di vento, con raffiche superiori ai 70 chilometri orari, che si è scatenata ai piedi del Rosa. Si teme che il forte vento primaverile possa «mangiare» la poca neve (circa 70 centimetri) rimasta al Monte Moro.

Proprio in questa località, neve permettendo, è in programma per sabato un importante appuntamento con lo sci di fondo: una staffetta all'americana a coppie alla quale parteciperanno componenti della squadra nazionale e istruttori Fisi.

La competizione, organizzata dall'istruttore nazionale Renzo Meynet (vincitore dell'ultimo trofeo Mezzalama) con il patrocinio della Carriplo, si disputerà sulla distanza di trenta chilometri. Gli istruttori nazionali si alterneranno agli azzurri a ogni frazione di tre chilometri.

La gara sarà valevole per l'assegnazione del primo trofeo «Abele Pironi». Il programma prevede inoltre per la serata di sabato un dibattito a Macugnaga sul tema «Sport - salute», con l'intervento di specialisti del fondo, esperti del settore medico sportivo e personaggi dello sci.

La manifestazione concluderà il corso annuale per maestri di sci di fondo, organizzato dall'assessorato regionale al Turismo, che si è svolto a Formazza. Al corso hanno partecipato 35 aspiranti maestri giunti da tutte le zone del Piemonte (dieci gli ossolani).

a. v.

Arona — Cavalierato della Repubblica per Silvio Sandri, molto noto anche a Stresa e a Baveno dove dirige gli uffici di collocamento al lavoro.

Arona — Pubblicato a Dormelletto il primo programma pluriennale di attuazione del piano regolatore generale: il provvedimento consente l'avvio di interventi edilizi i cui progetti vanno depositati in municipio.

Arona — L'Unità sanitaria locale ricerca due operatori da adibire al centro handicappati.

Quattro ragazzi delle superiori a Omegna

A turno telefonavano alle scuole «C'è la bomba»: sono stati scoperti

OMEGNA - I responsabili delle telefonate anonime ai presidi, per avvertirli che nelle loro scuole erano state collocate bombe che avrebbero potuto esplodere da un momento all'altro, hanno un volto ed un nome. La loro individuazione è costata ai carabinieri lunghe, pazienti indagini e numerosi controlli tecnici. Si tratta di quattro ragazzi di note famiglie omegnesi e di una vicina località, sui 13-14 anni: due studenti dell'Istituto professionale «Bellini», due della scuola media «Beltrami».

Data la minore età, i loro nomi non sono stati resi noti. I ragazzi, convocati in caserma e accompagnati dai genitori, non hanno potuto evitare la stesura del rapporto per il reato compiuto e la diffida. Le loro iniziative erano dirette a ottenere la sospensione delle lezioni nelle reciproche scuole, e si scambiavano l'incarico ad evitare possibili individuazioni.

L'effetto non poteva mancare in quanto, pur immaginando la finalità della comunicazione, i presidi non potevano assumersi la responsabilità di non fare ispezionare gli edifici scolastici che venivano così fatti sgomberare. Le indagini, subito orientate verso l'ambiente studentesco, non si presentavano facili: come individuare tra qualche migliaio di studenti (ad Omegna solo le scuole superiori ne accolgono circa mille) gli autori della iniziativa?

Ma in aiuto delle forze dell'ordine sono venute le moderne apparecchiature di controllo che permettono di localizzare un apparecchio che trasmette un messaggio e raggiungerlo attraverso una predisposta rete di stazioni di appoggio. a. m.

Investì e uccise donna di 54 anni E' condannato

VERBANIA — A un anno di reclusione (patente sospesa per uguale periodo) e alla liquidazione dei danni di parte civile in misura da stabilirsi, è stato condannato in tribunale il falegname Pierino Cascioni, 42 anni, cittadino svizzero, residente a Brissago nel Canton Ticino, riconosciuto colpevole di aver causato per guida imprudente (e in presunto stato di ebbrezza) un incidente stradale che, il 9 dicembre 1975, aveva provocato la morte di Alice Agrati, 54 anni, e il ferimento, con conseguente parziale invalidità a carattere permanente, di Aromando Giovannelli, 36 anni, e a Guglielmina Caretto, 23 anni, tutti di Oggebbio.

Le vittime si trovavano a bordo di una «850» che da Cannero viaggiava in direzione di Verbania: all'altezza della Canottieri Intra, sulla statale 34, l'utilitaria era stata investita dalla «Volkswagen» guidata dal Cascioni, di ritorno, insieme con il suocero, Emilio Jelmini, 62 anni, da una festa di coscritti a Laveno.

L'imputato era sbarcato poco prima, con la propria auto, da una motonave traghetto e immettendosi nella statale, aveva proceduto a velocità elevata.

Al Cascioni, che non ha saputo spiegare le cause dell'incidente («Devo essermi sentito male — ha detto —, ma certamente non ero ubriaco: avevo bevuto pochissimo») sono stati concessi i benefici dell'amnistia per le lesioni e l'insufficienza di prove per lo stato di ebbrezza. (o. c.)

Un balcone su città e lago

Il parco della rocca è riaperto ad Arona

ARONA — Riaperto nei giorni scorsi, dopo la parentesi invernale, il parco della Rocca Borromea di Arona: fino al mese di maggio la disponibilità è soltanto nel pomeriggio e fino alle 17; da quella data il parco sarà aperto anche il mattino e per l'intera giornata fino alle 19,30.

Benché il luogo sia generalmente e relativamente poco frequentato, esso resta sicuramente uno dei più belli (se non il migliore) di cui Arona può disporre. In una sua pubblicazione l'azienda di soggiorno lo definisce «un balcone sulla città e sullo specchio del lago». La parentesi di chiusura invernale è servita al Comune per svolgervi notevoli lavori di sistemazione: sul cucuzzolo più alto è in corso un rimboschimento con la messa a dimora di conifere; i ruderi del castello dove nel 1538 nacque San Carlo Borromeo sono stati liberati in gran parte dalle sterpaglie e dalla vegetazione secolare; molto migliorati anche i sentieri e i luoghi di sosta. Le famiglie di animali (capre tibetane, caprioli, cigni e nelle voliere decine di specie di altri uccelli esotici) si sono ulteriormente arricchite. Non manca naturalmente un parco giochi per i bambini.

La Rocca, come è noto, è tuttora di proprietà della famiglia Borromeo, la quale l'ha ceduta al Comune in affitto simbolico: ed è una clausola di questo contratto che ne impedisce una utilizzazione anche a fini culturali.

Il luogo si presterebbe infatti anche per mostre e concerti all'aperto; la limitazione concordata a suo tempo era sorta dalla legittima preoccupazione di preservare il parco da manifestazioni di natura politica. m. b.

Da Chalon-sur-Saône

A Novara i «gemelli» francesi

NOVARA — Sono stati ricevuti ieri in municipio i 23 studenti di Chalon-Sur-Saone, la città francese «gemellata» con Novara; i ragazzi rimarranno a Novara fino al 3 aprile. A fare gli onori di casa, in assenza del sindaco Pagani, è stato l'assessore all'istruzione Giovanni Quaglino che ha rivolto il benvenuto ai giovani d'oltralpe che subito dopo hanno visitato i musei novaresi.

Oggi la comitiva francese girerà dapprima per la città in visita ai monumenti più significativi, poi, alle 10, gli ospiti verranno ricevuti presso la sede della Banca Popolare di Novara. Alle 12, infine, dopo avere ascoltato una lezione sul Risorgimento tenuta dalla professoressa Pisoni, i giovani francesi si incontreranno col presidente della Camera di commercio Guaglio.

Domani il programma della visita prevede per gli studenti di Chalon-sur-Saone una gita a Milano. m. s.

CERCASI RAPPRESENTANTE
introdotto nel settore Zootecnico e Agricolo
per Novara e provincia
Inquadramento Enasarco.
Tel. 0321/25.074.

CERCASI per zona Arona
Collaboratrice familiare
— fissa giorno - notte - con camera e bagno indipendenti;
— referenziata, per famiglia con bambino anni 1;
— libera impegni familiari
Telef. ore ufficio 0322/45.641 o scrivere: Publikompass 1331 10100 Torino.

Signora 25 anni causa trasferimento a Novara
CERCA LAVORO
in qualità di operaia presso azienda di confezioni tessili o di confezioni pelletteria, in Novara
Esperienza specifica di 6 anni nel campo
Scrivere a PUBLIMAN srl - RIF. R.P. CASELLA POSTALE 33 28100 NOVARA

Domodossola Verbania
cedesi
due negozi avviati
Tel. 0323/501993

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di immobili all'incanto
Il giorno 6 aprile 1981, ore 11 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di pertinenza del fallimento Dipro, sito in Comune di Agrate Conturbia.
Appezzamento di terreno di mq 5500, in prossimità della zona industriale, costituente con il complesso industriale già di proprietà Dipro, censito in catasto al foglio 10 mappali 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296 e 322
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base d'incanto (1° ribasso) L. 30.800.000;
2) Offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) Deposito per cauzione e spese L. 9.400.000 da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto;
4) Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso lo studio del curatore, dr Gavani, via Galletti 8 Novara tel. 20 146
Il Cancelliere
Debendi

Si comunica apertura
Nuovo studio dentistico
Dr. DE VITA
Protesi - Ortodonzia
Paradontologia
Riabilitazione della bocca
INTRA - Via S. Vittore 11/13
Tel. 41.131

STAMPA SERA
tutti i giorni un inserto.
sport spettacoli weekend tempo libero

APRICANCELLI AUTOMATICI
RIB
TELE E RADIO COMANDATI PER QUALSIASI APPLICAZIONE
Automazione di: cancelli scorrevoli e a battente, porte basculanti, sbarre, lucernari, tapparelle, saracinesche.
PER VENDITA, MONTAGGIO, ASSISTENZA
FERRAMENTA BONELLI
C.so A. Costa, 11 - Novara - tel. 27.787
Materiali, utensili ed attrezzi per l'industria, gli artigiani, l'hobby

Officina riparazione macchine agricole ed industriali cerca
Giovani meccanici
militesenti.
Scrivere Publikompass 669 10100 Torino.

LAGO D'ORTA
Madonna del Sasso - Artò
OFFRESI
Gestione albergo ristorante-bar, con ottimo avviamento
Informazioni c/o 0322/841.946

proposte-casa
Per informazioni e consulenze rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, B.do Lamarmora 17/A, tel. 0321/392691.
NOVARA V. Groppi. ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, solaio L. 18.500.000
NOVARA S. Giuseppe. ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina L. 12.500.000 + L. 5.000.000 mutuo fondiario
NOVARA V. Papa Giovanni, consegna estate, ampio appartamento composto da ingresso, soggiorno, camere, cucina abitabile, servizi, cantina L. 52.000.000 box L. 5.000.000
NOVARA V. Grippa. ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina L. 21.500.000
GRAVELLONA TOCE ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, ripostiglio, cantina, box L. 38.000.000
BIANDRATE Signorile villa padronale su due piani di 11 locali, 2 cucine, 2 servizi, 3 box. Ampio giardino
SE VOLETE VENDERE, TELEFONATECI
Grimaldi
il tuo "punto d'incontro" immobiliare
TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - BIELLA - NOVARA - CUNEO - ALBA - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - SESTO S.GIOV. - PAVIA - VARESE - BUSTO ARS. - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - TRIESTE - GENOVA - RAPALLO - SAVONA - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA - TERNI - FIRENZE - ROMA - OSTIA - NAPOLI - PORTICI - SALERNO - BARI - FOGGIA

TRIBUNALE DI NOVARA
AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI ALL'INCANTO
Il giorno 8 aprile 1981 alle ore 10.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento «Scatolificio Negri di Pier Franco e Giuseppe Negri S.n.c.» siti in
COMUNE DI SIZZANO
Complesso industriale [illegible]
Condizioni di vendita:
1) prezzo base di incanto L. 354.000.000
2) offerta minima d'aumento L. 2.000.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 8.4.1981 L. 43.000.000
4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il curatore avv. Giuseppe Camaschella con studio in Novara, via Antonelli 17, tel. 251 74.
Novara, 13.3.1981
IL CANCELLIERE
Debendi

Riaperto
il Ristorante GIARDINETTO
Hotel Bar Piscina
Pettenasco - Lago d'Orta
RACCOMANDA LE SUE NUOVE SPECIALITA'
saloni per ricevimenti e nozze
Tel. 0323 89.118 89.219

Laboratorio Pelletteria
vicinanze Arona
clientela sicura, rapporto grossisti
Piemonte - Lombardia - Veneto
minima maestranze specializzate
CEDESI PER RITIRO ATTIVITA'
Vero affare - Minimo contanti - Dilazione
Rivolgersi: Agenzia De Agostini - Arona - tel. 0322/3035.

RTA
OFFRE
tutti i giorni: films, telefilms e cartoni animati di livello eccezionale.
Appuntamento, quindi, sui canali 31-62
Films: h. 15 e h. 21.30
Telefilms: h. 16,30 - h. 20,30 e h. 23
Cartoni: h. 13 - h. 14,30 - h. 17,30 e h. 19,30
RTA

Novara, dibattito organizzato dall'Unione ciechi

Aiutare gli handicappati con interventi concreti

Il presidente Baviera: «Non ci bastano le parole, vogliamo dei fatti» - La manifestazione al piano terreno del Borsa

NOVARA — Per far sì che l'handicappato non si senta un cittadino diverso si sta battendo l'Unione italiana ciechi di Novara che ha organizzato per il 27 marzo, presso il salone delle contrattazioni del Borsa, con inizio alle 21, una conferenza dibattito sul tema «L'handicappato protagonista del proprio futuro nella società».

«Il 1981 è l'anno dell'handicappato — dice Gaetano Baviera, presidente provinciale dell'Uic e promotore della manifestazione — *e probabilmente sentiremo tante parole, anche belle, ma c'è il rischio che sulle parole si rimanga. Noi, invece, vogliamo i fatti, sotto forma di aiuti concreti per gli handicappati».*

Proprio per sollecitare tutti gli interventi possibili in favore dei portatori di handicap — siano essi non vedenti, paraplegici, eccetera — è stata organizzata la conferenza del Borsa che si svolgerà al piano terra per consentire l'accesso anche a chi non può camminare.

«E' questo un esempio di quell'abbattimento delle barriere architettoniche che enti pubblici e uffici dovrebbero fare, ma che ancora nessuno fa — dice sempre Baviera —. *Noi abbiamo ottenuto la sala a piano terra, proprio perché vogliamo che a partecipare alla conferenza-dibattito siano innanzi tutto gli stessi handicappati, e cioè i protagonisti della manifestazione».*

Baviera aggiunge che tutti coloro che dovessero essere impossibilitati a muoversi potranno telefonare all'Unione italiana ciechi di Novara (il numero è 213.39) e ci sarà qualcuno che provvederà al loro trasporto al Borsa. A fine manifestazione, poi, ognuno verrà riaccompagnato a casa.

Oltre a Baviera, che introdurrà l'argomento, sarà presente alla conferenza-dibattito l'assessore regionale all'Assistenza, Elettra Cernetti, quindi il paraplegico Giuliano Koten, che è fra l'altro il capitano della nazionale italiana di basket per handicappati.

Un altro partecipante sarà Gianni Bolchini, due anni fa designato «novarese dell'anno» proprio per il suo costante impegno in favore dei portatori di handicap. Bolchini parlerà della sua lunga esperienza nell'opera di inserimento dei subnormali, inserimento che tenta continuamente grazie alla Cooperativa-due della quale è presidente.

Oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche, nella conferenza-dibattito si parlerà anche del sistema pensionistico per gli handicappati, dell'inserimento sia a scuola che nel lavoro della legge sul collocamento e della parte sportiva.

Particolare attenzione verrà riservata, infine, all'assistenza sanitaria e alla prevenzione. «I ciechi — conclude Baviera — *nascono tali in rarissimi casi. La maggior parte, come è stato per me, perde la vista in età adulta. Con un sistema di prevenzione attento, in moltissimi casi la cecità può e deve essere evitata».*

Marcello Sanzo

Arona, tra i libri c'è il caos

La desolazione in biblioteca

Non si trova più alcuna novità editoriale

ARONA — *Due locali scuri e vedenti, umidi e freddi, da oltre un anno non esiste un responsabile e da oltre un anno non si riunisce il comitato di gestione. Da altrettanto tempo non ci si aggiorna e non si acquista più niente.*

Questa è la situazione della biblioteca comunale di Arona. «Non è nemmeno più un deposito di libri», ha dichiarato la professoressa Franca Volante, del pci, nell'illustrare una interpellanza presentata al sindaco e che è stata discussa in Consiglio comunale.

La giunta ha convenuto sui rilievi, invocando però il fatto che un piano di ristrutturazione predisposto tempo addietro non è ancora ritornato con l'approvazione degli organismi tutori. «Non appena avremo tra le mani lo strumento operativo — ha detto l'assessore Baldini — potremo dar da fare anche per l'assunzione di un bibliotecario».

Ed ha approfittato del frattempo per lanciare un appello soprattutto agli studenti delle scuole superiori, perché collaborino «almeno a mantenere in ordine cronologico le raccolte dei periodici».

Quanto ai locali è stato escluso che, almeno in tempi brevi, possano essere lasciati per una sede migliore; ciò potrà avvenire nel momento in cui il liceo scientifico sarà trasferito da piazza San Graziano alla nuova sede, in fase di costruzione, in via Montenero. Da qui la necessità che quelli attuali siano resi in condizioni almeno accettabili.

Intanto il servizio si svolge in maniera quanto meno avventurosa: trovare la sede aperta è come indovinare un terno al lotto, così come è un terno al lotto riuscire a individuare, nel caos degli scaffali, un libro qualsiasi per la consultazione. **m. b.**

A Domodossola Enea Baldini lascia il Comune

DOMODOSSOLA — Dopo ventisette anni, l'onorevole Enea Baldini lascia i banchi del consiglio comunale di Domodossola per un incarico nel Comitato regionale di controllo. Le sue dimissioni saranno formalizzate nella seduta di questa sera.

Enea Baldini è sicuramente l'esponente più noto del pci ossolano: deputato per una legislatura, è stato sindaco di Domodossola e vicepresidente della Comunità montana Valle Ossola, dove si era occupato dei problemi dell'agricoltura montana. A nome dell'intero consiglio comunale, il sindaco Roveda ha ringraziato Baldini *«per il lavoro svolto in tutti questi anni a favore della città di Domodossola».*

Quando un re gioca a bocce

Novara. Ecco «Re Biscottino» (a sinistra), cioè Enrico Tacchini, giocare a bocce (Foto Finotti)

NOVARA — Si è iniziata l'altra sera la tredicesima edizione del «Trofeo Globetrotters», la gara di bocce a quadrette che ogni anno chiama a raccolta un folto gruppo di personaggi dello sport, della cultura e dell'arte per una di quelle gare estemporanee di grande successo che vede all'opera anche sedici dame ed altrettanti veri bocciatori.

Per questa edizione hanno risposto all'invito le signore Cristini, Antoniotti, Turchelli, Reggiore, Chittoglio, Fasano, Bazzano Ines e Ramponi battute rispettivamente da Mauro, Viglione, Poletti, Bozzini, Bazzano S., Spagnoli, Coppo e Zanetti.

Per quanto riguarda le altre presenze c'erano gli ex calciatori Canto, Udovicich, Volpati, Macchi, Pozzo, Panigoni, Gigi Molina, Giraudo e Patti; il ciclista Pippo Fallarini; l'olimpionico Cosimo Pinto e Spina per il pugilato; l'ex allenatore della nazionale di hockey su pista Nanoli; il sindaco di Sozzano, Zanetti; il medico Celoria ed il «re biscottino» Enrico Tacchini.

I protagonisti della manifestazione sono i bocciatori cartellinati che per una volta accettano il confronto sportivo con le donne e quanti altri per la prima volta prendono in mano le bocce. Dopo il primo turno sono stati eliminati Malandra, Rossi, Binda, Sormani, Faccini, Brusati, Consolini e Berutti [illegible] opera dei colleghi Ballarè, Guidi, Sandrin, Pistoia, Duò, Gambaro, Berto e Naccari. **I. I.**

NOTIZIE SPORTIVE

Maggiora, c'è anche il «prete volante» nella scuderia autocross fatta in casa

Don Giuseppe Ruffini

MAGGIORA — Nato a Maggiora sulla spianata di Pragiarolo, ai piedi delle colline della Traversagna, l'autocross italiano potrà contare nella prossima stagione anche sull'apporto di una forte compagine agonistica locale: la scuderia Soft Dream Sport Club Maggiora, allestita durante l'inverno dal sodalizio maggiorese in collaborazione con una ditta di Candelo.

La nuova équipe autocrossistica parte alla conquista delle maggiori competizioni nazionali ed internazionali con la benedizione di don Giuseppe Ruffini, il «prete volante» di Mergozzo: un trentasettenne ossolano di origine bergamasca, tutto chiesa e motori, ormai famoso nell'ambiente dei campioni e dei tifosi delle corse automobilistiche sul fango.

Don Giuseppe, che possiede un complicato prototipo, frutto dell'incontro della sua sapienza motocrossistica con l'abilità professionale di un amico meccanico, è stato accolto assai volentieri dai promotori della nuova formazione. Correrà nella categoria maggiore, quella delle vetture cross, i cosiddetti «tubolari»: macchine di pura invenzione, esemplari irripetibili, che in comune possono avere solo il motore, che è quello delle automobili di serie fino a 3000 cc.

Con il sacerdote-corridore, piloteranno i «tubolari» della scuderia di Maggiora lo stesso campione italiano di classe, Roberto Scanavino, di Salussola, e la coppia Franco Loro e Francesco Narda di Briona.

Se tra i piloti delle vetture cross c'è Scanavino (che è anche terzo nella classifica assoluta), tra i corridori delle vetture elaborate della classe fino a 1000 cc, troviamo addirittura l'asso dell'autocross nazionale: Guido Graffietti di Villadossola, campione italiano assoluto in carica. Altri nomi delle varie categorie: Gianfranco Padovani di Varese; i borgomaneresi Piero Zanetta e Danilo Pastore; l'ossolano Valfrino Serino (quinto nella classifica assoluta italiana); Guido Poletti di S. Maurizio d'Opaglio; Marziano Canepari di Reggio Emilia; Alberto Paroli di Sondrio.

«*La squadra* — dicono allo Sport Club Maggiora — *è cosa fatta: verrà presentato ufficialmente ai giornali e alle televisione domenica 5 aprile sulla pista di Pragiarolo*». Una pista che, nella nuova stagione, sarà teatro di parecchie importanti manifestazioni.

«*Incominceremo* — dicono i dirigenti maggioresi — *con una prova di campionato italiano assoluto in programma per il 20 aprile. Il 17 maggio saranno poi di scena, sempre in campionato nazionale, le vetture fuori strada; il 28 giugno, gara nazionale a squadre e Dyane cross. Chiuderà la stagione il campionato europeo*».

Si preannuncia dunque una stagione ricca di emozioni per i sempre più numerosi appassionati di questo sport altamente spettacolare.

Francesco Allegra

Per la specialità a «sedile fisso»

Canottaggio: a Omegna i campionati italiani

OMEGNA — *E' ripresa da poco l'attività agonistica della Canottieri Omegna che quest'anno ha rinnovato i quadri dirigenziali: alla guida del sodalizio è rimasto il «presidentissimo» Enrico Albergant.*

I programmi della società per la stagione che sta per avere inizio sono ambiziosi tanto che la Federazione ha affidato alla Canottieri Omegna anche l'organizzazione dei campionati italiani assoluti di canottaggio a sedile fisso, una specialità in cui i cusiani hanno ottime tradizioni avendo già vinto in passato alcuni titoli italiani.

La manifestazione si svolgerà il 12 e 13 settembre, al termine cioè della stagione, e vedrà la partecipazione di tutte le rappresentative italiane. Prima di questo importante appuntamento la Canottieri Omegna organizzerà, a metà ed a fine agosto, due manifestazioni, rispettivamente una gara regionale di canottaggio a sedile scorrevole e gara di canoe di velocità e di fondo.

«Proprio la sezione canoistica — *ha detto il presidente Albergant* — ci ha dato negli ultimi anni grosse soddisfazioni grazie anche alla competenza dell'allenatore Leonardo Ferranti che ha saputo formare una vera e propria squadra. Quest'anno è nostra intenzione risollevare anche le sorti della sezione di canottaggio a sedile fisso che fino a qualche stagione fa rappresentava la nostra attività principale».

«In questo senso — *ha proseguito Albergant* — ci siamo accordati con un allenatore che dovrà curare solo questa attività, mentre contiamo di migliorare le attrezzature con una nuova imbarcazione. Come terza attività cercheremo quest'anno di iniziare le specialità del sedile scorrevole, un campo dove non abbiamo esperienza».

Questo il Consiglio direttivo della Canottieri Omegna: presidente Enrico Albergant; segretario Giuseppe Beltrami; consiglieri Ezio Maulini, Giuseppe Gallino, Rosanna Ciapponi, Enrico Albergant, Michele Baldi. **s. m.**

Maggiora — Margaroli e Creola della «San Marco» di Borgomanero hanno vinto il Trofeo boccistico «Cantine del Castello» superando in finale i fratelli Bordini portacolori della stessa Società. Alla importante manifestazione organizzata dallo «Sport Club Maggiora» hanno partecipato 256 coppie.

A Cameri le rappresentative di Promozione

Oggi Piemonte-Lombardia i dilettanti a confronto

NOVARA — Si gioca oggi a Cameri, con inizio alle 15, una gara di collaudo della rappresentativa piemontese di Promozione, impegnata contro la corrispondente formazione della Lombardia, in vista della partecipazione al torneo delle Regioni. A disposizione del commissario tecnico Dino Raviola ci saranno 20 giocatori, 10 prelevati da formazioni del girone «A» e altrettanti da squadre del girone «B».

Il nucleo più consistente arriva dal Gozzano, la squadra che proprio domenica scorsa ha ottenuto un significativo pareggio sul terreno del Trecate, confermando che senza la pesante penalizzazione sarebbe oggi in lotta per l'eccellenza.

I gozzanesi che saranno impegnati oggi sono l'ottimo «libero» Pascagnan, lo stopper Colombo, i centrocampisti Passoni e Zappella e l'attaccante Albino. Sempre del girone «A» saranno presenti l'ala del Grignasco Ferrara, l'interno verbanese Fanelli, il cannoniere Giuliano (Cossatese), quindi Castagnone (Ivrea) e Orsini (Pont Donnas).

Gli altri elementi piemontesi sono Bortolas (Acqui), Scaduto (Alpignano), Ricciardi (Bacigalupo), Comelato (Cherascheso), Bongiovanni e Simpoli (Cuneo), Ferrua (Novese) e Bellini, Miccoli e Savio (Seo Borgaro). **m. s.**

Muraltese-Negri basket d'eccezione nell'Ossola

DOMODOSSOLA — Appuntamento d'eccezione nell'Ossola: stasera alle 20,30 alla palestra Rosmini si affronteranno, in amichevole, la Muraltese, squadra svizzera di serie B e Ford Negri Rosmini, la formazione domese che milita nel campionato di Promozione. E' la prima volta infatti che una squadra di basket di serie superiore, si esibisce nel capoluogo ossolano.

«E' anche un'ottima occasione per vedere un basket d'alto livello — dice Rino Negri, presidente del sodalizio domese — che ci consente di sviluppare un'azione promozionale. Abbiamo approfittato della disponibilità della Muraltese a disputare gli allenamenti in Italia per farla esibire a Domodossola». (p.ban.)

Vigevano — Un'altra partita amichevole di pallacanestro di grosso richiamo per gli appassionati, questa sera alle 21, alla palestra di via Carducci. La Mecap incontrerà il Billy Milano.

Vigevano — Il Comitato di quartiere della frazione Piccolini a giorni potrà finalmente disporre di una propria sede. Sarà inaugurata domenica mattina, alle 10.30, in via Ivaldi.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Helga e le calde compagne.
Coccia: Frankenstein junior.
Faraggiana: Fico d'India.

ARONA
S. Carlo: Tornando a casa.
Roma: Le ragazze teenagers.

BORGOMANERO
Moderno: Il vizietto II.
Nuovo: Autostoppista in calore.

CAMERI
Oratorio: Chayenne.

DOMODOSSOLA
Corso: Bruce Lee l'indistruttibile.
Filodrammatici: I sogni del signor Rossi.

OLEGGIO
Comunale: Perversion.
Moderno: Love sensation.

TRECATE
Comunale: Le porno attrici.
Vittoria: Mia moglie è una strega.

VERBANIA
Ariston: La cugina del prete.
Vip: Zombi holocaust.
Sociale (Pallanza): L'esorcista.

CANNOBIO
Diana: Hong Kong operazione Drago.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Esecuzione al braccio 3.
Cagnoni: La sfida degli invincibili campioni.
Marconi: Hard sensation.
Colli Tibaldi: La porno infermiera della clinica.

FARMACIE
Arona: Negri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Gazzo-Picchio, v. Marconi.
Sesto Calende: Abbazia, V. Piave.
Stresa. Internazionale Giordani, c. Italia.

Gozzano — Una nuova importante tappa nell'arte di Marino Casoni, ingegnere in uno stabilimento industriale e pittore che riesce a fondere nei suoi soggetti una tecnica evolutiva di impronta metafisica certamente singolare. Casoni, che quest'anno ha già esposto con successo a St-Vincent, si prepara all'inaugurazione della sua mostra personale alla «Galleria Internazionale Lombardia Arte» di Milano che avrà luogo sabato 21 marzo alle ore 21.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 33.341. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBREGONANDOVI prestiti immediati fiduciari I Co.Fin., via Monteverdi 2/A - Novara, telefono 0321 27 171.
NOVAFIN finanziamenti sollecitI prestiti fiduciari operai, impiegati, artigiani, commercianti. Mutui ipotecari su alloggi. Prestiti su auto. Cessione 5° stipendio. Per ogni caso la soluzione più [illegible]. Telefonare 0321 453 507.

5 Locali e negozi offerte

GEOM. Morra vende in Novara via Pietro Cossotti negozio 1 vetrina con retro, ottima posizione. L. 17 milioni. Telefonare 0321 456 105.

7 Offerte lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

CERCANSI operai decoratori con o senza esperienza. Telefonare, dopo ore 20, 0322 04 697.
DONNA tuttofare per lavori domestici e cura di un bambino (orario 8,30-12,00 / 15-19,30) cerchiamo per subito. Telefonare Arona 0322 24 08.

8 Rappresentanti

AD ambosessi anni volonterosi con auto offresi lavoro serale dalle 18 alle 22. L. 1 milione al mese, cinque giorni lavorativi alla settimana. Presentarsi ore 18 martedì 24 o mercoledì 25 marzo 1981. AMC Italia, corso Cavour 17 - Novara (1° piano).
NOVAMODA ingrosso abbigliamento cerca giovane rappresentante. Telefonare 0321 399 133.

15 Autovetture

ALFETTA 1600 fine '75 beige velamonte ottime condizioni prova km 43 mila L. 4 milioni 900 mila. Telefonare, dopo le 20.30, Giuseppe 0321 473 060.
ECCEZIONALE fuoristrada completo di spostamento laterale della forche incorporato: portata kg 1600 L. 14 milioni, portata kg 2000 L. 16 milioni 200 mila. Tras Lift s.r.l., via Mameli 44/C - Busto Arsizio, telefono 0331 634 076.
VENDO Mini Clubman marrone 3 anni ottimo stato, L. 3 milioni 500 mila. Telefonare 0321 26.576, ore pasti.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI: Novara '80, via Righi via Lagrange, pronti giugno, buone finiture, grande giardino, L. 560 mila/mq cantina compresa. Ufficio vendite Favaglie S.p.A., via Righi angolo via Venezia, telefono 0321 455.870 (chiuso domenica).
GEOM. Morra vende in Novara via Nino Oxilia appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina abitabile 3 camere 1 bagno ripostiglio 2 terrazzi. L. 38 milioni. Telefonare 0321 456.105.
GEOM. Morra vende in Novara via Cagliari signorile appartamento recentissima costruzione composto da: ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere 2 bagni 3 balconi cantina. L. 53 milioni. Telefonare 0321 456.105.
GEOM. Morra vende alla Piana di Vigezzo appartamento mansardato composto da: ingresso cucinotto bagno soggiorno letto, completamente arredato, vicinissimo impianti di risalita, L. 44 milioni. Telefonare 0321 456.105.
GEOM. Morra vende in Novara via Monteverdi appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina, L. 28 milioni. Telefonare 0321 456.105.
GEOM. Morra vende via Monteverdi appartamento composto da: ingresso tinello cucinino 1 camera bagno balcone, L. 16 milioni. Telefonare 0321 456.105.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a professionista referenziato appartamento mq 100, 12 km Novara. Intermediari. Telefonare 0321 805 210, ore pasti.

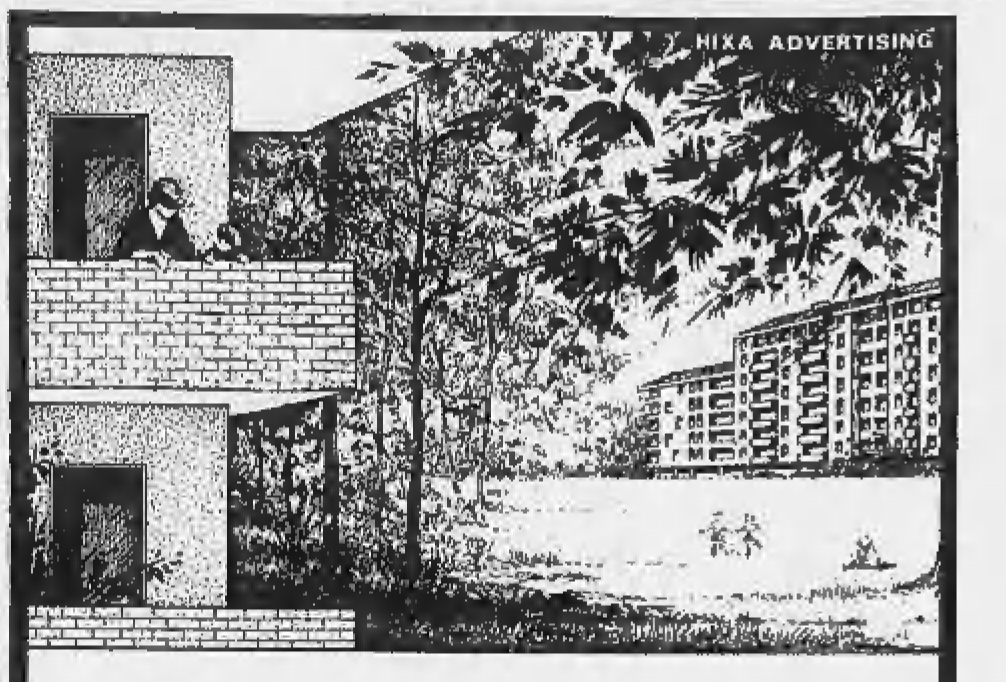
45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALTA Val Sesia libero appartamento in casa ristrutturata di mq 120, 3 vani più servizi con ampio soppalco mansardabile, prato, completamente arredato. L. 27 milioni. Telefonare 0321 390 443.
COSTA Adriatica Loreo libera villetta indipendente disposta su 1 piano di mq 100, 3 vani più servizi, terreno di mq 400. L. 70 milioni. Telefonare 0321 390 443.
LAGO d'Orta libera villetta indipendente disposta su 2 piani di mq 120: 4 vani più doppi servizi balconi giardino. L. [illegible]. Telefonare 0321 390 443.
PANORAMICA Zegna Trivero villa in costruzione disposta su 2 piani con 2 appartamenti di 2 e 3 vani più servizi, possibilità di costruire mansarda, cantina, box per 4 auto, L. 31 milioni 500 mila. Telefonare 0321 390 443.
PRIVATO vende per estate e inverno Valle d'Aosta alloggio nuovo 4-6 posti letto, box, stazione sci. Telefonare 011 679 835.
SCOPELLO a 1 km dalla funivia per Mera, in nuovissimo complesso, liberi appartamenti di varia metratura, rifiniture signorili, riscaldamento autonomo. Telefonare [illegible] 390 443.
VAL Vigezzo Beura casa singola parzialmente ristrutturata disposta su 2 piani di 4 vani più servizi cantina di mq 70, L. 25 milioni. Telefonare 0321 390 443.

51 Occasioni

PETTINATRICE vende attrezzatura moderna, mai usata, composta da: 3 caschi e poltrone, 3 posti lavoro e poltroncine, un lavaggio con poltrona, tutto a prezzo interessante. Telefonare 0322 93 804, ore lavorative.

[illegible] de
LA STAMPA
Libreria Concess.
dell'Istituto Poligrafico
e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative



a **Zara sud**
c'è un appartamento
che ti ama

Immerso completamente nel verde e a poco più di 1 km. dal centro di Novara, con impianto autonomo di riscaldamento, porta d'ingresso blindata, videocitofono, finestre con doppi vetri.
Zara sud è una proposta Edilfin tel. (0321) 28833

studio casa s.a.s.
Gruppo Società Immobiliari

STUDIO CASA
V. XX Settembre 38 - 3° piano
STUDIO CASA
Tel. 0321/20755
VENDE

NOVARA - Centralissimo: libero appartamento composto da: 3 camere letto, cucina abitabile, studio, salone, 2 bagni, cantina, possibilità box. Rifiniture signorili. Possibilità mutuo.

NOVARA - Adiacenze Stadio vecchio: libero appartamento mq 70 circa: 1 camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio; terrazzino, cantina. L. 24.000.0000. Mutuo fino al 50%.

NOVARA - Corso XXIII Marzo, libero appartamento: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, box, recente costruzione. Mutuo fino al 50%.

NOVARA - Zona Sant'Andrea. In costruzione 1978, appartamento libero mq 120 composto da: 2 camere letto, salone, cucina abitabile, bagno, cantina, box. Riscaldamento autonomo. Possibilità mutuo fondiario.

NOVARA - Zona Sacro Cuore: Appartamento libero in stabile costruzione 80-81, 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, garage. Rifiniture signorili, isolamenti di legge, riscaldamento autonomo. Possibilità mutuo fondiario.

NOVARA - Zona Sacro Cuore: Libero appartamento composto da 1 camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, box. L. 26.000.000. Mutuo fino al 50%.

NOVARA - Zona San Paolo: Appartamenti liberi con 2-3 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, 2 bagni, cantina, box. In piccola palazzina pronta consegna con riscaldamento autonomo. Mutuo fondiario.

NOVARA - Zona Industriale: capannone di mq 800 nuova costruzione, predisposto per carroponte da 5 tonnellate. Prezzo interessante.

LAGO D'ORTA - Grande rustico libero di mq 1200 circa coperti con stalle e cassero. Terreno circostante mq 8000 circa. Prezzo interessante.

OMEGNA - FRONTE LAGO, ottimo espositivo, libera palazzina indipendente recente costruzione, disposta su 2 piani fuori terra, da mq 330 circa ognuno. Mansarda di mq 150 circa. Possibilità ricavo appartamenti e/o magazzino-laboratorio. Prezzo interessante.

GALLIATE - Casetta semindipendente libera composta da: 3 più servizi, cantina, magazzino. Mutuo fino al 50%.

VICINANZE OMEGNA - Casa unifamiliare con appartamento su unico piano costituito da 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, terrazzo. Piano terra: composto da taverna, camera letto, servizio cantina, box. Terreno circostante interamente piantumato di mq 5000 circa. Adiacente alla casa piccolo capannone. Prezzo interessante con possibilità mutuo.

Modalità di pagamento: Le formuleremo insieme!!!

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

CERCASI RAPPRESENTANTE
SOLO SE ESPERTO E CAPACE
per vendita materiali edili.
Zona: **Arona - Novara.**
La Ditta è già in possesso nella zona di un ampio portafoglio clienti e garantisce un reddito interessante. Inquadramento Enasarco.
Telefonare al 0323/41.217 di Verbania.

GRIMALDI NOVARA
Ricerca, su specifica richiesta della propria clientela, appartamenti di 2-3-4 locali in zona Centro e S. Giuseppe, anche occupati. Definizione rapida ai contratti
392.601

NOVARA 80 - COMPLESSO RESIDENZIALE VIA RIGHI - VIA LAGRANGE
FAVAGLIE S.p.A. VENDE APPARTAMENTI TUTTI COMFORTS - OTTIME FINITURE - GIARDINO CENTRALE - CONSEGNE GIUGNO 1981 - L. 560.000/mq - **PREZZO BLOCCATO - SENZA REVISIONE** - MINIMO ANTICIPO GARANTITO DA FIDEJUSSIONE DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO - MUTUO FONDIARIO NON INDICIZZATO - DILAZIONI
UFFICIO VENDITE IN LUOGO: VIA RIGHI ANG. VIA VENEZIA TEL. (0321) 455.870 APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA
SEDE DI MILANO: VIA BENEDETTO MARCELLO, 4 - TEL. (02) 272.884 / 278.089 / 270.100 / 270.244

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.892; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

L'accordo dopo quattro mesi di lotta

Dipendenti «Cerutti» accettano l'integrativo

VERCELLI — Le assemblee degli stabilimenti di Vercelli e di Casale hanno approvato l'ipotesi d'accordo fra la Fim e i rappresentanti della proprietà della «Cerutti», azienda produttrice di macchine tipografiche che occupa circa un migliaio di dipendenti, dei quali 356 a Vercelli e, oltre 600 a Casale.

I vari punti del contratto integrativo sono stati illustrati, in una conferenza stampa, da Marco Simonelli, membro della segreteria Fim di Vercelli e da alcuni esponenti i consigli di fabbrica di Vercelli e di Casale. Vediamo, punto per punto, come si è articolato l'accordo *«per raggiungere il quale — ha sottolineato Simonelli — sono stati necessari quattro mesi di lotte, 50 ore di sciopero e 12 incontri con la proprietà»*.

Struttura della società — *«Si è chiarito — ha detto Simonelli — il ruolo delle quattro unità in cui è suddivisa la "Cerutti". Due sono e resteranno i cardini produttivi: Vercelli e Casale, uno è il nuovo stabilimento acquistato mesi fa a Casale, in strada Valenza, e che ospiterà un reparto staccato (l'elettronica) e infine c'è l'unità commerciale e di assistenza, che non diventerà produttiva, negli Stati Uniti, a Pittsburg, che occupa 37 addetti»*.

Programmi produttivi e decentramento — Nell'accordo l'azienda si è impegnata a nuovi investimenti in macchinari sia per aumentare il potenziale produttivo sia per recuperare le lavorazioni attualmente affidate ad altre fabbriche. Il totale degli investimenti dovrebbe superare i 4 miliardi. *«Si è stabilito — ha spiegato Simonelli — che il lavoro decentrato debba ridursi fino ad attestarsi intorno al 15 per cento. Abbiamo ottenuto inoltre che il lavoro decentrato venga affidato, per quanto possibile, ad aziende delle province di Vercelli e Alessandria, mentre attualmente in massima parte viene svolto da fabbriche del Torinese e del Milanese»*. Su questo tema la Fim ha già avuto un incontro con i rappresentanti degli artigiani vercellesi.

Utilizzo aree e spazi — Lo spostamento del reparto elettronica a Casale, la costruzione di capannoni per 3600 metri quadri a Vercelli, altri capannoni a Casale per ulteriori 2700 metri quadri, questi gli impegni dell'azienda. *«Grazie a questi spazi troveranno posto nuovi macchinari — dicono gli esponenti della Fim — A Vercelli ad esempio le linee di montaggio passeranno da 5 a 7. Aumenterà la capacità produttiva per consentire il rientro del lavoro decentrato e incrementare l'occupazione»*.

Occupazione — Qui le novità più importanti, specialmente con l'attuale aria di crisi. *«L'azienda — ha detto Simonelli — si è impegnata a mantenere il "turn over", sostituendo gli operai che vanno in pensione e quelli che si licenziano. Inoltre nel triennio 1981-1983, durante il quale è valido l'integrativo, sono previste 65 nuove assunzioni: 23 operai a Vercelli, 36 a Casale e sei impiegati»*. Per le assunzioni c'è l'impegno di privilegiare l'assunzione di giovani, di personale proveniente da aziende in crisi e — per certe mansioni — di donne.

Salario — Sotto il profilo «monetario», l'accordo prevede un aumento del premio di produzione di 32.380 lire a partire dal 1° marzo 81 e un «aumento riparametrato» dal 1° gennaio 1982 che, a seconda delle categorie, va da 5 a 9 mila lire. Sull'inquadramento si attuerà l'«intreccio» fra le categorie degli operai e degli impiegati. Verrà inoltre rivisto il sistema di retribuzione per gli operai a partire dal gennaio del 1982.

Dario Corradino

Nuovo consigliere psi al Comune

VERCELLI — Avvicendamento in Consiglio comunale nelle file del psi. L'avvocato Roberto Scheda, eletto presidente della Cassa di Risparmio, ha rassegnato le dimissioni. Lo sostituirà a partire da lunedì Luigi Taverna.

Nel tratto fra Bianzè e Tronzano

Sassi contro treno una donna è ferita

BIANZE — Una fitta sassaiola ha accolto il passaggio di un treno sulla linea Torino-Milano, tra le stazioni di Bianzè e di Tronzano. Una donna è rimasta ferita alle mani. Leggere escoriazioni hanno subito i passeggeri a causa dei vetri dei finestrini mandati in frantumi.

A scagliare i sassi (raccolti dalla stessa massicciata ferroviaria) è stato un gruppo di ragazzini che sono poi fuggiti attraverso la campagna.

I piccoli vandali hanno preparato le «munizioni» aspettando il passaggio del diretto Torino-Domodossola. La maggiore parte dei sassi ha centrato i due vagoni centrali, mandando in frantumi numerosi finestrini. Le schegge hanno ferito alle mani Mafalda Leone, 40 anni, abitante a Biella in via Umbria 4. Un altro sasso, nemminoto, ha sfiorato il capo di Marisa Ruffino, 50 anni, residente a Torino in via Calami 31. Lievemente feriti anche Dino Patriarca di Gattinara e Giorgio Cassollo di Santhià.

Arrivato alla stazione di Santhià il convoglio si è fermato per dar modo alla polizia ferroviaria di fare i primi accertamenti, di medicare la signora Leone e gli altri contusi e di raccogliere le prime testimonianze sull'accaduto.

Borsa risi

RISONI — Comuni, 37.000, [illegible]; Lido, 38.300, 39.200; Rosa Marchetti, [illegible], 39.200; Padano, 37.700, 39.200; S.Andrea, 38.200, 39,200; Europa e similari, [illegible], 39.200; Ribe Ringo 38.300, 39.300; Granna e similari, 37.200, 39.300; Baldo 42.500, 44.000; Roma, 40.700, 42.300; Arborio, 42.500, 44.000.

RISI RAFFINATI — Comuni, [illegible], 61.000; Maratelli, 63.500, 65.500; Rizzotto e S. Andrea, 68.500, 69.500; R 77 e Roma 70.000, 71.000; Italpatna e similari, 63.500, 64.500; Arborio, 73.500

Il bilancio del Centro tumori in provincia

Un'arma chiamata prevenzione combatte il «male del secolo»

VERCELLI — Cinquecento soci, centinaia di esami compiuti in varie aziende della provincia, l'acquisto di apparecchiature diagnostiche messe a disposizione del Centro tumori dell'ospedale Sant'Andrea: questi i dati più significativi dell'attività svolta nel suo primo biennio di vita, dalla Sezione di Vercelli della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

«Tutto questo — spiega il presidente della sezione, avv. Marcello Prestinari — *grazie all'apporto degli oltre 500 soci, di sottoscrizioni e di oblazioni, e con l'uso del veicolo donato da un istituto di credito di Vercelli»*.

Scopi istituzionali della Lega sono: eseguire gratuitamente accertamenti preventivi per la diagnosi precoce dei tumori, assistere i malati dimessi dagli ospedali e ancora bisognosi di cure specialistiche, favorire l'istituzione di nuovi centri anti-tumori, promuovere studi e ricerche, istituire corsi di aggiornamento per medici e paramedici, svolgere una attività di propaganda per la prevenzione.

Cos'ha fatto la sezione vercellese in queste direzioni? *«Nel primo anno di attività* — spiega Prestinari — *ha eseguito gratuitamente con l'équipe medica e le attrezzature del Centro tumori dell'ospedale, ben 328 colposcopie e 49 esami mammari, su soggetti femminili, nei comuni di Masserano, Netro e Cavaglià (allo stabilimento "Zincocelere"). Abbiamo inoltre acquistato un apparecchio per il congelamento del punto critico dei tessuti per microscopia elettronica a scansione, per una migliore osservazione nella diagnosi dei tumori mettendolo a disposizione del Centro tumori del Sant'Andrea. Infine abbiamo eseguito 24 pap-test alle Officine Magliola di Santhià, 90 a Bianzè e altri 48 alla Zincocelere di Cavaglià»*.

d. co.

Vigile sanitario rassicura i genitori

Un caso di epatite virale alle medie di Crescentino

CRESCENTINO — Un caso di epatite virale nelle scuole elementari di via Dino Dabbiano. Maurizio Angeloni, un allievo di sette anni, è stato ricoverato pochi giorni fa in ospedale e dopo alcuni esami clinici è stata constatata l'infezione.

L'episodio ha suscitato qualche apprensione tra le famiglie degli alunni. Soprattutto ha provocato alcuni timori il fatto che il caso fosse stato individuato in ritardo in quanto l'Angeloni non era risultato affetto dalla malattia ai primi controlli medici.

Paure senza dubbio eccessive. La situazione, in realtà, rimane sotto controllo e le autorità sanitarie locali assicurano che non vi è pericolo di epidemie e che sono già state disposte misure di prevenzione.

Il vigile sanitario Laura Chiò, in assenza dell'Ufficiale sanitario dottor Pietro Bulossino, ha rassicurato i genitori. *«Non è il caso di preoccuparsi. Il caso è isolato, anche se vi era stato un altro episodio a gennaio. Allora si trattava di una donna, attualmente guarita»*.

Sono stati presi campioni di acqua dall'acquedotto comunale e adesso si aspettano i risultati dell'Ufficio di igiene di Vercelli. Forse nei prossimi giorni saranno disinfettati i locali delle elementari e i bambini dovranno rimanere a casa.

l. p.

Presso Camino

Fuori strada sulla moto è grave

VERCELLI — Due motociclisti sono rimasti feriti — uno è grave — in due incidenti stradali.

Il primo è successo sul ponte sulla Sesia, alla periferia di Vercelli. Pietro Pezzana, [illegible] anni, corso Magenta 33, era in sella al suo ciclomotore quando è stato superato da un camion. Il risucchio gli ha fatto perdere l'equilibrio: l'uomo è caduto ed ha riportato la frattura di un dito della mano. Guarirà in dieci giorni.

Ben più serie le conseguenze dell'incidente capitato a Idelmino Zampieri, 35 anni, abitante a Trivero in via Giardini. L'uomo stava percorrendo la strada per Camino sulla sua moto «900». Forse ha sbagliato nell'abbordare una curva ed è uscito di strada.

Soccorso da automobilisti di passaggio, lo Zampieri è stato portato all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli dove i medici lo hanno ricoverato con la frattura del femore sinistro e un forte stato di choc.

(e. d. m.)

VERCELLI — «Correte, salterà in aria Videovercelli». Questa telefonata è arrivata l'altra sera al centralino dei carabinieri che sono subito accorsi nella sede della vicina emittente televisiva e hanno fatto sgomberare i locali. Le trasmissioni sono state sospese per consentire un'accurata ispezione: della bomba nessuna traccia.

NOTIZIE SPORTIVE

Dopo l'incidente al portiere Mario De Michelis nel primo tempo

Il Crescentino bersagliato di gol scivola sempre più in basso

CRESCENTINO — Altro che operazione «Sogni Tranquilli»: l'incontro con l'Oleggio (1-3) si è trasformato in un incubo. I granata sono usciti sconfitti da questa amara esperienza che ha visto il grave infortunio del coraggioso portiere crescentinese Mario De Michelis.

L'abbandono al 35' del primo tempo dell'estremo [illegible] granata, che ha riportato la frattura di tre costole in uno scontro con Cucchi, è stata la chiave della partita. L'Oleggio, approfittando del momento di sbandamento e dell'evanescenza dei granata, ha cominciato a bersagliare la porta crescentinese difesa del giovane Rosella.

Il momentaneo 1 a 2, siglato dal redivivo Ragliani, ha provocato qualche illusione che però è stata ben presto cancellata. A parte l'episodio sfortunato dell'incidente accorso a De Michelis rimane l'amara constatazione della scarsa forma di numerosi granata e della pochezza di gioco espressa dagli uomini di Nello Santin.

Adesso il Crescentino è scivolato al penultimo posto della classifica con 17 punti contro i 13 della Farese, fanalino di coda.

l. p.

Vittoria scontata per il Santhià

SANTHIA — Vittoria scontata (3-0) per i granata di casa contro i biellesi di Verrone nel Girone B della Prima Categoria di calcio, ma sportivamente applausi a scena aperta per Seno, il portiere ospite, senza le cui prodezze il passivo per la sua squadra sarebbe stato ben più pesante.

Unica variazione [illegible] alla «squadra tipo» santhiatese, l'inserimento di Bunin in sostituzione di Pantaleone. La partita si è avviata subito a senso unico quasi sempre nella metà campo biellese. C'è voluto comunque tutto il primo tempo per riuscire a sbloccare il risultato: era Civaliero al 46' su suggerimento di Zangirolami [illegible] freddava l'ottimo Seno in grandissima forma.

Qualche tentativo di contropiede dei biellesi si infrangeva contro la difesa santhiatese, [illegible] al 68' Miglio realizzava un «penalty» concesso per atterramento di Raisi.

Le sgroppate del Verrone per realizzare almeno il gol della bandiera non avevano alcun effetto, anzi era ancora Miglio, a tre minuti dal termine a portare a tre le reti.

(w. ca.)

Vercelli — [illegible] della Sezione Tennis della Pro Vercelli ha vinto il [illegible] invernale organizzato dalla stessa Pro Vercelli per non classificati.

Il programma del torneo di calcio

L'Alberico al Robbiano

VERCELLI — *Ha prevalso il buon senso. Il torneo di calcio «Alberico» per giovanissimi, si svolgerà a Vercelli — e non a Casale — contemporaneamente al «Bellomo», riservato agli allievi. Pro Vercelli e Veloces hanno raggiunto il sospirato accordo ieri mattina, nell'ufficio del sindaco, alla presenza dei due presidenti, Giuseppe Caloria e Cesare Centonaro.*

L'ipotesi d'accordo prevede la disputa di tutti gli incontri al «Robbiano» secondo le seguenti modalità. Sabato 25 aprile e domenica 26 partirà l'«Alberico», con il girone eliminatorio. Giovedì 30 aprile incomincerà il «Bellomo».

Venerdì 1 maggio si giocherà il pomeriggio per l'«Alberico» e la sera per il «Bellomo». Stesso [illegible] scorso per il giorno dopo, sabato 2 maggio. Domenica 3 maggio, infine, di pomeriggio, si svolgeranno le due finaliste per il 1° ed il 2° posto.

Come da più parti si sperava, l'accordo è stato raggiunto, dopo mesi di contrasti e di trattative mediate in modo particolare dal sindaco e dall'assessore allo sport Marco Barberis. Gli sportivi si augurano che l'intesa raggiunta fra la Pro e la Veloces vada oltre l'episodicità di questi tornei: il mondo calcistico vercellese avrebbe di che guadagnarci.

(e. d. m.)

Vercelli — Venerdì, alle ore 20, in un locale cittadino, avrà luogo la serata mensile del Panathlon Club di Vercelli. Si parlerà di [illegible] mento pesi.

Spettacoli e taccuino

Astra: Porno Love
Civico: chiuso
Nuovo Italia: Quando la [illegible] scoppia
Principe: riposo
Verdi: riposo
Viotti: riposo

GATTINARA

Italia: chiuso

BORGO D'ALE

Vittoria: chiuso

CIGLIANO

Aurora: chiuso
Splendor: chiuso.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: chiuso

SANTHIA'

Ideal: chiuso

TRONZANO

Lux: chiuso

MUSEI

Borgogna: chiuso
Leone: [illegible]. Visite a richiesta [illegible] lunedì e domenica dalle 10 alle 12, escluso il sabato.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium Santa Chiara: Mostra collettiva. Orario 10-12; 17-19.
AB Bottega d'arte: Mostra di opere [illegible] maestri: Picasso, Balla, Sironi, Braque, Fontana, Guidi. Orario 10-12,30; 16-19,30.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna. 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE

STP

(Canali 25-51 UHF)

Ore 12.15 Film «XX Secolo»; 13.45 Telefilm della serie «Boys andgirls»; 14.15 Telefilm della serie «Riptide»; 15.15 Motori non stop; 16 Milano: «Campionato del mondo: World championship tennis»; 18 Telefilm della serie «Boys andgirls»; 18.30 Cartoni animali; 19 Rubrica di «bricolage»; 19.20 Storie a fumetti della serie «Tex Willer»; 19.50 Notizie flash; 20 Telefilm della serie «Petrocelli»; 21 Speciale padano: cronache di casa nostra; 21.45 Film «Noi due sconosciuti»; 23.15 Telenotte notiziario; 23.30 Telefilm della serie «Police Surgeon»; 24 Film «Operazione mistero»; 1.30 Buona notte con.

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16.30 Film «Affondate la Bismark»; 18 Cartoni animati della serie «Spider Woman»; 18.30 Cartoni animati della serie «Biroman and Galaxy Trio»; 19 Tutti in pista (settimanale di automobilismo); 19.30 Telefilm della serie «Big Valley»; 20.30 Videovercelli notizie; 20.45 Telefilm della serie «La strana coppia»; 21.15 Telefilm della serie «Garrison's commando»; 22.15 «L'omini» (a tu per tu con un personaggio); 22.45 Telefilm della serie «Fantasilandia»; 23.45 Videovercelli notizie (r)

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE

(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 2, corso Marcello Prestinari 159.

SANTHIA'

Ospedale, corso Nuova Italia 197

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 821.58.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	19	9
Biella	17	2

Temperature del 24 marzo dello scorso anno: Vercelli (10, 4); Biella (16, 3). **Umidità media:** Vercelli 70%; Biella 74%. Il sole sorge alle 5,19 e tramonta alle 18,40.

Le previsioni: cielo sereno, temperatura stazionaria.

Due squadre penalizzate per scorrettezza

Con 10 non tesserati nessuno vince la gara

VERCELLI — Nessuno ha vinto l'incontro Silvio Piola-Concordia del campionato di Terza Categoria. Un episodio davvero curioso.

In campo aveva vinto il Concordia per 4 a 2. Nelle scorse settimane il giudice sportivo della Federcalcio di Vercelli, accogliendo un reclamo presentato dalla Silvio Piola di Desana, aveva dato partita persa al Concordia — gara del 1° febbraio scorso — in quanto quest'ultima società aveva presentato in campo quattro giocatori non tesserati regolarmente.

Ora il Concordia ha presentato ricorso alla Disciplinare sostenendo che la Silvio Piola ha presentato a sua volta, in quell'occasione in campo sei giocatori non tesserati ed altri due nelle stesse condizioni in panchina.

La Disciplinare, preso atto della denuncia e accertata la veridicità dei fatti, dopo aver stigmatizzato il comportamento della società avversaria, dando poi vita essa stessa ad altra identica irregolarità più ampia, ha deliberato di assegnare partita persa anche alla Silvio Piola, per cui l'incontro tra le due formazioni non l'ha vinto nessuno.

(f. l.)

VERGNANO S.p.A.

proprietaria dei marchi

Caffè Vergnano — Antica Bottega del Caffè Vergnano — Salotto Rosso — cè (caffè 60% orzo 40%)

comunica alla sua spettabile Clientela

che, nell'intento di migliorare ulteriormente i propri servizi commerciali e distributivi, ha affidato in forma completa ed esclusiva la responsabilità della provincia e della città di Vercelli al Sig. Aldo Bonifacio, titolare della C.V.A.

ALDO BONIFACIO / C.V.A. s.n.c.

S.S. BIELLA LAGHI - Int. VIA BARAGGIA

13060 - LOZZOLO (VC) - Tel. 0163/89309

IL SIG. BONIFACIO metterà a disposizione della Clientela la sua provata esperienza e una moderna ed efficiente organizzazione di vendita e di consegne.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

A Casapinta dibattito per bloccare l'iniziativa

Il deciso no di tutto un paese all'apertura di una miniera

CASAPINTA — Animata assemblea nel salone dell'ex cinema Enal della popolazione, alla presenza del sindaco, Ervino Cerruti Sola, del vicepresidente della comunità montana, Pietro Enoch, e del geologo, Brunello Maffeo. Era pure presente il sindaco di Curino, Pietro Locca Brusco. La riunione si è svolta per scegliere le iniziative da prendere per impedire che sorga nel paese una grossa miniera per l'estrazione di caolino, terra refrattaria e feldspati (composti di silicati).

Il vicesindaco, Idilio Spaudo, ha spiegato che 332 cittadini di Casapinta hanno sottoscritto l'opposizione all'istanza, presentata dalla ditta Cementer di Arborio, e che la pratica è stata inoltrata ed appoggiata dall'Amministrazione civica.

Brunello Maffeo, geologo, ha spiegato che *«poiché tutta la zona interessata agli scavi, ad eccezione del centro, è sottoposta a vincolo idro-geologico, occorre il parere dell'Ispettorato Compartimentale delle Foreste: ci sono delle possibilità di spuntarla, contrariamente a quanto avvenne per Curino»*.

Dopo un ampio scambio di vedute e di impressioni fra i cittadini, il geologo e gli amministratori, si è convenuto di chiedere dove è stato compiuto il prelievo del materiale e di richiedere che venga effettuata una contro-analisi, alla condizione che la raccolta del materiale venga fatta alla presenza del sindaco.

Molto interesse ha suscitato la proposta, formulata da Secondino Boggio-Bozzo che, dopo aver ribadito che occorre fare presto, cioè prima che vengano iniziati gli scavi, ha suggerito che i cittadini chiedano al sindaco e all'intero consiglio di rassegnare le dimissioni in blocco per richiamare l'attenzione e l'interessamento immediato dell'opinione pubblica e della Prefettura, che rappresenta sul posto il ministero degli Interni.

Una copia della corrispondenza finora intercorsa verrà immediatamente mandata al Presidente della Repubblica, ai ministri direttamente interessati, ai presidenti della Provincia e della Regione e ai parlamentari eletti nella provincia di Vercelli, affinché tutti ne siano a conoscenza, in modo che possano intervenire per bloccare l'iniziativa oltremodo dannosa per Casapinta.

Dopo che il vicepresidente della Comunità montana, Pietro Enoch, ha assicurato l'impegno e la solidarietà per la salvaguardia del paese, si è proceduto alla nomina di un «comitato» perché possa seguire da vicino la cosa. Esso è risultato così composto: Ermanno Foschini, Nello Galazzo, Claudio Nicola, Mauro Fangazio, Serenella Ajmone, Aldo Guardia, Franco Mino, Roberto Scalabrino, Oriana Savini, Mariuccia Fantone ed Enrico Furno Marchese, i quali potranno contare sulla «consulenza» del geologo, Brunello Maffeo, e del geometra Secondino Boggio-Bozzo.

Il «comitato» si è espresso a favore di una delibera consiliare, nella quale emerga la ferma intenzione di una dimissione in blocco qualora venga concessa l'apertura della miniera nel paese. Sembra che ciò avvenga già nei prossimi giorni.

Franco Graziola

«Bella addormentata»

Una scena della «Bella addormentata» di Ciaikowski

L'istituto è stato inaugurato un anno e mezzo fa

La scuola media di Borgosesia è moderna ma poco funzionale

Borgosesia. La struttura della nuova scuola media G. Magni (Foto Reolon)

BORGOSESIA — *Triste destino per una scuola: nata per essere una costruzione modello è stata addirittura oggetto di satira in occasione dell'ultima edizione del Carnevale. Il comitato «del Purcei», un gruppo di giovani borgosesiani che da diverso tempo presenta nelle sfilate un carro allegorico con tema un argomento di carattere locale, quest'anno ha puntato gli strali della sua ironia sulle «Medie G. Magni», l'istituto di corso Varallo alla periferia Nord della città.*

L'edificio scolastico, che a Carnevale è stato soprannominato la «Scuola... d'Egitto» ed appena un anno e mezzo dalla sua inaugurazione ha messo in mostra una serie incredibile di disfunzioni.

La disposizione trasversale e il grande utilizzo di vetrate è uno dei principali motivi di lamentele: «Nelle aule a piano terreno esposte verso viale Varallo — *spiegano gli insegnanti* — il sole picchia per tutta la mattina, e a maggio e aprile dello scorso anno il termometro ha raggiunto punte di 45 gradi. La struttura non permette di utilizzare al meglio le veneziane ed i tendoni. Sull'altro lato invece succede l'opposto sino a mezzogiorno, mentre nel pomeriggio vi è un notevole balzo in avanti della colonnina di mercurio».

«Inoltre — *aggiungono gli insegnanti della scuola* — dato l'enorme spreco di spazio, ci si trova a volte di fronte a problemi inimmaginabili: ad esempio, in questi giorni, la parte superiore del lucernaio centrale, chiamato "la piramide", in quanto raggiunge gli 8 metri di altezza, è zeppo di ragnatele. Come pulirlo visto che non è facile reperire una scala a pioli di questa altezza?».

Alcuni servizi igienici sono privi di finestre; mentre l'ascensore per gli handicappati non potrà mai essere utilizzato finché non si aprirà un'uscita verso l'esterno: una modifica che l'architetto progettista non è propenso ad effettuare.

Le medie Magni che ospitano oltre 300 alunni nei cinque corsi, nonostante l'alto costo sostenuto per l'edificazione (circa mezzo miliardo), fin dal momento della loro progettazione avevano suscitato numerose polemiche, che però non avevano portato a grossi mutamenti di base. **r. e.**

Polemica sindaco-Enel

Lampade «vecchie» Valduggia al buio?

VALDUGGIA — Polemiche nell'industrioso centro valsesiano tra l'amministrazione comunale e l'Enel per l'illuminazione pubblica: da oltre un anno, infatti, il comune ha sottoscritto con l'ente nazionale un contratto per la sostituzione delle lampade, vecchie di decenni, con moderni bulbi fluorescenti.

«*Nel febbraio del 1980* — spiega il sindaco Alessandro Colombo — *abbiamo regolarizzato la convenzione effettuando anche il versamento di quasi 16 milioni, quale pagamento anticipato dei lavori. Ma l'inizio dell'opera di ristrutturazione della rete di illuminazione pubblica, che avrebbe dovuto prendere il via a tempi brevi, è stato posticipato da un mese all'altro. In un primo momento il rinvio era dovuto ad una ritardata effettuazione della gara di appalto, poi è stato giustificato con ragioni tecniche*».

Sta di fatto però che da oltre un anno si susseguono le lamentele degli abitanti l'operoso paese valligiano. «*A protestare* — aggiunge il primo cittadino — *sono soprattutto i residenti delle numerose frazioni, che devono sopportare i maggiori disagi. Infatti, mentre nel paese l'illuminazione è ormai carente, in diverse zone periferiche manca del tutto*».

Il progetto dei lavori prevede la sostituzione di circa 250 lampade e l'installazione di una quindicina di nuovi «centri luminosi» nelle frazioni di Valpiana, Orlonghetto, Rusco, Rastiglione, Lebbia e Cereto.

In una lettera la direzione compartimentale di Vercelli dell'Enel ha giustificato il ritardo con la lunga progettazione dell'impianto: «*In questa fase* — scrive il dirigente Guido Della Casa — *ci siamo resi conto che molte sezioni erano inadeguate ad una regolare accensione dei nuovi centri. Inoltre, in questo periodo, per tutto il personale della zona di Vercelli si sono accumulati numerosissimi impegni. La progettazione è stata comunque ultimata e si sta procedendo per passare all'appalto dei lavori che sono previsti per la prossima estate*». **r. e.**

L'antico borgo tra i meglio conservati del Piemonte

«Sposiamoci al Ricetto»

Restaurata una casetta - Il comune vorrebbe celebrarvi matrimoni

CANDELO — C'è un rifiorire, nel Biellese, dell'interesse per gli antichi castelli e gli altri monumenti storici del periodo medioevale, che vengono ristrutturati per realizzarvi alloggi, o centri culturali. E' recente, ad esempio, la notizia dell'intenzione, da parte dell'amministrazione comunale di Verrone, di acquisire una parte del castello, mentre a Candelo si stanno già raccogliendo i frutti di queste iniziative.

Ci si riferisce agli interventi di ristrutturazione del Ricetto, l'antico borgo fortificato, tra i meglio conservati del Piemonte, dove una rustica casetta che stava andando in rovina, è stata interamente restaurata: ospiterà, fra l'altro, manifestazioni culturali.

L'amministrazione comunale intenderebbe pure celebrarci i matrimoni civili, ma non si sa ancora se la delibera verrà ratificata dagli organi della Regione.

Quello che più importa, a ogni modo, è che la casetta, o «cantina» (come vengono chiamati i rustici edifici che costituiscono l'agglomerato all'interno delle mura) è stata recuperata al patrimonio storico e culturale racchiuso tra le antiche pietre del Ricetto.

Per poter intervenire razionalmente, la casetta è stata «*svuotata*», ed è rimasta solamente la struttura costituita dai muri perimetrali.

All'interno è cominciato il lavoro di costruzione: i vari impianti, le solette e il tetto. Si è ottenuto quindi un salone a pianoterra e una seconda sala al primo piano (entrambi i locali hanno una superficie di circa 40 metri quadrati); per eliminare la canna fumaria, che avrebbe potuto rovinare l'estetica della costruzione, è stato adottato l'impianto di riscaldamento elettrico. **d. ca.**

Sandigliano — Si sono svolti ieri, a Sandigliano, i funerali di don Giovanni Garlazzo, parroco di Piatto, morto ieri l'altro all'ospedale di Biella, dove era stato ricoverato da più di un mese. Aveva 67 anni. Don Garlazzo era stato ordinato prete nel 1939 e sei anni dopo gli fu affidata la parrocchia di Piatto, che ha dovuto lasciare circa 8 anni fa, in seguito ad una grave malattia. E' stato sepolto nel cimitero di Sandigliano, suo paese d'origine.

Coggiola — Il Comune ha ottenuto dalla Regione Piemonte un finanziamento di 3 milioni e 500 mila lire per ripristinare l'acquedotto in località Ardeccia.

A Sandigliano, è disabitata da 20 anni

Il Comune acquista una casa per anziani

SANDIGLIANO — Giunto il decreto della Regione che consente di iniziare le pratiche per l'acquisizione di un edificio da adibire a struttura di servizi per anziani, il comune ha avviato l'intervento. Ci si riferisce alla proprietà Maciotta, una palazzina disabitata da quasi 20 anni, che l'amministrazione comunale intende appunto acquisire, o con una trattativa privata, oppure applicando la procedura d'esproprio.

Nel primo caso, il comune intende spendere dai 90 ai 100 milioni. Il consiglio comunale, nel caso la trattativa privata non portasse ad alcuna soluzione, ha già approvato il progetto di ristrutturazione dell'edificio, presupposto per iniziare la procedura d'esproprio.

La parte della palazzina un tempo riservata a residenza padronale, è ancora in buono stato di conservazione e non saranno quindi necessari particolari interventi, al contrario della parte riservata un tempo ai magazzini.

Il progetto per attuare una struttura di servizio per anziani si basa essenzialmente sulla necessità di superare la concezione di «servizio» inteso come prestazione erogata da un'amministrazione pubblica, e quindi burocratica.

L'amministrazione comunale intende invece sensibilizzare gli abitanti di Sandigliano affinché tutti concorrano, con qualsiasi mezzo, per far della struttura non solo un luogo dove sistemare gli anziani, ma anche di un'atmosfera familiare. **d. ca.**

Domani assemblea a Palazzo Oropa

Scioperano i segretari attività comunali ferme

BIELLA — *Consigli comunali e riunioni di giunta bloccate per lo sciopero a oltranza a cui aderiscono anche i 70 segretari comunali che prestano servizio nel Biellese: la protesta è indetta in campo nazionale per sollecitare alcune importanti riforme per la categoria. Domani, alle 10, a palazzo Oropa, si svolgerà un'assemblea.*

I segretari, che si astengono dal prestare lavoro straordinario, hanno smentito la voce secondo cui i lavori dei consigli potrebbero ugualmente svolgersi, con la nomina di un consigliere a segretario provvisorio. Questo, a detta degli interessati, può avvenire solo se si discute un solo punto all'ordine del giorno. In pratica, la sostituzione sarebbe possibile se il Consiglio comunale decidesse di esaminare un argomento per seduta.

La protesta dei segretari è motivata dalla non approvazione del contratto triennale di lavoro che è tuttora all'esame del governo. E' anche da rivedere il trattamento economico e il nuovo stato giuridico della categoria. **d. ca.**

Biella — I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire per spegnere un principio d'incendio nel biscottificio Cervo di Chiavazza. Le fiamme sono divampate nel camino di un forno di cottura: a prendere fuoco sono stati probabilmente i gas formatisi dalla combustione. I danni, fortunatamente sono limitati: si aggirano intorno alle 300 mila lire. I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire pure nella zona di Ronco e di Valle San Nicolao per incendi di sterpaglie.

Pray — La Regione Piemonte ha assegnato al comune un contributo di 45 milioni per migliorare la viabilità nelle numerose frazioni del comune valsesserino.

Settecento studenti a teatro per il balletto di Ciaikowski

La rappresentazione si replica per quattro giorni al «Sociale»

BIELLA — *Gli artisti del Teatro Nuovo di Torino non si aspettavano probabilmente un tal successo: si calcola infatti che circa 3500 giovani biellesi assisteranno alle rappresentazioni del balletto de «La bella addormentata» di Ciaikowski, in scena per quattro mattine, a partire da ieri e sino a venerdì, al teatro Sociale.*

Il corpo di ballo torinese ha infatti organizzato gli spettacoli per gli scolari e per gli studenti delle medie inferiori. L'iniziativa non è al suo primo esordio, già lo scorso anno, sempre per le scuole, il Teatro Nuovo di Torino aveva indetto vari spettacoli e quest'anno, dopo numerose richieste, i ballerini sono ritornati in palcoscenico.

Ieri sono giunti in città scolaresche e studenti (erano 700) provenienti da Trivero, Vallemosso, Cossato; oggi sarà la volta degli scolari della scuola elementare De Amicis. Poi toccherà ancora alle scuole di Andorno e di Occhieppo Inferiore.

L'iniziativa non si sarebbe probabilmente ripetuta se non fossero stati gli stessi giovani, come si è detto, a richiederla. Gli insegnanti, dal canto loro, hanno acconsentito di buon grado: ritengono importante, sul piano educativo, che i più giovani si avvicinino al balletto. E' un modo di far cultura, ed i ragazzi, l'hanno dimostrato in questa occasione, non sono solamente attratti dalle avventure degli «Ufo-robot» e dei vari «Mazinga».

Il corpo di ballo è formato da 12 ballerini e 40 bambine, allieve della scuola di danza di Biella del Teatro Nuovo. Sul palcoscenico, nel ruolo della protagonista, c'è Loredana Furno, la ballerina di origine biellese. Gli altri personaggi sono interpretati da Jean Pierre Martal, il principe; Marina Fisso, la fata cattiva, ed Elisabetta Tommasini, in veste di solista. La regia è di Massimo Scaglione.

L'iniziativa è stata avviata con il patrocinio del Comune e della Cassa di risparmio di Biella. Aveva riscosso il lusinghiero successo di «Werther», presentato lo scorso anno in un'analoga occasione. Gli organizzatori erano stati costretti persino a rifiutare numerose scuole. **d. ca.**

Borgosesia è poco pulita

BORGOSESIA — Molti piccoli valloni e appezzamenti di terreno vicino ad alcune vie del centro valsesiano, per molti abitanti sono diventati il deposito preferito per gettare i loro rifiuti. In viale Mombarone, in corso Varallo, ad Aranco come a Montrigone, parecchie persone con scarso senso civico da tempo hanno trasformato alcuni prati in immondezzai pubblici.

Borgosesia è città, dunque, «poco pulita»? A guardarsi in giro il sospetto trova una probante conferma. La strada di sponda destra del Sesia, ad esempio, è meta di un continuo pellegrinaggio da parte di molti valsesiani che da sempre preferiscono gettare nel fiume i loro rifiuti.

Ma quest'anno con il perdurare della siccità, che ne ha ridotto ai minimi termini il corso, scatole, damigiane, piatti rotti, sedie non più utilizzate, sono rimasti sul greto asciutto a non far certo bello spettacolo.

Qualcuno si giustifica affermando che la ditta incaricata del servizio di nettezza urbana determinati rifiuti, come le bottiglie di vetro, mai li «ritira».

Il problema insomma è un po' controverso, ma di non difficile soluzione: basterebbe un po' più di senso civico. **r. e.**

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Blu porno college
Impero: Alla 39ª eclisse
Mazzini: Ricomincio da tre
Odeon: Manolesta
Sociale: La valle dell'Eden

PRAY

Excelsior: Laguna blu

FARMACIE

Biella: Grifa, via Italia 23, tel. 22.119
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519
Varallo: Gino, [illegible] De Gasperi, tel. 51.294

BENZINAI

(servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano [illegible], piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, [illegible] Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15
Borgosesia: viale Vittorio Veneto
Cossato: frazione Mastrantonio

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 20-872 — Mostra figurativa di Rosai, Sironi, De Chirico, Vagnetti, De Pisis, Lilloni, Rognoni, Carletti, Tozzi, Fiume, Severini, Sassu. L'orario è, compresi i giorni festivi, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30; lunedì chiuso. Fino al 27 marzo.

Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 28-033 — Mostra di Orfeo Tamburi del periodo 1940-1955. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Nei giorni festivi solo al mattino. Fino al 12 aprile.

L'uomo e l'arte, via Monsignor Losana 13, tel. 22-757 — Mostra di Franco Costa. L'orario è dalle 17 alle 20 tutti i giorni, esclusi lunedì e martedì. Fino al 5 aprile.

Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34-017 — Mostra di Ezio Zanini. L'orario è, nei giorni feriali, dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso.

Figura, via Marconi 5, tel. 32-853 — Mostra di Roberto Sarbitani. L'orario è al lunedì e [illegible] dalle 17 alle 20.

APPUNTAMENTI

Biella: Questa sera, alle 21, nell'aula magna dell'ospedale, il dottor Giuseppe Mallitana, aiuto della divisione medica «A», parlerà dei metodi di indagine sull'apparato digerente. E' la terza lezione indetta dall'Associazione studi medici e ospedalieri.

Borgosesia: Questa sera alle 21, presso la sede della sottosezione Cai in via Giordi 3, proiezione dei filmati di [illegible] alpinistico: «I pericoli della montagna, le valanghe» e «Settimo giorno».

Le «centraline» nei cascinali

SAGLIANO MICCA — In alcuni cascinali situati nel territorio comunale, unitamente a quello dei Comuni di Tavigliano e Pralungo, saranno installati, su iniziativa della Comunità montana bassa valle Cervo e valle Oropa, gruppi elettrogeni per assicurare la quantità di energia elettrica per il fabbisogno domestico e per le altre piccole necessità di lavoro.

I cascinali interessati all'installazione sono 20: i gruppi elettrogeni sono affidati agli assegnatari, che dovranno poi riconsegnarli in buono stato al termine del loro uso. La spesa per l'intervento di «elettrificazione» si aggira sui 26 milioni. **(d. ca.)**

NOTIZIE SPORTIVE

Promozione: punti preziosi per gli azzurri

Capoliste bloccate dai pareggi e la Cossatese ne approfitta

COSSATO — L'ottava giornata di ritorno del campionato di Promozione, girone A, è stata favorevole alla Cossatese che, vincendo a Meina, si è portata ad una sola lunghezza di distanza dalle capoliste Ivrea e Trecate bloccate rispettivamente sul pareggio, da Verbania e Gozzano.

Due punti preziosi quindi per De Girardi e compagni sempre più vicini al traguardo della promozione, anche se mancano ancora sette giornate al termine del campionato e quindi può ancora accadere di tutto.

«*Con diversi incontri diretti da disputare* — dice il dirigente Ezio Menotti — *il campionato è ancora aperto ad ogni soluzione. Ovviamente Ivrea, Trecate e Cossatese, hanno un discreto vantaggio nei confronti di altre potenziali avversarie, ma non sufficiente per sentirsi tranquilli, anche perché saranno solo due le squadre ad essere ammesse al campionato di Eccellenza.*

«*Quindi basterebbero un paio di passi falsi per compromettere tutto il campionato. A mio avviso la spunteranno non solo le squadre più forti, ma anche quelle che riusciranno a conservare i nervi saldi, soprattutto negli incontri con le avversarie dirette.*

«*Ora* — ha concluso Menotti — *più che al gioco e allo spettacolo, occorre pensare al sodo, cioè ai punti. A Meina infatti la Cossatese ha badato esclusivamente al pratico, senza correre inutili rischi. Anche se il successo è giunto su calcio di rigore va detto che non abbiamo rubato nulla. Anzi il punteggio sarebbe stato più sostanzioso se il palo non avesse respinto una palla-gol di Giuliano*». **g. s.**

A Galliate ha perso brio e grinta

La Quaronese ha giocato una delle gare peggiori

QUARONA — La «Bassa Novarese» non è stata terra di conquista per i gialloblù che anche domenica sono usciti sconfitti dal Comunale di Galliate per 2 a 0. L'«undici» di Sala contro i «galletti» è apparso la brutta copia della formazione che sette giorni prima aveva costretto al pareggio, al termine di un entusiasmante incontro, la quotata Juve Domo.

«Contro una compagine che veleggia nei bassifondi della classifica — commenta Eduardo Parone, accompagnatore della Quaronese — abbiamo disputato una delle peggiori gare dell'annata. I giocatori, forse perché privi di stimoli psicologici, sono apparsi svuotati di ogni energia e quasi mai sono entrati in partita. Solo la difesa, il reparto che in passato era stato al centro di severe critiche, si è salvata completamente».

Infatti il reparto arretrato, per l'inconsistenza del centrocampo, che è incorso in una giornata nera, ha dovuto per lunghi tratti contenere la supremazia di una compagine che, quasi senza volerlo, si è trovata costretta ad attaccare. Chiuso il primo tempo sullo zero a zero, la Quaronese è crollata nella ripresa, non riuscendo più a rimontare il gol subito a metà della seconda frazione.

«Molti giocatori — hanno commentato al loro rientro i sostenitori della formazione valligiana — mancavano della necessaria concentrazione e per i nostri rivali è stato un gioco da ragazzi». **r. e.**

Il campionato di Prima categoria, girone B

Il Santhià sempre più in su ma il Vigliano può agganciarlo

BIELLA — *Ultimo appello domenica prossima per le squadre biellesi di Prima categoria, girone B. Infatti, a cinque giornate dal campionato, il vantaggio della capolista Santhià nei confronti di Vigliano, Sandigliano Cadore e Pro Roasio si è fatto quasi incolmabile. Solo una cinquina di successi potrebbe consentire alle formazioni biellesi di rientrare nel giro della promozione.*

Il Vigliano è la squadra che può maggiormente sperare nell'aggancio. I giallorossi, vittoriosi (2 a 1) sulla Pro Roasio, hanno confermato il loro attuale stato di forma. Anche ridotta in dieci per l'espulsione di Solda, la squadra di Conchin ha superato gli avversari, grazie soprattutto all'apporto di Perciballi, indovinato acquisto dalla Biellese. Domenica il Vigliano è obbligato a vincere sul campo di Quincinetto, altrimenti sarà l'addio ad ogni sogno di primato.

La Pro Roasio, che riceve lo Strambino, ha la possibilità, in caso di successo, di avvicinare l'avversaria di turno nelle alte posizioni di classifica.

Anche il Sandigliano Cadore, bloccato in casa dal St-Vincent (2-2), per non perdere contatto con le squadre di testa dovrà vincere a Tronzano, compito non impossibile per i «cadorini».

Più difficile si presenta invece il turno per la Fulgor Valdengo che ospiterà un Gattinara lanciatissimo, ancora in corsa per la promozione. La squadra di Rota, reduce dal pareggio ottenuto sul campo di Châtillon, cercherà di bloccare la forte avversaria anche per evitare di ricadere in zona retrocessione.

Per il Verrone, sconfitto — come da pronostico — in casa della capolista Santhià (0-3), si presenta la buona occasione, ricevendo lo Châtillon, di vincere la prima partita di campionato. **g. s.**

BIELLA — Vincendo a Galliate per [illegible] a 28, la Castistica Grosso Biella ha consolidato la sua terza [illegible] in classifica del campionato di pallacanestro femminile serie C.

Una eccezionale offerta
di libri Einaudi
a prezzi da seicento a cinquemila lire

Libreria Giovannacci
via Lavinio 10 Vercelli

RTA OFFRE
tutti i giorni: films, telefilms e cartoni animati di livello eccezionale.
Appuntamento, quindi, sui canali 62 - 31
Films: h. 15 e h. 21,30
Telefilms: h. 16,30 - h. 20,30 e h. 23
Cartoni: h. 13 - h. 14,30 - h. 17,30 e h. 19,30
RTA